Anno 122 Numero 205

Domenica 18 Settembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
SERENO O POCO NUVOLOSO / NUVOLOSITÀ IRREGOLARE	Max. Catania 28°
	Max. Bolzano 0°
	Torino (media) 14,7°
	Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.204-306. Tariffe: Italia e Numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta anno L. 200.000 - Estero L. 400.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 00 49th Avenue, L.I.C. NY 11101 / Copia arretrata L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fb. 50; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 9; Francia F. 8; *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din 380; Lussemburgo fr. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 9; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canoes, esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. o data di regime tariffe in parentesi. Occasionali L. 980.000 (972.000); Comm. L. 930.000 (838.000) - Pubbl. sostitutiva L. 836.000 (782.000); Rivendite part., il venerdì, L. 980.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 945.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.800) - Echi L. 16.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

La Karin B. lo navigatore

A PAGINA 8

I Comuni non fermano il governo: le navi dei veleni attraccheranno

di Andrea di Robilant

Produzione aumentata del 10,2% in cinque mesi

Industria italiana un '88 da primato

Ma resta la preoccupazione per il debito pubblico

TORINO — Sarà vero boom? Di giorno in giorno si rafforza il coro degli ottimisti sullo stato dell'economia italiana. E, sul fronte delle cifre, le conferme non mancano. Resta la preoccupazione per la Finanziaria e la difficile situazione dei conti del Tesoro. Non mancano i timori alla vigilia della fase più delicata della liberalizzazione valutaria, in programma per ottobre. Ma, ormai, la parola d'ordine (con qualche voce di dissenso) è che le cose vanno assai meglio del previsto. In questo clima l'Istat ha comunicato ieri i dati della produzione industriale. Le cifre sono eloquenti. Nel mese di maggio il fatturato dell'industria ha registrato un'ascesa del 14,9% rispetto allo stesso mese dell'87. Nei primi cinque mesi dell'88 la crescita risulta superiore del 10,2%.

«*Sì, sono ottimista. L'economia tira*», commenta dalla Grecia il ministro del Tesoro Giuliano Amato al termine dell'incontro con i ministri finanziari della Cee. Ed è lo stesso ministro del Tesoro a correggere al rialzo le stime sul nostro sviluppo: la crescita italiana nell'88 raggiungerà il 3,8% e non è escluso che alcuni il tetto del 4%, assai al di là delle previsioni che, dopo il crack delle Borse dell'ottobre scorso, parlavano di poco più del 2% per il nostro Paese.

«*Le economie vanno bene. Tutti gli economisti sono sorpresi. Avevano detto che con l'ottobre nero delle Borse finiva un ciclo storico ed invece è successo il contrario: è il sesto anno di crescita consecutivo per i Paesi industriali e la crescita è diventata equilibrata*». Così Renato Ruggiero, ministro del Commercio con l'Estero, da Cernobbio, ove ha appena ascoltato Martin Feldstein, grande mente economica della campagna di Bush, predicare che il dollaro deve ancora scendere ma che l'economia Usa è in grande ripresa.

I dati italiani, del resto, sembrano fatti apposta per cancellare le paure che Ruggiero e Amato avevano avanzato ai primi di agosto. Sia il ministro del Commercio con l'Estero sia quello del Tesoro avevano infatti lanciato messaggi allarmanti sulla crescita delle importazioni e sulle difficoltà del «made in Italy» nel mese scorso. E Amato si era più volte dimostrato assai preoccupato del trend in salita degli impieghi. Ebbene, questi prestiti sono serviti a finanziare, a giudicare dai dati Istat, un'ascesa industriale eccezionale.

Nel corso dei primi cinque mesi dell'88 la domanda interna ha alimentato un incremento del fatturato industriale di poco inferiore al 10%. Ma dall'estero lo stimolo è stato anche superiore: +11,2%. E le notizie in rosa diventano ancora migliori se si va a guardare il dato relativo agli ordini: +12,9% dall'Italia e addirittura +18,3 dall'estero. Il boom degli impieghi bancari, insomma, ha avuto come riflesso un'analoga esplosione dell'economia reale.

Resta la considerazione che il mondo dell'economia viene ormai bombardato da messaggi di segno opposto da parte degli studiosi e perfino da parte degli indicatori. Non a caso gli imprenditori appaiono sempre più scettici sull'uso delle proiezioni. «*Chi fa previsioni sulle monete dice, alla luce dell'esperienza, solo delle sciocchezze*», ha risposto ieri Gianni Agnelli a chi, a margine del meeting di Villa d'Este, gli domandava la sua opinione sulle vicende valutarie.

Ugo Bertone

(Altri servizi a pag. 15 di Ugo Bertone, Eugenio Fatigheri e Valeria Sacchi).

Donat-Cattin conferma il piano

«Gli autonomi paghino i medicinali e le visite»

Il governo pensa di ripristinare in parte l'assistenza indiretta - Polemiche reazioni: si scardina la riforma sanitaria

COURMAYEUR — Se ne era già parlato durante l'affannosa ricerca di tagli e in vista della riforma fiscale varata da Colombo, ma ora il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin ha dato la conferma, al congresso dei medici di famiglia di Courmayeur. Per i lavoratori autonomi c'è il rischio di tornare all'assistenza indiretta: avrebbero diritto ancora ai ricoveri ospedalieri e alle visite specialistiche, ma dovrebbero pagare tutto il resto, dai farmaci ai piccoli interventi fino al medico di base, per poi aspettare il rimborso dalle Usl.

Lo ha spiegato Donat-Cattin: «*Sì, noi abbiamo questa previsione* — ha detto, rispondendo a una domanda —. *Ma non è tanto nostro piano di risparmio, è come misura di equità. I lavoratori autonomi pagano meno della metà di quel che pagano i lavoratori dipendenti sul loro reddito. Certo, non se ne deve far colpa a nessuno, perché se i lavoratori dipendenti fossero autonomi forse si comporterebbero allo stesso modo*».

E in base a queste considerazioni il ministro della Sanità ha aggiunto: «*In realtà, ci pare che dare le stesse prestazioni assistenziali a tutti nello stesso modo non sia corrispondente a equità*».

La proposta ha già suscitato polemiche e giudizi negativi. Eolo Parodi, presidente della Federazione degli ordini dei medici, ritiene che si tratti di una svolta «*talmente clamorosa per la società italiana, che non la si potrebbe certo accettare con una imposizione per decreto*».

E aggiunge: «*E' grave che ci sia nell'aria questa ipotesi, senza che tutte le figure sociali, politiche, professionali si siano sedute a un tavolo per discuterla, verificandone l'impraticabilità*».

Per affrontare il nuovo problema, Parodi ha già convocato i sindacati dei medici per i prossimi giorni e ha deciso di riunire anche il consiglio direttivo del Cup (Comitato unitario dei professionisti).

(A pag. 10 il servizio di Franco Gilliberti).

Nell'arte marziale coreana prima medaglia per l'Italia

Un postino di Pozzuoli argento nel taekwondo

D'Oriano secondo solo al campionissimo di casa in uno sport presente a titolo dimostrativo

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — E' arrivata la prima medaglia italiana ai Giochi: è quella di Luigi D'Oriano, argento nel taekwondo, categoria welter. Una medaglia piccola e grande insieme: non figurerà nel bottino ufficiale di Seul '88, dove il taekwondo, sport marziale coreano, è stato introdotto come disciplina dimostrativa. Ma è la prima medaglia, e suona di buon auspicio. Anche perché del tutto inattesa. Nella sua categoria D'Oriano aveva ottenuto finora soltanto un bronzo europeo. Semmai le speranze italiane si appuntavano sul mosca Geremia Di Costanzo, il primo azzurro a gareggiare a Seul, inciso al primo turno contro l'americano Loung Pham.

D'Oriano, che ha 28 anni, è di Pozzuoli e di professione fa il postino, donerà la medaglia al santuario del Volto di Gesù a Capodimonte. Scioglierà così un voto fatto due mesi fa: «*Avevo un dolore al piede destro e promisi che avrei donato un'eventuale medaglia al santuario se fossi guarito in tempo utile per partecipare ai Giochi*», spiega.

Il taekwondo è, con il kung fu e il karate, una delle tre arti marziali classiche: è un metodo di lotta essenzialmente offensivo, in gara i colpi vengono effettivamente portati e perciò gli atleti combattono indossando un casco protettivo. Il taekwondo è nato circa duemila anni fa ai tempi del re Kulla. Per i coreani è più di uno sport: è un simbolo dell'identità nazionale. Nel 1909 i giapponesi, occupata la Corea, lo misero al bando, ma i coreani continuarono a praticarlo clandestinamente fino alla conclusione della Seconda guerra mondiale, quando il Paese riottenne la libertà. In Italia il taekwondo non gode della popolarità di altre discipline orientali quali

Curzio Maltese

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Seul. Luigi D'Oriano (a sinistra) nel vittorioso incontro di taekwondo con cui è andato in finale

Tra la folla che sulla piazza dell'Opera a Erevan manifesta per l'annessione del Karabakh

In piazza con centomila armeni

Sventolano anche bandiere della «Repubblica borghese» che precedette il potere sovietico - «Basta con le persecuzioni ai leader della rivolta» - La gente: «Gorbaciov ci ha deluso» - Ma dalla tribuna gli oratori smussano i toni

DAL NOSTRO INVIATO

EREVAN — Qualcuno, sui gradini dell'Opera, fa come un segnale; e loro capiscono, sulla grande piazza c'è un silenzio improvviso, ma è un attimo appena. L'altoparlante trasmette l'«inno storico del Karabakh armeno», una melodia dalle cadenze dolorose che la tromba trasforma in un grido, quasi: e loro levano il pugno. Tutti, centomila persone almeno: ragazzi, uomini anziani, donne, famiglie con i bambini in spalla. Dura un minuto o poco più; ed è un momento di straordinaria tensione collettiva, di rabbia diventata solidarietà totale; un'emozione muta che trasforma d'un tratto questa piazza in un luogo di simboli e di sfida.

Sono le venti di venerdì, una sera luminosa e tiepida. Da un palo d'ore la gente occupa ogni spazio davanti all'Opera, molti sono sui prati del piccolo parco che la circonda, qualcuno è aggrappato al monumento allo scrittore Mazartan, molti sono arrivati la mattina presto, quando è cominciato lo sciopero nelle scuole. Ci sono gli operai che, dopo l'appello del «Comitato Karabakh», non hanno lavorato; una minoranza, si direbbe. Ci sono le ragazze della facoltà di Medicina, in camice bianco; ci sono gli studenti degli Istituti superiori, col cappello di giornale che li ha salvati dal sole, tutto il giorno; ci sono i bambini delle scuole militari, la divisa da grandi che li rende un poco goffi, improbabili, e che qualcuno, temendo forse pericolose associazioni, invita col megafono a «*rispettare perché sono i nostri figli*». C'è gente qualunque: venuta ad ascoltare, a cercar conforto alle proprie convinzioni, o a parlare semplicemente con qualcuno: come nei villaggi contadini si va in piazza per stare insieme, per trovare solidarietà e aiuto. Ci sono, pochi e discreti, i miliziani e gli uomini del «Gai», la polizia stradale dai sidecar gialli e blu: unico indizio di una possibile emergenza, perché le truppe speciali non sono più in città.

E ci sono, qua e là, gli emblemi più vistosi della protesta, riesplosa dopo settimane di quiete: la bandiera arancione grigia e rossa, quella della «Repubblica borghese» che precedette il potere sovietico; comparsa da poco alle riunioni pubbliche dei nazionalisti, ma con qualche cautela ancora. Immagini del Karabakh, dove da mercoledì le fabbriche sono di nuovo in sciopero perché la maggioranza armena non cede. E, alle finestre dell'Opera, grandi cartelli con le richieste del Movimento, quelle all'origine dello sciopero generale di ventiquattr'ore seguito a metà, par di capire: «*Cacciare dal Karabakh i finti profughi, gli azerbaidjani mandati a compensare la superiorità della popolazione armena*», «*Finirla con le persecuzioni al Comitato Karabakh*», «*Togliere il Karabakh all'Azerbaidjan*». E, già in questa successione apparentemente rituale della «sfida», affiora il volto nuovo, più sfumato, della protesta «ufficiale»; la sua relativa volontà di compromesso: pur celata, ancora, dalle consuete espresse dei toni e del linguaggio. Affiorano le inquietudini, gli imbarazzi del Comitato Karabakh: perché, tra gli slogan appesi alle pareti circolari del Teatro, mancano quelli che, in piazza, si sentono ripetere spesso e con più rabbia: «*Riunificazione del Karabakh all'Armenia*», «*Annessione*», «*Riprendiamoci il Nagorny-Karabakh*», «*Autonomia*» o addirittura «*Indipendenza*», «*Sciopero ad oltranza finché non avremo il Karabakh*».

La differenza di linguaggio è consistente. Ma non è l'unica sorpresa della Grande Manifestazione. Molti, tra gli oratori «ufficiali» che esprimono la linea del Comitato, protestano soprattutto per la comunicazione venuta ad accertare perché centinaia di azerbaidjani se ne sono andati dall'Armenia. «*Noi abbiamo fatto niente contro di loro, sono le autorità a volere il mito degli azerbaidjani profughi*», gridano. Molti se la prendono con la stampa, locale e nazionale, «*corrotta e bugiarda sul raccontare le vicende armene*». Molti chiedono una «*dichiarazione ufficiale del potere sui fatti di febbraio a Sumgait*». Ma nessuno, dal palco, ripete quel che qualcuno dice, in piazza: che i «*morti registrati ufficialmente*» nei due giorni di

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

C'è allarme a Praga e Berlino Est

«Varsavia stai attenta»

VARSAVIA — Segnali incoraggianti da Mosca, preoccupazione e riserve a Praga e a Berlino Est: il negoziato sul pluralismo tra il regime polacco e l'opposizione catapulta al di là dei confini nazionali la prospettiva di un compromesso ritenuto necessario dalla stampa gorbacioviana, nefasto da altri regimi «fratelli». E' stato un dirigente di Solidarnosc a rivelare l'irrigidimento della Cecoslovacchia e della Germania Est, comunicato a Solidarnosc dalla «controparte» polacca durante l'ultimo vertice.

I dirigenti polacchi avrebbero confermato che «*le autorità vedono un posto in Polonia*» per Solidarnosc, ma questa è un'idea con la quale il partito comunista polacco «*deve ancora familiarizzare*».

(A pagina 4 il servizio di Guido Rampoldi)

I costi di un piano contro la criminalità

Una tassa anti-violenza

Alcuni orribili episodi di violenza accaduti in questi giorni hanno fornito nuovo alimento al dibattito su tale fenomeno sociale, che in Italia come in altri Paesi industriali — si vedano, su questo stesso giornale, le recenti corrispondenze dall'Inghilterra, dalla Savoia, da Los Angeles — sembra essere in rapido aumento. Giusto ieri l'altro oratori di varie tendenze ne hanno ampiamente discusso al Festival dell'Unità, sollecitati da una relazione del presidente della Camera, Nilde Iotti.

Com'è naturale che accada, dinanzi a un fenomeno da cui ciascuno sente oscuramente minacciato se stesso e i propri cari, il dibattito sembra avviarsi ancora una volta sulla strada della ricerca delle cause, di una spiegazione ragionevole di comportamenti che sfidano la ragione, e ovviamente dei possibili rimedi. Per contro, è rimasto finora in ombra il fatto che al fine di combattere la violenza occorre anche sopportare dei costi: costi non soltanto economici, ma anche sociali e personali, e perfino d'ordine politico e morale. E se si parla di costi da sopportare, è giocoforza chiedersi chi sarebbe disposto a farlo, per iniziativa propria o per sollecitazione altrui.

In realtà sulle cause della violenza — parliamo ovviamente dell'ordinaria violenza criminale, non di quella connessa a movimenti politici o indipendentisti o simili — si sa quasi tutto. Essa deriva dalla presenza di pochi fattori fondamentali, che da tempo gli esperti di tutto il mondo hanno individuato nella disoccupazione; nell'istruzione scarsa o nulla; nella droga; nella carenza di infrastrutture sportive e ricreative per i giovani; infine nell'assenza di una fede, di un progetto di vita ancorato a valori universali.

Spesso tali fattori si presentano congiunti, accentuando sinergicamente la propria rispettiva capacità di scatenare violenza: il che significa che là dove uno di loro si manifesta, occorrerebbe impegnarsi maggiormente per impedire che ad esso se ne assommino altri della stessa lista. Intorno a questi fattori chiave se ne contano poi numerosi altri, come le immagini della violenza diffuse da cinema e televisione, ma in assenza dei primi si ritiene che questi non avrebbero basi sufficienti per indurre di per sé effetti negativi.

Un'opera di prevenzione efficace dei comportamenti violenti presuppone quindi che qualcuno paghi i costi derivanti dalla necessità di contrastare o eliminare, specie nelle zone a maggior rischio che esistono in tutte le regioni e agglomerati urbani, i suddetti fattori. Se un congruo numero di cittadini e di

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Nel Comasco genitori sotto processo per sequestro di persona

Incatenano la figlia drogata

COMO — «*Sì, l'abbiamo incatenata noi. Non ce la facevamo più, abbiamo creduto che fosse l'unico modo per strapparla alla droga*». Padre e madre in lacrime davanti ad un giudice raccontano una storia di disperazione e di sconfitta, di speranze perdute.

Sono stati arrestati, domani saranno processati per direttissima. Per una settimana hanno legato la loro figlia di vent'anni, tossicodipendente, al letto con una catena lunga sette metri. Papà e mamma avevano scelto questo metodo per tentare di strapparla alla droga. Per questo sono finiti in carcere, accusati di sequestro di persona.

Per evitare che la giovane continuasse a «bucarsi», i due l'avevano legata in camera, con una catena che le consentiva di muoversi nella stanza, di guadagnare un piccolo bagno, ma senza mai raggiungere gli altri locali dell'alloggio.

I genitori sono finiti in carcere nella tarda serata di giovedì, ma la notizia è stata confermata soltanto ieri mattina. Tutto è accaduto perché la coppia si era aggrappata a quella catena nel tentativo di evitare che la figlia continuasse a fare uso di droga.

Per padre e madre una scelta difficile, sofferta, disperata, epilogo di un'altra triste storia di eroina. La vicenda si svolge a Veleso, un piccolo paese del Comasco, a due passi dal capoluogo. E' una storia senza nomi. Le generalità dei protagonisti della vicenda rimangono, per ora, celate in un anonimato fortemente voluto dalla magistratura e dai carabinieri.

«*Per evitare di crocifiggere i genitori che meritano invece comprensione*», ha sostenuto il sostituto procuratore della Repubblica di Como, Gristina. Il magistrato tuttavia non ha potuto ignorare l'episodio segnalato in un rapporto dai carabinieri e di conseguenza ravvisare nel comportamento dei genitori della tossicodipendente gli estremi per un capo d'accusa grave: sequestro di persona.

Padre e madre della giovane compariranno domani mattina davanti al giudici in un processo che sembra presentare non poche analogie con quello celebrato qualche tempo fa nei confronti di Vincenzo Muccioli, fondatore della Comunità di San Patrignano, che legò uno dei suoi ospiti per evitare che tentasse la fuga e ritornasse sulla strada dell'eroina.

Quanto stava accadendo a Veleso lo ha scoperto per caso una pattuglia dei carabinieri di Pognana Lario che, transitando sotto la casa della famiglia, ha raccolto le invocazioni d'aiuto della ragazza. I militari l'hanno vista dietro i vetri della finestra, mentre gesticolava per richiamare la loro attenzione.

La giovane in quel momento era sola in casa, i genitori infatti erano al lavoro. I carabinieri l'hanno soccorsa nella camera da letto, dov'era legata alla catena.

Si è appreso ieri che la segregazione era cominciata una settimana prima. Un ultimo tentativo della coppia di tenere lontana la figlia dalla droga. L'arresto dei due a quel punto si è reso obbligatorio, anche se gli stessi carabinieri lo hanno fatto con comprensibile disagio.

Ieri pomeriggio i genitori della ragazza sono stati interrogati per molte ore dal magistrato, alla presenza del loro avvocato difensore. Un racconto drammatico. Marito e moglie con le lacrime agli occhi hanno descritto al giudice tutti i disperati tentativi per salvare la figlia che si stava sempre più allontanando. Ma tutto è stato inutile e così, pur sapendo di commettere un reato, i due hanno deciso l'ultimo disperato gesto.

La giovane, dopo l'arresto dei genitori, è in cura presso alcuni parenti. Domani sarà in aula, per confermare il racconto dei genitori.

m. m.

La sua nomina a direttore artistico dello Stabile di Catania è durata un solo giorno

Baudo si arrende: «Mi dimetto»

CATANIA — Pippo Baudo si è dimesso dalla direzione artistica del Teatro Stabile di Catania. La sua nomina, avvenuta 48 ore fa, ha scatenato una tale bufera di polemiche nel mondo del teatro italiano da convincere il presentatore televisivo ad una fulminea retromarcia. «*Per il bene del Teatro Stabile di Catania* — scrive Baudo nella lettera spedita ieri a Ignazio Marcoccio, presidente del teatro catanese — *ritengo necessario rassegnare irrevocabilmente le dimissioni dall'incarico*».

Preoccupato e stupefatto Baudo commenta: «*Non mi aspettavo una simile reazione. Ero convinto che la mia elezione all'unanimità e senza compenso alcuno non avrebbe suscitato polemiche. Invece, a parte Ivo Chiesa, Lucio Ardenzi e qualche altro, ho raccolto prevalentemente critiche*».

A Catania la notizia delle sue dimissioni è giunta inaspettata, provocando reazioni nel mondo politico, culturale e teatrale. Il presidente Ignazio Marcoccio, democristiano, ex sindaco di Catania, ha convocato per domani pomeriggio il consiglio di amministrazione. In quella sede si deciderà cosa fare, se accettare le dimissioni, se chiedere a Baudo di rimanere. «*Sono amareggiato* — dice Marcoccio —, *ci rimproverano di aver fatto tutto troppo in fretta. Bene, il risultato di queste polemiche sarà una precarietà che si trascinerà per mesi. Il nostro solo obiettivo è stato quello di temere la politica fuori dalla porta, nominando un direttore qualificato, al di sopra di ogni sospetto*». Di avviso in parte diverso Antonio Di Grado, docente universitario, membro dell'assemblea dei soci dello Stabile. «*Sono convinto anch'io* — dice — *che quella di Baudo fosse una candidatura sulla quale discutere. E infatti avevo avanzato qualche riserva. Ma le reazioni sono state troppo scomposte, tutt'altro che cristalline. Vengono da un'Italia lottizzata, ci impongono di stare in futuro con gli occhi molto aperti. Prima di decidere bisogna esaminare bene uomini e programmi*». Forti obiezioni alla nomina di Baudo e al modo in cui vi si è giunti sono venute dai socialisti. Il psi avrebbe preferito una decisione meno precipitosa e non solo perché Mario Giusti, il defunto direttore, aveva la tessera socialista. Si dice che il psi avesse intenzione di proporre altri nomi, alcuni locali, altri no, e cominciare da Lamberto Puggelli, regista del Piccolo di Milano, già anni collaboratore dello Stabile. Adesso il presidente socialista dell'amministrazione provinciale catanese Alfredo Bernardini auspica che «*la scelta cada su un direttore all'altezza di Giusti*», e critica anche lui l'affrettata nomina di Baudo. Contestazioni sono avvenute anche dall'associazione dei critici teatrali.

Ma Domenico Danzuso, critico de *La Sicilia*, il quotidiano della città, non è d'accordo. «*Per me* — dice — *è un linciaggio assurdo, fondato su ragioni esclusivamente politiche. Baudo è un professionista dello spettacolo, un uomo colto, la scelta non fa una grinza. C'è stata troppa fretta, è vero. Ma credo che il consiglio di amministrazione abbia cercato di bruciare i tempi per evitare che si facesse strada la logica della lottizzazione*». Anche del sindaco della città, Enzo Bianco, repubblicano, vengono forti obiezioni: «*Mi sarei aspettato la ricerca di un consenso culturale più ampio. Adesso Baudo, con queste dimissioni, ha confermato la sua grande sensibilità, le sue doti di uomo e professionista. Auspico che d'ora in poi si possa lavorare per una scelta di assoluto valore*». Infine l'opinione di Adriana Laudani, deputato regionale del partito comunista. «*La protesta delle forze culturali e la sensibilità dello stesso Baudo* — dice — *hanno bloccato un'operazione che è l'amaro frutto di un vecchio modo di gestire il potere*».

Nino Amante

(Intervista a Baudo negli Spettacoli)

Strehler «Ecco i guai del teatro italiano»

Giorgio Strehler prende posizione contro la proposta di legge sul teatro elaborata dal ministro Carraro e contro i tagli alle sovvenzioni chiesti da Amato.

(L'articolo negli Spettacoli).

Il nuovo corso del segretario pci nel comizio finale alla Festa di Firenze

Occhetto: De Mita ci ha traditi

«Gli accordi erano di regolamentare il voto segreto, non di abolirlo» - «Se il governo non torna indietro, farà da solo le riforme istituzionali» - Molti segnali di novità, anche sul palco: tra gli invitati uno dei consiglieri di Dukakis

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il governo De Mita ha tradito la parola data sulla riforma del voto segreto, denuncia Achille Occhetto al megacomizio conclusivo del Festival nazionale dell'Unità, e lancia un ultimatum: o si torna all'idea di regolamentare e non di abolire il voto segreto, oppure ci si tira fuori dal lavoro complessivo delle riforme istituzionali.

«Noi ci atteniamo e ci atterremo alle posizioni che erano state concordate — è l'estrema apertura offerta dal segretario del pci —, *se la maggioranza e il governo vogliono onorare gli impegni presi, tornino sui loro passi, riaprano il dialogo con l'opposizione e troveranno interlocutori interessati a portare avanti la riforma del sistema politico e non a impedirla, come avverrebbe scegliendo oggi la via dello scontro sul voto segreto. Altrimenti sarà battaglia e battaglia dura nel Parlamento e nel Paese».*

Con un linguaggio nuovo per il pci, molto netto, tutto preoccupato di marcare il distacco da una fase considerata definitivamente chiusa, il neosegretario si è offerto all'enorme platea del partito come il profeta che indica la via dell'opposizione senza equivoci e [illegible] banco con i partiti di governo.

La risposta dell'uditorio è stata di clamoroso successo. Difficilissima la stima del numero dei presenti, perché un'affluenza dall'Emilia e dall'Abruzzo di gran lunga superiore al previsto ha scombussolato gli specialisti di tali calcoli.

Per il suo esordio ufficiale da segretario di fronte al popolo comunista Occhetto ha utilizzato tutti i segnali possibili per marcare le sue novità. Sul palco c'erano rappresentanti, tra gli altri, delle ambasciate Usa, Francia e Gran Bretagna. C'era lo storico francese Le Goff assieme all'economista americano Lester Thurow, consigliere del candidato democratico alle presidenziali americane Dukakis. C'erano anche tutti i massimi dirigenti comunisti, ma il posto d'onore era per Alessandro Natta, accolto trionfalmente ora che si è ripreso dalla sua malattia.

Da Campi Bisenzio, Occhetto si è rivolto separatamente a De Mita e a Craxi, presentando al primo la scure di guerra e offrendo al secondo il calumet della pace. Col presidente del Consiglio Occhetto ha dato l'impressione di tagliare tutti i ponti. Non c'è più dialogo con uno che ha fatto un *«voltafaccia sul voto segreto»*, ha *«violato patti sanciti e sottoscritti»* dopo avere promesso di aprire *«un confronto in Parlamento»* coi pci. Bisogna lavorare per *«un'alternativa al governo De Mita»*.

Anche con Bettino Craxi il linguaggio è duro, ma teso a cercare punti di incontro. *«Noi siamo interessati al confronto e non allo scontro con i socialisti, perché siamo convinti che non sarà possibile un'alternativa nel Paese senza la collaborazione fra pci e psi».*

Quel che non piace ad Occhetto è la tendenza del psi a *«creare contraddizioni a sinistra»*. Ed anche le posizioni *«alquanto prepotenti»* sulle giunte. Offra il psi l'occasione di condurre una battaglia comune e vedrà che il pci sarà al suo fianco [illegible] *calcolo di partito».*

Queste battaglie possono essere quelle per la equità fiscale, per le dimissioni di Gava, la cui vicenda è vista come il segno di una degenerazione del costume politico di una *«gravità incalcolabile»* per l'esempio che si dà al Paese. Il quale Paese dirà *«che il pesce puzza dalla testa»*. Conseguenza della riduzione dello spazio del psi è *«il crescere dell'arroganza dei potenti e dei corrotti»* dice Occhetto che presenta un partito intenzionato a mettersi alla testa di quanti lamentano che in Italia c'è stata *«una trasformazione senza qualità in cui tutto anche l'uomo sembra ridursi a oggetto e a strumento da manipolare. Dobbiamo dare voce a questa società oggi silenziosa che non accetta il messaggio della cultura dominante. Il messaggio del disimpegno, l'invito ad accettare le cose così come stanno».*

A queste persone si rivolge il pci di Occhetto, il quale conserva delle eredità del passato solo le capacità del partito di *«rappresentare l'interesse generale»*. Non c'è nessun altro collegamento. Togliatti viene citato una sola volta, per dire che portò grandi masse alla democrazia. Il nome di Berlinguer è citato all'interno di una *«triade»* di *«maestri della sinistra europea»* assieme a Brandt e Olof Palme.

Occhetto accentua ad ogni sua uscita la *«discontinuità»* col passato del pci, con l'obiettivo sempre più evidente di presentare il suo partito come il più credibile rappresentante del socialismo italiano, anche se ancora non cambia nome e bandiera. E saranno stati in molti a rimanere sconcertati al comizio, quando hanno sentito dire da Occhetto che sinistra, per lui, vuol dire: *«Controllo sociale ed ecologico dei processi, razionalità, partecipazione e decisione democratica, garanzie dei diritti di tutti».*

Potrebbe essere un programma buono anche per i democratici americani, verso i quali Occhetto si dimostra molto interessato. Non solo ha invitato Thurow, il consigliere di Dukakis, il quale ha tenuto a Firenze una dotta conferenza sugli sviluppi dell'economia mondiale assieme ad Alfredo Reichlin. Ma Occhetto ha anche dedicato l'unica lunga citazione a quel che ha detto alla Convenzione democratica in Usa il reverendo Jesse Jackson, quando ha parlato della necessità di far pagare ai ricchi beneficiati dalla politica di Reagan i costi della *«festa che si sono goduta».*

Alberto Rapisarda

Il presidente De Mita replica alle battute polemiche di Craxi

«Non scendo da un'auto in corsa»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sulle critiche al governo da parte dei socialisti, Ciriaco De Mita aveva deciso di non intervenire per non alimentare polemiche. Ma ieri, ai margini di un convegno della sinistra dc in corso a Grado, stretto dai giornalisti che lo stimolavano a commentare le metafore automobilistiche di Bettino Craxi e Claudio Martelli a proposito del governo che *«deve accelerare»* e della tentazione socialista di *«scendere dalla macchina»*, il presidente del Consiglio si è concesso una battuta che rivela lo scarso peso da lui attribuito ai mugugni del principale partner di governo: *«Ho l'automatismo, non ho la patente. Ho anche provato a mia madre di non prenderla mai».*

Qualcuno allora gli ha chiesto, retoricamente, se consiglierebbe ai socialisti di scendere da una macchina in corsa. *«Io non ci ho mai provato»*, è stata la laconica risposta.

Anche il vicesegretario della dc, Vincenzo Scotti, relatore al convegno, si è rivolto ai socialisti, augurandosi che *«le parole restino parole, mentre i comportamenti partino e convergano piene al momento dell'assunzione di responsabilità»*. Per Scotti *«i risultati del governo dipendono dal concorso di tutti»*. *«Basterebbe pensare* — ha aggiunto — *al ruolo svolto dalla dc e dal vicepresidente del consiglio Forlani durante la presidenza socialista, un ruolo attivo per l'attuazione degli accordi e la ricerca delle intese».*

Ciriaco De Mita

Sia nel caso di De Mita sia nel caso di Scotti, è apparsa chiara l'intenzione di buttare acqua sul fuoco, a partire dalla convinzione, già espressa nelle scorse settimane, che le polemiche di provenienza socialista vadano protocollate con il timbro *«normale concorrenza tra partiti».*

Il governo, secondo la dc, per il momento è ancora al riparo da possibili uragani politici. In ogni caso, anche i democristiani mettono le mani avanti, nel caso le polemiche socialiste si intensificassero. Bruno Tabacci, presidente della giunta regionale lombarda, è stato, infatti, più esplicito di De Mita e Scotti. *«I socialisti* — ha detto — *hanno costruito sulla governabilità il loro successo. Far prevalere oggi l'anima movimentista o un'immagine destabilizzante, credo che non gioverebbe al psi. Insomma, i socialisti devono stare attenti a non scendere dalla macchina mentre è in corsa: potrebbero farsi male».*

Doppio incarico, Bodrato lancia una proposta

«Subito un candidato per la segreteria dc»

Ai socialisti: «Non siamo d'accordo, ma l'accordo è una necessità»

DAL NOSTRO INVIATO

VARALLO SESIA — Se c'è un candidato alla segreteria democristiana, [illegible] fuori subito. E' questa la proposta che Guido Bodrato ha avanzato nel convegno piemontese della sinistra dc che si è riunita ieri ai piedi delle Alpi vercellesi. E' la risposta del vicesegretario democristiano al problema del doppio incarico di De Mita. L'unico modo per risolvere la questione, secondo Bodrato, *«è quello di candidarsi»*, senza fossilizzarsi su questioni di metodo, *«altrimenti si rischia di lasciare la sedia vuota»*. C'è insomma il pericolo di creare un precedente, quasi che nella dc si debba sempre accoppiare l'incarico di Palazzo Chigi con la guida del partito: la ricetta di oggi non deve essere una regola valida per sempre. Aggiunge Bodrato con preoccupazione: se passasse la norma del doppio incarico, si arriverebbe ad una impostazione *«oligarchica ed autoritaria».*

Ma le preoccupazioni della sinistra dc non finiscono qui. Ci sono anche i rapporti con gli altri partiti, oltre che i problemi interni. E il [illegible] con i socialisti è su un punto fondamentale: *«Il psi vorrebbe ridurre tutti i nostri rapporti a un quadro senza mezzi toni. Da una parte i conservatori (noi), dall'altra i progressisti (loro). E noi non siamo affatto d'accordo»*, spiega Guido Bodrato. In toni pacati, lontani dalle asprezze dei «duri» veneti [illegible] 20 giorni fa a Lavarone, i piemontesi cercano l'analisi senza emozioni.

«La questione non è nuova — ricorda Bodrato —, già *De Martino andava d'accordo con Rumor e i dorotei, più che con Aldo Moro. Infatti, anche allora, era più facile parlare dell'occupazione del potere, di poltrone, invece di confrontarsi sulle idee, sulle proposte e sulle scelte».* Il dialogo con gli uomini di Craxi resta difficile, ma non impossibile: *«La maggioranza politica a cui pensiamo, in vista del congresso, è ancora questa, con socialisti e laici. Rischia di essere una soluzione necessità, è vero, ma tocca a noi renderla produttiva con la capacità di fare proposte».*

Bodrato ha aperto il convegno con un lungo intervento sui rapporti fra società e politica. Ha concluso fra gli applausi, riscaldando un'atmosfera un po' fredda, in una sala in cui si notavano molte assenze. Ancora una volta, mancava Carlo Donat Cattin, ma dell'ex presidente del Consiglio si parlava nei corridoi e si dava per molto probabile la sua conversione: da politico a manager, forse presidente di un grande ente di Stato.

Sui problemi interni, dopo aver parlato del programma (scuola, riforma fiscale, tecnologia), si ritornerà solo oggi, con l'arrivo di Luigi Granelli. Ma gli ammonimenti di Bodrato sono rivolti a tutta la classe politica, compresa quella democristiana: *«Quella dc perennemente in corsa verso l'occupazione del potere. Quel psi marcatamente decisionista, in evoluzione verso una forma di governo ristretta, oligarchica. Quel pci ritirato e insieme responsabile della burocrazia interna».*

E' la teoria del *«politico inadeguato»*, che ha radici profonde nel sistema. I prodotti del meccanismo perverso sono evidenti: *«Politici sempre più burocrati e burocrati sempre più politici»*. L'esempio viene dal pci: *«Quanti suoi funzionari di partito sono diventati sindaci negli ultimi 15 anni? Proprio in questo periodo la politica s'è fatta coinvolgere nell'amministrazione, invece che nel governo ed ha perso in qualità».* Eppure è difficile uscire dal giro vizioso di incarichi che richiedono tempo: *«Un Consiglio comunale assorbe una giornata, una commissione impegna almeno un pomeriggio. Chi non rinuncia alla propria attività, viene emarginato».*

Così chi ha professionalità non può fare l'amministratore e il sistema seleziona alla rovescia fra politici in servizio permanente effettivo e politici di complemento, favorisce le false vocazioni. Bodrato guarda in casa propria: *«Il nostro gruppo parlamentare è di 230 persone: soltanto 40 sono state elette prima del '68, ma gli effetti della burocrazia, che fa obbligo di carriera interna, si vedono».*

Il sistema politico, e la conclusione provocatoria, ha generato i suoi mostri. Il rischio è di arrivare al suicidio dei partiti politici.

La soluzione, che passerà attraverso il prossimo congresso dc e l'elezione dei nuovi vertici, secondo Bodrato è una sola: *«Il ritorno alle origini: con il politico che indica i grandi orientamenti e il funzionario che, con tutta la sua esperienza e la sua professionalità, li traduce in pratica».*

Bruno Gravotti

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Machiavelli ghigna beffardo

Domani, lunedì, sarà in edicola il n. 1981 di *Epoca* con il dono allegato di un esemplare del *Principe* di Machiavelli. Felice scelta quella d'invitare un largo pubblico a leggere il piccolo libro immortale, che ha segnato una svolta tanto nella storia della riflessione politica quanto in quella della letteratura italiana. Un testo breve, non facile, di acume sfolgorante e d'intensa passione, che esige a sostegno dell'odierno lettore un commento puntuale a piè di pagina, asciutto fin che si vuole, ma minuzioso ed esauriente. I riferimenti storici sono frequenti e tutt'altro che ovvi, mentre termini e modi linguistici si sono [illegible] allontanando dal nostro sciatto discorrere quotidiano con la velocità della luce. Nella mia amata raccolta di edizioni del Machiavelli conservo (non senza rossore) una ristampa del *Principe* «tradotta in italiano da...», quasi che italiana non fosse la splendida lingua dell'originale.

Questi problemi non debbono avere sfiorato il direttore del settimanale, che si è preoccupato invece di ottenere una prefazione insolita e di risonanza clamorosa da un protagonista della nostra vita politica attuale: nientemeno che l'on. Bettino Craxi. Che cosa possa aver indotto il segretario del psi a condensare in 240 righe un'interpretazione tanto moderna e [illegible] del pensiero e del significato odierno del Segretario fiorentino è un mistero che mi resta insondabile. Certo non il compenso pecuniario — insignificante per cospicuo che possa essere — e dunque l'occasione per esprimere una posizione di principio, un assioma politico. Perché Machiavelli perseguitato e quasi ignorato da vivo, condannato all'Indice come empio, espulso dal mercato librario e dalle biblioteche, ha goduto, ciò nonostante, di una [illegible] fortuna, è stato stampato, ristampato e tradotto in tutte le lingue e ha nutrito del proprio pensiero tutta la successiva riflessione e l'intero sviluppo della scienza politica.

Nessuno vorrà dunque pretendere da questa introduzione quell'esattezza che si addice solo ai pedanti. Non sarà vero che Lorenzo de' Medici duca d'Urbino fu *«l'ultimo discendente diretto della famiglio dei Medici»*, visto che discendeva da quello stesso Giovanni di Bicci cui si rifaceva il ramo che fra il 1537 e il 1737 avrebbe dato alla Toscana ben sette granduchi; non sarà vero che Gramsci fu carcerato nel 1929 (l'arresto è del '26 e la condanna a vent'anni del giugno 1928); ma queste non sono che inezie.

Un poco di più stupisce l'affermazione che questo *«volumetto non è un trattato scientifico, un'analisi critica, una proposta»*, magari *«del realismo più crudo, ma è anche un segno e una invenzione, una imposizione, un appello e una profezia»*. Si resta un po' disorientati di fronte a questo coincidere di tante definizioni e tanto disparate, sicché solo gli addetti ai lavori possono tentare di districarsi, comprendendo che il prefatore distingue nel *Principe* i primi 25 capitoli, cioè il gran corpo dell'opera, [illegible] intessuto di lucido realismo, dal capo [illegible] e ultimo, che accoglie il celebre, appassionato appello a liberare l'Italia dai *«barbari dominio»*: un grido che infiammò il cuore di tanti patrioti in età napoleonica e destò echi entusiastici lungo tutto l'arco del nostro Risorgimento.

Ma scrivere che il *Principe* non è un trattato scientifico significa semplicemente non averlo nemmeno sfogliato, perché già il primo brevissimo capitolo fissa il tema (lo Stato), lo distingue in due tipi fondamentali (repubblica e principato), accantona il tema delle repubbliche perché ne ha già trattato nei *Discorsi su Livio* e distingue i principati in ereditari o di recente instaurazione, e prosegue in questa dicotomia con scansioni successive, per passare poi a una trattazione sistematica delle singole ripartizioni. Un metodo eminentemente scientifico, che procede scomponendo la realtà in argomenti circoscritti e definiti, a scopo di ordinata chiarezza. Quello che sempre è stato e sempre sarà il metodo della scienza.

Vero è che all'on. Craxi non premeva accostarsi all'autentico pensiero di Machiavelli, bensì di confutare alcune interpretazioni artificiose e di comodo che ne sono state date, per sbaraccarle in fretta e sostituirvi infine la sua, la sola al tempo stesso attuale e definitiva. In lontananza, e perciò sfiorata di sfuggita, sta l'idea dello Stato di G. F. Hegel, eticità pura, incarnazione di una società civile e sublimata, ma in realtà espressione dei valori della borghesia in ascesa; presa di petto direttamente è invece la tesi gramsciana, che identifica il principe moderno col Partito, cioè in una volontà collettiva che trascende ogni moralità precostituita e trova nel successo la propria unica legge.

La conclusione che se ne trae è che nel mondo si venga ormai affermando irresistibilmente *«un nuovo e ultimo Principe: la democrazia»*, auspicata da noi tutti, obbedienti alla stessa morale, liberi di fare e di pensare, un'armata che procede inarrestabile *«sulla via dell'eguaglianza, della giustizia e della pace»*. Auspicio radioso o incrollabile certezza che sia, si tratta di nobili parole, ma resta da chiederci che diavolo abbiano mai a che fare col Machiavelli. Il quale era sì, in cuor suo, repubblicano, ma cittadino d'una repubblica in cui solo 40 famiglie avevano potere, in cui solo 1500 cittadini su centomila avevano diritto di voto e per la quale tutte le altre città del dominio dovevano solo pagare e tacere. E allora? Allora lasciate in pace la scienza e la storia. Per i comizi bastano le belle parole fiorite, sennò c'è il rischio di sentir sghignazzare tra la folla il «Machia» beffardo.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Armeni

disordini a Burngait, lo scorso febbraio, sono stati 602, mentre quelli attribuiti alle violenze sono soltanto 32. Nessuno dà retta alle richieste di *«continuare lo sciopero ad oltranza»*. Nessuno se la prende, direttamente, con Gorbaciov; mentre, in piazza, c'è chi non nasconde l'amarezza per il suo discorso *«antiarmeno»* alla seduta del Soviet supremo, in luglio; chi gli rimprovera di aver consentito, allora, che il Soviet si pronunciasse contro le richieste di un *«Karabakh armeno»*. Chi giura che *«nessun ritratto del Segretario generale comparirà più alle nostre manifestazioni»*. Chi azzarda, perfino, paragoni improponibili con Stalin.

Sul palco, invece, si parla un'altra lingua; quella, dura ma sfumata, di chi cerca ancora mediazioni e intravede compromessi. Sul palco, le critiche al potere sono prive di asprezze ideologiche, e mai antisovietiche: *«Il nostro Stato sembra avere soltanto una funzione, far tacere il Karabakh»*, si dice, ed è l'esposizione politica di [illegible] rischio. *«Le riunioni sono la forma più ovvia e più libera della volontà del popolo»*, si ripete citando Lenin; ed è l'allusione più diretta alle decisioni di un recente plenum del partito armeno, che ha avuto [illegible] per manifestazioni come questa. *«Ci hanno costretto allo sciopero»*, si insiste; ed è la più audace sconfessione dei silenzi delle autorità sulla crisi nel Nagorny-Karabakh.

Sul palco, soprattutto, arriva a sorpresa un uomo del potere, il primo vicepresidente del governo armeno, Vladimir Mosesian. E la sua presenza, *«per rispondere alle domande sulla Commissione per i profughi in Azerbaidjan»*, mostra che anche il potere ha le sue incertezze e i suoi imbarazzi se accetta di parlare, in pubblico, con persone fuorilegge. Molti, in piazza, ascoltano scettici quell'uomo a disagio anche nella voce, vestito come per una riunione di partito, abito grigio brillante e [illegible] celeste. Molti accolgono a schiamazzi e fischi le sue risposte, e non sembrano dar conto all'invito per *«incontri quotidiani»*, tutti i giorni dopo le due nella sede del governo, per *«discutere insieme i nostri problemi»*. Il dialogo tra gli uomini del Comitato e il vice ministro, al contrario, è quello di due forze che sembrano cercare dialoghi più consistenti, ognuno impegnato a fare la sua parte ma senza sgarbi troppo rischiosi.

La Grande Manifestazione, che finirà poco dopo le dieci, esprime tutto questo: una protesta radicata e dagli esiti incerti ancora, ma senza l'[illegible] di scopi e strategie che ne farebbero una partita ben più rischiosa, per il potere; una sfida fatta di contrasti, con attori dalle ambizioni multiple, probabilmente. Ma soprattutto consacra un simbolo, la piazza: diventata, dopo le prime dimostrazioni dell'inverno, contenitore di passioni e di tensioni alle volte bizzarre. Diventata occasione di confronto col potere ma anche «interno». Ieri nazionalisti radicali e moderati. Diventata emblema delle contraddizioni di una città. Tra gli alberi del parco che la circondano, poco prima della manifestazione di venerdì c'erano coppie gentili e innamorate, giocavano bambini sorvegliati appena, e fotografi privati offrivano istantanee per un rublo e dieci: come in qualsiasi giardino pubblico dell'Urss. Accanto a loro la gente discuteva, si formavano improvvisi capannelli intorno ai ritagli di giornale appesi ai tronchi, davanti alle foto delle truppe speciali intervenute all'aeroporto, in giugno. Fino a sera, quando l'altoparlante ha trasmesso il suono doloroso di una tromba, e la piazza e i suoi giardini sono diventati uno spazio diverso da ogni altro, in Urss.

Emanuele Novazio

Un postino

Il judo e il karate: i praticanti sono appena diecimila, contro un milione di statunitensi, trecentomila in Spagna e Turchia, 150 mila nella Germania Ovest.

D'Oriano è stato battuto in finale dal favoritissimo idolo coreano Kook-Hyun Chung. L'incontro è stato sospeso dopo un minuto e mezzo per manifesta inferiorità. D'Oriano si era procurato una distorsione alla caviglia (la sinistra, stavolta) in un incontro precedente. *«Nella semifinale con il cinese di Taipei Tsung-Che Wu stavo male, ma ho stretto i denti e ho vinto. In finale l'ho voluta disputare ad ogni costo, per conquistarmi la medaglia sul campo»*, ha detto.

Dopo il combattimento, D'Oriano è subito tornato al villaggio olimpico e ha telefonato alla moglie Antonietta, anch'essa appassionata di taekwondo (è vice campionessa italiana). A noi racconta: *«Domenica scorsa l'avevo chiamata, e lei mi ha fatto coraggio: vedrai che porti a casa una medaglia, mi aveva detto. Peccato per l'incidente: se non fosse stato per quel dolore, forse ce l'avrei fatta».* E fa capire così che un pensierino all'oro l'aveva pure fatto.

La sua vittoria avrebbe costituito una beffa per i coreani, che puntavano all'empireo nel taekwondo, sport popolarissimo nel Paese. Così è stato. E infatti la prima vittoria dei Giochi, anche se in uno sport dimostrativo, è andata secondo previsioni a un'atleta coreana, Nan Yool Choo, che si è imposta nella finale dei pesi mosca donne battendo ai punti la spagnola Maria Angela Naranjo alla presenza del presidente del Cio Samaranch.

«Spero che il taekwondo sia inserito a Barcellona — ha aggiunto D'Oriano subito dopo la vittoria — *Ma questa medaglia per me vale più moltissimo»*. E' però piuttosto sicuro dell'italiano si avverì. Samaranch ha già fatto sapere che le discipline dimostrative dovranno essere ridotte: *«Altrimenti i Giochi finiranno per essere troppo affollati».*

Curzio Maltese

(Altri servizi nello Sport)

Una tassa

Istituzioni fossero disponibili in tal senso, si potrebbe realizzare uno scenario di questo tipo.

Al fine di combattere in primo luogo la inoccupazione — la ricerca troppo prolungata o inutile d'un primo lavoro — le industrie frenano l'applicazione di tecnologie risparmiatrici di forza lavoro, e affrontano o i rischi d'una minor competitività, oppure i costi della ricerca di prodotti e modi di produrre ugualmente competitivi, ma meno *labour saving*. In tale sforzo esse sono assistite da consumatori che accettano di buon grado di pagare un prezzo più alto per i prodotti correnti, oppure per prodotti meno sofisticati o meno alla moda. A loro volta i Consigli comunali delle principali città, con l'assenso entusiastico delle maggiori associazioni sportive, mettono da parte i progetti per ammodernare o costruire nuovi stadi da cento miliardi, e in loro vece costruiscono decine di impianti sportivi da due o tre miliardi l'uno, da collocare in tutti i quartieri a disposizione dei giovani.

Da parte sua il Parlamento e i diversi apparati dello Stato decidono finalmente di condurre una lotta seria contro la produzione e il commercio delle droghe, e di potenziare sostanzialmente i centri per il recupero dei drogati. Un modesto aumento dell'imposizione fiscale, finalizzato espressamente a tale scopo, viene accettato di buon grado dai contribuenti, non importa se lavoratori dipendenti o autonomi.

Viene altresì rimossa, con una rapida riforma del ministero della Pubblica Istruzione e dell'ordinamento scolastico, la bardatura accentratrice e autoritaria che impedisce alla scuola di funzionare e fa dei docenti, dalle elementari alle università, dei passacarte frustrati piuttosto che dei formatori di intelletti giovanili.

Infine i laici riconoscono, seppur a malincuore, che alla fede religiosa, alla sua vitale funzione di sviluppare in ogni individuo una coscienza morale, il rispetto per la persona propria e altrui, il senso di un destino personale o collettivo che si compiace con le buone opere, essi non hanno finora saputo sostituire alcuna alternativa valida. Perciò si impegnano subito nella elaborazione di un progetto etico-politico capace di svolgere una funzione analoga; oppure concludono che un tale progetto, visto anche il fallimento subito da tentativi analoghi nel corso del secolo, la loro cultura non è in realtà fisiologicamente capace di elaborarlo, e si trasformano in attivisti degli anch'essi (sia pure da non credenti che perseguono un secondo fine) al recupero della fede, del volontariato, dell'associazionismo religioso.

I costi economici, personali, culturali da sopportare per una [illegible] operazione antiviolenza sembrano troppo alti? E' sempre possibile cavarsela con meno. Un bel convegno internazionale di studi sulle cause della violenza, con appropriato contorno di ricerche sociologiche, non dovrebbe venire a costare più di qualche centinaio di milioni.

Luciano Gallino

L'italiano: istruzioni per l'uso.

Quattro strumenti per dominare i meccanismi della parola, senza perdere la testa. **Il Nuovo Zingarelli**, 340000 voci e accezioni, 720000 copie vendute, un classico in testa alle classifiche di vendita. Per eliminare ogni dubbio sintattico e stilistico, **La Lingua italiana**, rigorosa e completa grammatica. **Sinonimi e Contrari** una inesauribile riserva per avere sempre l'ultima parola. Per dare forma alla sostanza c'è infine **Il Manuale di Stile**, guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea.

Parola di Zanichelli

QUEI RESTAURI ANNIENTATORI

Le scuri sul duomo

Debbo esprimere il mio plauso sincero verso il provvedimento del ministero dei Beni Culturali, che ha negato, a una manifestazione *di massa*, l'uso dell'ex Foro Mussolini, oggi Foro Italico, riconoscendone l'alto valore artistico e culturale. Per anni abbiamo assistito alla degradazione e alla vandalizzazione di questo complesso, che potrà non piacere, ma che costituisce uno dei risultati più completi e più significativi, sotto ogni aspetto, di quel *Classicismo tra le due guerre*, fiorito in Europa, nell'Unione Sovietica e anche nelle due Americhe.

A dispetto di coloro che giudicano in modi negativi tutto quello che venne prodotto dall'Italia dell'*infausto ventennio*, il ministero protegge il Foro Italico, le sue architetture, le sue non sempre spregevoli sculture, i suoi mosaici; c'è da augurarsi che analoghi provvedimenti vengano presi per la tutela di talune realizzazioni urbanistiche di quella stessa epoca, come la Via dei Fori Imperiali, a suo tempo esaltata all'unanimità, ma che oggi viene schernita e vilipesa sino a sollecitarne la distruzione.

Il provvedimento dei Beni Culturali è importante anche sotto un altro aspetto: per la prima volta, se non erro, si contempla da noi l'importanza e la validità di opere eseguite in tempi non molto distanti dai nostri giorni, superando così il balordo disprezzo verso tutto ciò che è moderno: un atteggiamento che ha portato alla perdita di molti monumenti del tardo Otto e del primo Novecento, tra i quali (per restare a Roma) i villini Ximenes e Grassi, la Palazzina Costanzi, il Teatro Orfeo, le Poste Centrali.

L'assai diffuso pregiudizio, che privilegia l'antico disprezzando il moderno (e per il quale il perenniale di pregevolezza è in rapporto con l'età) appartiene al numero di quei *luoghi*, cioè luoghi comuni, che dietro una faccia rispettabile nascondono una totale mancanza di logica e di meditato pensiero.

* *

E' un *luogo* tipico delle società conservatrici e immobili, che vedono con sospetto ciò che è nuovo e diverso (quindi capace di alterare lo stato tradizionale), che deprimono quel che è giovane, fresco e vivace, esaltando i prodotti dei *bei tempi antichi*.

In realtà, un dipinto di Mondrian è infinitamente più pregevole, interessante e ricco di spunti di tanti e tanti dipinti settecenteschi o medievali, così come una scultura di Brancusi o di Martini possiede un nodo di autentici valori che invano si cercherebbero in moltissimi prodotti plastici del Rinascimento o dell'antichità classica.

Potrei fare molti esempi del genere, per finire con una sola conclusione, che cioè l'antico (e con questo termine indico ciò che ha più di cento anni di età) può essere di alto interesse documentario, restando tuttavia su di un piano ben diverso dagli autentici valori di cultura e di arte.

Il guaio è che gli *operatori culturali* sono, ai nostri giorni, quasi sempre degli *specialisti*, ai quali manca una visione d'insieme dello svolgimento storico: per essi le periodizzazioni, nate come strumenti empirici, finiscono per divenire entità rigidamente separate e quasi contrapposte, ognuna da esaltare a deprimento delle altre. Frutto di questa mentalità, del tutto aberrante, sono, purtroppo con grande frequenza, i restauri dei monumenti e i ripristini, per non dire di casi macroscopici nel campo archeologico.

L'Italia è piena di chiese sulle quali è piombata la scure dei restauratori: pocate e scarnificate, mostrano squallide muraglie di mattoni e di pietre dalle quali è stato eliminato quanto risaliva ad età posteriori a quella prevelgiata, che, di norma, è il Medioevo. Dal duomo di Lodi alla chiesa di San Babila a Milano, da San Francesco di Tagliacozzo a Santa Maria di Collemaggio all'Aquila, il risultato, orribile, è lo stesso.

Curioso che, mentre talvolta si è giunti a sacrificare, in vista di un sedicente *ripristino*, opere d'arte di assai alto livello (come nel duomo di Modena dove venne spiccato un ciclo di affreschi di Martin Preti), nulla è stato invece fatto per edifici che, liberati da insignificanti sovrastrutture, rivelerebbero meraviglie: come il Duomo, oggi bruttissimo, di Gaeta, che sotto il volgare rivestimento di dozzinali pilastri nascende colonne di età classica, di straordinaria bellezza.

Non è però che gli specialisti in archeologia siano da meno: lo zelo quasi fanatico e ardente con cui raschiano, isolano, tormentano, scavando per scoprire gli strati più antichi, fa pensare spesso che il mestiere dell'archeologo sia una sorta di sublimazione di tendenze perverse, deviate, persino sadiche.

E' ovvio che ogni ricerca archeologica, ogni scavo presuppone un'epoca, o stesso, che l'indagatore privilegia, e verso il cui scoprimento egli convoglia il suo lavoro; ma l'indagine verso gli avanzi più antichi non giustifica la distruzione o, nei casi meno nocivi, la devastazione di complessi anche insigni, sotto i quali c'è l'oggetto della ricerca. Talvolta è indispensabile l'eliminazione delle sovrastrutture, ma è difficile che l'archeologo sappia, nel suo infiammato entusiasmo, quale sia il momento di fermarsi.

La visita all'Acropoli di Atene resta per me deprimente; ricordando i dipinti del Settecento e del primo Ottocento nei quali appare ancora intatta la millenaria stratificazione, specchio di una storia ininterrotta, con cui quel complesso era giunto sino alle soglie dell'epoca contemporanea, si resta allibiti.

* *

Tutto ciò che non è (o non è stato giudicato) classico, ha subito l'annientamento; lo stesso Partenone galleggia in un cemento grattato e raschiato sino all'osso, dove è sparito il tessuto connettivo, con risultati orrendi. Certo non si sarebbe potuto salvare ciò che restava della moschea e della chiesa bizantina all'interno del Tempio di Atena Phartenos, ma l'aver demolito la stupenda cinta di mura che coronava il sacro colle fu un atto di stupido vandalismo, mascherato da intenti *scientifici*.

Il guaio è che di una siffatta acribia si ammalano anche i nostri Soprintendenti preposti alla tutela delle architetture post-classiche: essi credono di un grande risultato lasciare visibili, allo scoperto, avanzi di murature, frammenti di porte o finestre, ritrovati durante i restauri di edifici anche insigni, che da tali insignificanti relitti vengono devastati e bruttati.

Il caso più orrido è Casa Silvestri in corso Venezia a Milano, un venerando edificio dovuto a Donato Bramante, la cui facciata appare oggi devastata dagli insignificanti residui di un edificio più antico: residui che, una volta rilevati e fotografati, potrebbero venir ricoperti senza alcun danno o pregiudizio per la cultura, ma con grande beneficio di un'opera dovuta ad uno dei sommi architetti del Rinascimento, oggi sconciata.

Si sente dire che un'analoga febbre di pseudo-archeologismo rischia di devastare persino piazza della Signoria a Firenze: è iniquo che si pensi a sostituire i lastroni della pavimentazione con vetri, sotto i quali si vedrebbero gli avanzi (romani o medievali che siano) trovati durante i recenti scavi. Avanzi che, se proprio sono così notevoli, potrebbero venir resi accessibili senza alterare la fisionomia della splendida piazza. Se poi venissero in terrari e ricoperti non ne deriverebbe certo pregiudizio alcuno per il patrimonio artistico di Firenze, città che possiede ben altro da tutelare.

Federico Zeri

LA CULTURA UNIVERSITARIA AMERICANA A UNA SVOLTA

Primo: imparate a imparare

Lo raccomandano i rettori di Harvard, Yale e altri grandi atenei, con una lettera-manifesto agli studenti - Si scopre che il 50 per cento dei grandi banchieri non sono arrivati al «master»; che i leader della pubblicità sono partiti da altri studi - Tramonta il mito delle specializzazioni - «State lontani dalle scuole che puntano direttamente a qualcosa» - «Prima diventate persone colte, poi imparerete un lavoro»

Berkeley. A una cerimonia nell'Università della California. Scrivono i rettori: «Non illudetevi che vi daremo un passaporto per il lavoro» («The New York Times»)

NEW YORK — «Per prima cosa voglio dirvi questo: all'università noi non cercheremo di prepararvi per una specifica professione. Certo, anche noi leggiamo gli stessi giornali che leggete voi, che leggono i vostri genitori e che ogni giorno vi raccontano di un nuovo espediente per trovare più facilmente un lavoro. Ma con tutta l'autorità della mia esperienza e del mio ruolo vegio dirvi che commettereste il peggiore degli errori se vi venisse in mente che in questa università vi daremo il passaporto per il lavoro».

Una lettera come questa, in agosto, ha raggiunto centinaia di migliaia di giovani che, a metà settembre, iniziano i corsi universitari. L'hanno inviata i rettori delle celebri università della «Ivy League» (Columbia, Brown, Princeton, Yale, Harvard), ma anche i decani delle grandi istituzioni che guidano la cultura universitaria del Paese, dalla Chicago University ai vari campus dell'Università di California.

Il dibattito ha raggiunto il suo punto alto, stimolato anche dal successo di saggi culturali diventati inaspettatamente bestsellers, come The Closing of the American Mind *di Allan Bloom, professore a Chicago.*

Dopo due decenni in cui l'America ha visto la fioritura di tutte le possibili scuole e di tutti i possibili dipartimenti universitari per tutte le possibili specializzazioni capaci di fare da ponte fra la scuola e la vita (c'è persino un'Hamburger University per orientare verso il campo del fast-food), adesso il messaggio lanciato con passione ai nuovi studenti è «per favore non prendete troppo presto una strada o l'altra. Prima cosa imparate a imparare».

La lettera di cui sto parlando (ne ho pari esemplari sotto mano, la mia collezione ha raggiunto quindici variazioni, ma so che ce ne sono altre) sta segnando una svolta nella cultura americana, ma anche nella sua vita sociale. Il dibattito sulla specializzazione, e dunque sul rapporto fra la scuola e la vita, fra la cultura e il lavoro, è, come molte altre questioni roventi (aborto, ambiente, pena di morte), un richiamo trasversale, che riunisce e contrappone la gente senza e anzi contro l'affiliazione politica, la scelta pratica o ideologica.

Il rettore di Harvard, Bok, e il suo grande nemico politico, il ministro dell'Educazione Bennet (in una descrizione europea apparirebbero l'uno alla sinistra e l'altro alla destra del campo politico americano), hanno la stessa accanita persuasione: «State lontani dalle scuole che puntano direttamente verso qualcosa».

Leggo in una delle lettere inviate quest'anno ai futuri studenti universitari: «Avrete sentito varie volte, anche da persone autorevoli, che un giovane "preparato" deve essere pronto per occupare questo o quel posto, che le varietà dei corsi e delle occasioni culturali che uno studente incontra all'università devono essere organizzate in modo da poter compiere subito il salto. Ebbene si tratta di una pericolosa e sbagliata. Pericolosa, perché appena usciti dall'università vi accorgerete che manca la connessione promessa. Il mondo del lavoro è diverso da quello della scuola, e i modi di lavorare cambiano con crescente velocità. Sbagliata, perché avrete perduto l'occasione di diventare persone colte, capaci di imparare, dopo, quelle specifiche cose che un lavoro richiede, e poi di imparare altre e altre ancora, nei cambiamenti di posto, che diventeranno più frequenti in futuro».

C'è da domandarsi come mai la pattuglia di punta della cultura universitaria americana abbia deciso di uscire allo scoperto con tanta passione, addirittura con forza polemica, con la volontà di sradicare persuasioni che hanno dominato fino a qualche anno fa (e che circolano tuttora e anzi stanno dilagando adesso in Italia). E c'è una domanda che apparirà ancora più naturale e più urgente al lettore: non si tratterà di un lusso elitario, di una posizione da ricchi, «studiate, studiate bene, e poi si vedrà», *un buon consiglio da dare a chi non ha fretta e non ha ansie per il proprio futuro?*

Per rispondere a queste domande bisogna ricordare come sono organizzate le università americane. Non si dividono in facoltà, come in Europa. Prima vengono quattro anni di college che portano al diploma universitario (è il titolo di studio della maggior parte di coloro che vanno all'università, come la semplice laurea italiana). In quei quattro anni una massa di materie sono disponibili secondo una scelta che spetta in gran parte agli studenti. Volendo, un giovane può scegliere quasi solo materie scientifiche, quasi solo materie umanistiche, quasi solo materie con orientamento pratico (dalla fotografia al computer) o fare un buon mix di molte di queste cose.

Solo dopo, aggiungendo altri due o tre o quattro anni (a seconda delle scuole e del livello dello studente), si diventa avvocati, medici, ingegneri specializzati in questo o quel campo. Questo è il livello del master, in America: bisogna tenerlo presente per non cadere nella trappola di alcune nuove iniziative italiane, che sono meritevoli e bene intenzionate, ma usano il termine master più come un richiamo che come una definizione.

Negli ultimi vent'anni era diventato di moda, e anzi doveroso, cercare di «ottimizzare» i quattro anni di studio del diploma (Bachelor of Arts, Bachelor of Science) stimolando gli studenti a prendere vere e proprie scorciatoie pratiche. «Trascura la storia, lascia perdere la visitazione dei movimenti di idee che hanno generato la cultura del mondo e i suoi modi di organizzarsi, salta l'arte e la poesia. Punta dove vedi una connessione con la vita e il lavoro». *L'invito era assecondato dalla nascita, già nella parte inferiore della carriera universitaria, di decine di corsi «legati alla vita», dagli aspetti «operativi» e non solo teorici dell'economia alla frequentazione pratica (e non solo alla conoscenza) della programmazione elettronica.*

Poi, c'è stata una serie di studi compiuti da riviste d'affari e di economia (Fortune, Forbes, Business Week, The Economist), che dalla metà degli Anni 80, di fronte all'evidente declino della qualità culturale dei nuovi laureati, si sono domandate: come si sono preparati alla vita coloro che sono venuti prima e che hanno avuto successo?

E' risultato che oltre il cinquanta per cento dei grandi banchieri hanno istruzione universitaria a livello di Bachelor non di Master, e quasi sempre si sono procurati, nei quattro anni di college, una buona cultura generale e si sono presentati in banca suggerendo alcune cose sul Congresso di Vienna e su Schopenhauer, con una visione generale delle grandi scuole di economia del mondo, e nessuna informazione pratica, nessuna specifica formazione professionale.

E' risultato che quasi nessun capo di azienda con un fatturato sopra il miliardo di dollari si era specializzato nel settore di cui è diventato leader. Soprattutto hanno rivelato che i cinque grandi della leggendaria Madison Avenue, i maghi della pubblicità americana, sono laureati (fino al Master) in filosofia oppure in letteratura, con tesi su Nietzsche, Kant, Marx, Heidegger, con buone variazioni su Sylvia Plath e Virginia Woolf. Non hanno mai preso un Master in pubblicità e sono i primi a sconsigliarlo.

Trionfa in questo momento a New York la pubblicità «scritta», parola piuttosto che immagini o almeno come forte sostegno alle immagini. Gli autobus della città portano ogni settimana, scritta su grande sulla fiancata, la frase di un romanzo che serve da accreditamento al disegnatore di moda John Weitz. Il romanzo non esiste, è un'invenzione del pubblicitario. Ma la gente aspetta la settimana successiva per leggere la nuova frase e il gioco continuerà per un anno.

«Potevo farlo, dice *Jan Crowford, giovane redattore di pubblicità appena approdato a New York e diventato famoso per questa idea, se non fossi laureato e specializzato in letteratura inglese?».*

Ma persino queste dimostrazioni sono una piccola cosa, rispetto al «manifesto» dei rettori americani. A loro sembra, e lo dicono con passione nelle lettere inviate alle matricole di quest'anno, che il mondo del lavoro sia giunto a un punto di scambio non più reversibile, fra un vecchio e un nuovo modo di lavorare. Pensano che prepararsi per qualche cosa di pratico (a parte le tre grandi strade: legge, medicina, ingegneria) sia la strada verso la delusione, un intralcio alla realizzazione del progetto universitario. Il progetto, d'ora in poi, è questo: imparare a imparare, in modo da «restare giovani a lungo, a causa della capacità di cambiare continuamente, di costruire nuove cose su una solida base iniziale» e di invecchiare bene, «perché è la cultura del mondo, la conoscenza della storia, l'orizzonte largo di cose ben chiare che aiuta a invecchiare, non una angolatura specialistica di qualche cosa che sfugge dalle mani continuamente».

«Nessuno potrà obbligarvi a diventare persone colte, scrive *il rettore d'una delle università,* e potete benissimo riuscire a trascorrere quattro anni discreti, facendovi regolarmente promuovere, senza imparare niente. Ma se per caso vi riesce di diventare persone colte, approfittando di tutti i corsi, gli insegnanti e il talento che vi troverete intorno, vi assicuro che vi sarà molto più facile diventare in seguito persone esperte e persone specializzate».

Nell'imminenza dell'appello c'è anche la risposta al sospetto di coltivare un vecchio elitarismo di classe, come dire che si deve recuperare all'università il privilegio d'altri tempi di lasciarsi illuminare dalla cultura senza preoccuparsi di niente, perché altri penseranno ai dettagli o alla parte oscura del lavoro: «E' la Conoscenza che vi aiuta a decidere, come persone e come responsabili di un lavoro. Nella vita, sempre nuovi dati vi saranno forniti, che dovrete assorbire velocemente. Ma nessuno vi darà mai più la Conoscenza, con le sue basi di metodo, le sue nozioni essenziali nel tempo, le proporzioni dei vari fenomeni e quel senso della storia senza cui è impossibile interpretare il mondo», *dicono quasi con le stesse parole le lettere dei rettori.*

E infine la parte pratica nel messaggio: «Voi andate incontro a nuovi pericoli. Il pericolo che la vita cambi in modo più veloce che nel passato. Il pericolo di dover affrontare compiti che nessuno conosce e che nessuno oggi potrebbe anticiparvi e spiegarvi. Il pericolo di doversi trapiantare di luogo in luogo, di funzione in funzione, con una frequente alterazione di ruoli, fra cooperazione, gerarchia e leadership. Non vi possiamo proteggere da questi pericoli. Ma possiamo darvi qualcosa che vi rende più forti e più agili, più fantasiosi e più consapevoli di quello che è già accaduto prima di voi».

Infine una strana raccomandazione, che non ricordo di avere mai letto nelle pubblicazioni universitarie. E' nell'ultimo paragrafo di tutte le lettere: «Infine imparate a fare attenzione ai bisogni e alle esigenze degli altri e specialmente dei meno fortunati. D'ora in poi sarà difficile immaginare un mondo in cui ciascuno fa soltanto qualcosa per sé e si disinteressa del resto del mondo. Su ognuno ricadono le tensioni di tutti».

E' un invito, una profezia, un buon dovere pedagogico e è davvero una introduzione ai domani? «Sono istruzioni per l'uso, *rispondono gli autori delle lettere.* Non sprecate quattro anni costosi cercando di diventare dei mini-esperti. Cercate di diventare persone colte, pronte per imparare il lavoro. Credetemi, è già un progetto grandissimo».

Furio Colombo

IL DIAPASON: POLVERONE PER UNO PSEUDOPROBLEMA

E' arrivato l'accordatore

Viene un po' da ridere a osservare il polverone che si sta sollevando sulla questione del diapason. Questo pseudoproblema è un'infallibile carta moschicida per incompetenti. Quelli che credono che la musica sia tutta sentimento, poesia e passione si sentono mancare la terra sotto i piedi quando scoprono che invece è tutta avvolta nella dura scorza fisica del suono, di cui l'altezza è una delle qualità o, come si dice quando si vuol parlar difficile, parametri. E sembra di scoprire un segreto scandaloso quando si apprende che l'altezza non è ancorata a un valore fisso, universale nel tempo e nello spazio, ma è un sistema di rapporti.

Tutto nasce da quella solita lebbra culturale che è la Ricerca dell'Assoluto. No, non c'è nulla di assoluto nell'altezza del suono. Stabilito che si prende come unità di misura, o, meglio, come punto di riferimento il *la* della terza scala (donde, *la3*), questo *la*, poi, i Paesi, i popoli, le epoche se lo sono fissato come gli faceva comodo, secondo varie esigenze determinate dal costume, dal clima, da abitudini pratiche.

Per attribuire all'altezza del suono un valore assoluto bisognerebbe, al solito, ricondurla sotto il controllo della Storia. A rigore, è improprio suonare tutte le musiche con un medesimo diapason. Un'orchestra dovrebbe suonare una *Ciaccona* di Purcell con un altro diapason, diverso da quello usato per un poema sinfonico di Strauss. Ma ci sono enormi problemi pratici di convenienza e di comodità. A rigore, un violinista (ipersensibile che suoni nello stesso concerto il *Largo* di Veracini e qualche *Capriccio* di Paganini può benissimo disfare e rifare l'intonazione del proprio strumento, dato che tanto i *Capricci* se li suona da solo. Se volesse attuare la stessa procedura per il *Largo* di Veracini e per una *Sonata* di Brahms, dovrebbe disporre di due pianoforti, diversamente accordati, per l'accompagnamento. Nessuno glielo può impedire, salvo appunto considerazioni di convenienza e di comodità pratica. E a che pro? Si tenga presente che in tutto il mondo ci saranno poche migliaia d'orecchi capaci di percepire la differenza di pochi *hertz*.

Dietro al diapason non ci sono misteri. Non c'è il nazismo né la democrazia, non ci sono biechi interessi del capitale né generose passioni di popolo, solo, come s'è detto, enormi problemi pratici di comodità. Se l'accordatura d'uno strumento ad arco si cambia in quattro e quattr'otto grazie all'orecchio sperimentato dell'esecutore, cambiare l'accordatura di un organo è quasi come rifare il Duomo di Milano.

Quelli che devono farsi le più grasse risate sono i lavoratori del diapason, cioè gli accordatori. Se voi avete un pianoforte in casa, vi convince farlo accordare almeno un paio di volte all'anno, in corrispondenza con le stagioni del riscaldamento. L'accordatore arriva col suo corista (quella forcella metallica che battuta con altro metallo produce il suono del *la3* secondo la convenzione internazionale universalmente accettata, e universalmente violata) e vi dice: — Non glie l'accordo proprio secondo il diapason, ma un po' più basso, perché così dura di più.

Gli strumenti, infatti, tendono a calare. Non parliamo poi quando la meccanica dei pianoforti era di legno, e non metallica come adesso.

Se voi siete abituati a suonare da soli, amen. Se invece avete la buona abitudine di fare musica da camera con un violinista o flautista o altro strumento melodico, può darsi che il vostro *partner* si dispiaccia di dover rifare l'accordatura del proprio strumento, e allora voi dite all'accordatore: — No, io voglio accordato secondo il diapason ufficiale. — Come vuoi lei —. Allora l'accordatore tira fuori il suo corista, oppure se non l'ha nemmeno portato, credendo di avere a che fare con un dilettante senza pretese, allora chiede il diapason al telefono! Già, perché non so se il servizio esista ancora, ma fino a pochi anni fa il diapason internazionale veniva fornito dalla Stipel, poi Sip, per la modica spesa di sei scatti, componendo un certo numero indicato nelle pagine introduttive dell'elenco telefonico, insieme coi numeri per l'oroscopo del giorno, per lo stato delle strade, per i risultati sportivi. Tanto poco il diapason è un mistero, un Assoluto, un segreto cabalistico!

Massimo Mila

UN MANOSCRITTO ALL'ASTA

Parigi: paga un miliardo il «Romanzo della rosa»

PARIGI — Quattro milioni di franchi (poco meno di 900 milioni di lire) sono stati pagati da un acquirente francese per un manoscritto del *Romanzo della rosa*, il testo di Guillaume de Lorris, che ha avuto una profonda influenza sulle concezioni dell'amore nel Medio Evo.

Il manoscritto, che secondo gli esperti è uno dei più riccamente illustrati, insieme con quello conservato nella Biblioteca di Valenza, faceva parte di un'asta di volumi antichi, che ha totalizzato un incasso di circa tredici milioni di franchi (2 miliardi 860 milioni di lire).

La cifra pagata per il manoscritto ha superato ampiamente la quotazione massima, che secondo la stima riportata nel catalogo avrebbe potuto raggiungere 1,5 milioni di franchi 330 milioni di lire.

Un *Breviario francescano all'uso di Roma* è stato invece aggiudicato per 500 mila franchi (130 milioni di lire).

La Biblioteca Nazionale ha esercitato il proprio diritto di prelazione su sei volumi presentati all'asta.

(Ansa)

Premio Estense a Ettore Mo

FERRARA — Ettore Mo, con *La peste, la fame, la guerra* (ed. Hoepli), ha vinto il premio Estense. Ha preceduto Mario Boldati, *Regione regina* (Laterza); Paolo Isotta, *Protagonisti della musica* (Longanesi); e Gianni Bisiach *Inchiesta sulla felicità* (Rizzoli).

Il riconoscimento «Gianni Granzotto, uno stile nell'informazione», è stato assegnato a Eugenio Scalfari.

A consegnare i premi ai vincitori nel Teatro Nuovo, è stato il presidente del Consiglio De Mita.

VARVELLI-VARVELLI

LA FELICITA' MANAGERIALE

Etica e dinamica del potere nelle organizzazioni

prefazione di GIANCARLO LOMBARDI

Il potere e lo stile di DE BENEDETTI, MERLONI, PININFARINA, PIRELLI, ROMITI...

Oscar del Sole 24 ORE

Allarme a Praga e Berlino Est, segnali di incoraggiamento da Mosca

I Paesi fratelli: attenta Varsavia

Germania Est e Cecoslovacchia esprimono riserve e preoccupazioni per la trattativa in corso - Ma le autorità polacche confermano: «In Polonia c'è un posto per Solidarnosc» - Bisogna attendere che il partito «familiarizzi» con questa idea

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Già dalle prime battute il negoziato sul «pluralismo» tra il regime e l'opposizione catapulta al di là dei confini nazionali la prospettiva di un compromesso ritenuto necessario dalla stampa gorbacioviana, nefasto da altri regimi «fratelli». Reduce dalla «riunione allargata» che l'altra notte ha posto per la terza volta di fronte Lech Walesa e il ministro degli Interni, Kiszczak, il dirigente di Solidarnosc Wladislaw Frasyniuk ha raccontato ai giornalisti che Praga e Berlino Est sono in allarme: avrebbero espresso al governo di Varsavia forti riserve e preoccupazioni per la trattativa in corso, destinata, se si raggiungerà un accordo, a riconoscere uno spazio istituzionale ai non comunisti.

Finora non smentito, Frasyniuk ha attribuito la notizia ai rappresentanti del governo impegnati nel negoziato. Gli stessi avrebbero reso dato alla «controparte» che il processo in atto suscita diffidenze nell'apparato del partito polacco, ma che non vi è alcuna pregiudiziale assoluta sulla proposta di legalizzare Solidarnosc, per la quale «*le autorità vedono un posto in Polonia*». Quale posto e a quali condizioni è il nodo da sciogliere.

Se la Cecoslovacchia e la Germania orientale brezneviane sono in allarme, da Mosca arrivano segnali opposti. In una corrispondenza da Varsavia, le *Izvestija*, non ufficiale del governo sovietico, invitano il regime polacco e l'opposizione a reciproche concessioni, per addivenire ad un «*compromesso, gli uni con gli altri*», e sollecita il partito a spingere l'acceleratore sul processo di rinnovamento, a compiere «*altri passi in avanti*». Adesso sulla stampa sovietica si affaccia una prospettiva più benevola di quella di agosto, quando gli scioperi venivano bollati come immotivati e nocivi; e il bersaglio, nella corrispondenza di *Sovietskaja Rossija*, diventa il governo polacco, accusato di non aver alleggerito i costi sociali della riforma economica, provocando così la resistenza operaia. La stessa accusa viene mossa anche a Varsavia al primo ministro Messner, di cui esponenti del partito danno per scontate le dimissioni.

I segnali di incoraggiamento che vengono da Mosca sono quasi sincroni ai segnali di disponibilità che arrivano a Solidarnosc dal regime polacco. Secondo la versione di Wladislaw Frasyniuk, nella «riunione allargata» di venerdì scorso il ministro degli Interni avrebbe dichiarato di rendersi conto «*del rischio che Solidarnosc si assume nel dare fiducia al governo*» ma che «*il potere si assume un rischio equivalente e che è solo una questione di tempo, il tempo necessario ai compagni per familiarizzare con l'idea del ritorno di Solidarnosc alla vita politica in Polonia*».

Resistenze verrebbero soprattutto dalla base, da ambienti militari e dalla polizia, avrebbe spiegato uno degli interlocutori di Solidarnosc al tavolo del negoziato, Stanislaw Ciosek, secondo il quale «*l'apparato è pronto ad introdurre profonde riforme politiche ed economiche, non ancora ad accettare l'esistenza di Solidarnosc*».

Reali o enfatizzate, queste presunte resistenze vengono citate dal regime per ribadire l'impossibilità di legalizzare Solidarnosc come sindacato. Da qui quell'offerta di compromesso che il vertice polacco sembra aver già delineato per grandi linee. Nel suo ruolo sindacale Solidarnosc si vedrebbe riconosciuta uno spazio chiaro ma ristretto, all'interno del sindacato unico, eventualmente come corrente; però come movimento politico otterrebbe diritti che adesso le sono negati. E' la direzione che traccia in un'intervista a *Le Monde* il numero due del partito, Jozef Czyrek, scindendo i due aspetti, quello sindacale e quello politico, che sono le due facce storiche di Solidarnosc.

In questa prospettiva la bozza di un testo di legge sulla libertà di associazione, concordata tra il regime e la Chiesa cattolica, sembra destinata a tracciare il solco per un negoziato ancora lungo e complesso. Perché certo non è casuale che le due istituzioni polacche proprio in questi giorni si siano riunite, abbiano circoscritto il terreno tecnico su cui lavorare e infine abbiano stilato una bozza, per quanto non definitiva e aperta ad un ulteriore dibattito. E la Chiesa, presente nel negoziato fin dall'inizio attraverso i suoi «osservatori», è l'angelo custode di Lech Walesa, da ieri nel santuario di Czestochowa per pregare e consultarsi.

Guido Rampoldi

■ «Stroncheremo i disordini nel Kosovo» dice Belgrado

BELGRADO — Il primo ministro jugoslavo ha annunciato ieri drastiche misure di sicurezza per prevenire e reprimere i disordini provocati dagli albanesi nel Kosovo. Il premier Mikulic ha dichiarato agli ufficiali di un'unità di polizia nella provincia autonoma che i nazionalisti albanesi «*minacciano i diritti umani*» degli abitanti slavi, «*destabilizzando la situazione politica del Paese*».

Il premier ha annunciato misure tese «*a schiacciare la testa della serpe*»: tutti i mezzi a disposizione saranno utilizzati nello spirito della Costituzione.

Gesto simbolico per ripagare migliaia di deportati

L'Estonia annulla i decreti di Stalin

Cresce il ruolo delle Chiese nel movimento autonomistico

MOSCA — Il Presidium del Consiglio dei ministri della Repubblica sovietica estone ha «*annullato*» i decreti con cui Stalin, negli Anni Quaranta, fece «deportare migliaia di persone innocenti». Lo afferma l'agenzia sovietica *Tass*. Un portavoce del Presidium, per spiegare la nuova decisione — che appare piuttosto simbolica —, ha detto: «*Le deportazioni di massa sono un tormento che rimane nei nostri cuori e che nemmeno il tempo può alleviare. Dobbiamo fare qualcosa, se non altro per alleviare l'amarezza per l'ingiustizia fatta*».

Con una serie di decreti, dal 1947 al '49, Stalin ordinò la deportazione in massa di cittadini dell'Estonia, in particolare di «kulaki» (contadini ricchi, o ritenuti tali) e delle loro famiglie. I deportati — uomini, donne e bambini, precisa la *Tass* — finirono in Siberia o nelle desolate zone del Nord della Russia. La motivazione ufficiale per deportare queste «migliaia di persone» fu che esse erano state «*complici del fascismo*» durante la seconda guerra mondiale.

Un gruppo di docenti dell'università estone di Tartu sta studiando come sia possibile compensare in qualche modo le vittime superstiti delle deportazioni staliniane, aggiunge la Tass. A Tallinn, capitale dell'Estonia, si terrà sabato prossimo una specie di «forum» dei popoli baltici, per discutere i problemi inter-etnici in Estonia, Lettonia e Lituania.

Anche le Chiese partecipano a questo movimento. La Tass riferisce che ieri il primo segretario del comitato centrale del partito comunista estone, Vaino Vyalyas, ha incontrato l'arcivescovo Kuno Payula, della Chiesa evangelica luterana dell'Estonia. Nell'incontro, dice la *Tass*, si è sottolineato che Stato e Chiesa possono collaborare insieme per «*preservare l'eredità culturale*». *(Ansa)*

Urss: nell'88 il raccolto dei cereali è diminuito

MOSCA — Il raccolto dei cereali in Unione Sovietica sarà quest'anno inferiore a quello dello scorso anno, quando si erano raggiunti i 211 milioni di tonnellate. Lo ha detto venerdì, durante il suo discorso a Krasnoiarsk, Michail Gorbaciov, precisando che l'obiettivo ufficiale per il 1988 era di 235 milioni di tonnellate, cifra di gran lunga superiore ai 200 che erano stati considerati negli ultimi anni in Urss come un risultato soddisfacente.

Le errate previsioni dell'anno in corso sono state causate dalle insufficienze e dalle difficoltà incontrate in Siberia, nel Kazakistan e nella zona del Volga, ha aggiunto Gorbaciov.

Nel suo intervento il leader sovietico ha ancora una volta sottolineato che la soluzione dei problemi alimentari è una delle priorità della dirigenza sovietica, che punta sempre più sul sistema di affittanze da parte di famiglie o di collettività.

Il lungo viaggio in Siberia, subito dopo le vacanze estive, è servito a Gorbaciov per rilanciare la sua offensiva diplomatica in campo internazionale, ma soprattutto tastare il polso della gente sulla perestrojka. Inevitabilmente i colloqui con i lavoratori siberiani si sono incentrati sui problemi alimentari e soprattutto sui rifornimenti. Apertamente, senza riserve, la gente ha detto ai leader del peus che «*i negozi sono vuoti*», che «*le merci scarseggiano*». Gorbaciov ha risposto ammettendo le responsabilità del potere centrale ma esortando la popolazione a «*non sparare indiscriminatamente sul quartiere generale*», per non correre i pericoli conosciuti dalla Cina. *(Ansa-Reuter)*

Nel racconto di un missionario le speranze sollevate dal viaggio del Pontefice nel Mozambico stremato dalla guerra

«Dal Papa attendono il miracolo: la pace»

Mbabane. Durante la visita nello Swaziland il Papa ha ricevuto lancia e scudo da un guerriero

DAL NOSTRO INVIATO

MAPUTO — «*Due mesi fa, a luglio. La madre di un seminarista, con altri tre figli, di 8, 11 e 13 anni, era in un campo profughi. Morivano letteralmente di fame, hanno deciso di tornare a casa, in una zona controllata dalla guerriglia, per vedere se riuscivano a trovare qualche cosa. I soldati governativi l'hanno accusata di essere una spia, hanno ucciso lei e i tre bambini. Pubblicamente*». Padre Luigi racconta con gravità, senza un guizzo di emozione negli occhi chiari, storie atroci, esemplari, nella loro crudeltà, di ciò che accade oggi in Mozambico, il Mozambico che il Papa non vedrà se non nei suoi effetti: la gente povera, lacera, gli sfollati sospinti dalla marea di guerra al riparo delle città: come ieri a Beira, un porto accidentato sull'Oceano Indiano, e a Nampula, strangolata dalla guerriglia.

Padre Luigi, da molti anni in Mozambico, non si chiama così. Ci ha pregato di non fornire nessun elemento che possa aiutare a identificarlo. Racconta come la Resistenza nazionale mozambicana (Renamo) controlli l'80% del Paese, impedendo le comunicazioni via terra da un centro all'altro. «*I governativi controllano le città, e un po' di terreno intorno. In due anni non mi sono spostato più di 5 chilometri da casa mia. L'ultima colonna militare ha provato a raggiungerci nel dicembre '87: i camion bruciati, le autoblindo semidistrutte sono ancora lì*». Fra le città e la savana, regno della Renamo, c'è una terra di nessuno mortale: «*Chi viene trovato lì è ucciso, indifferentemente, dagli uni o dagli altri. Ma il peggio non sono i guerriglieri della Renamo, soldati che uccidono di rado. Sono i banditi, i razziatori, i cani sciolti. In una settimana hanno tagliato la testa a dodici persone, ha portato lo stesso i corpi decapitati, con le mani legate dietro la schiena, al cimitero sulla mia jeep*».

Il terrore è sparso con imparzialità dagli uni e dagli altri. La Renamo attacca all'alba. «*Improvvisamente intorno a un centro, pontano una fabbrica, si sente un frastuono incredibile: spari, urla. I soldati scappano, scappa la gente. I guerriglieri uccidono solo i soldati e chi fa resistenza. Gli altri li rapiscono, li portano nelle zone controllate da loro, li obbligano a stabilirsi lì e a fornire cibo e lavoro gratuiti*». E' una vita durissima: non hanno medicine, sapone, vestiti, devono coprirsi di corteccia d'albero, sono soggetti a corvè massacranti. Fuori questo la gente si nasconde. E continua a nascondersi anche dopo che tornano i governativi. «*Chi trovano, ammazzano*».

E' una guerra combattuta per interposta persona dagli uni e dagli altri: gli scontri diretti sono rarissimi, la resistenza rispetta le città, i governativi non osano molto nella boscaglia. Ogni tanto una zona controllata dalla Renamo viene attaccata. I guerriglieri, evidentemente informati, se ne vanno prima. «*Arriva l'esercito e uccide tutti gli uomini, sistematicamente. Le donne e i bambini vengono trasferiti nei campi di sfollati vicino alle città*». Sono ormai più di un milione, mentre quasi sei milioni, su una popolazione di quindici milioni, sono colpiti dalla fame.

Chi paga è la gente, e la produzione. Di dodici fabbriche di tè, nella zona dello Zambesi, che producevano ciascuna fino a 7 quintali al giorno di bustine, ne è rimasta in funzione una, ma non ha i sacchi per imballare le foglie, che stanno marcendo. «*In queste condizioni accade che dopo quattro, sei anni di servizio l'esercito dica a un uomo: sei libero, vai a casa. Che cosa vuole che faccia? Ha imparato solo a rubare e uccidere, diventerà un bandito*».

«*La guerriglia non si vince. In nessuna parte del mondo la guerriglia è stata vinta. Bisogna dialogare*». Il governo non ha mai riconosciuto dignità di controparte alla Renamo, anche se per la prima volta martedì scorso in tenuta sigla è stata citata da *Noticias*, giornale governativo. Può essere un segno che sta prevalendo la linea pragmatica del presidente Joaquim Chissano. Ma accogliendo il Papa il successore di Samora Machel ha parlato di clemenza verso chi vuol tornare alla legalità, non di dialogo paritario.

Il popolo, cattolico e non, nutre attese millenaristiche. In un Paese dove la radio quasi non esiste, non ci sono giornali e gli analfabeti sono il 72% della popolazione, «*la gente semplice dice: il Papa viene a portarci la pace*». «*Un messaggio di pace non significa un miracolo di pace. Il Papa non porta la pace, porta un messaggio di pace a un popolo che ha bisogno di pace*», scrive l'editoriale di *Noticias*. E' d'accordo padre Tarcisio Finazzi, parroco della Chiesa delle Vittorie a Maputo: «*Da settimane predico alla mia gente, che si aspetta un miracolo dall'arrivo del Papa: guardate che i miracoli li fa Dio*».

Marco Tosatti

Urss: nell'88 il raccolto dei cereali è diminuito

MOSCA — Il raccolto dei cereali in Unione Sovietica sarà quest'anno inferiore a quello dello scorso anno, quando si erano raggiunti i 211 milioni di tonnellate. Lo ha detto venerdì, durante il suo discorso a Krasnoiarsk, Michail Gorbaciov, precisando che l'obiettivo ufficiale per il 1988 era di 235 milioni di tonnellate, cifra di gran lunga superiore ai 200 che erano stati considerati negli ultimi anni in Urss come un risultato soddisfacente.

Le errate previsioni dell'anno in corso sono state causate dalle insufficienze e dalle difficoltà incontrate in Siberia, nel Kazakistan e nella zona del Volga, ha aggiunto Gorbaciov.

Nel suo intervento il leader sovietico ha ancora una volta sottolineato che la soluzione dei problemi alimentari è una delle priorità della dirigenza sovietica, che punta sempre più sul sistema di affittanze da parte di famiglie o di collettività.

Il lungo viaggio in Siberia, subito dopo le vacanze estive, è servito a Gorbaciov per rilanciare la sua offensiva diplomatica in campo internazionale, ma soprattutto tastare il polso della gente sulla perestrojka. Inevitabilmente i colloqui con i lavoratori siberiani si sono incentrati sui problemi alimentari e soprattutto sui rifornimenti. Apertamente, senza riserve, la gente ha detto ai leader del peus che «*i negozi sono vuoti*», che «*le merci scarseggiano*». Gorbaciov ha risposto ammettendo le responsabilità del potere centrale ma esortando la popolazione a «*non sparare indiscriminatamente sul quartiere generale*», per non correre i pericoli conosciuti dalla Cina. *(Ansa-Reuter)*

Dopo le inondazioni al Centro di Dhaka arrivano 600 malati al giorno, quasi tutti bambini

Bangladesh, nelle corsie del colera

Al posto delle brandine teli di plastica fissati alle pareti - Un medico: «Nelle forme più gravi tra il manifestarsi del male e la morte passano dieci ore» - In alcuni distretti si parla ormai di epidemia

DAL NOSTRO INVIATO

DHAKA — La brandina è un telo di plastica verde fissato a quattro pareti, con al centro un buco da cui parte un tubo che finisce in un secchio. Su di essa, un bimbo che la mamma, lì accanto, dice di due anni, ma che a guardare il corpicino, scarno, sembra abbia solo pochi mesi. Parrebbe un neonato se non fosse per la testa, grande, sproporzionata al corpo.

Il piccolo giace in un corridoio del Centro internazionale di ricerche sulla diarrea e il colera, punto d'arrivo dei malati più gravi e per certi versi più fortunati perché almeno qui hanno la possibilità di essere curati se arrivano in tempo. «*Nelle forme più acute* — dice il dottor A. Rasul Siddique, capo del dipartimento di epidemiologia — *tra il manifestarsi del male e la morte ci sono appena dieci ore. Se non li si prende in tempo, non c'è più possibilità*».

In tutto il Centro non c'è un centimetro di spazio libero. I malati sono stesi ovunque. Nell'ingresso, nei corridoi, sui pianerottoli. I «letti» sono tutti come la brandina su cui giace il piccolo. Ma in alcune sale è diverso: c'è un telo unico da una parete all'altra, ben disteso, con i posti indicati dai buchi sotto i quali si allungano i tubi che finiscono nei secchi.

In situazioni normali, come dice uno dei funzionari, Iqbal Ali, arrivano al Centro meno di 100 malati il giorno. In seguito alle inondazioni, questo che è l'ospedale più attrezzato per questo male endemico da cui è afflitta la popolazione del Bangladesh, sta scoppiando. Ieri i ricoverati sono stati 562. Nell'agosto dell'anno scorso erano stati in totale 6910. Nell'agosto di quest'anno soltanto 4791. Non hanno fatto in tempo a trovare soddisfazione alcuna perché con le inondazioni, in due sole settimane, con quello che sta avvenendo ogni giorno ci si avvia a battere ogni triste record. Secondo gli ultimi dati i casi di dissenteria nel Paese sarebbero finora quasi 60 mila con 211 morti.

Riempito ogni spazio interno, è appena stata montata una tenda nel cortile, con già una trentina di brandine allineate, ancora vuote. Resteranno tali per poco. All'accettazione c'è folla. Accanto all'ingresso, una baracca, con qualche tavolino e diverse sedie, e cataste di secchi di plastica, è affollata di mamme con in braccio bambini che sembrano spegnersi a poco a poco. Sono qui in osservazione: vengono trattati per alcune ore con reidratanti per via orale o se danno un minimo segno di miglioramento vengono rimandati a casa. Gli altri sono invece ricoverati, sistemati in qualche modo su quei teli: nell'attesa, magari qualche posto si è liberato, qualcuno, silenziosamente, ha tolto il disturbo.

Nelle stanze e nei corridoi si allineano sulle brandine corpicini nudi, scuri, grinzosi, rinsecchiti, alcuni ancora dal ventre gonfio, indice della lunga denutrizione. Qualcuno è alimentato con flebo lisi. Accanto ai piccoli, accovacciate, mamme silenziose, assorte. Qualcuna cerca d'imboccare il proprio bambino, dargli un boccone di riso che da tempo non vedevano.

La drammatica visione generale è dominata da un silenzio rassegnato, perciò tanto più agghiacciante, rotto soltanto da flebili lamenti di qualche anziano, mentre ronzano le pale dei ventilatori che danno almeno un filo di freschura e sollievo, mentre fuori infuria l'atroce clima subtropicale.

I ricoverati sono per il 72 per cento bambini sotto i cinque anni, i più esposti alle infezioni. Gli specialisti del Centro, in questi giorni, hanno rinunciato alle distinzioni tra affetti da diarrea, dissenteria, colera. «*Il trattamento è sostanzialmente lo stesso* — dicono — *La cosa più urgente è reidratarli*».

Le conseguenze delle inondazioni spaventose degli inizi di settembre stanno cominciando appena adesso a manifestarsi sulla salute della gente. Si cominciano a fare i tristi conti. In un solo giorno in tutto il Paese, si ha notizia di 36 mila persone colpite da malattie intestinali, particolarmente diarree. Diciotto sono morte. Sono soltanto i casi di cui si è conoscenza. Probabilmente di più, molti di più, sono quelli di cui non si sa ancora nulla, dei quali non si saprà mai nulla. Dal distretto Faridpur giunge notizia di 48 morti nelle ultime 24 ore. Il male avrebbe assunto forme epidemiche con 3000 persone colpite.

Non è soltanto per esorcizzare la mortalità terribile, ecco, che non se ne fa il nome e qui si preferisce invece parlare semplicemente di diarrea. E' anche perché questa malattia ha qui forme particolarmente gravi, non è il passeggero disturbo intestinale che si conosce da noi. Spiega il dottor Siddique: «*Dal punto di vista della salute pubblica ci sono due tipi di diarrea. Una che causa gravi disidratazioni col drenaggio di tutto il fluido del corpo e che in poche ore, se non trattata, può portare alla morte. L'altra è diarrea da infezione, cioè dissenteria. La prima va curata con reidratazioni; la seconda con antibiotici. Nella situazione attuale ci sono però entrambe. Non sappiamo quanti casi vi siano. Molti villaggi non sono accessibili. Il quadro vero di quello che è la salute pubblica è difficile da conoscere*».

Il dottore è molto restio a usare il termine epidemia: «*Per parlare di epidemia bisogna conoscere quale sia la situazione in condizioni normali. Noi non l'abbiamo ancora, ma la rottura ambientale, le condizioni sanitarie generali non permettono di escluderla, può scoppiare in un momento all'altro ma d'altra parte bisogna sempre riferirsi alle condizioni relative. Un caso di colera a New York può costituire un'epidemia; qui decine di casi non lo sono*». Questo è il Bangladesh, in cui, come sottolinea lo specialista, casi che altrove susciterebbero allarme vengono considerati normalità. Ma normalità non è più. Pesa su tutti l'incubo di quello che potrà avvenire.

Fernando Mezzetti

Rangoon, la folla assalta un ministero

RANGOON — Il ministero per il Commercio con l'estero di Rangoon è stato attaccato e occupato da un gruppo di oppositori che volevano disarmare alcuni militari che dall'edificio avevano aperto il fuoco su una folla di dimostranti ferendo almeno tre persone. Secondo testimoni oculari, sei soldati si sono arresi e vengono trattenuti in ostaggio all'interno del ministero mentre per le strade di Rangoon si è svolta un'altra imponente manifestazione organizzato per chiedere al governo di dimettersi e lo svolgimento regolare di elezioni politiche, aperte a tutti i partiti, promesse dal regime entro tre mesi.

La dimostrazione di ieri è stata indetta nonostante un' altra «apertura» fatta venerdì sera dalle autorità con un decreto che in pratica obbligherà i funzionari dello Stato e i vertici delle forze armate a uscire dal Bspp, il partito socialista birmano al potere. Alcuni portavoce dell'opposizione hanno dichiarato che questa misura «è un gesto privo di sostanza» ed hanno ribadito che la loro richiesta principale resta l'insediamento di un governo provvisorio.

L'ITALIA SI SVEGLIA SEMPRE PIU' DI BUON UMORE

RAI/ROSI-GRUPPO 2000

MATTINA

Riprende il rotocalco del mattino alle 7.15 con LIVIA AZZARITI, PIERO BADALONI e molte novità. In collaborazione con TG1.

7.30 collegamento con GR2. TG1 alle 8-9-9.30-10.30

DAL LUNEDI' AL VENERDI'

RAIUNO

Si vota in Svezia, Karlsson è dato in calo

Esame di maturità per l'erede di Palme

L'incognita Verde costringe i partiti a scoprire l'ecologia

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — *«L'eredità Palme? Un disastro politico che i socialdemocratici di Karlsson pagheranno caro»*. Carl Bildt si è appena rifugiato, sotto la pioggia, nello «chalet elettorale» del suo partito, la «Coalizione moderata». Fuori si accalcano i militanti e il pubblico venuti per l'ultimo comizio. Trentanove anni, una solida fama di *yuppie* e molte battaglie liberiste alle spalle, sembra l'alter ego conservatore del premier ucciso: molta grinta, buona oratoria in un Paese di silenzi, idee scomode. La Cee, per esempio: Bildt non esclude che in tempi lunghi possa interessare alla Svezia, mentre l'argomento resta tabù per gli altri partiti.

Che cosa vi spinge su questa strada? *«La nostra bilancia commerciale squilibrata, in ostaggio al debito estero, l'isolamento di cui soffre l'industria nazionale, le potenzialità del mercato»*.

Ma anche i socialdemocratici propongono rimedi e correttivi. *«Siamo ridotti così grazie a loro. E negli ultimi due anni il discutibile cammino governativo si è costellato di scandali. Prendiamo il caso Greta Lejon, l'ex ministro della Giustizia giubilato a malincuore da Karlsson perché scavalcando il Parlamento faceva indagare sull'omicidio Palme da un super-detective. E non mancano altre zone d'ombra. Ma su questa dolorosa vicenda il mio partito non chiede suffragi: basta che ci votino per le nostre proposte socio-economiche, come maggiore libertà di scegliere canali alternativi alla pubblica assistenza per educare i figli, minore aggravio fiscale e così via»*.

Sull'altra sponda, un primo ministro Karlsson, già vice di Palme, al quale non difettano competenza, carisma e, forse, determinazione. Con un lampo d'autoironia, per renderlo popolare i socialdemocratici ne rappresentano il volto asimmetrico su manifesti e gadget come un'occhialuta suola da scarpe. Lo slogan è «fotpartiet», il «partito del piede», dunque caro alle masse. Le elezioni di oggi, in cui si rinnovano *Riksdag* (Parlamento), contee, municipi, persino i consigli parrocchiali della statalissima Chiesa luterana, sono per lui un esame di maturità: fu scelto in condizioni d'emergenza, ora deve provare quanto vale.

I sondaggi del *Sifo*, la *Gallup* svedese, lo vedono in regresso ma non al punto di perdere la maggioranza relativa. Per spuntare le armi agli avversari moderati — oltre a Bildt, il liberale Folkpartiet e i centristi di Olof Johansson — vuole ridurre le tasse. Il mitico «Welfare State» degli Anni 70 è lontano, l'onnipresenza pubblica si fa urticante (vedasi gli otto milioni di cittadini schedati al computer) e del fisco si ride volentieri, come quando nacque Astrid Lindgren, l'autrice di Pippi Calzelunghe, per il 102 per cento. Così il premier sogna una «terza via, che alleggerisca la pressione sui contribuenti, senza creare disoccupati».

Tra queste querelles liberal-socialiste sul benessere, croce e delizia da almeno settant'anni a Stoccolma, si affaccia tuttavia un tema nuovo, che potrebbe smuoverne il futuro politico. E' l'incognita Verde. Gli ambientalisti, fino a ieri un partitino d'opposizione nelle giunte locali, tentano la scalata al Parlamento, dove sembra possano facilmente superare l'agognata soglia del quattro per cento. Il loro girasole forse eclisserà il garofano comunista, che nei sondaggi resta sotto il quorum.

Che cosa accadrebbe infatti — discutono le tavole rotonde tv — se al posto del vecchio, accomodante leader marxista, l'ex muratore Lars Werner, Karlsson dovesse ritirare sì «Corona»? *«Vogliamo tutto»*, ci spiega Eva Goës, portavoce ambientalista, ed è un tutto impegnativo: centrali atomiche chiuse in tre anni, blocco del ponte sul Baltico Danimarca-Svezia, esclusione delle auto da tutti i centri urbani, settimana lavorativa di trenta ore, aggravi fiscali per le grandi industrie, agricoltura detassata.

Chi preferite tra blocco moderato e socialdemocratici? *«Ci sentiamo più vicini all'opposizione in tema di politica familiare, davanti all'invadenza dello Stato, ma altre battaglie come quelle per la pace e contro l'iperfruttamento economico sono condivise da parte della sinistra»*.

Carl Bildt la stronca: *«Un partito senza strategia, che guarda al passato sognando l'economia familiare e di villaggio»*. Ma da quando ci sono i Verdi, le altre formazioni, tutte, predicano a loro volta il verbo ecologico.

Nel Paese che esplicitamente vieta ai battelli le lampare in quanto «ucelli verso i pesci», piogge acide, morìa di foche nel Baltico e renne contaminate non potevano lasciare indifferenti gli elettori. Così il girasole ambientalista — anche se i critici l'hanno ribattezzato cicoria — potrebbe attecchire anche nelle austere aule del *Riksdag*.

Enrico Benedetto

Il ciclone grazia il Texas dopo aver ucciso 80 persone in Giamaica e Messico

Gilbert svanisce, fine d'un incubo

Venti «solo» a 200 all'ora, morta una donna: il mite bilancio in Usa è dovuto anche alle straordinarie misure ordinate dalle autorità - Duecento dispersi a Monterrey - Ciò che rimane del tornado si dirige ora verso il Middle West

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'uragano Gilbert ha risparmiato il Texas. Atteso come un flagello di Dio dopo le devastazioni arrecate in Giamaica e nello Yucatan, oltre 80 morti e oltre un milione di senzatetto, si è presentato al fatale appuntamento con la costa texana indebolito da una corsa di 4 mila chilometri. In una notte di pioggia torrenziale e di fulmini terrorizzanti non ha neppure colpito in pieno lo Stato. E' passato con l'epicentro a 200 chilometri a Sud di Brownsville, nel Messico settentrionale, sulla sponda di La Pesca, e si è diretto subito verso l'Oklahoma. Attraversando parte del Texas ha provocato una serie di vortici — i tornado — lungo la traiettoria, e ha ucciso una donna di 39 anni. *«Mite il comportamento* — ha commentato con macabro umorismo il meteorologo Frederick Gabronski — *è stato più umanitario del previsto»*.

Che Gilbert stesse perdendo forza — si fa per dire, i suoi venti soffiavano ancora a 200 km l'ora — e sbagliando bersaglio lo si è capito già l'altro ieri sera, ieri mattina in Italia. La *Nasa* infatti, che aveva temuto danni gravi al Centro spaziale Johnson di Galveston presso Houston, indispensabile alle comunicazioni con l'orbita terrestre, non ha più atteso l'arrivo dell'uragano per annunciare il primo lancio dello *Shuttle* dal disastro del *Challenger* di due anni anni e mezzo fa.

«Il centro non corre pericolo — ha detto un portavoce — *le comunicazioni sono sicure: lanceremo perciò lo Shuttle il 29»*. Se Gilbert si fosse abbattuto su Galveston, dove nel 1900 un altro uragano uccise seimila persone, il lancio sarebbe stato rinviato.

Per i mass media americani, che avevano «montato» l'evento come lo spettacolo del secolo di madre natura, si è trattato di una tremenda delusione. Dall'inizio della settimana, così avevano fatto previsioni catastrofiche, contribuendo al panico. Brownsville e le altre città costiere hanno invece retto bene all'urto, sia pure nel diluvio, e lamentando alberi divelti e tetti scoperchiati.

L'elettricità e i telefoni sono mancati solo per brevi periodi, i feriti e i contusi sono stati solo una ventina. *«Il merito* — ha ammonito però il meteorologo Gabronski — *è anche delle misure straordinarie prese dalle autorità e della evacuazione di 300 mila persone dalle aree più esposte. Senza di esse, non saremmo così allegri»*.

Anche i messicani di Matamoros, la gemella di Brownsville dall'altra parte del confine, e delle località circostanti — per fortuna scarsamente popolate — se la sono cavata con molto spavento ma senza tremende conseguenze. L'uragano non si è avventato su di essi con la furia mostrata in Giamaica o nello Yucatan. L'epicentro ha incominciato a disperdersi su un fronte di 80 km e si è allontanato dopo due ore.

Il problema più grave è risultato quello delle inondazioni: a soli 5-6 metri sul mare, Matamoros, La Pesca e le altre cittadine messicane sono rimaste assediate oltre che dalla valanga d'acqua dal cielo anche da quella del Golfo del Messico. In circostanze analoghe, due giorni prima erano annegate dieci persone nell'Honduras.

Si teme anche per la sorte di circa 200 persone che potrebbero essere annegate a Monterrey, in Messico, dove le piogge torrenziali il fiume Santa Catarina. Secondo la Croce Rossa scarto 13 dei 200 passeggeri di quattro autobus, rovesciati da una piena prodotta dalla furia di Gilbert giorni fa, sono stati tratti in salvo e si teme che gli altri siano tutti annegati.

Secondo il meteorologo Gabronski, Gilbert si è smaltato ora di ogni energia, si punto da passare da ciclone di grado 5 a ciclone di grado 3, quando ha squassato la penisola dello Yucatan, e non ha recuperato nulla nella sua corsa sul Golfo, sebbene di solito le acque calde alimentino gli uragani.

Il meteorologo ha aggiunto che un regime di alte pressioni nel Sud-Est americano ha tenuto Gilbert lontano dal Texas. *«Prevedevamo che questo quadro cambiasse, consentendo all'uragano di piegare sulle coste texane. Invece si è rafforzato e Gilbert ha tirato diritto sul Messico»*. Un ciclone di grado 5 sviluppa venti di oltre 250 km l'ora.

Per prudenza, il governatore Bill Clements non ha ancora revocato l'emergenza, e nel suo discorretto radiofonico del sabato Reagan ha promesso aiuto ai texani danneggiati. Ma la costa, ridotta a un fantasma con l'evacuazione, ha ieri ripreso vita. Sono state schiodate le assi dalle finestre, gli sbarramenti di sacchi di sabbia sono stati tolti da davanti alle porte, la Guardia nazionale, i genieri dell'esercito e la polizia hanno sgombrato le strade dai tralicci della luce, delle piante abbattute e dei detriti.

Oggi la gente tornerà sulla spiaggia. Il tragitto dell'uragano dopo l'Oklahoma non è chiaro. Gabronski è del parere che in ogni caso *«causerà notevoli precipitazioni atmosferiche su buona parte degli Usa»*. Trasformato in un agnellino, il leone Gilbert finirà per sconfiggere la società del Mid West.

e. c.

Brownsville. Una famiglia di contadini messicani attraversa il ponte sul Rio Grande cercando in Texas un rifugio all'avanzata di «Gilbert» (Tel. Ap)

Gli Usa riducono le scorte nel Golfo

Ritiro progressivo

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il Pentagono ha deciso di ridurre le operazioni di scorta delle petroliere e dei mercantili nel Golfo Persico, tranne che per il trasporto di armi, e di ridurre la sua flotta. Attuerà la misura nelle prossime settimane, *«dopo il placet del Presidente e le consultazioni con gli alleati»* ha detto un portavoce. Dalla sospensione delle ostilità tra l'Iran e l'Irak, il Pentagono ha già ritirato 3 delle 28 navi di stanza nel Golfo o nel Mare Arabico.

La decisione del Pentagono apre la strada al ritiro almeno parziale del Golfo Persico delle squadre navali alleate, innanzitutto di quella italiana. Lo stesso giugno l'Italia si è impegnata a mantenere la propria presenza nel Golfo sino alla fine dell'anno, ma le diverse condizioni le potrebbero consentire un sollecito ritiro. Il Pentagono abbandonerà anche la sorveglianza aerea dell'Iran e dell'Irak con gli Awacs e radar volanti e i ricognitori elettronici Rf. La riduzione delle navi da guerra sarà tuttavia lenta e graduale.

Respingendo ogni legame tra il proprio annuncio e le elezioni dell'8 novembre, il Pentagono ha smentito di voler sgombrare il Golfo Persico in tempo per propiziare una vittoria di Bush alle elezioni. La flotta, ha detto un portavoce, resterà ancora a lungo nel Golfo e si disporrà «a zona», in modo che le petroliere e i mercantili di passaggio non si trovino mai lontani.

Anche dopo il ritiro completo (una eventualità ancora lontana) gli Stati Uniti manterranno nel Golfo Persico la tradizionale task force di cinque o sei navi.

Venticinque milioni di cittadini Usa non sanno leggere né scrivere compiutamente

Un'America invisibile: è analfabeta

Un piano per elevare il livello didattico: milioni di persone non sanno cavarsela nel disbrigo dei problemi quotidiani
Cambiano i criteri per misurare il livello di alfabetizzazione, che negli Usa è tra i più alti del mondo: 99 per cento

NEW YORK — Milioni di americani rimarranno a casa l'8 novembre. E non per spatia o disinteresse, ma perché non saprebbero leggere il nome dei candidati nei seggi elettorali. Tra i compiti più urgenti del prossimo Presidente vi sarà quello di arginare l'analfabetismo che dilaga oggi negli Stati Uniti. Gli esperti calcolano che sono circa 25 milioni gli americani che non sanno né leggere né scrivere quel minimo indispensabile per cavarsela nella vita quotidiana.

«Questa è gente che non ha accesso a impieghi decenti, che non partecipa alla vita comunitaria, che viene esclusa dal processo democratico», ha detto Dale Johnson, uno dei partecipanti alla Conferenza nazionale sull'analfabetismo che si è appena conclusa nella capitale. *«Solo una leadership a livello presidenziale sarà in grado di assicurare un livello adeguato di alfabetizzazione al nostro Paese»*.

Ufficialmente, gli Stati Uniti hanno un indice di alfabetizzazione tra i più alti del mondo: 99 per cento. Chiunque abbia fatto la quarta elementare viene infatti considerato «alfabetizzato» dall'Ufficio statistiche del governo. Ma l'evoluzione della società sta portando inevitabilmente a rivedere i criteri usati in passato.

Ora gli esperti parlano di *functional illiterates* — analfabeti di fatto — persone cioè che sono in grado di riconoscere le lettere dell'alfabeto e qualche parola familiare, ma che sono incapaci di compiere gli esercizi più elementari come leggere un menù, o una mappa, o appunto i nomi dei candidati in un seggio elettorale. Questa categoria di analfabeti rappresenta almeno il 10 per cento della popolazione americana, secondo l'ultimo studio governativo.

Ma il problema è in realtà ancora più vasto. Nel discorso di apertura alla conferenza di Washington, l'editore del *New York Times*, Arthur Sulzberger, ha detto: *«Sono almeno 60 milioni* — cioè un terzo della popolazione adulta — *gli americani che non sono in grado di leggere il loro quotidiano locale. Questa gente non sta ricevendo l'informazione necessaria per una vita normale»*.

E il livello di alfabetizzazione necessario per condurre *«una vita normale e produttiva»* sale a mano a mano che la società diventa più complessa. *«All'epoca della Prima guerra mondiale, chi aveva fatto la quarta elementare sapeva leggere e scrivere abbastanza per cavarsela»*, spiega Archie La Pointe, direttore di uno dei numerosi organismi nati per lottare contro l'analfabetismo. *«All'epoca della Seconda guerra mondiale, era necessario aver fatto la terza media. Oggi chi non finisce la scuola superiore è da considerare un analfabeta»*.

Il livello di alfabetizzazione, insomma, non si adegua all'evoluzione della società americana. Anzi, il divario si allarga. Le scuole pubbliche si sono così deteriorate che a volte sfornano diplomati che faticano a leggere cosa c'è scritto sul loro diploma.

Il 25 per cento degli americani, poi, non arriva nemmeno alla fine della scuola secondaria. Questi giovani finiscono nelle liste di disoccupazione oppure, se gli va bene, in un *fast food* a servire *hamburger*. Ora cresce lo spettro di due economie, una per chi sa leggere e scrivere e una per analfabeti. E senza la possibilità di accedere a impieghi con prospettive per il futuro, molti giovani abbandonano la scuola per la criminalità. Non a caso, il 60 per cento dei carcerati americani sono analfabeti.

Di fronte all'aggravarsi del fenomeno, l'amministrazione Reagan ha finalmente deciso di aumentare i fondi per la lotta all'analfabetismo. Nel 1988 il governo federale ha speso 130 milioni di dollari in programmi di assistenza e la somma prevista per il 1989 è di 160 milioni. A livello comunale, numerose organizzazioni di volontari stanno nascendo in tutto il Paese.

a. d. r.

dal mondo

■ «La Sindone è un falso»

LONDRA — Sarebbe un falso medievale la Santa Sindone, il telo funebre che secondo la tradizione cattolica era stato usato da Giuseppe d'Arimatea per avvolgere il corpo di Cristo deposto dalla croce. Lo scrive il giornale domenicale inglese «The Sunday Times» affermando di dare in anteprima i risultati degli esperimenti compiuti su frammenti della Sindone in tre laboratori, ad Oxford, a Zurigo e in Arizona. Il «carbonio 14» avrebbe così confermato i sospetti degli scettici, datando la Sindone tra il 1000 e il 1500. I risultati, fa osservare il giornale, «sono molto vicini tra loro» e presentano un margine di errore di meno di 100 anni. Il professor Tite del *British Museum*, incaricato del coordinamento dei dati fatti pervenire dai tre laboratori, ha inviato nei giorni scorsi i risultati definitivi al professor Anthos Bray dell'istituto di metrologia di Torino per un controllo finale, al termine del quale Tite informerà il cardinale Ballestero, arcivescovo di Torino.

(Ansa)

■ Incendio a King's Cross

LONDRA — Un principio d'incendio in una galleria della stazione di King's Cross a Londra ha bloccato per una decina di minuti ieri sera i servizi della metropolitana. L'incendio, che si è estinto prima dell'arrivo dei vigili del fuoco, è scoppiato a 150 metri all'interno di una galleria della «Victoria line» verso le 19. Fu nella stessa stazione di King's Cross che lo scorso marzo un tragico incendio scoppiato lungo una scala mobile causò la morte di 31 persone e il ferimento di numerose altre.

(Ansa)

■ Un attacco del Polisario

RABAT — Le forze del Fronte Polisario, il movimento che si batte per l'indipendenza del Sahara Occidentale, hanno sferrato venerdì mattina un massiccio attacco contro le truppe marocchine nella regione di Oum Dreiga. I guerriglieri affermano che nella battaglia, durata quattro ore, centinaia di soldati marocchini sono rimasti uccisi o feriti. E' il primo attacco dei guerriglieri dopo che il Polisario e il Marocco, il 30 agosto, accettarono in linea di massima il piano di pace del segretario generale dell'Onu.

(Agi-Ap)

■ Raid israeliano in Libano

BEIRUT — Forze israeliane hanno concluso ieri mattina un'ampia operazione di rastrellamento nella valle della Bekaa, al di là della «zona di sicurezza». L'operazione (appoggiata dalla milizia libanese Als) era iniziata l'altro ieri, dopo che tre guerriglieri palestinesi erano stati scoperti e uccisi nei pressi del confine con Israele. Ieri nei territori occupati si è celebrato il sesto anniversario della strage di Sabra e Chatyla con uno sciopero generale. Durante scontri con l'esercito israeliano è morto un palestinese di 18 anni, colpito al collo da un proiettile sparato da un soldato.

La guerra di Washington all'alcol: aiuti solo agli Stati più severi

Caccia all'ubriaco sulle strade Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Mentre l'Italia discute, l'America agisce: presto qui sarà pressoché impossibile guidare in stato di ubriachezza. Ieri la Camera ha approvato finanziamenti per 125 milioni di dollari, 175 miliardi di lire, per gli Stati che ritireranno la patente per almeno 90 giorni al primo fermo di chi sarà colto al volante ebbro o quasi ebbro, e per almeno un anno al secondo fermo; e ha poi approvato ulteriori finanziamenti, non ancora quantificati, per gli Stati che imporranno l'esame del sangue agli automobilisti coinvolti in incidenti gravi; e proibiranno il trasporto in auto *«di bottiglie o altri contenitori di alcolici aperti»*. L'autore del progetto di legge, Byron Dorgan, un democratico del North Dakota, ha detto che *«con tali incentivi, le amministrazioni statali diverranno ancora più severe nei confronti dei guidatori ubriachi di quanto già non siano»*.

Attualmente, in quasi tutti gli Stati la polizia arresta gli automobilisti che denuncino un tasso di alcol superiore al consentito in uno dei vari test in vigore, test campioni di solito, test speciali nel caso di scontri anche non mortali. Ma il magistrato ha grande discrezionalità nello stabilire la pena, che può andare da una semplice multa al ritiro della patente, o all'incarcerazione.

Capita così che negli Stati più disinvolti il giudice spesso esercita clemenza, mentre in quelli più rigidi colpisca duramente i colpevoli. Lo scopo della nuova legge è di uniformare e rafforzare la giurisprudenza su tutto il territorio Usa. Il deputato Dorgan ha sottolineato che gli stanziamenti governativi saranno finalizzati a programmi di prevenzione e penalizzazione *«della piaga dell'alcolismo sulle strade, che* — ha dichiarato — *è responsabile di oltre il 30 per cento degli incidenti automobilistici mortali»*.

Lo strumento dei finanziamenti è già servito alla Camera nel dibattito sui limiti di velocità, altro tasto scottante in Italia. La Camera ha permesso agli Stati di aumentare il limite di velocità da 55 miglia (92 km orari), a 65 miglia (107 km orari), per le autostrade e le superstrade: ma in cambio finanziamenti per l'ammodernamento della rete stradale solo agli Stati che continuino a rispettarlo. La traversata dell'America in autostrada avviene oggi a velocità diverse a seconda delle località (qualche Stato ha scelto la via di mezzo, 80 miglia orarie).

E' di ieri la notizia dell'arresto a Pittsburgh di un giovane di 22 anni che, avendo scorto gli agenti in agguato con i radar sulla tangenziale, si era piazzato due chilometri più avanti con un enorme cartello con su scritto: *«Rallenta, polizia»*. *«Volevo vendicarmi* — ha detto il giovane —, *mi hanno ritirato la patente due volte per eccesso di velocità»*.

Il disegno di legge, che è stato approvato a voce, e quindi a stragrande maggioranza, è frutto anche di una campagna educativa del governo per la sicurezza stradale. Ha destato sensazione uno spot alla tv contro l'alcolismo, che raffigura uno scheletro al volante. Un altro mostra un giovane che non beve a un ricevimento perché *«è il mio turno di guidare e riportare tutti a casa sani e salvi»*.

Il progetto di legge rientra nell'ambito di uno più ampio, ancora in discussione, contro la droga e in particolare contro il crack. Se quest'ultimo fosse approvato, verrebbe inflitta una pena detentiva dai cinque ai venti anni di carcere a quanti trovati in possesso di cinque grammi di crack la prima volta, di due la seconda.

Paolo Caretto

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.300 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 8000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 13.000. Rubrica 5 e 11 (domande) L. 5000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del noleggio cassetta è di L. 900 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

COSTRUTTORE macchine elettroerosione a filo, collo di cigno, portale, vende al costo fine serie. Tel. 900.2374.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
interessati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in un giorno (portando busta paga oppure documento reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in quattro giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
749.6203 - 771.0826, corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A.A. A tutti, anche casalinghe, concediamo prestiti in 24 ore, nessuna formalità, discrezione assoluta. Tel. 011 294.067.

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, artigiani,
3-50 milioni no cambiali
5 milioni = L. 116.000 X 60 mesi
3 milioni = L. 172.000 X 36 mesi
10 milioni = L. 232.000 X 60 mesi
18 milioni = L. 435.000 X 60 mesi
mutui agevolati 5%
liquidità da 30 a 900 milioni
30 milioni = L. 611.000 X 120 mesi
100 milioni = L. 1.222.000 X 120 mesi
DOMUS, corso Sommeiller 4 (piano 1)
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A. A tutti con cambiali 3 milioni 60 mesi 70 mila, 5 milioni 60 mesi 115 mila, 10 milioni 60 mesi 228 mila, riservatezza. Studiocasa 473.1029 - 471.116. Orario continuato sabato mattina. Corso Principe Oddone 10.

AAAAA
PRESTIT
il tuo amico in contanti.
Finanziamenti a tutti in giornata
1-50 milioni, erogazione diretta,
cessione 5° stipendio, mutui.
Nessuna spesa. Basta una telefonata.
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. METTI noi al tuo fianco per affrontare serenamente con serietà i tuoi problemi finanziari. Assieme per non pensarci dopo! Studio Fraggiacomo corso Vigliani 27, tel. 547.343.

A.A.A. PRESTITI rapidi a tutti casalinghe compresi no spese anticipate no cambiali no conto corrente anziani 18 mesi L. 3 milioni 60 rate L. 71.000, L. 5 milioni L. 115.000 serietà e discrezione. Studio Fraggiacomo, corso Vigliani 27, tel. 547.343.

A. Cuneo prestiti a tasso bancario per tutti. Agevolazioni a dipendenti. Mutui ipotecari e fiduciari. Tel. 0171 67.902.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
Concediamo finanziamenti
A TASSI BANCARI
senza cambiali.
Es.: L. 5.000.000 12 rate da 464.000, 24 rate da 248.000, 36 rate da 177.000

A. in Piemonte e Liguria ditte negozi bar ristoranti
5-20.000.000
anche protestati in 48 ore reali
non chiediamo documenti
Visite domicilio
informazioni telefoniche
326.804 - 395.928

AD artigiani bar commercianti contanti subito no spese istruttoria. Tel. 583.430 - 508.931.

ARTIGIANI commercianti casalinghe pensionati dipendenti anche protestati finanziamo senza cambiali, tassi bancari, richieste urgenti anche in 24 ore. Piazza S. Rita 6. Tel. 011 353.987 - 398.992.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.397.

FINAMP agevola commercianti e dipendenti prestiti a tutti in 24 ore orario continuato. Tel. 505.254 - 502.770.

FINO A 50.000.000
anche senza cambiali soluzioni per tutti. Esempio: 10.000.000 rate di L. 240.000. Visite a domicilio. Consulfin 0121 75.583 Pinerolo.

IN una richiesta di finanziamento l'importante è ragionare insieme per poter fare una cosa molto tranquilla. Rapidamente concediamo prestiti. Tel. 505.403.

PRONTO CASA 447.5827 - 447.5782 finanzia subito da 1 a 90 milioni tasso agevolato firma singola.

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal, via Garibaldi 58, tel. 518.290.

50.000.000 a tutti a L. 511.392 per acquisto rinnovo o liquidità senza cambiali. Tel. 749.2047.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO
TABELLE IX, X, XI, XIV
Negozio angolare [illegible]
Importante piazza Torino
Alto giro d'affari con buon utile contratto d'affitto da fare nuovo
Cedo L. 360 milioni
STUDIO BALDINI 596.771

ACTIVA 542.776 cede ingrosso e dettaglio materiale [illegible] Torino Centro [illegible] L. 40 milioni.

AFFARE zona Stadio alimentari incasso L. 700 mila al giorno L. 55 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

AFFARONE bar nuovo 30 km da Torino L. 300 mila al dì cedesi sufficienti L. 10 milioni anticipo. Tel. 885.317.

ALASSIO cedesi centrale negozio pelletteria concetto affitto gennaio 88 L. 200 mila mensili. Tel. 0182 40.154.

ALIMENTARI gastronomia Druento mq 50 attrezzatura completa 2 vetrine alto reddito. Studio CL tel. 560.955.

ALIMENTARI latteria zona Rivarolo Canavese cedo a prezzo interessante. Si richiede iscrizione al Rec. Tel. 700.0140.

AMBULANTE accluglie ed affini attrezzato nuovo automezzo funzionante negozio vendita 5 posti fissi cintura Torino incasso L. 350 milioni annui. Richiesta L. 130 milioni dilazione. Studio Grosso. Tel. 511.236.

AVVIATISSIMO
Ufficio Amministrazioni ed Agenzia Immobiliare
1983 immobili in gestione
utile netto L. 80 milioni
Attrezzatura ed arredi nuovissimi cedo L. 165 milioni. Studio Baldini 596.771

AZIENDA costruzione stampi completamente attrezzata mq 60 affitto mila richiesta L. 30 milioni. Improgram 352.914.

Aziendal Market
011/650.21.75
cede
RISTORANTE
zona centro [illegible] 60 [illegible]
coperti attrezzature recenti
PREZZO INTERESSANTE

AZIENDAL MARKET 650.21.75 autorimessa officina riparazioni, lavaggio mq 870, 80 posti auto. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 cartoleria giocattoli presso scuole alto fatturato richiesta adeguata, dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 modelleria zona altamente commerciale 2 luci affitto equo, dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 provincia di Torino pasticceria zona commerciale alto fatturato, dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 S. Rita pasticcio gastronomia, richiesta L. 39 milioni, dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Val di Lanzo verniciatura e rifinitura legno alto fatturato, richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 zona via Cibrario biancheria intima, negozio nuovo richiesta L. 30 milioni, dilazioni.

Baldini 596.771
ABBIGLIAMENTO BIMBI RAGAZZI
Zona centrale
Tabelle IX, X, XIV
Buon giro affari
cedo
adeguatamente

Baldini 596.771
PROFUMERIA
BIGIOTTERIA TABELLA XIV
Importante centro seconda cintura Torino su via intenso passaggio.
Alto giro affari con buon utile, per impossibilità conduzione cediamo.
RICHIESTA L. 80 MILIONI

BAR enoteca gelateria alto reddito vendo Torino centro causa eccessivo lavoro prezzo affare. Tel. 557.0105.

Bar Cremeria Pasticceria
[illegible] adiacenze [illegible]
Ampio locale (A+B+VII)
Incasso L. 800 mila giorno
Cedo L. 370 milioni
Baldini 596.771

BAR super clemeria Tolocciolo S. Rita chiusura serale incasso L. 650 mila facile conduzione cedo. Tel. 547.188.

BAR super enoteca gestione [illegible] cedo per altro commercio L. 65 milioni totale. Cappello 530.470.

BAR super su corso 140 mq più ampio magazzino cedesi sufficienti L. 20 milioni anticipo. Tel. 885.317.

CARTOLIBRERIA [illegible] vicinanze scuole ottimo giro affari cedesi a L. 30 milioni più ampie dilazioni. Tel. 885.317.

CAVIT 598.992, cede edicola negozio zona Sebastopoli 3 vetrine angolare L. 600 mila al dì L. 80 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992, cede tabaccheria zona Pozzo Strada levata L. 5 milioni 500 mila semestrali richiesta L. 210 milioni.

CEDESI negozio ferramenta su corso. Telefonare al numero 619.1137.

CLAVI 512.390 cede bar centrale angolare zona di prestigio L. 1 milione 400 mila al dì arredo nuovo fornitore.

CLAVI 512.390 cede bar centralissimo arredo nuovo L. 400 mila al dì incrementabili anticipo L. 40 milioni.

CUNEO
Centralissima posizione
ABBIGLIAMENTO TABELLE IX, X, XIV
con possibilità altro punto vendita
Tabella XIV. Negozio completamente rinnovato di arredi e attrezzature.
Forte giro annuo con buon utile.
Baldini. Torino 011 596771

ECOOCASA 583.286 zona centrale locale prestigioso mq 80, 2 vetrine cedesi attività tabelle IX X XI.

ELETTRODOMESTICI mq 140 alto reddito 4 vetrine per ritiro dopo 27 anni. Studio CL. Tel. 560.955.

FABBRICA detersivi, contenitori polietilene, locale mq 1500 in proprietà cerca acquirente o socio operativo. Telefonare 0175 79.604.

GASTRONOMIA angolare 4 vetrine mq 80 più 80 centrale accetto altri generi. Studio CL cede tel. 560.955.

GASTRONOMIA locale 200 mq 5 vetrine completamente attrezzato cedesi affarone. Tel. ore ufficio 657.944.

INTIMO merceria 2 vetrine ampio locale piazza Sabotino arredamento moderno L. 27 milioni. Improgram 352.914.

LANE filati calze tabelle IX X XIV locale L. 100 milioni annui L. 45 milioni dilazioni. Studio Grosso 511.236.

NEGOZIO libero Moncalieri con licenza tabacchi mq 50 più retro ottima zona muri più attività. Il Portico 636.544.

Per raggiunti limiti d'età
CEDESI CARTOLIBRERIA
TAB. XI XII XIII XIV
AVVIAMENTO VENTENNALE
35 milioni più poca merce
511.581.000 Covea consulenze attività

PROMOAZIENDA 599.033 cede abbigliamento tabelle IX X XI XIV 6 vetrine arredi splendidi ottimo fatturato.

PROMOAZIENDA 599.033 cede foto ottica dischi avviamento ventennale ottimo giro d'affari richiesta equa.

PROMOAZIENDA 599.800 cede modellismo giocattoli prima cintura unico nella zona buon giro d'affari.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema
Intercom 65.20

Rivoli centro cedo
NUMISMATICA FILATELIA
OGGETTI ANTICHI AVENTI VALORE STORICO-ARTISTICO E RELIGIOSO.
NEGOZIO CON MAGAZZINO
RICHIESTA L. 25 MILIONI
BALDINI 596.771

RIVOLI libero piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 disimpegni 3 servizi terrazzo. Il Portico 636.544.

SANREMO cedesi con immobile a centro 400 mq importante azienda vetraria settore arredamento, lavorazione taglio posa centrale. Grimaldi 0184 76.531.

SETTIMO abbigliamento 60 mq più retro locazione recente arredo bello buon volume affari. Studio CL tel. 560.955.

STELLA 447.4802 negozio mq 16 arredato zona Centro richiesta buona uscita L. 10 milioni.

STELLA 447.6260 negozio laboratorio arredamento con tabella XIV alto giro affari [illegible] zona [illegible]

STELLA 447.6260 negozio profumeria con estetica zona corso B. Unni buon giro affari minimo contanti dilazione.

STUDIO BALDINI 596.771
Azienda commercio
Interessanti articoli
con vendita nazionale ed estera.
Giro affari L. 800 milioni. Buon utile.
FACILE GESTIONE
Cedo L. 200 milioni compresa fondi vivi

STUDIO [illegible] cedesi 2 unità operative complete, radiografico e ortopantomografo. Tel. 740.652.

TABACCHI zona Fiat Mirafiori ampi locali ottimo reddito cedesi a L. 180 milioni, permuta. Ferrero 657.1159.

VENDESI avviata profumeria a Borgo Vittoria, vero affare. Tel. 215.190.

Volete vendere
Vendere il vostro negozio?
Telefonate ad una società di esperti
AZIENDAL MARKET
011/650.21.75
società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale Torino-Milano / Genova-Roma

ZONA Barca cedesi in blocco licenze giocattoli cartoleria e materiali 8 vetrine. Tel. 273.5381.

4 Terreni

ACQUISTASI terreno per edificare capannone mq 3500/7000 Comune Torino o hinterland possibilmente già urbanizzato. 0422 460.119.

CENTRO IMMOBILIARE vende collina Gassino terreno per 5 ville a schiera progetto approvato. Tel. 516.220.

NONE
terreno industriale 7000 mq fronte 85 30 possibile copertura 2/3 altezza 12 mt vendesi. Imti 0121 772.54 - 773.55.

RIVALTA (Torino)
terreno mq 14.000 con progetto approvato per costruire mq 4400 di capannone La Ginevra vende 447.5681.

TERRENI edificabili residenziali e per capannoni industriali a Torino e dintorni. Artaro 502.398 - 506.207.

TERRENO industriale Torino prima cintura vendesi. Tel. 532.481.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI, affittasi capannone-basso fabbricato mq 1000 circa in Torino o cintura. Tel. 650.3103.

ACQUISTASI urgente immobile da reddito ufficio/negozio/laboratorio massimo L. 240 milioni. Buona posizione Torino. Furbatto tel. 540.606.

ACQUISTO basso fabbricato in zona corso Moncalieri mq 40 anche interno cortile. Tel. 539.935.

AFFITTIAMO capannone uso magazzino mq 1500/2000 zona Torino Ovest. Tel. 781.860 - 749.0074.

Baldini 596.771
Ricerco in affitto
in zona Barriera Milano
Locale mq 200/400
con passo carraio
massime garanzie

CERCO urgenza acquistare affittare stabilimento industriale mq 9000 con uffici Torino Moncalieri. Furbatto 544.560.

PRIMARIA società di assicurazioni con sede in Torino ricerca zona Mirafiori locali mq 100 circa uso agenzia. Tel. ore ufficio 573.3701.

SERIM 510.801 acquista capannone mq 1500 coperti più 10 mila mq scoperti vicinanze tangenziali autostrade.

S.P.A. ricerca urgentemente in Rivoli locali negozio mas 80 mq in zona centrale per apertura nuovo punto vendita. Si analizzano possibili affitti o rilievi licenze. Massima riservatezza. Per informazioni tel. 953.4491 ore ufficio.

offerte

A.A.A.A.A. A privato, privato vende centralissimi fronte corso di [illegible] 3 piani comunicanti, uffici 850 mq, 1° piano negozio ufficio 91 mq grande salone e uffici più grandissimo magazzino seminterrato. Tel. 011 567.197.

A. A privato, [illegible] uffici 250 mq 1° piano. Tel. 011 500.075.

A. STUDIO MESSINA 506.688 Moncalieri muri negozio retro abitabile mq 70 più appartamento sovrastante mq 80.

A. STUDIO MESSINA 506.688 Trofarello vendo in stabile recente signorile seminterrato mq 200.

A Barriera affitto capannone adatto deposito mq 650 più uffici mq 120 ed ampio piazzale adattato. Lebeo 746.222.

ADATTO laboratorio commercio affitto locale luminoso mq 700 ristrutturato fronte corso Vigevano. Tel. 287.241.

AFFITTASI adiacenze corso Tassoni locale mq 350 livello cortile passo carraio adatto qualsiasi attività. Tel. 566.044.

AFFITTASI uso ufficio 3 prestigiosi vani più archivio piazza Statuto telefoni già installati. Tel. 521.2272.

AFFITTASI zona Fiat Mirafiori moderno [illegible] industriale [illegible] su 3 piani fuori terra superficie mq 3500 portata solai kg 2000 mq. Fitto richiesto L. 300 milioni all'anno. Scrivere: Publikompass 125 - 10100 Torino.

AFFITTO NEGOZIO
mq 48 con 1 vetrina anche uso ufficio via S. Giulia L. 400.000 mese. Gabetti Impresa. T. 57.87.

AFFITTO privatamente locali uso magazzino o a lavorazione leggera mq 900 passo carraio indipendenza nuova costruzione zona Collegno (Borgata Paradiso) via de Amicis. Tel. 411.3222.

AFFITTO UFFICIO
mq 180 open space con servizi completamente uffici Prisma Rivoli. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

AFFITTO UFFICIO
mq 180 salone 3 vani due ingressi signorile inizio corso Turati. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

AFFITTO UFFICIO
mq 280 costruzione signorile di 7 vani 3 servizi a Chieri. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.87.

AFFITTO UFFICIO
mq 80 di 3 vani al 1° piano corso Francia altre piazza Massaua. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

AFFITTO UFFICIO
mq 60 con 2 ingressi salone 2 vani 2 cantine via Monte di Pietà. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

ANGOLARE su corso Re Umberto posizione di privilegio 8 vetrine e grande ammezzato libero vende. 519 519.277.

A referenziati affitto signorile ufficio di rappresentanza 5 vani mq 110 zona corso Re Umberto. Lebeo 746.222.

BOX auto libero via Borgone, via S. Antonino piano cortile L. 24 milioni. Failla & Bertinetto. Tel. 741.2874.

CASABIANCA libero p.zza Bengasi capannone con palazzina uffici abitazione passo carraio carro ponte mq 1000 complessivi L. 400 milioni. Tel. 535.538.

CASAMERCATO 6544 affitta box doppio via Nizza zona piazza Carducci, lire 140 mila mensili.

CASAMERCATO 6544 affitta ufficio corso S. Maurizio 3 vani mq 70 piano rialzato. Richiesta adeguata.

CASAMERCATO 6544 vende box doppio in Moncalieri, Borgo Aje. Zona Piole di.

CASAMERCATO 65.44 vende immobile mq 700, nella località termale piemontese adatto casa di riposo-hotel.

CASCINE Vica corso Francia libero magazzino mq 50 nel cortile con passo carraio permuta. Serim 519.801.

CENTRALE
libero locale commerciale mq 500 circa su 2 piani adatto anche per termalia con posteggio proprio vendesi. Tel. 595.652.

CENTRO affittasi negozio zona passeggio con ampia vetrina fronte strada mq 70. Tel. Sanpaolo Immobili 503.200.

CENTRO
fabbricato commerciale mq 5400 vendita anche frazionato, 3 piani più interrato. Tel. 660.3683.

CENTRO
via Mazzini locale uso garage piuttosto deposito laboratorio mq 50 più soppalcato mq 25 L. 59 milioni. Failla & Bertinetto. Tel. 741.2874.

CERIALE affittasi 50 mt dal mare tre negozi nuovi di varie dimensioni. Tel. 0182 40.154.

CORSO Francia (Borgata Paradiso) vendesi muri negozio libero mq 50 case recente 30% contanti più mutuo. Tel. 751.073.

CORSO Francia (piazza Bernini) libero locale mq 86 circa adatto ufficio o magazzino vendo con mutuo. Tel. 518.913.

CORSO Peschiera 205 vendiamo muri negozio 1-3 vetrine con retro e servizi da L. 57 milioni. Tel. 011 511.362.

CORSO Turati vendesi negozio libero su 2 piani ottima posizione. Barbetano 386.004 - 359.823.

CORSO Vittorio (Valentino) vendesi locale commerciale al piano terreno di 250 mq con passo carraio. Tel. 513.931.

CROCETTA via Colombo box per auto media, vuoto L. 26 milioni. Austa 596.807 - 597.774.

EXPOCASE 504.263 via Adamello liberi negozi mq 48 e 54 tutto soppalcato da L. 50 milioni acquistabile con alloggio.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta locale uso magazzino, deposito, esposizione via Montenero fronte strada mq 450. L. 2 milioni 500 mila mese.

FIERA
libero corso Traiano negozio mq 70 due vetrine servizi interni buono stato posizione commerciale adatto ogni attività. Forte mutuo. Tel. 503.877.

GRUGLIASCO in galleria commerciale affittasi muri negozio su 2 piani mq 300. L. 2 milioni 500 mila mese. Failla & Bertinetto. Tel. 741.2874.

IMMOBILIARE LA CASA 634.830 vende prima cintura capannoni liberi, metrature da 500 a 3400 mq.

IMPRESA vende Cascine Vica capannoni mq 1000 più uffici in condominio industriale consegna fine '88. Tel. 780.3093.

INVESTITALIA 506.001 adiacenze piazza Benefica vende al piano seminterrato di palazzo moderno 370 mq con accesso carraio L. 300 milioni più IVA.

LIBERO locale seminterrato mq 450 circa rimesso a nuovo, passo carraio, uffici, servizi. L. 190 milioni. Tel. 533.847.

LIBERO subito, negozio recente costruzione via Brandizzo adatto attività commerciale o artigianale L. 25 milioni contanti, L. 260 mila mensili. Tel. 557.6808.

MAGAZZINO libero via Gorizia con locale uso ufficio: totali due vani. Lire 65 milioni. Grimaldi 505.917.

NEGOZIO libero adiacente inizio via Ventimiglia piano terreno adatto attività commerciale o artigianale L. 45 milioni. Tel. 567.6808.

NEGOZIO libero piazza Respighi adiacente mq 50 circa: una vetrina e cantina. Grimaldi 505.917.

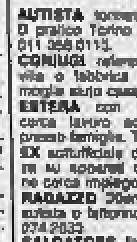
NEGOZIO libero via Giulio corso Valdocco con ampio retro mq 62 vendesi L. 59 milioni. Furbatto 544.566.

NICHELINO centro affittasi mq 80 chiuso su 3 lati uso deposito o parcheggio L. 300 mila mensili. Tel. 620.560.

NICHELINO centro di fronte Municipio, affittansi prestigiosi negozi ed uffici di varie metrature locale uso palestra e box. Agenzia tel. 620.560.

NICHELINO zona centrale fronte strada affittasi capannone mq 700 e terreno circostante mq 1500. Tel. 620.560.

RONDISSONE fronte autostrada Torino Milano vicinanze casello vendesi nuovo capannone industriale mq 900 più uffici e abitazione, rateazione o leasing. Tel. 519.638.


SPAITORINO affitta via Cecchi mq 2500 per industria - magazzino - uffici piano terra più interrato. Accessi indipendenti. Tel. 832.500.

SPAITORINO vende presso stazione Dora immobile industriale - deposito mq 3100 circa cortile mq 700 circa possibilità frazionamenti varie metrature. Tel. 832.500.

S. PAOLO (presso largo Racconigi) affittasi locale negozio ottimo anche uso ufficio. Tel tel. 513.901.

STADIO affitto magazzino 56 mq soffitto alto passo carraio. Tel. 383.183 - 356.766.

VENDIAMO a Vinovo Centro Commerciale Doga Nord muri negozio libero con sotto negozio. Tel. IPI 511.362.

VIA Cavour vendo locali uso magazzino garage. Studio Tecnico 561.1354.

VIA Duchessa Jolanda vendesi ottimo negozio mq 300 più parti sottonegozio e cortile libero 1991. Furbatto 544.566.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Tel. 55.17.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA torinese referenziato patente D pratico Torino e provincia offresi. Tel. 011 358.0115.

CONIUGI referenziati offronsi custodia villa o fabbrica qualsiasi zona Torino, moglie aiuto casa. Tel. 660.0683.

ESTERA con pluriennale esperienza cerca lavoro ad ore (anche lunghe) presso famiglia. Tel. 378.504.

EX sottufficiale di marina con esperienza su apparati di radiotelecomunicazione cerca impiego. Tel. 019.4453 pasti.

RAGAZZO 30enne cerca lavoro come autista o fattorino presso seria ditta. Tel. 074.2833.

SALDATORE filo continuo esperto, offresi. Telefonare ore pasti 904.1547.

TAXISTA 30enne diplomato conoscenza inglese francese offresi autista fiducia presso famiglia o personalità. Scrivere: Publikompass 8130 - 10100 Torino.

22ENNE somalo conoscenza lingue italiano francese inglese tedesco offresi domestico o cameriera. Tel. mattina Mohamed Shaah 069.2960.

36ENNE cerca urgentemente lavoro portineria massima serietà, referenze, disponibilità. Tel. 627.4006.

commessi, baristi

BARMAN chef de rang inglese francese parlato offresi posto adeguato no caffetteria. Tel. 605.33.97.

impiegati

OFFRESI commessa 21enne diplomata in negozio di profumeria/abbigliamento anche part-time. Tel. 011 815.627.

18ENNE bella presenza offresi per serio lavoro come commessa. Telefonare 850.7090.

22ENNE commesso ferramenta esperienza quinquennale offresi. Telefonare ore pasti al 749.2813.

28ENNE [illegible] commessa o impiegata al mattino. Telefonare al numero 298.370.

CONTABILE 36enne esperienza: Iva, magazzino, bilancio, computer, organizzazione amministrativa, portafoglio clienti offresi a seria ditta per miglioramento professionale. Tel. 998.0904.

DIPLOMATA geometra 23enne cerca lavoro presso impresa studio tecnico disegno conoscenza dattilografia. Tel. 758.436 - 489.762.

DIPLOMATA impiegata con decennale esperienza contabilità generale clienti/fornitori. Pratica lavori ufficio e centralinista. Possibilità passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6155 - 10100 Torino.

ESPERIENZA pluriennale servizio commerciale estero inglese francese tedesco, 40 anni, nubile, disponibilità immediata passaggio diretto offresi per segreteria o lavoro autonomo a seria ditta. Tel. 397.318.

ESPERTA gestione credito decennale esperienza ottima conoscenza settore commerciale offresi per posizione responsabilità ed autonomia. Scrivere: Sampas, corso Matteotti 28, Torino.

GEOMETRA 27enne con esperienza settore arredamenti per negozi offresi. Tel. 341.565.

IMPIEGATA cassiera con esperienza triennale pratica lavori ufficio offresi eventuale passaggio diretto anche part-time. Tel. 987.2191.

IMPIEGATA 40enne II livello pratica tutti lavori gestione ufficio settore autotrasporti esperienza quindicennale libera impegni familiari eventuale passaggio diretto esamina proposte adeguate. Scrivere: Publikompass 8127 - 10100 Torino.

OPERATRICE 32enne esperienza decennale su ibm 36-34 offresi. Tel. 525.16.36 dopo le 20.

GRAFO pluriennale esperienza produzione su disegno esamina offerte lavoro. Disposto trasferimento. Scrivere: Publikompass 8442 - 10100 Torino.

PERITO elettrotecnico cerca lavoro come primo impiego. Telefonare al 561.0322.

RAGAZZA 24enne serietà, esperienza quinquennale fatturazione Iva rapporto clienti libera subito. Tel. 671.051.

RAGIONIERA esperta spedizioni contabilità fatturazione su elaboratore automunita passaggio diretto esamina proposte lavoro. Telefonare 0124 77.733.

RAGIONIERA programmatore, 1° impiego cerca lavoro purché serio. Tel. 309.1836.

RAGIONIERA 33enne cerca urgentemente lavoro anche non contabilità anche part-time. Tel. 356.03.67 ore serali.

UNIVERSITARIA 4° anno corso di laurea in pedagogia indirizzo psicologico media voti 29/30 offresi per lavoro impiegatizio. Tel. 709.3132.

18ENNE pratica lavori ufficio computer e macchine elettroniche offresi. Tel. 367.267.

20ENNE, bella presenza, diplomata in lingue cerca qualsiasi impiego purché serio. Tel. ore pasti al 771.1448.

20ENNE impiegata con esperienza cerca secondo impiego. Telefonare 958.5673.

24ENNE diplomata cerca lavoro [illegible] impiegata o commessa. Tel. ore pasti 011 319.186.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A pasticceria/e veramente provetto/a pasticcere toscana offre bella sistemazione ottime condizioni. Tel. 050 501.821.

ASSUMIAMO coniugi pensionati per custodia villa Basso Veronese in cambio abitazione. Scrivere: Publikompass 9025 - 10100 Torino.

AZIENDA cerca elettromeccanico con provata esperienza da adibire al servizio assistenza compressori ed essiccatori per aria compressa. Tel. 360.815.

AZIENDA cintura Torino Sud ricerca autista munito vendo esperto con patente D-E. Telefono 011 949.0339.

AZIENDA Pianezza cerca operatore esperto stampaggio termoplastici. Tel. 967.1972.

BERTELLI IMMOBILI 583.286 cerca informatori/trici esterni part-time. Offre fisso e provvigioni interessanti.

CAPO officina con esperienza pluriennale cercasi per gestione reparto stampi plastica esperto. Invia copia e controlli numerici. Scrivere: Publikompass 100 - 10100 Torino.

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra. Tel. 011 332.731.

CARROZZERIA primaria, ricerca battilastra, montatori, verniciatori. Telefonare 481.038 solo se veramente qualificati.

CENTRO di formazione professionale alberghiera cerca istruttore di cucina. Telefonare ore ufficio 011 505.296 - 0122 96.644.

CERCASI aggiustatore montatore con provata esperienza da adibire al servizio assistenza di compressori ed essiccatori per aria compressa. Tel. 360.815.

CERCASI collaboratrice domestica referenziata fissa. Tel. ore ufficio 590.324.

CERCASI coniugi pensionati piemontesi referenziati per custodia villa con giardino riviera ligure. Scrivere: Publikompass 135 - 10100 Torino.

CERCASI coppia pensionati per custodia villa: lui pulizia giardino, lei aiuto lavori domestici e stiratura referenziati. Tel. 657.014 ore pasti.

CERCASI portinaio 40-45enne, grande esperienza, per portineria in stabile di prestigio, gran parte uffici legali e notarili. Max 2 persone. Rivolgersi studio Mongiovi. Tel. 441.080.

CERCASI valido collaboratore in elettronica per ditta artigiana, no limite età, assunzione immediata. Scrivere: Publikompass 8097 - 10100 Torino.

COLLABORATRICE domestica fissa minimo 35 anni referenziata cercasi per villa fuma coniugi con 2 figli. Scrivere: Casella Postale 104 - Ivrea.

CONCESSIONARIA assume capo officina esperienza pluriennale. Telefonare 447.7007.

CONCESSIONARIA auto assume meccanico veramente esperto. Tel. 447.5654.

CONCESSIONARIA auto ricerca esperto elettrauto. Telefonare 447.8783.

DITTA di Bruino cerca personale qualificato alesatori - fresatori - aggiustatori. Tel. al n. 908.7327.

FALEGNAMERIA cerca operai 20-30enni con esperienza nel settore almeno biennale. Presentarsi ore 8/12 - 14/18 Mobilrama, via Sestriere 15, Candiolo.

FRESATORE IV V livello cercasi da piccola industria in Mappano. Tel. ore ufficio al 996.0550.

FRESATORE IV V livello, con ottima esperienza fresatrici universali, cerca importante industria meccanica di precisione. Scrivere: Publikompass 141 - 10100 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Venaria cerca alesatore V livello, fresatore V livello, tornitore V livello. Telefonare 424.2015.

LAPIDELLATORE tangenziale V livello cercasi. Telefonare 700.326.

MODELLATORE in legno per dimensioni copia e fonderia cercasi. Telefonare 011 411.7568.

MODELLATORE per poliestrolo completamente e resine molto capaci cercasi. Telefonare 411.13.88.

OFFICINA angolare cerca abile fresatore stampista. Telefonare 623.933.

OFFICINA impianti lavorazione lamiera ricerca: un tornitore, un carpentiere, un montatore. Telefonare 641.801.

PICCOLA industria cerca fresatore e aggiustatore stampista per stampi lamiera 4°/5° livello con attestato professionale età 22/26 anni zona Madonna di Campagna. Tel. 298.920.

RISTORANTE zona centrale cerca personale di sala femminile, età max 25. Telefonare 545.550.

SALDATORE IV V livello cercasi. Presentarsi Officine Castellazzo, via Massari 240/48.

«SARANNO FAMOSI» cerca per fotoromanzi spots pubblicitari e telefilms volti nuovi ogni età. Scrivere: «Saranno famosi», via Salaria 25, 00198 Roma.

SOCIETA' proprietaria palazzina di 10 alloggi in zona centrale cerca portinaia 40-55 anni coniugata senza figli in casa. Referenze controllabili. Assunzione gennaio '89. Scrivere: Publikompass 8437 - 10100 Torino.

TORNITORE attrezzista V livello assume azienda meccanica zona Madonna di Campagna. Tel. 220.1915 ore ufficio.

TORNITORI con esperienza torni tipo Cazeneuve cerca industria in Torino. Telefonare 405.282.

commessi, baristi

CERCASI [illegible] commessa abbigliamento bimbi ragazzi donna. Telefonare mattino 731.230.

COMMESSA pratica di [illegible] cercasi, possibilmente passaggio diretto. Telefonare 546.984.

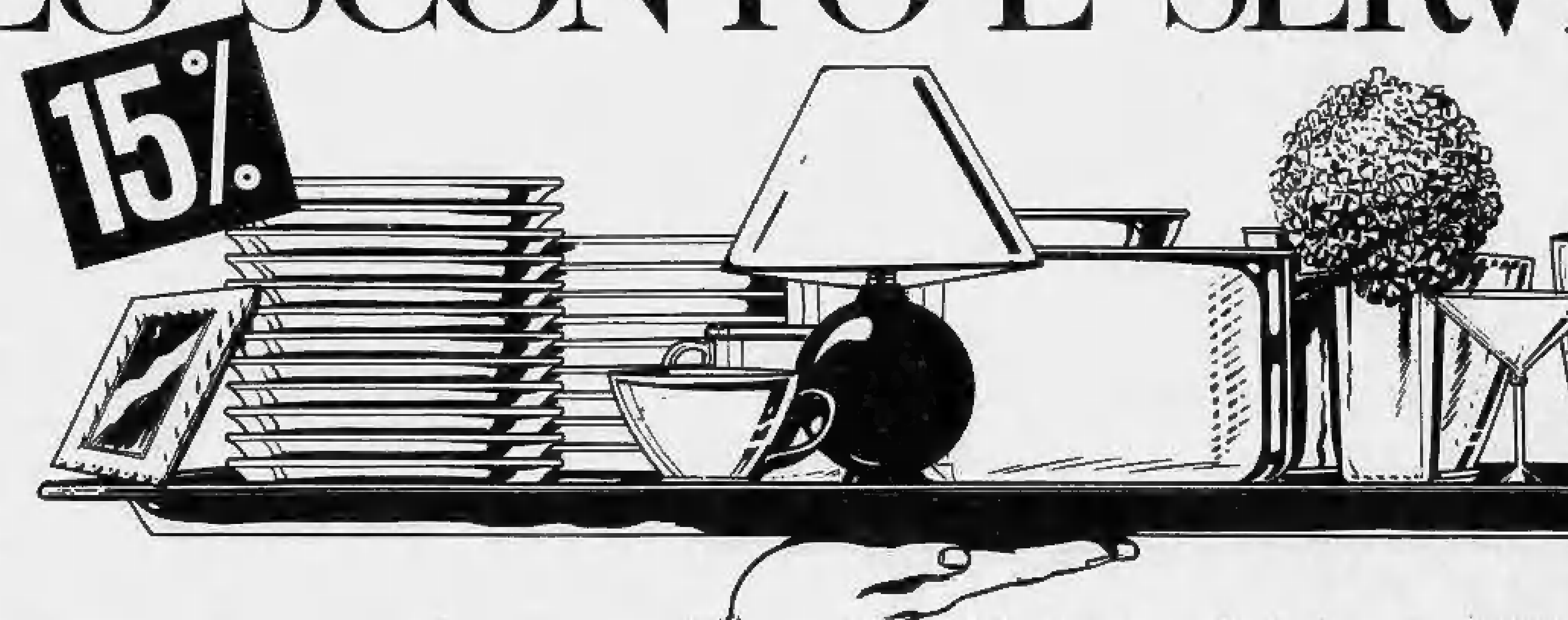
impiegati

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. IMPORTANTE azienda [illegible] per ampliamento organico area Piemonte ricerca: a) 1 capo vendita pluriennale esperienza conduzione uomini; b) 3 venditori/trici documentata esperienza vendita diretta preferibilmente automuniti; c) 1 segretaria di direzione bellissima presenza disponibile brevi viaggi; d) 3 aspiranti vallette/show girl per propria produzione televisiva. Offre per le posizioni A B C assunzione Inps più incentivi più premi più validissime azioni promozionali. Solo se in possesso dei requisiti richiesti tel. per appuntamento allo 011 659.882.

A.A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' distributrice importanti case editrici (Laterza, Boll Boringhieri, G. Mondadori, Edi musica ecc.) inserisce personale per attività di promozione e vendita rivolta al pubblico qualificato. Ci rivolgiamo a persone estroverse, culturalmente vivaci, 21-35 anni, interessate al libro e ad un'attività dinamica. Offriamo fisso mensile garantito, premi, corso, organizzazione centrale, possibile inserimento definitivo. Per fissare un colloquio telefonare lunedì 19 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 allo 011 284.831.

(continua)

LO SCONTO E' SERVITO.



Alla Rinascente di via Lagrange il 15% di sconto
su casalinghi e arredamento*. Ma solo fino al 1° ottobre.

* Esclusi gli articoli con etichetta Cred.

VIA LAGRANGE
la Rinascente

Da gennaio nuovo regime Iva e Irpef per professionisti e lavoratori autonomi

Un milione di sorvegliati fiscali

Sono quelli della fascia mediana fra le tre in cui verranno divisi 4 milioni di contribuenti - La nuova normativa li spingerà a non nascondere i ricavi - Controlli attraverso la griglia dei «coefficienti di riscontro» che saranno noti entro marzo

ROMA — Funzionerà la nuova offensiva contro l'evasione fiscale? Da gennaio, con il nuovo regime Iva e Irpef approvato dal Consiglio dei ministri l'altro ieri, un milione e centomila contribuenti dovrebbero trovarsi sotto una sorveglianza speciale. Si tratta della fascia centrale fra le tre in cui verranno divisi gli oltre quattro milioni di professionisti, commercianti, artigiani e altri lavoratori autonomi. Su questa fascia verrà sperimentato il nuovo sistema dei «*coefficienti di riscontro*».

Quattro anni fa la legge Visentini, approvata in mezzo a grandi contrasti politici e a mobilitazione di *lobbies* avverse, aveva posto fine, con il forfait, allo scandalo delle dichiarazioni dei redditi in perdita o in stentatissimo utile. Ma restava la possibilità che il contribuente nascondesse una fetta consistente dei ricavi sui quali applicare il forfait: come, secondo i superispettori tributari, è avvenuto.

Ora si ritornerà a calcolare il reddito come differenza tra ricavi e costi; ma per impedire che i costi ci siano tutti e i ricavi no, con il solito trucco, interverrà il controllo attraverso la griglia dei «*coefficienti di riscontro*» (che si sapranno entro aprile). L'Anagrafe tributaria scoverà con i suoi *computer* tutti i nomi dei contribuenti che abbiano un rapporto reddito-ricavi troppo basso rispetto a quello considerato normale, e potrà sottoporli ad accertamento.

Rispettare i coefficienti non sarà obbligatorio, ma garantirà sicurezza. Lo scopo è spingere quel milione e centomila contribuenti a dichiarare redditi più alti. Nello stesso tempo, l'incentivo che costoro avranno a fatturare i costi dovrebbe contribuire a rendere più realistica la contabilità degli altri contribuenti (per esempio, il fruttivendolo tornerà a chiedere la fattura al grossista). Stesso effetto a raggiera dovrebbe avere il passaggio obbligato alla più severa contabilità ordinaria per qualche decina di migliaia di contribuenti oltre i 300 milioni di giro d'affari.

Funzionerà? Uno degli ispiratori del nuovo regime, il prof. Giulio Tremonti, si spinge a prevedere diecimila miliardi di gettito fiscale in più, considerando tutti gli oltre 4 milioni di lavoratori autonomi e imprese minori. Secondo un altro esperto, il prof. Vincenzo Visco, sarà ben difficile che dagli appena 1.100.000 contribuenti direttamente minacciati dai «*coefficienti di riscontro*» si possa spremere una simile cifra (la media sarebbe quasi di dieci milioni di lire a testa).

Le associazioni di categoria si dicono anch'esse disposte a una svolta e, all'opposto di quanto avvenne per la legge Visentini, offrono la loro collaborazione. Ancora ieri, i presidenti della Confcommercio, Francesco Cotucci, e della Confartigianato, Ivano Spalanzani, hanno confermato un giudizio sostanzialmente positivo sul disegno di legge.

Ma proprio questa disponibilità fa sentire puzza di bruciato ai sindacati dei lavoratori dipendenti, che non si fidano. Se davvero i lavoratori autonomi dovranno pagare molto di più, possibile che nessuno protesti? «*Il governo ha scelto la centralità dell'impresa minore invece che quella del lavoro dipendente*», sostiene Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil. E Giorgio Benvenuto ripete che «*il condono sarebbe una nuova resa dello Stato*».

Già, il condono. Nelle intenzioni del governo dovrebbe essere proprio il condono, «raccordo» tra il vecchio e nuovo regime, a dimostrare che la nuova normativa è capace di ottenere un consistente gettito. Costoché, agli undici articoli del disegno di legge approvato l'altro ieri se ne dovrebbe aggiungere un dodicesimo, e forse altri ancora, con il condono.

Dal condono il governo si attende un provvidenziale e quasi miracoloso afflusso di miliardi per le casse dello Stato nel 1989. Ma a pagare dovrebbero essere in primo luogo i contribuenti di quella stessa fascia di mezzo, tra 36 e 300 milioni. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto di abbassare il limite inferiore a 24, ottenendo dal governo una risposta negativa.

Nella settimana entrante il Consiglio dei ministri dovrà scegliere tra le varie ipotesi approntate dai tecnici delle Finanze. Due cose sono certe: 1) la sanatoria del passato sarà offerta in opzione a tutti i contribuenti coinvolti dal nuovo regime; 2) otteneria costerà caro. Che vantaggio ne ricaverebbe il contribuente che con il fisco non ha pendenza alcuna, ma è solo di fronte al normale rischio di un accertamento? Oltre alla carota, il governo potrebbe usare il bastone: pare che siano allo studio anche sanzioni più severe verso chi fosse colto in fallo dopo aver rifiutato la sanatoria.

Una «una tantum» potrebbe essere richiesta nell'89 in vista della riliquidazione completa delle passate dichiarazioni dei redditi dal 1984 in poi.

s. t.

Non in regola l'83% dei «740»

Nel 1987 su 251.544 dichiarazioni controllate, ben 209 mila non erano in regola - L'Erario ha recuperato così 2800 miliardi

ROMA — Nel 1987 gli Uffici delle imposte dirette hanno eseguito 251.544 controlli, l'1,2% del flusso annuo delle dichiarazioni presentate dai contribuenti. Dai dati contenuti in un volume del ministero delle Finanze si rileva che nel 1987 agli Uffici sono pervenute 21.317.608 dichiarazioni. Per far fronte a questo enorme carico di lavoro gli Uffici avevano un organico di 13.638 unità, di cui 3316 direttivi e 6487 esecutivi. Ciascun funzionario avrebbe dovuto controllare in media 1563 dichiarazioni, sei al giorno.

Il volume mostra comunque che il fisco, quando esegue un controllo, ha buone probabilità di fare centro. Nel 1987, sui 251.544 controlli eseguiti, 209.075 sono risultati «positivi», ossia l'83%. In «soldi», tra Irpef, Irpeg ed Ilor il fisco ha scovato ben 11.918 miliardi di lire di reddito non dichiarato. In termini di maggiori imposte l'accertamento ha portato a recuperare oltre 2800 miliardi di lire.

Ma i singoli uffici rispondono in modo assai differenziato ai propri carichi di lavoro. Milano, con 1709 addetti, ha ricevuto 2.646.906 dichiarazioni (1548 a testa, valore in linea con la media nazionale). Sono stati effettuati 38.980 controlli scovando ben 3161 miliardi di lire di redditi non dichiarati. Quasi il 30% del totale evaso. In media ciascun funzionario ha eseguito 22 controlli.

A Roma nel 1987 sono stati eseguiti 17.395 controlli. I controlli hanno portato alla luce 1057 miliardi di redditi non dichiarati. I funzionari sono 1239 con un carico di lavoro di 1.353.877 dichiarazioni. In media hanno svolto 14 controlli recuperando una media di redditi evasi di poco più di 1.170.000 lire a testa.

A Napoli gli addetti erano 1338 e 1.645.285 le dichiarazioni; i controlli sono stati 19.462. Il recupero da imponibile è stato di 910 miliari di lire. I controlli procapite sono stati 14,6. (Ansa)

Le molte aspettative per il nuovo regime fiscale

Riforma sotto esame

(Ma è illusorio sperare che abbia effetti decisivi sul bilancio statale)

Le disposizioni fiscali per i lavoratori autonomi e le imprese minori approvate in questi giorni dal governo si presterebbero a molte considerazioni. Alcune di queste sarebbero, tuttavia, premature: anche quando le norme sono definite in modo inequivoco, c'è sempre una notevole differenza fra le intenzioni del legislatore dichiarate dal testo di legge ed i risultati che da quelle norme scaturiranno. Per qualsiasi legge, in altri termini, ciò che conta sono le conseguenze che derivano dalla sua applicazione; anche per questa «riforma», quindi, la valutazione importante sarà quella basata sull'esperienza concreta del suo funzionamento.

Detto questo, tuttavia, mi sembra che si possano fin d'ora fare alcune riflessioni di portata generale. Scopo dichiarato delle disposizioni è quello di far sì che anche «gli autonomi» cominciino a fare il loro dovere di contribuenti e smettano di evadere. Questo obiettivo appare dettato da un lato dal desiderio di placare l'astio che larghi settori dell'opinione pubblica nutrono nei confronti delle categorie in questione, e dall'altro dalla speranza che, attraverso la lotta all'evasione, si possano accrescere le entrate tributarie.

Quanto al primo aspetto del problema, può forse essere utile ricordare che non è affatto vero, come comunemente si ritiene, che i lavoratori autonomi siano necessariamente più ricchi dei lavoratori dipendenti: un ciabattino è lavoratore autonomo, il governatore della Banca d'Italia è lavoratore dipendente. Né è vero che tutti i lavoratori autonomi siano per definizione evasori. Com'è ovvio, non intendo affatto sostenere che l'evasione non esista; ma l'esistenza di alcuni casi plateali di evasione non mi sembra ragione sufficiente per criminalizzare intere categorie di italiani, spesso rei soltanto di lavorare senza quelle garanzie di mantenimento dell'impiego di cui godono molti lavoratori dipendenti.

Giusta o sbagliata che sia la convinzione diffusa circa la scarsa sensibilità fiscale dei lavoratori autonomi, bene ha fatto il governo a tenerne conto, e non solo per ragioni di equità. Se, grazie alle disposizioni in questione, scomparisse la convinzione che tutti i lavoratori autonomi evadono, si potrebbe finalmente discutere seriamente del problema della iperfiscalità e delle sue gravi conseguenze. Finora, invece, con demagogia spesso irresponsabile, si sono addossate tutte le colpe del nostro sistema tributario alla malvagità degli evasori, rinunziando ad analizzare razionalmente le cause dei nostri guai.

Vengo così al secondo aspetto del problema, quello quantitativo, relativo alla speranza di accrescere sensibilmente le entrate tributarie. Al riguardo non riesco ad essere ottimista per via di semplici considerazioni aritmetiche. Nel 1987, infatti, le entrate totali del settore pubblico, secondo i dati ufficiali, sono state pari al 41,4 per cento del prodotto interno lordo contro il 34,4 per cento del 1980; si tratta di un incremento cospicuo: 7 punti percentuali in più in soli otto anni, che per di più gravano su un prodotto interno lordo che, nel frattempo, è aumentato di due volte e mezzo. In presenza di queste cifre, mi sembra illusorio sperare di recuperare grosse somme con questa operazione; e questo indipendentemente dal fatto che, date le dimensioni raggiunte dal settore pubblico, un incremento di entrate di, diciamo, 10 mila miliardi, rappresenterebbe soltanto il 3 per cento circa delle entrate totali.

Ma l'illusione che tutti i problemi nascano dall'antisocialità degli evasori è storia vecchia, come confermano queste parole di Luigi Einaudi: «*Ah! Se tutti pagassero, non vi sarebbe bisogno di far pagare tanto!; Ah! Se tutti pagassero, quante spese si potrebbero affrontare!; Ah! Se tutti pagassero — come paghiamo noi, si sottintende — i ministri delle Finanze non sarebbero travagliati dallo spettro del disavanzo! Il grottesco di tutto ciò è che tutti pagano... e, se nessuno pagasse, non si capirebbe donde vengano in Italia i più che 25 miliardi di imposte saccessivamente ogni anno versati nelle casse statali e locali da un reddito nazionale totale che solo qualche statistico dotato di gran buon cuore estimativo osa spingere fino a 120 miliardi*».

Ovviamente, mi auguro di sbagliarmi: sarei il primo a festeggiare il dimezzamento dell'imposizione sui redditi dei lavoratori dipendenti, reso possibile dall'astronomica crescita delle entrate prodotta da queste disposizioni.

Antonio Martino

Shammah revocato mandato di cattura

MILANO — La magistratura milanese ha revocato il mandato di cattura a carico del finanziere italo-elvetico-siriano Albert Shammah, emesso il 27 gennaio scorso dal giudice istruttore di Torino dott. Vaudano, per un presunto traffico di stupefacenti. Nei confronti di Shammah aveva spiccato un mandato di cattura il 4 ottobre 1985 anche il sostituto procuratore di Torino dott. Maddalena.

La Cassazione, esaminando un conflitto sollevato dalla difesa, aveva attribuito nel gennaio scorso la competenza alla magistratura milanese. Ora il giudice istruttore Maggia, accogliendo le istanze dei difensori, ha revocato i provvedimenti restrittivi emessi dai colleghi torinesi per insufficienza di indizi. Shammah, latitante all'estero, potrà ora ritornare in circolazione. (Ansa)

A Genscher il premio della libertà

CALCI (Pisa) — Il presidente dell'Internazionale liberale Giovanni Malagodi ha consegnato ieri al ministro degli Esteri e vicecancelliere della Repubblica federale tedesca Genscher, nella cornice della certosa di Calci, il «premio della libertà», consistente in una targa. Era presente il ministro degli Esteri Andreotti.

Genscher si è soffermato sulle questioni della pace e del disarmo.

Morta madre del tecnico rapito in Etiopia

BRINDISI — E' deceduta ieri Concetta Epifanio Micelli, la madre settantacinquenne del tecnico Giuseppe Micelli, rapito il 27 giugno scorso nella regione etiope del Tana Beles da guerriglieri del «partito rivoluzionario popolare etiopico» (Eprp). Micelli, dipendente della «Salini», stava lavorando con altri italiani ad un progetto agricolo e sanitario nell'ambito della cooperazione tra Italia e Etiopia.

Concetta Micelli, ricoverata in ospedale dopo il sequestro del figlio, aveva ripetutamente lanciato appelli per ottenerne la liberazione. Qualche giorno fa, causa l'aggravarsi delle sue condizioni, la donna era stata riaccompagnata a casa. (Ansa)

RECITAL DI CARRERAS: UN'ORA E MEZZO DI APPLAUSI

Vienna. Con un trionfo senza precedenti nella storia della Staatsoper, Vienna ha festeggiato il ritorno alle scene di José Carreras. Al termine del recital, le 2700 persone presenti nella sala (ma altre 20 mila avevano cercato invano un biglietto) hanno acclamato per un'ora e mezzo il tenore spagnolo il quale ha concesso 5 bis

Critiche di Cgil-Cisl-Uil al nuovo regime di tassazione e al condono

«Agli autonomi licenza di evadere»

Mercoledì l'incontro con De Mita sul Fisco - Benvenuto: «Temo che non si troverà un accordo» «Riformare il costo del lavoro: 70 lire nette al lavoratore costano 210 lire all'impresa»

ROMA — «*Temo che non riusciremo a trovare un accordo con il governo sul fisco, neppure nell'ultimo incontro previsto per mercoledì a Palazzo Chigi*», ha affermato ieri a Cernobbio il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, durante una pausa dei lavori del seminario sugli scenari economici organizzato dallo studio Ambrosetti. «*Spero di essere smentito, ma* — ha aggiunto — *credo che sia difficile. Non andiamo bene nel confronto con De Mita e i ministri. C'è una specie di gap tra quello che si dice di voler fare e quello che, poi, si fa in concreto. Il problema fiscale si sta riducendo a ben poca cosa. L'accordo con gli autonomi è stato concluso solo per trovare 5000 miliardi da inserire nella finanziaria e ancora una volta l'Italia dimostra di vivere sul condono*».

Benvenuto alza il tiro. «*Nel nostro Paese* — ha detto — *non viene mai il momento delle riforme. Il condono è sempre una resa per il passato e una promessa di resa per il futuro. Anche sugli altri aspetti non siamo d'accordo. Se le cose non cambieranno, ci saranno sicuramente iniziative di lotta, basate pure su forme di protesta più nuove e più provocatorie. Si potrebbe, ad esempio, fare uno sciopero alla rovescia, destinando due ore di lavoro a una grande campagna pubblicitaria sugli organi di informazione, mirata al fisco*».

Altre due proposte, che non mancheranno di suscitare vivaci polemiche: 1) il sindacato dovrebbe avere accesso ai dati sulle denunce fiscali dei cittadini; 2) negli studi professionali e nei negozi, dovrebbe essere esposta la denuncia dei redditi accanto alla licenza o al certificato di appartenenza all'albo. Tra le riforme da portare avanti, Benvenuto ha indicato quelle dell'Iva e del costo del lavoro. «*Per ogni 70 lire di guadagno netto per il lavoratore* — ha precisato — *l'onere per l'impresa è di 210 lire. L'operaio italiano costa più di un tedesco, ma al netto guadagna meno di uno spagnolo*».

Il nuovo regime di tassazione per i lavoratori autonomi e l'annessa sanatoria sono anche nel mirino di Cgil e Cisl. Paolo Brutti, responsabile del dipartimento economia della Cgil, sottolinea che il livello di forfait fissato in 36 milioni per gli autonomi è eccessivamente elevato e manterrà più della metà dei contribuenti nell'area dell'evasione. Infatti, in base alla denuncia dei redditi '86, dei 5 milioni di contribuenti interessati «*ben 3 milioni e 200 mila hanno dichiarato volumi d'affari inferiori a 36 milioni: sarebbe stato molto meglio tenere il livello di forfait a 24 milioni*».

Anche il tetto per la contabilità «semplificata», che coinvolge più di 1 milione di contribuenti ed è stata abbassata da 480 a 300 milioni, «*genererà ancora un'area considerevole di evasione, in quanto si ricorrerà a al forfait e alla contabilità ordinaria: in quest'ultimo caso, vista la cronica incapacità dell'amministrazione fiscale, i controlli resteranno minimi*».

Un'idea provocatoria, «*ma pertinente*», viene espressa da Ezaldo Crea, segretario generale aggiunto della Cisl. «*Considerando* — sostiene Crea — *che esiste un patto implicito tra governo e alcune corporazioni, le quali non brillano per fedeltà fiscale, cominciamo ad abolire il sostituto d'imposta (cioè la funzione di prelievo delle tasse, svolta dalle aziende, sulla busta-paga) e saremo noi ad evadere la denuncia dei redditi dei lavoratori dipendenti*».

Il vero punto di scontro, secondo il segretario confederale della Cgil, Giuliano Cazzola, resta l'allargamento della base imponibile, che chiama in causa non solo la distribuzione del reddito, ma pure l'assetto delle forze sociali e politiche.

Gian Carlo Fossi

«L'Antimafia potrebbe occuparsi del Comune di Napoli»

NAPOLI — L'ipotesi che in Consiglio comunale siedano esponenti politici eletti grazie all'appoggio della camorra merita l'attenzione della commissione antimafia: è l'opinione del sen. Gerardo Chiaromonte, intervenuto ieri a Napoli ad un incontro.

Il presidente della Commissione parlamentare antimafia ha commentato le dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dall'eurodeputato comunista ed ex sindaco Maurizio Valenzi che aveva denunciato la presenza di consiglieri comunali favoriti da «pacchetti» di voti organizzati dalla camorra.

Il ministro della Pubblica Istruzione presenterà già in ottobre il suo progetto di riforma

Galloni: tre prove scritte alla Maturità

Iniziative antidroga davanti alle scuole

ROMA — Il dipartimento pubblica sicurezza del ministero dell'Interno ha dato disposizioni alle autorità provinciali (prefetto e questori) affinché vengano adottate misure di prevenzione davanti alle scuole, in particolare per contrastare «*la diffusione della droga*». Gli organi di polizia — afferma ancora la nota ministeriale — dovranno «*mantenere i rapporti con le direzioni degli istituti per una migliore conoscenza della problematiche dei singoli istituti e prevenire azioni teppistiche e vandaliche contro le strutture scolastiche*». (Ansa)

ROMA — Nuova maturità alla ribalta. Dopo aver sondato il terreno sulla «parità» fra scuola statale e scuola privata, e provocato feroci polemiche, il ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, presenta la sua proposta sulla riforma dell'esame che conclude il ciclo di studi. Un disegno di legge che, dopo la concertazione dei ministri interessati, potrebbe essere esaminato dal governo già ai primi di ottobre. E sostituire la vecchia prova nell'anno scolastico 1990-91: il prossimo.

Tre prove scritte, un colloquio orale su tutte le materie studiate nell'ultimo anno e una valutazione finale che tenga conto dei voti ottenuti negli ultimi tre anni di scuola: i punti essenziali del nuovo schema di legge erano già stati anticipati dallo stesso Galloni che oggi fa conoscere nei dettagli gli undici articoli della sua ipotesi. Quasi per provocare una reazione. Per dimostrare che il ministro della Pubblica Istruzione non è inerte. Che la riforma della scuola, per quanto lo riguarda, va avanti. Gli alleati scoprano le loro carte.

Qualche punto di dissenso tra i partiti effettivamente ancora c'è. Secondo Mario Brocca, sottosegretario con delega dell'istruzione superiore, le obiezioni maggiori si concentrano sulla composizione della commissione d'esame. Un punto delicato, che molti protagonisti del mondo della scuola considerano il «cuore» stesso della riforma. Oggi le commissioni sono composte interamente di membri esterni (salvo il rappresentante di classe).

Rivoluzionando le norme attuali, l'articolo 7 propone invece che a comporre la commissione giudicatrice siano i professori interni alla scuola, con l'eccezione del presidente e del vicepresidente. Una novità che comporterebbe forti risparmi sulla «indennità di missione» delle migliaia di insegnanti che ogni anno si spostano per la Penisola. Ma viene criticata dai socialisti che considerano la percentuale di membri esterni insufficiente, soprattutto per quanto riguarda la scuola privata, e vorrebbero aumentarla «*almeno*» al 50 per cento.

E' indubbio che favoriti da una commissione tutta interna sarebbero soprattutto gli alunni delle scuole private, facilitati ben più degli altri dagli esami attuali. Ma Brocca nega che una composizione in larga maggioranza interna possa in qualche modo svilire il senso dell'esame. «*Non è attraverso la commissione che si fa il controllo*», sostiene difendendo una scelta che «*privilegia la valutazione di insegnanti che supponiamo seri e che conoscono gli allievi assai meglio di docenti costretti a giudicare attraverso colloqui di decine di minuti. L'esame* — aggiunge Brocca riassumendo la nuova filosofia di Galloni — *non è che l'accertamento di un cammino percorso*».

E' una concezione che ispira anche altri articoli dello schema di legge. In particolare il sesto, che stabilisce le prove d'esame e l'ottavo, che detta i criteri sulla valutazione finale. Si prevedono tre prove scritte: nella prima è introdotta la possibilità di sostituire al classico tema una analisi critica di un testo che tenda comunque «*ad accertare le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche*» del candidato; le altre due vertono sulle discipline che caratterizzano il corso di studi, e toccano materie studiate nell'ultimo anno. Un colloquio orale dovrà valutare «*la preparazione culturale e professionale*» e si riferirà alle materie studiate nell'ultimo anno e alla discussione di una ricerca scritta, una specie di «tesina». Nel giudizio finale, le prove scritte peseranno 21 punti, 19 ne varrà il colloquio, 5 punti toccheranno alla ricerca. Ma 20 punti verranno assegnati alla carriera scolastica superiore dell'alunno.

Garanzie nei confronti dei candidati di scuole private sono implicite nei criteri di ammissione, validi per tutti gli studenti. Criteri che tendono a diventare più analitici e stringenti. L'articolo 3 stabilisce infatti che ogni ammissione venga stabilita dal consiglio di classe a maggioranza di due terzi. Per gli esterni è obbligatoria una prova preliminare.

L'articolo 9 dispone che la scuola magistrale venga trasformata in istituto e che gli studi siano prolungati da 4 a cinque anni. Lo stesso fa l'articolo 10 con il liceo artistico. Questi prolungamenti comportano spese supplementari che, calcolate secondo meccanismi precisati nell'articolo 11, si aggirano attorno a 131 miliardi di lire per ognuno degli anni scolastici dal 1993-94 al 1995-96.

Maria Grazia Bruzzone

Dieci professori per sei studenti

Nella scuola media di lingua italiana a Brennero - La preside: «L'istituto rimarrà aperto anche per un solo alunno»

BOLZANO — Sono probabilmente gli studenti più coccolati d'Italia: la scuola media di Brennero (il piccolo paese a poca distanza dal valico di confine tra l'Italia e l'Austria) conta infatti per l'anno scolastico appena iniziato 6 alunni in tutto, 2 maschi e 4 femmine, divisi in prima, seconda e terza classe. Un corso completo al quale si dedicheranno quest'anno ben 10 professori.

A dire il vero nella scuola di Brennero (che è una sezione staccata delle medie di lingua italiana di Vipiteno) non s'è mai vissuto il problema del sovraffollamento: il paese è molto piccolo e vive sulle attività del confine. I ragazzini sono infatti figli dei doganieri o dei finanzieri in servizio, oppure di commercianti che lavorano in zona. Ma quest'anno anche la piccolissima scuola risente del calo della popolazione scolastica che si vive in tutta la scuola italiana. Soltanto che qui il fenomeno è decisamente più marcato. Lo scorso anno erano ben 11 gli studenti che frequentavano le medie, ma per l'88 saranno solamente 6.

La preside dell'istituto, Gabriella Bianchi, chiarisce che per i suoi studenti a Brennero, non esisterà mai problema: «*finché ci sarà un solo studente, la scuola rimarrà aperta*».

Le norme speciali che regolano la scuola in provincia di Bolzano e che tutelano il diritto di studiare nella propria lingua materna (sia essa l'italiano o il tedesco) garantiscono infatti da qualsiasi ipotesi di accorpamento con altri istituti.

Naturalmente nella scuola di Brennero non si conoscono le bocciature: il rapporto insegnanti-studenti è ideale. Quest'anno per ogni bambino ci saranno quasi due insegnanti a disposizione. E i docenti, afferma la preside, salgono volentieri fino al Passo per insegnare nella piccola scuola. Hanno tutto il tempo di occuparsi di ogni problema dei loro pochi alunni. Anzi si occupano anche della loro vita extrascolastica.

Nel piccolo paese infatti non ci sono molte iniziative, e per i ragazzini non è facile, anzi è praticamente impossibile, fare esperienze di vita comune con altri compagni. E allora la scuola si prende cura degli studenti anche sotto questo aspetto: ogni volta che è possibile affitta un pullman e li porta a Vipiteno per farli stare con i compagni della scuola media italiana.

E poi non saranno sempre così pochi. Per il prossimo anno ci sono già cinque nuovi alunni pronti.

l. m.

Nonostante i tanti «no» le navi dei veleni potranno attraccare nei porti

I Comuni non fermano il governo

La dichiarazione dello «stato di emergenza» consentirà di scavalcare le autorità locali - La Karin B. al largo di Livorno

Per il piano-Ruffolo battaglia davanti al Tar

ROMA — Le improvvise difficoltà sorte a Livorno per l'attracco del mercantile Karin B. danno un'idea di quanto sarà ardua e laboriosa l'applicazione del piano-Ruffolo per risolvere il problema dello smaltimento delle circa 10 mila tonnellate di rifiuti industriali che tornano in Italia a bordo delle «navi dei veleni».

Ma cosa accadrà nei prossimi giorni, quando le navi si avvicineranno ai porti «vietati» dai sindaci? Anche se il Consiglio comunale dovesse approvare l'ordinanza del sindaco che vieta l'attracco della Karin B. (la prima nave a giungere in un porto italiano, poi ne arriveranno altre quattro), l'impressione negli ambienti giuridici è che il braccio di ferro si concluderà a favore del governo, e che quindi il piano di smaltimento proposto da Ruffolo verrà attuato. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato il piano-Ruffolo dopo aver proclamato — con un precedente decreto — lo «stato di emergenza» che permetterà al governo di scavalcare le autorità locali. Ma non è escluso che l'opposizione comunale renda necessario un ricorso al Tribunale amministrativo della Regione Toscana, con inevitabili ritardi e slittamenti nell'applicazione del piano.

Al di là dei problemi che sta creando a Livorno e che potrebbero ripetersi in altri porti, il piano-Ruffolo ha suscitato reazioni generalmente positive negli ambienti politici, sindacali e anche in gran parte delle organizzazioni ambientaliste. E' stato definito una risposta «responsabile» del governo, anche se vaga e lacunosa in certi aspetti importanti.

Le autorità locali direttamente coinvolte dal piano — non solo a Livorno, ma in tutti gli altri porti designati come possibili punti d'attracco per le navi — hanno invece reagito con aperta ostilità, interpretando il decreto legge come un'imposizione. «*Si tratta di una forzatura democratica*», ha detto il sindaco di Livorno Roberto Benvenuti. «*Il governo ha inteso procedere passando al di sopra delle amministrazioni locali e questo per noi è inaccettabile*».

Il piano-Ruffolo prevede che, dopo l'approdo, le 2500 tonnellate di rifiuti industriali a bordo della Karin B. vengano scaricate nel porto di Livorno e poi trasportate via terra a Ravenna. Lì le scorie rimarranno per almeno un anno prima di essere smaltite.

Il governo ha nominato ieri due commissari *ad acta* — il presidente della Regione Toscana Gianfranco Bartolini e il presidente della Regione Emilia-Romagna Luciano Guerzoni — che dovranno seguire le operazioni di scarico, di catalogazione, di stoccaggio e informare ogni mese il governo. Una prima riunione tra i due commissari è prevista per domattina.

Al contrario dei sindaci, le autorità regionali sono state relativamente disponibili a venire incontro al governo. La scorsa settimana il ministro Ruffolo ha convocato a Palazzo Chigi i presidenti delle 20 Regioni italiane per illustrare il suo piano e chiedere la loro collaborazione. Uscendo dalla riunione ha elogiato «*lo spirito di cooperazione*» emerso durante la riunione.

Anche alcune importanti organizzazioni ambientaliste hanno criticato l'atteggiamento dei sindaci ribelli e di alcune minoranze «verdi». Il presidente dell'associazione *Amici della terra*, Mario Signorino, ha denunciato ieri il loro «*comportamento irresponsabile e demagogico che ha fatto fare in questi giorni alla coscienza ambientalista del Paese un clamoroso salto all'indietro*».

Gli ambientalisti, dice in sostanza Signorino, hanno chiesto il rientro delle navi per mettere fine all'esportazione di rifiuti tossici verso il Terzo Mondo e costringere il governo ad affrontare il problema nel suo complesso.

«*Abbiamo già ottenuto molto* — ha detto — *e ora dovremmo protestare? E' bene invece che gli ambientalisti imparino a far valere e fruttare le proprie vittorie. Questa pretesa infantile di allontanare dalle nostre coste le navi con i nostri rifiuti serve solo a far sì che i cittadini respingano le proprie responsabilità nei confronti del problema ambientale*».

Nel frattempo rimane ancora incerto il destino della Deep Sea Carrier, la seconda nave proveniente dalla Nigeria e già avviatasi sulla costa siciliana. Il piano-Ruffolo prevede che un porto d'attracco per la Deep Sea Carrier venga designato entro il 20 settembre. Il mercantile ha un carico di 2500 tonnellate di cui 300 sono composte da residui inquinati dalla pericolosa sostanza Pcb.

La terza nave arriverà dalla Nigeria tra circa un mese. Ma non è ancora stata identificata dal governo e si presume che non sia ancora partita. Trasporterà circa 1500 tonnellate di terriccio inquinato provenienti dalle operazioni di bonifica della discarica di Port Koko. Un porto d'attracco per questa terza nave è già stato scelto: si tratta di Ravenna. Ma il presidente della Regione Emilia-Romagna Guerzoni ha detto ieri che «*l'attracco a Ravenna non è scontato. Dovremo prima verificare che il materiale sia effettivamente compatibile con le strutture del porto*».

Dalle navi provenienti dal Libano, le informazioni sono ancora più vaghe. Si prevede l'arrivo di uno o più mercantili a novembre. Riporteranno in Italia più di 2 mila tonnellate di rifiuti inquinanti, tra cui liquidi e solidi corrosivi che erano stati scaricati su una spiaggia libanese.

Andrea di Robilant

■ No del sindaco di Manfredonia ai rifiuti tossici

MANFREDONIA (Foggia) — In seguito all'indicazione del ministro per l'Ambiente Ruffolo che ha proposto il porto di Manfredonia come uno degli attracchi possibili per le navi contenenti rifiuti tossici, il sindaco della città, Matteo Quitadamo, ha emesso un'ordinanza con la quale si vieta l'utilizzazione dello scalo dauno a questo fine. Il divieto è esteso anche ad operazioni di «*qualunque tipo di stoccaggio nel territorio del comune di rifiuti tossici ed inquinanti*». (Ansa)

Ma il sindaco di Livorno non s'arrende

Ha scritto un'altra lettera a De Mita: «Vogliamo maggiori garanzie sulla sicurezza dell'operazione oppure quella nave non potrà avvicinarsi»

LIVORNO — «*No ai veleni della Karin B., no agli atti di imperio ed alle improvvisazioni del governo*», scandisce la folla scesa in strada a Livorno. Poi un corteo organizzato frettolosamente per il comizio del senatore Giovanni Berlinguer. Comunisti, aderenti a dp, alla Figci, all'Arci e alla Lega comunista rivoluzionaria. Duemila e cinquecento, forse tremila persone. Ma rabbia per centomila, perché ormai la nave dei veleni ha superato l'isola di Capraia e in giornata dovrebbe avvicinarsi al porto. Il condizionale è d'obbligo: il piano firmato l'altro ieri dal presidente del Consiglio Ciriaco De Mita afferma che la nave sosterà in rada fino a quando non saranno terminati i lavori per accogliere le 2230 tonnellate del carico.

Il sindaco di Livorno però sostiene che in base alla sua ordinanza, che non ha voluto ancora revocare (nonostante sia stato messo alle strette in un'ora e mezzo di colloqui con il capo del governo e il ministro per l'Ambiente Ruffolo), la Karin B. non può avvicinarsi alla costa più di due miglia e mezzo.

E che il sindaco di Livorno abbia intenzione di non mollare nel braccio di ferro con il governo intero, lo dice lungi il fatto che per ogni ulteriore decisione il primo cittadino ha nuovamente convocato per stamane il Consiglio comunale straordinario, fatto questo che rischia di rendere insanabile la frattura che si è già verificata tra la maggioranza monocolore comunista (sostenuta anche da dp e dal consigliere verde) e tutti gli altri partiti di opposizione, cioè democristiani, socialisti, repubblicani, socialdemocratici e missini.

Dopo il voto di mercoledì scorso, infatti, tutti i partiti di minoranza hanno disertato la riunione dei capigruppo e stamane hanno preannunciato un nuovo forfait.

Insomma il sindaco, rientrato da Roma insoddisfatto delle garanzie di sicurezza promesse dal governo, ha inviato una nuova lettera di puntualizzazione a De Mita. Si afferma, come ha spiegato anche il sen. Giovanni Berlinguer (responsabile della commissione Ambiente del Senato), che per affrontare l'emergenza rifiuti occorrono garanzie più specifiche, in particolare si esclude la possibilità di accogliere la Karin B. prima che sia stato approntato un apposito piazzale di stoccaggio e che sia stato verificato il contenuto di tutti i bidoni.

Eccezione questa che sarebbe stata accolta con urgenza da Roma, da dove è partito l'ordine affinché venga attrezzata una zona più distante da quella prevista inizialmente non a contatto con la Darsena Toscana in modo da evitare pericoli di inquinamento per le merci in transito, soprattutto alimentari. L'area in questione sarà esaminata già domani da una commissione di cui fanno parte il comandante del porto di Livorno, ammiraglio Alati, e alcuni tecnici della Protezione civile e del ministero dell'Ambiente.

Intanto è stato confermato che il governo ha deciso di nominare commissari «ad acta» i presidenti delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna, Guerzoni e Bartolini. Quest'ultimo già ieri ha preso contatto con le autorità livornesi.

Può essere che già questa sera la Karin B. venga accettata nella zona del porto, cioè nella rada. Comunque la «nave dei veleni» si fermerà a buona distanza di sicurezza ed un gruppo di tecnici dovrà recarsi a bordo con tutti gli strumenti necessari per controllare il carico. E' quello che ha chiesto anche il sindaco di Livorno.

L'ammiraglio Alati, intanto, ieri ha inviato un ufficiale ad Augusta a bordo della Deep Sea Carrier (la seconda nave carica di fusti tossici che sta rientrando in Italia) per avere un'idea precisa della situazione: l'ispezione avrebbe accertato se il carico è in buone condizioni e i fusti non hanno perdite. Una volta accertate identiche condizioni per la Karin B., la nave sarà fatta entrare ed ormeggiare nell'avamporto, esattamente alla riva Curvilinea, finché non sarà attrezzata l'area scelta per lo stoccaggio.

Solo allora la Karin B. sarà trasferita alla Darsena Toscana e velocemente scaricata

e. m.

Nucleare, inquinamento e genetica al convegno di Recoaro Terme

Viaggio nelle paure dell'uomo

La maggiore preoccupazione viene dal «fatalismo con cui si accettano i pericoli» - Fondamentale la prevenzione, «un compito che spetta a tutti»

DAL NOSTRO INVIATO

RECOARO TERME — «*A me sembra che ci sia poca consapevolezza, tutto sommato. Certo, vicende come quelle delle navi dei veleni, della Farmoplant, dell'Acna, provocano reazioni, comportamenti emotivi. Ma poi le paure vengono rimosse e gli atteggiamenti, sia individuali sia sociali, finiscono per essere quelli della passività. Anche questo è motivo d'allarme*». Il commento su fatti che oggi inquietano è del prof. Ireneo Ferrari, che insegna ecologia all'università di Ferrara.

Le preoccupazioni del docente fanno parte dei discorsi che s'intrecciano al convegno organizzato dall'Istituto di scienze sociali «Rezzara» di Vicenza, durante il quale si direbbe che si compia un viaggio tra le ansie che ci procura il nostro tempo. Le centrali nucleari, le navi che trasportano i rifiuti tossici, l'inquinamento del mare, del lago, la natura qui e là in crisi. «Paure dell'uomo contemporaneo», è il tema del congresso. E poi il rischio di un'assuefazione, di una sorta di fatalismo di fronte alle insidie, come dice il prof. Ferrari. «*Non è che vi siano* — avverte il docente di ecologia — *due, tre o quattro pericoli. Il rischio generale è che il mondo continui a funzionare in questo modo. E il punto fondamentale è mettere l'accento sulla prevenzione dei guasti: un compito che tocca a tutti*».

I mali di cui soffre l'Adriatico, ad esempio, sono frutto di scelte che riguardano l'economia, la tecnica, l'industria, anche il turismo, osserva Ferrari. «*Se quella fioritura abnorme di alghe che c'è stata sia dovuta a condizioni naturali o indotta dall'uomo, questo l'ecologia non può stabilirlo adesso in maniera risolutiva. Ma è fuor di dubbio che vi sia un aggravamento della situazione*».

E quei trasporti di rifiuti tossici che diventano una specie d'incubo? «*Se si va avanti così, problemi di questo genere ce ne saranno sempre. Però, io penso sia possibile che le industrie, nell'impiego delle tecnologie, facciano un altro sforzo, trovino il sistema per il riciclaggio completo di queste sostanze*».

Ed ecco un'altra paura: quella del nucleare. Ne parla il prof. Francesco Campagnari, del centro comunitario di ricerca di Ispra. Secondo i dati raccolti, sono più di 400 nel mondo i reattori nucleari «*in condizioni di operabilità*». «*Bisogna aggiungerne qualche decina: sono quelli realizzati per uso militare. Poi, ci sono alcune centinaia di piccoli reattori per ricerca e quelli impiegati per la propulsione. In tutto, sarà un migliaio d'impianti*».

«*Io sarei contento* — dice il prof. Campagnari — *se di queste centrali non se ne facessero più. Accetto ben volentieri che in Italia si sia fermato il nucleare. Finché la situazione rimane quella che è, le preoccupazioni dovrebbero comunque essere limitate*».

Di altre inquietudini, per l'uomo contemporaneo, si fa interprete a questo convegno Adriano Bompiani, presidente della commissione Istruzione del Senato: sono quelle che derivano dalla cosiddetta manipolazione genetica. Bompiani ribadisce le ragioni di queste ansie: «*Si viene a manipolare il messaggio che regola le manifestazioni vitali, allora si va alle radici della vita. E la paura è dovuta anche al fatto che tutto questo possa intaccare l'individualità*».

Giuliano Marchesini

Dopo l'accordo raggiunto a Roma riapre domani lo stabilimento di Cengio

Tutti al lavoro, tregua sull'Acna

Oggi gli abitanti della Val Bormida distribuiranno volantini di protesta al Palio di Asti - «La lotta vera riprenderà venerdì» - Il piano di risanamento dell'azienda prevede studi e ricerche sulla pericolosità delle scorie

DAL NOSTRO INVIATO

CENGIO — Domani l'Acna riapre. Ma gli operai del primo turno non devono temere alcunché: gli abitanti della Valle Bormida non saranno lì ad ostacolarli. Non si sono comunque arresi e, oggi, saranno in massa al Palio d'Asti. Non intendono bloccare la manifestazione come accadde con il Giro d'Italia, leggeranno un loro comunicato alla tv e ne distribuiranno copie agli spettatori.

Ogni altra iniziativa pare rimandata a venerdì prossimo al termine del processo per inquinamento che si celebra davanti alla magistratura di Cairo (imputati sono alcuni dirigenti Acna). Una sentenza di condanna sarà un'arma in più per i valligiani che intendono lanciare un ultimatum (si minacciano dimissioni in massa di sindaci e consigli comunali) al governo che, l'altra sera, ha approvato il piano di risanamento («*Una truffa*» presentato dall'Acna.

Con l'apertura dello stabilimento, infatti, riprenderà anche la produzione di 40 tonnellate al giorno di sostanze organiche tossiche contenute negli scarichi liquidi e che l'Acna intende combattere spendendo, da oggi ai 1991, quasi 100 miliardi.

Le critiche che arrivano dalla Val Bormida s'iniziano già dal depuratore biologico che di quelle 40 tonnellate dovrebbe «ripulirne» 16 prima di riversarle nella Bormida. Durante i prelievi effettuati in questi 45 giorni di chiusura «*in almeno un paio di occasioni* - ha affermato il presidente della giunta piemontese, Beltrami - *si sono rilevati valori di concentrazione superiori ai limiti stabiliti dalla legge e l'analisi delle sostanze organiche presenti nell'acqua ha messo in evidenza una notevole variabile di componenti*».

Ma le preoccupazioni maggiori riguardano le altre 32 tonnellate che non si sa proprio come trattare. Fino ad oggi, l'Acna non ha trovato di meglio che accumularle, dopo averle concentrate, in grandi bacini, si afferma, «*impermeabilizzati*» che sorgono all'interno dello stabilimento: «*Sono 13 o 14 grandi laghi di una miscela nera e bollente dove anche sostare può essere rischioso*», spiega Ilvo Barbiero, ingegnere chimico ed ex-direttore tecnico del Servizio tutela ambientale della provincia di Cuneo.

Contro questa marea di veleno l'azienda chimica intende bruciare quasi la metà dei cento miliardi destinati al risanamento. L'Acna si è impegnata cioè a realizzare un «termodistruttore» in cui gettare il contenuto dei laghi per poi vendere all'industria vetraria le ceneri ricche di solfati. «*Un progetto assurdo* — dice l'ing. Barbiero — *non è dimostrato da nessuna parte che il procedimento sia realizzabile. Anzi, il pericolo è che questo "termodistruttore" diventi un "mostro tecnologico" che l'Acna, badi bene, non chiama mai "inceneritore", quale sarà realmente, ma "impianto di recupero di materie seconde". E questo perché le leggi che regolano gli inceneritori sono molto severe*».

Ecco ultimo c'è il problema rappresentato dalla montagna di rifiuti tossici solidi (30 milioni di tonnellate è la stima) accumulate in decenni di attività nel sottosuolo dello stabilimento. L'Acna doveva accertare quali sostanze chimiche sono contenute nei liquami (percolati) che, al ritmo di oltre 50.000 litri l'ora (capaci cioè di riempire circa 6000 fusti in 24 ore), fuoriescono da queste 30 milioni di tonnellate di rifiuti. L'azienda chimica, però, non è riuscita a mantenere i patti ottenendo un rinvio fino alla fine dell'anno.

Le prime analisi effettuate — si dice bene — nei laboratori Acna, hanno già comunque permesso di individuare 56 sostanze tossiche tra le quali alcune considerate cancerogene (betanaftilammina, benzene, cloroformio e tetracloruro di carbonio, ad esempio) e altre, come l'anilina, l'ortofenilfenile, il naftalene, sospettate di esserlo. Su altre 20 sostanze c'è ancora mistero e proprio per dare loro un nome, l'Acna ha chiesto tempo.

Perché queste analisi? Perché non c'è certezza sulla pericolosità cancerogena di molte sostanze (l'Acna, ad esempio, cita studi secondo i quali la betanaftilammina non lo sarebbe) e il piano di risanamento, approvato l'altra sera dal Consiglio dei ministri, prevede che l'azienda chimica, una volta accertate tutte le sostanze presenti nel percolato, avvii studi e ricerche proprio per saggiarne la pericolosità.

Beppe Minello

Doppiette abruzzesi in rivolta

Solo ieri è stato notificato il decreto che protegge la zona intorno al Parco - «Andremo a caccia lo stesso»

L'AQUILA — «*Andremo ugualmente a caccia, faremo una marcia su Pescasseroli*». I cacciatori della Marsica sono sul piede di guerra e se la prendono con la direzione del Parco nazionale d'Abruzzo, dopo l'ordinanza emessa dai ministri Ruffolo e Mannino che vietano sino al 10 marzo 1989 la caccia nell'area di protezione esterna del Parco. «*Con questo provvedimento si vuole salvare l'orso bruno marsicano la cui sopravvivenza* — si afferma nell'ordinanza — *è minacciata dai bracconieri*». I ministri ammettono la «*difficoltà di reprimere il bracconaggio attraverso provvedimenti solo parziali di limitazione delle attività venatorie*».

Il provvedimento ministeriale, annunciato giorni fa, è stato notificato solo poco dopo le 13 di ieri al capo settore dell'Ufficio caccia pesca ed ecologia della provincia dell'Aquila, il rag. Angelo Felice Castoldi. «*Mi ha lasciato di stucco il fatto che soltanto dieci ore prima dell'apertura della caccia, è stato pubblicizzato l'ordinanza*», si lamenta il funzionario, il quale afferma che «*i cacciatori sono disorientati*».

Castoldi si lamenta anche del fatto che la cartina allegata all'ordinanza è poco chiara e aggiunge: «*Abbiamo fatto il possibile, notificando in tempo record il provvedimento ai Comuni interessati, ma sarebbe stato opportuno mettere le tabelle delle aree interdette con una certa tempestività*».

La zona vietata comprende aree montuose al confine tra l'Abruzzo e il Molise, l'Abruzzo e il Lazio, la parte meridionale della Marsica fino ai limiti della Piana del Fucino e una larga fascia del Sulmonese. «*Ai 36 agenti venatori della provincia dell'Aquila* — spiega Angelo Felice Castoldi —, *abbiamo dato disposizioni di compiere azioni di prevenzione più che di repressione, perché molti cacciatori sono disinformati*».

I cacciatori della Marsica, dopo l'annuncio dato domenica scorsa dai ministri Ruffolo e Mannino, durante la visita del presidente Cossiga al Parco nazionale d'Abruzzo, avevano fatto una serie di riunioni. Abbastanza calda quella tenuta a Trasacco, con il sindaco di Celano che preannunciando un'apposita seduta nel Consiglio comunale, sottolineava che «*il vero nemico dell'orso è il cinghiale, non i cacciatori*».

d. l.

■ In Piemonte «si spara» da mercoledì

TORINO — Oggi per i 70 mila cacciatori piemontesi (22 mila in provincia di Torino) non ci sarà levataccia: la stagione venatoria (secondo la nuova legge regionale) si aprirà solo mercoledì. Ogni Provincia ha stabilito i suoi piani di abbattimenti in base alle realtà ambientali locali.

Quest'anno la caccia è più limitata nei giorni (4 a scelta alla settimana in pianura e 2 in montagna) e nel carniere (meno capi), ciò in seguito al referendum della scorsa primavera stoccato in una nuova legge regionale. Questa è ora la più severa d'Italia. Così la stagione venatoria piemontese comincia il 21 settembre e termina il 3 dicembre in montagna; in pianura finisce il 31 gennaio. Inoltre si potrà sparare alla domenica solo a partire dalla seconda di ottobre.

KATARINA AMBASCIATRICE DELL'UNICEF

New York. Katarina Witt, 22 anni, l'affascinante pattinatrice della Germania Est che l'inverno scorso vinse l'oro olimpico a Calgary, è stata nominata ambasciatrice dell'Unicef (nella foto è al palazzo dell'Onu insieme con il direttore esecutivo, James Grant). Coordinerà gli sforzi delle Nazioni Unite affinché anche lo sport trovi spazio nell'educazione dei bimbi di tutto il mondo

«Troppe scorte a Palermo»

Il Siulp denuncia: sono diventate uno status-symbol - «Non garantiscono la sicurezza e occupano 750 dei tremila agenti»

PALERMO — Ordine pubblico, alto commissariato e scorte sono stati gli argomenti di cui si è parlato in un incontro organizzato a Palermo dal sindacato unitario di polizia (Siulp) presieduto dal segretario nazionale Antonio Lo Sciuto.

Lo Sciuto ha sostenuto che nella provincia di Palermo gli uomini della polizia di Stato sono attualmente 3000, ma 750 sono impiegati nei servizi scorte. Per il segretario dell'organizzazione sindacale in molti casi «*la scorta è diventata uno status symbol, una sorta di patente di antimafiosità, una tecnica che non garantisce neanche la sicurezza dei singoli e toglie risorse alla città*».

E ha aggiunto: «*Più aumenta la esigenza di sicurezza nel Paese più si cerca una sicurezza individuale; è un circolo vizioso che si deve rompere*».

Secondo il Siulp «*si è al limite della tollerabilità perché gran parte dei rinforzi inviati a Palermo erano a fine al servizio scorte. «Non giudichiamo sulle persone che hanno il servizio di protezione* — ha aggiunto Lo Sciuto — *ma vorremmo conoscere i metodi con i quali vengono assegnate le scorte*».

Sull'operatività dell'alto commissario Domenico Sica, il segretario del sindacato Lo Sciuto ha sostenuto che, nonostante i nuovi poteri, il Siulp è molto scettico, anche se si augura che i poteri a Sica vengano restituiti realmente.

«*Se alto commissariato deve esserci che almeno abbia i poteri che non hanno voluto dare a prefetti e questori. Questi organi* — ha aggiunto Lo Sciuto — *non sono stati mai messi in grado di funzionare e quando le strutture non funzionano, alto commissariato o no, a pagare sono sempre il questore od il prefetto che istituzionalmente sono preposti al coordinamento delle forze di polizia*».

Domenico Sica era in quei momento ai lavori del convegno internazionale di «Comunità incontro». Ai giornalisti che gli chiedevano una valutazione sulle riserve manifestate dal Siulp, l'Alto commissario ha detto: «*Non mi pare che ci sia il rischio anche minimo di una sovrapposizione fra i vari poteri. Si tratta di strutture completamente diverse, così come le immagino io e così come mi pare le abbia immaginate il governo*». Sica ha aggiunto che l'alto commissariato «*è una struttura di coordinamento del materiale informativo che non va ad occupare nessuno spazio altrui, ma che va invece a colmare un vuoto*».

Riferendosi alle recenti polemiche che hanno investito alcuni funzionari della squadra mobile, Lo Sciuto ha detto che il sindacato ritiene inutile, sbagliato e pericoloso personalizzare la lotta alla mafia: «*La memoria storica non deve essere di un singolo individuo, ma di tutta la struttura investigativa*».

■ Ucciso ex assessore comunale pci

REGGIO CALABRIA — Un commerciante, Antonino Mercuri, di 65 anni, ex assessore del Comune di San Ferdinando in rappresentanza del pci ed ex dirigente della pubblica sicurezza, è stato ucciso ieri pomeriggio in un agguato nella periferia del paese, lungo la strada provinciale per Nicotera.

Il magistrato indaga sulle due verità del caso Calabresi

Marino: non l'ho fatto per odio

Lo avrebbe detto a Sofri al termine del confronto spiegando perché ha confessato - L'ex leader di Lotta continua avrebbe risposto: non capisco perché te lo sei inventato, ma non riesco a odiarti - Il pentito: «Mia moglie sapeva, non si può vivere tanti anni con una donna senza rivelarle un segreto così tremendo»

MILANO — Non l'ho fatto per odio, ma per sentirmi in pace con me stesso. Non mi piace perché te lo sei inventato, ma non riesco a odiarti. E' questo il senso di quella stretta di mano e di quella breve chiacchierata fuori verbale «con naturalezza e senza ostilità» (come l'ha definita l'avvocato di Sofri, Marcello Gentili). In piedi, uno di fronte all'altro, alla fine del confronto, Leonardo Marino e Adriano Sofri si sono stretti per la prima volta la mano dopo quasi cinque ore spese ad accusarsi reciprocamente. La «civiltà» dell'incontro-scontro è l'unico punto su cui è d'accordo con Gentili il legale di Marino, Gianfranco Maris: *«Nessun clima drammatico, è stato un confronto di grande serenità»*.

Per il resto muro contro muro: e due verità. Quella di Marino, l'ex operaio di Lotta continua che si è autoaccusato del delitto Calabresi: Sofri e Giorgio Pietrostefani sono i mandanti, lo e Ovidio Bompressi gli esecutori. Quella di Sofri: Marino, ti sei inventato tutto. E due verità anche per gli avvocati. Gentili: *«Quando si è parlato del 13 maggio 1972 (giorno in cui Sofri e Pietrostefani avrebbero dato l'incarico a Marino di assassinare Calabresi) il mio assistito ha rivelato per la prima volta dettagli su come ha passato la giornata e Marino è caduto in contraddizione»*. Maris: *«Nessuna contraddizione. Marino ha confermato tutto»*.

Gran parte delle otto pagine del verbale sul confronto di venerdì nella caserma dei carabinieri di via Moscova a Milano sono dedicate a questo punto. Possono esserci «lette» (non in senso letterale, c'è il segreto istruttorio) in due maniere. Ipotesi pro-Sofri: l'ex leader di Lc ha elencato una serie di testimoni che il 13 maggio 1972 (giorno di un comizio e di un corteo di Lc a Pisa) hanno passato buona parte della giornata con lui. E questi testimoni escluderebbero, almeno in alcune «fasce orarie», l'incontro con Marino. Altra ipotesi inquietante: Marino dopo aver sostenuto che a Pisa c'era anche Pietrostefani (l'ex dirigente di Lc e Sofri lo negano) oggi non ne sarebbe più assolutamente certo.

Ipotesi pro-Marino: nel confronto il pentito non ha ricordato semplicemente alcuni dettagli ininfluenti. Particolari minimi che non cambiano la sostanza e, soprattutto, la veridicità delle sue accuse. Sono usciti dei nuovi nomi durante il confronto? Dei testimoni a difesa? Sembra di no: «con il permesso del giudice istruttore» Sofri avrebbe rielencato i testi (una ventina) che aveva già citato nei primi interrogatori e che il giudice istruttore ha già interrogato o sta interrogando.

Altro argomento del confronto: i soldi. Ma non è una novità: Marino aveva chiesto a Sofri se qualche volta ottenuto) dei prestiti. Dopo la stretta di mano con Marino, venerdì sera, Sofri è tornato nella sua casa all'Impruneta sulle colline di Firenze. Anche questa volta ha viaggiato senza manette: lo ha deciso il giudice istruttore Antonio Lombardi perché *«non esiste pericolo di fuga»*. Il magistrato ha anche convocato a Sofri di avere contatti diretti o telefonici con parenti.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi su tempi e modi della confessione e dell'arresto di Marino, ieri si è saputa la versione ufficiale: il pentito si è presentato a metà del luglio scorso ai carabinieri di Milano e si è autoaccusato di alcune rapine. Non ha mai parlato del delitto Calabresi finché non ha incontrato, il 26 luglio, il pubblico ministero Ferdinando Pomarici. Quel giorno si è accusato dell'omicidio ed è scattato per lui l'arresto provvisorio. Quarantott'ore dopo i mandati di cattura per Sofri, Pietrostefani e Bompressi.

Una storia, quella del delitto Calabresi, che l'ex operaio di Lc ha ricostruito anche per il settimanale *Panorama*: *«Non ho motivi né di odio, né di rivalsa verso chicchessia, né costituendomi ho voluto scaricare le mie responsabilità su altri. Dico che io ho ucciso il povero commissario Calabresi. Non dico che mi hanno costretto a uccidere. Dico che volontariamente ho accettato di eseguire l'ordine di uccidere»*. Poi una serie di particolari. La moglie. Secondo Marino sapeva, anche se ha detto il contrario: *«Ne ho parlato tante volte con mia moglie. Non si può vivere tanti anni con una donna senza rivelarle un segreto così tremendo. Lei ha mentito per cautelare se stessa e i nostri figli»*.

I complici. *«Mi è costato molto fare quei nomi. Mi ha addolorato raccontare quello che ha fatto Bompressi perché sento dell'affetto per lui. Subito dopo il delitto mi disse: "Ci hanno fatto fare una schifezza"»*. Il processo: *«Non mi interessa che Sofri e gli altri vengano condannati. Confessare una colpa è un problema di coscienza. Io sentivo il bisogno di pagare, non che gli altri pagassero. Se lo vorranno condannato e loro assolti non parlerei di beffa, ma semplicemente di ingiustizia»*.

Francesco Cevasco

«Feltrinelli non ideò l'omicidio»

Il figlio dell'editore: «Dalle indagini non è emerso nulla»

ROMA — Il figlio dell'editore Feltrinelli, morto nel 1972 su un traliccio dell'Enel alcuni mesi prima dell'attentato Calabresi, respinge in una intervista all'*Espresso* le accuse rivolte al padre dal leader di Autonomia Oreste Scalzone.

«Dalle indagini non è venuto fuori nulla — dice Carlo Feltrinelli — *e lo ha detto il giudice Guido Viola. Mio padre, Giangiacomo Feltrinelli, non ha mai avuto nulla che fare con l'omicidio Calabresi. Mai, nemmeno il più piccolo indizio di un sospetto che lo potesse coinvolgere in quel delitto è stato accertato. E Oreste Scalzone, che lancia accuse gratuite da Parigi, dove è latitante, approfitta della stampa per farsi pubblicità, in vista delle elezioni europee del prossimo anno»*.

La scorsa settimana Scalzone aveva dichiarato che Lotta continua non è responsabile dell'assassinio di Luigi Calabresi e che invece Giangiacomo Feltrinelli aveva ideato un'azione contro il commissario.

«E' bizarro — continua Carlo Feltrinelli — *immaginare una qualche responsabilità di mio padre, quando l'omicidio Calabresi è avvenuto due mesi dopo la sua morte. In realtà Scalzone vuole, e l'ha annunciato lui stesso, entrare nella politica attiva. E non capisco perché Scalzone voglia sparare sospetti su gente che fa fatto anni di galera per la sua appartenenza al Gap»*.

Nelle regionali di novembre un partito di «stranieri in patria»

Alto Adige, lista «italiana» per catturare i voti missini

Tra i promotori due ex dc e due liberali - Oggi anche Sterpa alla «marcia di solidarietà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Il progetto è ambizioso, creare un fronte interpartitico pescando nell'elettorato di lingua italiana con due obiettivi: creare un partito di raccolta dei «cittadini italiani» per fronteggiare lo strapotere della svp e «scongelare» contemporaneamente, per vincerli produttivi, gli oltre 20 mila voti conquistati soprattutto a Bolzano e Merano nelle ultime elezioni comunali dal movimento sociale italiano.

Così nelle prossime regionali del 20 novembre, accanto ai partiti nazionali e alle probabili tre liste del gruppo di lingua tedesca, si aggiungerà un nuovo simbolo, quello di una lista civica *«che si propone di sensibilizzare i cittadini di lingua italiana* — come si legge in una lettera di presentazione — *intorno a una presenza elettorale che interpreti la volontà di salvaguardia dell'identità culturale e della stessa consistenza numerica nonché socio-economica di ogni gruppo linguistico»*.

Promotore dell'iniziativa è l'avv. Sergio Dragogna, un civilista che ha firmato alcuni fra i più clamorosi ricorsi davanti al Consiglio di Stato contro alcune distorsioni create dallo statuto di autonomia e danno dei diritti individuali. L'ultimo in ordine di tempo ha portato all'invalidazione delle elezioni comunali a Bolzano e al conseguente scioglimento del Consiglio. Un candidato del pri, il dott. Silvio Leonardi, era stato infatti escluso dalla candidatura avendo interrotto il periodo minimo di quattro anni di residenza in Alto Adige, minimo richiesto dalla legge regionale per l'elettorato passivo.

L'avv. Dragogna proviene dalle file della dc, di cui è stato anche segretario cittadino; ne è uscito convinto che per l'Alto Adige occorra una ricetta nuova, che i partiti nazionali non sono riusciti a proporre *«anche perché i giochi si fanno a Roma mentre l'Alto Adige rappresenta un caso particolare»*. Il legale non nasconde obiettivi ambiziosi. Anche se non lo si dice esplicitamente, il nuovo raggruppamento punterebbe tra i consiglieri provinciali sfruttando il momento di crisi del msi che ora conta due consiglieri e il fatto che il pli (senza rappresentanti in Provincia) pare orientato a rinunciare a una propria lista. In effetti accanto all'avv. Dragogna si sono schierati due sostenitori di provenienza liberale, Franco Ambrosini (ex democristiano), attuale facente funzioni al posto del segretario provinciale liberale dimissionario avv. Alberto Pasquali, e Cosimo Pirri Quarto firmatario un sociologo, il dott. Pezzuto, ex dc.

«Sono convinto — dice l'avv. Dragogna — *che i voti del msi non siano rimasti elevati poiché nessun partito dell'arco democratico accetta di trattare con questo partito costretto fin dall'inizio a una posizione di impotenza e di assenza di peso politico effettivo»*. E ciò nonostante sia il maggiore partito del capoluogo altoatesino (con 11 consiglieri comunali). Pur essendo ottimista (si parla di un centinaio di sostenitori finora disponibili, fra cui una trentina di democristiani) l'avv. Dragogna non nasconde i rischi dell'operazione. Ma — aggiunge — si tratta dell'ultima carta possibile: *«Meglio giocarsela* — dice — *piuttosto che morire di morte lenta»*. E alla luce di queste considerazioni i promotori hanno lanciato una sorta di appello agli altri partiti invitandoli *«a confluire con uomini e idee nel movimento unitario»*.

Fino a ieri non ci sono state reazioni negli ambienti politici, anche se la presentazione della lista era nell'aria da tempo, ma perplessità sono affiorate nelle stesse file del partito liberale dove non tutti hanno condiviso la rinuncia alle Regionali.

Intanto si è svolto sfoltendo il fronte dei sostenitori della «marcia di solidarietà con gli italiani dell'Alto Adige» promossa attraverso il «Movimento diritti e doveri» dal parlamentare liberale on. Costa col sostegno del vicesegretario Egidio Sterpa, che ha confermato la propria partecipazione alla manifestazione di oggi.

«Desidero confermare — ha detto Sterpa — *che si tratterà di una civilissima manifestazione del dissenso liberale nei confronti di una farisea ed inattuale impostazione del problema altoatesino, quale viene affermata dalla svp e soprattutto contro il terrorismo di talune frange estremiste nazionaliste»*.

«Non abbiamo bisogno di marce di solidarietà — hanno replicato cittadini di varie estrazioni con una lettera aperta — *Pensiamo e crediamo che la comunità italiana dell'Alto Adige, indubbiamente sottoposta a prove non facili, possa e debba cavarsela maturando il modo di gestire l'autonomia assieme alle altre popolazioni»*.

Un piccolo raggruppamento, il ppp (partito popolare pensionati, un consigliere comunale), ha fatto sapere ieri di essere stato *«involontariamente coinvolto nella marcia di solidarietà»* esprimendo la convinzione che solo un'unione concorde fra i cittadini dei tre gruppi etnici possa garantire la *«nostra difesa e la nostra sopravvivenza senza strumentalizzazioni»*.

Giancarlo Ansaloni

Corteo antidroga a Palermo

Già 500 morti per overdose

Sfileranno migliaia di ex tossicodipendenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Migliaia di giovani italiani e stranieri che hanno smesso di drogarsi e che ora si battono perché tanti altri ragazzi facciano lo stesso oggi sfileranno in corteo nel centro di Palermo. E' una sfida alle cosche mafiose che continuano ad arricchirsi con i proventi della droga. La marcia segnerà la conclusione di un convegno internazionale che «Comunità incontro» l'associazione di don Pierino Gelmini (il fratello di padre Eligio, l'amico di Gianni Rivera) ha organizzato proprio a Palermo in un maxi-padiglione della Fiera del Mediterraneo.

Ieri pomeriggio tra la folla dei delegati di ogni continente ha fatto la sua apparizione, scortato da agenti speciali e armati fino ai denti, Paolo Borsellino, il commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica. Già prima di lui, pure con nutrite scorte, erano giunti il ministro per i Rapporti con il Parlamento Sergio Mattarella, il sindaco Leoluca Orlando e padre Bartolomeo Sorge.

Preoccupante la relazione del generale Pietro Sotgiu che dirige il servizio antidroga della Guardia di finanza, il quale ha annunciato che in Italia sono già 500 i morti nell'88 per overdose. Nel 1987 i morti furono 521.

«C'è un Paese nel Sud America, non c'è bisogno di dire quale — ha aggiunto il generale Sotgiu —, *in cui in un solo anno vi sono stati 2800 omicidi per fatti di droga, cioè tre uccisi all'ora, e i boss del traffico vi hanno impiantato due scuole: in una si impara come fare il "corriere" e nell'altra si apprende come diventare killer»*.

Finora in Italia sono stati sequestrati 328 chilogrammi di eroina contro i 210 dell'anno scorso e 508 chilogrammi di cocaina contro i 193 del 1987. Sono anche aumentate le operazioni antidroga: si è già a quota 11.330 rispetto alle 7935 dell'intero 1987; sono state arrestate 14.272 persone, quasi tutti spacciatori, contro le 12.998 dell'anno passato.

Antonio Ravidà

IN OSPEDALE DA PAPANDREU

Londra. Dimitra Liani, 34 anni, fidanzata di Andreas Papandreu, si reca in ospedale a trovare il premier greco che deve subire un intervento al cuore (Ap)

Arrestata, spinse al suicidio l'amica

Con telefonate e incontri voleva costringere la vittima a rompere la relazione con un suo ex amante - In un primo tempo era stato sospettato di omicidio il marito della morta

NAPOLI — Una storia di passioni e gelosie, un lento stillicidio di minacce e ricatti, sino all'estrema decisione: la donna ha scelto di togliersi la vita incapace di resistere alle pressioni psicologiche della sua rivale. Il «giallo» che per un mese ha tenuto con il fiato sospeso la gente di Passo Eclano, un piccolo paese nel cuore dell'Irpinia, è forse giunto ad una svolta. Il suicidio misterioso di una tranquilla casalinga potrebbe essere il frutto di disperazione e paura.

Della morte di Giuseppina Corso, 32 anni, fu sospettato il marito, ma le indagini hanno sgomberato il campo dalle ipotesi di un delitto maturato tra le pareti domestiche. Qualcuno, però, secondo gli inquirenti, ha spinto la donna seppure indirettamente a premere il grilletto della pistola custodita in casa.

Ieri il giudice istruttore di Ariano Irpino, Angelo Capozzi, ha firmato un mandato di cattura. Destinataria, Filomena Marmo, 36 anni, arrestata dai carabinieri nella sua abitazione ad Avellino. E' accusata di minacce e violenza privata, di avere cioè perseguitato Giuseppina «colpevole» di volerle portare via il suo uomo.

L'inchiesta — dicono gli investigatori — non è conclusa, ma la ricostruzione degli avvenimenti che hanno preceduto il suicidio della casalinga rivela già un complicato intrigo che ha rischiato di coinvolgere un innocente.

E' la vigilia di Ferragosto. Celestino De Simone, 38 anni, impiegato nell'Ufficio delle imposte dirette di Benevento, entra in camera della moglie. L'uomo insegue il progetto ambizioso di una seconda laurea: ha studiato fino a notte tarda in un'altra stanza dove da qualche tempo dorme per non disturbarla. Sono le 8, la trova distesa sul letto con la pistola accanto e un proiettile nel petto. E' lui a dare l'allarme. La donna respira ancora, ma muore durante il tragitto verso l'ospedale.

Polizia e carabinieri non abbracciano subito la tesi del suicidio. Quando Celestino De Simone racconta di avere ricevuto in passato alcune telefonate interrotte bruscamente da una sconosciuto interlocutore, appare agli inquirenti come un marito geloso. Un possibile movente che spinge il magistrato ad emettere una comunicazione giudiziaria: l'impiegato è sospettato di omicidio.

Ma l'autopsia rivela che la donna si è tolta volontariamente la vita. Il rumore dello sparo era stato attutito da un guanciale, una giustificazione plausibile per l'uomo che giurava di non essersi accorto di nulla.

L'inchiesta pareva chiusa: esaurimento nervoso, depressione, tutti buoni motivi per spiegare il gesto di Giuseppina. Che da alcune settimane fosse strana, tesa, lo aveva del resto confermato il marito: proprio quelle telefonate la rendevano preoccupata e pensierosa.

Una traccia che gli inquirenti hanno deciso di seguire fino in fondo. I carabinieri hanno scoperto così che dall'altra parte del filo c'era Filomena Marmo. Sposata, niente figli, per giorni e giorni aveva messo in atto il suo piano: convincere Giuseppina ad interrompere la relazione intrecciata dalla donna con un uomo che per lei l'aveva lasciata.

Convinta di poter riconquistare il suo amante, Filomena Marmo l'aveva minacciata di rivelare ogni cosa al marito, di gettarla in pasto alle chiacchiere della gente: telefonate, incontri, un diabolico progetto per costringere la rivale alla resa. Troppo per i fragili nervi di Giuseppina Corso che, alla fine, ha deciso di togliersi di mezzo, ma per sempre.

Mariella Cirillo

Arrestati a Como due produttori, riciclavano denaro sporco

Trafficanti finanziavano film anti-droga

COMO — Quando l'altro ieri a Colico, in Alto Lago, nel Comasco, sul set di un film sono comparsi alcuni carabinieri, in molti hanno pensato ad una finzione cinematografica. Solo che il trattava di carabinieri veri e con intenzioni altrettanto vere; cercavano i produttori del film, due fratelli siciliani, colpiti da un ordine di arresto firmato dal giudice istruttore del capoluogo lariano Ignazio Di Francisci.

Nello stesso momento in tutt'Italia altri carabinieri facevano scattare le manette attorno ad altre 13 persone. Complessivamente in carcere per una storia legata ad un traffico internazionale di droga sono finite 15 persone.

A Colico sono stati arrestati Salvatore e Francesco Carrara rispettivamente di 54 e 41 anni. Il primo residente a Roma, l'altro a Palermo. Tra le persone denunciate anche quattro sorelle dei due. La presenza in Alto Lago dei Carrara era giustificata dal fatto che finanziavano, in qualità di produttori, il film *«Un mondo da rifare»* del regista Gianni Crea. Una pellicola che, si è appreso, ha come soggetto la lotta alla droga, al consumo di sostanze stupefacenti e allo sfruttamento dei minorenni, soprattutto nei film pornografici.

Il sospetto degli inquirenti è che attraverso il provento del traffico di eroina e cocaina venivano pagate le spese per la produzione di un film contro la droga.

m. mar.

Ospedale salernitano rifiuta nuovi ricoveri perché non ha più soldi in cassa

In corsia non si entra, finite le medicine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALERNO — *«Per carenza di materiale sanitario e l'assoluta inaffidabilità delle strumentazioni mediche, siamo costretti a bloccare i ricoveri ordinari. L'ordinanza s'inserisce nel quadro dei provvedimenti cautelativi della professionalità del personale e della tutela dell'utenza»*. Firmato: il direttore sanitario del presidio ospedaliero di Scafati, dott. Francesco Longanella.

La decisione, comunicata 48 ore fa dal responsabile del piccolo presidio in provincia di Salerno al prefetto, al sindaco della cittadina al confine con i paesi dell'hinterland napoletano, al pretore e al comando dei carabinieri, nasce da una situazione amministrativa paradossale.

I dirigenti sanitari dell'ospedale di Scafati (150 posti-letto), sorto otto anni fa come ripiego in attesa dell'inaugurazione della nuova struttura ospedaliera ultimata e distante poche decine di metri dalla prima, non hanno più fondi per acquistare le più elementari medicine perché oltre il 90 per cento delle sovvenzioni regionali vengono utilizzate per stipendiare 400 operatori assunti a concorso e inseriti negli organici del nuovo ospedale mai aperto.

«Il budget annuale — spiega Francesco Longanella — *è di circa 29 miliardi di cui 27 vengono impiegati per stipendi, per l'attività medica di base e per la medicina ambulatoriale. Ci troviamo, come carico di lavoro e come personale, decisamente in arretrato rispetto alla capacità della struttura sanitaria. Anche tenendo conto che il bacino di utenza dell'ospedale di Scafati, collegato all'Usl 51, è per il 47 per cento in provincia di Salerno e per il 53 in provincia di Napoli»*.

Così il piccolo presidio che fornisce ambulatoriamente i servizi di cardiologia, di ginecologia oncologica, di emodialisi, oltre a disporre di posti-letto nelle sezioni di chirurgia, unità coronarica, ginecologia, pediatria e neonatologia, si è trovato a non poter più acquistare antibiotici, ad avere terminato le scorte di materiali da sutura e a non poter più effettuare le coronarie, ad avere le strumentazioni dei laboratori di analisi cliniche in tilt e a non poter garantire la sterilizzazione degli strumenti chirurgici perché l'unica autoclave, iperutilizzata, quando va fuori uso non può essere sostituita.

«Il provvedimento resterà in vigore fino a quando la Regione Campania non avrà individuato un modo per stornare dei fondi, bastano 300 milioni, da inviarci — ribadisce il direttore sanitario — *. Altrimenti continueremo a garantire i ricoveri d'urgenza (due al giorno mediamente), senza più impegnarci in quelli ordinari che prima erano di circa dieci»*.

Ma dietro la decisione di Francesco Longanella, dirigente sanitario da circa un anno e mezzo, restano due ordini di problemi, uno politico e l'altro burocratico. Il comitato di gestione dell'Usl 51 è dimissionario dal giugno scorso ed è retto dal vicepresidente, il socialista Giovanni Iovino, che può garantire solo l'ordinaria amministrazione.

Non è possibile, quindi, assumere richieste di finanziamenti ex novo, non avendo l'autorizzazione, fino a quando la democrazia cristiana di Scafati ed i partiti laici non avranno trovato un accordo politico sui nomi dei componenti del nuovo comitato di gestione.

Ma esiste un aspetto della questione ancor più paradossale: il nuovo presidio ospedaliero, ultimato e parzialmente collaudato, che prevede la possibilità di ospitare oltre 300 pazienti, non può essere inaugurato anche se le gare d'appalto per la fornitura di strumentazioni mediche sono state aggiudicate, in quanto la Cassa per il Mezzogiorno, attualmente in regime liquidatorio, non ha ancora approvato gli atti.

In altre parole, la copertura finanziaria di circa due miliardi per l'acquisto di strumenti medici garantita dalla Cassa per il Mezzogiorno otto anni fa, non è stata liquidata. Mentre sono stati stanziati gli 11 miliardi necessari per la costruzione delle opere murarie.

«E' sorto un ulteriore problema procedurale — sostiene Francesco Longanella —. *Pare che la struttura non sia uniformata alle nuove normative Cee in materia sanitaria»*. Infatti, in seguito ad un sopralluogo, i tecnici della Regione hanno individuato anomalie nella costruzione delle sale operatorie.

Cristina Orsini

Donat-Cattin: assistenza indiretta per i lavoratori autonomi

«Sanità, si torni a pagare»

Sarebbero gratuiti soltanto i ricoveri in ospedale e le visite specialistiche - L'ipotesi scatena altre polemiche al congresso dei medici di famiglia a Courmayeur - Poggiolini: «Non tutti sono ricchi»

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Saranno stravolti i principi ispiratori della riforma sanitaria? Saranno riesumate le mutue? Si incominceranno a far pagare per intero visite e medicinali ai lavoratori autonomi, per poi *«responsabilizzare economicamente»* allo stesso modo tutte le altre categorie? Questa serie di domande per ora rimane senza risposte precise, tanto vaghi o deliberatamente ermetici sono gli annunci di progetti governativi che muterebbero radicalmente il volto della legge 833. Ma sono domande rimbalzate da un congresso di veri e propri addetti ai lavori, i medici di famiglia. Si era appena conclusa la polemica con il ministro della Sanità Donat-Cattin — accolto venerdì sera a Courmayeur molto bruscamente dai delegati dei settantamila medici di famiglia, riuniti a Courmayeur nel loro 39° congresso — che è scoppiata questa nuova bufera.

Dicono i medici: *«C'è un pubblico annuncio che ci lascia di sasso: il governo avrebbe in mente di togliere a sette milioni di lavoratori autonomi, compresi i familiari, l'assistenza gratuita per quel che concerne visite ambulatoriali e farmaci. Dovrebbero pagare di tasca propria. Sarebbe un provvedimento ingiusto, impraticabile, senza senso».*

L'annuncio che ha destato tanta agitazione è venuto dal ministro della Sanità, ai margini dei lavori congressuali. In un corridoio, un giornalista del Tg2 gli ha chiesto a Donat-Cattin se sia fondata l'ipotesi — ventilata in varie sedi ministeriali nelle settimane scorse — di incidere sul trattamento assistenziale dei lavoratori autonomi, obbligandoli a pagare farmaci e visite ambulatoriali, garantendo loro gratuitamente soltanto l'assistenza ospedaliera e la specialistica.

E' vero che il governo ha un progetto del genere? Risposta del ministro: *«Sì, noi abbiamo questa previsione* — ha detto —. *Ma non è tanto come piano di risparmio, è come misura di equità. I lavoratori autonomi pagano meno della metà di quel che pagano i lavoratori dipendenti sul loro reddito. Certo, non se ne deve far colpa a nessuno, perché se i lavoratori dipendenti fossero autonomi forse si comporterebbero allo stesso modo».* E in base a queste considerazioni, il ministro della Sanità ha aggiunto: *«In realtà, ci pare che dare le stesse prestazioni assistenziali a tutti nello stesso modo, non sia corrispondente a equità».*

Due considerazioni interpretative a caldo, ascoltate al congresso dei medici di famiglia. Innanzi tutto, secondo il ministro, ogni individuo sarebbe potenzialmente disonesto. In secondo luogo, i lavoratori autonomi, che pure pagano la tassa sulla salute, dichiarando come Donat-Cattin afferma *«un reddito un po' distante da quello reale»*, sborserebbero una tassa per la salute percentualmente adeguata a quel reddito, ma sostanzialmente insufficiente, perché lontana dalla realtà dei personali introiti. C'è di che alimentare un'aspra discussione.

L'eurodeputato Eolo Parodi, presidente della Federazione degli ordini dei medici, commenta: *«Comunque sia, l'idea di escludere sette milioni di autonomi dall'assistenza farmaceutica e del medico di famiglia, sarebbe una svolta talmente clamorosa per la società italiana, che non la si potrebbe certo accettare con una imposizione per decreto. Oltretutto è grave che ci sia nell'aria questa ipotesi, senza che le figure sociali, politiche, professionali del Paese si siano sedute a un tavolo per discuterla, verificandone l'impraticabilità».*

Parodi ha già convocato i sindacati dei medici per i prossimi giorni, con l'intenzione di ampliare il dibattito politico su questo tema; e ha convocato anche il consiglio direttivo del Cup (Comitato unitario dei professionisti, che egli presiede; l'organismo rappresenta circa un milione di liberi professionisti italiani).

Fra i sette milioni di autonomi non vi sono soltanto professionisti di grido e gioiellieri d'alto bordo. La categoria raggruppa anche ambulanti, piccoli commercianti e artigiani, agricoltori e una miriade di umili figure professionali che non possono inquadrarsi tra i lavoratori dipendenti. *«Che cosa potrebbe accadere? Non tutti sono ricchi* — ribadisce Danilo Poggiolini, presidente della Fimmg, Federazione dei medici di famiglia — *e quindi una gran parte di loro si rivolgerà al medico, a pagamento, solo quando starà malissimo. Sarà vanificato così tutto l'importantissimo lavoro di prevenzione, unico in questo Paese, che ha sempre svolto il medico di famiglia: perché i piccoli malanni, un dolore allo sterno o un bruciore di stomaco, sono tali soltanto dopo che il medico li ha diagnosticati, e non prima...».*

Su un altro fronte va annotato che, prima della nuova polemica, si era concluso molto più serenamente di come fosse cominciato l'incontro di Donat-Cattin con i congressisti: dopo la scoppiettante accoglienza al ministro di venerdì sera, il vertice della Fimmg lo aveva invitato a un pranzo di lavoro che si era protratto fino alle ore piccole, e durante il quale si era stemperata ogni nuvola di rabbia.

I medici di famiglia sembrano ora moderatamente soddisfatti, e non lesinano a Donat-Cattin qualche riconoscimento di concretezza. *«Possibile che ci volesse quel prologo da psicodramma* — dice Aldo Pagni, presidente della Società italiana di medicina generale — *per indurre tutti a ragionare e a cercar di risolvere con saggezza i problemi reali che ci stanno di fronte?».*

Il prologo da psicodramma (Donat-Cattin, fra il baccano generale, rifiutava di parlare dal podio, se non gli fosse stato preliminarmente chiarito a chi era diretto un certo insulto di *«poca serietà e di scarso galantomismo»*) non è del tutto sepolto. Ieri mattina, una non meglio individuata *«autorità romana»*, forse un funzionario del ministero dell'Interno, ha chiesto ufficialmente alla segreteria del congresso che gli venisse consegnata una copia della relazione di Mario Boni, segretario generale della Fimmg, volendo verificare se veramente egli si fosse lasciato andare a plateali insulti, che in verità nessuno ha udito.

Franco Giliberto

DAL CIELO IN UN ATTACCO-LAMPO
Londra. Sono trascorsi pochi istanti da quando l'elicottero «Chinook» ha scaricato, stazionando in volo a un palo di metri da terra, un plotone della 24ª Brigata Aerotrasportata britannica. I militari, durante le manovre nella pianura di Salisbury, sono già in posizione con le armi leggere mentre il velivolo riparte (Telefoto Reuter)

dall'Italia

Bologna oggi laurea Cossiga

BOLOGNA — Si chiudono oggi a Bologna, alla presenza del capo dello Stato Francesco Cossiga, le celebrazioni per il nono centenario del più antico ateneo europeo. In mattinata, nel corso di una solenne cerimonia in piazza Maggiore, oltre 400 rettori convenuti da tutto il mondo sottoscriveranno una «magna charta» dell'università. Tre i principi che la informano: autonomia della ricerca, libertà di insegnamento, indipendenza dal potere politico. Alle 13,30 Cossiga terrà un discorso nell'aula magna dell'ateneo bolognese, dopo aver ricevuto la laurea honoris causa.

(Agi)

Pubblicità su «7» polemiche al Corsera

MILANO — *«Ancora una volta sul supplemento "7" del* Corriere della Sera, *diretto da Paolo Pietroni, uno spazio riservato alla informazione è stato invece utilizzato, sotto la veste di commento giornalistico, a sostegno di una campagna pubblicitaria di 12 pagine che appare sullo stesso numero del periodico. E questo è avvenuto nuovamente in totale spregio del "protocollo di separazione" fra messaggio pubblicitario ed informazione giornalistica sottoscritto da pubblicitari, editori e sindacato dei giornalisti, che è divenuto parte integrante del contratto nazionale di lavoro dei giornalisti».* La denuncia è del comitato di redazione del *Corriere della Sera.*

La Federazione nazionale della stampa afferma — in un comunicato — che la Rcs è passata *«dalle parole ai fatti. Prima dell'estate il direttore della pubblicità della "Rizzoli-Corriere della Sera" annunciava in un'intervista, poi smentita da un comunicato aziendale, una strategia di commistione tra giornalismo e pubblicità. Oggi un'operazione del genere è stata compiuta in spregio a tutte le norme professionali e contrattuali. La Fnsi denuncia il gravissimo attacco alla autonomia della professione giornalistica e si ripromette di promuovere tutte le azioni necessarie a tutela dei giornalisti per ricondurre la Rcs al rispetto delle regole di trasparenza dell'informazione».* (Ansa)

Un libro di tre oncologi italiani su come prevenire la malattia

«Tumori, sfida possibile»

Non è da tutti saper «scrivere di tumori» e farsi leggere e, insieme — senza la minima indulgenza al terrorismo o al trionfalismo spicciolo — insegnare e creare pubblica coscienza del problema. Questa volta — in «Una sfida possibile. I tumori: ricerche, terapie, speranze» (Rizzoli) — ci sono indubbiamente riusciti G. Bonadonna, G. Robustelli della Cuna e F. Saccani, con il rigore della loro esperienza scientifica e una non comune capacità di informare-divulgare.

Siamo in un mondo sempre più fitto di popolazione e di anziani, sempre più lontano da una ideale «società senza fumo» e senza cancerogeni, dove la malattia sembra colpire indistintamente e massicciamente: e dove il cancro — o meglio «i cancri», vera costellazione di malattie diverse per maligna potenzialità, sede, prognosi e terapia — rimane l'enigmatica malattia da *«ammutinamento cellulare»*, da *«cellule eternamente teen-agers»*, insensatamente *«mai adulte e ribelli senza causa»*, capaci di far ammalare annualmente, nel mondo, ben più di 10-15 milioni di persone. Dobbiamo vivere di panico e di quel fatalistico atteggiamento «a occhi chiusi» che ne è figlio?

No, dicono gli esperti: perché si è vicini al 50 per cento di guarigioni globali; e forse al 60 sui confini del 2000. Nessuna pretesa né speranza di farmaci miracolosi; ma la lenta e sofferta avanzata, trincea dopo trincea, da vera guerra di posizione. *«Per l'oncologia, l'Intelligence Service è la ricerca di base»*, oggi sempre più addentrata nella comprensione dei *«guasti»* e delle *«riparazioni»*, a livello molecolare, in quel cervello cellulare che è il Dna: e dell'intima azione di sostanze e dell'improvvisa prepotenza di *«fattori di crescita»*. *«Errore genetico, deviazione di un gene o risveglio di un oncogene (gene deviante)»*?

Prevenzione? Pur nella sua complessità, la strategia della prevenzione, perlomeno a tavolino, è persin semplice e lineare: peccato che a farla talora sembri ingenua o addirittura utopica, si oppongano *«insormontabili»* difficoltà da incuranza, scetticismo

Con la prevenzione — intesa come *«credo»*, predicato e osservato — forse la metà degli attuali tumori potrebbe essere evitata: l'80 per cento dei tumori polmonari da sigaretta più almeno altre 12 sostanze chimiche ambientali, gran parte dei tumori delle vie alte aero-digestive (da fumo più alcol), il 80 per cento dei tumori della vescica, un numero non piccolo di tumori del retto-colon (da alimentazione raffinata e incongrua) e forse la quasi totalità dei tumori della mammella, del collo dell'utero e del melanoma.

Diagnosi precoce? Facile e quasi scontato — affermano gli autori — è l'imminente validissimo ausilio dei «testa ai monoclonali», capaci di puntare il dito sui focolai tumorali in formazione. Tac e Rmn possono fare il resto, a perfezionamento e superamento della radiologia tradizionale.

La terapia? Anche qui «anticorpi monoclonali» come elettivi vettori di farmaci sul bersaglio voluto; il Lak («limphokine-activated killer»), la chemioterapia intensiva (con l'eventuale garanzia-appoggio dell'«autotrapianto» di midollo osseo) e finalmente l'impiego di radioterapie selettive a particelle subatomiche (protoni, pioni, ioni pesanti).

No al radicato e inesatto concetto dei tumori come malattia ereditaria. Via assolutamente, poi, i tabù, le panacee e i guaritori — puntualizzano gli autori in poche magistrali pagine — salvo che, a *«ragion accettata»*, rappresentino l'emotiva ultima spiaggia.

Ezio Minetto

Robert Gallo al Congresso Europeo di Immunologia a Roma

«E' lontano il vaccino per l'Aids»

ROMA — *«Un vaccino efficace contro l'Aids? Prima o poi arriveremo ad averlo. La strada è aperta. Ma nessuno può ancora dire entro quanti anni».* E l'avarol, la sostanza isolata da una spugna che nel corso di esperimenti in vitro ha dimostrato di riuscire a bloccare il meccanismo di riproduzione del virus? *«E' ridicolo che si dia tanta pubblicità ad una sostanza studiata e sperimentata solo in provetta e non sull'uomo: è proprio questo passaggio a frantumare molte speranze. Le sostanze capaci di neutralizzare il virus in laboratorio sono numerosissime: tra queste c'è perfino la varecchina. Ma il problema di fondo è quello di trovare sostanze antivirali tollerate dall'organismo».*

Con questi commenti al Congresso Europeo di Immunologia di Roma, Robert Gallo, uno degli scopritori del virus dell'Aids (l'altro è il francese Luc Montagnier), ha raffreddato entusiasmi e speranze di quanti, influenzati da alcune notizie dei giorni scorsi, ritenevano che vaccino e terapia fossero diventati molto più vicini. E la produzione di topi con un sistema immunitario analogo a quello dell'uomo, che consentirebbero di sperimentare farmaci e vaccini con maggiori analogie con l'organismo umano? In mattinata il cinese Tak W. Mak, ricercatore cinese dell'Università di Toronto, aveva già precisato che questi topi, conservando intatto il loro patrimonio genetico di topi normali, non potranno riprodursi naturalmente ma che perciò sarà sempre necessario prepararli uno per uno mediante trapianto di cellule fetali umane durante la loro fase embrionale. Gallo ha aggiunto che *«prima di prevederne l'impiego per sperimentare vaccini e sostanze anti-Aids sarà necessario attendere alcuni anni».*

Tempi lunghi, dunque, come del resto lo sono quelli che separano dalla sperimentazione delle stesse sostanze sui conigli. Qualche passo in avanti nella lotta all'Aids, rispetto a tre mesi fa (Congresso mondiale sull'Aids di Stoccolma), è però doveroso registrarlo. I risultati finora ottenuti dimostrano per esempio che il nuovo test di sieropositività «PCR» (Polymerasis Chaine Reaction), messo a punto all'inizio dell'anno negli Stati Uniti ma ormai sperimentato anche a Roma da Aiuti (evidenzia direttamente il virus, mentre gli altri test mettono in risalto gli anticorpi generati dalla sua presenza), consente di scoprire anche una sola cellula contagiata su un milione di cellule sane. Il nuovo test si sta rivelando uno strumento importantissimo per la diagnosi precoce.

Anthony Fauci, dell'Istituto Nazionale Usa per le Allergie, ha riferito che il OP 160, il primo vaccino contro l'Aids (basato su un frammento del virus, che ha perso buona parte della sua virulenza ma riesce ugualmente a stimolare le difese dell'organismo), sta completando la prima fase della sperimentazione con risultati molto positivi.

Il discorso si allarga alle possibilità terapeutiche, sempre più urgenti ma lontane. Le previsioni sulla diffusione della malattia sono preoccupanti. Negli Stati Uniti si prevede che gli attuali 73.000 casi di Aids conclamato diventeranno 385.000 nel 1992. *«Nell'arco di cinque anni il 30% dei sieropositivi sviluppa la malattia, mentre il 90% dei sieropositivi presenta evidenti anomalie immunologiche. Nel 1989 il governo americano spenderà 1,3 miliardi di dollari, mentre si prepara a spenderne 14 per l'assistenza ai malati».* In Italia, che già oggi per l'Oms è il secondo Paese in Europa per numero di malati, secondo il ministro della Sanità Donat-Cattin si prevedono 124.000 casi per il 1992. Con quali farmaci sarà possibile contenere questa esplosiva evoluzione? Gallo e Fauci hanno ribadito che l'unica sostanza utile resta per ora l'Azt, che non guarisce dalla malattia ma può rallentarne l'evoluzione.

Bruno Ghibaudi

Stato civile di Torino

14 SETTEMBRE 1988

NATI — Cafabriel Andrea; Pelosa Claudia; Tavano Daniele; Benedetto Emanuela; Stellone Marco; Calderaio Manuele; Costa Federica; Palumbo Veronica; Schnecz Jané; Saveri Nicolò; Averna Umberto; Raimondi Andrea; Ferrara Mirko; Mancas Nicole; Falbo Francesca; Carello Giulia; Verlazza Alessandro; Granaglia Valeria; Montalto Andrea; Bosco Marzia; Marra Beatrice; Bellomo Sara; Grosso Fabiana; Giolio Alessia; Forleni Yuri; Fazio Alessio; Borsanelli Marina; Pignani Jennifer; Braida Valentina; Calabrese Jacopo; Calabrese Nicolo; Masea Alex; Chieregato Federica; Tavernini Caterina; Brussacco Sabrina; Clemente Paolo; Martinovs Alberto; Cirillo Christopher; Gentile Giovanni; Rinaldi Margherita; Rissi Giulia; Sacco Davide; Ranno Emanuele; Vaccariello Maurizio; Scardino Matteo; Stella Marina Sara; Bertolino Marco; Terranova Marco; Bianco Ernesto; Allamandi Silvia; Pignani Linda.

MORTI — Carello Anna in Parmala, di anni 44, nata a Torino, impiegata, abitante in corso Taranto 90; Remolini Caterina ved. Panes, a. 89, Novara, pens., c.so Francia 282; Sorello Angela ved. Foto, a. 84, Vagherano, pens., c.so Vercelli 249.

Deceduti in ospedale: Cedrione Alberto, di anni 42, nato a Venezia, scrittore, abitante in via Baudenia 21; Condò Rosario, a. 72, Vibo Valentia, pens., Martini; Gadda Giuseppe, a. 38, Giaveno, pens., Nuova Astanteria; Lapsetta Giovanni, a. 81, Alcamo, pens., pr. S. Vincenzo 40; Roselli Grazia in Nichio, a. 81, Corato, pens., Molinette; Giametta Maria ved. Vannini, a. 86, Savona, pens., Nuova Astanteria; Gal Francesco, a. 77, Pian d'Alt, pens., Molinette; Renzo Giuseppe ved. Marcuzzi, a. 87, Giaveno, pens., Molinette; Russo Antonio, a. 79, Nardò, pens., Molinette; Campioni Mirigia in Giancursi, a. 75, Torino, casal., C.T.O.; Guillaro Maria ved. Cavlo, a. 90, Francia, pens., Vecchia Astanteria; Scavillaro Maria in Pia, a. 80, Mombercelli, pens., S. Vito; Lantini Piero, a. 33, Bonantare, pens., Nuova Astanteria; Borio Bruno, a. 68, Monselice, pens., Molinette; Gagliardi Emanuele, a. 77, op., Torino, Nuova Astanteria; Rissato Carlo, a. 75, Fiesso Umbertiano, pens., ctr. S. Vincenzo 40; Gosso Aurelio, a. 74, Castagnole Po, pens., Mauriziano; Corgini Nelusco, a. 73, Torino, pens., Mauriziano; Marabiolo Maria Ninta in Offre, a. 77, Torino, pens., Nuova Astanteria; Russo Alfio, a. 77, Bianco, pens., Mauriziano; Damas Antonio, a. 42, Sannicola di Puglia, magazz., Nuova Astanteria.

Nati 51 - Morti 34

15 SETTEMBRE 1988

NATI — Carusso Andrea; Battaglino Sabrina; Cecilia Chiara; Bertrando Dario; Cannone Dario.

MORTI — Ferali Antonietta Maria, di anni 84, nata a Torino, pens., abitante in via Olmipo 6; Gasta Paola, a. 60, Formigara, pens., via Romanello 8; Bergamasco Maria v. Molla, a. 93, Bolusso, pens., via Gassini 14; Corrado Irma in Caisson, a. 77, Pinasca, pens., via Ferti 5.

Deceduti in ospedale: Bosco Giovanni, a. 78, Borgomaro, pens., Giadenigo; Laghetti Evaristo, a. 58, Serigalle, pens., Mauriziano; Calabrese Francesco Cosimo, gg. 2, Torino, infante, Pediatrico; Fuselli Blandina v. Vallisa, a. 80, Fiorenzuola d'Arda, pens., corso U. Sovietica 220; La Rosa Rosario, a. 86, Materbianco, pens., N. Astanteria; Gucci Maria in Guidi, a. 76, Castalana, pens. Martini; Cangini Emma ved. Dogliotti, a. 82, Torino, pens., Martini; Marasso Cornelia, a. 85, Verolengo, pens., Mauriziano; Setta Giuseppina in Audisio, a. 81, Sassari, pens., Mauriziano; Macaro Maria Giovanna ved. Marcuzzi, a. 82, Chioggia, casal., S. Giovanni A. sede; Bardo Carlo, a. 78, Chioggia, pens., Molinette; D'Aconso Michele, a. 78, Angri, pens., Molinette; Pavesio Ruggero, a. 78, Losanna, pens., Cottolengo; Zavattaro Pietro, a. 75, Ticineto Po, pens. N. Astanteria; Cavallero Giovanni, a. 70, Torino, pens., N. Astanteria; Pasqualantonio Giuseppe, a. 79, Torremaggiore, pens., Maria Vittoria; Fiorii Ugo, a. 69, Teramo, pens., corso Casale 58; Cornetto Lucia ved. Roggero, a. 72, Rivoli, pens., Molinette; Colombi Andrea, a. 88, Caraglio, pens., Maria Vittoria; Pessare Camillo, a. 28, Torino, scrobata, Molinette; Serra Mimma, a. 66, Lanzo, pens., Molinette.

16 SETTEMBRE 1988

NATI — Deplano Cinzia; Vergano Anna; Senno Davide; Olivieri Emanuele; Della Penne Alice; Usai Valeria; Andrea Sara; Dell'Anna Erika; Fea William; Fea Christian; Crepaldi Erica; De Leo Alessio; Schiavone Angela; De Prospo Federica; Lengelo Enzo; Santamaragia Flavia; Solaris Andrea; Vinardi Valentina; Vinardi Simona; Di Francesco Giulia; Pellimano Francesca; Langaretti Federica; Piazza Federica; Russo Chiara; Sasso Eleonora; Torriero Andrea; D'Agelo Hermas; Ferraro Luciano; Barisa Roberta; Mezzano Daniele; Cilodi Fabrizio; Rescenzo Maria; Cavallari Edoardo; Pellegrini Luisa; Argese Paola; Ghetiziano Gabriele; Pronesti Teresa; Bonomo Guido; Perrini Alex; Scarcia Gianna; Delsoulle Fabio; Varia Enea; Perrini Alberto; Balzedere Davide; Talompo Francesco; Zito Fabio; Marsanasio Stefano; Bellone Alessia; Rosso Stefano; Bell Aurora; Agostin Francesca; Impari Domenico; Regaldo Elisa; Stucchi Mariangela.

MORTI — Capalbieo Roberto, di anni 83, nato a Moncalvo, pens., abitante in via Lamarmora 73; Fuscell Maria v. Eperli, a. 87, Gasenio, pens., v. Dei Mille 30; Ellio Emilia, a. 80, S. Maurizio C.se, pens., v. Della Rocca 19.

Deceduti in ospedale: Cortelli Giuseppe, di anni 83, nato a Velezzo Lomellina, operaio, Molinette; Devoto Oronina in Giri, a. 66, Castiglione Tinella, pens., Mauriziano; Sandrolio Valeria in Bonetto, a. 36, Torino, impiegata, Molinette; Sabbadi Angelo, a. 75, Alzano, pens., Mauriziano; Lombardo Emanuele, a. 87, Taurisda, pens., Mauriziano; Bisco Angelo, a. 50, Vinovo, Molinette; Meregoli Giuseppe, a. 66, Villanova C.se, pens., Mauriziano; Martinelli Leone Pino, a. 78, Enfocasso, pens. Maria Vittoria; Ghielone Giovanni, a. 57, Colmombrello, pens. Martini; Gennaro Maria in Mogioni, a. 68, Livorno Ferraris, pens., Maria Vittoria; Barbera Enrico, a. 80, Savigliano, pens., strada S. Vincenzo 40; Fomme Giuseppe, a. 87, Bari, pens., Molinette; Rossato Emerenda v. Sgaria, a. 79, Torino, pens., Molinette; Stefania Agnese v. Pofi, a. 78, Lendinara, pens., S. Vito; Cimaroni Gaetano, a. 62, Corato, pens., Molinette; Ferrarese Giuliana in Toriolo, a. 60, Mombello T.se, Molinette; Di Bendo Antonio, a. 63, Colmaena, pens., c.so U. Sovietica 220; Rezzano Elisabetta v. D'Agostino, a. 83, Carvino, pens., Maria Vittoria; Barberna Nilo, a. 75, Callamonia, pens., Vecchia Astanteria; Frateli Maria v. Bellorte, a. 58, Isola del Lir., Ces. Molinette; Campana Maria Olivia in De Marca, a. 74, Lucera, pens., Molinette; Rivera Maria v. Dellacasta, a. 82, Mombaruzzo, pens., Maria Vittoria.

Nati 64 - Morti 38

E' mancato
Roberto Tabone
ex commerciante
anni 70
Lo annunciano la moglie Maria Pia Michelotto, i figli Lorenzo e Loredana, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivera di Almese martedì 20 corrente ore 15,30 dall'abitazione via Rivera 54/10.
— Almese, 18 settembre 1988.

Ha concluso la sua serena ed operosa esistenza
Lorenzo Carlo
Cav. di Vittorio Veneto
classe 1897
Ne danno il triste annuncio il figlio Dante con Rita, Paola e Massimo, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Lisiano Po alle ore 15 di lunedì 19 c.m. con partenza dall'abitazione dell'estinto, in corso Francia 135 alle ore 13,30. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Sartirano
Addolorati lo annunciano la moglie Anna, i figli Maddalena, Pier Domenico, Graziella. I funerali si svolgeranno lunedì 19 corrente mese alle ore 10.
— Marcaria, 17 settembre 1988.

E' mancato
Pier Giuseppe Airola
anni 38
L'annunciano con dolore papà, mamma, sorella, cognato, figlioccio, madrina, parenti tutti. Funerali in Villanova Canavese lunedì 19 corr. mese alle ore 16,30 dall'abitazione.
— Villanova Can.se, 17 settembre 1988.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Ro
di anni 82
Addolorati l'annunciano la moglie Rosanna Martin, i figli Anna Maria, Carla, Emilio, Michele e Lucia con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Piossasco lunedì 19 alle ore 15 da via Pieve 44.
— Piossasco, 18 settembre 1988.

Gli amici della Tecnost partecipano al dolore dell'ing. Paolo Galassi per la perdita della mamma signora
Angela Carugo Galassi
— Ivrea, 17 settembre 1988.

E' mancata la mamma più buona del mondo
Vittoria Berlero ved. Colombini
Lo annunciano piangendo la figlia Wilma ed i parenti tutti. Corteo funebre partirà da corso Sempione 54 lunedì 19 alle 14,45.
— Milano, 17 settembre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
PROF. DOTT.
Margherita Marchis Romano
Ufficiale al merito della Repubblica medaglia d'oro della Pubblica Istruzione
Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Giorgiana, le nipoti Mimma, Elisa, con Alberto, Antonio e Andrea e parenti tutti.
— Torino, 18 settembre 1988.

La famiglia Abbona è affettuosamente vicina.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei propri cari
Egidia Bassani ved. Crovesio
di anni 82
Affranti dal dolore lo annunciano il figlio Dario, la nuora Giancarla e gli amatissimi nipotini Gualtiero e Silvietta, i fratelli Bino e Natale, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Marilù Albertengo. Funerali martedì 20 corr. alle ore 9,15 presso la parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato.
— Torino, 18 settembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Torchio
anni 63
Lo annunciano tristemente la moglie Maria, la figlia Margherita con Emanuele, Elena con Pino, i parenti tutti. Un ringraziamento per le premurose attenzioni al dott. Monetti e al dott. Allumeto. Funerali lunedì 19 ore 15, parrocchia S. Anna.
— San Mauro, 17 settembre 1988.

A funerali avvenuti con infinito dolore danno l'annuncio della morte della
dott. Vittorina Allemano ved. Amore
i figli Mario e Rosa Maria e rispettive famiglie le sorelle Rosalda e Matilde e parenti tutti.
— Torino, 18 settembre 1988.

E' mancato ai suoi cari
Enrico Scaglia
Addolorati lo annunciano la moglie Gina con il figlio Giuseppe, il fratello Alberto, la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 20 corrente ore 10, cappella osp. Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1988.

Si associano al dolore gli zii Gina Leone e figli.

Titolari, impiegati e Maestranze della Ditta Scaglia Vetreria S.n.c. si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex contitolare signor
Enrico Scaglia
— Torino, 18 settembre 1988.

Si è spento serenamente il
PROF. ARCH.
Giacomo De Filippis
ragazzo del '99
Cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano addolorati la moglie Olimpia, il figlio Vincenzo con Simona, i nipoti Giacomo e Luigi, il fratello Giovanni e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 c.m. alle ore 15,30 in Alice Castello (Vc) dopo la benedizione impartita alle ore 14 presso l'ospedale S. Luigi (Orbassano).
— Torino, 17 settembre 1988.

Le famiglie Rosso e Di Mascolo partecipano al dolore di Vincenzo e famiglia.

Dora ed Ernesto Vallerani con Ester sono affettuosamente vicini all'amico Vincenzo, partecipi del suo lutto.

I Pesiterie partecipano con affetto al lutto della famiglia De Filippis.

Non c'è più
Elisabetta Debernardi Bottero
L'annunciano i figli Rosanna e Giovanni, la nuora Fabiola, il nipote Michele e Ferdinando. Funerali ore 10 del 19 corrente parrocchia Patrocinio San Giuseppe. Non fiori ma offerte per le Suore dell'istituto di via Saorinna 43, Torino.
— Torino, 18 settembre 1988.

E' mancata
Elisabetta Bottero ved. Debernardi
Laura Fattori Pivi con la famiglia partecipa al grande dolore di Rosanna.
— Torino, 17 settembre 1988.

E' cristianamente mancato
Secondo Stanga
(ex alpino)
anni 73
Lo annunciano con dolore la moglie, i figli con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 19 ore 14 partendo da viale Gramsci 108 Grugliasco e alle ore 14,30 parrocchia San Francesco (Grugliasco).
— Grugliasco, 17 settembre 1988.

Nino, Clara e Edoardo Tripodi partecipano al dolore della famiglia Stanga, Schirru e Roncaglione.

Piera Pepe Senia partecipano al dolore di Ivana Sandro Alessandro Fabrizio Schirru per la perdita del caro PAPI.

Improvvisamente è mancato
Renzo Morini
Addolorati lo annunciano la moglie Verdiana, la mamma, i figli Carlo Alberto, Gianfranco, Pierluigi e Giampaolo con le famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 nella parrocchia di Sangano.
— Sangano, 17 settembre 1988.

Cristianamente è mancata
Maria Carmelina Borgnino
anni 83
La piangono i nipoti Dario con Annamaria, Clementina, Maria Luisa, Alberto, Francesco con Linda. Il funerale avrà luogo il 19 ore 16 partendo dalla casa dell'estinta. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Soldichieri d'Asti, 17-9-88.

Cristianamente è mancato
Ugo Fierli
Ragazzo del '99
Cav. Vittorio Veneto
A funerali avvenuti l'annunciano Mariapia, Tina e nipote.
— Torino, 18 settembre 1988.

Improvvisamente è mancata
Margherita Amosso
di anni 86
Ne danno il triste annuncio il fratello Lorenzo, nipoti Stefano Silvana e figli, la signora Caterina Caglieri e parenti tutti. Funerali domenica 18-9-88 in S. Pietro ore 15,30.
— S. Damiano d'Asti - S. Pietro, 17 settembre 1988.

E' nel cuore dell'uomo che risiede il principio e la fine di ogni cosa.
Il giorno 16 è mancata
Maria Muzio Poletti
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Andrea, Sandra e Franco con Jeannette Luisa e Carlo. Un grazie particolare al dott. Quadrocchi per le assidue cure prestate ed alle infermiere Laura e Gabriella per l'amorevole assistenza.
— Torino, 18 settembre 1988.

Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra
Il grande cuore di
Ada Gay in De Filippi
ha cessato di battere. Lo annunciano con immenso dolore il marito, il figlio Mario e Ariella, la sorella Emma e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 10 nella parrocchia di Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1988.

ADA il tuo Mino ti ricorderà sempre.

Mariuccia ricorda con tanto affetto la cara cognata ADA.

I nipoti Carlo con Franca e Silvia, Rita con Agostino, Matteo e Chiara, Luisella con Giacomo piangono la cara zia ADA.

Cristianamente è mancato
Walter Quirico
anni 36
L'annunciano con dolore la moglie Pina e l'adorata Simona, mamma e parenti tutti. Funerali lunedì 19 corr. ore 16 partendo da via Carducci 7.
— Mappano di Caselle, 16-9-1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Silvana Febrotti in Maurino
anni 39
L'annunciano con dolore il marito Giancarlo con la figlia Roberta, mamma, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 19 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1988.

Le famiglie Ivaldi, Caraglio, Paulina, Garofalo partecipano vivamente al dolore dei famigliari.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Angela con le figlie Elide e Elisa commosse ringraziano per le dimostrazioni di affetto e stima manifestate per la scomparsa del loro caro
Luciano Donnini
Messa trigesima sabato 8 ottobre ore 18, parrocchia San G. Cafasso.
— Torino, 18 settembre 1988.

Tiziano, Loretta e Fabio ringraziano commossi tutti coloro che di persona o per iscritto hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita dell'indimenticabile
Maurizio Riccola
Un particolare grazie a Gio', Maurizio, Filippo, Francesca per la costante apprezzata dedizione.
— Torino, 18 settembre 1988.

La famiglia Buffa commossa ringrazia quanti hanno con affetto e stima partecipato al suo dolore per l'immatura scomparsa del
cav. Antonino Buffa (Mario)
— Venaria, 18 settembre 1988.

I familiari del compianto
Giuseppe Bimbati
commossi sentitamente ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini.
— Grugliasco, 18 settembre 1988.

ANNIVERSARI

In occasione del trigesimo della scomparsa dell'
Ing. Angelo Moroni
presidente e direttore generale della Soc. An. Italiana Keller
il Comitato di Direzione intende ricordarne la sensibilità umana e la capacità imprenditoriale. Sotto la sua guida la società è cresciuta nell'arco di 30 anni alle attuali dimensioni di oltre 100 miliardi di fatturato, assumendo un ruolo significativo nel mercato dell'insonorizzazione dei veicoli in Italia e all'estero. Questo risultato è essenzialmente legato ad un suo stile di gestione, divenuto cultura di tutti i collaboratori, basato sulla visione essenziale dei problemi e degli obiettivi, la collaborazione di tutti e tutti i livelli nell'affrontarli, la ricerca continua dei punti di incontro in cui riconoscersi nell'azienda, la tenacia nel perseguire i risultati. Unita alla capacità di vedere lontano, oltre il contingente, ha permesso alla società di superare momenti di crisi, trasformandoli essi stessi in conclusioni positive. La sua capacità di intessere relazioni con persone di differente cultura e tradizione lo ha portato a costruire affari commerciali all'estero, rendendo conosciuta l'immagine della Keller in molti Paesi del mondo. Lo ricordano con affetto come un protagonista dell'Italia industriale degli ultimi 30 anni:
Jose Rato
Paolo Bramini
Gennaro Belardo
Paolo Carnevali
Giuseppe Cavallari
Egidio Chierichetti
Walter Codini
Corrado Marra.
— Milano, 18 settembre 1988.

1987 — 1988
Carlo Galdo
Sei sempre con noi. Messa parrocchia del Pinocchio N.S. di Fatima, domenica 25-9-1988, ore 11.15.

17-9-87 — 17-9-88
geom. Sergio Coraglia
Sei sempre nel cuore di tua moglie.

1985 — 1988
Riccardo Oglietti
Vivo il ricordo tanto rimpianto.

1983 — 1988
Bruno G. Serra
Con immutato rimpianto.

1985 — 1988
Tommaso Greco (Cosimo)
Ricordandolo con affetto e rimpianto Laura e famiglia.

1986 — 1988
Gino Dentis
La famiglia lo ricorda con rimpianto. S. Messa 21 settembre ore 18.30 S. Lorenzo, piazza Castello.

1979 — 1988
Giovanna Musso nata Peglia
Vive nel ricordo dei suoi cari.

1987 — 1988
Elvira Parola Albis
E' sempre nei nostri pensieri. S. Messa 24 settembre ore 8.30, S. Chiaffredo.

1978 — 1988
Bruno Gandolfi
I tuoi cari.

1987 — 1988
Piero Capello
Ti ricordiamo con nostalgia Baba, Paola, e Cristiana.

1983 — 1988
cav. Gaspare Butteratti (Natu)
ex istruttore di boxe
Sempre nel nostro cuore con infinito amore e tanta tanta nostalgia Lina e Carla. S. Messa venerdì 23 settembre, ore 18.30 parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 65.

1987 — 1988
Giacomina Ferrari-Cabrio
Ricordandoli.

1981 — 1988
1979 — 1988
Rita Carlo Garis
La famiglia li ricorda con affetto e rimpianto. La Messa in suffragio sarà celebrata il 19 settembre ore 7 nella chiesa parrocchiale di Vinovo.

1983 — 1988
Felicita Chiappero
1968 — 1988
Giusto Cornetto
1971 — 1988
Piero Branca
Infinita nostalgia.

Oggi per la prima volta la gara si correrà in piazza Alfieri

Tutto nuovo il Palio di Asti

Polemiche per il cambio del «campo», la pista dovrebbe essere più spettacolare - Non ci sarà Aceto: «Avrei vinto» - Biglietti subito esauriti, anche dai bagarini

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «Signor Capitano di lo liceman di correre il Palio dell'anno del Signore 1983. Andate e che San Secondo vi assista»: pronunciando la formula di rito, oggi pomeriggio Giorgio Galvagno, sindaco di Asti e presidente del consiglio del Palio, darà il via ai diciannove fantini che si contenderanno l'ambito trofeo nella nuova, suggestiva pista allestita in piazza Alfieri, nel cuore della città. La febbre del Palio è esplosa in città: la decisione di trasferire la corsa nel nuovo «campo» ha suscitato polemiche, critiche e consensi, ad una manifestazione che aver perso per strada un po' dello smalto iniziale. Sicuramente lo spettacolo se ne avvantaggerà, la corsa sarà più interessante, più agonistica, forse anche più «cattiva», com'è nello spirito di queste contese fra quartieri, dove in una manciata di minuti si bruciano rivalità vecchie di secoli.

I più soddisfatti sono i fantini, chiamati a difendere i colori dei rioni: la nuova pista è forse meno veloce ma richiede una particolare abilità, un affiatamento perfetto tra fantino e cavallo. Prima, nel catino di piazza Campo del Palio, un cavallo veloce aveva buone probabilità di vittoria: se riusciva a prendere la testa della corsa, difficilmente sarebbe stato superato. Adesso nel triangolo di piazza Alfieri, con le curve strette, la velocità non è più un fattore determinante, quel che conta è l'abilità del fantino, la sua capacità nello scegliere la traiettoria giusta, nel saperi districare fra gli avversari senza farsi chiudere contro la staccionata. E' un palio più «senese», perciò più agguerrito e, forse, anche più pericoloso. Per questo le associazioni ambientaliste, contestando la pericolosità della pista, hanno presentato un'istanza affinché il prossimo anno il Palio torni a svolgersi nella «sua sede tradizionale».

Ma le contestazioni non turbano il sindaco: «Non credo che il nuovo tracciato sia più pericoloso. Abbiamo sentito il parere degli esperti, sono state prese tutte le precauzioni possibili. Non c'è dubbio che piazza Alfieri sia la cornice ideale per il Palio, un momento suggestivo di rivalutazione storica per la nostra città».

Per Mario Cottone, detto Trucciolo, vincitore del Palio di Siena dell'anno scorso, che corre per i colori del rione San Martino-San Rocco, la nuova pista «è molto più interessante perché tutti i concorrenti hanno le stesse possibilità di vittoria. Prima era importante avere un cavallo veloce, oggi è il fantino quello che conta. Il Palio è una corsa diversa da tutte le altre: vince chi è più bravo, chi sa soffrire di più, chi non ha paura». All'appuntamento mancherà il senese Aceto: avrebbe dovuto difendere i colori del rione San Silvestro ma i postumi dell'incidente di cui è rimasto vittima a Siena, durante il Palio di Ferragosto, gli hanno impedito di partecipare. E' venuto ad Asti come spettatore: spavaldo come sempre afferma che «su questa pista avrei vinto. E' senz'altro più impegnativa rispetto al passato, la corsa sarà senza dubbio più bella e interessante».

E' indubbio che per gli astigiani il Palio di quest'anno offre nuovi motivi di interesse. Pur fra le polemiche, la scelta di piazza Alfieri come sede della manifestazione è stata accolta con soddisfazione; certo, ci sono i disagi dovuti alla chiusura al traffico della centralissima piazza, polmone vitale per la circolazione urbana, ma l'interesse è aumentato. Impossibile trovare un biglietto di tribuna: i posti sono diminuiti di 1606 in meno secondo il sindaco, quasi cinquemila secondo altre fonti), ma non è questa la causa. I biglietti sono andati a ruba appena messi in vendita e, per la prima volta nella storia del Palio, sono comparsi i bagarini.

Asti si prepara a vivere la sua giornata più intensa: in ogni rione si danno gli ultimi ritocchi ai costumi per la tradizionale sfilata. I cavalli, custoditi in stalle segrete, sono guardati a vista dai borghigiani per evitare tiri mancini da parte di rivali malintenzionati. I fantini vivono le ore della vigilia coccolati e ammirati, ma non sono mai lasciati soli per timore che emissari dei borghi rivali possano cercare di corromperli.

E' questa la vera storia del Palio: quel che si consumerà i pochi minuti nel «campo» di piazza Alfieri è solo la conclusione di giornate di tensione trascorse all'ombra del proprio campanile, il momento esaltante in cui al posto della forza, la fantasia e la carica spirituale del popolo che ha dato vita a questa manifestazione.

Francesco Fornari

La pensione al custode milionario

Il dipendente del Teatro Massimo che in anno ha guadagnato 146 milioni riceveva anche un contributo dall'Inps per invalidità

— Il custode del Teatro Massimo, Salvatore Di Maggio, 55 anni, è certamente il portiere più pagato del mondo con l'attribuzione record, nel 1985, di 146 milioni, 128 dei quali per «lavoro straordinario» (ovviamente al lordo delle ritenute). Da qualche giorno questo singolare personaggio è irraggiungibile. «E' in ferie» dicono al teatro. «E' uscito», dicono a casa.

Con le cifre a sette zeri che si affollavano una dopo l'altra nella sua busta-paga, Di Maggio è riuscito incredibilmente ad essere retribuito anche per le ore in cui dormiva, mangiava, insomma faceva tutt'altre cose che lavorare. Il caso però alla lunga è venuto a e il sostituto procuratore della repubblica Carmelo Carrara ha incriminato il custode per truffa, falso e abuso innominato in atti d'ufficio. Per negli stessi resti, il magistrato ha incriminato l'impiegato Giuseppe Guarino che, le sue controfirme, convalidava i fogli di presenza e ha accusato di abuso innominato di atti d'ufficio il dottor Luigi Pochini che dirige i servizi amministrativi del Teatro.

L'incredibile vicenda è emersa dopo un esposto della Uil che si è rivolta alla Procura per segnalare quelle che il sindacato ritiene «gravi irregolarità» nella gestione dell'ente lirico che per statuto è presieduto dal sindaco Leoluca Orlando ed è guidato dal soprintendente Ubaldo Mirabelli e dal direttore artistico Girolamo Arrigo. La Uil segnalava anche «incredibili ritardi» nei lavori per l'ampliamento e l'ammodernamento del teatro che è chiuso da 15 anni, ed invitava i giudici a guardar bene nella contabilità, soprattutto per gli straordinari di alcuni dipendenti. L'ultima circostanza riguardava, appunto, l'incredibile caso di Salvatore Di Maggio che — così è risultato successivamente — chissà come tre anni fa aveva percepito 128 per il lavoro in orario straordinario.

Occupato nel magazzino delle scenografie nel rione Brancaccio, per di Maggio è stato l'unico custode del reparto. Dopo lo scandalo sono stati assunti altri due sorveglianti e il servizio viene ora assicurato in base a turni decisi dall'ufficio personale.

Quattro figli, un vecchio scooter e d'inverno una Fiat 127, Di Maggio, sempre vestito dimessamente, non dà minimamente l'impressione di uno che guadagna milioni come un manager.

Nel dell'inchiesta è anche emerso un altro particolare: oltre ai che sarebbero stati sottopagati, Salvatore Di Maggio per alcuni anni aveva riscosso una pensione di invalidità civile che poi, dato l'elevato livello della sua retribuzione, l'Inps gli ha revocato.

Il caso è l'unico finora emerso dalle indagini. Il Teatro Massimo il cui consiglio di amministrazione non viene rinnovato da circa otto anni, in realtà dello sfascio di Palermo non è considerato un «carrozzone». Con 512 dipendenti, è una delle principali aziende della città e la sua gestione amministrativa e artistica è sempre stata lodata dai palermitani.

La responsabilità dei lunghi, troppi anni per i lavori nella sede di piazza Verdi, vengono attribuiti a motivi tecnici e ad ostacoli burocratici, gli ultimi sono stati rimossi solo da pochi giorni. Il teatro dovrebbe riaprire entro la fine del .

a. r.

La «fortezza volante» era precipitata quarantadue anni fa

Bombardiere Usa restituito dal ghiacciaio del «Bianco»

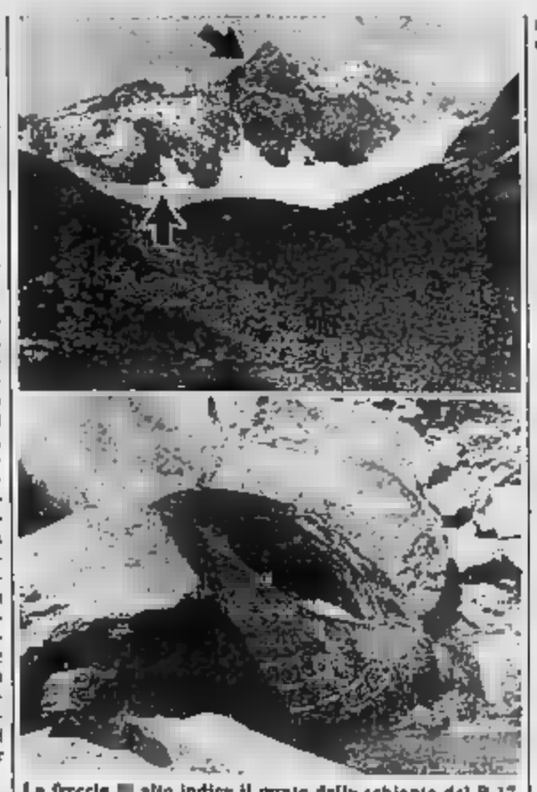
Il giallo sulla presenza a bordo di una donna - L'aereo era già stato avvistato nel '72

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Una Fortezza Volante dell'Air Force sta riemergendo dal ghiacciaio d'Estellette, al fondo della Val Veny nel del Bianco. Ridotta ad un ammasso di frammenti e rottami contorti, nasconde ancora resti umani: numerose e brandelli di pelle sono stati recuperati ieri e trasferiti all'obitorio di Courmayeur.

Il Boeing B17 è stato individuato dai carabinieri rocciatori della compagnia di Aosta insieme agli alpinisti dell'Elinucleo Volpiano. Il bombardiere fun quadrimotore, armato di mitragliere e cannoncino, con apertura alare di 31 metri ed un peso di 17 tonnellate) esplose — probabilmente nel dicembre del 1946 — dopo l'impatto contro la punta della Aguille des Glaciers cadendo in mille frammenti su un fronte di circa ottocento metri. Il ghiacciaio, nella sua discesa verso valle, ha spostato di oltre chilometro la carcassa dell'aeroplano ed ora restituendo decine di frammenti di ferraglia, molti dei quali raccolti come souvenir dagli alpinisti.

Il «sonno» del B17 è durato 42 anni con un solo risveglio: nell'agosto del 1972 una guida di Courmayeur, Guido Vignolo, che adesso ha 42 anni, lo notò al ritorno da una escursione: «Ero con un amico e ci trovammo improvvisamente di fronte ad un cumulo di ferraglia — racconta nel suo negozio di articoli sportivi —. C'erano anche delle mostrine con ricamata la sigla «US». Comprendemmo subito che si trattava di un velivolo militare ed informammo i carabinieri». I rilievi, possibili solo per qualche giorno (poi cominciò a nevicare ed il ghiacciaio si richiuse), condussero ad una soluzione parziale dell'enigma: in pratica si ebbe solo la conferma che si trattava di un bombardiere americano, probabilmente in volo all'Inghilterra.



La freccia alto indica il punto dello schianto del B-17 contro l'Aiguille des Glaciers; in basso il luogo in cui, fra la morena del ghiacciaio d'Estelette, sono stati trovati i resti del bombardiere, fra i pneumatici del carrello

Qualcuno collegò subito quel rinvenimento ai ricordi del vecchio custode del Rifugio Elisabetta, Edoardo Pennard: «Una notte dell'inverno '45, qualche giorno prima di Natale, avvertimmo un boato sulla montagna, poi fra le nuvole comparvero lingue di fuoco. Segnalammo l'accaduto, ma nessuno ci diede retta». Nessuno richiese di particolari ricerche ciò nonostante soltanto verso l'Aguille des Glaciers e notammo, su una parete circa metri sotto la vetta, un'area circolare annerita dal fuoco. Ma sul ghiacciaio non fu possibile cercare per le frequenti ed intense nevicate».

Quel racconto mise sulla strada buona le commissioni tecniche (una americana e l'altra italiana) che formularono (poteva) più precise: quell'aereo poteva scomparire nel dicembre 1946 con equipaggio di tre uomini e con a bordo sei alti ufficiali. La presenza dei resti del bombardiere aprì la anche altre : al rifugio Elisabetta Soldini, ad un paio di ore di marcia dal ghiacciaio, fra un bicchiere di genepy e l'altro, cominciarono a fiorire ipotesi più disparate. C'è chi giurò di avere notato bauli colmi di documenti ormai carbonizzati, chi invece si diceva sicuro che a bordo ci fosse una donna. Due racconti completamente pati per comunque, visto che l'interesse delle torità americane per quel fu decisamente vivace e che — nel corso uno dei pochi sopralluoghi possibili — ritrovato una camicia di da donna, a pois blu. Un regalo che qualche avi portava alla sua donna o la prova della presenza di una clandestina?

Per ora è stato possibile appurare che a comandare quel velivolo era probabilmente il maggiore David Ledhetter, che aveva come motorista il sergente M. Cussel. Fra i trasportati c'era certamente il colonnello Hay. Si sta poi lavorando su altri nomi, la cui lettura è difficile per le cattive condizioni di documenti e plastico: si tratterebbe di due sottufficiali e due ufficiali. Se a bordo c'erano nove persone, come avrebbero lasciato intendere quindici anni fa le autorità americane, ne mancano ancora due all'appello. Proprio per questo le ricerche riprenderanno domani (probabilmente con l'intervento di esperti del 40° Gruppo tattico Usaf di Aviano), mentre i umani già recuperati hanno trasferiti al Cimitero militare americano di Vicenza.

Angelo Conti

In Italia è prevista l'assicurazione obbligatoria per i parenti

Auto «a rischio» per la famiglia

Da molti anni si discute se sia il caso di estendere la copertura assicurativa a favore dei familiari che si trasportano in auto (o moto) e al conducente del veicolo. Ma, come spesso avviene nel nostro Paese, i propositi rimangono tali. Quindi, l'automobilista che intende assicurare se stesso e i propri congiunti non ha altra scelta se non quella di stipulare un'apposita polizza. Va subito detto, però, che l'assicurazione facoltativa infortuni funziona in modo assai diverso da quella obbligatoria prevista per i «terzi trasportati».

Infatti, mentre l'assicurazione «rc auto» interessa un vasto campo risarcitorio (danni alla vita di relazione, morali, mancato guadagno, spese funerarie, ecc.), in quella infortuni l'indennizzo, in genere, è regolato da un contratto dove, appunto, sono elencate le garanzie accordate. Queste, nella maggior parte dei casi, si fermano all'eventualità di morte o invalidità permanente: più elevato è il capitale garantito e maggiore è il «premio» richiesto. In pratica, tenendo conto dei limiti di cui si è detto, una discreta polizza importa la stessa spesa per l'assicurazione «rc auto» di un veicolo di media cilindrata: cioè sulle 350 mila lire l'anno. Se familiari e conducente fossero inclusi nell'assicurazione obbligatoria, la spesa potrebbe ridursi a meno della metà.

Cosa accadrà quando, finalmente, i trasportati (e conducente) saranno a tutti gli effetti considerati «terzi»? Cioè, si è meno tenuti a proseguire nell'impegno contrattuale, visto che questo polizze hanno durata di 10 anni? Le compagnie da tempo hanno introdotto un rimedio: molte hanno sostituito i vecchi stampati di polizza estendendo le garanzie, oltre al rischio auto, anche a quello degli infortuni del tempo libero. In tal modo, l'eventuale obbligo di assicurazione non sarà sufficiente per far decadere la polizza. Quindi, si potrà correre il rischio di essere doppiamente assicurati.

Inoltre, talune imprese, per assicurarsi il mantenimento dell'affare, si avvalgono di apposite clausole: «La polizza è stata stipulata indipendentemente da ogni obbligo di legge per l'assicurazione infortuni e resterà in vigore anche nel caso in cui tale obbligatorietà risultasse o fosse successivamente stabilita». Come si è visto, il ramo infortuni è assai appetibile: peccato, però, che si pongano durate così lunghe.

Per finire, è interessante rilevare una particolare situazione in quale, probabilmente, potrebbe indurre il legislatore ad equiparare i nostri familiari ai «terzi»: la moglie trasportata su di un bus pubblico guidato dal marito può considerarsi «terza» nell'ipotesi che riporti lesioni ed avrà diritto di avvalersi di quanto stabilito dalla legge in materia.

Giuseppe Alberti

Tromba d'aria nel Salento

LECCE — Una tromba d'aria si è abbattuta ieri pomeriggio sul del Salento, nel tratto preso fra Marina di Alliste e Casarano, scoperchiando i tetti di numerose abitazioni di campagna, sradicando alberi e causando notevoli danni nelle campagne.

A Melissano la forza del vento ha piegato una grossa gru che è finita su una villetta, danneggiandola. A Casarano una donna è stata ferita ad una gamba (guarirà con dieci punti) per la rottura di una vetrata ed un autotreno è stato capovolto. Ovunque i cassonetti dei rifiuti sono stati rovesciati e trasportati lontano.

Qual è il dizionario migliore?

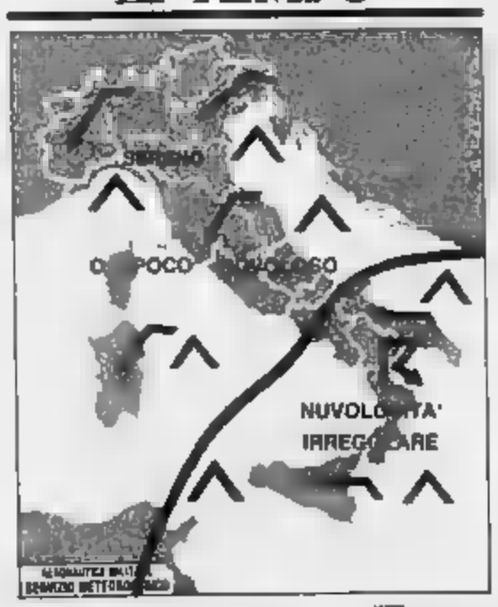
2272 pagine, 270.000 voci, significati, locuzioni e altre entità lessicali, 7000 neologismi e termini stranieri, 6000 citazioni da 700 autori antichi e moderni, 55.000 etimologie ragionate, 3510 soggetti illustrati, 52 inserti su prefissi e suffissi, 62 tavole di nomenclatura per argomenti, 63.000 lire

Secondo noi il dizionario migliore deve
- registrare con sapienza l'infinita ricchezza della lingua
- rilevare i neologismi e i prestiti dalle lingue straniere (segnalandone gli equivalenti in lingua e i limiti d'uso)
- riportare il lessico della tradizione letteraria
- trattare in modo ampio e approfondito la terminologia concettuale, cioè le migliaia di vocaboli contraddistinta da una complessa rete di accezioni come spazio, tempo, simbolo, scienza...
- dare definizioni estremamente precise ed efficaci
- consentire di cogliere, all'interno di ciascuna voce, tutti i passaggi e le sfumature di significato
- fornire una fraseologia ampissima di citazioni da autori antichi e moderni
- offrire etimologie ragionate e, quando necessario, aggiornate

In particolare, per un agevole uso scolastico deve avere
- un'impostazione grafica di estrema praticità e chiarezza per facilitare la lettura
- una scrittura limpida e sobria
- sistematiche indicazioni ed esemplificazioni per l'uso appropriato di ogni parola e dei suoi sinonimi, per le concordanze, per i costrutti sintattici
- una trattazione ordinata delle voci grammaticali
- l'indicazione del termine sillabico per evitare dubbi nell'andare a capo
- inserti ragionati sui suffissi e prefissi
- tavole di nomenclatura per discipline e argomenti
- illustrazioni pensate come complementi visivi dell'informazione lessicografica

Garzanti

IL TEMPO



tempo previsto: al Nord e al Centro sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolari con addensamenti associati ad isolati rovesci temporaleschi più frequenti ed intensi sulle regioni del versante tirrenico.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: moderati da Nordest al Nord ed al Centro, da Est sulle regioni meridionali.

mari: molto mossi i bacini centrooccidentali. Mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	6	23	L'Aquila	9	19
Verona	14	23	Roma Urbe	14	23
Trieste	14	20	Roma Fiumicino	14	23
Venezia	9	21	Campobasso	8	12
Milano	9	22	Bari	13	19
Torino	7	21	Napoli	16	21
Cuneo	11	19	Potenza	9	11
Genova	17	24	S.M. Leuca	20	22
Bologna	10	23	R. Calabria	20	26
Firenze	13	21	Messina	19	23
Pisa	12	23	Palermo	18	24
Ancona	13	21	Catania	17	26
Perugia	11	16	Alghero	13	23
Pescara	13	18	Cagliari	13	24

città estere

Amsterdam	10	17	nuvoloso	Lisbona	16	26	sereno
Atene	19	31	sereno	Londra	16	19	nuvoloso
Bangkok	26	30	pioggia	Los Angeles	17	30	
Berlino	13	19	temporale	Madrid	16	34	
Bruxelles	10	19	nuvoloso		3	17	nuvoloso
Buenos Aires	6	16	nevoso	Mosca	8	14	nuvoloso
Copenaghen	7	19	sereno	New York	8	21	nuvoloso
Dublino	11	18	nuvoloso	Parigi	14	17	nuvoloso
	18	31	nuvoloso	Pechino	17	27	nuvoloso
Gerusalemme	15	30	sereno	Rio de Janeiro	16	28	pioggia
Ginevra	16	26	nuvoloso	Sydney	16	23	pioggia
Helsinki	3	13	nuvoloso	Tokyo	19	33	nuvoloso
Francoforte	20	34		Varsavia	9	14	pioggia
Londra	20	30	sereno		8	14	pioggia

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AAAAAAA. A personale buona cultura, attitudine contatti umani, età massima 30 anni importante azienda offre immediato inserimento nel proprio organico commerciale. Ottimo ambiente. Fisso mensile più incentivi. Presentarsi lunedì ore ufficio, in via Parma 75, Torino.

AAAAA. AZIENDA ricerca persone per formazione con ottime possibilità di carriera. Età 18-28 anni anche primo impiego. Presentarsi lunedì ore 9-12/15-18 Ufficio Personale ... corso Unione Sovietica 40.

AAAA. SOCIETÀ commerciale assume con inserimento immediato ... 18-28 per lavoro programmato nei grandi magazzini ed enti pubblici di Torino e provincia. Presentarsi lunedì ore 9.30-12 15-18 ufficio personale ... corso Francia 100 Torino.

...

MULTINAZIONALE americana operante da 26 anni in Italia nel campo della vendita ... per la sua nuova Divisione di Torino. Richiede buona conoscenza inglese e/o francese, disponibilità assoluta ed immediata, domicilio in Torino, età minima 27 anni, cultura superiore. I selezionati, nel primo anno ... Lit. 3.150.000 mensili dopo periodo formativo di 15 giorni ... Al selezionato ... offerta ... inserimento carriera manageriale ... Telefonare domani dalle ore 9 alle ore 12 al 011 530 716 chiedendo del sig. Roger ...

PERITI elettronici ... telecomunicazioni ...

PER pagina ... importante industria ... 20-35 anni con esperienza ... Scrivere Publikompass 17 - 10100 Torino.

SOCIETÀ commerciale ... Telefonare ufficio 562 581.

SOCIETÀ internazionale ricerca PROGRAMMATORI ...

tecnici

AZIENDA costruzione macchine speciali di montaggio ... Tel. 290 282.

IMPRESA costruzioni edili ricerca ... Scrivere Publikompass 131 - 10100 Torino.

SOCIETÀ di ingegneria cerca diplomato o laureato ... Scrivere Publikompass 5434 - 10100 Torino.

TECNICO ... Tel. 011 835 730.

8 Rappresentanti

A. PRIMARIA società industriale con ... Per appuntamento telefonare ... 011 746 960.

AGENTI capaci ... Liguria. Telefonare 02 615 0023.

AGENZIA INA

Agenzia Torino Centro ricerca, a parziale ... 27 anni ... Tel. 514.687 - 587.8137.

EUROFIO IMMOBILI

... Tel. 000 040.

AUTO 500 ... Tel. 011 385 403.

AZIENDA ... Tel. 011 741 2987.

CERCASI SUBAGENTI

con portafoglio anche piccolo per Agenzia Generale di primaria

Compagnia Assicuratrice

in Torino e limitrofi

Decorsi acquisto o contributo mensile

Scrivere Publikompass 130

10100 Torino

COMMISSIONARIA auto ...

GIOVANI ...

15 Autovetture

AUTOMAR CONCESSIONARIA HYUNDAI

...

18 Acquisto alloggi

...

CERCO ALLOGGIO

... Gabetti. Agenzia 3. Tel. 57.87.

EUROFIO COM...

... Telefonare 011 566.542 - 566.546.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO

Lo acquistiamo subito

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

Corso U. Sovietica 342, tel. 300.905

19 Vendita alloggi

ALPIGNANO LIBERO

... Gabetti. Tel. 795.0004.

CASALE DEL '900

...

AVIGLIANA

...

AVIGLIANA

...

CASCINE VICA

... Gabetti. Tel. 785.0484.

CASTAGNETO PO

...

BORGARO

...

CARIGNANO

... Gabetti, tel. 57.87.

CHIERI

... Gabetti. Tel. 57.87.

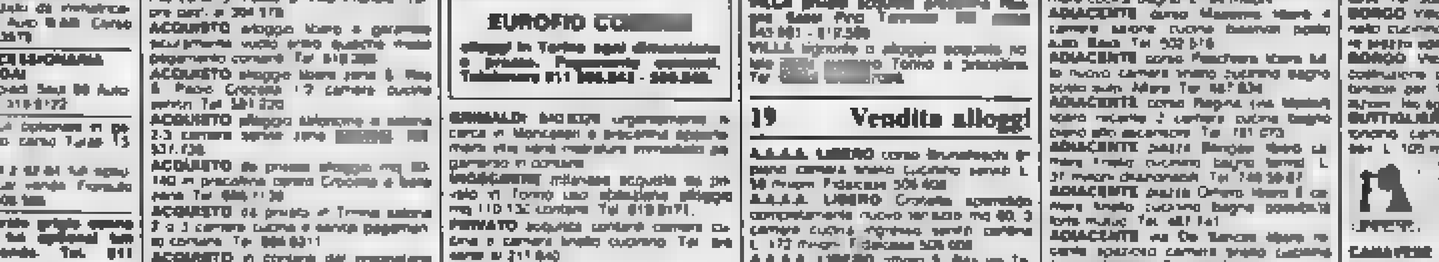
COLLEGNO LIBERO

... Gabetti vende, tel. 780.0004.

(continua)

126, PANDA E UNO: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA



Un esempio: acquistando una Uno Diesel S ■ porte con rateazione ■ 36 mesi, verserete in contanti solo Iva ■ messa in strada. ■ resto lo pagherete in 35 rate mensili di L. 477.000 caduna, risparmiando L. 1.132.000.

L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. E' valida sino al 30/9/88 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 12/9/88. Per le formule Sava ■■■ essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

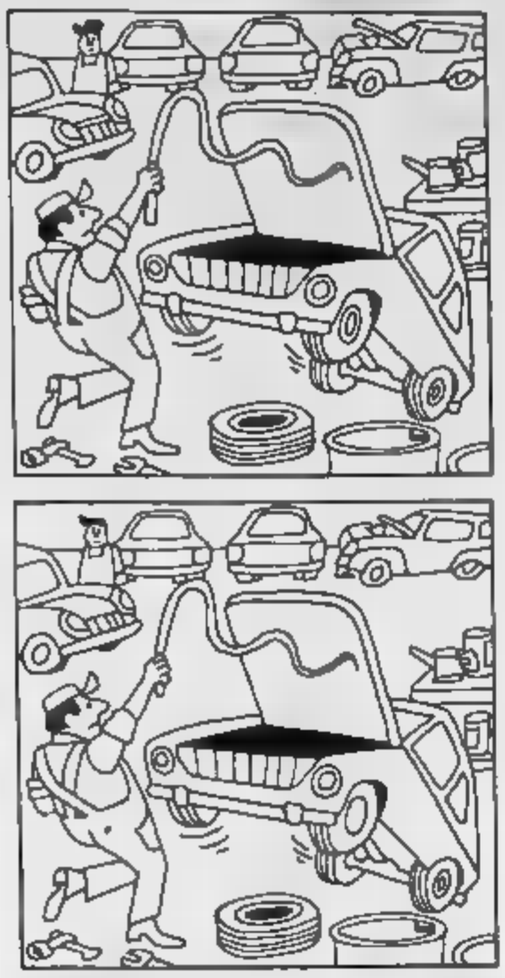
SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

FIATSAVA

E' UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

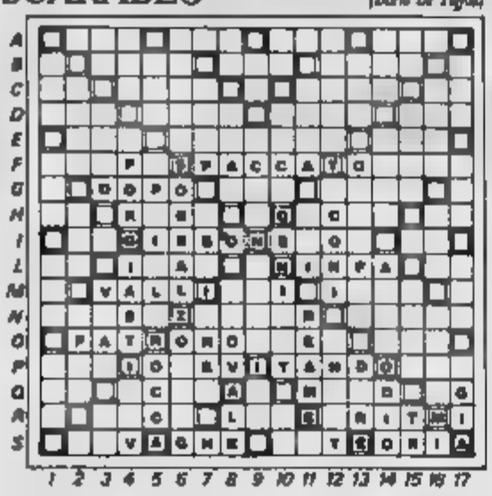
LE OTTO DIFFERENZE



Osservate [illegible] molta [illegible] queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario Di Tofolo)



Lettera x2	Parola x2	Lettera x3	Parola x3

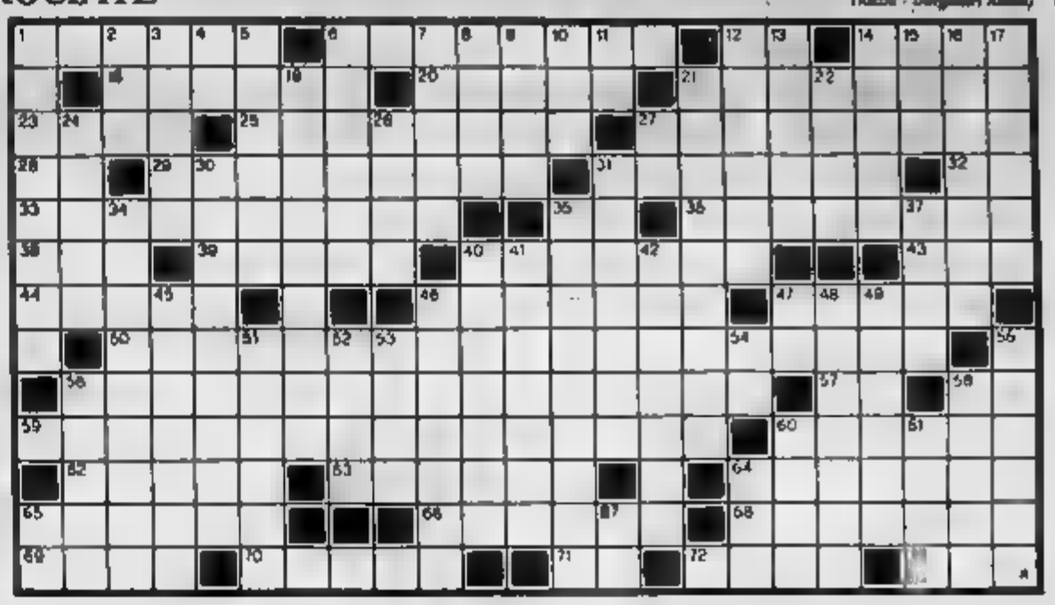
A,E,I,O,R,S,T	-punti 1	L,M,N	-punti 2	P	-punti 3
D,F,G,U,V	-punti 4	H,Z	-punti 8	Q	-punti 10

Il Campionato Nazionale Britannico di Scrabble *(The British National Scrabble Championship)* si svolge tutti gli anni (a partire dal 1971) in estate, come atto finale di [illegible] di campionati regionali. Alle fasi eliminatorie partecipano migliaia di concorrenti; alla finale [illegible] nessi in cento. Queste [illegible] danno un'idea [illegible] quanto [illegible] gioco [illegible] seguito in quel [illegible] Vediamo [illegible] si svolge la finale. Tutte le partite sono a due giocatori; [illegible] con- [illegible] gioca tre partite con avversari scelti in modo [illegible] tutto casuale: vince chi alla fine ha ottenuto il punteggio complessivamente più alto, sommando i punti ottenuti nelle sue [illegible] partite. Spettacolare dunque [illegible] nice, poco selettivo il regolamento: c'è spazio per il colpo di fortuna. [illegible] forse per questo che in [illegible] anni non ha [illegible] vinto due volte [illegible] stesso giocatore?

E ora il problema. Che mano giochereste con le 8 lettere (7 più [illegible] scarabeo che funge da jolly) a disposizione? Non siete obbligati a giocarle tutte. Ci [illegible] [illegible] possibilità, una per esempio è FRANCIA in 17-M (45 punti). Martedì ve ne segnaleremo [illegible] E voi, perché non ci fate conoscere le [illegible] soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Rocco - Giorgetori Rimini)



ORIZZONTALI: 1. [illegible] droga dell'atleta; 6. Lasciare a piedi nudi; 11. La nota di mezzo; 14. Veicolo urbano; 18. L'Erode che fondò Tiberiade; 20. Suddivisione della città; 21. Donna che rilascia scontrini; 23. Spiccicio a New York; 25. Tentò di ucciderlo Ovio Mucio; 27. Anagramma di «granitico»; 28. Il Jolson di «Il cantante di jazz»; 29. Situazione di pericolo; 31. Il pittore dei «Girasoli»; 32. Articolo maschile; 33. Nuoce al buon nome; 35. Iniz. di Albertazzi; 36. Si danno d'orecchi; 38. La prima ora; 39. Uno dei profeti minori; 40. Si chiamò Ponzo Busino; 43. Egregio sulla busta; 44. Vi si può riporre il fazzoletto; 46. La capitale del Nicaragua; 47. Ispiratrice del Petrarca; 50. Li guidò Garibaldi nel 1859; 54. Interprete femminile di «Caro Michele»; 57. Congiunzione eufonica; 58. Il centro di Savona; 59. Opera [illegible] Meyerbeer; 60. Nome di Fassbinder; 62. Pesce [illegible] risale; 63. Anagramma di «tapino»; 64. Anthony [illegible] «Assassinio sull'Orient Express»; 65. Una categoria del pugilato; 66. Antico strumento ad arco; 68. Tiri... che sfiorano il terreno; 69. Paul pittore; [illegible] Isola [illegible] Ionie; 71. Pronome massonianeo; 72. I muraglioni dei porti; 73. Corrida rurale.

VERTICALI: 1. Iniziatico; 2. Romanzo di Knut Hamsun; 3. Gioca in casa al «Meazza»; 4. Iniz. del Tommaseo; 5. Avvoltoi [illegible] agnelli; 6. Grande re [illegible] potamico; 7. Teatri all'aperto; 8. Città austriaca; [illegible] toro geografico; 10. Partita [illegible] ricette; 11. Pezzo sulla scacchiera; 13. Juan Manuel [illegible] i grandi dell'automobilismo; 15. Il [illegible] di Piacenza; 16. Abito [illegible] cerimonia; 18. I colpevoli; 19. [illegible] in tribunale; 17. Ha scritto «Marilyn»; [illegible] Una perla della Riviera ligure; 21. Una [illegible] della lirica [illegible] Leggenda nordica; 24. La bella di Offenbach; 26. Cala ogni giorno; 27. Simbolo del calcio; 30. Dimorava nell'isola Esa; 31. Anagramma di «longeva»; 34. Il [illegible] «pocket»; 36. Amabile e piacevole; 37. Fu [illegible] del passato; 40. Ha scritto «L'età [illegible] malasseere»; 41. Piene di vita; 42. [illegible] di donna; 43. Mancante; 44. Il fiume di Praga; 47. Nota del diapason; 48. Il poeta del «Monte [illegible]»; [illegible] Lo scrittore di «Doppio»; 51. Eretici manichei; [illegible] Azienda petrolifera (sigla); 52. Portano la tenda; 54. Iniz. di Olmi; [illegible] Settore in pista; 56. Albergo sull'autostrada; 58. Obbedivano a Eolo; [illegible] Squadra madrilena; 61. Il nome della Hagen; [illegible] favore; 65. Il pianista Kempff (iniz.); [illegible] Antico 51.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 20 settembre 1988.

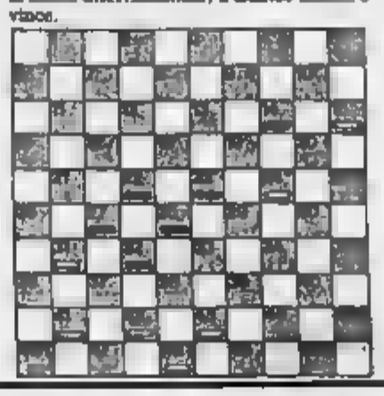
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fabio)

Sabato 24 e domenica 25 settembre è in programma il torneo di Reggio Calabria, un appuntamento importante per la dama nazionale. Reggio [illegible] un'intensa attività. [illegible] gare a vari livelli e [illegible] tenuti [illegible] scuole, segno tangibile di una tradizione consolidata. Per informazioni e dettagli [illegible] 0965-24.451.

Diagramma: un interessante problema di [illegible] internazionale; il Bianco [illegible] e vince.



SCACCHI

(Alu)

Domenica prossima, [illegible] settembre, prende torneo semilampo al Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore: inizio [illegible] 3; iscrizioni sul posto. Sfidati a pennalo tre [illegible] quattro incontri [illegible] [illegible] Candidati; per Karpov-Hjartarson [illegible] palio una borsa di 40 mila dollari, il giocherà a Seattle (Usa).

Diagramma: Andonov-Lputian, [illegible] 1987; il Nero muove e vince rapidamente.

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	N	I	C	T
2	O	O	S	A
3	N	I	E	A
4	G	R	Z	G

	a	b	c	d
1	O	L	I	M
2	C	O	R	P
3	N	A	E	I
4	I	I	D	A

Non abbiamo ancora esaurito i dubbi riguardanti la validità delle parole. Elisabetta e Vittorio (Torino) [illegible] chiedono: «Sono ammessi i marchi depositati di prodotti noti [illegible] Solo alcuni, solo quelli [illegible] famosi e comunemente usati da essere riportati nei [illegible] cabolari della lingua italiana, [illegible] il criterio di validità è sempre il solito, sempre quello *questa parola è registrata dai dizionari? Se sì è accettata, altrimenti* [illegible].

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile [illegible] parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera [illegible] sola volta in una [illegible] parola. Per esempio, nello schema [illegible] sinistra, partendo da C-1, si legge una parola [illegible] [illegible] lettere: CONGREGAZIONISTA. Nello [illegible] di destra [illegible] possono leggere molte parole di almeno 3 lettere. [illegible] ne [illegible] trovate 40. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
R A B N		○○
N N V A		●
V N R G		●○
V N N R		●●
R B A V		●○○

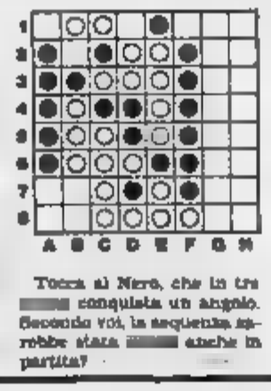
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: [illegible] = colore giusto [illegible] posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS

(Enac & A)

OTHELLO

(Piero)



Tocca al Nero, che in tre [illegible] conquista un angolo. Secondo voi, la sequenza sarebbe stata [illegible] anche in partita?

Le lettere della domenica

Tassiamo il codice fiscale

Se non ho letto male i giornali pubblicarono la notizia che il governo aveva in animo [illegible] istituire [illegible] nuova imposizione (pare proprio che [illegible] loro fantasia [illegible] inesauribile nell'inventare balzelli) e precisamente una «tassa sulle concessioni governative» (ne esistono già tante) a carico [illegible] persone fisiche e società, titolari di «partita Iva». [illegible] sulla notizia cadde il silenzio. Che fosse uno scherzo estivo? Stupisce che commentatori di argomenti fiscali, più o meno autorevoli, [illegible] ne abbiano fatto [illegible]

Si tratterebbe di una tassa (ma quale [illegible] il servizio reso dallo Stato?) da pagare annualmente, centomila [illegible] per le persone e duecentomila per le società. E' facile immaginare quale somma, in complesso, lo Stato introiterebbe, dato l'elevatissimo [illegible] [illegible] titolari [illegible] partita Iva.

Ma, se è lecito scherzare [illegible] argomenti così seri, pensiamo un momento se [illegible] nostri solerti cervelloni venissero in [illegible] altre «tasse di concessioni governative», per esempio, a carico di titolari di «codice fiscale» (naturalmente, ad evitare evasioni dovrebbe venire correlativamente imposto che, all'atto [illegible] denuncia di nascita, l'ufficiale [illegible] civile imponesse il [illegible] di codice [illegible] [illegible] neonato).

Purtroppo si [illegible] sempre nuovi miliardi, ma non si tenta di ridurre le spese.

Piero Elia, Torino

Assegno o contanti?

Avrei una domanda da rivolgere, attraverso l'ospitalità della *Stampa*, al ministro delle Finanze e al presidente dell'Ordine [illegible] avvocati: è proprio impossibile trovare un sistema [illegible] far pagare le tasse ai liberi professionisti?

Attraverso un legale di provincia (quella di Torino) ho avviato una piccola causa civile, che si è risolta in quattro lettere dell'avvocato [illegible] pat, nella [illegible] fra le parti. Al momento di pagare, lo «studioso del diritto» ha con- [illegible] i tariffario, poi è stato chiaro: «*Sono 550 mila lire se paga con assegno, perché in quel caso dopo emettiere fattura. Se paga in contanti sono 350 mila lire*».

E' ovvio che, di fronte all'allettante ricatto, ho scelto la seconda strada: sono compiaciuto dell'evasione. Io so, e me [illegible] vergogno. Certo, basterebbe accettare [illegible] cifra più alta ed esigere la fattura, ma non è facile per chi è già dissanguato dal fisco e al sente [illegible] impotente, quando [illegible] ci [illegible] fanno tasse anche per conto terzi.

[illegible] sorgono altri dubbi davvero il privato [illegible] l'unico poli- [illegible] «controllore» (tramite ricevuta fiscale) dei liberi professionisti? O [illegible] [illegible] parte [illegible] Stato e dell'Ordine professionale [illegible] volontà politica di far rispettare la legge ai lauti in legge?

Lettera firmata

Un fondo per immigrati

Mi sta a [illegible] la condizione, [illegible] purtroppo, degli immigrati di colore [illegible] Italia. [illegible] nostro Paese [illegible] bitano tranquillamente [illegible] [illegible] le minoranze etniche che, [illegible] le loro tradizioni, cultura e [illegible] ci arricchiscono di un patrimonio di valori importante.

Perché non dare le [illegible] possibilità a questi immigrati extraeuropei? Perché non aiutarli a integrarsi, a costituirsi in una nuova comunità dando loro la collocazione, la collaborazione e solidarietà che meritano?

Avrebbero [illegible] di esprimere le loro potenzialità, che sono molte, e a noi la prova di essere un Paese ospitale e civile [illegible] rispetta i [illegible] [illegible] tutti. Molti paesi abbandonati avrebbero bisogno [illegible] tornare a [illegible] vita e le nostre esperienze, unite alle loro, ci arricchirebbero reciprocamente.

Il governo [illegible] istituisca su questo spinosissimo problema. Le istituzioni, le industrie, molti enti pubblici e privati se ne [illegible] le mani. Chissà che i privati, con un po' [illegible] buona volontà e senso di giustizia, [illegible] possano fare qualcosa, magari con [illegible] modesta autotassazione [illegible] aprire un fondo che possa aiutare persone che hanno la sola «colpa» di essere più sfortunate [illegible] noi.

Chiedono solo un lavoro, anche modesto, quello che notoriamente qui viene rifiutato, un po' di rispetto e il riconoscimento [illegible] dignità di esseri umani.

Giovanna Ferri, [illegible]

Treno amaro per chi lavora

Sono un [illegible] [illegible] 44 anni e mi [illegible] iscritto all'Università. [illegible] chiesto alla ferrovia un abbonamento (per 121 km) con riduzione per studenti. Ho avuto come risposta che [illegible] che uno studente può godere della riduzione [illegible] [illegible] d'età.

Per me questa norma [illegible] offensiva per i lavoratori. Infatti [illegible] [illegible] i trent'anni e studia ancora è nella [illegible] gior parte dei casi un lavoratore, che in tal caso non è stato protetto dalla Costituzione.

Una norma che pone una [illegible] [illegible] deve avere [illegible] senso ed anche [illegible] [illegible] [illegible] il solo (ma!) intento speculo o il capriccio di un ministro.

Antonio Lenzi
San Pietro Vernotico (Brindisi)

Una caccia intelligente

Su «La Stampa» dell'11 settembre, a firma di [illegible] De Maria, è riportato un [illegible] pio resoconto sulla situazione sanitaria che determina la morìa degli anatidi nel Parco del [illegible] [illegible] quanto esposto pare trattarsi [illegible] [illegible] forma di colera che provoca una altissima mortalità.

L'infezione [illegible] trasmessa per contagio reciproco tramite parassiti e frequentazione sovraffollata di habitat infetti. Trattandosi di migratori, anche se una [illegible] parte [illegible] loro ha recentemente optato per una scelta stanziale, è facile comprendere la gravità [illegible] fenomeno per l'espandersi del contagio anche a grande [illegible] (l'incubazione della malattia dura 9/10 giorni).

Questo episodio dovrebbe fare [illegible] riflettere sull'attuale situazione legislativa per la gestione dei parchi naturali che risale al lontano 1937. In assenza di chiare indicazioni per scoraggiare [illegible] [illegible] menti scagnati di alcune specie animali.

E' inconcepibile che di fronte a casi come questo che potrebbero espandere gravi [illegible] [illegible] ente epidemiche anche [illegible] oltre i confini italiani, ci [illegible] chi pensa di chiudere la caccia alla spedo, quando proprio l'uso intelligente dell'attività venatoria sarebbe l'unico [illegible] [illegible] di [illegible] noscituto per prevenire e frenare l'espandersi del fenomeno.

Emilio Trovati,
Assessore alla Caccia e alla [illegible] della Provincia di Torino

La sentenza su Palermo

Su «La Stampa» del 15 settembre, a pag. 9, nell'ambito di alcuni articoli sul «caso Palermo», viene riportata una rapida intervista con me sot- [illegible] il titolo (virgolettato) «Falcone ha ragione» e il sottotitolo «Mafi cercava di sfalci- [illegible] pool». Temo che vi sia stato un fraintendimento perché la mia posizione non corrisponde a [illegible] [illegible] due affermazioni su [illegible] te. Ho sempre [illegible] di ottenere [illegible] pronunciamento [illegible] [illegible] che [illegible] distribuisse encomi o rampogne, [illegible] con- [illegible] all'Ufficio Istruzione [illegible] Palermo di lavorare e di impegnarsi al meglio; nello stesso contesto ho sempre cercato [illegible] spersonalizzare la vicenda e [illegible] non ridurla ad un contrasto di persone.

Ciò che ho inteso [illegible] è semplicemente che c'era un pool affiatato, che lavorava bene e [illegible] buoni risultati e che le divergenze insorte [illegible] nuovo capo sulle modalità di gestione dei processi antimafia hanno rischiato obiettivamente di porre [illegible] una situazione [illegible] di [illegible] l'esperienza del pool.

La buona fede del dott. Meli è del tutto fuori discussione, come è stato affermato con chiarezza nel documento che lo stesso ho contribuito a predisporre e che ho poi [illegible] provato [illegible] Consiglio.

Carlo Smuraglia, Roma
consigliere del Csm

Il ricercatore vale un terzo

Il ministro Ruberti [illegible] per fatta [illegible] per buona la legge di istituzione del nuovo mini- [illegible] università-ricerca. [illegible] realtà il disegno di legge sta trovando una crescente opposizione in quasi tutte le componenti universitarie. Infatti la logica che è prevalsa nella commissione [illegible] Senato è stata quella del rafforzamento del potere dei professori ordinari.

La volontà di salvaguardare lo strapotere degli ordinari [illegible] emersa [illegible] [illegible] chiarezza in commissione quando si è accantonato un emendamento dello stesso Ruberti che prevedeva per il nuovo organismo di ateneo (il senato [illegible] accademico allargato) [illegible] composizione [illegible] 20% di [illegible] dinari e del 14% per ci- [illegible] [illegible] altre componenti (associati, ricercatori, [illegible] docenti, studenti).

Il rinvio [illegible] [illegible] dell'emendamento è stato chiesto dal sottosegretario Spitella [illegible] quale non è parso sufficiente che gli ordinari «valessero» il doppio delle altre categorie. La composizio- [illegible] che poi è stata approvata (con il dissenso di [illegible] gruppi che, per protesta, [illegible] hanno partecipato alla votazione) assicura agli ordinari il 46% della presenza (23% associati, 15% ricercatori, [illegible] non docenti, 8% studenti). Insomma i professori ordinari «valgono» il doppio dei professori associati, il triplo [illegible] ricercatori e il settuplo dei non docenti e degli studenti.

E' questo il punto più discusso e più importante del disegno di legge: si tratta infatti di decidere se [illegible] arretrare ulteriormente l'univer- [illegible] o introdurre la democrazia nella gestione [illegible] suoi organismi. Per questo è importante che nelle [illegible] [illegible] (senato accademico) e nazionali (consiglio universitario nazionale) dell'università siano presenti partito- [illegible] tutte le componenti.

Nunzio Miraglia
coordinatore dell'Assemblea nazionale dei ricercatori universitari, Roma

L'ignoranza biblica

Faccio seguito all'articolo di Franco Gilberto, apparso su «La Stampa» del 7 c.m. «Le bugie delle Sette», per fare, se il consentito, alcune mie considerazioni, su [illegible] timori espressi da Giovanni Marinelli, teologo, nonché presidente del «Cris» di Bologna, il quale, evidentemente, è abbastanza allarmato che ogni anno [illegible] [illegible] lascino la Chiesa cattolica per «arruolarsi» tra i Testimoni di Geova.

Si dice che queste persone siano abbastanza sprovvedute, senza grande preparazione e di solito senza [illegible] economici e che propongano delle vere «buggerature». In linea [illegible] massima concordo con questo allarmismo da parte del teologo, anche se davanti a questi eventi c'è sempre una logica... c'è [illegible] pre un perché. Molte [illegible] le vittime [illegible] Testimoni di Geova e lo saranno [illegible] [illegible] più nel futuro e non diamo, per cortesia, la colpa a questi «sedicenti missionari».

La colpa, «in primis» semmai, è da ricercarsi all'interno [illegible] della Chiesa cattolica, [illegible] quale non ha mai saputo... e voluto, dare un minimo di [illegible] [illegible] e [illegible] biblica (che poi in fondo è la base fondamentale del Cristianesimo) ai [illegible] fedeli.

[illegible] si può negare [illegible] quasi totale ignoranza sulla Bibbia da parte degli italiani. Ho voluto appurare questo, interrogando [illegible] ragazzi... ebbene tutti e 10 non sapevano con esattezza quanti erano i Vangeli, nessuno [illegible] sentito parlare di personaggi biblici, quali Neemia, [illegible] Geremia ecc....

Ecco perché qui da noi i Testimoni [illegible] Geova trovano estremamente fertile il terre- [illegible] [illegible] cui seminare [illegible] loro idee...

La ricerca del mistico, del fanatismo, è una [illegible] abbastanza naturale nell'uomo e queste forme le possiamo trovare in tutte le fedi, compresa quella cattolica, dove mai come oggi si moltiplicano miracoli e apparizioni, vi- [illegible] con una certa riluttanza dalla Chiesa, che però [illegible] di coraggio nel condannarli.

Marinelli, essendo teologo, conosce la Bibbia ed allora anziché organizzare conferenze per mettere in guardia [illegible] gente [illegible] pericolo geovista, perché non mette a disposizione degli [illegible] questo suo dono meraviglioso [illegible] è la conoscenza biblica?

Sergio Margara, Vi- [illegible]

«Io, insegnante colpevole»

Ore 8. [illegible] fortunatamente, [illegible] mi riconoscono forte mi lanciano, a quanto [illegible] potrei divenire oggetto di pubblico disprezzo, perché io sono l'insegnante, [illegible] per il quale [illegible] Nazione sta andando in rovina, che ha dato il via con il suo rinnovo contrattuale a tutta una serie [illegible] [illegible] credibili fatti negativi. Vado [illegible] panettiere recentemente l'ho cambiato, quello [illegible] prima non rilasciava mai lo scontrino fiscale ma da un po' [illegible] giorni anche questo sembra dimenticarsene (temai [illegible] cliente, quindi «si- [illegible]»), decido allora di chiederlo, mi guarda con odio e «batte» 1000 lire, erano 1700, pazienza, non [illegible] può cambiare sempre.

Ore [illegible]. Vado dal parrucchiere (massimo ogni [illegible] mesi, perché il taglio sia a posto, e [illegible] può permettermi di più?). Penso: qui mi vedranno raro, non oseranno! Macché, [illegible] lavorante [illegible] compita la ricevuta chiede se può segnare solo la piega e senza attendere [illegible] risposta scrive 12.000 lire. Ma io ho speso 48.000 lire! Vigliaccamente prendo la ricevuta [illegible] esco, pensando che con questi prezzi dovrò ulteriormente diradare [illegible] sedute, e non si può [illegible] litigare.

Ore 15. Dall'ortopedico con il figlio (studio privato, certo, avrei già provato a trascorrere [illegible] un'allucinante [illegible] in ortopedia all'ospedale in attesa di una visita di 3 minuti?). Ci vorranno dei piantari, mamma mia, e [illegible] faccio questo mese? Pago, al solito: «Signora, se deve scrivere le faccio [illegible] ricevuta...» [illegible] re cosa? Io ho il 101, come mio marito, e il 740 [illegible] lo faccio, non possiedo nulla, la casa è in affitto, senza registrare [illegible] e [illegible] ad equo canone! Potrei continuare (il dentista, il meccanico, il ginecologo...) ad elencare le mie frustranti esperienze quotidiane, ma la colpevole [illegible] io, i giornali l'hanno scritto, *magari - milioni - di - mesi!* Veramente allo scadere dei tre anni, raggiungendo il massimo, non saranno neanche 370.000, e il primo scatto, a luglio [illegible] doveva [illegible] di circa 90.000, ma non s'è visto [illegible] ad agosto, e non sono sicuri di pagare in settembre questo benedetto aumento.

Però l'aggiunta di famiglia [illegible] è stata prontamente tolta, a [illegible] del mio primo figlio, colpevole di aver compiuto [illegible] anni, a poco importa se studia e non ha redditi.

Luisa Negri
ins. scuola materna statale Alessandria

[illegible] DI PATERNO'
[illegible] DI CATANIA

[illegible] DI LICITAZIONE [illegible]

L'Amministrazione Comunale, in esecuzione della Deliberazione Consiliare n. 28 [illegible] 9-2-1988, [illegible] finanziamento dell'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente, procederà, ai sensi dell'art. 1 della Legge 2-2-1973, n. 14 - Lettera A - alla gara di licitazione privata per i lavori occorrenti per il 1° stralcio funzionale per la costruzione del Collettore generale «B» dal nuovo Cimitero all'emissario per un importo a base d'asta di L. 3.130.000.000.

Le [illegible] interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara inoltrando domanda di partecipazione in carta legale all'Amministrazione Comunale di Paternò - Parco del Sole - 95047 Paternò.

Le domande dovranno pervenire entro il ventunesimo giorno dalla [illegible] di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.S. esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio [illegible].

IL SINDACO (dr. [illegible] [illegible]

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Il tuo sarà un gesto d'amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE [illegible]
Via San Francesco da Paola, [illegible] - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. [illegible]

[illegible] RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Reviglio annuncia trattative con uno Stato produttore di petrolio

L'Eni cerca un socio sceicco

Ci si orienta verso un Paese del Golfo (Kuwait?) e partner non Opec - Il modello Aramco-Texaco

MILANO — Una matrimonio in vista per l'Agip? Lo ammette lo stesso presidente dell'Eni, dopo l'infittirsi delle voci sul dialogo degli uomini del petrolifero di Stato, sempre più convinti della necessità di far fronte con un accordo con i produttori alla crisi che ha colpito le società di raffinazione e di distribuzione. «L'Eni — ha ammesso Reviglio in un'intervista all'*Espresso* — è *trattative* con un *produttore di petrolio per integrarlo nel sistema di raffinazione e distribuzione dell'ente*». Di più, gli uomini del gruppo non vogliono dire no: il no stesso Reviglio ad ammettere che l'Eni ha avviato la ricerca del partner da un anno.

Si tratta, in realtà, di un'operazione gigantesca perché l'obiettivo è di far entrare lo Stato col capitale dell'Agip (magari con una quota di rodaggio che prevede l'ingresso nel capitale di qualche controllata) avviando una collaborazione con risvolti finanziari e politici. All'Eni verrebbe così assicurato l'approvvigionamento del petrolio a prezzi stabili per un numero di anni sufficiente a proteggere le attività dell'ente dai contraccolpi di un mercato sempre più insicuro.

Il partner avrebbe il vantaggio di poter contare sugli introiti legati all'attività di raffinazione e di distribuzione (vero tallone d'Achille dei gruppi petroliferi in questi anni) e, soprattutto, di poter contare su una penetrazione commerciale e industriale significativa in Italia. Un accordo da migliaia di miliardi, insomma, destinato a creare alleanze che vanno assai al di là della sfera economica.

Non esiste il modello dell'operazione avviata dalla diplomazia segreta dell'Eni è lo schema dell'alleanza tra Exxon e Texaco con parte l'onnipotente compagnia di Stato saudita (con forti cointeressi americani) e l'entrata nel capitale Texaco. Dall'altra la compagnia può contare su un serbatoio sicuro per gli approvvigionamenti.

Chi sarà il socio? Le trattative, per ora, sono diverse. Le più accreditate fanno capo a uno Stato del Golfo Arabico (non va dimenticato che il Kuwait ha già forti interessi nella Bp e che i Paesi Arabi puntano a una riqualificazione degli interessi Opec temendo di venir schiacciati dalla pace tra Iraq e Iran) ma gli uomini di Reviglio hanno puntato su più tavoli, avviando incontri anche con due Paesi che non aderiscono all'Opec. «L'unica nostra preoccupazione — confessa un uomo Agip — è di metterci d'accordo con un Paese stabile».

Roma. Il presidente dell'Eni, Franco Reviglio (Tel.)

E quest'intesa? Dal punto di vista della politica italiana il problema è semplice: negli ultimi anni, tramontata la prospettiva dei contratti *net-back* (ovvero secondo i quali l'utile dei fornitori veniva agganciato ai profitti delle società di trasformazione) i produttori di greggio hanno ripreso la vendita dei semilavorati per tentare di far fronte al calo dei prezzi petroliferi.

Il risultato è stata la caduta dei profitti nell'attività di raffinazione e di distribuzione che richiede ora precisi interventi strategici. Una situazione che rischia di protrarsi nel tempo perché, come ha detto Reviglio, «*abbiamo di fronte un periodo lungo, almeno di dieci anni, di prezzi bassi. E la pace tra Iran e Iraq contribuirà ad avere un effetto positivo perché i due Paesi hanno bisogno di ricostruire*». Un'ottima notizia per l'Italia, grande importatrice di energia, che ci consente di trattare senza fretta un'alleanza strategica vera e di avviare una riforma del mercato. L'Eni, afferma Reviglio, è d'accordo con la liberalizzazione del prezzo benzina purché il governo permetta di procedere sulla strada della razionalizzazione, permettendo la chiusura delle stazioni in perdita.

a. b.

Frenu lo sviluppo nel Terzo Mondo

Lo afferma il rapporto della Banca Mondiale

NEW YORK — Il rapporto annuale della Banca Mondiale quest'anno che il volume del commercio internazionale è cresciuto a partire dalla metà '87 e che l'aumento della produzione nei Paesi industrializzati, specialmente in Giappone, ha contribuito a stimolare le economie del Terzo Mondo. Il reddito medio pro capite in questi Paesi tuttavia è cresciuto a un ritmo inferiore che nel 1986 (2,3% contro 2,8%) ed è addirittura diminuito in alcuni Paesi africani e in altre nazioni con un alto livello di indebitamento.

Nei Paesi industrializzati l'attività economica è cresciuta l'anno scorso del 3% medio, mentre inflazione e costo-lavoro sono stati leggermente e la produttività è aumentata.

Il tasso di crescita dei Paesi in via di sviluppo, invece, ha registrato un rallentamento dal 4,9% nel 1986 a un tasso stimato in 4,5% nel 1987, mentre il prodotto nazionale lordo di alcuni Paesi africani (esclusa la Nigeria) è addirittura diminuito.

Il tasso di crescita medio nei Paesi a medio reddito e con un alto livello di indebitamento è stato dell'1,8% nell'87 rispetto al 3,4% dell'86. Il prodotto lordo dei Paesi dell'Asia meridionale, infine, è salito del 4,7% nell'86 al 2,7% nell'87 a causa di una forte che ha danneggiato l'economia indiana.

Nonostante le condizioni di crescita esterne dei Paesi in via di sviluppo siano migliorate nel 1987 rispetto agli anni precedenti, le politiche economiche in molti di questi Paesi continuano ad essere restrittive. Per i Paesi a medio reddito questo fatto è riflesso in uno spostamento da una situazione di deficit a una di surplus delle nei pagamenti dal al 1987. La Cina, un grande Paese a basso reddito, ha anche abbassato il proprio disavanzo nelle partite correnti.

FIRS ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.
Sede in Roma, Via Adolfo Micciolì, 20/28 - Centro Direzionale, Edificio "D"
Capitale Sociale Lire 12.600.000.000 interamente versato - Tribunale di Roma n. 16334/48

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
DA LIRE 12,600 MILIARDI A LIRE 36,120 MILIARDI

AVVISO AGLI AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 30 settembre 1987, omologata dal Tribunale di Roma con decreto 16540 del 25 luglio 1988, vista l'autorizzazione ministeriale n. 311538 del 9 luglio 1988 e partire dal 19 settembre 1988 verrà dato corso alle seguenti operazioni da effettuarsi presso la Cassa incaricata.
— emissione di n. 47.040.000 nuove azioni di cui:
— n. 23.520.000 azioni ordinarie da nominali L. 500 ciascuna, godimento 1/1/1988;
— n. 23.520.000 azioni di risparmio al portatore, 8ª serie, da nominali L. 500 ciascuna, godimento 1/1/1988

da offrirsi in opzione agli Azionisti ordinari e di risparmio in proporzione alle azioni possedute secondo modalità, termini e condizioni che seguono:

Agli Azionisti ordinari
1) azioni ordinarie n. 23.520.000 (n. 21.000.000 e pagamento più n. 2.520.000 gratuite)
a1) per ogni 8 azioni ordinarie possedute:
— n. 1 nuova azione ordinaria gratuita contro stacco di L. 50 per azione
a2) per ogni 3 azioni ordinarie possedute prima dell'assegnazione gratuita:
— n. 5 nuove azioni ordinarie a pagamento contro versamento di L. 500 oltre L. 250 di sovrapprezzo e di L. 50 per spese di emissione.

Agli Azionisti di risparmio
2) azioni di risparmio al portatore 8ª serie, n. 23.520.000 (numero 21.000.000 e pagamento più n. 2.520.000 gratuite)
b1) per ogni 8 azioni di risparmio possedute:
— n. 1 nuova azione di risparmio al portatore 8ª serie, gratuita contro stacco di L. 50 per spese
b2) per ogni 3 azioni di risparmio possedute prima dell'assegnazione gratuita:
— n. 5 nuove azioni di risparmio al portatore 8ª serie a pagamento contro versamento di L. 500 oltre L. 250 di sovrapprezzo e di L. 50 per spese di emissione.

Aumento gratuito
Per l'esercizio del diritto di assegnazione gratuita di azioni ordinarie e di risparmio i Signori Azionisti dovranno:
1) compilare le apposite schede di sottoscrizione gratuita.
2) consegnare i buoni di opzione rappresentativi dei diritti gratuiti.
3) versare contestualmente all'assegnazione l'importo di L. 50 per spese.
Il diritto di assegnazione gratuita potrà essere esercitato dal 19 settembre 1988 al 17 ottobre 1988 compreso presso le casse incaricate e successivamente solo presso la Società.
I certificati di resto eventuali saranno disponibili entro 30 giorni dalla chiusura delle operazioni presso la Cassa incaricata e potranno venire ritirati mediante presentazione di copia della scheda.

Aumento a pagamento
Per l'esercizio del diritto di opzione a pagamento i Signori Azionisti dovranno:
1) compilare le apposite schede di sottoscrizione a pagamento;
2) consegnare i buoni di opzione rappresentativi dei diritti a pagamento.
3) versare contestualmente alla sottoscrizione l'importo di L. 500 oltre a L. 250 di sovrapprezzo e L. 50 di spese per ogni azione;
4) rammentare altresì che le azioni ordinarie e di risparmio di nuova emissione saranno disponibili dopo 30 giorni dalla chiusura delle operazioni presso le Casse incaricate.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 - 3° comma del Codice Civile, il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nel periodo dal 19 settembre 1988 al 17 ottobre 1988 compreso.
Trascorso il termine del 17 ottobre i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in borsa ex art. 2441 - 3° comma del Codice Civile.

Casse incaricate
Credito Romagnolo - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banco di Napoli - Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Roma - Cassa di Risparmio di Roma - Interbanca - Compagnia Finanziaria Italo Svizzera S.p.A. - Milano - Cassa Sociale - Via Adolfo Micciolì, 20/28 - Centro Direzionale edificio «D» - Roma.

AVVERTENZE

Presso la Società emittente, le Casse incaricate, i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e la Commissione per la Listino della Borsa Valori è disponibile il Prospetto informativo redatto ai sensi dell'art. 1/15 Legge 7 giugno 1974 n. 216 e della comunicazione CONSOB n. 88/10923 del 3/8/1988, conforme al modello pubblicato unitamente depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 15/9/1988 al n.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La responsabilità della completezza e della veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo, compilato in via esclusiva, spettano al Consiglio di Amministrazione della Società.

FIRS ITALIANA DI ASSICURAZIONI
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Francesco Aureli)

I ministri economici dei Dodici evitano la rottura e tentano una strada per il fisco

Una «fascia d'oscillazione» per l'Iva europea

Restano le riserve britanniche, ma proprio le controproposte di Lawson al piano comunitario costituiranno la base per la nuova intesa - Rinviato all'esame di Delors il problema delle «accise» - Lord Cockfield, commissario Cee: «E' un progresso reale»

Oro, petrolio e dollaro le carte dell'incertezza

— Le economie occidentali, alla vigilia dei due vertici in programma per fine settimana a Berlino (assemblea annuale del Fondo Monetario Internazionale e riunione della Banca Mondiale), sembrano aver ritrovato dinamismo con ritmi di crescita soddisfacenti e diffusi su entrambe le sponde dell'Atlantico e del Pacifico. Le cifre degli ultimi e le previsioni sembrano confermare l'ottimismo. Il Giappone continua a viaggiare a gonfie vele: il netto calo a luglio del passivo commerciale Usa ha dato una forte spinta alla ripresa americana infiammando i mercati finanziari; nella Cee (dove pare allontanato lo spauracchio di un riallineamento) il ritmo di crescita è buono e anche la Germania — la passato sotto tono — sembra fare la sua parte con un tasso d'espansione del 3,5%. A completare il quadro, i convergenti segnali di ottimismo per la nostra economia giunti negli ultimi due giorni dal ministero del Tesoro e dalla Confindustria che ci presentano un'«Italia che tira». Segnali confermati dal Fondo Monetario che ritocca all'insù le stime di crescita del prodotto nazionale lordo italiano: 3% contro la più modesta previsione precedente del 2,5%.

Il summit del Fmi si apre quindi sotto buoni auspici, anche se all'orizzonte restano non poche incognite che vanno dal nervosismo sui mercati del petrolio al calo dell'oro, dai problemi crescenti nel settore delle materie prime (il due mesi e crollato del 20% e pare d'accordo fra produttori e consumatori) alla mina sempre innescata del Terzo Mondo.

PETROLIO — Nonostante la ripresa messa a segno dopo i minimi in cinque anni toccati nella settimana precedente, i prezzi petroliferi hanno chiuso la settimana a New York, interrompendo la tendenza ascendente mostrata fra lunedì e mercoledì quando erano rivalsi oltre i 15 dollari. Sulla piazza americana, il contratto per ottobre del West Texas Intermediate ha chiuso 14,57 dollari il barile, in calo di 33 cents sul giorno prima anche se 34 cents ancora sopra i 14,18 cui era crollato il precedente. Analogamente, in Europa, il Brent Mare del Nord aveva venerdì a 13,64 dollari contro i 13,75 giorno prima.

E le di miglioramento sono poche. Secondo Calderon Berti, ex ministro dell'Energia venezuelano, la riunione del comitato prezzi dell'Opec (25 e 26 settembre) sarà probabilmente «controproducente» per i prezzi petroliferi, dal momento che non da attendersene «risultati importanti».

ORO — Nuova caduta a York nell'ultima seduta della settimana in un quadro di forte depressione per l'intero scenario dei metalli preziosi collegata al crollo dei prezzi petroliferi e al venir meno dei timori di inflazione. Venerdì, sulla piazza americana, il metallo giallo ha chiuso a 412 dollari l'oncia, il livello più basso dal 28 marzo 1987 quando era a 411,50 dollari.

In sintonia con l'oro, anche l'argento ha accusato un brusco arretramento quotando a New York 8,24 dollari l'oncia, 14 cents in meno del giorno prima, e un calo di 9 cents sulla chiusura di Londra.

Il platino chiuso a 517,40 dollari l'oncia guadagnando qualche frazione sui 517,25 di venerdì a Londra e cadendo di oltre 29 dollari sulla chiusura della settimana prima.

Per l'oro è soprattutto il fattore psicologico ad avere un ruolo chiave. La soglia dei 420 dollari l'oncia, sfondata in negativo a metà della settimana, aveva un'importante funzione di sostegno, venuta meno la quale si è innescata un'ondata di liquidazioni molto consistenti di particolare Medio Oriente, non senza cenni di panico. Gli analisti e gli operatori sono pessimisti e non mancano, tra i più «apocalittici», chi vede l'oro in picchiata verso i 400 dollari l'oncia.

DEBITI TERZO MONDO — Resta una palla al piede dell'economia occidentale il cui peso non è che alleviato dall'annuncio (previsto per mercoledì) che il presidente brasiliano, José Sarney, sospenderà la moratoria sul debito estero del Brasile e la normalizzazione dei relazioni con la comunità finanziaria internazionale.

DAL NOSTRO INVIATO

ELOUNDA (Creta) - L'Europa ha compiuto ieri un altro piccolo passo sulla via del 1992 e del grande mercato senza frontiere. Messi di fronte alla prospettiva di un'impasse, i ministri finanziari della Cee sono riusciti a superare le loro divergenze di fondo in tema di armonizzazione della fiscalità indiretta. Non hanno raggiunto un'intesa definitiva, ma sono riusciti a non rompere, a non lasciarsi trascinare sul terreno minato di uno scontro tra il dirigismo della Commissione e il liberismo invocato da Londra. Nell'estate ancora infuocata della più meridionale fra le grandi isole greche, i Dodici — per l'Italia il ministro del Tesoro, Amato — hanno convenuto di seguire la strada della massima flessibilità per poter accomodare ogni esigenza nazionale in tema di Iva, e di riesaminare a fondo il problema delle accise (le imposte di fabbricazione che gravano su oli minerali, alcol e tabacco) attraverso una nuova proposta dell'esecutivo.

Tanto è bastato perché il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, parlasse alla fine della riunione di «un passo positivo su un tema di cui si conoscono tutte le difficoltà» e perché Lord Cockfield, il commissario Cee principale promotore del progetto, parlasse di «un progresso reale» per strada ogni ipotesi di riallineamento dello Sme, e agonizzante rapidamente il campo di tutti gli altri all'ordine del giorno (la preparazione della riunione di Berlino del Fondo Monetario e il finanziamento delle grandi infrastrutture nel campo dei trasporti e delle telecomunicazioni). I Dodici hanno «rinunciato al ping-pong quasi paralitico» (parole di Amato) che affliggeva il dibattito sull'Iva.

Jacques Delors

La riserva generale della Gran Bretagna non è stata sciolta, e anzi Lawson ha precisato che «l'impegno alla piena toglie convinzioni del governo britannico»: ma le controproposte del cancelliere dello scacchiere — egli suggeriva che non si dovessero imporre comuni fasce di Iva, ma che dovesse essere la dinamica stessa del grande mercato europeo senza frontiere a stabilire il corretto equilibrio — dovrebbero essere la base della nuova intesa, con la possibilità di deroghe e condizioni particolari destinate proprio a far superare le difficoltà rappresentate da taluni specifici (l'insistenza di Thatcher, per esempio, un'Iva zero sui alimentari e vestiti per bambini).

Per quanto riguarda il nostro Paese, un recente studio della Banca d'Italia aveva rilevato, nell'effetto congiunto di normalizzazione dell'Iva e delle accise, il pericolo di una spinta inflazionistica del 2,9%, e recessivi (-0,83% il primo anno) sul prodotto lordo, e un peggioramento dell'indebitamento pubblico. Ma ieri il ministro Amato ha espresso la convinzione che, con la nuova elasticità cui i Dodici sembrano votati, l'Italia non sarà l'armonizzazione.

Diverso è il discorso per quanto riguarda le accise. La Commissione proponeva rigidi valori espressi in Ecu che, tradotti in lire, avrebbero significato un'impennata di 19 mila lire per litro d'alcol e di 264 lire per il vino, di 508 lire per un pacchetto di sigarette e di 525 per un litro di benzina, di 132 lire per il gpl e di 77 per il gasolio riscaldamento. Che si tradurrebbe, per il consumatore italiano, in una riduzione del 32% del prezzo della benzina, ma più che un raddoppio per gli «Sulla benzina perderemmo 9000 miliardi di — ha detto Amato — che non recupereremmo né sul tabacco, per il quale il volume delle accise passerebbe da 3500 miliardi a un massimo di 5000, né sugli alcolici e tantomeno sul vino.

Ma quella linea egli ha trovato del tedesco Gerhard Stoltenberg, del francese Bérégovoy e del greco Panayotis Roumeliotis (che ha abilmente guidato il dibattito fra i reciproco sospetto). Tutti, o quasi tutti, d'accordo: una rigida sulle accise eliminerebbe uno dei pochi elementi di politica fiscale di cui gli Stati dispongono. E' finita così che la Commissione, trovando fronte opposizione ai capitolo accise, ha colto il suggerimento di riesaminare daccapo quel difficile tema e di formulare una nuova proposta. I tempi non sono stati indicati; ma la scadenza del '92 non si tocca.

Fabio Galvano

Proposti quattro referendum per ridurre i prezzi delle assicurazioni

Rivolta Usa contro le polizze auto

WASHINGTON — In California spira di aria di rivolta. Negli Anni 70 la ribellione fu contro il fisco sempre più esoso: la bestia nera è l'assicurazione automobilistica. A novembre, quando andranno alle urne per scegliere tra Bush e Dukakis e rinnovare parte Congresso, i californiani saranno chiamati a pronunciarsi su cinque referendum riguardanti il caro-assicurazioni.

Le proposte sono diverse ma l'obiettivo di quattro referendum su cinque è lo stesso: far scendere il costo delle polizze. E' un obiettivo comprensibile. A San Francisco o Los Angeles l'assicurazione per le due che quasi ogni famiglia possiede può costare più di un mese di stipendio medio: da tre a quattromila dollari. In tanti non ce la fanno e adesso alcuni gruppi organizzati sono partiti in quarta contro la prospera e potente industria delle assicurazioni.

A seconda del referendum sul tappeto le polizze potrebbero scendere dal 7% al 50% e sarebbero stabiliti tetti simili per i risarcimenti e per gli onorari degli

Per l'imbrigliamento delle tariffe — cresciute di ben il 59% dal 1982 ad oggi — uno dei referendum chiede il ridimensionare in modo drastico lo strapotere di cui godono le aziende assicuratrici: esistono infatti efficaci regolamentazioni polizze da parte dello Stato, valgono le leggi antimonopolio che disciplinano invece altri settori.

I referendum non limitano però forme di controllo pubblico. Si suggeriscono per esempio tetti per i «danni morali» più 25% dell'ammontare dei danni materiali), si chiede che i giudici «senza macchia» vengano ricompensati sconti di almeno il 20%.

Spesso la California anticipa umori e tendenze dell'America: è così per la rivolta contro le tasse. E le assicurazioni sono parecchio spaventate, sono riuscite a presentare un referendum con cui sperano di tamponare la crescente scontentezza.

In base a questo controreferendum le assicurazioni si impegnerebbero ad intervenire a favore dei loro clienti anche in caso di danni subiti. Liquiderebbero indennizzi con celerità e correttezza, si preoccuperebbero loro di quanto anticipato presso la parte in colpa.

Con una valanga di pubblicità — per la quale è stato ammassato un fondo di 43 di dollari (75 miliardi di lire) — le assicurazioni piangono miseria e tentano di convincere la gente che le polizze sono care perché nello Stato più del mondo ci sono troppi incidenti e troppe frodi.

Secondo Harry Miller, presidente della «Coastal Insurance Company», circa il quaranta per cento degli indennizzi viene «estorto» con rivendicazioni «fraudolente».

Ovviamente avvocati smentiscono e ribattono che le assicurazioni occultano i grossi profitti legati alle polizze automobilistiche e sono riuscite negli ultimi a imporre vertiginosi senza ragione alcuna.

Una cosa che non va giù ai californiani riguarda la giungla delle polizze: chi vive in intensamente urbanizzata paga a tre volte più di chi sta in campagna. Non la geografia, non il d'essere un guidatore modello o una pirata della strada.

Anche questa «industria» è tema e non la California freme più per la lotta contro il assicurazione che il dilemma Bush o

ENTE per
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole pagabili il 1°.4.1989	Maggiorazioni sul capitale semestre 1.10.1988 31.3.1989	Maggiorazioni sul capitale valore cumulato al 1°.4.1989
1982-1989 indicizzato IV em. (Gilbert)	8,—%	=3,060%	=17,182%
1983-1990 indicizzato II em. (Aviom)	7,—%	= 2,080%	=6,881%
1985-1995-2000 ind. III em. (H.A. Lerintz)	4,95%	0,495%	3,815%
1987-1994 indicizzato II em. (Gramme)	5,70%(*)	0,570%(*)	1,695%(*)
1988-1994 indicizzato II em. (Milliken)	5,70%(*)	0,513%(*)	0,099%(*)

(*) al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

DISTRETTI DI BORGARO TORINESE
Provincia di Torino
C.A.P. 10071
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI INDICENDA GARA

Questa amministrazione comunale intende procedere alla licitazione privata, da esperirsi con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14 all'appalto dei lavori di ampliamento della Scuola «Nicola Grosa» 1° lotto di via Caravera.
Ai sensi dell'art. 17, comma 2°, della Legge 11-3-1988, n. 67 sono considerate anomale ed escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale superiore alla media delle offerte ammesse, incrementata di un valore del 15%.
L'importo dei lavori, a base d'asta è di L. 1.150.000.000
La data interessate, iscritte all'Albo nazionale costruttori, cat. 2 per un importo adeguato ai lavori possono richiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire a questo Comune - Ufficio Protocollo esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda su carta legale.
L'opera in oggetto sarà finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.
La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.
Borgaro T.se, li 16 settembre 1988.
IL SINDACO
(Dott.ssa Maria Claudia)

COMUNE DI BORGARO TORINESE
Provincia di Torino
C.A.P. 10071
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI INDICENDA GARA

Questa amministrazione comunale intende procedere alla licitazione privata, da esperirsi con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14 all'appalto dei lavori di ampliamento della Scuola «Nicola Grosa» 2° lotto di via Caravera.
Ai sensi dell'art. 17, comma 2°, della Legge 11-3-1988, n. 67 sono considerate anomale ed escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale superiore alla media delle offerte ammesse, incrementata di un valore del 15%.
L'importo dei lavori, a base d'asta è di L. 725.000.000
La data interessate, iscritte all'Albo nazionale costruttori, cat. 2 per un importo adeguato ai lavori possono richiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire a questo Comune - Ufficio Protocollo esclusivamente a mezzo di raccomandata postale, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda su carta legale.
L'opera in oggetto sarà finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.
La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.
Borgaro T.se, li 16 settembre 1988.
IL SINDACO
(Dott.ssa Maria Claudia)

PROVINCIALE DI TORINO
Via Maria Vittoria 12 - 10123 TORINO

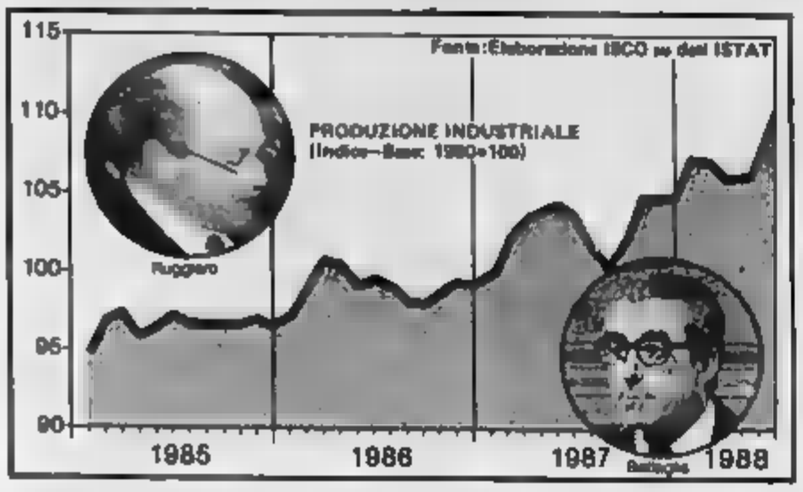
AVVISO DI GARA

La Provincia di Torino indice una gara d'appalto mediante licitazione privata avente ad oggetto S.P. N. 1 Direttissima della Valli di Lanzo - Variante esterna all'abitato di Venaria per il collegamento delle zone Nord di Torino con il nuovo stadio comunale delle Continuasa attraverso il sistema tangenziale torinese; a norma del D.L. 28-7-1986 n. 299 recante misure urgenti a straordinarie nelle aree che saranno interessate dai mondiali di calcio 1990.
Importo a base di gara: L. 28.850.000.000
L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui agli art. 8 e art. 24 lett. b) della legge 8-8-77 n. 584 e art. 10 comma 5 (procedura d'urgenza) e cioè quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
La domanda di partecipazione alla gara, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 29-9-1988 - alla Divisione contratti (ufficio appalti) dell'Amministrazione Provinciale via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino (telef. 011 57.56/23.60) ad esclusivo rischio del mittente.
Si comunica che le modalità di partecipazione alla suddetta licitazione privata, sono contenute nel bando di gara che è stato pubblicato integralmente sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 216 del 16-9-1988.
Si precisa che verificandosi le condizioni previste dal D.L. 28-7-1986 n., l'opera dovrà essere finanziata dalla Cassa DD.PP.
In relazione ad eventuali modifiche del citato D.L. n. 209, l'amministrazione si riserva di introdurre le conseguenti varianti al bando, con la stessa pubblicità seguita per il bando medesimo.
Torino, li 16 settembre 1988.
L'ASSESSORE ANZIANO DELLA GIUNTA
comm. Elio Borgogno

Amato, sulla scorta dei dati Istat, sottoscrive il balzo economico

Confermato il boom-Italia

Risultati record per l'industria - Gli impieghi hanno alimentato la produzione, non la speculazione



MILANO — «Sì, l'economia tira. Per l'88 la crescita del prodotto interno lordo si aggirerà sul 3,5-4%. L'ottimismo è giustificato dai dati reali anche se restano i nodi della finanza pubblica e dell'occupazione». Da Creta giunge questo messaggio del ministro del Tesoro Amato.

E stavolta il messaggio dell'esecutivo trova subito conforto nelle cifre dell'Istat. Per la produzione industriale è vero boom, con dati che ci riportano ai tempi migliori del miracolo economico. E' anche l'altro presto per abbandonarsi all'euforia: gli squilibri commerciali, i nodi dell'indebitamento del sistema e la difficoltà di trasferire questi successi [illegible] della maggior occupazione consigliano una dose di prudenza, perché le statistiche ci stanno ormai abituando a brusche inversioni nell'arco di periodi brevi. Lo stato di salute dell'economia produttiva, comunque, appare buono se non ottimo.

A maggio il fatturato dell'industria ha messo in segno un'impennata, rispetto a un anno fa, pari al 14,8%. E' vero che il dato fa seguito a un aprile dai toni assai più dimessi (+1,9%) ma è un fatto che i primi cinque mesi dell'anno il fatturato dell'industria il salto del 10,2%. Non solo. L'espansione delle vendite del sistema è favorita dalle condizioni ottime della domanda interna (nei primi cinque mesi l'aumento degli ordinativi sul fronte italiano è pari al 9,9% e l'ascesa di maggio è pari al 14,9%) [illegible] domanda estera tira nello stesso modo.

Nei primi cinque mesi dell'anno il fatturato made in Italy rivolto all'export ha registrato un [illegible] dell'11,2% mentre a maggio l'ascesa è stata rispetto al mese dell'anno precedente pari al 12,7%. Ancora meglio la rilevazione sul fronte degli ordini. La domanda dai partners esteri ha visto nella prima parte dell'88 un'impennata del 16,1% contro un incremento, sul fronte interno, del 12,8%.

Possono aver giocato a favore del boom fattori congiunturali (ma l'87 non è stata un anno depresso) e condizioni particolari [illegible] internazionale [illegible] economie tirano nonostante il crack dell'ottobre '87). [illegible] resta l'impressione di un tessuto produttivo che sembra giustificare con risultati di grande rilievo la richiesta di credito al sistema bancario. [illegible] impieghi, insomma, [illegible] serviti ad alimentare una macchina produttiva in piena tensione e non sono finiti in speculazione.

L'analisi dei settori conferma l'immagine di un tessuto produttivo sotto sforzo. Fa sensazione l'impennata degli ordini nell'industria [illegible] nautica (+16,3%) legata a fattori congiunturali e non ripetibili. Ma dall'industria del legno (+22,9%) a quella degli apparecchi di precisione (+21,7%) e degli autoveicoli (+18,1%) si ha la sensazione di un movimento generalizzato.

u. b.

Resta il nodo Finanziaria

DAL NOSTRO INVIATO

CERNOBBIO — Martin Feldstein, «informal [illegible] ser» del candidato Bush, dice che il dollaro deve ancora scendere. Franco Modigliani, anima democratica e supporter di Dukakis che «ha le idee molto [illegible] chiare, perché non si può solo ridurre il disavanzo della bilancia [illegible] pagamenti senza ridurre il deficit federale». E d'accordo, [illegible] sorpresa una discesa senza traumi e più duratura. [illegible] o quattro [illegible] ni. I super-economisti riuniti a Villa d'Este per il tradizionale meeting della Ambrosetti parlano, e il [illegible] degli operatori li ascolta in silenzio ma non sempre assentisce.

Osserva Giovanni Agnelli: «Alla luce dell'esperienza, posso [illegible] che chi fa [illegible] previsioni [illegible] delle sciocchezze. Le buone notizie vengono dal petrolio». Aggiunge Pietro Marzotto: «Feldstein sostiene che non crede nel coordinamento tra le politiche economiche. Ma mi chiedo: come possiamo fare un mercato europeo senza una moneta comune, con politiche di tassi diversi, salari diversi?». Commenta Renato Ugo, consulente Montedison per l'area chimica: «Non è facile andare al 1992 con costi di energia carissima e i problemi ambientali».

Neppure il ministro del Commercio Estero, Renato Ruggiero, crede che si possa andare avanti ognuno per conto proprio, né condivide l'equazione: [illegible] del dollaro-locomotiva per gli Stati Uniti. «E' un gioco pericoloso, che rende, come il protezionismo, a scaricare sull'Europa i problemi [illegible] competitività americana. In Europa, con lo Sme, abbiamo rinunciato a questo tipo di manovre, e anche gli americani devono stare attenti, perché oggi noi finanziamo il loro debito. Oggi, tuttavia, l'economia [illegible] meglio, e tutti gli economisti ne sono sorpresi. Avevano detto che con l'ottobre nero delle Borse finiva un ciclo storico, e invece è successo il contrario: è il sesto anno consecutivo di crescita per i paesi industrializzati e la crescita è diventata equilibrata».

A Villa d'Este, il secondo giorno del convegno è dedicato [illegible] frontiera [illegible] 1992, e nella mattina tengono banco due ministri: Adolfo Battaglia e Renato Ruggiero. Nel pomeriggio, toccherà invece a Michel Porter illustrare uno studio sul confronto tra competitività nei vari p[illegible]. Dice Battaglia alla platea che lo ascolta: «Il 1992, in Italia [illegible] si decide il mese prossimo, con gli appuntamenti del Governo per la finanziaria».

Ruggiero è d'accordo: «Nei prossimi quindici giorni il governo deve decidere sulla finanziaria, su un fabbisogno di 115 mila miliardi sul quale ha preso già impegni di fronte al Parlamento. Con una seconda scadenza condizionata: il primo ottobre, quando si completa la prima fase della liberalizzazione valutaria. Dunque un dilemma concreto che deve fronteggiare una fase più molto avanzata di liberalizzazione. Si introduce infatti il principio che tutto è lecito e libero con l'estero tranne quello che è esplicitamente vietato.

«La diversità tra questa [illegible] e le precedenti» [illegible] spiegato Ruggiero «è che mentre nel passato le aperture [illegible] mercato venivano addossate alle imprese, e il carico ricadeva sulle ristrutturazioni, oggi la liberalizzazione obbliga i poteri pubblici [illegible] il proprio comportamento. Dobbiamo quindi cambiare il nostro sistema, cominciando dal voto segreto.

Un certo pessimismo sulla possibilità di cambiare [illegible] nostra classe politica è [illegible] espresso anche da Modigliani, il quale ha però aggiunto «L'ipotesi che l'Italia non sia pronta al 1992 è un'ipotesi terribile. Ma meglio andare impreparati che non andare affatto».

Per il sindacato era presente Giorgio Benvenuto. «Il 1992 è una grande opportunità per mettere alla prova il riformismo di cui tutti parlano, da Mita a Occhetto. Parlano, ma non basta, e stando agli incontri col governo, dico che [illegible] ci siamo: il gap tra quello che si dice di fare e quello che si realizza è enorme».

Valeria Sacchi

Thurow, consigliere di Dukakis, vede nero; Feldstein, [illegible] di Bush: «Non [illegible] mai stati deboli»

Ma sul futuro pesa la corsa alla Casa Bianca

MILANO — E l'America come va? Molto bene spiega a Cernobbio Martin Feldstein, già eminenza «grigia» dello staff economico di Reagan. Attenzione, la recessione è dietro l'angolo, ammonisce Lester Thurow da Firenze. E Thurow è il consigliere economico del candidato democratico alla Casa Bianca, Michael Dukakis. Il confronto [illegible] in vista delle elezioni, insomma, investe in pieno le previsioni sull'economia mondiale.

Ed ecco la sostanza del dialogo a distanza. La parola a Thurow. «E' prevedibile [illegible] drammatica decelerazione della crescita. Il calo sarà la diretta conseguenza degli aumenti dei tassi di interesse decisi nei giorni scorsi [illegible] banche centrali». E il [illegible] ro? «E' destinato a scendere, anche se è impossibile defini[illegible] tempi e modalità. Negli Anni Novanta gli Usa dovranno curare il proprio deficit commerciale che è pari al surplus congiunto di Germania e Giappone ed è equivalente alla creazione di 4 milioni di posti di lavoro».

La sostanza è che il principale collaboratore di Dukakis in materia economica vede come inevitabile uno sforzo degli Usa per ridurre in maniera tangibile e rapida il proprio passivo commerciale. Il dollaro debole è senz'altro uno strumento da utilizzare in questo quadro ma probabilmente non basterà. E' implicita, perciò, la minaccia del ricorso sempre più frequente al Trade Bill in chiave protezionistica. Una ricetta amara ma necessaria per raddrizzare gli squilibri che si sono andati accumulando nell'era Reagan con il [illegible] americano in [illegible] crescita.

Opposto il parere di Feldstein. «L'industria americana non è mai stata inefficiente, ma le faceva male il carodollaro. Quest'anno la qualità e la produttività delle imprese manifatturiere è cruciale negli Stati Uniti del 3,5%, vale a dire l'uno per cento in più rispetto agli anni precedenti [illegible] vantaggio minimo al confronto del vantaggio del 40% derivante dal calo del dollaro».

Professor Feldstein, [illegible] è critico sul coordinamento monetario tra i Paesi industrializzati, eppure tutti sono lì a parere contrario... «Vede, bisogna distinguere tra coordinamento e cooperazione. [illegible] secondo [illegible] bene, ma il coordinamento non funziona. Io non credo affatto nel tentativo degli Stati Uniti di [illegible] re gli altri Paesi. Il compito di ridurre il suo deficit. Tutti gli sforzi fatti per costringere i tedeschi a spendere di più, o viceversa sul fatto che il deficit americano aiuta gli altri Paesi, li considero parole vuote. Non bisogna illudersi che gli altri facciano qualcosa per lei. E' stato ugualmente controproducente il tentativo [illegible] coordi[illegible] per stabilizzare il dollaro. La [illegible] ha ridotto la liquidità interna, ha alzato i tassi, e come risultato abbiamo avuto il crack delle Borse [illegible] ottobre. Quest'anno, [illegible] stiamo che tutti i discorsi fatti sul ribasso del dollaro hanno portato all'esatto contrario. Noi dovremo fare un forte aggiustamento della bilancia commerciale, più forte di quello attuato finora: se il dollaro [illegible] questo aggiustamento verrà ritardato».

Secondo Battaglia e Fracanzani

«Aziende di Stato inutile un vertice»

CERNOBBIO — «Non è stato fissato alcun vertice sulle Partecipazioni Statali e non vedo perché dovrebbe esserci». [illegible] detto il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, a margine del seminario sugli scenari economici organizzato dallo Studio Ambrosetti, e da Roma lo ha confermato il ministro delle Partecipazioni Statali, Fracanzani.

Secondo Battaglia, le operazioni in corso nell'ambito delle Partecipazioni Statali possono essere operazioni di politica industriale che rientrano nelle linee fissate dal governo e allora sono di competenza dell'Iri.

«Non si vede per quale motivo — ha aggiunto il ministro dell'Industria — ogni singolo caso debba essere sottoposto al governo. Non capisco perché — ha concluso — il governo debba rilasciare ogni volta un gruppo indu[illegible]. Queste sono deviazioni da un sistema ordinario».

[illegible] Le Generali vendono alloggi

ROMA — Sul mercato [illegible] case si riverseranno nei prossimi mesi oltre 100 mila appartamenti (circa la metà a Roma), messi in vendita a prezzi vantaggiosi grazie al recente provvedimento del ministro del Lavoro, Formica. A questa cifra si aggiungeranno le vendite [illegible] ri delle grandi società di assicurazioni.

Le più attive sono le Assicurazioni Generali: come precisa il responsabile del ramo immobiliare, Virginio Tesan, «le vendite a Roma stanno andando bene; abbiamo ceduto nel giro di pochi mesi 150 appartamenti nella zona di viale Libia, pari al 60% del totale». Dopo Roma toccherà subito alle altre città: «Entro l'anno — ha proseguito Tesan — effettueremo massicce vendite a Torino e Venezia».

[illegible] Opel e VW esporteranno in Ungheria

BUDAPEST — Opel e Volkswagen cominceranno da quest'anno a esportare automobili in Ungheria. Finora, gli ungheresi potevano comprare macchine occidentali solo tramite conoscenze private e muovendosi di valuta pregiata. Le esportazioni delle due case tedesche entro il 1988, secondo l'agenzia ufficiale ungherese Mti, dovrebbero aggirarsi intorno alle 500 unità.

Una Golf VW costerà 605.000 fiorini, pari a 15.700.000 lire italiane, e una Opel media 533.000 fiorini. (Ags)

Soltanto la dc condivide, cautamente, l'ottimismo della Confindustria

La ripresa spiazza i politici

Facchetti (psi): «La situazione squilibrata dal [illegible]cit pubblico» - Peggio (pci): «In 8 anni sono stati tagliati un milione di posti» - Pellicanò (pri): «Siamo all'emergenza finanziaria»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Un nuovo boom economico? Un vento più favorevole e improvviso ha preso a soffiare sui conti pubblici? Soltanto i democristiani, e con le cautele imposte dal «caso [illegible]», sembrano condividere l'ottimismo [illegible] Confindustria e [illegible] qualche collaboratore del presidente del Consiglio. «E' un'analisi che mi ha sorpreso molto», afferma Beppe Facchetti, responsabile economico del psi. E abbozza qualche sospetto: «La situazione italiana è ancora molto squilibrata dal deficit pubblico. Non si può addormentare l'opinione pubblica e non vorrei che la dc, ora che ha il suo segretario a Palazzo Chigi, meditasse un'operazione di immagi[illegible] [illegible] fatta dai mediatori con l'aggiornamento del prodotto interno lordo. Io vedo ancora molte ombre e poche luci. Il deficit pubblico [illegible] un'enorme palla al piede».

Una valutazione condivisa dal repubblicano Pellicanò e [illegible] comunista Peggio. «Quando ho letto sui giornali la parola boom — spiega Eugenio Peggio — sono rimasto esterrefatto. Come [illegible] fa a narcotizzare la gente e ad ignorare che la produzione industriale in Italia è stata ferma dal 1980 alla seconda metà dell'87? Che in 8 anni l'industria ha tagliato un milione di posti di lavoro». Insomma secondo l'esponente comunista la [illegible] produttiva non si è allargata, anzi. L'Italia — ha aggiunto — importa più [illegible] un milione di auto nonostante la Fiat sia [illegible] primo posto in Europa, la [illegible] ha un deficit commerciale di oltre 7 mila miliardi, l'informatica di 3000 miliardi: «Per fortuna che abbiamo scarpe, mobili e maglierie, che reggono le nostre esportazioni per circa 20 mila miliardi».

Il nodo vero dello sviluppo italiano è lì, tutto intero e minaccioso. E su questo [illegible] tutti d'accordo come è emerso nella tavola rotonda organizzata a [illegible]: un milione [illegible] miliardi [illegible] debito pubblico. La traduzione: tutti gli introiti dell'Irpef, per lo più imposte sul lavoro dipendente, non bastano a coprire gli [illegible] mila miliardi di interessi che lo Stato è costretto a pagare quest'anno per onorare le sue cambiali sotto forma [illegible] Bot e Cct. Un mad scippo che alla fine non reggerà. Ma nessuno dei politici se la sente o è in grado di disegnare lo scenario di un eventuale crack.

Ma quanto potrà durare visto che nei Paesi industrializzati non vi è un esempio analogo? L'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria, animatore [illegible] convegno, ottimista con grande moderazione, risponde: «Siamo in un momento economico favorevole anche per gli aggiustamenti fatti in passato. Ma questo non può farci dimenticare che siamo seduti sulla polveriera di un debito enorme. Il governo è di un bisto. L'89 potrebbe essere utilizzato per avviare le riforme che lo Stato Assistenziale richiede con la fine del "tutto gratis a tutti" oppure per alimentare l'illusione che l'economia va a gonfie vele e quindi gli interventi possono attendere».

Intanto Goria cambia tattica, lui che per anni (ma oggi riconosce che la strategia andava perseguita per ragioni politiche per evitare il lassismo nella spesa) [illegible] nuto l'invarianza della pressione fiscale: oggi bisogna accrescere le entrate come sostiene il «piano Amato». In Italia su cento lire di ricchezza prodotta il settore pubblico ne incassa 40 e ne spende 51. In Europa la media è di 44 per gli incassi e di 48 per la spesa. In altre parole spendiamo più o meno quanto agli altri ma incassiamo molto meno. «Se avessimo adeguato le entrate alla media europea — è la tesi di Goria — nel 1988 registreremmo un fabbisogno complessivo di circa 75-80 mila miliardi e un avanzo del fabbisogno, al netto degli interessi, di circa 5-10 mila miliardi».

I piani di Goria — risponde polemicamente il repubblicano Pellicanò — sono stati di passato tecnicamente efficaci. Così come lo è quello del ministro del Tesoro, Amato: «Ma il problema è squisitamente politico». La ricetta tecnica non funziona senza un accordo tra i partiti, senza [illegible] maggioranza forte. E nelle radici culturali della dc, nel solidarismo cattolico, nel partito interclassista come il pci, egli intravede i pericoli maggiori così come tra i so[illegible] «che approvano il piano Amato ma poi [illegible] opposizione alle privatizzazioni». Secondo l'esponente repubblicano siamo all'emergenza [illegible] che ottimismo, e [illegible] appena tre mesi per approvare le leggi [illegible] grado di disinnescare le mine

[illegible] politiche e difficoltà temporali si intrecciano. «Senza il voto segreto non passerà nulla [illegible] Parlamento», [illegible] Facchetti. «Non è solo questione di voto segreto ma anche di modificare i regolamenti parlamentari perché l'approvazione della Finanziaria e delle leggi di accompagnamento dipende sostanzialmente [illegible] questi», [illegible] Pellicanò.

Eugenio Fatigati

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI SENZA INCANTO

Si rende noto che nel fallimento n. 432/86 di: S.a.s. Industria Stampaggio Forgiatura e Lavorazioni Meccaniche F.lli Gianello di Gianello Giancarlo e C. il giudice delegato dott. M. Macchia ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 7-10-1988 alle ore 9 dei seguenti beni:

Lotto n. 1 - in Druento via Torino 72 - Complesso industriale della superficie di mq 8944 circa, comprendente: a) Fabbricato industriale di mq 4563 di superficie coperta; b) uffici ed alloggio destinato al custode, superficie mq 201; c) ingresso carraio, superficie mq 77, con pesa a bilico tipo «Burca» portata kg 4000; d) tettoia aperta, superficie mq 608.

Lotto n. 3 - proprietà: Gianello Giancarlo in Carlè e San Maurizio Canavese quota di 1/4. Terreni agricoli della superficie complessiva di Ha. 3.06.50, perl. e giornata piemontesi 8.045.

Prezzo base L. 697.400.000 per il lotto 1°; L. 20.112.500 per il lotto 3°

Depositi per cauzione e spese, pari al 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Atti relativi alla vendita [illegible] sultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

[illegible]RE DI SEZIONE
(Rosanna Pati)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 75/80 promossa da Amati Paola e Isol[illegible] Torino con [illegible] Tassile Bianco e Giulio Del Escu[illegible]ne Dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/10/1988 alle ore 10,30 dei seguenti be[illegible]:

In Carignano (To) strada [illegible] lina, n. (abitazione di civile abitazione de[illegible] rafinata) lotto A:

— al p. terreno: locale uso negozio con cabinetto, gabinetto [illegible] glia;

— al p. interrato locale [illegible]

Prezzo base L. 43.662.500

Aumenti minimi L. 500.000

Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 90 dell'aggiudicazione

Per ogni altra vendita consultarsi in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Pati)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 1/88 promossa da Amati Paola e Isolani Tassile Bianco e Giulio Del Escu[illegible]ne Dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/10/1988 alle ore 10,30 dei seguenti be[illegible]:

In Carignano (To) strada [illegible] lina, n. (abitazione di civile abitazione de[illegible] rafinata) lotto A:

— al p. terreno: locale uso negozio con cabinetto, gabinetto [illegible] glia;

— al p. interrato locale [illegible]

Prezzo base L. 43.662.500

Aumenti minimi L. 500.000

Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 90 dell'aggiudicazione

Per ogni altra vendita consultarsi in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Pati)

COMUNE [illegible]

Provincia di Torino

Presso [illegible] è pubblicato il [illegible] di gara di licitazione privata per la fornitura di generi alimentari alla mensa scolastica anno 1988/89

Scadenza presentazione domanda di partecipazione: ore 12 del 27 settembre 1988

IL SINDACO
(Domenico Magnetti)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino alle ore di rito nella località sottindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonvicino 16 tel. 488.822 procederà all'incanto di:

Giovedì 22-09-88 alle ore 9 in Collegno [illegible] Francia 113 Proc. 7311/87 c/ Battiato Gennaro - macchine raccoglitrici foglie mod. 1800 a libera offerta.

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

BANDO DI GARA

I.N.A.I.L. - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - via IV Novembre n. 144

Sarà indetta gara con la procedura della licitazione privata per la fornitura ed installazione delle seguenti attrezzature di Neo-patologia-respiratoria, per un importo presunto complessivo di L. 1.680.000.000 oltre oneri fiscali: n. 5 pletismografi corporei e n. 5 apparecchi per diffusione polmonare destinati a Centri medico-legali della Sede dell'Istituto di Firenze, Roma, Napoli, Cagliari e Genova; n. 1 apparecchio per test di provocazione bronchiale e n. 1 pletismografo per prove da sforzo destinati al Centro di Prevenzione Terranova di consegna. 150 giorni lavorativi dalla data di aggiudicazione. L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio di cui all'art. 16 - 1 comma - punto b - della Legge 30 marzo 1981 n. 113 ed sarà, per quanto non espressamente previsto nel Bando, se la parte rimane. Saranno ammesse offerte di raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 9 della citata Legge.

Le domande di partecipazione redatte in carta libera, in lingua italiana, dovranno pervenire anche da parte delle Ditte estere all'Albo dei fornitori di fiducia dell'I.N.A.I.L. entro 30 giorni dalla data di spedizione del presente Bando di gara alla C.E.E. al seguente indirizzo: I.N.A.I.L. - Direzione Generale - Servizio Provveditorato - via di Ripetta n. 246 - 00186 Roma - Tel. 6795 - che potrà essere fornito ogni chiarimento.

Le Ditte dovranno espressamente dichiarare nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 10 della citata Legge 113/1981;

b) di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 12 e 13 della predetta legge in ordine alle capacità finanziarie, economiche e tecniche in relazione all'esecuzione della fornitura oggetto di gara;

c) di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Il possesso di detti requisiti dovrà essere rivelato dai seguenti documenti, da allegare alla domanda di partecipazione:

— idonea dichiarazione bancaria;

— dichiarazione comprendente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto di gara, realizzate negli ultimi 3 esercizi.

Si precisa inoltre che sarà richiesta la documentazione in ordine alla inesistenza delle condizioni di esclusione delle gare di cui alla Legge 13 settembre 1982 n. 646 (G.U. n. 253/1982). Gli invitati a presentare le offerte saranno ipotesi entro 120 gg. dalla data di pubblicazione del presente Bando. Il presente Bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. il giorno 13 settembre 1988.

IL [illegible] (Alberto Tomasinelli)

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO

E' aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto nel profilo professionale di Conservatore Numismatico (VIII qualifica funzionale D.P.R. 347/83) al quale può partecipare il personale di ruolo del Comune di Torino con diritto di precedenza ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. [illegible] (concorso n. 476).

Scadenza: 14 ottobre 1988.

Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi ai [illegible] punti di informazione:

Palazzo [illegible] - Informazioni, p.zza Palazzo di Città, 1
Orario: dalle 8.30 alle 16 dal lunedì al venerdì

Informagiovani, via Assarotti 2
Orario: dalle 10,30 alle 18,30 dal lunedì al [illegible] escluso il martedì

Biblioteca Civica, via delle Cittadelle, 6
Orario: dalle 9 alle 19,30 dal lunedì al venerdì; sabato dalle 8,30 alle 13,30

Quartiere 7, corso Vercelli, 15
Orario: dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì

Quartiere 3, via Monte Ortigara, 86
Orario: dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Lorenzo Circosta)

IL SINDACO
(avv. Maria Magnani Noya)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

SEZIONE II CIVILE

Causa civile n. 4852/86 R.G. promossa da C.R.T. contro

D'AMICO Luigia + 2

[illegible]

Il giorno 13 ottobre 1988 alle ore 11,30 avanti al G.I. dott. Buzano si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico - In Grosolo regione Mezzi: terreno della superficie catast. complessiva di mq 3951 con entrostante una costruzione da demolire mentre risulta costruita di nuova costruzione [illegible]

Prezzo base L. 140.000.000

Aumenti minimi L. 2.000.000

Cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria delle Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino

Termine di versamento del saldo prezzo: entro 60 dall'aggiudicazione

Torino, li 17-3-1988

IL CANCELLIERE
(dr. G. Tagliero)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto

che nel fallimento n. [illegible] di Pandolfini Domenico e Gaudenzi Maria [illegible] s.a.s. MARFI

e G.D. dott. M. Querena ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/10/1988 alle ore 9.30 dei seguenti beni:

LOTTO I:

In Comune di Porte (To) - via Lavagna, 8 - piano 2°, alloggio composto di cucina, ingresso, cucinino, 3 camere - Scheda n° 24 registrata il 16/11/1982.

LOTTO II:

In Comune di Porte (To) [illegible] piano 2°, alloggio composto di cucina, ingresso, piccolo cucinino con lavello, cucinino - Scheda n° 24 registrata il 16/11/1982.

Prezzo base L. 33.000.000 per il lotto I; [illegible] per il lotto II; aumenti minimi L. 500.000 per ciascun lotto.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegni [illegible] Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Pati)

[illegible] DI RIVOLI

[illegible] alla Cultura

n. 2 «Premi di ricerca storica» su Rivoli [illegible] L. [illegible] ciascuno.

Per informazioni e ritiro documentazione tel. Biblioteca Civica: 956.0872 - 956.[illegible]

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma [illegible] a pianoli di sede di via [illegible] 37 Torino

PK publikompass spa

[illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 177/83 promossa da [illegible] Company contro Bogetto Giuseppe e Bertero Angelina, e giudice dell'esecuzione dott. Mancuso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/10/1988 alle ore 10,30 dei seguenti beni:

In Carignano (To) strada [illegible] n. (abitazione di civile abitazione de[illegible] rafinata) lotto A:

— al p. terreno: locale uso negozio con cabinetto, gabinetto [illegible] glia;

— al p. interrato locale [illegible]

Prezzo base L. 43.662.500

Aumenti minimi L. 500.000

Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 90 dell'aggiudicazione

Per ogni altra vendita consultarsi in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Pati)

[illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 144/88 promossa da Banca Popolare di Novara contro S.a.s. Bit di Gavello Franco e C., il giudice esecutore dott. Bruno ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/10/1988 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

Complesso immobiliare posto in Torino, corso Casale n. 281, costituito da appezzamento di terreno nella mappa del Catasto Terreni distinto al F. 160 mappale 10[illegible] e mappale 798-a rispettivamente delle superf. ca[illegible] di mq. 1080 e 870 per totali mq. 1950, con entrostante porzione di fabbricato a due ed un piano f.t., comprendente i piano terreno nei locali negozio e retro, locali e magazzino e garage e nel locale sopra, e al piano primo alloggio composto da cinque camere e servizi, più alloggio di due camere catastato ed un alloggio di tre camere con gabinetto esterno e accesso dal ballatoio, nonché fabbricato annesso corpo.

Prezzo base L. 480.000.000.

Aumenti minimi L. 20.000.000

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria delle Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino

Versamento [illegible] entro giorni 30 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Pati)

PER [illegible] O ACQUISTARE UNA CASA AVRETE MOLTI DI TRATTARE CON AGENTI IMMOBILIARI [illegible] ALLA FIMAI

La tranquillità e la sicurezza di un buon contratto meritano questa scelta!

Richiedete presso la nostra Sede l'elenco degli Agenti immobiliari Associati FIMAI.

FIMAI

FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI [illegible]
Via Di Settembre 74
Tel. 670561 240

DAI CONCESSIONARI CITROËN I MILIONI NON COSTANO NIENTE.

Finanziamenti senza interessi oppure eccezionali facilitazioni per chi non paga a rate: le offerte dei Concessionari Citroën vi aspettano entro la fine del mese.

Ci [redacted] 6.000.000* di finanziamento senza interessi in 12 mesi, con rate da L. 500.000, per chi vuole AX 3 e 5 porte. E ci sono finanziamenti fino a 8.000.000* sen[illegible] interessi, in 18 rate mensili da L. 444.000, per chi sceglie BX benzina e diesel.

Grazie alle grandi offerte dei Concessionari Citroën, ora, per esempio, potete avere AX10E (L. 9.396.000) anticipando solo L. 3.396.000 o prendere la vostra BX11 (L. 13.784.000) [redacted] l'incredibile cifra di L. 5.784.000.

Ma queste sono solo alcune delle possibilità che vi aspettano: I Concessionari Citroën vi offrono anche grandi facilitazioni per i pagamenti non rateali.

Sono offerte eccezionali, valide su tutte le vetture disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën [redacted] cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

Corrette e prendete gratis i milioni che vi servono per AX e BX: è una grande iniziativa dei Concessionari Citroën.

* Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLINARE

[illegible]

COLLINA [redacted] VITO

[illegible]

[illegible]

CORSO ARIMONDI

[illegible]

CORSO COSENZA

[illegible]

CORSO FRANCIA

[illegible]

[redacted] VITTORIO

[illegible]

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI [redacted]

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI [redacted]

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

[redacted] 505.917

[illegible]

[illegible]

[redacted] 505.917

[illegible]

[illegible]

PIOSSASCO

[illegible]

PRECOLLINA

[illegible]

PRECOLLINA VILLA

[illegible]

RIVALTA (TORINO)

[illegible]

NICHELINO CENTRO

[illegible]

[illegible]

SANTA BRIGIDA

[illegible]

[illegible]

(continua)

NON ESSERE TAGLIATO FUORI.
SPEAK SHENKER.

Hai mai pensato che l'analfabeta di oggi è chi non parla inglese? Rifletti. Il mondo [redacted] lavoro, della cultura, delle relazioni sociali impongono il dialogo [redacted] inglese se non si vuol essere tagliati [redacted] Lo [redacted] con l'efficacia del suo metodo ti dà la parola [redacted] inglese subito, capitalizzando al meglio quello che sai già. Fai [redacted] prova gratuita. Informazioni in Segreteria.

[redacted] APERTE LE ISCRIZIONI AI [redacted] CORSI

Corso Vittorio Emanuele, 67 - Torino - Tel. 544.458 - 515.230

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH

Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO

Speak English. Speak [redacted]

E' un superpollo che si sta sperimentando in Canada

Mangia poco cresce molto

In Israele invece è nato il «Chicken baby», un galletto saporito e senza grassi, resistente alle malattie e agli stress - Alla Fiera di Forlì le meraviglie dell'elettronica applicate agli allevamenti avicoli

NOSTRO SERVIZIO

FORLI' — Nei laboratori dell'Università Megill di Montreal, in Canada, si sperimentando un superpollo: rispetto a quello che conosciamo noi, mangia molto meno cresce il doppio. All'Università ebraica di Gerusalemme, dipartimento di Genetica alimentare, è nato, invece, il «Chicken baby», un galletto saporito e senza grassi, più resistente alle malattie e meno sensibile agli stress; arriverà sulle tavole degli israeliani il prossimo anno.

Uova a basso, o addirittura nullo, contenuto di colesterolo saranno messe in vendita, e molto, negli Uniti. Il brillante risultato è stato raggiunto professor Suk Oh, dietologo presso l'Università dello Utah, integrando l'alimentazione delle galline con un particolare acido estratto dai pesci.

Le uova, però, hanno uno strano gusto lo scienziato è alla ricerca di un antidoto, efficace ed economico, per eliminarlo.

A Bad Eeberg (Germania) sembra, invece, le galline producano uova condite. Secondo l'autore ricerca, veterinario, le uova avrebbero «un gusto pieno, completo e saporito», tale poter rinunciare sale, e sarebbero indicate per chi soffre di pressione alta.

La ricetta? Un impasto a base di erbe aromatiche, tra cui basilico, salvia e timo, da aggiungere al mangime.

Se l'ingegneria genetica fa la corte al pollo, l'elettronica non è meno. Presso la University di Ithaca (New York) stato progettato computer che si preoccupa di mantenere confortevole l'habitat delle galline ovaiole.

Il problema non dev'essere così semplice se si è dovuto ricorrere agli ultimi ritrovati dell'intelligenza artificiale.

«Computer-veterinari» sono allo degli Usa per aiutare diagnosticare alcune malattie affliggono il pollame e suggerire il tipo intervento più opportuno; la sistema elettronico è in grado segnalare in anticipo (6-8 ore rispetto ai 4-5 giorni dell'uomo) l'insorgere alcuni stati anomali nell'allevamento, sui consumi (cibo acqua) relazione condizioni ambientali.

In Inghilterra, per ridurre stress i danni fisici agli animali al macello, stato punto robot acchiappapolli capace raccogliere delicatamente galli e galline direttamente pollaio.

Altri interventi dell'elettronica nell'avicoltura: dalla selezione uova fecondate l'incubazione; vaccinazione automatica dei pulcini alla selezione degli in base peso; climatizzazione reparti, controllo della crescita stato salute, raccolta e lavorazione delle uova, raccolta dei polli e zioni delle carni.

«Chicken and chips» (polli e computer), assieme a conigli e colombi, sono stati i protagonisti della 27ª internazionale delle attività avicole che si chiude domani a Forlì.

In vetrina tutte le novità del settore; dalle sale-con comparto in difficoltà (in consumo annuo procapite fermo sui 17 chili di carne e uova), ma anche nuove ricette per il futuro, come esempio i prodotti trasformati (pecotti, insaccati, würstel, ecc) e il coniglio doc.

Tito Gandio

La difesa del consumatore

Arriva il coniglio Doc

FORLI' — per arrivare mercati italiani il «Coniglio doc». L'annuncio è stato dato a Forlì questa settimana, all'apertura della «Mostra attività avicole». Promotrice dell'iniziativa è l'Anci-Aia (Associazione allevatori di conigli), che fornirà un certificato e un marchio garantire la qualità del coniglio italiano in tutti i passaggi: nascita fino alla macellazione e vendita.

allevatori che aderiranno dovranno fornire garanzie sul proprio operato (norme igieniche, alimentazione usata, tipo di animali, ecc.), accettando di sottoporre a severi controlli.

L'esperimento-pilota partirà in Romagna e si estenderà in Veneto, Lazio e Piemonte.

L'iniziativa è molto importante per il consumatore, perché oggi non sa quasi mai che cosa comperà: se un coniglio provenienza estera o nato in Italia; e, in quest'ultimo caso, non può in quale regione sia stato allevato

Esposte a Cremona le vacche più produttive d'Italia

Le regine del latte

Sono circa capi, le migliori bovine selezionate - Tuttavia, la produzione media mucche italiane è di soli 36 quintali l'anno, rispetto ai 46 di quelle tedesche e ai 56 di quelle olandesi - In arrivo gli «ormoni del latte» per la produzione

CREMONA — Dopo esperienti provocata dal focolai Cremona la passerella delle migliori lattifere italiane: capi, il fior fiore della nostra selezione produzioni latte da primato, viene offerto valutazione dei tecnici e degli allevatori, un contesto manifestazioni tra le quali particolare il «colloquio europeo» sul regime delle «quote».

deve infatti alle 800 mila vacche selezione, una produzione di 50 quintali procapite, se produzione latte raggiunge i 100 milioni quintali, con oltre 2 milioni capi che a fatica producono qi ciascuno, nostra autosufficienza scenderebbe sui milioni di qi., obbligandoci all'importazione il 60% prodotto consumato.

Ma se la produzione media delle milioni di vacche italiane — oggi di 36 qi — avesse raggiunto i livelli olandesi di 56 qi. capo o quelli tedeschi di 46 qi., l'Italia non avrebbe bisogno di importare latte fresco, polvere di latte, burro e formaggi per 3500 miliardi, il 40% della totale domanda interna.

Più latte vuol dire lattazione regolari, più nascite, più vitelli da impegnare rimonta e da destinare all'ingrasso, quindi minore dipendenza dal Nord America, e Francia. Ma anche esportazioni, come da alcuni anni si è cominciato a con la Penisola Iberica, conferma di grado di qualità selettive che nostro bestiame ha raggiunto e quindi dell'efficace lavoro dall'organizzazione degli allevatori.

selezione consiste nella scelta dei soggetti destinare alla riproduzione con l'obiettivo di andrà più produttivi.

strumenti della selezione i controlli delle produzioni e i libri genealogici. I controlli mettono a disposizione le informazioni sui caratteri selezionare, mentre il libro genealogico indirizza selezione mediante le valutazione genetiche riproduttori. In sostanza selezionare vuol dire per l'allevatore disporre di servizi, meglio assistenza tecnica.

In Italia lo stato ha delegato all'Aia (Associazione Italiana Allevatori) i controlli produzioni e associazioni razza e specie tenuta genealogici. Le azioni vengono svolte non solo in collaborazione, ma in unità di intenti Comitato tecnico centrale rappresenta la espressione operativa.

La fortuna di Cremona come bovina da latte non è casuale. La Lombardia, con le 817.000 vacche da latte, produce latte nazionale. Il primato lombardo riguarda anche l'ampiezza degli allevamenti, 84 capi in media contro i 35 medi del Piemonte. Inoltre la Lombardia totalizza il 35% del bestiame in selezione (Emilia 10%, Veneto 10%, Piemonte 5%) con prevalenza delle razze pregiate frisona e bruna.

La ha chiuso lattazione del 1987 una media procapite di 58 qi. con 3,48 di grasso e 3,2 proteine. La razza Bruna con una produzione di 42 qi. 3,73 di e 3,31 di proteine. La Pezzata Rossa qi., 3,81 di grasso e 3,34 proteine La Valdostana qi., 3,57 e 3,33 di proteine Le punte produttive sono note superano i q., ma i contenuti in grasso e proteine saranno sempre più importanza.

La selezione comunque resta ancora ristretta ad una limitata percentuale di allevamenti, il 17%, mentre riguarda il degli animali con un costo per il Paese e gli allevatori associati sui 180 miliardi.

A rallentare la crescita degli allevatori in selezione hanno concorso però anche cause, la politica del latte con le penalizzazioni dei prelievi e delle quote produttive, i ritardi nella determinazione dei prezzi regionali, il mancato pagamento qualità e le insufficienti azioni sanitarie per estirpare Tbc, brucellosi leucosi e prevenire l'afta. In altri termini l'incertezza del mercato e un futuro comunitario pieno di incognite.

però il fatto che la ha rappresentato e rappresenta una scelta re- Il possibile avvento delle «somatotropine», gli ormoni del latte, non potranno attenuare la funzione visto che la selezione resta l'unica formula idonea a scoprire il meglio sia in campo animale che vegetale.

Fortunato Tirelli

Razza Chianina nel mondo 1.300.000 capi

AREZZO — Un milione di capi bovini con sangue in Brasile, 200 negli Stati Uniti, 100 mila in Australia e in Canada: queste le cifre più significative della chianina nel mondo.

Su questa razza bovina pregiata si tenuto congresso mondiale, con 500 esperti in tutti i Paesi veicolo di miglioramento genetico e produttivo ogni altra bovina, chianina è dei primati del «made in Italy» più importanti a livello di immagine

lavori congresso, organizzato dall'International chianina sociation (Ica), col patrocinio ministero dell'Agricoltura, è emerso che lo stato di questa razza nel mondo contraddistinto da una espansione ed un successo che non conoscono sosta.

Per quanto riguarda l'Italia, è emersa la volontà rispondere crisi settore bovino proseguendo con decisione cammino, intrapreso, della produzione di carne di qualità

IN EUROPA UNA VENDEMMIA DI QUALITA'

vendemmia si sta in Europa. Segnali positivi arrivano dalla Francia foto, si raccoglie l'uva sulla costa di Narbonne), soprattutto per lo Champagne. Anche in Spagna s'intende una discreta annata. In Italia state già portate la cantina le uve-base spumante. Quelle trattate hanno dato risultati buoni. Piemonte sono cominciate giovedì le operazioni di pesatura obbligatoria dell'uva Qualità ottima, con alcune punte di eccellenza, quantità leggermente Per le uve qualche giorno i per poi passare alle barbera. Solo ottobre inoltrato verranno i nebbioli da e da

E' necessario produrre latte di qualità per incassare di più dalle industrie

I segreti per far rendere la stalla

Fondamentale è l'igiene, non solo delle mucche e dei locali di ricovero, anche delle per la mungitura - L'importanza di una alimentazione ben equilibrata

TORINO — Il pagamento differenziato del latte, secondo la qualità, introdotto re- nella Regione Piemonte, rappresenta un'importante spinta fortificazione di un prodotto di largo consumo e un efficace strumento per premiare la professionalità degli allevatori più preparati e scrupolosi. vi sono innegabili vantaggi anche per l'industria casearia, che ha sempre registrato inconvenienti e difficoltà quando deve trasformare prima le caratteristiche ottimali.

I tre parametri (tasso cellulare, percentuale di grasso e di proteine) assunti, in questa prima fase, come indice di del latte piemontese, risultano di buona misura influenzati di gestione aziendale. Il ro cellule somatiche nel latte direttamente collegato con il numero dei quarti mammari irritati od infetti e con le condizioni igienico-sanitarie generali dell'allevamento bastano una due bovine colpite mastite cli-nica per conferire al aziendale un'alta positività citologica.

Intervengono, inoltre, ma con meno determinante, fattori, come l'entità delle produzioni, l'età degli animali, lo la lattazione il periodo stagionale

Per ridurre la carica cellulare cure della prevenzione. stato più volte dimostrato che numero di cellule diminuisce fortemente nel latte collettivo di vamento dove si eseguono sistematicamente le disinfezioni capezzoli dopo la mungitura e effettua all'atto della mungitura, per rimuovere difettoso funzionamento macchine che può irritare tessuto dell'apparato mammario. Altro accorgimento per abbassare l'indice cellulare è il lavaggio premungitura della mammella, seguito da un'accurata asciugatura con salviette a perdere; evitando che l'accoppiamento goccioli capezzoli, si impedisce la contaminazione batterica dell'organo e conseguente compromissione produttiva: è che ad ogni milione di in più nel latte collettivo corrisponde un calo produttivo medio giornaliero di due litri e mezzo per vacca.

Per incrementare i lipidi e proteici latte, oltre a migliorarne il elettivo, decisivo il ruolo l'alimentazione. Infatti la quantità di grasso nel latte, pur essendo un carattere ad elevata ereditabilità, per esprimersi necessita del supporto di razione molto energetica, ma non sufficiente quota di foraggi (fieno e paglia) ricchi fibra, per evitare che ridotto funzionamento del rumine (come può avvenire eccedendo nella somministrazione di silomais) possa provocare variazioni nel rapporto degli acidi grassi con abbassamento del tasso lipidico del latte.

Anche l'aggiunta di colina razione aumentare il il latte bovine modo incompleto, molto agitate o non preparate adeguatamente alla mungitura con massaggio preliminare, fa registrare piuttosto sensibili.

Una razione bilanciata e elevato livello energetico è indispensabile anche per alzare tenore proteico. Il rischio di somministrare razioni carenti si ha principalmente nei cambiamenti stagionali.

E poi da ricordare che, noto il profilo genetico, i contenuti grasso proteine nel latte tendono a insieme (anche se si tratta di parallelismo incompleto) e che, selezionando questi caratteri, si può avere una diminuzione globale del latte prodotto. Recenti studi hanno evidenziato che le bovine di razza Piemontese producono un latte che presenta una composizione proteica che lo rende particolarmente idoneo per la produzione di formaggio di qualità.

Tuttavia gli esperti non di sottolineare che i discorsi qualità devono essere rivolti solo agli allevatori ma anche ai consumatori che devono, per diritto e dovere, essere compiutamente informati sul cibo che mangiano: produzione di qualità, per il latte come per carne, è infatti spesso vittima di un mercato impreparato, incapace di distinguere tra i diversi livelli merceologici e nutrizionali. Se il prodotto migliore non ha un prezzo diversificato che remuneri l'impegno, l'allevatore è costretto a rivolgere la sua attenzione all'abbattimento dei costi di produzione, privilegiando inevitabilmente gli aspetti quantitativi produzione.

futuro del settore latte-rio-caseario passa quindi attraverso una più incisiva azione di informazione-promozione, che contribuisca trasformare i consumatori in attori consapevoli scelte precise ed in grado di guidare mercato e ricerca meccanismi di feed-back costruttivi e socialmente validi.

Mario Valpreda

La polemica sugli agricoltori e l'inquinamento

«Nelle nostre campagne si spargono troppi fosfati»

L'articolo di Gino Covarelli pubblicato sulla Stampa domenica scorsa questa pagina, chiarisce che l'inquinamento delle acque dolci e marine dipenderebbe spargimento concimi a base di fosforo nei terreni agrari. Tale articolo, se pur ben documentato, appare completo sulle cause dell'inquinamento ambientale prodotto dall'attività agricola.

ragione cui la ricerca scientifica può raggiungere la verità fenomeni naturali non è l'obiettività degli addetti alla ricerca stessa, ma il fatto che ciascuno conforma ad regola fondamentale nella discussioni aperte e pubblicazioni dei risultati.

Qualunque siano gli scopi della ricerca, quando studioso discute pubblica i suoi e fornisce delle interpretazioni conclusione del suo lavoro, egli contribuito alla verità perché tali risultati possono essere fonti di ulteriori esami critici oppure essere confutati.

E' naturale, quindi, che non solo i fabbricanti di concimi chimici, ma anche alcuni studiosi delle università o di altri enti scientifici si a disagio dalle osservazioni dei pericoli dei fertilizzanti chimici per l'inquinamento acque. Infatti, gli agricoltori oggi usano i concimi chimici — soprattutto i concimi complessi a base di azoto, fosforo e potassio — lo fanno su consiglio degli studiosi di agricoltura, tali studiosi tendono ad aumentare e migliorare la quantità e qualità dei prodotti agricoli e quindi il benessere economico degli agricoltori.

Le conseguenze negative di queste valide innovazioni non ricadono produzione agricola, ma sull'equilibrio ecologico e in parte sulle spese dell'agricoltore. I fosfati sono abbondanza costosi e, aggiunti al terreno, presto si insolubilizzano e quindi sono modestamente accessibili alle esigenze delle culture agrarie; non è il potere assorbente del terreno che impedisce l'inquinamento dei nelle acque, ma i terreno: calcio, magnesio, ferro, alluminio che bruciano i fosfati dei fertilizzanti.

A seguito di ciò i fosfati si accumulano nel terreno a spese dell'agricoltura, che utilizza solo una parte dei fertilizzante aggiunto al terreno. Oggi generalmente si la concimazione concimi complessi contenenti tre elementi azoto, fosforo e potassio e concimi nitrici.

Per gli elementi e potassio nelle concimazioni non sono stati segnalati fino oggi gravi danni ecologici, per l'azoto sotto forma ureica sono in continua crescita i danni di inquinamento nell'acqua.

E' indispensabile per recuperare l'equilibrio ecologico e per l'agricoltura moderna che operi in equilibrio con l'ambiente, il rispetto dei principi scientifici della agronomica: rotazione agrarie, concimazione a base di sostanza organiche (compost di qualità, humus di lombrico e se è disponibile letame maturo) e concimi chimici in dosi atte a soddisfare le esigenze

Sono invece evitare monoculture redditizie perché esigono massicce concimazioni, forti diserbanti e nel tempo costituiscono diseconomia in quanto danneggiano l'equilibrio naturale per le forti dosi d'azoto impiegate.

Augusto Marchesini

Ma produciamo poche - Mostra a Cherasco

Divoriamo lumache

La selezione delle chiocciole, prima (Publifoto)

— Negli ultimi dodici mesi sono consumate in mila tonnellate di lumache, tra prodotto fresco e lavorato. Un balzo del 10% in un anno, che ha permesso di superare una soglia giudicata invalicabile.

In pratica, in un decennio c'è il raddoppio quantità commercializzate una crescita diffusa in quasi tutte le regioni italiane e incremento particolare in Liguria e Toscana. Ma, di fronte a questo boom, la produzione è mentata pari e il mercato nazionale è invaso dal prodotto estero.

I problemi e prospettive della elicicoltura si dibattuti a Cherasco, sede l'Associazione nazionale degli allevatori di chiocciole presieduto dal cuneese Giovanni Avagnina. Due giorni di convegno per valutare i risultati degli studi più recenti e presentare il marchio d'origine «*Lumache italiane selezionate e pronte per la gastronomia*».

«*E' una nuova certificazione assegnata esclusivamente ai produttori nazionali potranno qualificarsi meglio sui mercati* — spiega il presidente Avagnina; — *ai consumatori è garantita la natura, la condizione igienico-sanitaria e la qualità della chiocciola, allevata ... ciclo completo in Italia. Ci poniamo differenziare chiaramente dai prodotti esteri selezionati, raccolti stato libero e di qualità inferiore*».

Anche se le lumache nazionali sono ben lontane dal colmare domanda crescente, si può affermare che l'Italia è il Paese si più alta concentrazione impianti di elicicoltura. «*La nostra tecnologia avanzata richiede modesti investimenti iniziali e limitata mano d'opera* — prosegue Avagnina — è dovuto alla sistemazione degli allevamenti all'aperto, terreno. *Una scelta tipicamente italiana che ha portato la elicicoltura nella sfera delle attività propriamente agricole e che sul piano economico sconfessato tutte le altre iniziative, più sperimentali che pratiche, ad effettuare l'allevamento in modo industriale, al coperto e in ambienti climatizzati*».

Oggi a Cherasco è in programma la mostra-mercato della chiocciola Pomatia, Aspersa Helix Lucorum, con contrattazioni all'ingrosso e al minuto. Alle 10, a Palazzo Francassi, si apre il nazionale con relazioni sulle nuove tecnologie, prove effettuate nella stagione '87-'88, l'evoluzione del mercato.

Giuseppe Grosso

IL SECONDO NUMERO DI TORINO MAGAZINE È IN EDICOLA

TORINO

TORINO VISTA DAL CIELO

Conseguenze del decreto che modifica le procedure per gli appalti

I lavori per il nuovo metrò al via soltanto fra due mesi

Tempi più lunghi per le opere del Mondiale 90, come la sotterranea da Porta Nuova a corso Regina

Nuovo decreto, nuove regole per realizzare le opere che, in alcuni casi, cambieranno il volto delle 12 città coinvolte nella *kermesse* mondiale di «*Italia 1990*». Quando le nostre capacità organizzative sono sotto gli occhi di tutto il mondo, come sta accadendo in questi giorni per i Giochi olimpici coreani

C'è dunque l'esigenza di lavorare in fretta e bene, ma anche in modo trasparente, in particolare per l'assegnazione di appalti che assorbiranno migliaia di miliardi di denaro pubblico. In tal senso ha agito il comitato ristretto Lavori Pubblici, di cui fanno parte 4 deputati piemontesi (il dc Bonsignore e Botta, il psdi Cerutti e il missino Martinat), che la scorsa settimana ha corretto le procedure previste nel vecchio decreto

Ecco le maggiori variazioni del nuovo testo che è stato varato il 29 settembre. Dalla fase dell'aggiudicazione dei lavori a imprese o gruppi sparisce la «trattativa privata», sostituita dalla «gara ristretta» alle ditte che diano ogni garanzie di essere in grado di realizzarli entro l'aprile '90.

Le fasce di priorità degli interventi in linea di massima sono divenute 4: 1) le strutture viarie strettamente connesse con gli stadi; 2) i metrò in 4 città: Napoli, Milano, Genova e Torino; 3) le strade internazionali; 4) i raccordi delle aree Mondiali con zone limitrofe

Quanto incideranno le nuove procedure sulla necessità di fare in fretta? Su opere impegnative come il miglioramento della rete viaria intorno al nuovo stadio, i parcheggi, i raccordi con le tangenziali, gli ammodernamenti di Porta Nuova e dell'aeroporto?

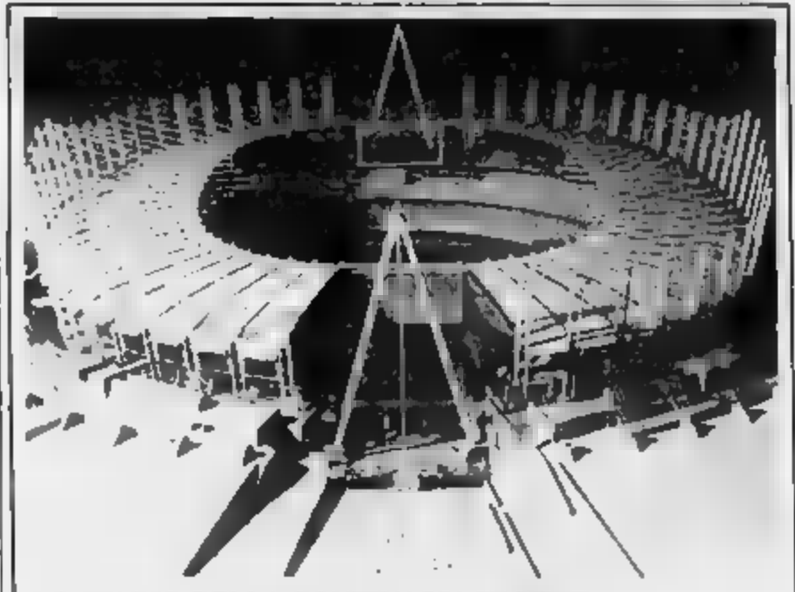
Facciamo l'esempio del primo tratto di metrò, da Porta Nuova a corso Regina Margherita, che, da solo, costerà oltre 300 miliardi.

Su quest'opera i partiti della maggioranza sono impegnati a fondo in una sorta di patto d'acciaio, sancito martedì scorso nel vertice fra i suoi segretari politici e il sindaco Maria Magnani Noya. Le nuove regole, a loro giudizio, non dovrebbero creare eccessivi inconvenienti: la domanda d'inserimento delle opere individuate «*fra le strutture di preminente interesse nazionale*» dovrà essere inviata a Roma entro il 31 ottobre. I progetti, i contratti ed il capitolato «speciale» d'appalto potranno essere aggiunti nei successivi 90 giorni. A questo punto o il ministro «delegato» o le Regioni dovranno convocare, al massimo entro 5 giorni, un organismo preposto all'esame e all'eventuale approvazione dei progetti. Per il primo tratto della linea 4 del metrò, quindi, i lavori potrebbero essere avviati tra novembre e dicembre, con 17-18 mesi di tempo per ultimarli entro l'aprile 1990.

Contrari al nuovo decreto verdi, dp e sinistra indipendente. Il pci, invece, pur dicendo «no» all'impostazione generale «d'emergenza», con Novelli «*la battaglia dell'opposizione è riuscita ad imporre modifiche positive, in particolare sul ruolo dei Comuni e sulle procedure d'appalto*»

«*L'introduzione dell'obbligo della gara* — aggiunge il capogruppo a Palazzo civico, Carpanini — *deve far cessare le manovre tendenti ad assegnare opere importanti al metrò, senza sapere neppure su quali progetti possa essere realizzato*»

Giuseppe Sangiorgio



LO STADIO DELLA CONTINASSA

Il plastico dello stadio della Continassa, nella versione definitiva in scala 1:200, è stato firmato da Urso dei progettisti Hister, Ossola e Cordero e dalla società Acqua Marcia. Sarà esposto a Mosca nella rassegna sul lavoro italiano che si svolgerà durante la visita di De Mita

Storia di un uomo che si è messo in aspettativa per allevare il figlio

Quando il papà diventa mamma

Nell'appartamento un allegro disordine, giochi sparsi in ogni stanza - Lorenzo Magro, 34 anni, impiegato alla Fiat, tiene in braccio Alberto di 5 mesi - «La nostra è stata una scelta fatta di comune accordo; mia moglie lavora e io vivo così la mia paternità» - Non è il solo esempio: «Ma i nostri colleghi ci guardano con freddezza»

C'è un allegro disordine nell'appartamento dalle pareti spoglie e imbiancate di recente; la grande giostra con le farfalle e i balocchi nel salone, la gabbia delle cocorite gialle e azzurre in cucina, il seggiolone nel corridoio, giochi e suppellettili per l'infanzia equamente distribuiti in tutte le stanze. E lui, Alberto, 5 mesi non ancora compiuti, spalanca occhioni celesti, indica l'oggetto che attira la sua curiosità e, con smorfie accattivanti, si fa portare in braccio da una parte all'altra: soltanto il sonno lo costringe a cessare. Il neonato è in braccio al padre («*Ma non è una regola fissa*»), mentre la madre sbriga le faccende domestiche.

Lorenzo Magro guarda con tenerezza suo figlio, lo stringe, lo avvolge con le mani il corpo minuto. Per stargli vicino e allevarlo, ha usufruito della legge 903 sulla parità. Spiega: «*La donna in gravidanza ha diritto a un riposo di cinque mesi, due prima del parto e tre immediatamente successivi. La legge, inoltre, concede sei mesi di aspettativa retribuita al 30 per cento da usare entro l'anno di età del bimbo*». E proprio da questa norma sancisce l'assoluta eguaglianza tra i sessi: «*Sono i genitori a decidere chi due debba rimanere a casa dal lavoro e per quanto tempo. Io anche previsto un'alternanza tra padre e madre: io ho chiesto l'aspettativa per settembre; a fine anno decideremo*»

Lorenzo Magro ha 34 anni; da dieci è agli impianti centrali (progettazione motori) della Fiat Mirafiori. Da tre anni è sposato con Barbara Rivoira, 29 anni, laureata in psicologia dell'età evolutiva, che lavora alla scuola materna in via Abitano in un appartamento al piano in via dei Mille 33, quasi all'angolo con corso Cairoli.

Interviene Barbara Magro: «*Prima di prendere decisioni abbiamo parlato a lungo, cercando di capire quale ruolo ognuno di noi avrebbe dovuto svolgere. È stato difficile trarne le conseguenze*». Prosegue: «*Ci siamo resi conto che, in una famiglia, i compiti sono stabiliti dalle abitudini e dalle tradizioni, la pigrizia fa il resto. La moglie bada alla casa e ai bambini; l'uomo lavora, stira i lavandini, sbriga altri incarichi "maschili"; poi, prima di andare a letto, gioca con i figli*».

Lorenzo Magro, progettista alla Fiat, con la moglie Barbara ed il figlio Alberto di cinque mesi

Un cliché ormai vecchio, che non ha più ragione di esistere, soprattutto considerando che la normativa italiana è tra le più avanzate del mondo, anche se è a 10 anni fa. «*Eppure* — dice Lorenzo Magro —, *quando ho chiesto l'aspettativa per "paternità", parecchi colleghi mi hanno guardato storto, altri con sufficienza, alcuni miei superiori mi hanno trattato con freddezza. Quasi nessuno mi ha approvato*»

Alberto passa dalle braccia del padre a quelle della madre e viceversa, è sereno, sorride volentieri. Assicurano orgogliosi i genitori: «È così *durante tutta la giornata*». Una giornata scandita da orari precisi: sveglia tra le 7 e le 8, colazione (il sollo si prepara il padre), ancora un pisolino, passeggiata a Valentino, pappa, riposo, riddino, merenda, giochi, cena con un pasto prima della notte.

Lorenzo Magro: «*L'essere in due rende meno pesante il ruolo di madre, elimina il pericolo dello stress per l'allattamento. Inoltre a me piace cucinare, mentre Barbara si destreggia bene con le altre faccende domestiche*». Tra i due non esiste antagonismo perché non ci sono ruoli fissi. «*Siamo intercambiabili, soprattutto tappiamo di poter contare sul partner quando usciamo per commissioni o per vedere un amico*»

Una nube passeggera: il pensiero corre già a quando, conclusa l'aspettativa per lui, dovranno decidere chi dovrà stare accanto al figlio: «*Il futuro* — afferma Magro — *è difficile programmare. Lo stress mentale è un periodo delicato*»

In un comunicato diffuso ieri, la Fiat informa che soltanto quattro dipendenti maschi del Gruppo Auto hanno usufruito di questa possibilità, contro 282 donne. Uno è Rocco Papandrea, 38 anni, corso Agnelli 95, dipendente della Meccanica Mirafiori, il cui nome potrebbe addirittura essere scritto nel «Guinness» dei primati torinesi: è lì permesso per il nono semestre.

Racconta: «*Ho chiesto di lasciare il lavoro per la prima volta nel febbraio dell'85 per Daphne, adesso sto per vedere il secondo periodo, attenuto nel maggio di quest'anno per Gioele*». Neppure nei confronti i commenti dei colleghi sono stati benevoli, molti hanno parlato di assenteismo mascherato.

«*Qualcuno, per fortuna, si è reso conto che si è trattato di una scelta non dico sofferta, ma, di certo, meditata e non facile. Anche se, devo ammettere, per me è stata quasi una necessità, perché mia moglie lavora con contratti a termine e quindi non può usufruire dell'aspettativa*». Conclude: «*Mi ha fatto piacere il fatto che un collega del mio stesso reparto abbia seguito il mio esempio*».

Carlo Novara

Fondazione Agnelli

La tecnologia ha cambiato le professioni

Cultura tecnica nel mondo del lavoro

Come si modificano i mestieri e le professioni in Italia? Come si stanno attrezzando gli operatori delle scuole professionali per tenere il passo con il cambiamento del sistema produttivo? Quali gli interrogativi sviluppati in tre giorni promosso dal Comune e dalla Fondazione Agnelli e hanno partecipato oltre al sindaco Maria Magnani Noya, l'assessore Francesco Mollo, dirigenti e insegnanti. Titolo del convegno «*Innovazione tecnologica e organizzativa e cambiamento delle professionalità*».

Punto di partenza dei lavori, una constatazione: la formazione professionale è e più il parente povero della scuola e dell'università. Alla formazione si chiede di far crescere la cultura tecnica dei giovani in un'epoca di rapide innovazioni tecnologiche nel mondo del lavoro, di riqualificare e aggiornare sistematicamente chi lavora nelle imprese e negli uffici. Può, inoltre, costituire un'alternativa all'università per i diplomati che vogliono raggiungere in due anni una professionalità di buon livello.

Il salto di qualità rispetto al passato è cui la formazione professionale era vista come ripiego per i ragazzini che «riuscivano» a scuola. Da decine di anni, il settore didattico è gestito dalle Regioni e, secondo il parere degli operatori, risente dei molti mali del sistema pubblico. In primo luogo, la difficoltà di adeguarsi in tempo ai mutamenti del mondo produttivo.

Ne hanno discusso rappresentanti della Fondazione Agnelli (Paracone, Schiavone, Tosato), della Fiat Auto (Uberto), dell'Iveco Fiat (Rossi), dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro (Viano), dei giovani imprenditori (Nicotra e Pollastro).

Nel corso del convegno, l'assessore Mollo ha preannunciato un'iniziativa, nuova per l'Italia: rivolta ai diplomati che, per il tipo di studi seguito, trovano difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. Si tratta di un programma rivolto in particolare agli studenti delle Magistrali, per la formazione di specialisti in istruzione e computer.

Ha scritto a La Stampa la donna condannata per truffe che non avrebbe mai commesso

«Sono innocente, perché sto in cella?»

La Cassazione deciderà a fine mese sulla revisione del processo - La figlia ha confessato che le rubò la carta d'identità e la vendette a un trafficante in cambio di eroina - Il suo nome per i raggiri - «Aspetto da 7 mesi»

A fine mese si deciderà il destino di Romana Fumero, la cameriera detenuta da marzo alle Nuove con una condanna irrevocabile a 2 anni e 8 mesi per una truffa da mezzo milione che non avrebbe mai commesso. Tra due settimane la seconda sezione della Corte di Cassazione valuterà il ricorso per la revisione del processo presentato dal difensore Roberto Sensi. La donna sta trascorrendo giorni terribili, piange e si dispera in cella.

Del suo caso, che ha dell'incredibile, il nostro giornale s'è occupato a fine agosto. Ora è che ci è scritto una lettera accorata, parole semplici per descrivere il terremoto che ha investito la sua tranquilla esistenza: «*Si parla di manette facili, ma in tanti casi è vero. Mi è stata rubata la carta d'identità e con questa sono state fatte delle truffe che mi sono state accollate. Ho proclamato la mia innocenza ma non sono stata creduta*».

A mettere nei guai la donna, vedova di 55 anni, minuta, arrivata quando aveva 15 anni a Monasterolo di Savigliano in cerca di un lavoro a Torino, è stata la figlia Ornella, tossicodipendente: «*E' stata lei a prendere la mia carta d'identità. L'ha venduta ad un trafficante di Moncalieri in cambio di una dose d'eroina*». Qualcuno ha poi usato il documento per truffare una commerciante di Tortona che raccontò i carabinieri: «*La cliente disse di chiamarsi Romana Fumero, mi fece vedere la carta d'identità e acquistò vestiti per mezzo milione pagandoli con un assegno che risultò rubato*».

Il pretore di Tortona la condannò in contumacia 2 anni e 3 mesi per ricettazione dell'assegno, truffa e falso. Del giudizio e della sentenza Romana Fumero non sa nulla: la figlia Ornella ha distrutto il decreto di citazione. Nessuno si preoccupa di fare appello, i termini scadono e diventa definitiva. A marzo Fumero finisce in carcere.

Le Nuove cade in una profonda depressione, passa il giornale nella cappella, aiuta suor Lidia, la responsabile delle vigilatrici carcerarie. Piange e prega.

Poi il colpo di scena. La figlia Ornella confessa al padre e al difensore De Sensi di essere la vera autrice della truffa ai danni della madre: «*Racconterò tutto al giudice. Mamma uscirà*».

Finalmente un po' di luce per la cameriera. Ora ci sono «quei fatti nuovi» richiesti dalla legge per chiedere la revisione del processo. Il fascicolo arriva a Roma a metà luglio, i primi di agosto inizia il cosiddetto periodo feriale della giustizia che dura fino a metà settembre.

Nella lettera al giornale la donna scrive: «*Ora che sono stata riconosciuta innocente, come fa a dormire tranquilla la signora che mi ha identificato nella truffatrice? Perché sono ancora in carcere? Solo nel film succede che una persona giudicata estranea ad un fatto, viene subito scarcerata. La realtà è diversa. Sto ancora aspettando*»

Ora Romana Fumero deve sperare nella risposta positiva da Roma: questo significa rifare il processo, sempre davanti al pretore di Tortona. In attesa del quale, i giudici romani potrebbero concederle la libertà provvisoria.

E se da Roma arrivasse un no? Le speranze di Romana di lasciare le Nuove si ridurrebbero al lumicino. Potrebbe solo rivolgersi, per la grazia, al presidente Cossiga. Oppure chiedere al presidente del tribunale di sorveglianza, dott. Fornace, «*l'affidamento in prova al servizio sociale*» (previsto dalla legge Gozzini dell'86 per i definitivi con condanna fino a 3 anni). Uscirebbe per lavorare e sarebbe seguita da una équipe di operatori sociali. Ma quest'ultima soluzione è quella che la donna teme di più: vorrebbe dire confessarsi colpevole.

Nino Pietropinto

Estrazioni del Lotto

Sabato 17 settembre 1988 - n. 38

Bari	38	40	11	53	35
Cagliari	50	74	86	58	32
Firenze	57	30	36	83	69
Genova	23	88	88	88	4
Milano	11	88	88	42	76
Napoli	39	15	80	85	31
Palermo	22	72	57	36	22
Roma	90	79	87	40	88
Torino	45	78	87	34	88
Venezia	43	34	69	84	78

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quota
«12»	-	30.033.000
«11»	35	1.818.000
«10»	730	100.000

Monte premi: 1.252.162.130

Colonna vincente

3 88 111 122 817

S'è concluso il Simposio sulla schizofrenia

Si accresce la speranza di poter vincere il male

Lanciata anche la proposta di una polizza di assicurazione

Un'assistenza per la schizofrenia. E' la proposta del dott. Massimo Moscarelli, psichiatra e ricercatore milanese, lanciata ieri, nell'ultima giornata del Simposio sulla «*Psicoterapia della schizofrenia*». Sostiene il dott. Moscarelli, che le assicurazioni stipulano polizze per tutte le malattie che per questa.

E sempre dal dott. Moscarelli, l'idea di un controllo su tutti i tredicenni, per riuscire ad individuare la malattia in maniera precoce e poter intervenire molto presto, con risultati migliori: «*La schizofrenia è manifesta, in genere, intorno ai 25 anni. Colpisce l'1% della popolazione. Questi dati bastano a giustificare lo screening*».

Quanto siano fattibili le due proposte è ancora tutto da discutere, ma c'è stato spazio per lanciarle al Simposio sulla «*Psicoterapia della schizofrenia*», che si è concluso ieri al Lingotto. Le cifre dimostrano il successo della manifestazione: quasi 1200 partecipanti (di quali 450 stranieri, 85 relatori stranieri, 73 italiani, 117 comunicazioni libere).

Sono state portate ricerche e relazioni su esperienze fatte negli ospedali e sul territorio, sono nate discussioni e idee. E' stato ripetuto che la pericolosità dello schizofrenico è esattamente uguale a quella di tutte le altre persone: «*Il resto del malato mentale* — ha spiegato lo svizzero Luc Ciompi — *fa solo più clamore, perché è incomprensibile*»

Spiega il prof. Maria Furlan, che ha organizzato questo meeting a Torino: «*In questo simposio si è confermata una tendenza degli ultimi anni: la ricerca del rigore scientifico, che un tempo, forse, era un po' mancata nella psicoterapia. E' vero che nell'attività della psicoterapeuta il fattore soggettivo è indispensabile, ma è altrettanto vero che è importante il rigore scientifico*».

Ricerche e dibattiti svolti hanno portato alla luce l'ipotesi che esistano più schizofrenie. Ancora il prof. Furlan: «*Schizofrenie diverse, che possono avere origine ereditaria o ambientale, o l'intersecarsi delle due cause, con diversi livelli di gravità*».

E' un altro passo avanti per vincere la malattia. Di schizofrenia si può sperare ormai di guarire.

Una ricerca torinese ha messo a confronto i risultati della psicoterapia nelle strutture pubbliche e private. Precisa il prof. Furlan: «*I risultati nelle strutture private sono migliori di quelli ottenuti in quelle pubbliche. Se questa premessa è importante, negli enti privati confluiscono i casi meno gravi. Tenendo conto di questa considerazione, gli esiti si equiparano*». Inoltre, nelle istituzioni pubbliche la psicoterapia ha un limite nella carenza di personale.

E. mon.

Nuovi fiori «a battesimo»

«Maria, Marella, Carla, Emanuele» sono rose e un garofano mignon. Presentati a ottobre nella settimana internazionale d'arte floreale

«*Maria*» è una rosellina di un rosso intenso, «*Marella*» è di un giallo tenue, «*Carla*» è di un pallido viola, «*Emanuele*» è, invece, un garofano piccolo piccolo. Le nuove specie di fiori sono due, otto le varietà: rose e garofani mignon, selezionati dagli «ibridatori» della Riviera ligure.

Saranno presentati al pubblico e «battezzati» a Torino il 6 ottobre prossimo, giornata inaugurale della «*Settimana internazionale di arte floreale*». Davanti a delegazioni di floricoltori giapponesi, americani, sudafricani e di 18 Paesi europei, ad ogni fiore sarà dato un nome. E spiega il presidente della Federazione europea, Giuseppe Le Maria, che quei nomi sono stati scelti a mano: «*Maria è il nostro sindaco Magnani Noya; Marella è la signora Agnelli, madrina della manifestazione; Carla è la Fracci, la grande ballerina, protagonista di una serata che abbiamo organizzato al Regio. Emanuele è, infine, il bambino torinese in Germania per salvare la sorellina dai banditi. Insomma, ogni fiore avrà il nome d'una personaggio dei nostri tempi, un modo di legarlo all'attualità*».

E i quattro nomi? «Tre sono ancora da scegliere, e sarà il concorso *che prende il via lunedì, 5 settembre*» risponde Maria. E di più non dice. C'è una voce, però: i fioristi di Sanremo sarebbero molto fieri se madre Teresa di Calcutta accettasse la loro proposta. Si vedrà.

Intanto, proseguono i preparativi della manifestazione. A Torino attesi oltre duemila operatori da tutto il mondo, dicono gli organizzatori, e poi centinaia e centinaia di visitatori. Il programma della «Settimana» prevede gare, mostre, spettacoli di balletto e teatrali, concerti di musica «*profumata come una serra*»; da via Amendola a piazza Cln, dalle gallerie San Federico e Subalpina a piazza Madre, da piazzetta Carignano a Palazzo Cisterna, Torino sarà tutta un fiore e una pianta.

Problemi organizzativi? Niente paura. La «*Settimana d'arte floreale*» ha mobilitato le forze più disparate: assessorati a Cultura, Commercio, Traffico urbano e Turismo del Comune, Provincia e Regione, Camera di Commercio e Confcommercio nazionale, Ina Assitalia e Sagat, Federagrario, Coldiretti, Interflora-Italia, Fiat e anche la Fiat che mette a disposizione autobus per il trasporto. Tutti d'accordo potere dei fiori.

Un lettore ci scrive:

«*Sull'edizione di domenica è riportata una notizia, in merito ad automobilisti perseguiti per lampeggiato. Dice il testo che "sono stati sorpresi a lampeggiare ecc." e l'uso di tale verbo starebbe a significare che il comportamento suddetto sia un'infrazione o, peggio, un reato. Chiunque sappia leggere e voglia interpretare il codice della strada ed il codice di procedura penale sa che tale ipotesi è inconsistente e molti giuristi ne hanno già trattato.*

«*Di fronte ad un comportamento tanto pesantemente, e giuridicamente arbitrario (attenzione all'art. 323 c.p. sull'abuso di potere ecc.) il giornale dovrebbe prendere posizione. Certo, anche un pretore potrà aderire alla tesi dei verbalizzanti, ma non v'è dubbio che in sede più elevata la cosa è destinata a cadere*».

Franco

Un lettore ci scrive:

«*Ore 13: l'ambulanza della Croce Verde aggredisce agile il traffico presernile con a bordo mia madre: 67 anni, sopravvissuta ad una emorragia cerebrale, caso clinico: sospetta frattura del femore.*

«*Dopo pochi minuti entriamo alle Molinette per un ricovero d'urgenza. Medici ed infermieri, senza neanche guardare la malata, rifiutano il ricovero adducendo la mancanza di letti: rivolgersi ad un altro ospedale!*

«*La mia storia finisce qui, senza commenti*».

Ferruccio Capra Quarelli

Una lettrice ci scrive:

«*Mi associo all'autrice della lettera pubblicata l'8 settembre e propongo agli anziani in famiglia. Sono d'accordo con Lei e penso che questo argomento venga preso in considerazione e se ne parli. Chi ha provato una simile esperienza stenta a capire, ma chi, come me, si è trovata a dover assistere una persona anziana autosufficiente o non, si rende conto che spesso ci sono degli egoisti non solo giovani.*

«*La mia generazione (sono anch'io una donna di 50 anni) è nata in un periodo molto triste della nostra storia, periodo in cui si doveva tutto ai genitori perché ci avevano dato la vita, ma anche tutto ai figli perché non ci avevano chiesto loro di venire al mondo. Il risultato: solo doveri e nessun diritto.*

«*E' davvero giunto il momento di guardare dall'altra parte della barricata e affrontare anche questo argomento*». Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Il giornale riporta dalle frontiere con la Francia con troppa facilità la presenza in Piemonte di droga.*

«*Il fatto non mi stupisce, perché di persona ho potuto constatare come sia agevole che ciò avvenga. Mi sono più volte recato in Francia attraverso il Monginevro ed il Moncenisio in giorni in cui il traffico era pressoché nullo e sono rimasto stupito che il confine di Stato — sia uscito che entrato — non sia mai trovato controlli validi.*

«*Allo stop della dogana, un finanziere con un semplice cenno del capo mi invitava a proseguire ed in tale modo si sono comportati i carabinieri quali mi accingevo a esibire i documenti di identità. Al ritorno dal Moncenisio (ore 19) addirittura i carabinieri non erano presenti.*

«*E' ora che si avviino frontiere, ma questo comportamento, senza controlli, può rappresentare un invito ad esportare (od importare) armi, droga, valuta o qualsiasi altra merce proibita con la massima libertà, ma soprattutto dare la possibilità a potrebbe essere ricercato di espatriare senza difficoltà*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«*Per una bambina di 7 anni, con lamenta bruciori agli occhi, a marzo di ottiene visita oculistica presso l'Usl 24, per il 26 aprile. Risulta necessario un secondo controllo: l'unico giorno stabilito per le prenotazioni è il 26 maggio. Alle 8, davanti ai cancelli chiusi, ci sono 117 persone. I primi dicono di essere arrivati alle 5! All'apertura dei cancelli, nella ressa per raggiungere lo sportello dove si prenota, una anziana donna viene travolta e cadendo si fa male tanto che deve intervenire l'ambulanza.*

«*L'appuntamento è fissato per il 29 giugno ma quel giorno si scopre che il dottore che ha fatto la prima visita non c'è e sarà assente fino a luglio; c'è una sostituta che decide una ulteriore visita. Nuovo appuntamento per il 25 luglio alle 14,30.*

«*Per un contrattempo si arriva un po' in ritardo (ore 14,50) e, malgrado l'orario di visita dalle 13,30 alle 14,30 il dottore è già andato. Richiedere un appuntamento significa rifare la fila verso la fine di agosto ed ottenerlo forse per metà settembre. Il caso non è unico perché, purtroppo, questo servizio specialistico funziona così*».

Germana Garigliot

Specchio dei tempi

Lampeggiare in auto è reato - Dopo la corsa in ambulanza, malato respinto dall'ospedale - Solo un grande amore può aiutare a superare le difficoltà - «Controlli scarsi» - Una visita

Oggi è l'ultimo giorno

In ottantamila per il Caravan

Buoni [illegible] negli stand di To-Esposizioni

[illegible] questa sera [illegible] Europa 88, 14° Salone professionale internazionale caravan, autocaravan e accessori, e Tendeuropa [illegible] che, per nove giorni, hanno [illegible] vita a Torino Esposizioni al primo e più importante avvenimento espositivo italiano dedicato ai mezzi e alla vacanza all'aria aperta. Grande il successo di pubblico registrato dalla manifestazione: tra [illegible] e compratori, compresi quelli che oggi visiteranno la mostra, [illegible] dovrebbero toccare le 80 mila presenze, il 10 per cento in più dello scorso anno.

Le due manifestazioni, [illegible] si [illegible] aperte sabato 10 settembre con un primo week-end dedicato al pubblico, hanno riservato tre giorni alle contrattazioni degli operatori commerciali, per tornare poi ad essere nuovamente di pubblico accesso, fino alla chiusura di questa sera alle 22,30. Oltre [illegible] mila gli *addetti ai lavori*, provenienti da ogni parte d' Europa, dalle due Americhe e dal Medio Oriente: una testimonianza dell'interesse crescente dell'appuntamento torinese. Torino Esposizioni riaprirà i cancelli per il Salone [illegible] montagna il 28 settembre prossimo.

Seconda giornata della visita [illegible] Torino di Maria José

L'ex regina si commuove

Salita al [illegible] Cappuccini, [illegible] fissato con occhi lucidi Superga: «E' [illegible] bella...» [illegible] mattinata all'Archivio di Stato, il pomeriggio al [illegible] di Rivoli - Poi una decisione improvvisa: «Oggi voglio assaporare Torino» - Oggi, forse, la partenza

Instancabile, imprevedibile, spinta [illegible] una pervicace voglia di «vedere tutto», Maria José di Savoia ha compiuto ieri il suo [illegible] itinerario della memoria «rincorrendo» la Torino che non vedeva da [illegible] [illegible] anni e che oggi, probabilmente, lascerà per rientrare nella residenza svizzera di Merlinge. La sua è stata [illegible] giornata quasi frenetica nonostante [illegible] dolore persistente [illegible] piede sinistro che le rendeva ancora più penoso del solito il camminare. L'ex regina l'ha liquidato con [illegible] battuta, mentre, scortata dalla direttrice dell'Archivio di Stato, Isa [illegible] Massabò, varcava la soglia dell'antico [illegible] di piazzetta Mollino: «*Mi hanno dato un pedone ieri sera nella pasta. E [illegible] chi* [illegible] *Un monarchico. Non scherzo, proprio un monarchico*». [illegible], quando le hanno chiesto [illegible] [illegible] visitare da un medico, [illegible] aggiunto: «*Le donne forti non vanno dal dottore*».

Ha [illegible] tre delle stupende [illegible] dell'edificio soffermandosi ad ammirare alcuni dei più preziosi documenti dell'Archivio: quello relativo alla [illegible] dell'Abbazia della Novalesa [illegible] al 726, una raccolta di [illegible] medievali, la pergamena che sancisce il ripristino del Collare dell'Annunziata, lo Statuto Albertino. Seduta nell'antica biblioteca ducale, Maria José osserva alcuni [illegible] sulla vita di Emanuele Filiberto, una figura a tutto tondo [illegible] storia sabauda [illegible] l'ex regina sta ultimando un libro. Per vedere meglio [illegible] solleva [illegible] poltrona: «*No, non mi alzo, sto molto meglio così*». Le domandano se gradisce una bibita: «*Un succo di frutta o un vino leggerissimo*».

«*Meglio il vino*». Quando le offrono i cioccolatini s'informa: «*Sono giandoia?*». Dice alla dottoressa Ricci: [illegible] «*Amedeo VIII non mangiava* [illegible] *e non beveva vino. Tutto il contrario di Emanuele Filiberto che s'ammalò di fegato perchè mangiava carne avariata e faceva uso di vino forte. Del resto anche Carlo V morì prematuramente proprio per la cattiva alimentazione*». Parla quasi sussurrando e si scusa: «*Ho la voce rauca, colpa del freddo di questi giorni*».

Sono ormai le 13,30: «*Madame, è ora di colazione*» l'avverte [illegible] dama di compagnia. Maria José indica il vassoio [illegible] [illegible] e, ridendo, [illegible] «*Ma ho già [illegible] giato*». Poi s'avvia. Prima di lasciare, però, la [illegible] che profuma di [illegible] antico, promette: «*Tornerò presto, qui [illegible] un gran silenzio, aiuta [illegible] studio. Non [illegible] [illegible] biblioteca [illegible] Parigi, così rumorosa*».

In auto raggiunge [illegible] [illegible] ritorno a [illegible] per una colazione (riso [illegible] verdure, [illegible] tricolore, mousse reale) [illegible] [illegible] del prof. [illegible]: [illegible] con il padrone di casa che, seguendo un'antica regola nobiliare, non [illegible] quando ha un ospite regale e [illegible] personalmente.

[illegible] 16,45 Maria José [illegible] al castello [illegible] [illegible] ricevuta [illegible]

L'ex regina [illegible] José in visita al Monte

[illegible] notaio Antonio [illegible] [illegible] co, presidente del comitato che gestisce il museo, dalla moglie e [illegible] marchesa Fer- [illegible] Ventimiglia. «*Maestro*» [illegible] abbracciando con lo sguardo la creazione di Juvarra. E Marocco, sapendo che l'ex regina studia [illegible] sto- [illegible] con uno sguardo rivolto al futuro, sottolinea: «*Questo edificio restaurato è adibito a esposizione d'arte contemporanea è proprio [illegible] esempio [illegible] fusione [illegible] passato e presente*». Maria [illegible] cerca le stanze in cui Amedeo II fu tenuto in prigionia, poi chiede [illegible] poltroncina e [illegible] siede al balcone da cui [illegible] coglie il panorama della collina di Rivoli e Superga: «*Quante chiese. E quella è proprio la casa dove vive il Conte Verde?*».

«*Adesso voglio gustare Torino [illegible] fritta*» esclama poco dopo salendo in auto [illegible] raggiungere il Monte dei Cappuccini. E qui, più tardi, [illegible] commuove ammirando Superga nitida contro l'azzurro del cielo: «*E' così bella! Più [illegible] che [illegible] vicino*». Qualcuno riconosce quest'anziana signora con [illegible] cetta di seta rossa e calzoni bianchi, una coppia le porta [illegible] bambino da accarezzare. Lei, subito dopo, chiede che cosa sia quell'edificio accanto [illegible] chiesa. «*Il museo della montagna?* [illegible] *a [illegible] derio*». Un altro momento di ricordi davanti ai costumi tipici: «*Questo è di Courmayeur, ne ho portato uno uguale tanti anni fa. La Regina Madre, invece, indossava quello di Gressoney*». All'uscita il sole sfolgora. Maria José si ferma un attimo e cerca ancora [illegible] [illegible] sguardo la basilica di Superga [illegible] collina lontana.

Renato [illegible]

echi di cronaca

Abrate sport stock autocaravan

Asti, C.I. - Rimor su Fiat Ducato a Fossano, Rapid 6-18, ancora in garanzia. Prezzi sottocostruttore. L.go Dora Voghera 6, tel. 011 695.065 - 674.346.

[illegible] [illegible]

Nuova apertura magazzino ambini parte-realizzati non perdono il gusto arte anti-tutto ed assenza mal allumino gomma fiore over extracchiaro dettagli come quadri ecc. C. Svizzera 61, tel. 011-749.8080, parcheggio disponibile ore 14-18. Unico rivenditore di Torino.

Autoriparazioni tel. 208.000

assistenza giorno e notte tel. 200.000 lavaggi vetrature e lubrificazioni servizio carrello clip Fiat tel. 300.000 servizio autosoccorso tel. 300.000.

Il Centro Pianoforti Torino annuncia:

L'apertura del suo Punto Vendita al dettaglio di pianoforti d'occasione completamente [illegible], garantiti come nuovi, prezzi convenientissimi, le migliori marche (Steinway, Bechstein, Bluthner ecc.) a Torino via San Donato 82/D Tel. 68.40.27

Vivere insieme propone:

conoscenze immediate scopo matrimonio, convivenza, amicizia. Alessandria, tel. 0131/64 664. Torino 011/566.830-566.3402. (Aperti anche festivi).

Turno festivo officine autorizzate Fiat

DAMERA Quattrolegno, autoservizi Settimo Torino, tel. 800 19 66. S.S. corso Savona 2 bis, [illegible] tel. 64 48 44. BARBERA, via Barbaroux 38 Torino, tel. 348 70 11. AL-LIEVI di BERTINO, via Provana 3, tel. 88.23.36. DEL FAGHO, via Gianfrancesco Re 62, Torino, tel. 73.60.57.

Turno festivo officine autorizzate Lancia

BERNARDI, via Traversella 3, Torino, tel. 267.388. BERRUTI, via Vanzina 119, Torino, tel. 720.440. C.E.A., via U. Foscolo 12, Torino, tel. 668.888. Carrozzeria Quadrifoglio, via Ivrea 2, Settimo, tel. 800 1648.

SIETE SOLI?
«E' AMORE...»
La prima grande agenzia matrimoniale legale in Italia può recapitare gratuitamente la vostra candidatura, consulenza gratuita.
Torino [illegible] 318.0838
Corso 0121/55.881/2
Pinerolo 0121/323.836
Savigliano 0172/31.487
Alba 0[illegible]
Gratis collegamento in tutta [illegible] Aperto anche la domenica

[illegible]
Stabili liberi e occupati in Torino 1ª e 2ª cintura
Terreni edificabili in Torino 1ª e 2ª cintura
Terreni agricoli in Torino 1ª e [illegible] cintura eventuali fabbricati da ristrutturare
Gradita collaborazione con professionisti e mediatori
Trattative rapide e serie
No perditempo
[illegible] 011 [illegible]

CANOVA
di Corso Francia 3
[illegible] e donna
valentino
MISSONI
ungaro
MANI
SEMINOLE
III's
OLMES CARRETTI
LA [illegible] BLU
malo
William Barrymore
Nicole Deville
...dal 1967 la vostra boutique.

Città [illegible] Torino
Il Comune di Torino, in collaborazione con le aziende artigiane e le piccole/medie imprese, organizza un
corso di Formazione Teorico-Pratico per
GIOVANI NON STUDENTI
residenti in Torino, di età compresa tra i 14 e i 18 anni ed in possesso della licenza della scuola media inferiore.
I 130 posti disponibili saranno selezionati tramite apposita graduatoria.
Il corso prevede uno «stage» di 10 mesi per un totale di 1.500 ore.
Agli allievi è garantita una borsa di studio di
QUATTROCENTOMILA LIRE MENSILI
I moduli di domanda [illegible] reperiti presso:
le Circoscrizioni, i Centri Sociali, Informacittà, Informagiovani, l'Assessorato al Lavoro.
Per informazioni e consegna delle domande di iscrizione, compilate in ogni loro parte, rivolgersi presso
Assessorato al [illegible] - via Ventimiglia 208 tel. [illegible]
[illegible] 19 al 28 settembre 1988 ore 9-16 (dal lunedì al venerdì).
L'ASSESSORE AL LAVORO E FORMAZIONE PROF.LE (dott. Francesco Mollo)

Corsi liberi di formazione professionale [illegible] «presa d'atto» regionale
[illegible] d'arte e moda
ilda bianciotto
10[illegible] TORINO
Via Garibaldi 7 - Tel. (011) 545.753
Dal [illegible] settembre inizio corsi anno accademico 1988-89
- MODELLISTA
- STILISTA
- FIGURINISTA
- COSTUMISTA TEATRALE
- INDOSSATRICE
- INDOSSATORE
- TRUCCO E [illegible]
- TECNICA VETRINISTICA E PUBBLICITARIA
- TAGLIO E CONFEZIONE
- CORSI [illegible] SPECIALIZZAZIONE
[illegible]

SABET TAPPETI PERSIANI
Piazza Madonna degli Angeli 2 (interno cortile)
Tel. 553.022 TORINO

FULVIA BOUTIQUE
[illegible] Racconigi 11 - Torino
Per l'inaugurazione dei suoi locali rinnovati, invita la [illegible] clientela il giorno 19/9 dalle ore 18 alle 21

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
C.so Vin. [illegible] II, 107 - TORINO - Tel. 811.624 - 538.582

[illegible] SOCIETA' DI LEASING
ricerca
RESPONSABILE UFFICIO REGIONALE
Costituirà elemento preferenziale esperienza di lavoro nello specifico settore o [illegible] quello bancario maturata [illegible] uffici fidi [illegible] sviluppo.
ADDETTI
Diploma di ragioneria o laurea in discipli- [illegible] economico-giuridiche [illegible] statistica; costituirà elemento preferenziale esperien- [illegible] di vendita.
Contratto [illegible] lavoro del Credito.
Sede di lavoro: BIELLA o TORINO.
Inviare dettagliato curriculum [illegible]:
Publikompass [illegible] - [illegible] Torino

Azienda arredamenti locali commerciali in genere, cerca
ISPETTORE E AGENTI DI VENDITA
per tutta la provincia del Piemonte e Valle d'Aosta.
Sede di lavoro Torino.
Si richiede: forte motivazione alla vendita ed alla crescita professionale.
Si offre: rimborso spese, provvigioni e interessanti incentivi.
Assicurasi massima riservatezza.
Inviare proprio curriculum a:
Publikompass 118 — 10100 Torino

Industria Elettromeccanica [illegible] facente parte di un importante gruppo internazionale, ricerca:
A) RESPONSABILE METODI E TEMPI
con approfondita [illegible] produzioni [illegible] media-grande serie di componenti elettromeccanici lavorazioni di stampaggio plastica, tranciatura minuterie metalliche, montaggi; consoli- [illegible] esperienza nella preparazione di layout, [illegible] cicli, rilievo tempi.
B) PROGETTISTA ESPERTO
nel [illegible] progettazione di componenti elettromeccanici con l'ausilio [illegible] CAD.
Si richiedono: conoscenza dei [illegible] plastici di stampaggio (ABS-Poliest[illegible], ecc.), dei lamierini per contatteria (rame, ottone); capacità e autonomia [illegible] relazione con i settori [illegible] produzione, qualità, acquisti, commerciali, fornitori e clienti; indirizzo di studio in elettrotecnica, elettronica o [illegible].
C) [illegible] CHIMICO
preferibil[illegible] con alcuni anni di esperienza nella conduzione di impianti galvanici per trattamenti di zincatura, argentatura, stagnatura, nichelatura, ramatura di minuterie metaliche di precisione.
L'inserimento in un'azienda dinamica, che privilegia la professionalità, prevede trattamenti di sicuro interesse.
Si pregano i candidati di inviare un dettagliato curriculum, citando il riferimento di interesse a:
PUB[illegible]PASS 139 - 10100 TORINO

Importante Industria Tor[illegible]:
A) PERITO ELETTRONICO
con esper[illegible] di almeno cinque anni nella manutenzione di linee automatiche o transferts gestiti da Personal Computer;
conoscenza di microprocessori e PLC;
capacità di analisi guasti e intervento per riparazione parti elettriche - elettroniche.
B) [illegible] RESPONSABILI MAGAZZINO
con esperienza [illegible] almeno cinque anni di magazzino ricevimento merci, gestione scorte, gestione conto lavo- [illegible], magazzino spedizione prodotto finito;
conoscenza delle procedure [illegible] della documentazione [illegible] del [illegible].
Si pregano i candidati [illegible] inviare un dettagliato curriculum, citando il riferimento di interesse, a:
PUBLIKOMPASS 140 - 10100 TORINO

Trentotto anni, tre figli, arrestata dagli agenti nei pressi [illegible] Porta Nuova

Nella valigia due etti di eroina

Ha ammesso: «Dovevo consegnarla a Roberto, [illegible] non so altro» - Addosso [illegible] droga Attorno alla stazione, spacciatori, prostituzione, estorsioni - Una delinquenza sempre più spavalda

Una presunta «staffetta» del traffico di droga, [illegible] donna di 38 anni, [illegible] figli minori, che aveva da poco finito di scontare una pena di due anni e mezzo per spaccio di stupefacenti, è stata arrestata dagli agenti [illegible] polizia ferroviaria, a Porta Nuova.

In una valigetta aveva 185 grammi di eroina e un [illegible] e [illegible] [illegible] istintivo: «*Dovevo consegnarla a Roberto, di lui non [illegible] altro*». Nel reggiseno nascondeva [illegible] 50 grammi di droga. In cinque sacchetti di nailon: «*Era la mia percentuale per la consegna*».

Si chiama Luciana Ferroni, è [illegible] a Roma nel gennaio del '50, ma da anni abita in via Artom 88/15. Precedenti per furti e droga, l'ultimo [illegible] resto nell'85, con una condanna a 2 anni e 8 mesi: dopo un periodo in carcere, [illegible] ottenuto [illegible] arresti domiciliari [illegible] seguire i figli.

Dice il dott. Cinigliaro, [illegible] dirige il commissariato di polizia a Porta Nuova: «*Avevamo saputo, seguendo altre indagini, che una donna avrebbe [illegible] fare una grossa consegna di droga*».

Luciana Ferroni, arrestata

Due [illegible] indicazioni: [illegible] donna e una valigetta «24 [illegible]. Su questi elementi si sono mossi gli agenti: [illegible] tre giorni hanno pedinato ogni ragazza che portasse una [illegible] ligetta di quel tipo. Ieri i ma- [illegible] Amato e Masocco, hanno visto la Ferroni: ha gironzolato a lungo nell'atrio della [illegible], poi si è spostata sul lato di via Nizza.

Dice il [illegible]: Dispenza che ha coordinato il servizio: «*Era evidente che aspettava qualcuno. Mezz'ora sotto i portici, poi si [illegible] avvicinata ad un taxi per andarsene. L'abbiamo fermata*».

Lei: «*Questa valigia? Non è mia, me l'ha data un amico, non ricordo il nome*». E' stata perquisita, [illegible] aveva i cinque sacchetti di droga e la chiave della «24 ore» nella quale poi sono stati trovati i 185 grammi di eroina e il listino. A quel punto Luciana Ferroni qualcosa [illegible] ammesso: «*Non è la prima volta, ma lo faccio solo la consegna. Non so altro, non conosco nessuno del grande traffico*». E di più non [illegible] voluto dire.

Da sempre attorno alla stazione centrale gravita parte della mala torinese. Nel marzo [illegible] [illegible] agenti della «polfer» avevano [illegible] quattro giovani [illegible] taglieggiavano i posteggiatori; frequenti i fermi da parte di polizia e [illegible] di spacciatori che vendono droga; [illegible] prostituzione continua quasi indisturbata all'ombra dei vecchi palazzi di via Or[illegible] e delle altre strade vicine.

E, all'interno della stazione, sovente si scoprono «segnali» inquietanti di una delinquenza sempre più spavalda. Nel febbraio scorso fu trovato sul «treno del sole», il Palermo-Torino, un sacchetto di nailon, dentro 200 milioni, banconote da 50 e 100 mila lire. Forse denaro per il pagamento di una partita di droga, abbandonato frettolosamente, probabilmente per la presenza degli agenti [illegible] perlustravano il convoglio.

[illegible] volte (ancora due [illegible] fa) negli scompartimenti vengono rinvenute persino [illegible] armi, fucili a canne [illegible] pistole, silenziatori, passamontagna, usati per compiere rapine in chissà quale lontana città italiana.

Temperatura

massima	+ 24,1
minima	+ 9,8
media	+ 16,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda [illegible] di assistenza [illegible] volo di [illegible] [illegible] pressione a [illegible] del mare 1013 mb; [illegible] dità 56%. Temperatura: massima +21,4; minima +7,0; media +14,7. Previsioni: condizioni di tempo [illegible] o [illegible] nuvoloso. Nelle [illegible] pomeridiane [illegible] [illegible] verificare [illegible] piovasco occasionale. Venti: [illegible] [illegible] buona [illegible] stazionaria. Sole: sorge alle 7,11, tramonta alle 19,34.

Saper spendere

Sfratto a una separata

Una recente [illegible] [illegible] Corte Co- [illegible] non lo rende più possibile

Pare che qualche proprietario di casa (sia chiaro che [illegible] intendiamo mettere sotto accusa tutta una categoria che si comporta in maggioranza con correttezza, pur tra le [illegible] difficoltà e contestazioni [illegible] legge dell'equo canone) faccia appello alla separazione [illegible] coniugi per sfrattare un inquilino.

E' questo il caso prospet- [illegible] [illegible] una lettrice che prega di rispettare la [illegible] volontà di restare anonima.

Scrive: «*L'anno scorso, mio marito, d'accordo con* [illegible] *lasciò la casa coniugale; da allora viviamo separati, anche se non siamo ancora mai andati in tribunale. Ora, il padrone di casa mi ha fatto sapere che vuole darmi il sfratto; sostiene che l'inquilino [illegible] sono io, ma era mio marito, di conseguenza il contratto sarebbe finito. Io faccio la domestica ad ore e non potrei pagare un [illegible] affitto più elevato e non è un mistero che a Torino non è facile trovare nuove abitazioni. Un avvocato mi ha [illegible] [illegible] l'art. 6 della legge sull'equo [illegible] "In caso di separazione consensuale e di nullità matrimoniale* [illegible] *conduttore succede l'altro coniuge se tra i due si è [illegible] convenuto". Ma io non ho [illegible] fatto [illegible] separazione consensuale davanti al tribunale. E allora? E' possibile avere anche lì parere dell'esperto di Saper spendere? Oppure non ho possibilità [illegible] difesa?*».

[illegible] Abbiamo rivolto la domanda all'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari di immobili. Subito una buona notizia: «La lettrice è [illegible] così [illegible] nella [illegible] esposizione [illegible] fatti che questo consente [illegible] [illegible] immediatamente che la [illegible] posizione è difendibilissima. Deve fare presente al [illegible] avvocato che ciò [illegible] sostiene era [illegible] solo fino a quando la Corte Costituzionale [illegible] [illegible] ancora [illegible] la sentenza n. 404 del 24 marzo - 7 aprile 1988».

Precisa il legale: «Fino ad allora, in effetti, [illegible] riteneva che il coniuge [illegible]rato che, da solo, e d'accordo con l'altro coniuge, aveva conservato l'abitazione nella [illegible] coniugale, subentrava nella posizione di inquilino al posto dell'altro coniuge (unico figurante come inquilino) soltanto [illegible] quella separazione consensuale ri- [illegible] formalizzata davanti al presidente [illegible] [illegible] le, in [illegible] verbale seguito [illegible] decreto di omologazione.

[illegible] con la sentenza citata, la Corte Costituzionale ha tra l'altro dichiarato l'illegittimità dell'art. 6 della legge 392/78 (cui l'avvocato della lettrice fa riferimento) nella [illegible] in [illegible] (terzo [illegible] [illegible] prevede che il coniuge separato "di fatto" succeda al conduttore, se tra i coniugi si sia così convenuto: in altre parole, ora, in caso di separazione [illegible] sensuale, al coniuge inquilino allontanatosi dalla casa coniugale subentra l'altro coniuge, anche se si tratta di semplice separazione consensuale [illegible] fatto, anziché in tribunale».

Qualche piccolo intoppo esiste, naturalmente, [illegible] [illegible] è insormontabile. L'avv. Lorenzo Profeta, infatti, aggiunge: «La separazione consensuale di fatto è chiaro che non può risultare da [illegible] che [illegible] vino quanto hanno deciso marito e moglie. Ma questo significa soltanto che occorrerà provare l'accordo di separazione con altri mezzi (il che è possibile). Quindi, [illegible] lettrice continuerà a pagare il canone sotto il proprio nome e potrà [illegible] nell'attuale abitazione [illegible] a quando sarebbe potuto restare [illegible] marito intestatario [illegible] contratto».

Nessuna possibilità [illegible] sfratto anticipato, dunque, [illegible] perché cede [illegible] moti- [illegible] [illegible] dal proprietario di casa.

Simonetta

[illegible] terrorismo il racconto di [illegible] pentiti

Alla festa dell'Unità di par- [illegible] Ruffini, in una fredda serata, [illegible] è tornato a discutere degli anni [illegible] piombo, i terribili Anni [illegible] che ancora [illegible] allungano la loro ombra sulla storia e [illegible] vita del Paese. L'occasione [illegible] stata fornita [illegible] presentazione del libro di Diego Novelli e Nicola Tranfaglia, «*Vite [illegible] - Le generazioni del terrorismo*» (di prossima distribuzione [illegible] librerie), [illegible] dopo quasi tre anni di seminario svolto, all'interno delle [illegible] ceri Nuove, con diciotto terroristi dissociati dell'area omogenea.

[illegible] libro, di cui [illegible] discusso con gli autori l'onorevole Bianca Guidetti Serra, si compone di due [illegible] (uno sulle esperienze [illegible] giornalista prima e di sindaco quindi scritto [illegible] Novelli, [illegible] secondo di rivisitazione [illegible] percorsi del terrorismo di [illegible]) e di una serie di racconti della [illegible] e delle esperienze politiche e di lotta armata dei giovani detenuti.

SPECIALE SCUOLE

Nel '91 l'offerta di lavoro sarà superiore del 13,7% [redacted] quella dell'80

Rivalutato il «pezzo di carta»

Il russo, perché no?

Le offerte [redacted] mancano per chi conosce [redacted] lingua · Spesso non tutte [redacted] soddisfatte

Il russo più famoso d'Italia la domenica mette [redacted] vestito a strisce bianconere. Si chiama Aleksandr Zavarov, abita a Torino, sa fare [redacted] artistiche con il pallone, gioca nella Juventus ed è il primo giocatore di calcio sovietico a sbarcare in Italia.

[redacted] ha in questi [redacted] due grandi preoccupazioni: convincere i tifosi che Platini ha un erede e imparare l'italiano. Per raggiungere il primo obiettivo potrà contare soltanto sulle sue forze, sulle sue qualità; per il secondo [redacted] trovato la collaborazione di un'interprete fatta venire da lontano e con lei il [redacted] numero «10» della Juve sta studiando la lingua del Paese che gli ha dato un nuovo lavoro.

Gli italiani che invece stanno studiando il russo sono tanti, sempre di più, e [redacted] — pare — molto famoso. In gran parte è gente che già conosce inglese e francese, ma che ha capito che il futuro (professionale e culturale) può anche sorgere ad Est.

Perché questa convinzione? Si può rispondere [redacted] un luogo comune grazie a Gorbaciov e alla sua perestrojka, grazie [redacted] distensione tra Russia ed Occidente, grazie anche allo sport e ai tipi come Zavarov. [redacted] realtà gli accordi commerciali tra Urss e Italia, gli scambi di professionalità e di amicizia sono intensi da anni. E a questo si può aggiungere un fenomeno turistico che privilegia sempre più gli itinerari dell'Est e, naturalmente, le grandi [redacted] dell'Unione Sovietica [redacted] particolare.

Spiega un responsabile dell'associazione «Italia-Urss» di Torino: *«Le scuole che insegnano il russo sono molte e i loro iscritti aumentano ogni [redacted]. Imparare questa lingua significa aprirsi nuovi [redacted] di lavoro, impieghi da interprete, traduttore, operatore turistico. Le offerte di occupazione [redacted] mancano, spesso non tutte riescono ad essere soddisfatte»*.

Com'è articolato un corso tipo di russo? Ad Italia-Urss (specialista in materia da trent'anni) spiegano [redacted] ad ottobre con [redacted] prova gratuita [redacted] tre ore che si esaurisce in una settimana. Si tratta di una prima presa di contatto dello studente con alfabeto, grammatica e struttura della frase. Chi non si arrende e conferma il «sì» viene poi inserito nel corso annuale. La scuola dura da ottobre a giugno, tre [redacted] la settimana per complessive novanta [redacted] di studio. La frequenza è bisettimanale, la fascia oraria di scelta è molto elastica, dalle [redacted] alle [redacted].

I costi. Il corso annuale di 90 ore c[redacted] 700 mila lire riscosse in due rate, la prima al momento dell'iscrizione, la seconda a Natale. C'è poi una linea di insegnamento di sole 60 [redacted] annuali al prezzo di 550 mila lire, con analoghe modalità di pagamento.

[redacted] torna a scuola, le scelte sono state fatte, [redacted] se sarà ancora possibile un cambiamento. Tornano in classe liceali, geometri, ragionieri, future maestre, ginnasiali, segretarie d'azienda, periti.

C'è chi è alla fine dei cinque anni, [redacted] ha appena cominciato e probabilmente conserva ancora molti dubbi sulla decisione presa all'inizio dell'estate: *«Avrò davvero scelto l'orientamento che mi è più congeniale? Saprò cavarmela con greco e latino? Riuscirò a sbrogliarmi tra profitti e perdite, stati patrimoniali, dare ed avere?»*.

[redacted] c'è una domanda più importante di qualsiasi altra perplessità: servirà questo diploma nella società del futuro? Le ultime statistiche sembrano rassicurare i [redacted] gazzi. Secondo le proiezioni dell'Istat l'offerta di lavoro nel 1991 sarà superiore del 13,7 per cento a quella del 1980. Sul mercato del lavoro saranno disponibili quasi tre milioni di nuovi posti; le occasioni [redacted] maggiori al Nord rispetto [redacted] Sud, ma in tutt'Italia esisteranno buone possibilità per chi avrà allora finito [redacted] studiare e [redacted] a «caccia» di un'occupazione.

Gli esperti che hanno curato [redacted] ricerca sul mondo della scuola rivalutano il «pezzo di carta», quel diploma che negli ultimi tempi aveva avuto un crollo d'immagine. Smentiscono innanzitutto un luogo comune: *«Il diploma non è inutile o almeno [redacted] poco considerato quando [redacted] tratta di ottenere un lavoro»*. Poi mettono l'accento sul ruolo della formazione scolastica: *«Non è vero che la scuola sia insignificante rispetto [redacted] mercato»*. I ragazzi che hanno maggiori difficoltà [redacted] inserirsi nei settori dell'occupazione sono proprio quelli con scolarità inferiore.

Ci [redacted] dunque tre regole [redacted] seguire [redacted] scrupolo. Non arrendersi [redacted] fronte ai primi scogli e giungere comunque al traguardo del diploma. Puntare su una preparazione polivalente, quindi duttile, adattabile [redacted] esigenze sempre in evoluzione del mercato. Se [redacted] si orienta su un corso di studi professionale (è [redacted] prio il caso di periti, ragionieri e geometri), fare in modo che sia collegato a precisi sbocchi produttivi.

Il ragioniere alla Fantozzi, il geometra-caricatura interpretato da Alberto Sordi non esistono più. Forse [redacted] sono mai esistiti. Le due figure professionali oggi possono [redacted] nella società ruoli di prestigio, in [redacted] edilizio, urbanistico, commerciale, finanziario, nella consulenza. Fondamentale [redacted] però la preparazione e, soprattutto, l'aggiornamento che significa soprattutto computer ed altre nuove tecnologie, ed ecco perciò i corsi per *«ragionieri programmatori gestionali»*, *«ragionieri amministrativi»*, [redacted] *(integrazione di informatica applicata»*, *«geometri informatici»*.

Discorso analogo si può fare per gli altri istituti tecnici. Sono moltissimi e in grado di accontentare ogni aspirazione, ogni predisposizione. L'esercito più numeroso è quello dei periti industriali, mentre sono in ascesa i corsi di elettrotecnica e informatica. Tutti offrono ottime chances [redacted] impiego, prestigio, buoni stipendi, soddisfazioni professionali.

Proprio nel campo dei diplomi tecnici [redacted] sta assistendo [redacted] boom degli istituti privati, privilegiati per [redacted] loro maggiore elasticità e perché offrono [redacted] più alta specializzazione. I tipi di diploma riconosciuti sono circa ottanta. Oltre a quelli classici vi sono orientamenti singolari, come il macchinista nautico [redacted] tecnico [redacted] attività alberghiere.

Le scuole private, a differenza [redacted] quelle statali, sono [redacted] vincolate da tradizione, burocrazia e possono sperimentare nuove iniziative da inserire successivamente (una volta autorizzate) nel corso di studi. Di solito l'insegnamento [redacted] più moderno e vivace, strettamente collegato alle esigenze e [redacted] cambiamenti del pianeta del lavoro.

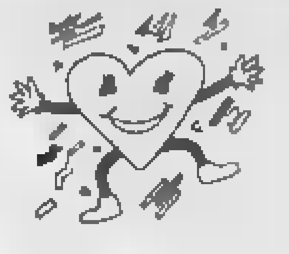
E' naturalmente indispensabile scegliere [redacted] istituto privato che dia assolute garanzie soprattutto nelle specialità tecniche. Qui diventano importantissimi i laboratori [redacted] lavoro, [redacted] officine, la [redacted] informatica [redacted] deve disporre di apparecchiature avanzate. E' poi utile discutere con i responsabili della scuola il piano di studi e verificare la posizione dell'istituto.

E' in crescita anche l'offerta [redacted] lavoro per disegnatori grafici pubblicitari, una strada aperta dalla nuova civiltà dell'immagine.

IL RUSSO
SI IMPARA A ITALIA-URSS
VIA LAGRANGE 7 - 547190 / 549100

DAL 1916 A TORINO
ISTITUTO VIRGILIO
NUOVA SEDE UNIFICATA - VIA ELBA 6 - TORINO
Telefono Segreteria 329 431 - 350 790
Telefono Direzione 329 9121
LICEO GINNASIO
LICEO LINGUISTICO
legalmente riconosciuti (parificati: esami in sede)
LICEO SCIENTIFICO
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in segreteria

The Cambridge College
INGLESE
Per ragazzi e adulti
Total Immersion ● Intensivi ■ Individuali ■ Mantenimento ● '[redacted] Moi'
LICEO [redacted]
Per ragazzi e adulti ● Pour les Affaires ■ Pour le Tourisme ■ Mantenimento ● 'Chez-Moi'
CENTRO STUDI [redacted]
Arabo - Spagnolo - Tedesco - Russo - Cinese
Corso Vittorio [redacted]anuele 108
TORINO - Tel. 536.171


IL TEDESCO NEL CUORE
ENTRA NEL CUORE DELLA LINGUA TEDESCA CON IL GOETHE
TORINO - P.zza San Carlo, [redacted] Tel. [redacted]
Iscrizione ai corsi: dal 5/10 al 7/10 test d'ammissione
dal 10/10 al 12/10 iscrizione esterni
GOETHE-INSTITUT

sem Scuola Estetica [redacted]
con presa [redacted] Regione Piemonte
Via Camerana 6 (zona P. Nuova) - [redacted] 636.533
CORSI PROFESSIONALI PER ESTETISTA
in continuo aggiornamento
La specializzazione è garanzia di impiego ben retribuito
Preparatevi seriamente a questa professione presso la SEM.

IPSEIT
Istituto Superiore Interpreti e Traduttori
— corsi di specializzazione per interpreti e traduttori
— interpreti in simultanea
— corsi di maturità per operatori turistici
— corsi di italiano per stranieri
TORINO, via Asp. Albertina 34, tel. 540.000 - 000.307

tuo figlio
i primi [redacted] sua vita,
i migliori occhiali per aiutarlo a scuola, nello studio e in ogni suo momento. Perché tu vuoi il massimo per lui.
montanaro
i migliori occhiali della tua vita
V. CIBRARIO 36 TEL. 48.65.05

LICEO LINGUISTICO

Erasmo da Rotterdam
SCUOLA NUOVA PER LA NUOVA EUROPA
Liceo Linguistico «Erasmo da Rotterdam» Legalmente Riconosciuto
Palazzo Provana, via S. Teresa 20
TORINO, tel. [redacted] - 517.091

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SETTIMO LIBERO

VALSALICE

VIA CAVOUR

VIA GARIBALDI

VIA NIZZA

TORINO

[illegible]

Ville a schiera in costruzione a **CASELLE** — **GSI 311.1767**

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili e arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte. Via Camerana 6 (Porta Nuova), Tel. 636.533. [illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

BORDIGHERA

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

San Mauro chiede [illegible] finanziamento da 10 miliardi

Il tunnel sotto il Po

Passerà sotto la prima arcata del vecchio ponte [illegible] Barca, costeggerà il fiume e [illegible] immetterà in via Torino, all'altezza [illegible] viale Leo Lanfranco - E' l'unico sbocco per [illegible] traffico che [illegible] giorno in giorno si fa più congestionato

SAN MAURO — Il Comune ha richiesto al comitato dei ministri per l'assegnazione [illegible] fondi di «Italia [illegible] il finanziamento [illegible] tunnel sotto il Po, il cui progetto, del costo di 10 miliardi, è esecutivo dal dicembre 1986. Attualmente è in corso di completamento il primo lotto dei lavori del nodo viario (ovvero il [illegible] ponte e gli svincoli per la Barca e la Statale 590) [illegible] dal Comune tramite mutui per 5 miliardi e mezzo.

Il tunnel passerà sotto [illegible] prima [illegible] vecchio ponte, costeggerà il Po e si immetterà [illegible] via Torino, all'altezza di viale Leo Lanfranco. «Abbiamo già richiesto i finanziamenti al Fio [illegible] all'Anas, [illegible] sino ad ora risultati. [illegible] nostro [illegible] il tunnel è un intervento infrastrutturale al servizio di aree che saranno direttamente interessate dal Mondiale di calcio 1990. Non portando a termine la sistemazione via[illegible] progettata, durante i Mondiali [illegible] creeranno intasamenti [illegible] correggiate», spiega il sindaco Giovanni Filone (psi).

L'attuale viabilità, infatti, permette un [illegible] smaltimento di [illegible] «Gli ingorghi e [illegible] estenuanti [illegible] sale (in questo mese dalla chiusura del ponte di Castiglione per l'esecuzione di lavori [illegible] un campanello d'allarme di quanto potrà accadere nel '90. E' meglio correre subito ai ripari», dice il vicesindaco Antonio Cherio (dc).

Il [illegible] giornaliero lungo il tratto [illegible] Statale 590 raggiunge le 25 [illegible] vetture in entrata. La statale interessa infatti tutti i Comuni della fascia collina[illegible] e permette l'uscita da Torino in direzione Nord-Est, verso Chivasso, Vercelli e Milano.

La richiesta ufficiale del finanziamento per il tunnel è stata inoltrata [illegible] governo [illegible] agosto e sollecitata nei giorni scorsi con un telegramma a Giuseppe Botta, presidente [illegible] commissione Lavori pubblici della Camera. La maggioranza consiliare [illegible] dipartito (dc, psi, pli e pri) ha inoltre deciso di modifica[illegible] a tempi brevi la parte [illegible] matica del piano regolatore generale. «Vogliamo ovviare ad alcune manchevolezze prettamente [illegible] hanno [illegible] generato [illegible] problemi di interpretazione. Al più presto porteremo le nostre proposte all'esame del Consiglio comunale», annuncia il vicesindaco Cherio. «Va chiarito che il vigente piano regolatore prevede un incremento massimo di [illegible] mila metri quadrati di costruzioni industriali e [illegible] abitanti nell'arco [illegible] 10 anni, ovvero sino al [illegible]. Secondo l'attuale piano [illegible] attuazione l'incremento [illegible] vani civili non potrà superare [illegible] unità entro l'89. San Mauro è e rimarrà una città dotata [illegible] ampi spazi verdi», ha concluso il sindaco Giovanni Filone.

Caserma contestata

COLLEGNO — Nel dicembre del 1988 il Consiglio comunale aveva approvato la spesa di 100 milioni per un progetto di ristrutturazione del padiglione 21 dell'ex ospedale psichiatrico. Scopo: dotare la stazione carabinieri di una caserma più ampia e moderna. A distanza di quasi due anni dall'atto deliberativo però tutto sembra essersi arenato. Per fare chiarezza sul problema il dc ha fatto un'interpellanza [illegible] sin[illegible] Manzi chiedendo delucidazioni sull'iter del progetto che pare non possa [illegible] realizzato per il vincolo [illegible] a cui [illegible] giace il padiglione in questione.

«La legge regionale — ha osservato il primo cittadino — non chiarisce bene il regime patrimoniale [illegible] beni e i rapporti [illegible] devono intercorrere [illegible] Comune, titolare della proprietà, e l'Usl che ne [illegible] disponibilità. Prima di oggi la Regione non aveva mai sollevato obiezioni per gli svincoli proposti, così che invece è avvenuta per il progetto della caserma». Per sciogliere il nodo giuridico l'amministrazione civica [illegible] chiesto un parere ai propri legali e [illegible] lo svincolo a favore del Comune [illegible] padiglione 21, proponendo in permuta il poliambulatorio. «La Regione ci darà una risposta — spiega l'assessore Minucci — entro il 6 ottobre. Nell'attesa l'amministrazione è disponibile ad eseguire tutti i lavori [illegible] miglioria nella vecchia sede dell'Arma».

Volpiano, elezioni della giunta

In difficoltà per un voto

E' mancato all'assessore anziano - Si rifà

VOLPIANO — Un voto in meno all'assessore anziano indicato dagli accordi di maggioranza — doveva essere il socialista Gianfranco Conterio — ha fatto naufragare le trattative (che sono durate oltre [illegible] mesi) per dare la [illegible] giunta a Volpiano, dopo il [illegible] [illegible] [illegible] gio.

Dal Consiglio comunale dell'altra sera, il primo dopo le elezioni, sono usciti eletti il sindaco e [illegible] assessori effettivi.

Giuseppe Bucamiele, dc, il [illegible] primo cittadino: l'hanno votato democristiani, socialisti, indipendenti ed il repubblicano Simone, i quattro gruppi [illegible] nuova maggioranza.

Le successive votazioni per [illegible] assessori [illegible] e supplenti sembravano una formalità, visto che [illegible] nome del sindaco [illegible] erano stati perfettamente rispettati. Quattro i nomi: Piccirillo e Ferrero Merlino (dc), Cagna Vallino (indipendente) e Conterio (psi), che doveva però anche [illegible] l'assessore anziano, con funzioni di vicesindaco.

Ma il voto [illegible] più necessario per [illegible] eletto è andato, a sorpresa, al democristiano Ferrero Merlino. Ci si chiede se sia stato un errore di un consigliere di maggioranza nell'indicare sulla propria scheda le preferenze e [illegible] è l'ipotesi più verosimile) un favore neppure troppo interessato dell'opposizione, che ha creato in questo modo il primo ostacolo alla giunta Bucamiele?

Il sindaco getta acqua [illegible] fuoco: «L'accordo di maggioranza esiste ed è forte, supereremo, senza eccessivi problemi, questa situazione. Non siamo assolutamente in crisi già prima [illegible] cominciare: è necessario, comunque, fare chiarezza».

Irritati i socialisti, che hanno [illegible] chiesto l'immediata [illegible] sospensione della seduta senza passare alla designazione degli assessori supplenti, Pugnale (psi) e Simeone (psi).

L'opposizione sembra non avere dubbi. Afferma Francesco Goia, capogruppo pci: «E' [illegible] confermata della fragilità di questa [illegible] maggioranza che si è presentata in Consiglio [illegible] tre [illegible] dal [illegible] e con un programma che ripete le buone intenzioni [illegible] passato».

Critici anche il socialdemocratico Gualtiero Pane ed il liberale Paolo Grazero, che sono considerati gli illustri esclusi dal nuovo esecutivo: «Il sindaco continua a ripetere che Volpiano deve [illegible] fare [illegible] un'amministrazione stabile: questi sono i risultati».

Domani sera, intanto, vertice [illegible] per cer[illegible] superare l'«impasse». Gli [illegible] eletti sono già pronti a dimettersi: nel prossimo Consiglio comunale verranno rieletti insieme ai supplenti. Quindi, il sindaco Giuseppe Bucamiele potrà finalmente leggere il discorso programmatico [illegible] quale, l'altra [illegible] è stato costretto a [illegible]

[illegible] a questo punto potrebbe succedere [illegible] tutto: come, ad esempio, un «azzeramento» delle trattative tra i partiti. In questo caso, [illegible] soltanto gli assessori [illegible] eletti dovrebbero lasciare l'incarico, ma anche per il sindaco [illegible] le dimissioni sarebbero inevitabili.

I prossimi giorni diranno se l'accordo a quattro sta [illegible] ra in piedi, oppure [illegible] Volpiano [illegible] aspettare [illegible] settimane prima di avere la [illegible] va maggioranza.

Alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti per la ricerca sul cancro ricevuti tra il 1° e il 10 settembre - I fondi suddivisi tra la neofon[illegible] piemontese ed i [illegible] «Ghirotti» [illegible] «Aire»

Offerte ricevute tra il 1° ed il 10 settembre: In memoria di Pino Mancuso, 100.000.

Teresa Vivalda, in memoria del marito 30.000; S.L. [illegible] in memoria dello zio Ruffino Edoardo, Elsa e famiglia 30.000; in memoria di Ezio Alberton 30.000; in memoria di Renzo, Silvia 25.000; in ricordo di Anna Puppione, G. e G. Genia 25.000; [illegible] Lucia 25.000; Francesca 25.000; Lanteri Andrea [illegible]

Servizio affissioni Comune [illegible] Torino 20.000; L.C. 20.000; ricordando [illegible] e Carla Battù 30.000; in onore di San Giuda Taddeo 20.000; [illegible] memoria [illegible] papà, Marina 20.000; O.R. 10.000; [illegible] memo[illegible] Papa Giovanni 10.000; C.D. 10.000; [illegible]. 10.000; P.D. 10.000.

In memoria dei genitori Maria e Michele Rogazzo, la figlia Geny 10.000; Liliana Maurizia Massimo e Manuela 10.000; in memoria di Molino Attilio da uno sconosciuto 10.000, [illegible] Iside 10.000; S.O. 5.000.

Gli amici in memoria [illegible] Grossi Guido 594.000; in memoria [illegible] Maria Teresa Fortea Forti 558.500; in memoria [illegible] Eugenia e Italo 500.000; [illegible]. in onore [illegible] Papa Gio[illegible], T.T. 500.000, D.A.R. 500.000; in memoria di De Marchi Bruno, i colleghi di Adelmo [illegible]; in memoria [illegible] Luigi Capra commercianti e amici di corso Racconigi 310.000; Ditta Pantemazzi [illegible] in ricordo del [illegible] di Bacchilega [illegible] [illegible] inquili[illegible] e amici di via Servais [illegible] memoria di Odella Burdese 300.000; i colleghi del papà in memoria di Roberto Ranto [illegible] in memoria di Piovano Giovanni Battista i colleghi di lavoro del figlio Lorenzo 250.000; il condominio [illegible] via Slataper 38 e i colleghi di lavoro di Finotello Laura in memoria della mamma [illegible] in memoria di nonna Costanza 242.500; [illegible] famiglia Magna Bosco [illegible] memoria di Giovanni [illegible]000.

I condomini di corso Salvemini 19-[illegible] in memoria di [illegible] Giuseppe [illegible]; i colleghi di Cocito Dovilio in memoria della mamma 232.000; [illegible] memoria di mamma Elvira 220.000; il condominio [illegible] [illegible] Altessano 38-44 in memoria di Mascarello [illegible] [illegible] Festa 218.000; in memoria di Molino [illegible] i colleghi appi e col. di Marisa 214.000, in memoria di Ma[illegible] [illegible] in Festa, i colleghi [illegible] [illegible] della Bip Centri Stampalia - Lucento 205.000; in memoria del nonno 200.000; in memoria di Angiolina Malabaila i vicini [illegible] via Galvani 200.000; gli inquili[illegible] [illegible] via Cellini 21 Torino in [illegible] di [illegible] [illegible] 200.000; Maria e Italo Modisti in memoria della cognata Gilda Fivela Nuceia 200.000; V.G. 200.000; in memoria [illegible] Elio 200.000.

Gli inquilini di via Monastir 18 in [illegible] di Magnabosco Giovanni 170.000; gli amici [illegible] di Piero in ricordo della mamma Olivetta Albina in Meiotti 161.000, [illegible] [illegible] di Peverelli Elena, condomini di via Capriolo [illegible] 160.000; [illegible] amici ricordano Giovanni [illegible] 150.000; per onorare la me[illegible] [illegible] Giancarlo Carpanetto da Gianna e Giorgio Brandolin [illegible] F.P.M.N.V.M.C. 140.000; in memoria di Emanuela [illegible] dipendenti Loescher 139.000; [illegible] [illegible] del Rag. Pavan Faustino i colleghi di lavoro del deposito San Paolo e Gerbido 130.000; gli inquilini di [illegible] Monte Grappa [illegible] [illegible] memoria di Vincenzo Coriale 125.000; i colleghi dell'A.T.M. di Feltro Carmine in memo[illegible] [illegible] mamma Siciliano Luisa 121.000; in memoria [illegible] Ivan Calasso, gli amici di mamma 115.000; [illegible] memoria della signora Teresa Oggero in Bosco, i colleghi [illegible] Franco 111.000; in memoria di Pontalto Angelo i coll. e [illegible]. e col. di Orliella [illegible] in ricordo di Melina e Margherita 100.000; R.A. 100.000; il condominio di [illegible] Genova 225-[illegible] in [illegible] di Ratto Michele 100.000, Viola 100.000, V.F. 100.000; in memoria [illegible] Bonassin Giuseppe (Bepi) la famiglia [illegible] 100.000; la famiglia Barbero in memoria di Zanin Ferruccio [illegible] in memoria di Grossi Guido [illegible] [illegible] conoscenti di via Carrocio [illegible]

In ricordo della [illegible] Rebecca Morgelli Vincenzo [illegible] per la scomparsa del caro papà i colleghi di lavoro di Landis Giuseppe 80.000; M.M. [illegible], in memoria della mamma di Mellano condomini [illegible] via Genova 40 e 40 bis 80.000; [illegible] amici di Alessandro [illegible] memoria [illegible] mamma Mascarello Paola in Festa 80.000, in memoria di Menzio Domenica il condominio di via Tripoli 132 e via [illegible] [illegible] 75.000

(continua)

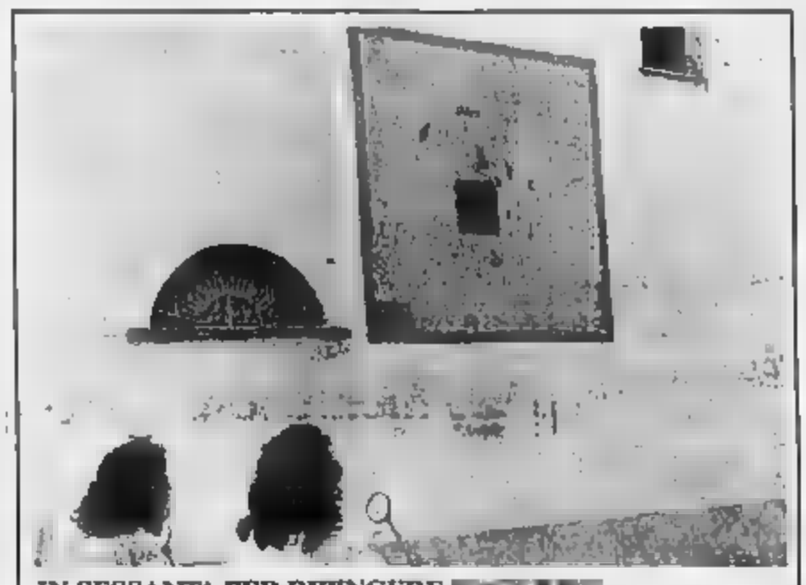
Pinerolo in esilio

La squadra gioca oggi allo Stadio Comunale [illegible] Torino perché il suo campo [illegible] è pronto

PINEROLO — Le vecchie tribune [illegible] campo sportivo Luigi Barbieri sono state smontate nel giugno-luglio '88; in centoventi giorni, secondo [illegible] accordi, si sarebbero dovute montare le nuove con sotto gli spogliatoi, sala riunione, i servizi. [illegible] i patti [illegible] sono stati rispettati e la squadra del Pinerolo ha sempre dovuto [illegible] campi «in esilio» per partite e allenamenti.

Oggi incontrerà la Santhurgheritese allo stadio comunale [illegible] [illegible]. «Per noi la situazione — spiega l'avvocato Alfredo Merlo, presidente della società — diventa sempre più critica, l'affitto di un campo [illegible] quello [illegible] Torino, ci è costato due milioni e incide su un bilancio di una società che vive solo con l'aiuto dei soci».

Lo scorso anno dopo il fallimento del suo presidente e finanziatore Nuccio Candelero, solo una sottoscrizione [illegible] permesso di aiutare la società in crisi. «Adesso che il campionato si è iniziato abbiamo la necessità [illegible] avere il campo pronto ma — continua il presidente — l'impresa non ha ancora terminato i lavori e la commissione di vigilanza ci ha contestato ieri mattina i materiali [illegible] per la soffittatura degli spogliatoi». Ma non solo sono aumentati i giorni di consegna: il prezzo iniziale di [illegible] miliardo e duecento milioni supererebbe ora i [illegible] miliardi (una spesa tutta a carico del credito sportivo). A far aumentare il prezzo hanno inciso le varianti in corso d'opera. Monumentale l'aspetto [illegible] [illegible] tribune: 1800 posti al coperto, sormontati al parterre e agli spazi nei viali, porta lo stadio pinerolese [illegible] [illegible] capienza di quasi cinque mila posti.



IN SESSANTA PER DIPINGERE [illegible]

[illegible] Museo d'arte contemporanea all'aperto di Maglione, un paese di 500 [illegible] al confine fra Canavese e Vercellese, si è arricchito [illegible] nuove opere: sono quelle [illegible] ieri sui muri di alcune [illegible] in via Cossano che va così ad aggiungersi [illegible] altri spazi espositivi, via Cavour, vicolo al Castello, via Carducci. Sono altre [illegible] [illegible] [illegible] che hanno accettato l'invito di Maurizio Corgnati, ideatore quattro anni [illegible] del [illegible] all'aperto

Fondo di solidarietà

Per il Fondo di Solidarietà: A. C. in memoria di papà e mamma 300.000; in memoria di Facchetti Carlo 300.000; gli inquilini e l'amministratore [illegible] Brunelleschi 7, Torino, in memoria di Rina Colombo in Quirico 210.000; [illegible] memoria [illegible] Lucia ved. Pavese 200.000; A. C. 200.000; in memoria della [illegible] adorata mamma Nuccia e Olga Ventura 150.000; in [illegible] di nonno Remo 150.000; in memoria di Piera 100.000; per [illegible] 100.000; in memoria di Adriana e Aurelio 100.000; L. C. 100.000

In ricordo di Torta Tommaso e Torta Maria 100.000 in onore di Sant'Antonio per grazia ricevuta; Alessandro [illegible] in memoria di Pietro Manzo; i colleghi della figlia Gianpiera 70.000; Piero per Maddalena 50.000; E. M. 50.000; Paola e Gabriele Gariglio 50.000; in ricordo di Silvestro Carlo i nipoti Piero e Pietro 50.000; Maria Botta Bodrero 50.000; in memoria di Maggi Primo e Carbonini Natalina 50.000; F. E. 50.000; a ricordo di zia Silvia 50.000; Maria Teresa 50.000; Franco e Roberto in ricordo dei propri defunti 50.000; L. M [illegible] O. G. [illegible] [illegible], Silva in [illegible] di [illegible] e mamma 30.000; Rossotto Irma in memoria della sorella Maria 30.000; B. A. 20.000; A. L. 10.000; a Papa Giovanni per Paolo 10.000; Giovanna Donna Sibely 10.000; Galizia Emma 5000, S. [illegible] 5000.

Un aiuto per i frati: R. O. S. in [illegible] [illegible] Giovanni 800.000.

Per la distrofia muscolare: Associazione commercianti Alessandria in memoria di Vittorio Vinciguerra 500.000; in memoria di nonna Costanza 242.500; Minervio Genta in memoria della mamma Anna 200.000; Viola 100.000;

Per il lebbrosario nella giungla: A. B. 50.000; Franco 50.000

Pinerolo nomadi senza campo

A Collegno la giunta farà sgomberare l'area di via Don Milani: «Ci abitano [illegible] persone, ne riammetteremo soltanto 100» - Dove ospitarli?

COLLEGNO — Il campo nomadi di via don Milani sarà sgomberato: ora è abitato da 135 nuclei famigliari per complessive [illegible] persone, tutti rom kanjkone. E' il più popoloso insediamento di questo tipo della regione. La decisione è stata presa dall'assessore [illegible] [illegible] capigruppo in Comune e verrà ratificata, nei primi giorni [illegible] prossima settimana, con un'ordinanza del sindaco Manzi.

L'assessore all'assistenza [illegible] ha spiegato che [illegible] tratta di «un provvedimento indispensabile ed urgente per ristrutturare [illegible] e usufruire le infrastrutture». Al termine dell'intervento si potranno ospitare di nuovo i nomadi «ma non più di [illegible] nuclei famigliari per un massimo di [illegible] persone. Adesso c'è sovraffollamento [illegible] il gruppo è incontrollabile: abbiamo avuto problemi [illegible] alcuni nomadi che, oltre ad esercitare il furto, hanno compiuto danneggiamenti. Persino i titolari delle aziende [illegible] vicine hanno protestato».

E [illegible] altri 350 zingari che, dopo [illegible] ristrutturazione, non potranno tornare a Collegno? Sul loro futuro non ci sono programmi: «Il peso dell'attuale insediamento — spiega Cavaliere — è eccessivo per una cittadina come la nostra. Inoltre Collegno [illegible] il solo Comune della [illegible] dopo Torino. [illegible] impegnarsi, anche economicamente, nella soluzione [illegible] problema. Gli altri zingari [illegible] andare altrove: presumibilmente ripiegheranno su Comuni [illegible]. La soluzione andrebbe quindi studiata collegialmente, magari [illegible] l'intervento di Regione e Provincia [illegible] non si riesce a fronteggiare il fenomeno [illegible] legge nazionale è indispensabile [illegible] un minimo [illegible] coordinamento».

L'intenzione del Comune di Collegno ha già [illegible] in allarme il Centro sociale nomadi che contesta «la valutazione, in eccesso, del numero degli accampati e la fretta [illegible] la quale si cerca di risolvere il problema». Pare che lo sgombero [illegible] avvenire entro 10 giorni dall'ordinanza: «Un lasso [illegible] tempo troppo breve per approntare una soluzione [illegible] ripiego». Viene richiesta «l'immediata [illegible] cazione [illegible] una riunione [illegible] la presenza del sindaco di Collegno, dell'assessore all'assistenza e di rappresentanti della prefettura».

L'affollamento [illegible] campo sarebbe conseguenza anche delle misure adottate dall'ufficio stranieri del Comune di Torino che ha ammesso nel [illegible] campo [illegible] strada Aeroporto solo i nomadi [illegible] per[illegible] di soggiorno [illegible] regola. Alcuni, fra coloro che abitavano nel campo [illegible] strada Druento e [illegible] non sono stati accolti nella nuova struttura, avrebbero preso la strada di Collegno peggiorando una si[illegible] già [illegible] del collasso.

a. con.

[illegible] polemica tra [illegible] e [illegible]

TORINO — Tra le sale [illegible] e «Comunione e Liberazione» non esistono contrasti. [illegible] [illegible] precisato in [illegible] lettera all'assistente [illegible] «Ci» a Torino, [illegible] Primo [illegible] il rettore maggiore della congregazione fondata da [illegible] Giovanni Bosco, don Egidio Viganò, riferendosi alle polemiche sorte da una ricostruzione storica fatta da un giornale vicino [illegible] «Ci» sui rapporti tra Don Bosco, Pio IX e lo Stato Sa[illegible].

«Vedo che su certi giornali — ha scritto don Viganò — il servizio di informazione si tramuta più di una volta in quello [illegible] disinformazione. Don [illegible] [illegible] insegnato a [illegible] salesiani ad avere sempre nella Chiesa relazioni amichevoli con tutti i gruppi di credenti, rispettando i loro particolari carismi e a non dare maggiore importanza a opinioni [illegible] questa o quella persona quando improvvisa qualche giudizio negativo». La lettera è stata resa nota l'altra sera nel corso di un incontro organizzato da «Ci» sulla recente visita del Papa a Torino.

[illegible] nel negozio Defilippis

TORINO — Sono passati [illegible] cortile, hanno forzato una finestra del primo piano e [illegible] entrati nei laboratori del pastificio Defilippis di via Lagrange [illegible]. Una banda [illegible] ladri, due o tre. Credevano di trovare molti soldi, invece hanno recuperato solo una manciata di monete da 100 e 500, in tutto neppure 100 mila lire. E allora hanno imbrattato [illegible] e pavimenti con una bomboletta spray nera. Disegni e scritte oscene nei corridoi, negli spogliatoi, nei laboratori, [illegible] magazzini. Dice Antonio Berruti che ha rilevato il pastificio [illegible] [illegible] fa da Maria Defilippis, mamma del grande campione di ciclismo: «La polizia ha anche trovato su un bancone i resti [illegible] due spinelli». Forse, dunque, tossicomani. [illegible] Berruti: «Su un muro un disegno appena abbozzato, che può sembrare una svastica. Su un'altra parete, scritte e disegni osceni».

dalla Cronaca Torino

[illegible] la [illegible]

TORINO — *(dalle 9 alle 18,30)*: c.so Peschiera 148/C; via Passo Buole 168; via Ghedino 53; c.so Agnelli 56; c.so Svizzera 42; c.so Grosseto 214; c.so S. Maurizio 35; via Bologna 93; Galleria Umberto I 54; via [illegible] Sanctis 62; via Nizza 65; [illegible] 257; c.so Sempione 112; c.so [illegible] Ema[illegible] 78; in Bardonecchia 134; c.so Filippo Turati [illegible]; c.so Sebastopoli 298. Servizio serale (18,30-22,30): c. Sempione 112; Notturno (18,30-8): c. Vittorio Emanuele II 66 (tel 54.12.71); v. Nizza 65 (669.92.59); p. Massaua 1 (70.33.06).

Collocamento, lavoro per [illegible]

TORINO — Martedì l'[illegible] di Collocamento dovrà assegnare 92 posti di lavoro, 36 dei quali a tt. Generici: 2 op., 2 add. presse e 1 [illegible] fresatore, metalm. (tl); 2 [illegible] edile (tl); 1 usciere e 37 op. cimiteri, ente p. (td); 1 add. mensa (td); 1 op., gomma (tl); 1 [illegible] tripperia, comm. (tl); 2 add. pulizie (1 tl e 1 td); 1 ausil., azienda (td); 1 ausil., casa di cura (tl). Di categoria: 1 aiuto bar (tl); 4 inf. generici, casa di cura (tl); 1 ass. bagnante, ente p. (td); 1 op. dolciario (td). Qualificati: 2 autisti pat «c», ente p. (td); 1 stiratr. (tl) e 1 cuoir. (td), magistico; 1 elettr., 1 tornit., 1 rettific. e 1 montatore, [illegible]. (tl); 2 falegnami (tl); 2 muratori, 2 ferraioli e 1 [illegible]., edilizia (tl); 1 barista (tl); 1 ricam., tessile (tl); 6 add. pulizia (tl). Impiegati: 3 esec. ammin., 2 ass. sociali e 1 dattil., ente p. (td); 1 imp. d'ordine (td) e 1 tecnico radiol. (tl), comm.; 1 geometra, edil[illegible] (cf).

[illegible]

RIVOLI — [illegible] giovedì sera il medico Margherita Mangiameli, 39 anni, via San Martino 3, faceva la [illegible] a Città Mercato di corso Susa, è stata derubata della borsetta con 500 mila lire. Un agente in servizio sull'area ha visto il furto e bloccato il ladro, Antonio Carione, 21 anni, via Carso 31. Processato è stato condannato a 8 [illegible]

Calcolatore e termotecnica

TORINO — [illegible] l'Unione industriale (via Fanti 17) prende il via domani, un ciclo di incontri [illegible] «L'uso del calcolatore nella progettazione termotecnica». Lunedì, ore 17, inizio dei lavori [illegible] l'intervento del prof. Mazzoro del Politecnico. Il programma degli altri incontri presso l'Unione industriale.

Colpito [illegible] una persona

TORINO — Colpito da una persiana piombata sul marciapiede dal secondo piano [illegible] via Piffetti, Raffaele Pecorino, 38 anni, via Aquila 25, è r[illegible] [illegible] all'ospedale Mario Vittoria.

Il robot fatto a [illegible]

[illegible] — Al palazzo dell'Antico Macello, via Pescatore 7, domani alle [illegible] verrà presentato il volume «Il robot [illegible] e uomo», innovazione tecnologica e resistenze al cambiamento nell'organizzazione produttiva [illegible] Comau. Saranno presenti [illegible] autori (Dina, Be[illegible]i, Enrietti, Merlini, Bebecchi), il prof. Novara e il segretario generale Fiom-Cgil Airoldi.

Sciopero [illegible] Cimitero [illegible]

TORINO — Domani, [illegible] 7, sciopero con [illegible] [illegible] cancelli al Cimitero Parco (ex Sud). I trimestrali, il cui contratto scade il giorno 29, [illegible] l'assunzione a tempo indeterminato «che — spiegano — ci era stata promessa».

Linea [illegible]

TORINO — Nuovo percorso, da ieri, sulla linea 33 che viene prolungata [illegible] a viale Partigiani di Collegno. Di conseguenza assumerà il regime [illegible] suburbana: 1100 lire su [illegible] percorso, [illegible] [illegible] soli tracciati urbani [illegible] De Amicis-via Magenta e corso Francia-via Castagnevizza) e suburbana (corso Francia-via Rieti).

San Mauro in festa

SAN [illegible] — La festa patronale prosegue oggi, domenica 18, con il quarto trofeo «Città di San Mauro» [illegible] pattinaggio a rotelle valevole [illegible] il campionato regionale, che si tiene dalle ore [illegible] 17,30 in piazza Oramaci. [illegible] mattinata allieteranno il corpo filarmonico e le majorettes «Le figlie del Po». [illegible] 15 giochi sull'acqua [illegible] Gruppo Canoa San M[illegible] [illegible] alle [illegible] [illegible] riunione pugilistica per dilettanti.

[illegible] al Policlinico

ORBASSANO — Il Comitato tutela salute organizza per oggi, a partire dalle 9 in piazza Umberto I, [illegible] manifestazione di protesta [illegible] l'eventualità che parte dei rifiuti [illegible] facenti parte [illegible] carico della [illegible] «Zanoobia» venga neutralizzata dalla ditta «Bervini industriali».

i grandi stilisti
vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Henry Cotton's
Erreuno	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante by Versace
Complice	Blusport
Polo Ralph Lauren	Bagutta
Istante by Versace	Allegri
Malo Tricot	La Matta
Aspesi	Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe

[illegible] PALACE corso Susa, 299
Tel. (011) 9532612 - RIVOLI

a mt. 100 dalla "CITTÀ MERCATO DI RIVOLI"

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

La Leggenda piace

La vittoria a Venezia ha attirato l'attenzione del pubblico su **La leggenda del santo bevitore** di Ermanno Olmi, che conquista il primo posto nella classifica dei film più visti della settimana. Il rilevamento è a cura dell'Agis). Ispirato a un racconto di Joseph Roth e interpretato splendidamente da Rutger Hauer, il film di Olmi ha richiamato al Romano e all'Eliseo Grande 8065 spettatori.

Al secondo posto troviamo invece Scuola di Polizia 5: ha divertito prendendo in giro i poliziotti Usa 4956 torinesi al Vittoria.

La «sporca» guerra del Vietnam attrae ancora il pubblico cinematografico, lo dimostra il posto di Good Morning Vietnam, variazione ironica sul tema americani in Indocina. Al Nazionale in sei giorni ha fatto registrare presenze.

Il pubblico dell'horror non si smentisce neppure questa settimana: Poltergeist III è al quarto posto, mentre al sesto troviamo La creatura.

Una scena del film «La leggenda del santo bevitore»

Più interessante la presenza in classifica di due film che ineggiano alle taglie forti: l'esilarante Grasso è bello di John Waters con il travestito Divine in una scatenata parodia degli Anni 60 a Baltimora e ottavo (2160 spettatori tra Adua e Ghirlello), mentre Bagdad Café di Percy Adlon con la dolcissima Marianne Sagebrecht è decimo.

Funziona l'accoppiata Tom Berenger-Sidney Poitier nel thrilling Sulle tracce dell'assassino: è settimo con 2316 all'Arlecchino.

In arrivo sugli schermi cittadini il Treno di Andreu De Carlo, prodotto da Claudia Mori. Il film tratto dall'omonimo romanzo dello stesso Carlo ha inaugurato l'altra sera in seconda sala del Nazionale.

r. mol.

Spettatori dall'8 al 14/9

1	La leggenda del santo...	8065
2	Scuola di polizia 5	4956
3	Good Morning Vietnam	3951
4	Poltergeist III	3029
5	Due fuggitivi e mezzo	2436
6	La creatura	2413
7	Sulle tracce dell'assassino	2316

FESTEGGIAMENTI ALLA SOCIETA' CANOTTIERI

Cerea, da 125 anni sul Po

La Società Canottieri Cerea compie anni di vita, e di attività sportiva. Sulle pareti di questo vecchio e bla- club rive sono esposte coppe e targhe che confermano l'importante presenza di questa società canottieri a livello nazionale. E a fianco dei «trofei» sportivi campeggiano pergamene e attestati di alte personalità che hanno frequentato o che hanno manifestato simpatia per questa società. Come la pergamena che attesta che *«Sua Maestà Re Vittorio Emanuele, volendo dare alla Canottieri Cerea di Torino uno speciale pubblico attestato della Sua particolare considerazione, ordinato di concederle la facoltà di far della Regia Corona nelle insegne del sodalizio. Roma 30 ottobre 1925»*. Il documento che concede società di fregiarsi del titolo regio è ben esposto nel salone delle riunioni della Cerea, in riva al Po. Accanto un altro foglio, recentemente decorato, documenta che il circolo nominato quale suo presidente d'onore Umberto Savoia, principe di Piemonte.

L'ex regina Maria José i soci della società «Cerea»

Ieri, non a l'altro giorno l'ex regina Maria José ha chiesto di visitare la Cerea in occasione dei suoi 125 anni. E una sul libro d'onore ha siglato l'importante avvenimento. *«Il nostro sodalizio tuttavia è riservato aristocratici e a persone* — dice il presidente Giorgio Ponte — *Siamo un gruppo di amici che appena oltrepassa il cancello d'ingresso circolo si spoglia d'ogni titolo e viene qui per rilassarsi, fare sport ed anche qualche buon pranzetto»*.

L'ambiente club, che ha sede al Valentino, dietro il palazzo sede d'Architettura, è semplice e accogliente, ben protetto dalla vegetazione. Fuori, una terrazza si sporge fiume; il magazzino ta barche è quello originale d'un tempo e lì c'è anche la palestra.

Fondata 1863, alla Federazione Italiana di Canottaggio e numerosi titoli. Per far parte del sodalizio occorre essere presentati da due soci. La d'ingresso è di 250 mila lire, la quota annuale 650 mila lire. Nessuna donna ha potuto essere iscritta, per una norma precisa statuto, la Cerea è frequentata anche gentil le altre, si distingue per la sportività Amneris Bouquié, valido timoniere. Suo marito, Pippo, è l'allenatore della squadra giovanile.

Per festeggiare l'anniversario, la Cerea presenterà un volume con la sua storia, curato da Aldo Bruno, e darà il ad progetto di ristrutturazione dall'architetto Prateni.

l. c.

VINOVO
OGGI GALOPPO ORE 15
Splendidi accoglieranno
finire.
Ci puoi scommettere!
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

ENAIP DI LINGUA
in centro di eccellenza internazionale
+ FRANCESE +
SPAGNOLO + +
PER
tariffe molto concorrenziali
CEP CORSO 5 - TO
TEL. 538.622/3/4

Festa Unità la Mannoia oggi al parco

Fase della Festa dell'Unità al Parco Ruffini. Al palco centrale, ore 21, serata in compagnia dell'afro sound mentre al palco del liscio esibizione delle scuole danza Uisp. In particolare di danza in omaggio a Violeta Parra. Nel palco jazz, alle 17.30, recital di Michele Straniero e Franco Madau.

Alle , nel palco teatro, Peppino Marotto e il Coro di Orgosolo e alla sera musica etnica, jazz e fusion. Nel corso della giornata di Pietro Folena e rappresentante dell'African National Congress lotta del razzismo.

Per i concerti, in particolare, ultima settimana al Palasport: dopo Fiorella Mannoia oggi pomeriggio, ore 17, arriverà il gruppo inglese hard rock «Deep Purple» mercoledì .

DA DOMANI AL «SETTEMBRE MUSICA»

Un omaggio a Xenakis

La domenica musicale per il cartellone del Settembre Musica prevede nel pomeriggio alle 16 (chiesa via del Carmine 3) l'Orchestra e il Coro dell'Accademia del Santo Spirito, che presenta Bach, Mozart e del torinese Fiore.

Il direttore è Sergio Balestracci; solisti Emanuela Marangoni, Renata Colombatto, Giuseppe Maletto e Jean Louis Bindi.

La sera alle 21, come era già stato annunciato, all'Auditorium il pianista François-Joel Thiollier al posto di Bruno Léonardo Gelber, che ha rinunciato per un lutto.

Il programma comprende musiche di Skryabin (Prélude et Nocturne pour la main gauche), Rachmaninov (Variazioni sopra un tema di C op. 12 e Cinque pezzi di fantasia op. 3), Satie (Les trois valses dintinguées du préteux dégoûté) e Debussy (Valse Romantique, Rêverie, Danse, La plus que lente, La soirée dans Grénade, Ondine, L'Isle Joyeuse).

Domani ha inizio ufficialmente l'omaggio che Settembre Musica tributa a Iannis (per tutta la settimana, con concerti o incontri, il compositore greco sarà al centro dell'attenzione).

Alle 21 (Auditorium) l'Orchestra Sinfonica e il Coro della Rai da Charles Bruck presenteranno Metastasien per orchestra, Kerops per pianoforte e orchestra (solista Roger Woodward), Cendrées per coro e orchestra.

Nel pomeriggio domani sarà invece di na, nella chiesa di Francesco d'Assisi 11, la letteratura pianistica.

Roberto Galfione proporrà Beethoven (Sonata minore op. 2 n. 1), Berg (Sonata op. 1), Schoenberg (Sechs kleine Klavierstücke . 19) e (Passchingaschwang Wien op. 26).

l. o.

Teatro

mercoledì sino a martedì 27, all'Adua, va in scena la seconda rassegna di Teatro Africano organizzata da Claudio Gorlier in collaborazione con Giuliano Soria e Sergio Zoppi. Si continua con Mol, veuve de l'Empire, del congolese Sony Labou Tansi è in contemporanea con Roma, Napoli e Messina.

CULTURA E TURISMO DI CA NOSTRA

Alla ricerca del Piemonte

Riprende l'attività «Ca Nostra», associazione di promozione culturale e turistica con sede in via Pomba bis. Spiega il presidente Roberto Caravini: *«"Ca Nostra" compie diciotto anni. Le nostre iniziative future saranno mirate all'approfondimento di alcuni valori sconosciuti e alla ricerca di antiche tradizioni piemontesi quali le prime botteghe, le vecchie confraternite. Il numero dei soci è in costante aumento ed è significativo constatare il loro entusiasmo»*.

Questa mattina alle 10 salone dell'Istituto Fasi di Bruno, via San Donato 31, si discute tema *«Cento anni di storia e di opere»* nel ricordo dell'abate Francesco Fasi.

Venerdì 7 ottobre alle 17, ricominciano gli incontri al Caffè di corso Vittorio angolo via Assietta: Molina parlo *«Storia della flora Piemonte al mondo»*. Domenica 10 è in programma una gita nei Biellese. La partenza è prevista per le ore 8 da piazza Castello. La comitiva visiterà il Santuario d'Oropa e il Parco Botanico della Burcina. La quota di partecipazione è di 40 mila lire e le iscrizioni si ricevono segreteria fino esaurimento dei posti.

La musica è di scena sabato 15 a *Ca Nostra*: Giuseppe Campagna presenta, a partire dalle 16, brani dell'opera *«Madama Butterfly»* di Puccini. Il giorno seguente, per la serie di camminate festive alla scoperta Torino, saranno visitati gli antichi bastioni della città ed i Giardini .

Per informazioni, rivolgersi al 533.677 dal mercoledì al sabato pomeriggio (orario 15-18,45).

d. ca.

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere
aido
Regionale
via P. Tommaso, 35
Tel. 650.21.61
dalle 14,30 alle
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI

ATELIER
LAURA ASTOLFI
SALDI
Settembre

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
© EL HARRIST - NUOVA MEDITAL - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 26 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato ogni domanda. Fate attenzione prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

15ª SETTIMANA - DOMENICA
C C C C
B D C
C D D D
A B B
QUEST
LA STAMPA

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)
Un personaggio dello spettacolo è stato nominato a sorpresa direttore dello Stabile di Catania. Chi è?
A - Baudo
B - Guzzanti
C - Alberazzi
D - Mauri

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)
Ieri primo incontro della nazionale di calcio alle Olimpiadi. Chi è l'allenatore?
A - Bearzot
B - Zoff
C - Rocca
D - Maldini

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)
Nuovo sindaco a Catania. Quale partito lo ha espresso?
A - PSDI
B - DC
C - PLI
D - PRI

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)
La prossima settimana in tv "Ultimo tango a Parigi". Chi è il protagonista maschile?
A - Brando
B - Mitchum
C - Newman
D - Allen

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda = A - Brando
Terza domanda = D - PRI
Seconda domanda = C - Rocca
Prima domanda = A - Brando

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro diviso in parti uguali tutti i vincitori. Nel non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000
ALESSANDRO RAVOTTI - Via Breglio - Torino

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE IN D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra fra 0 e 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si potrà così un numero completo di sette cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno comunicate il lunedì entro le ore 20,00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Lotta Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA PER VINCERE MILIONI

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	OGGI
1	4	7	9	2	5	9	2

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalisti e

giorno per giorno

Manifestazioni

Mondo — S'è svolta l'altra sera Palio la regionale di Miss Mondo organizzata da «Foto Pepè». Alla finalissima nazionale parteciperanno, fra le altre, le lo- Krishna Franchini, 19 anni e Roberta Pelin, 17 anni. La sedicenne Laura Pandori è eletta Miss Jeans.

Acconciature — Domani, al Teatro Nuovo ore 15, il Cpa (Centro Professionale Acconciatori) presenta una performance di moda e capelli dal titolo «L'insostenibile fascino... della natura». E' per l'inaugurazione dell'anno accademico del Cpa.

Feste

Majorettes — Stamane, , affiata di majorettes in piazza Foroni, alla Barriera di Milano. Alle 15 saltimbanchi e dalle 17,30 spettacolo E' per la passegna «Settembre festa» organizzata dalla Circoscrizione 8.

Mostre

Pasolino — Alla Galleria Gabriele Pasolino, in via Passalacqua 3b, prosegue la mostra «Ruppel Nicolini».

Fumetti — Domani, in mattinata, inaugurazione della mostra delle opere realizzate dagli allievi che hanno partecipato al quarto corso di fumetto organizzato dall'Atif. Si svolge nello spazio espositivo dell'Assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2.

Al «Piemonte» — Il pittore Sergio Calliero espone al Piemonte Artistico e Culturale in via Roma 264. Titolo della mostra «Il gesto e l'immagine».

Varie

Palio — Il Palio di Asti va oggi in tv. Reitre trasmetterà la in diretta dalle 16, mentre a partire dalle 15 presenterà in Piemonte e Valle d'Aosta il corteo in costume sia la gara. da Asti prevedono anche altre emittenti (Tsi, Telecity, Telenova).

Televisioni private

Grp
11,30 **Il sospetto**, film
13 — **Film**
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,30 **Film**
19 — **Film**
20,30 **La riva dei peccatori**, film di B. Borzage con Wayne, O. Munson
22 — **Film**
23,30 **Film**

Videogruppo
12,30 **La rete della settimana**
13 — **Baratta**, telefilm
14 — **Navy**, telefilm
15 — **La rete della settimana**
16 — **Cora**, sceneggiato
17,30 **Senza la colpa**, film tv , telefilm
Riprendiamoci , film con Peter Usinov, Pamela Tiffin
22,30 **I ragazzi sabato sera**, telefilm
23,30 **La rete della settimana**

Quartarete
14,30 **Eco selvaggio**, film-tv
15,30 **Marion**
16 — **Lo sceriffo del**, telefilm
17 — **Love story**, telefilm
18 — **Film**
20 — **Un uomo chiamato uomo**, film di R. Bouting con Richard Harris, Karen Black
21,45 **Automarket Tv**
22 — **Rosso di sera**
23,30 **Automarket Tv**
24 — **Notturnino**
Tg dispersi, film con S. St. James, R. Bladley

Tg
9,30 **all'Ovest**, telefilm
11,30 **Bartlett**, telefilm
13 — **Lassie**, cartoni animati
24 — **Il corpo della rompe ancora**, di G. Pires Uno Ventura, J

Rete Canavese
11,30 **Alezione**
12,45 **Redazionale**
14,30 **La rete della settimana**
15 — **Tra vita bruciata**, film
17 — **La rete della settimana**
18 — **Calcio lana**, rubrica
20,30 **Settegiorni**
20,45 **Il triangolo d'oro**, film
22,45 **La rete della settimana**
23,30 **Promotel**
24 — **Settegiorni**
0,45 **Una notte con le stelle**, varietà

Telecupole
Italia Italia, rubrica
17,30 **Storie nella storia: «I cavalli»**, documentario
18,40 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
19,50 **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Nikki**, film di T. Bill con Dudley Moore, Mary Taylor
Il nel tempo, spettacolo
L'angelo del, film di J con Jean Renoir, Jean Gabin

Rete 7 Piemonte
14 — **Yattaman**, cartoni
14,30 **Charlotte**, cartoni
15 — **I fantastici 4**, cartoni
15,30 **Lasarion**, cartoni
16 — **Il mondo principe dei maestri**, cartoni
16,30 **Kum Kum**, cartoni
17 — **Ken il**, cartoni
17,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
18 — **Yattaman**, cartoni **Charlotte**, cartoni
19,45
20,20 **dei grandi** musicisti, di G. M. Scotese Fausto Tozzi, Agnès Laurani
22,30 **Mistero**, telefilm
23 — **Mentre Dieci**, telenovela
24 — **Il gigante di Metropolis**, film di Jacques con Victor Mature, Liuabeth Scott

Primantenna
7 — **Nova**, buongiorno dal mondo
10 — **La rete delle**
10,30 **Valenza propone**
12,30 **Special Music**
21,30 **La rete della**
22 — **Folla**, film
23,30 **European Top**
0,30 **Videopix**

Telesubalpina
14 — **Due supermalti agenti segretissimi**, film
15,50 **I Sanford**, telefilm
18,20 **Calcio lana**, rubrica sportiva
17,15 **a** film
19,10 **Un Santo alla** rubrica
19,30 **La Chiesa in cammino: reportage sui viaggi del Papa nel mondo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'implacabile Lenny Jackson**, film di Mentar José con Eddie Costantine, Silvia Solar
22,15 **Uno sparo arma**, film di Colinson Peter con Anthony Quinn, John Phillip Law

Quinta Rete
10,30 **L'uomo di Shetland**, film
11,30 **Milleidee**
13 — **I tre magnifici del karatè**, film
15 — **Milleidee**
16,30 **Da New York uccide**, film
18,30
19,30 **L'uomo di**, telefilm
20,30 **I anche te Lionel**, film di R. Moriero con Ornella Lonvillo, V. Lay
22,30 **Il vendicatore di Corbeil-lieres**, telefilm
23,30 **Milleidee**
24 — **Chanel solitaire**, film di G. Kaczender con B. Fossi
2,30 **Telefilm**

Videouno
1 — **XXIV Olimpiade. Nuoto**, qualificazioni, diretta da Seul
4 — **XXIV Olimpiade.** seminatore, diretta da Seul
6,30 **XXIV Olimpiade. Pugilato**, differita da Seul
8 — **XXIV Olimpiade. Tutti**, trampolino 10 metri femminile, finale
10 — **XXIV Olimpiade. Nuoto**, qualificazioni, replica
11 — **XXIV Olimpiade. Pugilato**
13,30 **XXIV Olimpiade. Basket, Jugoslavia-Urss**, diretta da Seul
15 — **XXIV Olimpiade. Pugilato**, 52 kg, differita da Seul
20,30 **Rubrica speciale**
21 — **XXIV Olimpiade. Tutti**, trampolino 10 metri (semifinale, finale), differita da Seul. **Basket. Jugoslavia-Urss**, finale (replica)
23,30 **Summary**
1 — **Olimpiade. Canottaggio. Pugilato**, eliminatorie, diretta da

Telecity
13,30 **I giorni padrino**, miniserie
15,30 **Blues metropolitano**, film
17,30 **Evita Peron**, miniserie
19,30 **Cattivarte**, telefilm
Non film di B Corbucci con Enrico Montesano, Janet Agren
22,20 , film con Luigi Proietti, M. Tolo
Bartleb, telefilm

Erreuno tv
18,05
Fisiatria che passione
18 — **Olimpia Hit**
19,40 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Le signore di Hollywood**,
21,50 **Telegiornale - Sport sera**
0,25 **Telegiornale**
0,30 **A tu per tu**

P tv
11,30 **Mariana, il** di sapore, telenovela
12 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
13 — **Lanamonpal**,
14 — **Vendrill promozionali**, rubriche
16,30 **animati**
17 — , telenovela
18 — **Rhaklee d'amore**, marzo
20 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21 — **Caldi amori a zero**, film
23 — **campionati mondiali**, sport
24 — **Dal Giappone con furore**, film

Telestar
14 — **Colpo da re**, film
16 — **Starlandia**, spazio tv per ragazzi
17,30 **Banana Splits**, cartoni
18 — **L'ultimo bucaniere**, telefilm
19 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19,30 **Guramoko**, telefilm
20,30 **L'invincibile mascherato**, film
22,15 **Wanted**, telefilm
22,45 **Escalator**
23,30 **Controsterzo**, rubrica auto
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

6ª Rete
15,30 **Don Juanito spada di Bisiglia**, film
17 — **Peter Pan: la giostra dei bimbi**
17,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
18,30 **Emergency + 4**, cartoni
19 — **Tommy e Track**, cartoni
19,30 **L'appuntamento**
20,30 **Furia nera**, film
22,30 **Cash and Carry**
23 — **L'artiglio drago**, telefilm
23,30 **spia dell'imperatore**, telefilm

Videomusic
14,30 **Sunday Musical**
16,30 **Visti e commentati**
30 **Bast it**
20 — **Rivediamoli insieme**
21,30 **I successi del giorno**
0,15
0,30 **La lunga rock**
17,30 **Lenny**, telefilm
18 — **Sulla Italia**, documenti
18,30 **Storie nella storia: I cavalli**, documenti
19,30 **Medicina 33**, rubrica
20 — **La vedova e il pisciatetti**, sceneggiato
20,30 **Nikki**, film con Dudley Moore, Mary Tyler Moore
22,30 **Recoil**, film con Robert Taylor, Tige Andrews
24 — **Lancer**, telefilm
1 — **La valle dell'Eros**, telefilm

Torino Futura
15,25 **Premovideo**
22 — **Documentario**
22,30 **Le rete delle settimana**
23,45 **I grandi registi**, telefilm
0,45 **La sorprendente eredità del tesio di mamma**, film

Retemia
16,00 **Storia dell'aviazione**
17,40 **Pomeriggio insieme**
20,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
21 — **Ritrita** telefilm
22 — **Errori giudiziari**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 —

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STREHLER: LA PROPOSTA DI LEGGE DI CARRARO, I TAGLI DI AMATO

«Non bruciate il teatro italiano»

«Mancano scelte e indirizzi coerenti» - «Lo Stato pensa di ridurre i fondi, non considera abbastanza il valore culturale dell'arte»

Giorgio Strehler durante le prove sul palco del Piccolo Teatro con Ferruccio Soleri. Scrive il regista: «Noi teatranti siamo lo specchio del tempo, rispettateci»

Celebrato i Grandi Teatrali Estivi di Taormina, distribuite medaglie e medaglette ricordo, sotto forma di simbolici «biglietti d'oro» per i buoni e i meritevoli, c'è non quelli che durante l'anno hanno prodotto fatti d'arte e cultura sebbene, per lo più, manufatti di successo, il ministro per il Turismo e lo Spettacolo Carraro, ha fatto sapere all'inclita e al pubblico, di avere approntato una legge per il teatro di prosa. Di quella legge egli ha delineato i profili e, a nome del ministero, ha fatto distribuire ai presenti più scelti una relazione che ne illustra la filosofia e i punti qualificanti. Certo il ministro Carraro ha dichiarato in varie occasioni la sua volontà chiarificatrice, la sua vocazione a scegliere. Certo egli ha sentito, talvolta, qualcuno di noi teatranti attivi. Certo ha avuto autorevoli consiglieri, assegnatigli dal partito socialista italiano, così come sono sicuro che egli ha ascoltato alcuni direttori di Teatri Stabili Pubblici, per lo più socialisti, ma la maggior parte di tanti altri, forse dei più qualificati uomini dello spettacolo italiano, mi pare proprio che non l'abbia ascoltata.

Ora il teatro di prosa è un mondo molto vasto, enormemente più articolato e più ricco di esperienze di quello che attornia il ministro dello Spettacolo. E il problema culturale, più serio,

Una delusione

Ciò che per primo mi colpisce e delude, leggendo le pagine del documento che io, per primo, ho avuto in visione con una metodologia da attribuirsi davvero sconcertante, è proprio la mancanza del primo concetto che una legge dovrebbe sottintendere ed esplicitare: quello che riguarda la professionalità e l'attività, la ragione culturale è l'unica e quale uno Stato può intervenire con i suoi fondi, nel settore del teatro. Occorrerebbe, per prima cosa, essere decisi nell'affermare che la spesa per la Cultura è dunque anche in piccola parte per il Teatro, dev'essere tendenzialmente per un «teatro d'arte», proprio oggi, in un momento così difficile per tutto ciò che è spettacolo vivo per uomini vivi e presenti, di fronte all'assalto brutale di tanti prodotti di una subcultura pubblicitaria e che non rientra nella categoria della Spesa ma in quella della Risorsa. Che la battaglia per la Cultura e non per il «prodotto culturale», per il Teatro e non per il «prodotto teatrale» è una battaglia di tutti, che tutti dobbiamo difendere, almeno un poco, per ciò che ancora resta nella nostra società di visibilmente spirituale, ideale e consecutivo.

La relazione sulla proposta di Legge, proprio di queste cose non parla. Era invece era quella l'occasione per opporsi, decisamente, alla tesi già troppo esaltante che il problema del Teatro Italiano sarebbe quello di una una scarsa «managerialità» o di un mancato rispetto delle «leggi del mercato». Laddove il problema è quello della povertà dei suoi mezzi (caratteristica del tutto aberrante nel mondo europeo) nella mancanza di indirizzi, di scelte e strutture coerenti. Il Teatro Italiano ha bisogno di un'idea di base, vasta e chiara, di un sistema che copra tutto il territorio nazionale. Noi abbiamo, in questi quarant'anni, cambiato il volto del teatro italiano, l'abbiamo inserito in un contesto internazionale, tutti in un modo o nell'altro abbiamo costruito un teatro, in condizioni molto difficili, con uno Stato o latitante o tutore corrivo e compiacente, in una contraddizione che ha sempre Abbiamo costruito spettacoli d'arte dove abbiamo potuto, più alti in media come valore di tanti e tanti spettacoli europei. Ma non abbiamo mai avuto un piano di fondo del teatro italiano. Non istituti che possano degnamente vivere, che siano obbligati — vorrei dire — a produrre eventi d'arte. Ci esistere «come economia» con esemplare correttezza e a subire il gioco, spesso così misero, della piccola politica locale e nazionale.

Il teatro italiano va fondato, o se si vuole una parola più alla moda, rifondato. Teatri Stabili Pubblici e no. Teatro Privato e no. Cooperative e no. Teatro semipubblico e no. Insomma il Teatro Italiano va preso nel suo complesso con mani delicate, con umiltà ma anche con coraggio e fermezza se è necessario, ricercando e confermando in modi diversi i valori dell'arte e non quelli dell'impresa commerciale. Il Teatro Italiano va rispettato, ecco, rispettato prima di tutto, con il superamento della logica assistenzialistica, della mancia o sovvenzione quasi indiscriminata oggi, della logica dell'accontentare un poco tutti, del far stare tranquilli un poco tutti, senza alla fine poi accontentar nessuno. Una legge pulita ed intelligente dello Stato dovrebbe affermare la «specificità» della teatralità, difendere la continuità e la perennità dei valori artistici e culturali del teatro in quanto teatro, se fatto con vocazione, con talento e con cuore retto.

Mi dispiace dirlo ma io non sono stato capace di cogliere nei propositi riassunti dal ministro Carraro la chiarezza di idee e soprattutto quel coraggio di scegliere che tante volte il ministro aveva affermato in pubblico e nel quale io avevo riposto tanta fiducia. Nella relazione ministeriale trovo una grande confusione e l'abuso di parole quali «interesse nazionale». Tutto diventa di interesse nazionale. Si passa dalle «*Imprese teatrali di rilievo nazionale*» alle «*Imprese di produzione di pubblico interesse e di rilevanza nazionale*», da «*Enti di promozione teatrale a rilevanza nazionale*» ad «*Imprese di spettacolo di interesse nazionale*» e così via con un gioco di specchi e di definizioni formalistiche che mascherano il malessere di fondo, cioè quello di essere ricchi. In altre parole, altri fumi d'incenso, al soccorso indiscriminato nella realtà, dell'uno e dell'altro.

L'«anzianità»

Non è questa la strada per la prima regolamentazione legislativa del Teatro Italiano così squilibrato ma così importante per l'immagine di una nazione civile che dichiara anche di avere una vocazione europea. La strada è un'altra: quella che tocchi finalmente il costituito, ad esempio i Teatri Stabili a gestione pubblica, magari se è necessario per discioglierli e rifondarne alcuni su basi nuove, con compiti più ampi e più chiari, con doveri imprescindibili, con destini artistici, culturali e sociali ineludibili nell'ambito di una politica teatrale che con garanzie dello Stato vigoroso e mezzi sufficienti. Una strada che faccia nascere nuove strutture dove non ci sono. Cioè anche in Italia. Una strada che limiti l'arbitrio, che aiuti i teatranti ad unirsi e a gestirsi da soli, che bene distingua ciò che è compito delle Istituzioni Pubbliche e ciò che è diritto del singolo privato.

Poi ci sono le stravaganze. Sembra sia prevista per le «*Imprese di spettacolo di pubblico interesse a rilevanza nazionale*» la nomina di un Amministratore Delegato con incarico quinquennale e di un Direttore Artistico «*almeno biennale*», in parte avviamento del ministro del Turismo e dello Spettacolo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, espressione degli Enti locali. Ma il Consiglio di Amministrazione dovrebbe anch'esso venire nominato dal ministro responsabile. Di proprio non so come una «*espressione degli Enti Locali*» posta nominati dal potere centrale, sia un vizio non di forma ma di sostanza che lede ogni autonomia delle Regioni e dei Comuni nei confronti dello Stato. Pare poi che si preveda «*premiazione*», con la nomina a teatri nazionali di alcuni Teatri Stabili, «*per anzianità*», cioè per quarant'anni di vita. Nello stesso tempo dovrebbe diventare teatro nazionale anche il Teatro di Roma che però di anni ne conta solo tredici, semplicemente perché esiste nella Capitale della Repubblica e perché deve «*espletare compiti di rappresentanza*». Ebbene, io, come direttore di un teatro pubblico che è stato fondato nel 1947, io mi vergognerei di vedere «promossa» l'Istituzione che dirigo da tanto tempo, per anzianità. In Arte non esistono scatti di anzianità. Penso che si possa attribuire ad una Istituzione Pubblica una qualifica particolare ma soltanto perché essa possa svolgere un compito, rinnovate strutture, più avanzate e più sicure. Non perché «duratu da tanti anni! Qui, la mia meraviglia è massima. Perché il documento programmatico del ministero ipotizza la creazione, per il 1992, di un Teatro d'Europa Italiano e si propone di stimolare di altri Teatri d'Europa, nei Paesi della Comunità facendo diventare l'Italia il centro motore di un grande movimento teatrale europeo che già e inventando così qualcosa che è già stato inventato e messo in atto in Europa da molto tempo. Le perifrasi sono inutili. Tutto ciò è grottesco. Infatti in Europa già esistono due Teatri d'Europa, più il Piccolo Teatro di Milano, vivi e funzionanti. Uno in Spagna, a Madrid, che si appoggia al Centro Dramatico Nacional Maria Guerrero, diretto da un mio caro allievo. L'altro a Parigi, Le Théâtre de l'Europe, fondato e diretto ed istituito già nel 1983 con una Legge della Repubblica francese dal ministro della Cultura Jack Lang. Questo Teatro dell'Europa a Parigi riceve mediamente una sovvenzione annua di più di 8 miliardi di lire. Ha già prodotto, ieri ad oggi, coprodotto, ospitato, 46 avvenimenti teatrali europei di 8 Paesi diversi. Abbiamo proprio aspettato le invenzioni del ministero dello Spettacolo italiano per creare il primo teatro dell'Europa nuova, alcuni di noi francesi ed italiani, seguendo la grande vocazione umanistica del presidente della Repubblica francese per il quale l'Europa non può essere soltanto quella dell'economia, ma anche e soprattutto quella della cultura.

Sempre poveri

E per un ventilato Teatro Nazionale Italiano? Si può trattare con tale disinvoltura la scelta di un vero Teatro Nazionale Italiano nella Capitale della Repubblica, quando si pensa alla Comédie-Française, Teatro Nazionale di Francia che ha 400 anni di vita ed al Burgtheater, Teatro Nazionale dell'Austria, che ne ha 200? Da sempre io auspico, inascoltato, la nascita di un Teatro Nazionale Italiano, ma una nascita ponderata, studiata con molta attenzione e nello rigore, non improvvisata e soprattutto non bollata come una cattedrale nel deserto sulle fondamenta di un teatro stabile dall'economia molto discussa, ma nemmeno il vertice di un sistema teatrale nazionale che non c'è.

Ed ecco che, quasi non bastasse, su queste ed altre perplessità — penso non soltanto mie — ecco che adesso, in questo ultimo scorcio d'estate, si è acceso il fuoco rivenatore di un altro ministro, quello del Tesoro Amato che dovrà bruciare il corpo dello Stato italiano per risanarlo e dovrà farlo subito dopo per anni e anni continuamente, tanti nella vita pubblica, nella politica, nel mestiere dell'arte, hanno denunciato la bancarotta in atto del nostro Paese. Oggi, di fronte al disastro generale, ora si pensa di fare, quasi aprioristicamente, se non abbattere le scuri della parsimonia su un settore già depresso e «minimale» quale è quello del teatro, cioè sul disprezzabile mondo dei comici e dei pagliacci, al grido: «*Che il Tesoro non spenda più un soldo per far rappresentare Verdi e Goldoni*»?

Non nessun uomo di teatro dirà al ministro del Tesoro frasi di questo genere — riportate dai quotidiani — squalificano intellettualmente. Né nel ricordargli che ciò che l'Italia spende per la cultura è una cifra vergognosamente bassa, non degna di un Paese che vuole entrare nell'Europa dico a voce alta, ma almeno non a quattro zampe. E la somma, poi, assegnata al teatro prosa è un nulla, è un'elemosina nel folle dispendio generale. Soprattutto vorrei che egli sapesse e lo sapesse anche il pubblico, lo sapesse anche il lettore che il Teatro Italiano è povero e resterà povero se non verrà l'aiuto che gli è necessario per sopravvivere nell'epoca dei mezzi di massa che gli sono contro. I suoi figli, tutti, colleghi, amici ed tutti uno per l'altro, sono poveri. I divi della tv, quelli, per intenderci, dei miliardi di compenso non appartengono al Teatro di Prosa. Che mai si è fatto con il Teatro Prosa una ricchezza, che il teatro italiano è costituito in massima parte da persone le quali hanno rinunciato facile guadagno, alla facile notorietà, ai fuochi esaltanti della Televisione, per «fare teatro» vivo, umile e meraviglioso anche quando produce uno spettacolo sbagliato o stimola qualche amarezza personale. Di fronte al magnifico esempio di tanti uomini della politica che quotidianamente si affannano ad esibirsi, i teatranti di oggi sono molto, molto più seri e soprattutto molto più innocenti. Essi sono, tra gli esseri, i più infantili perché votati al mestiere al fantastico e al sogno sono i più indifesi perché ogni sera giocano col proprio per gli altri.

Uova di struzzo

Allora vorrei dire a molti di coloro che detengono un potere di fronte alla Cultura, forse più alla Cultura di fronte al una certa poetica dell'esistenza, essi dovrebbero tentare di dare un colpo d'ala. Volare un poco più alto. Dovrebbero guardare a quello che succede intorno. Stare davvero al passo con l'Europa di domani che investe per l'istruzione pubblica, per la cultura, per la ricerca, per i suoi beni e non fior crediere alla gente che con qualche miliardo strappato alla creazione artistica nel teatro si salverà l'Italia.

A questo punto, se non so più quale possa avere un «Disegno di Legge» per il Teatro di Prosa. Ma — nonostante tutto e contro tutto — per quanto mi riguarda io insieme ad altri ho preparato un «Progetto di Legge» per il Teatro di Prosa che mi pare severo e soprattutto onesto, che si propone un confronto democratico nel seno, prima di essere proposto alle Camere. Noi non faremo circolari, né relazioni, lasciando nel cassetto l'articolato di una proposta legislativa. La nostra, la faremo leggere a quanti più possibile per ricevere dagli altri critiche ed aiuto. Per migliorarla senza tradirla. Perché noi vorremmo che su questo progetto di legge per il Teatro si formasse nel Paese, nel Parlamento, nel teatro, una maggioranza larga, diversa, fuori dagli schemi e dalla contabilità dei partiti. Sarebbe veramente un esempio se il Teatro, i suoi protagonisti e i responsabili dello spettacolo e della politica trovassero in questa grande occasione un accordo più che un compromesso e che si aprisse, finalmente, una prospettiva nuova per questo piccolo e simbolico circo dell'umano del quale mi onoro di far parte da tutta una vita. Conosciamo tutti le parole di Shakespeare, nell'Amleto. «*Rispettate gli attori, essi sono lo specchio del tempo*», - con quel che segue. Ma io vorrei dire che essi, come tutti gli artisti, sono anche lo specchio della Cultura di un Paese e quindi del Mondo. Mi ritorna in memoria quello che mi disse Claude Lévy-Strauss. Parlava dell'Uomo: «*Sono vissuto per molto tempo — mi diceva — fra gli indigeni dell'Australia, in una popolazione forse la più sventurata della Terra: hanno niente, vivono di niente, hanno sempre fame, a momenti si cacciano e si uccidono della Savana, non hanno tende. Niente. Le loro feste e quando riescono a trovare, sepolto nella sabbia, qualche uovo di struzzo, per mangiarlo. Lì ho visti fare un gesto, che mi parve subito di portarmi l'occhio all'orecchio e lo scuotevano. Poi alcuni lo tenevano, altri lo ripetevano nella sabbia e lo riportavano successivamente. Quando chiesi loro il perché di quel comportamento, mi risposero con molta naturalezza che lo facevano per sentire se c'era o no vita. E se c'era, potevano mangiarlo e non mangiavano cosa alla loro gusto. Difficile, perdere di ciò che l'umano — soggiungeva il grande vecchio saggio — e di ciò che non lo è. La Umanità c'era. Lì, in mezzo ai più poveri della Terra*». Vorrei aggiungere: lì, nel rispetto della Vita, c'era anche la Cultura.

Che forse il teatro sia l'uovo di degli aborigeni dell'Australia, in un mondo di megadeloni e dinosauri capaci soltanto di colpestarlo?

Giorgio Strehler

Roma, intervista con il presentatore subito dopo le sue dimissioni da direttore artistico dello Stabile di Catania mentre continua la polemica sulla sua nomina

Baudo: «Me ne vado per il bene della mia città»

ROMA — Subito dopo aver comunicato ufficialmente le sue dimissioni dalla carica di Direttore artistico dello Stabile di Catania, Pippo Baudo, dal suo studio romano, ha voluto spiegare in maniera meno ufficiale le ragioni di questa decisione.

«*La mia impressione* — ha detto subito — è che sono *frainteso. Il mio voleva essere un atto di fiducia verso Catania, un simbolo offerto alla mia città. Poi stamattina ho visto i giornali e mi sono accorto che il mio nome aveva suscitato un inutile scatenamento tanto da parte degli addetti ai lavori quanto da quella di alcune forze politiche. Allora ho deciso immediatamente di rinunciare all'incarico*».

— Possibile che non si aspettasse una reazione del genere?

«*No, non me l'aspettavo, sono convinto che la mia elezione all'unanimità e senza compenso alcuno avrebbe suscitato polemiche. Invece, a parte Leo Chiosa, Lucio Ardenzi e qualche altro, ho raccolto prevalentemente critiche*».

— L'ha colpita di più la reazione dei politici o quella degli addetti ai lavori?

«*Non condivido l'uno, nè l'altro. Trovo triste che in Italia la logica della spartizione partitica sia stata ormai accettata come normale ma trovo altrettanto triste che si stia affermando la difesa ad oltranza delle competenze di categoria. Steccati, barriere, orti e campicelli non mi pare facciano bene un settore come lo spettacolo dove occorre l'immissione di forze ed energie nuove*».

— Era noto a tutti comunque che Mario Giusti fosse socialista...

«*Guardi, dire che Mario Giusti era un socialista è folle. Mario Giusti prima d'ogni altra cosa era un grande uomo di teatro, e questo lo dico nel pieno rispetto delle idee politiche che ognuno ha nel diritto di avere e di professare*».

— Come hanno reagito allo Stabile di Catania alla notizia delle sue dimissioni?

«*Mi hanno capito' sono certo che dopo aver visto i giornali precedevano quella mia reazione*».

— Qualcuno ha dichiarato che meglio di lei avrebbe potuto prendere il posto di Direttore artistico Turi Ferro.

«*Penso che Turi Ferro abbia voluto accettarla e che invece ha sostenuto il mio nome*».

— Quindi allo Stabile di Catania nessuno era contrario alla sua nomina?

«*Nessuno*».

— E' stata anche criticata la rapidità con cui si è proceduto alla sua elezione.

«*Un problema c'era lo Stabile bisogno di qualcuno che lo rappresentasse nella sua tournée in Australia*».

— E adesso?

«*Andrò il presidente del Teatro*».

— Ma è vero che lei sarebbe stato fautore di un programma più legato alle tradizioni siciliane, mentre altri avrebbero voluto un cartellone con testi di respiro meno locale?

«*Non mai parlato di scelte artistiche: non ce n'è stato tempo. L'unica a cui si è accennato era l'idea di un Danton fare per il bicentenario della rivoluzione francese. E non mi pare un testo dialettale*».

Simonetta Robiony

Anche il Consiglio dello Stabile»

— Le dimissioni di Pippo Baudo dalla direzione artistica dello Stabile di Catania erano state chieste ufficialmente, prima che l'ex presentatore prendesse l'«irrevocabile decisione», dal radicale Marco Pannella.

Pannella, che a è consigliere comunale, minacciato di passare all'opposizione se anche il presidente e il consiglio di amministrazione dello Stabile non «immediate dimissioni», insieme, naturalmente, al consigliere socialista che con la sua assenza ha il voto unanime favorevole al presentatore.

Secondo l'esponente radicale la nomina di Baudo sarebbe stata «*Un atto di stampo mafioso al nuovo sindaco Bianco e alla coalizione che si appresta a governare il Comune di Catania*».

Decisamente diversa la posizione di Giulio, responsabile del pool per lo Spettacolo. Giulio sostiene infatti «*che la nomina di Baudo debba essere presa in considerazione per i suoi aspetti positivi, che consistono soprattutto nelle capacità manageriali e organizzative del presentatore*».

«Nel tempo tra le guerre» di Vacis il racconto si affida alla memoria

Il Laboratorio Teatro Settimo si è ispirato a Márquez e Fitzgerald

SETTIMO — Nel tempo tra le guerre è, nelle intenzioni di Laboratorio Teatro Settimo, la più creativa e interessante formazione sperimentale dell'area piemontese, «un prologo» a «due prossimi lavori ispirati ai mondi di G. G. Márquez e F. S. Fitzgerald».

Presentato con successo ad Asti Teatro 10, è stato mercoledì sera replicato in uno spazio antistante un'officina in disarmo per chi, come il sottoscritto, non avesse potuto assistervi a quel festival.

Nonostante le condizioni impreviste d'un clima quasi siderale, che ne hanno resa la percezione particolarmente impegnativa, lo spettacolo dura e mezzo, quindici minuti della prima versione) è parso di centinaio di invitati, molto attenti, singolare fascino visivo e di ricca orchestrazione compositiva.

Narrando le gesta di un clan subalterno diciassette membri, all'interno di una comunità agraria (colombiana italiana che sia) racchiusa tutta «sua» aia, nei capannoni-dormitorio, figli e granai che lo spazio scelto ruppestivamente affrive «in natura») Gabriele Vacis, il regista-animatore del gruppo, ha potuto dispiegare il suo talento visuale e visionario in immagini tra luce e penombra, tra immobilità e corsa, a piccoli nuclei o per più largo gruppo, che si delibano una ad una nella loro sorpresa freschezza con altrettanto schietta complicità. Ma piace, inoltre a questa trama d'immagini, la ricchezza «giochi d'insieme», una varia partitura musicale da Philip Glass) felicemente asseconda nerezza e ironia.

Il quesito che si pone lo spettatore curioso, non direttamente coinvolto, è questo: ha senso ancora — quando si è in possesso di un potenziale creativo così intatto — «appoggiarsi» alla narratività di una corposa ferrida Laura Curino) o ai lunghi squarci memoriali dei singoli testimoni? Mi limito un solo esempio: c'è il racconto di concezione immacolata, quella di Gea, Lucilla Giagnoni riesce bellissima ironia, eppure rappresenta una scelta, una incoerente uno spettacolo che scorre rapido, i frutti giocosamente violento, senza nessun bisogno rammemorative.

Senza quelle pause talvolta quali francamente poco interessanti, proprio a livello del testo, con buona dei due «compositori» già citati, e dei loro colleghi Tarasco e Favetto) lo spettacolo meno'ora di meno e sarebbe pressoché perfetto.

Guido Davico Bonino

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 858.521): **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen), con Stephanie Audran, Jean-Philipe La [redacted], Biby Andersson (premio Oscar '[redacted] miglior film straniero). Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, Aiace 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): [redacted] **è bello**, di John Waters con Divine, Sonny [redacted] Techn. Non viet. Or.: 16; [redacted] 19,05; 20,45; 22,30 Ingr. 7000; [redacted] 5000

[redacted] (corso V. Emanuele [redacted] tel 547.007): **Labirinto mortale**, un film di Peter [redacted] con Kelly McGillis, Jeff Daniels. Colori. Non viet. [redacted] 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 Ingr. 8000, rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele [redacted] tel. 547.007): **L'alieno**, un film di Jack Sholder con Michael Nouri, Kyle Mac Lachlan. Colori. Non viet. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20 Ingr. 8000; rid. 5000

ARLECCHINO (corso [redacted] 22, tel 547.101): **Sulle tracce dell'assassino**. Sidney Poitier, Tom Berenger. Or. 16,15; [redacted]; [redacted]; 22,30; Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605): **Bat 21** di Peter Markle con Gene Hackman, Danny Glover. Orario 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. In- [redacted]

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110): **Alla stagione** di Clare Peploe, con Jacqueline Bisset, James Fox, Irene Papas (Gran Bretagna 1988) commedia brillante, colori. Orario 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, Aiace 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel 545.245): **Due fuggitivi e mezzo** di Francis Weber con Gérard Depardieu, Pierre Richard [redacted]; 17,40; 19,20; 21; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel 545.245): **Il volo**, di Theo Angelopoulos con Marcello Mastroianni, Nadia Mourouzi, Serge Reggiani. Viet. 18. Or.: 18; 18,15; 20,30; 22,40

CRISTALLO (via Gorio 5, tel 650.71.03): **D.O.A.**, di Rocky Morton e Annabel Jankel con Dennis Quaid, Meg Ryan, Charlotte Rampling. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 8000; rid. 5000

DORIA (via Gramsci 5, tel. 542.422): **Madame Sousatzka**, di John Schlesinger con Shirley Mc Laine (Leone d'oro Venezia '88) e Twiggy. Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30 Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi Leone d'Oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth). Con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Dolby [redacted] 14,45; Film 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7000

ELISEO BLU (piazza Sabotino 447.5241): **Intrigo a Hollywood**, di Blake Edwards con Bruce Willis, James Garner, Mariel Hemingway [redacted] Non viet. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Bagdad cafè**, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Jack Palance. Col. non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted] Ingr. 7000; rid. Aiace.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057): **Poltergeist 3** di Gary Sherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen. Viet. 14. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingr. 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Rosalinda e Vorwald**, con Klaus Kinski, Barbara De Rossi, Christopher Plummer. Col. Viet. 14 [redacted]: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000.

IDEAL (corso [redacted] 4, tel 521.4310): **Mia moglie è una bestia**, di [redacted] e Pipolo con Massimo Boldi, Eva Grimaldi, Valeria D'Obici. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 8000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.7562): **La legge del desiderio**, di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eusebio Poncela. Viet. 18 Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. 7000, Aiace 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): **Figli di un dio minore**, di Randa Haines con William Hurt, Marlee Matlin. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): **Il buio si avvicina**, di Kathryn Bigelow con Adrian Pasdar, Jenny Wright. Non viet. Orario: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel 516.850): **Good morning Vietnam**, di Barry Levinson con Robin Williams, Forest Whitaker, dolby stereo. Col. Non viet. Ap. 15,30; Film 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel 516.850): **Treno di panna**, di Andrea De Carlo con Carol Alt, Sergio Rubini. Colori. Non viet. [redacted] 16,15; 18,30; 20,25; 22,30 Ingr. 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): **La creatura**, regia Jean Paul Ouellette, con Charles King, Mark Kinsey Stephenson, Alexandra Durrell. Viet. 14. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Paura**, regia Jerrold Freedman (dal romanzo di R. Wright) con Matt Dillon, Elisabeth McGovern, Geraldine Page, Carroll Baker. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): **Il segreto della piramide d'oro**, di Ken Kwapis con Cyndi Lauper, Jeff Goldblum. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88. (Dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Dolby stereo. Col. Non viet. Ap. 14,45; film 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.521): **Codice privato**, di Francesco Maselli con Ornella Muti (Venezia 88). Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] Ingr. 8000, Aiace 5000

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.798): **Scuola di polizia 5. Destinazione Miami**, di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 8000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 749.2907): **Cenerentola**, di Walt Disney, al film è abbinato **Paperino e il leone**. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Ingr. 7000, Aiace 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197): **Qualcuno in ascolto** (Acquarium), con Vincent Spano [redacted] Pesco, musiche di Pino Donaggio in dolby stereo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riduz. Aiace, Agis, anziani.

AMBRA RAGAZZI: Lilli e il vagabondo, cart. an. di Walt Disney, abbinato **Il paese degli orsi**. Spett. unico ore [redacted]

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **La storia infinita** con Noah Hathaway, Tamy Stronach, regia di Wolfgang Petersen Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CUORE (via Nizza 56, tel 687.668): **L'ultimo imperatore** di Peter O'Toole, John Lone, regia di Bernardo Bertolucci. Ore 15,30; 18,30; 21,30

FARO (via Po 30, tel 832.314): **Arancia meccanica**, di Stanley Kubrick con M. Mc Dowell, P. Magee. Ap. 15,15; film 15,20; 17,40; 19,55; 22,15 Ultimi giorni

FORTINO (via Cigna 47, tel [redacted]): **Stregata dalla Luna** (3 premi Oscar 88), un film di Norman Jewison con Cher, Nicholas Cage, Vincent Gardenia. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795.803): **Attrazione fatale**, con Michael Douglas. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON (via Vanutrio 6 [redacted] 749.23.62): **Miracolo sull'8ª strada**, un film di Steven Spielberg con Hume Cronyn, Jessica Tandy. Min. 100. Or. 14,45; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Paura e amore**, di Margarethe Von Trotta con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

SECONDE VISIONI

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Basil l'investigatopo**, cartoni di Walt Disney. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20; 21,40.

LUCI ROSSE

[redacted] (via Saccu 18 [redacted] 511.2[redacted]): **Le provocazioni di Monella**, Evelina, [redacted] e Georgina (Usa, 1988). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): **La vicina di** [redacted]. Candy [redacted], Mal Lin, Eric Edwards, 1ª visione **Momenti bestiali**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15): oggi chiuso

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Falli pesanti e bestiali - Anal sales man's**. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel 655.334): **Le spesine insaziabili**. Victoria Knoll, Pia Snow. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel 287.974): **Ciste Ray, la regina del marciapiede**. Lisa De Leeuw, John Leslie, Juliette Anderson. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Riempimila fino in fondo** con Paula Sanchez, Anita Cabrera. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 655.152?): 3 special film in esclusiva «The sex king bestial show»: **A.A.A. amante infoiata cercasi - College seduction teenagers orgies** (Usa 88) con Andrea James, Judy Keller - **Animal & anal porno story**, colori, viet. 18. Novità no stop dalle 14,30 alle 24,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6051): **Mara e Angelica la carne del piacere - Anal perverse pleasure**. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.686): **Abatjour**, con Rambo, Baby Pozzi - **Viziosità intime**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765): **Super femmina**, Monique Clark, Tina Lion (in esclusiva). Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3417): **Torbida lussuria di una raver girl - Anal ecstasy**. Col. viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.853): [redacted] **bionda e la bestia 3**, con Marina Lotar. Colori. [redacted] 18. Ap. 14,30, ult. [redacted]

[redacted] **VENETO** [redacted] Veneto 5, tel. 871.643): **Superlussiosa da crociera**. Krista Gennigton, Taya Ree, regia H. Pachard. 1ª vis. assoluta **Mia moglie e gli altri**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Fantasmi II. Ap. 20,20

MARGHERITA: Codice privato. Ap. 15

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Casa 3.

SPLENDOR: Nico

CHIVASSO

CINECITTA': Bagdad cafè.

MODERNO: Il buio si avvicina.

POLITEAMA: Cenerentola.

CIRIE'

ITALIA: Arancia meccanica. V. 18

NUOVO: pom. **Cenerentola**. Sera **Miliagre**

ORBASSANO

MODERNO: Zombi 3.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Poltergeist 3.

ITALIA: Scuola di polizia 5.

RITZ: La leggenda del santo bevitore.

SUSA

CENISIO: Bebe da rischi.

Scelti per voi

Per [redacted]

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE di E. Olmi. Monologo per immagini e film [redacted] mistero [redacted] Rutgher Hauer [redacted] panni [redacted] un clochard che incontra il miracolo sotto i ponti di Parigi.

Per chi apprezza le attrici di peso

BAGDAD CAFE' di P. Adlon. Burrosa, scatenata, dilagante turista tedesca litiga col marito e si ritrova in una cittadina sperduta nel deserto californiano: riesce a sconvolgerne la vita.

Teatri e concerti

[redacted] e [redacted] **SO SANTUARIO**: [redacted] Concerto Coro Maranzo del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Brani di musica lirica e polifonica.

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988** Sughetteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Aperta tutti i giorni (escluso lunedì) con il seguente orario martedì-sabato 10-12; 15,30-19; Domenica 10-12; 14,18,30.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti [redacted] saranno posti in vendita

ADUA 400/B GRUPPO DELLA ROCCA: dal 21 [redacted] [redacted] Musa, in collaborazione con Comune, Regione e Provincia presentano la II rassegna di **Teatro Africano** con Congo, Madagascar, Marocco, Angola, Tunisia. Prezzi tel. 274.3275 / 287.871

ALFIERI: 2 grandi abbonamenti. **Il fiore all'occhiello** abbonamento a cinque spettacoli (Bramieri e Quattrini - Savignano e Pierini - Colli - Jannuzzo - Trio Lopez - Marchesini - Solenghi - XXXIV Festival dell'operetta- abbonamento a 4 compagnie 8 spettacoli (Ric - Savignano - Pierini - Aurora Banfi - Barbero, Furlon, Ruzza). Inf. tel 535.440

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: «Via del Teatro n. 1 - Festival di Spettacolo per Strada» organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3 Via Dante Di Nanni (tra p.za Sabotino e via Chiomonte) ore 16,30 e ore 21 Paracrepano; il [redacted] Teatro [redacted] Canto. The Dziadzia Banda La Costanza, Saltimbanchi di Viergi, Nono Salamone, Mago Rex, La Vieille a roue, Teatro dell'Angolo, Babylone, Fritto Misto, Nasi Rossi, N.N., Teatrobis, I Soggetti. Conclusione della manifestazione presso il Teatro Araldo (via Chiomonte 3). Ingresso libero. In [redacted] di [redacted] la manifestazione si svolgerà all'interno del teatro Araldo

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: **Stagione sinfonica pubblica 1988-1989**: 19 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 6 ottobre 1988 al 24 marzo 1989. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 16 settembre al 22 settembre 1988. Conferma [redacted] ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 23 settembre al 29 settembre 1988. Nuovi abbonamenti dal 30 settembre al 6 [redacted] Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 sabati inclusi presso la sede Regionale per il Piemonte - via Verdi 16, Torino. Per informazioni telefonare 88.074.853 - 88.074.881 oppure (011) 8800 int. 4463 e 4381.

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se - Via Garibaldi 4): **«L'ottantenne dei disegni per il prossimo millennio»**. Martedì 20 settembre ore 21 incontro con il Laboratorio Teatro Settimo, conduce Claudio Montagna. Informazioni e prenotazioni tel 801.1748 - 801.3701

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se - Via Garibaldi 4): **«L'ottantenne dei disegni per il prossimo millennio»**. Calendario incontri: martedì 20 Laboratorio Teatro Settimo, mercoledì 21 Leo De Berardinis; giovedì 22 Marco Martinelli (Le Albe); venerdì 23 Ruggero Cara; Angelo Finocchiaro, Giancarlo Cabella; sabato 24 Gigi Dall'Aglio (Collettivo di Parma), conduce Claudio Montagna, da giovedì 22 ore 24 Giulia Molnar e Luisa Berra presentano **Veglia**, regia Francesca Bettini. Informazioni e prenotazioni tel 801.1748 - 801.3701

HOLIDAY ON ICE - Teatro Tenda P.zza d'Armi. Informaz. tel. 500.334 [redacted] famosa rivista americana sul ghiaccio a Torino dal 23 settembre al 2 ottobre. Da domani aperta la prevendita presso: Casse Palasport (Parco Ruffini tel. 335.2311). Casse Teatro Tenda (P. d'Armi tel. 500.334). Prevendita per soci circoli ricreativi aziendali e dopolavori presso biglietteria Stadio Comunale (Curva Maratona - C. Sebastopoli ang. C. Agnelli)

LA MUSICA A CREA - Giardino della Villa del Vescovo oggi ore 16 -Corale Polifonica Sommarivese- diretta da Giuseppe Chiavazza, ore 16,45 «La Divina Commedia»: ore 18 Quintetto di ottoni di Pinerolo Andres Jures (tromba), Maja Dragan (tromba), Renata [redacted] (corno), Borut [redacted] (trombone), Damjan Jures (tuba). Ingresso gratuito. Organizzazione Teatro Nuovo

TEATRO STABILE TORINO: lunedì 19 settembre 1988, avrà inizio la **vendita degli abbonamenti per la stagione 1988/89**, presso: Biglietteria del Teatro Stabile via Roma 49, tel 557.6248; Meson Viaggi, via Accademia delle scienze 1, tel. 513.841. Casse di Risparmio di Torino (per i soli clienti della banca) Agenzia 7, via Nizza 148 e Agenzia di San Mauro, piazzale Mochino; Aptel (servizio a pagamento con consegna degli abbonamenti a domicilio) corso Turati 80. Tel 587.782 - 586.270 - 500.756

ACROBATICA - TEATRO DEL CANTO: sono aperte le iscrizioni ai corsi di acrobatica per principianti e danzatori professionisti, diretti da Walter Gavaglio. Informaz. e iscr. tel 238.456 [redacted]

BELLA HUTTER: Scuola di Danza di Erika Hutter. Per iscrizioni 1988-[redacted] tutte 10-13; 15-16 via Avogadro 4, tel. 514.856

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza, 4 seminari da ottobre a maggio solo invit. aventi. audizione fine settembre. Inf. tutte 10-13, 15-16, via Avogadro 4, tel 514.856

BELLA HUTTER - SETTEMBRE STAGES: Graham moderno, stacer lestrate, principianti, avanzati.

CENTRO DANZA ARCI GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore, Orario artistica di **Claire Jahier**. Per iscrizioni e informazioni: lunedì-venerdì dalle 16,30 alle 18,30, via Giuria 58, tel. 696.4643

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Patrito. Anno accademico 1988-89. Corsi di danza classica **M. Perttu Virtanen** danza moderna **Manel Robles e Edward Cook**, e tip-tap **Emanuel Miller**. Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 19 al 546.173

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da Enrica Patrito. Dal 19 al 30 settembre Stage Modern Jazz con **Enrica Patrito**. Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 19 al 546.173

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA, via Bruino 30 (piazza Bernini): inizio corsi di danza classica e jazz. Informazioni e iscrizioni pomeriggio telefonare 447.7195.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI» - via Lanfi 40 - Tel 271.989: sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva. Per informazioni e iscrizioni orario 17-20 nei giorni feriali

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'insieme, tutti i feriali. Via Pomba 4, tel. 538.878 ore 15 - 19

CIRCOLO RICERCA DANZA diretto da **Rosa Tralese** corsi di danza classica e modern jazz V. Gregorio 3. Tel 216.5940

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: **«Scuola di danza classica e perfezionamento»**, diretta da **Loredana Furno**. Sono aperte le iscrizioni all'Anno accademico 88/89. Via Principessa Clotilde 3 (p. Statuto), tel. 477.990 dalle 15 alle 19

DAPS: Scuola di Danza Contemporanea, improvvisazione e composizione coreografica diretta da **R. Jeannes**. Stage 19-25 ottobre di **T. Thatcher**. Corsi tutti i livelli e annuale per professionisti. Iscr. Lu Me Ve 15-19 via P. Clotilde 3 tel. 958.6049

D'UOMO TEATRO (Ass. Cult.): Dal 5 settembre iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da **Anna Bolens**. Segreteria ore 17 - 20 dal lunedì al venerdì, tel 521.1570

FLAMENCO (Teatro Danza El Cante): anno '88/89 corsi di danza diretti da **Pablo A. Patrono e A. Mestas**. [redacted] iscrizioni lect. e inf. tel. 477.460

GINGER danza classica e contemporanea: Via Piana 5 - Tel. 837.682. Corsi di Danza Classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia di Montecarlo). Danza Classica per adulti. Danza Moderna e Jazz. Atelier di coreografia. Danza Moderna per bambini. Teens class. Tip-Tap. Yoga. Ginnastica Dolce per adulti. Corso [redacted] corsi di Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario abbinato al corso di Ginnastica per le mamme. Direttore dei corsi: C. Jaher, C. Serra, S. Debenedetti. In [redacted] lunedì 19 settembre

INTRADOSSI (Via San Massimo 31): corsi di Recitazione e Dizione diretti da **Pier Giorgio Gili**. Informazioni tel. 871.009 ore 17-20

LABORATORIO TEATRALE (v. C. Alberto 12), iscr. corsi di recitazione, dizione, danza, mimo. Inf. tel. 713.848 (9-11) 533.378 (16-20)

MIRAFIORI STUDIO-DANCE CENTER (c.so Cosenza 66, tel. 390.723): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, contemporanea, jazz, afro, ginnastica dolce e Aerogym. Corsi speciali preparatori per bambini dai 3 al [redacted]. Per iscrizioni e informazioni orario 15-20

MIRAFIORI STUDIO-CORSI DI RECITAZIONE: sono aperte le iscrizioni per i corsi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi Mirafiori Studio, c.so Cosenza 66, tel. 399.722. Orario 15-20

OFFICINA MUSICALE: corso di attività per bambini (dai 5 anni in poi). Sede: C.so Trapani 87. Informazioni 230.507 (dopo le 19,30)

SCUOLA [redacted] **SARA ACQUARONE**: corsi di danza classica e contemporanea diretti da **Marilena Garis**. Corsi speciali per ragazzi dai 10 anni in su. Corsi di coreografia a cura di **Sara Acquarone**. Preparazione agli esami per esami e insegnanti della Rad di Londra. Informazioni e iscrizioni: C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 516.201

SIMONETTA COSTANTINO della Compagnia **«Officina Meriotti»** per corsi di danza modern jazz stile Mattox in via Principessa Clotilde 3. Sono aperte le iscrizioni da lunedì. Orario 18-20. Per inf. tel. 878.794

TANZSTUDIUM: Nuovi corsi '88 - 89. Danza moderna per bambini, giovani, adulti. Ginnastica dolce per signore. Corsi propedeutici per bambini dai 4 anni. Informazioni e iscrizioni via Madama Cristina 61, ore 15 - 19, tel. 658.978

TANZSTUDIUM: Special baby: i piccoli dai 24 ai 30 mesi in un corso specialissimo con le loro mamme. Movimento, spazio, musica. Informazioni e iscrizioni via Madama Cristina 61, ore 15 - 19, tel. 658.978

TEATRO DI TORINO (p.za Massaua 9): Scuola di danza classica e contemporanea [redacted] diretta da **Loredana Furno**. Inform. e iscriz. presso la Segreteria del [redacted] dal lunedì al venerdì ore 16-19. Tel. [redacted]

TEATRO NUOVO LA SCUOLA DI [redacted] [redacted] di [redacted] e corsi annuali di Danza Classica, Contemporanea e Jazz. Inf. e iscr. c. d'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO LA SCUOLA DI RECITAZIONE: diretta da Enza Giovine. Sono aperte le iscrizioni per adulti, corsi speciali per ragazzi. Inf. e iscr. C. d'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO IL LICEO COREUTICO: Accademia Regionale di Danza e Liceo per Operatori nel [redacted] dello spettacolo ed indirizzo sperimentale coreutico. Inizio [redacted] 15/9 Iscr. e inf. c. d'Azeglio 17

TEATRO NUOVO: Seminario di danza contemporanea e di teatro totale con Carla Perotti, dal [redacted] Inf. [redacted] tel. 655.552

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (tel 650.97.66): ore 21 Max Negr

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti con Edo Parlle. Tutti i giovedì sera liscio D.O.C. con Rommy. Tutto liscio solo liscio

DU PARC ESTIVO: ore 15,30 novità «Il rock-liscio» è un'altra cosa»; ore 21 «il gioiello» orch. Rocky

EDEN (v. Reimondo 10 proseg. v. Carducci, tel. 605.0301) stasera ore 21 orch. Danilo. Se piove sala coperta

FORTINO: ore 15,30 e 21 orch. Liscio 90

GARDEN (str. Vaisanco 4/a, tel 655.858): ore 15,30 pomeriggio che piace con omaggi alle dame; ore 21 nel locale con 2 piste sempre novità con il «Gruppo 5».

LA LUCCIOLA: (c. Taranto 206): ore 15,30 liscio I Simpatici, ore 21 festa del liscio

LE GRILLON (via Cuneo 18 - Nichelino). ore 21 orch. I Quadrifoglio con premi per tutti.

LE ROI ESTIVO: ore 15,30 discoteca 21 Bel Musette. Se maltempo veranda coperta

MASSAUA: ore 15,30 I Lion, ore 21,30 ingresso libero.

ON CLUB: ore 15,30 discoteca; ore 21 liscio non il liscio con dame omaggio cav. 10.000 compr. consum.

TANGO: ore 15,30-21 orch. Sassano

FRENZY DANCING (Ivrea - tel. 0125/230.064): liscio Domingo e Scuole Magica

LA FAVOLA NIGHT CLUB (Candiolo): tutte le sere 22-4. Tel. 954.3434

MACUMBA - Pinerolo - Ristorante (tel. 0121/74.115): tutte le sere cena danzante fino ore 3

MY CLUB SHANGRI PIANO [redacted] (via S. Cristina 66, tel 669.35.96): tutte le sere (chiuso lunedì) Silvana Del - Nino Rolando (R.B.)

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15,30-19, 22-4,30

S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino. La Punta's Trio c. Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 2 ang. via Rossini 14, tel 882.602): tutte le sere strep-tease e arte varia ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRELUSSA: Se magna e non se lussa (Tel. 514.409 solo pran.)

Gallerie e Musei

DAVICO: prosegue la mostra «Natura morta», volume in Galleria

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato. 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino, [redacted] 614.209 [redacted] lunedì/venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-[redacted]

LA CONCHIGLIA: Franco Tornatis. Orario 10-12

LA FINESTRELLA: Canelli (0141-831.167), '800-'900 piemontese

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel 505.897). Collettiva dei Maestri del '900: F. Depero, Dorazio, F. Casorati, G. De Chirico, M. Sironi, B. Cassinari, F. Casorati, F. Gentilini, N. Caffè, D. Cantatore, R. Guttuso, M. Cascella, G. Severini, A. Bueno, F. Menzio. Or. 10-12,30; 16-19,30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO [redacted] **CONTEMPORANEA** - [redacted] **DI RIVOLI**: mostra Jean Mirò. **Viaggio delle figure** prorogata fino al 30 ottobre, collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

PIEMONTE [redacted] **CULTURALE** (v. Roma 294): Il Gusto e l'immagine, Sergio Cattiero. Ore 10-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82 - Tel. 543.300): Pittori italiani e francesi. Ore 9-12,30

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso; domenica apertura parziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30, 15-17 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18, domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì al sabato 9-14 - 14,30-19,30; domenica 9-14, lunedì chiusura. Sabato e domenica, visite guidate dalle 10 alle 11

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19

MUSEO [redacted] **ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; [redacted] 9-14

[redacted] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, [redacted] venerdì.

MUSEO [redacted] **ITALIANA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sala Mostre: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 [redacted] lo orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo

MUSEO DELLA [redacted] Tetti [redacted] Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate dai licei...

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale), aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

[redacted] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7), dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimio Severo 63): dal 11 giugno al 8 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso.

SETTEMBRE MUSICA
Carmine
Ore 10
ORCHESTRA E CORO DELL'ACCADEMIA DEL SANTO SPIRITO
SERGIO BALESTRACCI direttore
Bach, Fiorè, Mozart
INGRESSO GRATUITO

[redacted]
XENAKIS
Metastaseis, Kegrops, Horos, Tracées
ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RAI
ROGER WOODWARD pianoforte
CHARLES [redacted] direttore
Inf. tel. 011/570 450 - 544 661

[redacted] MUSICA
Auditorium Rai
In sostituzione del previsto concerto con BRUNO LEONARDO GELBER
ore 21
FRANCOIS-JOEL THIOLLIER
Skrjabin, Rachmaninov, Satie, Debussy
Bigl. dalle 20 all'Auditorium Rai

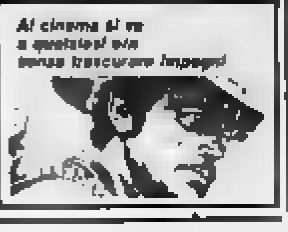
TEATRO REGIO TORINO
STAGIONE LIRICA 1988/89
Si ricorda che il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti Turni ordinari [redacted]
Dopo tale data gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

TEATRO NUOVO
per la prima volta a Torino direttamente da New York il grande Maestro «LUIGI»
STAGE DI MODERN-JAZZ organizzato dal «Jazz Ballet» diretto da Adriana Cava
Dal 25 al [redacted]

Successo al CHARLIE CHAPLIN 2
IL «GRANDE» GRECO THEO ANGELOPOULOS
MARCELLO MASTROIANNI in IL VOLO

un film di THEO ANGELOPOULOS con NADIA MOUROUZI, SERGE REGGIANI, TONINO GUERRA

PICCOLO AMBROSIO



Uno straordinario complesso di schermi
UNICO [redacted] ITALIA: LE MULTISALE!

voglia di spettacolo adua 200
4° MESE!
«Un gran bel film, una gran bella idea, una gran bella morale: tutto da vedere, e naturalmente da gustare» CORRIERE SERA

voglia di spettacolo adua 400
IN ESCLUSIVA

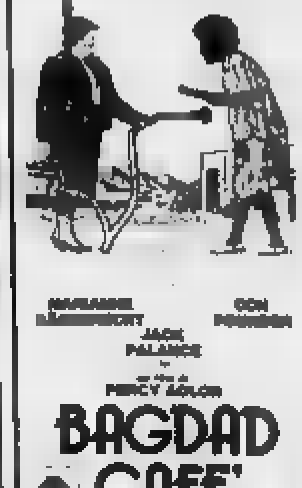
NAZIONALE UNO

NAZIONALE DUE

ELISEO
grand'eliseo E ROMANO

eliseo blu
IL NUOVO REGALO DI BLAKE EDWARDS DOPO APPUNTAMENTO AL BUIO

eliseo rosso
Un road-movie ironico e dolce, con [redacted] cicciona di Sugar Baby
DA 22 SETTIMANE A PARIGI



AL GRANDE IDEAL
CON UNA MOGLIE COSI' FORTE [redacted] VUOLE IL BOLDI-BUILDING
IL FILM CHE SUPERA LE 130 RISATE ORARIE

TEATRO STABILE TORINO
Lunedì 19 settembre 1988 avrà inizio la vendita degli [redacted]
PER LA STAGIONE 1988/89

[redacted] DANZ
splendido pomeriggio ore 15,30
ottima serata ore 21

[redacted]
Prelazioni fino al 19
2 ABBONAMENTI
«IL FIORE ALL'OCCHIELLO»
5 spettacoli con BRAMIERI - QUATTRINI, SAVIGNANO - PIERINI, COLLI - JANNUZZO, TRIO LOPEZ, MARCHESINI - SOLENGHI
«XXXIV FESTIVAL DELL'OPERETTA»
abbonamento a 4 compagnie - 8 spettacoli

la Cometa
[redacted] OTECA
... EUROPOLE

città di Moncalieri
oggi ore 15,30
LUNGOPO ABELLONIO
FESTA SUL PO
REGATE SUL FIUME

TOP DISCOTECA
HIT MUSIC

lillipút
MARLEE MATLIN
Vincitrice del premio Oscar come migliore attrice protagonista
WILLIAM HURT
Figli di un dio Minore

PATIO CLUB
oggi pomeriggio ore 15,30
QUESTA SERA
[redacted] DEL SANTO
e il CABARET di [redacted]

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
oggi LE PISCINE SONO APERTE
La vostra serata è immancabilmente a LE CUPOLE
Questasera D. J. ALEXANDER
Vi attende GLI ARCOBALENO

Al «Settembre» Prêtre ha diretto la più antica Orchestra italiana

Gli archi fini di S. Cecilia

Il grande maestro francese, spesso elogiato per la sua energia, un saggio di Ravel - Al concerto l'ex regina Maria José, nell'ambiente musicale torinese

Georges Prêtre: ha diretto Ravel, la Quarta di Ciaikovski, un fuori programma

TORINO — Fra tanto illustri orchestre straniere è giusto che Settembre Musica ne abbia invitata anche una italiana, quella romana dell'Accademia di Santa Cecilia. Fondata nel 1908, fu prima, e per molti anni l'unica (fino all'avvento delle orchestre radiofoniche) orchestra sinfonica italiana, vergine di prestazioni operistiche. La sua fondazione era stata un coraggioso atto di volontà e movimento di quella rinascita italiana d'una cultura e una civiltà che s'era fatta strada nel secondo Ottocento tra la diffidenza di un ambiente ostile. Chissà se l'orchestra avrebbe potuto nascere vivo Verdi, che per il sinfonismo in Italia nutriva un'opposizione un po' scorbutica.

Affidata a vari direttori stabili, tra cui grandissimo Bernardino Molinari, e poi a Fernando Previtali, l'orchestra romana è si mantenne sempre ad alto livello di valore internazionale.

Adesso la dirige spesso e volentieri Georges Prêtre, il grande direttore francese che l'Italia si vanta, abbastanza giustamente, di avere, se non scoperto, lanciato e valorizzato secondo i suoi meriti, ora ampiamente riconosciuti ovunque, e anche in patria.

Nella prima *Suite* di *Ma mère l'Oye* di Ravel, Prêtre, spesso elogiato per la sua energia, ha dato invece un saggio convincente della finezza cui possono archi e legni dell'Orchestra di Santa Cecilia.

Meno a casa sua nel *Pini di Roma* di Respighi, raro una brillante partitura di musica un po' povera d'idee, Prêtre ha poi diretto la *Quarta Sinfonia* di Ciaicovski, il più bello delle sei, perché meno viziato dall'enfasi della retorica. Anzi, è tropidante di brividi segreti che affondano con sincerità quasi sconcertante nei segreti d'una psiche malata. D'altra parte, invece, un'originalità di struttura che ne alimenta di continuo la del discorso, mai ristagnante lettione di armonia convenzionale, come avviene nella *Patetica*.

Grande successo, e fuori programma una trascinante esecuzione dell'*ouverture* della *Forza del destino*.

assisteva tra il pubblico l'ex regina José, che nelle stressanti giornate italiane ad l'invito di Settembre . Nostalgie rchiche del Comune ? No, la Signora è di casa a Torino, specialmente nell'ambiente musicale. Qualcuno ricorda ancora il cenacolo musicale, quasi una privata cappella strumentale, ch'essa teneva a Palazzo Reale con valenti professionisti torinesi. E sul piano politico Signora ha tutte le carte in regola. Qui ha potuto rivedere qualcuno dei pochi testimoni superstiti quella coraggiosa impresa clandestina ch'essa volto nel 1942, quando in piena guerra aveva allacciato consultazioni segrete con gli ambienti antifascisti vario italiane per sentirne gli umori e le la nel di auspicata vittoria degli Alleati.

Un episodio storico significativo ancora coperto di mistero, che portare luce qu ne esiste ancora qualche e, soprattutto la protagonista, prima che vengano poi gli storici a fiorirlo di fantasiose interpretazioni.

m. m.

Ieri Scala «L'amore di Danae», stasera «Daphne» giovedì «La donna silenziosa»

Sawallisch: «Il mondo di Strauss è il mio mondo»

MILANO — *Omaggio a Richard Strauss* è cominciato la Scala ieri con *L'amore di Danae*; oggi sarà *Daphne*, *La donna* so. Tutte dirette da Wolfgang Sawallisch, le opere proposte nell'allestimento della Bayrische Staatsoper, ospite teatro in questo periodo in cui la compagnia è in tournée in Giappone.

Alla Scala, finora, non erano eseguite, e questa è la ragione per cui il direttore artistico Cesare Mazzonis le ha scelte tra i 15 lavori di Richard Strauss realizzati, nel luglio scorso, a Monaco, dalla Bayrische Staatsoper, di cui Sawallisch è sovrintendente oltre che direttore stabile. Per restauri, il teatro rimarrà chiuso fino all'aprile prossimo: nel frattempo, continueranno le recite in altri Paesi d'Europa e in Estremo Oriente.

«*Mozart, Wagner e Richard Strauss appartengono alla tradizione di Monaco*», racconta ultimo italiano, «e imponsabile proporli nostro pubblico regolarità». Personalmente, aggiunge «le ragioni per cui *Strauss stanno, credo, in una certa affinità, all'essere primi di Monaco, e anche alla comune passione per il mondo classico. Un gusto, questo, che, d'altra parte, è molto diffuso specialmente nella Germania del Sud*».

Per quanto riguarda la musica di queste tre opere, Sawallisch afferma che — mente alle riserve da formulate sulla creatività di Strauss nell'ultimo periodo sua vita — la ritiene ottima: «*Questo, sia per la ricchezza di elementi ritmici e armonici, sia per il maggiore intimismo attraverso una composizione più lineare, filtrata con maggiore sobrietà*». Per esempio, in Danae l'addio che Zeus dà alla Terra, prima tornare all'Olimpo, è «*davvero struggente, espresso con una musica intessuta di armonie e di meditazione*».

Strauss — ricorda Sawallisch — compose questo lavoro intorno «*all'epidemia guerra e lutto di . Forse non pensava ad un'esecuzione pubblica; Danae nacque probabilmente come mezzo per ritirarsi dentro di , per non vedere le atrocità che succedevano nel mondo. E ti richiama alla cultura ellenistica, con la sua capacità di superamento dell'angoscia, degli attriti, mi sembra particolarmente significativo*».

o. r.

Vivo successo del gruppo Sutki «Les nuits d'été»

Anna Sagna, uno «spettro» che conquista la Germania

Anna Sagna in azione: i eredi del gruppo di danza Hutter

COLONIA — Si immagini 'balera di provincia nei favolosi Anni Cinquanta. Musiche assortite: Jacques Brel, Edith Piaf, sciolinate voci americane. Ragazze infagottate nei abitini dopoguerra, ragazzi col vestito sabato . Una allegria forzata, la necessità anzi il dovere di divertirsi. La ricerca del contatto, della via uscita da una solitudine che non è soltanto condizione singoli, ma qualità assoluta vita. E quindi il comico, il grottesco. L'attenzione platea è conquistata slancio; e conservata dopo, nella seconda parte questo spettacolo di mimica e quando la commedia cede alla tragedia.

E' il gruppo torinese Sutki, guidato Sagna, a proporre questa specie di riflessione festa obbligata che non achiuderà porte solitudine. *Les nuits d'été* s'intitola lo spettacolo si compone due contrastanti eppure complementari. «Carnet», la prima parte, l'ironico discorso . E poi «Le etre de la rose», da rielaborato a Bizet, e con e po' di Sanremo d' tempi. Lo spettro è la solista Sagna, che prova a riproporre la propria esistenza in a umanità indifferente.

Ma il fantasma della rosa finisce dissolversi, gli abiti, o i petali, si staccano di . Molti applausi per queste Notti d'estate: a Hilchenbach non meno che a Kiel e a Wolfsburg, dove erano già presentate all'inizio della tournée tedesca. Applausi anche per l'altro spettacolo portato in Germania gruppo Bilk: Ahnung, con musiche di Mahler e il tema tipicamente mahleriano della . Lo hanno in a Hannover, Aurich, Ahnung percorrerà presto le dell'Europa orientale: Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia. Con una parentesi gli eredi gruppo contemporanei Bella Hutter. è una parola russa che il giro quadrante delle ore: omaggio danzatrice nata a Kiev, che e Torino quella scuola-compagnia. Anna Sagna, che fu allieva della Hutter, cura questi spettacoli la coreografia, la scenografia, i . caso delle *Nuits d'été* è suo anche il collage musicale. E' suo, infine, l'amalgama che sette danzatrici e tre danzatori sorta di organismo, paradossalmente tenuto da una biologia della solitudine.

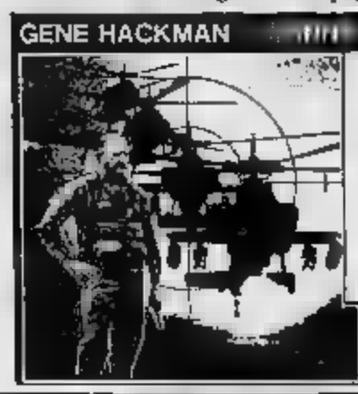
a. v.

Morto il trombonista

ANGELES — Lawrence Brown, il trombonista jazz che per suonò con l'orchestra di Duke Ellington, si è spento a Los Angeles. Aveva 81 anni. La notizia della sua morte, che risale al 5 settembre, è stata soltanto ieri, esequie avvenute, Harold.

LA MEDUSA
e i suoi successi
DORIA
divertente e dolcissimo e in più una grande attrice!

SHIRLEY MacLAINE
JOHN SCHLESINGER
MADAME SOUSATZKA

CAPITOL
Scendevano dal cielo sulla jungla e andassero a festa...
BAT 21: Il codice segreto pugno di eroi
GENE HACKMAN

BAT 21

GIOIELLO
Solo il sangue una vergine poteva ucciderlo:
leggenda maledetta continua!

Augusto Caminito
Klaus Kinski
Nosferatu a Venezia

AMBROSIO

McGILLIS
DANIELS
LABIRINTO MORTALE

Lo straordinario comico di questo inizio di stagione prosegue le repliche nell'elegante del
CHARLIE CHAPLIN 1
DEPARDIEU
PIERRE RICHARD

DUE EVASI MEZZO

AL REPOSI
La Rock-Star CYNDI LAUPER, per la prima volta sugli schermi, vi farà vibrare in...

CYNDI LAUPER
JEFF GOLDBLUM
IL SEGRETO DELLA PIRAMIDE D'ORO

MASSAUA
Una terrificante storia d'amore
MICHAEL DOUGLAS
GLENN CLOSE
ATTRAZIONE Fatale

COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I
CENTRALE 1
E TUTTI RISERO...
I guai gli amori e gli intrighi arrivano sempre nell'alta stagione
«...la leggerezza del tocco, la mescolanza dei toni e l'eleganza della scrittura nelle cadenze di una commedia ora buffa, ora drammatica, sempre assistita dall'angelo custode dell'ironia...»
Morando Morandini - Il
ALTA STAGIONE
CLAIRE PEPLOE
JAQUELINE BISSET JAMES FOX
IRENE PAPAS SEBASTIAN SHAW
Soggetto e sceneggiatura di Clare e Mark Peploe premi «Oscar» 1988 per il film «L'ultimo Imperatore».

KING KONG
in esclusiva
la Legge del DESIDERIO
PEDRO ALMODOVAR
... non perdetevi «LA LEGGE DEL DES e l'irresistibile ilarotico e dispettosissimo Pedro ALMODOVAR.
TULLIO KEZICH la Repubblica
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OLYMPIA 9
L'allucinante storia di un uomo omicida per paura.
artisti associati international
Il famoso romanzo di RICHARD WRIGHT è, ora, un grande film scottante attualità
che ha sconvolto
PAURA

GRANDE SUCCESSO AL LUX
VINCITORE DEL DELL'HORROR DEL FANTASTICO DI PARIGI
«Il film rimane nella memoria, si insinua nel subcosciente e viaggia filato alla velocità del sogno»
«Il film è scandito su tempi di cinema fantastico inventando qualcosa di nuovo»
IL CORRIERE DELLA SERA

IL BUIO SI AVVICINA

CINE TEATRO AMBRA
Ai primi 50 ragazzi che interverranno alla visione del film sarà offerto il biglietto OMAGGIO
GIANFRANCO PICCOLI presenta

VINCENT SPANO OLIVER REED
QUALCUNO IN ASCOLTO
con ANNE CANOVAS
DAVID BRANDON - MAURIZIO DONADONI - RON AUGUST
e con ISABELLE PASCO
un film di FALIERO ROSATI

Studio RITZ
«Una lezione di cinema»
F. Revelli - LA REPUBBLICA
«La conquista Venezia, Codice privato è appunto un evento speciale»
G. Grazzini CORRIERE DELLA SERA
LUIGI AURELIO DE LAURENTIS presenta
ORNELLA MUTI

FRANCESCO MASELLI
codice privato
Studio RITZ
IL CONFORT L'ELEGANZA

DOMANI AL CRISTALLO
DENNIS QUAID l'eroe di «SALTO NEL

Dexter è stato avvelenato, ha solo 24 ore chi, perché.
D.O.A.
dead on arrival

ARLECCHINO

SIDNEY TOM
Sulla Buona Ass

VITTORIA
UN FILM TUTTO DA RIDERE
Che fine ha fatto Il Comandante?

SCUOLA DI POLIZIA 5

Al FIAMMA
E' tempo di terrore
POLTERGEIST III
un film di GARY SHERMAN

OLYMPIA 1
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

IL CONFICCHERÀ NELLA
LA CREATURA
OLLETTE

Prime film: «Labirinto mortale» e «Il segreto della piramide d'oro»

Caccia ai medici nazisti nella guerra fredda Usa

Debutto cinematografico della rockstar Cyndi Lauper in una commedia [illegible]

LABIRINTO MORTALE (The [illegible] on Carroll Street) di Peter Y[illegible] con Kelly McGillis, Jeff Daniels, Jessica Tandy. Produzione americana. Thriller. Cinema Ambrosio di Torino. Ci[illegible] Roma.

Kelly McGillis nel film: sventa l'intrigo di un senatore

Suspense nell'America della guerra fredda, 1951, con la Commissione per le attività antiamericane a caccia di comunisti e la gente rovinata dal sospetto, con gli scienziati nazisti recuperati e importati a lavorare per la sicurezza militare degli Stati Uniti. Un bellissimo pezzo di cinema, che è un inseguimento al Grand [illegible] Terminal, la stazione ferroviaria di New York. Una ricostruzione d'epoca che per dare il sentimento del tempo vede la metropoli quasi senza un grattacielo, come una quieta città di ville eleganti, viali alberati e quartieri composti, immersa nella dolce luce d'estate della fotografia di Michael Ballhaus.

Nella storia, Kelly McGillis, inquisita dalla Commis[illegible] è rimasta perciò senza lavoro, tenuta sotto sorveglianza ma anche aiutata dall'agente dell'Fbi Jeff Daniels, scopre e sventa l'intrigo di un senatore per introdurre di nascosto in America, travestiti da profughi ebrei, sicuri medici nazisti criminali di [illegible] carnefici mascherati da vittime, [illegible] camente utilizzati contro il nuovo nemico comunista. L'avventura democratica sarà [illegible] appassionante, con bene e male chiaramente distinti. Fbi buono e Cia cattiva, fughe, scontri, sopruso, indignazione, pericolo: ma il ritmo non è abbastanza serrato, gli attori non hanno fascino, le apparizioni salvifiche di Jeff Daniels restano inspiegate, e la sceneggiatura malcongegnata finisce per far apparire la protagonista, più che [illegible] coraggiosa [illegible] antinazista, come una ostinata cacciagiovani, [illegible] temeraria impicciona.

IL SEGRETO DELLA PIRAMIDE D'ORO (Vibes) di Ken Kwapis, con Cyndi Lauper, Jeff Goldblum, Peter Falk, Julian Sands. Produzione americana. Commedia avventurosa. Cinema Reposi di Torino, Cinema Europa, Fresident di Roma.

Cyndi Lauper, superstar del rock, piccola, bionda, bruttarella e carica di energia, debutta nel cinema alla maniera di Madonna in «*Shanghai Surprise*», senza cantare, con una commedia d'avventura spiritosa e non del tutto riuscita. La vicenda stravolta mescola diversi elementi alla moda: lo stile avventuroso Anni Trenta rivitalizzato da Spielberg; il paranormale (Cyndi è assistita da uno spirito-guida, mentre ha facoltà psicometriche il suo partner, Jeff Goldblum de «*Il grande freddo*», «*Silverado*», «*La mosca*»); il grande spettacolo naturale esotico, qui montagne e vallate dell'Ecuador.

Socialmente [illegible] (lei è sempre a caccia d'uomini e non ne trova uno, lui è un imbranato curatore di museo), i due vengono reclutati con l'inganno da Peter Falk, imbroglione bugiardo, ciarlatore e irresistibile: i poteri speciali sensitivi debbono servire a trovare un antico tesoro sepolto nel [illegible] montagna più alta. Alla ricerca del tesoro è pure un gruppo rivale, anch'esso dotato d'un proprio sensitivo, ma l'oro non c'è: c'è invece una piramide luminosa di energia psichica, una cuspide di luce superpossente ideata da Richard Edlund, lo specialista di effetti speciali di «*Guerre stellari*». Alla fine i rivali vengono sconfitti, l'energia è esaurita: anche la coppia perde i suoi poteri, ma trova l'amore.

Se non originale, il film è divertente, nonostante qualche momento di stanchezza, qualche pastrocchio di sceneggiatura; e Cyndi Lauper se la cava con disinvoltura. **l. t.**

Domani sera su Raitre debutta il primo varietà tutto femminile

La tv delle ragazze terribili

Diciassette protagoniste, tra cui Syusy Blady e Angela Finocchiaro - Una parodia dell'universo don[illegible] così [illegible] viene proposto [illegible] video - Si [illegible] degli uomini, divisi in principi azzurri e casi umani

ROMA — La sigla scelta è quella di Claire Bretecher e la [illegible] dei frustrati. Non a caso. La tv delle ragazze, tredici puntate del primo varietà tutto femminile nella storia della [illegible] televisione, in partenza lunedì 19 alle 21,30, è innanzitutto una pa[illegible] donna così come viene proposto dalla televisione. Poi è anche una parodia della televisione e dei programmi proposti dalla tivù in una sua giornata qualunque. Ironia perciò, e autoironia. Ironia sulla spettatrice media che guarda alla diva come modello irraggiungibile mentre la diva [illegible] parla e si comporta [illegible] e quale una spettatrice media. Ironia sulla pubblicità che propone messaggi dittatoriali i quali, se eseguiti alla lettera, portano al disastro: crollo nervi, suicidio, fallimenti economici, abbandoni sentimentali. Ironia sulle telenovele che raccontano attraverso puntate [illegible] la stessa favola di Cenerentola; sui telegiornali che ammiccano allo spettatore grazie a richiami vagamente sensuali; sui salotti del mezzogiorno alla perenne ricerca di un ospite da riciclare; sui dati Auditel per i quali due povere vecchiette arteriosclerotiche diventano poi, nelle proiezioni dei dati, milioni di italiani. E via così.

Scritta, diretta e interpre[illegible] da donne, questa «Tv ragazze» è un altro dei tanti prodotti nuovi lanciati da Raitre, la più piccola e la più dinamica [illegible] della Rai, o forse la più dinamica perché la più piccola, anche quest'anno instancabile nel promuovere e immettere via etere cose diverse dall'usuale. [illegible] negli studi di Torino tra gennaio e maggio e perciò rigorosamente registrata, pronta ad esser messa in onda all'inizio quest'estate ma sorpresa invece per tempi migliori, molto chiacchierata nei salotti intellettuali romani ormai da mesi orfani di Arbore, assalita dal clima di attesa eccessiva con cui arriva sui teleschermi.

Alcune trovate sono buone, altre meno. I tempi a volte s'allungano a volte si restringono senza apparente motivo, la risata in qualche momento c'è, in altri [illegible] Le attrici, Valentina Amurri, Linda Brunetta, Serena [illegible] dini più regista Marilena Fogliatti Brunetti [illegible] colpe, lievi, ma si consolano pensando che almeno hanno cominciato a imparare un nuovo mestiere. La prossima volta, se ci sarà una prossima volta, dicono, andrà meglio. Intanto hanno scoperto che abolire gli applausi falsi, le risate programmate, gli intermezzi pubblicitari e l'ospite d'onore rende veramente dif[illegible] [illegible] zione, sia pure post-femminile, post-trasgressiva e precocotte quale sostiene di essere questa.

Le protagoniste, diciassette donne tra cui Sitsy Blady, Lella Costa, Monica Scattini, Angela Finocchiaro, Maria Amelia [illegible] Olga Durano sono state [illegible] scelte [illegible] teatrini, cabaret, qualcosa di cinema un po' di televisione, oppure anche niente. Alessandra Casella, per esempio, che fa una irresistibile [illegible] dia di una giornalista di tg a nome Lily, con esplicito rife[illegible]mento alla Gruber del Tg2, è una faccia [illegible]

Il maschio fisso è uno solo: Francesco Vairano che stretto nei panni di un annunciatore [illegible] Nicoletta Orsomando toglie e mette occhiali sul naso. Gli [illegible] maschi [illegible] sionali [illegible] equamente divisi in due rubriche fisse: I principi azzurri e I casi umani. I primi, ospiti della telenovela «*La sciampista*», sono Carlo Mazzarini, Piero [illegible], Lillo Tony, Andrea Giordana, Urbano Barberini, Carlo Nesti, Andrea Occhipinti, Marco Columbro, Renato Nicolini, Roberto D'Agostino, Luciano Rispoli, I fratelli Ruggeri. I secondi, ospiti di «*Quepière*», [illegible] sorta Quark intorno al pianeta-uomo, sono Paolo Hendel, Alessandro Haber, Patrizio Roversi, Sergio Rubini, Paolo Rossi, Bruno Gambarotta, Diego Abatantuono, Davide Riondino, Alessandro [illegible] gonzoni, Roberto Malandrino, Paolo Maria Veronica, Silvio Orlando, Giuliano Ferrara. Si ride però tanto nei primi come nei secondi.

Simonetta Robiony

«Yesterday» è la canzone più ascoltata

NEW YORK — «Yesterday» di John Lennon e Paul McCartney è la canzone più ascoltata del mondo: dal '65 a oggi è stata suonata in pub[illegible] 5 [illegible] volte.

La [illegible] del [illegible] è passata in radio, tv e locali pubblici per duecentocinquantamila ore, vale a dire per 28 anni di seguito. *(Agi)*

Tra i film di oggi e domani in tv

La [illegible] di Scola

OGGI — Stanlio e Ollio aprono il pomeriggio di [illegible] con il divertentissimo I figli del deserto di William Seiter (1933, ore 14,10, dur. 65') [illegible] della coppia in viaggio verso Chicago per partecipare a una riunione [illegible] amici.

La sobria la cucina di Ivan Tore (1965, Raiuno ore 20,30, dur. 105') con Jay North e Martin Milner: avventure di un ragazzo talmente innamorato degli animali (non solo domestici) da riempirsene la casa; i vicini gli fanno la guerra. Contemporaneamente su Raidue A [illegible] nuda (1965, dur. 105'), thriller con Roger Moore e Elliott Gould entrambi coinvolti nelle indagini di un [illegible] omicidio. Su Raitre alle 20,30 torna il grande Totò con L'imperatore di Capri (1950 dur. 80'): da modesto cameriere il nostro si «inventa» un'altra identità, quella di un regnante.

Da non perdere su Retequattro l'amara commedia di Ettore Scola La terrazza (1980, dur. 110') con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Ugo Tognazzi: impietoso ritratto di un gruppo di intellettuali e politici nell'Italia [illegible] nostri giorni afflitti da frustrazioni, arrivismo, infelicità e opportunismo. Subito dopo, an[illegible] su Retequattro, [illegible] dei capolavori di Luigi Comencini, Tutti a casa (1960, dur. 135') con Alberto Sordi, Serge Reggiani e Eduardo De Filippo, [illegible] pea un [illegible] tenente sorpreso dall'armistizio [illegible] '43, in prima [illegible] in Italia 1 commedina avventura di Bud Spencer e [illegible] Joe e Slepo (1982, dur. 115'), irascibile protettore degli indigeni di una fantastica repubblica sudamericana. Sempre su Italia 1 alle 23,25 viene proposto il celeberrimo Ascesa più pazzo del mondo di Jim Abrahams (1980 dur. 100') in lingua originale.

DOMANI — Grande western in prima serata su Raiuno, **Io sono Valdez** di Edwin Sherin (1971 dur. 90') con Burt Lancaster nei panni di [illegible] vice sceriffo in lotta contro una [illegible] di malviventi. Canale 5 propone [illegible] 20,30 **Borotalco** [illegible] con Carlo Verdone (1982, dur. [illegible] panni di un improbabile playboy [illegible] conquista di Eleonora Giorgi. Sofia Loren, avvenente contadina, è la protagonista della favola-commedia **C'era una volta di Francesco** [illegible] (1967, [illegible] dur. 130') [illegible] Omar Sharif principe spagnolo inconsolabile innamorato. Giallo a sfondo parapsicologico [illegible] Montecarlo, **Assassinio per** [illegible] naturali di Robert Day (1979 [illegible] 22.30 dur. 115') con Katharine Ross e Hal Holbrook. Lei, moglie infedele, [illegible] uccidere il marito fidando sulla sua [illegible]

Ravenna: domani Dalla [illegible] C.

Concerto per l'Adriatico

[illegible] — I musicisti emiliani e romagnoli scendono in campo per salvare l'Adriatico: domani sera alle 21, nella zona Darsena San Vitale di Ravenna, Lucio Dalla, Gianni Morandi, Luca Carboni, Andrea Mingardi e il gruppo degli Stadio parteciperanno gratuitamente ad [illegible] concerto di «sensibilizzazione» per promuovere la [illegible] e il recupero ecologico dell'Adriatico, dopo l'invasione [illegible] alghe dello scorso agosto.

Il concerto è organizzato dal Comune, dalla Provincia di Ravenna, dalla Regione Emilia-Romagna, [illegible] l'adesione delle città della costa adriatica. Il significato del concerto è duplice, spiegano gli organizzatori: far crescere la consapevolezza della gravità del problema e l'impegno sui temi ambientali e [illegible] le proposte e le rivendicazioni che Regione, enti locali dell'Emilia Romagna e della costa [illegible] portando avanti per la salvezza dell'Adriatico.

Domani pomeriggio, alle 17, i cantanti e musicisti parteciperanno anche a una tavola rotonda, a bordo di una motonave [illegible] Darsena di Ravenna. **r. s.**

In onda mercoledì alle 21,30: i tagli, imposti dalla Commissione Censura, comprendono la scena del burro

Sarà la formula famiglie lo scabroso «Tango» di Brando su Canale 5

Dalla [illegible] su Raitre

ROMA — La nuova [illegible] «*Un giorno* [illegible] *Pretura*» di [illegible] Perno e Ro[illegible] Petrelluzzi parte domani, alle 20,30, su Raitre. Le novità, rispetto all'anno scorso, sono quantitative e non qualitative: [illegible] allargamento [illegible] numero di città in cui si svolgono le riprese, processi importanti. *(Agi)*

[illegible] — Sarà un *Tango* formato famiglie: vietato ai minori di 14 anni, con dissolvenze e piccoli tagli che lo renderanno digeribile quasi a tutti. La celebre scena [illegible] burro, al centro per anni di dispute infinite, si [illegible] a un Marlon Brando che prende in mano il panetto fatale e si [illegible] alla Schneider. Tutto il resto, fino all'apparire [illegible] schermo del metaforico treno, sarà dissolvenza e speriamo che in mezzo non ci capiti anche un bello spot familiare sulla pasta o sui pelati.

[illegible] questa veste costruita su misura per il pubblico tv arriverà mercoledì su Canale 5 alle 21,30 il film-scandalo per eccellenza *Ultimo tango a Parigi* di Bertolucci.

Sequestrato [illegible] dicembre '72 con l'accusa di [illegible] aperto *pansessualismo fine a se stesso*; condannato nel settembre del '74 perché giu[illegible] caceno; mandato al [illegible] dalla sentenza [illegible] che il [illegible] gennaio 1976 ordinò la confisca di tutte le copie [illegible] film; messo in salvo nel '78 tra gli scaffali [illegible] Cineteca Nazionale perché alcuni, nonostante tutto, continuavano a considerarlo un'opera d'arte, resuscitato nella primavera dell'87 su proposta [illegible] pm Antonio Marini, asso[illegible]lo giudice Colella e proiettato nuovamente nei cinema [illegible] liani qualche mese dopo, al termine di quindici anni di traversie, il *Tango* di Brando e Schneider ha subito nei giorni [illegible] ennesimo attacco da parte dei «Gruppi informali».

E' stato invocato un immediato intervento della [illegible] stratura, ma, per fortuna, i tagli imposti dalla Commissione censura che ha visionato il film prima della presentazione sul piccolo schermo, hanno tamponato [illegible] tempo la nuova ondata di proteste.

Piccole modifiche, assicurano all'ufficio stampa di Canale 5, qualche forbiciata qua e là che [illegible] intacca il senso e l'atmosfera dell'opera [illegible] Bertolucci. Precedute [illegible] presentazione dell'annunciatrice che raccomanderà la visione del film ai soli adulti, andranno in [illegible] quasi integri i fotogrammi più scottanti: la ensturbazione [illegible] Brando nella sala da ballo, quella della Schneider sul materasso della casa dove i due si incontrano, la scena del bagno. Probabilmente queste immagini verranno abbreviate di qualche [illegible] do, ma non completamente cancellate [illegible] storia.

Di *Ultimo tango a Parigi* e del [illegible] che affronta discuterà Maurizio Costanzo nel suo show, alle 20,30 su Canale 5, un'ora prima della messa in onda del film. Ci saranno il ministro per gli Affari speciali Rosa Russo Jervolino, la ragazza che interpreterà sullo schermo il ruolo della Valentina [illegible] Crepax Demetra Hampton, Serena Grandi, Giorgio Celli, l'avvocato che ha seguito la vicenda giudiziaria dell'opera [illegible] Bertolucci [illegible] Luigi Di Majo, Davide Riondino e forse anche Maria Schneider.

Maurizio Costanzo ha tenuto a precisare [illegible] il [illegible] programma non avrà il carattere di un dibattito sulla vicenda giudiziaria che [illegible] compagnato il film, [illegible] che piuttosto sarà un'occasione per parlare una volta tanto del contenuto **l. c.**

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

9 — **Il mondo di Quark.** Di Piero Angela. *Viaggi sul fiume. Il Congo*
10 — **Bologna - Piazza Maggiore. Firma Magna Charta dell'Università di [illegible] Il mondo alla [illegible] del Presidente della Repubblica**
11 — **Santa Messa**
12 — **Bologna - Alla Magna di Santa Lucia. Conferimento [illegible] Honoris Causa al Presidente [illegible] Repubblica**
12.45 **Parola e vita**
13-13.55 **Tg l'una**
13.55 **Futurissima**
14 — **Notizie sportive**
14.10 **I figli del deserto** («Sons of the De[illegible]», 1933) Film comico. Regia di William Seiter. Con Stan Laurel, Oliver Hardy, [illegible] Busch
15.15 **Emil.** *Un'impresa memorabile*
15.40 **Pippicalzelunghe.** Di Astrid Lindgren
16 — **Un giorno d'estate.** Con Lidia Broccolino, Titti Carcalletta, Piero Di Carlo, Eliana Miglio, Marco Perutz, Teo, I Sciosciammocca
[illegible] **sportive**
17 — Gianni Morandi in **Voglia di volare.** Film in tre parti scritto da Pier Giuseppe Murgia con la collaborazione di C. Bruni. Musiche G. Morandi. Con Gianni Morandi, Linda Celani, Claude Jade, Jacques Dufilho, Anna Campori, Daniela Poggi, Paloma Barcelò, John Armstead, Eugenio Masciari, Stefano Raffi, Luciana Luppi
18.15 **90° minuto**
18.30 [illegible] **Olimpiade.** Sommario
20.30 **La [illegible] in cucina** (1965) Film. [illegible] gia di Ivan Tore. [illegible] Jay North, Martin Milner, Andy Devine, Joyce Meadows, Jim Davis, Dorothy Green
22.05 **La domenica sportiva - Bolognan ippica**
0.10 **Palermo: [illegible] letterario [illegible] dello**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19.45; 22.15

13.20 **Tg 2 - Lo sport**
15.30 **Tg 2 - Diretta sport - Milano: Motonautica**
16.30 **Cuore a [illegible]:** Telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
17.20 **Foligno: 43ª edizione de [illegible] della Quintana**
18.35 **Il commissario Köster.** Telefilm. *La valigia*. Con Siegfried Löwitz
20 — **Tg 2 - [illegible] sprint**
20.30 **A faccia nuda** («The naked Face», 1985) Film. Regia di Bryan Forbes. Con Roger Moore, Rod Steiger, Elliott [illegible], Anne Archer, David Hedison, Art Carney
22.30 [illegible] **nel** [illegible] Giovanni Minoli *I giovani dell'Est e Gorbaciov*
23.30 **Protestantesimo**
24 — **Sole - Mare.** Presentano Antonella Lualdi e Carmen La Sorella
0.55-18.15 **Seul: XXIV Olimpiade**

[illegible]

Telegiornale: 14; 19.30; 23.40

10.35 [illegible] **Musica - I concerti di Raitre.** Dall'Aula [illegible] Duomo di Salerno. Direttore Carlos Paita. Violinista Uto Ughi. Royal Philharmonic Orchestra. *J. Sibelius*: Finlandia, poema sinfonico. *F. Mendelssohn*: Concerto per violino e orchestra in mi min.
11.20 **Running brave** (1983). Film. Con Robby Benson, Pat Hingle, Claudia Cron, Jeff McCracken
13.05 **Che c'è ho stipulato?**
14.10 **20 anni prima - Olimpiadi**
15.30 **Tg 3 Olimpia. Speciale [illegible]**
[illegible] **Ballata in blu** (1966). [illegible] drammatico. Regia di Ray Paul Henried. Con Ray Charles, Tom Bell, Mary Peach
17.55 [illegible]: **Pallo.** Fasi finali
18.25 **Calcio.** [illegible]
18 — **Tg** [illegible] con [illegible] **gol**
19.45 **Sport Regione**
20 — **Ippodromo: Kartin[illegible]** Coppa Italiana 125 cc
20.30 **L'imperatore di Capri** (1950). Film comico. Regia di Luigi Comencini. Con Totò, Yvonne Sanson, [illegible] Marlini
21.50 **Sant'Elgio notte e giorno.** Telefilm. *Mezzanotte* [illegible] Con Ed Flanders, C. Sikes
22.35 **Missione Seul**
23.35 **Appuntamento al cinema**
[illegible] **Regione: Calcio**

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 22,30) — Per «Mixer [illegible] mondo», a cura di [illegible] Bruno e Giovanni Minoli, va in onda una lunga inchie[illegible] sulla vita dei giovani in Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia e Germania Orientale.

RAIUNO (ore 13) — Per il tredi[illegible] anno riprende l'appuntamento di «Tg l'una» il settimanale curato da Beppe Brevigliori. Si parla di aste e Olimpiadi, conduce Melo Freni.

RADIOUNO (ore 20,30) — Per la stagione lirica estiva, «Un giorno di regno» di Verdi [illegible] Renato Capecchi, Sesto Bruscantini, Lina Pagliughi, Juan Orisa. Al[illegible] Simonetti dirige l'Orchestra sinfonica della Rai di Milano.

Sophia, madre coraggio

Sophia Loren è la protagonista dello sceneggiato «Madre Coraggio» in onda su Canale 5 alle 20,30: drammatiche avventure di una mamma alle prese con l'amato figlio (Mi[illegible] Colombi) prigioniero della droga

ITALIA 1

8.30 **Bim Bum Bam,** cartoni animati
10.30 [illegible] [illegible] **intelligente,** telefilm
11 — **Automan,** [illegible] «Un computer a Las Vegas»
12 — **Maximal,** telefilm «Gran Premio»
13 — [illegible] **Prix,** settima[illegible]
14 — **Chi** [illegible] **se incontri gli «orsi»,** [illegible] con Walter Matthau
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni animati
18.30 **Lagman,** telefilm «Libertà su cauzione»
19.30 [illegible] **amici cercasi miglia,** cartoni
19.45 **Facker Superstar,** cartoni
20 — **I Puffi,** cartoni
[illegible] **Banana Joe,** film di Steno con Bud Spencer, Marina Langner
22.25 **Airplane (L'aereo più pazzo del mondo),** film di Jerry Zucker con Kareem Abdul Jabbar, Lloyd Bridges
0.05 **Star Trek,** telefilm «Incidente all'Enterprise»
1.05 **Giudice di notte,** telefilm «L'operazione di Dan»

CANALE 5

8.30 **Le folletiere delle spirito,** rubrica
8.45 **Alice,** telefilm
9.20 **I [illegible] pascoli [illegible] Wyoming,** film di Louis King con Peggy Cummins, Charles Coburn
11 — **Il girasole,** news
11.30 **Helena,** telefilm
12 — **Premiere,** news
12.05 **Hotel,** [illegible]
13 — **Superclassifica show,** musicale con Maurizio Seymandi
14 — **Alla fiera per un marito,** film di José Ferrer [illegible] Boone, Bobby Darin
16.05 **Premiere,** news
16.10 **Lottery,** telefilm
17.10 **Oralia,** telefilm
17.40 **Glitter,** telefilm
18.45 **Love Boat,** telefilm
20.30 **Madre Coraggio,** miniserie di Jeremy Paul Kagan con Sofia Loren, Billy Dee Williams, Hector [illegible] do
23.05 **Top Secret,** telefilm
0.05 **Watusi,** film di Kurt Neumann con George Montgomery, Tania Elg
1.40 [illegible] **California,** [illegible] «Carte di credito»

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani,** rubrica religiosa
8.30 **Il Santo,** telefilm
9.30 [illegible] film di Jack Lee con Bradford Dillman, Suzy Parker
11.30 **Mistiestappi,** telefilm
12.30 **Masquerade,** telefilm «Un ostaggio prezioso»
13.30 [illegible] amore, telefilm «La scelta di Daisy»
14.30 **Bonanza,** [illegible]
15.30 **La grande vallata,** telefilm
16.30 **Il grande colpo di Surcouf,** film di Sergio Bergonzelli con Gerard Barray, Antonella Lualdi
18.30 **Lou Grant,** [illegible] «Attraggio di fortuna»
19.30 [illegible] **Impeccabili,** telefilm «Una partita a scacchi»
20.30 **La terrazza,** film di Ettore Scola con Ugo Tognazzi, Vittorio [illegible]llan
23.40 **Tutti a casa,** film di Luigi Comencini con Alberto Sordi, Serge Reggiani
1.55 **Vegas,** telefilm «L'usurpatore»

ODEONTV

13 — **Odeon news top motori,** sport
14 — **Tre uomini in fuga,** film
16 — **Bimp,** cartoni animati
19.30 **I misteri di Orson [illegible],** telefilm
20.30 **Il mio peccato,** film di P. Cavara con Michele Placido, Corinne Cléry
22.30 **Benny [illegible] show,** telefilm
[illegible] — **Un salto nel buio,** telefilm
23.30 **Sally e Larry due perfetti americani,** telefilm

RETE A

14 — **Teleshopping,** [illegible] dite promozionali
19.30 **Nozze d'oro,** sceneggiato con Christian Bach
20.25 **Il peccato di Oyuki,** sceneggiato con Anna Martin, Joshio Boy Ohmi — Irving sa che il suo amore per Oyuki è contraccambiato e decide di sposarla dopo [illegible] sposto il quadro [illegible] rissa, a Parigi. La [illegible] aumentano.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

9 — **Seul '88**
15.30 **Off [illegible] - Campionato [illegible] mondo**
16 — [illegible] **colpisce** [illegible] film [illegible] Walter Brennan, [illegible] Astaire
17.20 **Le avventure [illegible] Heidi Heba,** film
19 — **Autostop [illegible] Il cielo,** [illegible]
20.30 **Seul '88**
22.30 **La scuola dell'odio,** film con Sidney Poitier, Peter Falk
24 — **Dmitri Chostakovitch,** sinfonia n. 5

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; 22.15

8.30 **Olimpiadi - [illegible] Usa-Spagna**
8 — **Olimpiadi**
9 — **Olimpiadi - Calcio: Jugoslavia-Australia**
13 — **Olimpiadi**
18 — **Olimpiadi - [illegible] Usa-Spagna**
20 — **Olimpiadi - Pallanuoto: Usa-Giappone**
21.30 **Olimpiadi - Basket: Jugoslavia-Urss**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22

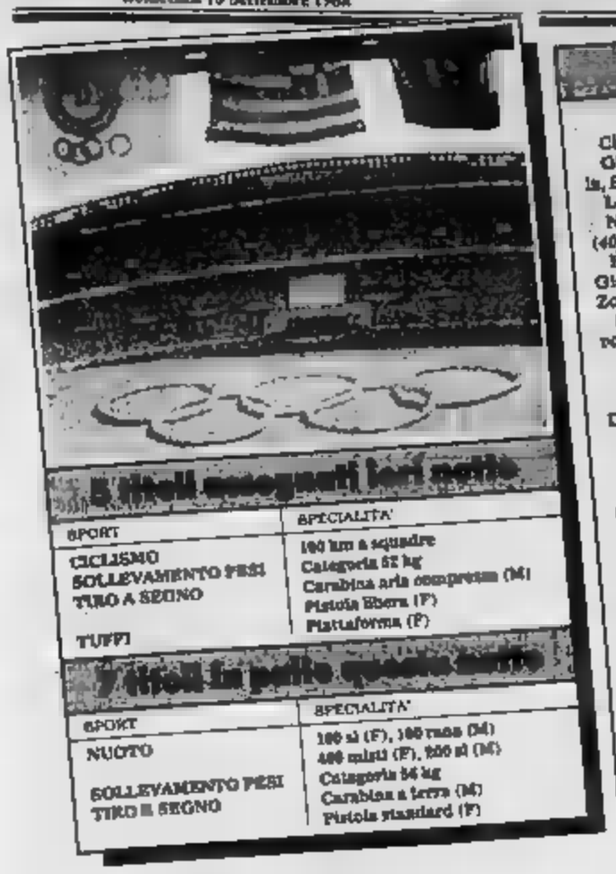
10 — Da [illegible] Tour-de-Pelz (Vd) **Cerimonia [illegible] mentica**
11.45 Da Seul **Giochi olimpici - Ginnastica maschile - Ippica**
19 — **Olimpiade**
20.20 **A conti fatti**
20.30 **Le signore [illegible] Hollywood,** sceneggiato con Candice Berger, Angie Dickinson
22.05 **Sport notte - Giochi olimpici**

ALLA RADIO

Un giorno di regno (il Mito Stanislao). Melodramma giocoso in due atti di Giuseppe Verdi. Direttore Alfredo Simonetto. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai. 23,05 La telefonata. 23,28 Notturno italiano; Radiosbuono 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 8 Quando non c'era la radio. 9 Radiodue presenta. 9,15 Oggi è domenica. 9,40 Donne in poesia tra 900 e 900. 9,35 Radio Grangamur; 11 Un'ora [illegible] . . 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14 Mille e una canzone. 14,30 Stereosport. 18,50 Domenica sport; 17 Stereosport. 20 L'ora della musica; 21,30 Scende la notte nei giardini d'Occidente; 22,50 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano. Radiosbuono 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 8 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino. Franz Joseph Haydn; 10,30 Concerto [illegible] Edvard Grieg - Pablo [illegible] Sarasate - Mario Pilati; 11,50 Concerto del mattino. Robert Schumann; 12 Fatti per aderi; 12,30 Divertimento; 13,15 La fabbrica della musica; 14 Antologia; 20 Concerto barocco: Heinrich Scheidemann - Tommaso Antonio Vitali - Benedetto Marcello; 21 Festival Pontino 1988. Dieter Schnebel, Paolo Arcà, Heinz Holliger, Ivan Vandor; 22,20 La parola e la maschera; 22,50 Ritratto di Brahms; 23,55 Notturno italiano; Radiosbuono 24-6.



5 titoli assegnati ieri sera

SPORT	SPECIALITA'
CICLISMO	100 km a squadre
SOLLEVAMENTO PESI	Categoria 52 kg
TIRO A SEGNO	Carabina aria compressa (M)
	Pistola libera (F)
TUFFI	Piattaforma (F)

7 titoli in palio questa sera

SPORT	SPECIALITA'
NUOTO	100 sl (F), 100 rana (M)
	400 misti (F), 200 sl (M)
SOLLEVAMENTO PESI	Categoria 56 kg
TIRO A SEGNO	Carabina a terra (M)
	Pistola standard (F)

Avanti la gara

Domenica 18 settembre

Ciclismo: Poli, Bontempi, Vanzella, Maggioni (100 km)
Ginnastica: Allievi, Bucci, Checchi, Preti, Trapella, Sala, Scaglia (prova a squadre m)
Lotta Greco-Romana: Maenza (48 kg).
Nuoto: Persi (100 sl f), Minervini (100 rana m), Feiotti (400 misti f), Lamberti, Gleria (200 sl m).
Pallavolo: Bernardi, Bracci, Cantagallo, Castagna, De Giorgi, Lazzeroni, P.P. Lucchetta, Galli, Gardini, Giani, Zorzi.
Pentathlon Moderno: Masala, Massullo, Tiberti (prova a squadre).
Pugilato: Mannai (pesi mosca).
Taekwondo: Parisella (pesi gallo).
Tiro a segno: Zanfra (carabina aria compressa f); Di Donna, Palazzani (pistola libera m).
Tiro a volo: Cioni, Giovannetti, Pera, Baldinserri.

Lunedì 19 settembre

Calcio: Tacconi, Tassotti, De Agostini, Cravero, Ferrara, Ancheni, Carnevale, Colombo, Mauro, Evani, Virdis.
Canottaggio: Maurogiovanni, Massa, Miccoli, Carando, Zucchi (4 con); Jagodnich, Fusaro (2 di coppia), Calabrese (singolo).
Ginnastica: Cocuzza, Luconi, Volpi (obbligo squadre f).
Lotta Greco-Romana: Maenza (48 kg).
Nuoto: Persi (100 sl f), Minervini (100 rana m), Feiotti (400 misti f), Lamberti, Gleria (200 sl m).
Pallavolo: Bernardi, Bracci, Cantagallo, Castagna, Giorgi, Lazzeroni, P.P. Lucchetta, Gardini, Giani, Zorzi.
Pentathlon Moderno: Masala, Massullo, Tiberti.
Pugilato: Campanella (pesi leggeri).
Sport Equestri: Ambrosiano, Campello, Costantini, Girardi, Attolico (completo).
Taekwondo: Manca (pesi piuma).
Tiro a volo: Cioni, Giovannetti, Pera, Baldinserri.
Tuffi: Castellani, Italiani (trampolino maschile)

Seul. Dopo tre ore di cerimonia inaugurale arde il braciere dei Giochi della 24ª Olimpiade estiva che si concluderà il prossimo 2 ottobre (Telefoto Ansa)

Nella festosa giornata inaugurale subito un argento per gli azzurri

L'Italia entra nei Giochi

Dal taekwondo (sport solo dimostrativo) la prima soddisfazione: l'ha conquistata il postino campano D'Oriano

E la Corea nel mondo

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — I coreani sono entrati finalmente [illegible] piade, la Corea è entrata nel [illegible]. E' accaduto tutto ciò ieri mattina a partire dalle 10,30, quando nello stadio brulicante [illegible] partiti i primi suoni e le prime immagini della cerimonia inaugurale. Ma già due ore prima l'autentico spettacolo era avvenuto sul fiume Han, dove 150 [illegible] che sventolanti ciascuna una bandiera [illegible] Paesi partecipanti avevano percorso la strada d'acqua verso lo stadio fra due muri [illegible] sulle rive. Milioni.

La Corea a Seul si sono impossessate dell'Olimpiade. Nella zona del villaggio e degli impianti per lunghi giorni superprotetto e isolata ha cominciato a scorrere la vita. C'è stato il contatto. E l'invasione di folla è continuata per tutta la giornata, intorno alla cittadella olimpica finalmente riscaldata. Contemporaneamente [illegible] Corea è [illegible] nel mondo, o viceversa, presentando ai 70.000 dello stadio ma soprattutto alla nazione paralizzata davanti alla tivù i [illegible] Paesi che [illegible] ieri si sfidano nell'Olimpiade. Anche la segnalazione geografica che accompagnava sul [illegible] bellone luminoso l'ingresso [illegible] squadre [illegible] campo, superficie, abitanti, capitale, [illegible] la spia di uno sforzo speciale. Appunto quello di presentare [illegible] coreani il [illegible].

La lunga sfilata è stata aperta come protocollo vuole dalla Grecia, poi avanti gli altri secondo l'alfabeto coreano. Italia accompagnata dalle note dell'Aida con il numero 112, subito dopo l'Egitto, tutte e due a separare Iran e Iraq. Mennea un alfiere molto compreso nella sua parte, [illegible] nel sottopassaggio prima dell'ingresso in campo dal coro della squadra azzurra che ha scandito il suo [illegible] accompagnandolo con un «ip-ip». [illegible] è simpatico così, le polemiche vanno lasciate fuori [illegible] stadio; gli atleti hanno risolto [illegible] vicenda da atleti, cioè sportivamente, anche se nell'idea di partenza c'è l'imbeccata venuta dall'alto. Il tabellone ha indicato 313 azzurri iscritti, ma supponiamo che in realtà sono 271, quindi è chiaro che il Coni ha truccato da sportivi 42 dirigenti [illegible] nella spedizione.

[illegible] donne a far da [illegible]re, come mamma Evelyn [illegible] per gli [illegible] Uniti, Grete Waitz per la Norvegia, Gabriela Sabatini per l'Argentina, [illegible] Cristina di Borbone per la Spagna, dove [illegible] designazione [illegible] una riserva della [illegible] vela, [illegible] figlia di re [illegible] Carlos, [illegible] scatenato polemiche nel confronto dei [illegible] quali la vicenda Mennea è stata roba da ridere. Una sfilata [illegible] tutte [illegible] altre del passato, costumi caratteristici [illegible] oppure doppiopetto, [illegible] quasi marziale o passeggiata. Soltanto [illegible] [illegible]nesiani hanno esagerato un po' nel mettere la cosa [illegible] [illegible] scherzo, sfondando [illegible] facevano confusione. [illegible] di atleti reggevano [illegible] cartello spiritoso ma fuori luogo, «ciao mamma, sono qui». Apprezzata miss Universo con la Thailandia, ma ahimè non scenderà in gara.

Perfezione assoluta, il massimo è [illegible] raggiunto dai duemila giovani che davano vita con cartoni colorati alle bandiere animate delle 160 nazioni, dove anche i particolari delle [illegible] sono rispettati. Abbiamo cercato invano sbavature. Quando abbiamo visto finalmente gli ultimi due [illegible]adutisti scendere [illegible] un po' di ritardo speravamo di aver trovato l'errore, invece erano quelli con [illegible] telecamera e dovevano [illegible] riprendere i colleghi dall'alto.

Impressioni sulla cerimonia?. E' stato il solito [illegible]to tributo alle televisioni che pagano, pagato e dimenticato spettacolo. Ma visto che spettacolo si voleva, è stato offerto in modo garbato, con umanità. Non c'è stato il colpo di scena all'americana, tipo l'uomo volante di quattro anni fa a Los Angeles, ma cura e rispetto delle tradizioni. Alla tivù la resa probabilmente è stata migliore, perché sul piccolo schermo i colori e i particolari risaltano meglio che [illegible] grande stadio.

Noi continuiamo a preferire i tempi più austeri, diciamo [illegible] a Montreal [illegible], quando [illegible] cerimonia inaugurale era proprietà [illegible] e lo spettacolo era fatto soltanto dalle [illegible] invece anche noi giornalisti siamo stati coinvolti, ci hanno dato una tavola a tre colori e al momento giusto abbiamo contribuito a quella gigantesca scritta «Armonia e progresso» apparsa sulle gradinate. Tutti attori e spettatori, gli atleti dal campo fotografavano noi e viceversa. Ma la fiamma è stata accesa ed a questo punto gli equivoci cessano. [illegible] sono soltanto più loro, gli atleti.

Gianni Romeo

[illegible] reali [illegible]

SEUL — In tribuna d'onore, con il presidente della Repubblica [illegible] Tae Woo, accompagnato [illegible] moglie, hanno preso posto altri vip: la regina Sofia di Spagna, con il figlio Felipe, il re Carlo Gustavo di Svezia, il primo [illegible] norvegese, signora Gro Harlem Brundtland, il primo ministro giapponese, Noboru Takeshita, la principessa Anna d'Inghilterra, il ministro [illegible] vietico per lo sport, Marat Gramov (nominato venerdì membro del Cio), il presidente [illegible] mitato organizzatore locale, Park Seh Jik, il sindaco [illegible] Seul, [illegible] Yong Nae, i componenti del Cio, i presidenti delle federazioni internazionali e quello dell'associazione mondiale dei comitati olimpici nazionali, il messicano [illegible]o Vasquez Rana.

Seul. Pietro Paolo Mennea, alla sua quinta Olimpiade, è stato l'alfiere degli azzurri (Tel. Ansa)

Tv e sport — *di* Luciano Curino

Gli sconosciuti territori della nostra ignoranza

Le 2,38 è [illegible] per nottambuli, che sono una minoranza trascurabile della popolazione. [illegible] quell'ora è incominciata la trasmissione in diretta della cerimonia d'apertura dell'Olimpiade. A [illegible] le 10,30.

"Ma come, l'apertura dei Giochi non è sempre avvenuta di pomeriggio? Sì ed è bene dire subito che [illegible] consuetudini [illegible] lunga storia [illegible] Olimpiadi moderne [illegible] ranno [illegible] nei prossimi giorni. Per esempio, si disputeranno a Seul finali atletiche all'ora di pranzo, partite [illegible] calcio incomincieranno all'ora della prima colazione.

Questo avviene perché il potente network americano Nbc ha versato al Cio 403 miliardi [illegible] lire, i tre quarti degli interi proventi televisivi, e può far valere i propri interessi. Una cerimonia pomeridiana [illegible] Seul arriva in diretta negli Stati Uniti [illegible] in [illegible] di scarso pubblico televisivo e che non catturano pubblicità. Meglio dunque una cerimonia [illegible] parte alle 10,30: arriva alla costa del Pacifico alle 17,30 e a quella atlantica alle 20,30, ore magnifiche per [illegible] network.

Quanti in Italia hanno fatto l'alba per vedere la cerimonia d'apertura [illegible] è possibile sapere. Quattro anni fa [illegible] dirette notturne delle Olimpiadi di Los Angeles d[illegible] non più di centomila-duecentomila spettatori. E' probabile che la notte scorsa non siano [illegible] molti di più. Peccato, perché sono state [illegible] belle ore e lo spettacolo [illegible] una [illegible] platea. Chi [illegible] il registratore lo ha programmato, è andato a dormire e ieri si è guardato con calma la cerimonia.

Telecamere comunque, operatori e registi [illegible] una bravura mostruosa. Da un'Olimpiade all'altra si perfezionano le tecniche di [illegible] e adesso noi telespettatori vediamo particolari che sfuggono al pubblico dello stadio. E' come se ci sentissimo in campo, a [illegible] passo [illegible] protagonisti. Li vediamo masticare pomma americana, scattare fotografie, dietro all'alfiere. Una c'è un atleta che agita un cartello: «Lei, [illegible]a, sono qui». Molto belle le ragazze israeliane, ma poi arriva la Thailandia con Miss Universo.

Chi come i neozelandesi saluta portando la mano sul cuore, chi sventolando fazzoletti.

Una sfilata che sembra non finire. Uno [illegible] immagina che ci [illegible] tanti [illegible]. Ecco [illegible] la delegazione delle Isole Cayman. Santo cielo, esistono le Isole Cayman, dove sono? E' sempre [illegible] scoprire [illegible] nuovo territorio della propria ignoranza.

[illegible] vede [illegible] tutto. [illegible] con costumi solariani e africani con costumi tribali portati con fierezza. Giganteschi lottatori mongoli a petto nudo e gambali di pelliccia, gli atleti dello Swaziland hanno lance e pelli tigrate, quelli dell'isola Samoa sembrano arrivare da [illegible] spiaggia, gli olandesi hanno ombrelli rossi e gli australiani lunghi e svolazzanti impermeabili arancioni, chissà perché in una giornata così luminosa e calda.

Non inni nazionali, ma musiche che ben definiscono ogni Paese: per esempio, la Marcia dell'Aida per l'Italia, per l'Austria la Marcia [illegible] Radetzki che chiude i Concerti di Capodanno.

Tutto perfetto. Forse un solo errore e ci riguarda. C'era un grande quadro sul quale appariva la bandiera nazionale della squadra che entrava nello stadio. Bene, il nostro tricolore aveva [illegible] verde e il rosso invertiti. Dopo la sfilata degli azzurri c'è stato [illegible] spot di uno spumante. Stacchi pubblicitari in altri momenti [illegible] cerimonia, ma non [illegible] che si sia esagerato.

Brogliaccio di bordo per collegare [illegible] giorni d'Italia [illegible] quelli [illegible] Seul per il lettore (e [illegible] giornalista) disorientato dai fusi

In nottata abbiamo calato cinque carte d'oro

[illegible]. Soh Kee-Chung, 76 anni, medaglia d'oro nella maratona ai giochi di Berlino nel [illegible] il più famoso atleta coreano, è stato il tedoforo che ha portato nello stadio la fiaccola olimpica

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Diario di bordo come [illegible] fossimo su una nave che va [illegible] onde dei fusi [illegible]ri della Corea del Sud [illegible] l'Italia, l'Italia che sta otto ore indietro (e saranno nove [illegible] 26 settembre, con il nostro ritorno [illegible] solare) per l'Olimpiade, con i giorni che [illegible] scavalliano: si gareggia qui mentre in Italia si dorme, qui è già domani mentre [illegible] Italia è ancora ieri.

La prima giornata ufficiale della ventiquattresima Olimpiade si è [illegible] allegramente [illegible] per noi: sui teleschermi del centro-stampa prima affollamento [illegible] immagini olimpiche. Tanto taekwondò, per la [illegible] degli interventi coreani e lo stupore delle genti di tutto il resto del mondo davanti ad [illegible] in cui finalmente [illegible] [illegible] finta di colpire e non [illegible] si limita [illegible] sviluppare l'avversario. E stupore delle genti di tutto il mondo e delizia italiana quando [illegible] al [illegible] di rito, [illegible] la seconda premiazione [illegible] questi Giochi, è spuntato Luigi D'Oriano, postino di Pozzuoli, argento dei pesi welter. Una medaglia [illegible] non [illegible] il nostro carniere, [illegible] [illegible] nelle statistiche ufficiali, essendo il [illegible]kw[illegible] sport dimostrativo, ma che sicuramente [illegible] sfrutterà tutta la spedizione azzurra.

Una medaglia che ci auguriamo [illegible] [illegible] sola a lungo, e voi lo saprete prima [illegible] di leggere questo [illegible] [illegible] bordo: [illegible] Cento chilometri [illegible] ciclismo, [illegible] delle gare più attese [illegible] sport [illegible] si è svolta infatti nella notte italiana.

Questo brogliaccio, in proposito, registra soltanto un sospiro, ieri, di Maria Canins: «Se ce [illegible] fanno loro, danno una spinta anche a [illegible]. La Canins sa che la Longo si allena [illegible] sola al palasport di Parigi-Bercy, per non [illegible] re cadute, ora che si [illegible] l'anca inclinata [illegible] soffre e mette [illegible] nelle gambe, per battere ancora una volta in volata [illegible] Maria.

[illegible] brogliaccio dice [illegible] mente [illegible] cerimonia inaugurale. Commenti entusiastici: si credeva che non fosse possibile, dopo il supershow [illegible] [illegible] [illegible] Mosca [illegible], mettere insieme qualcosa di così valido.

I biglietti d'ingresso costavano ufficialmente 150.000 won, 300.000 lire, si è parlato di un bagarinaggio sino a 2000 dollari. Gente fuori dallo stadio con gli occhi lucidi e le tasche da sempre vuote.

La cerimonia, stravista in televisione, da poche [illegible]zioni particolari, ed è s[illegible] che tutto è andato bene.

Un servizio di [illegible] tutto inchini e filtri, sorrisi e perquisizioni: centoquarantamila uomini impegnati, più [illegible] quante donne frugaborse, in kimono e guanti bianchi.

Kee-Chung Sohn, penultimo tedoforo, è apparso assai più felice [illegible] quando, [illegible] mostrato dalla pellicola piovosa [illegible] [illegible] proiettata sul [illegible] dello stadio, vincendo [illegible] [illegible] maratona olimpica di [illegible] [illegible] Chiappone padrone. Ballerina di gioia per l'onore fatto ai suoi 76 anni, poi passava la fiaccola a Chun-Ae Lin, tre medaglie ai Giochi asiatici [illegible] per il giro completo di pista. [illegible] partecipava all'accensione del tripode, in [illegible] arrostiti alcuni piccioni pigri.

[illegible] gradinate piovevano gli sguardi del mondo [illegible] [illegible] Lewis; quelli dei pochi italiani sull'ovviamente lento portabandiera del Brasile, il romanista Andrade.

Rispettato il cerimoniale olimpico, ben farcito di spettacolo folkloristico, con folla di attori. Comprensibilissimo da tutti, fuorché forse dagli anglofoni, l'inglese [illegible] spagnolo Juan [illegible] Samaranch che per il Cio ha [illegible]sto a Roh, presidente della Corea del Sud, di aprire i Giochi Olimpici.

[illegible] show si è riparlato nel pomeriggio, al ricevimento nel verde della residenza dell'ambasciatore, Graziella Bimbolotti. [illegible] arrivati anche tanti atleti. [illegible] è visto un po' di [illegible]alia-Guatemala di calcio, sul video. L'ambasciatore ha detto belle cose e offerto buoni spaghetti.

Qualcuno, in divisa azzurr[illegible] [illegible] seduto anzi [illegible] [illegible] posto mentre la signora teneva il discorso, ma Gattai e Pescante non hanno visto.

Il presidente del Coni ha partecipato il 5-3 finale della squadra di Rocca, dicendo [illegible]che troppo [illegible] interista: «Il nostro portiere che ha preso due gol è juventino, ma [illegible] [illegible] è un [illegible]».

[illegible], cioè quando in Italia era la c[illegible] sabatina dopo il pranzo, precisazioni statunitensi su immanenti voci di doping di loro atleti e di premi in denaro per le medaglie: niente doping e niente denaro.

Ora, mentre voi dormite, [illegible]diamo a difendere cinque titoli olimpici: c'è il quartetto della Cento chilometri che rivuole subito il suo oro, poi le prime fatiche dei fucilieri Giovannetti e [illegible] «Pollicino» Maenza, lottatore, l'avvio della quattro-giorni di [illegible] là con i suoi [illegible] compagni pentatleti. Scendono in acqua Lamberti e Gleria mentre i nostri pallavolisti affrontano i brasiliani. E domani notte parte anche il canottaggio, da cui attendiamo molti metalli, e preziosi.

Nella prima gara gli azzurri sommergono il Guatemala [illegible] sbandano in difesa

L'Italia ci sveglia a suon di gol

All'ora del caffè il film del pokerissimo [illegible]ffi da Carnevale, Virdis, Ferrara a Desideri (più un'autorete) - Due colpi [illegible] testa beffano Tacconi

Tanto pressing e tante distrazioni

DAL NOSTRO INVIATO

KWANGJU — L'Olimpiade azzurra è cominciata con un sacco pieno di gol [illegible] auspicio per tutti, [illegible] che [illegible] la larga vittoria d[illegible]talia sul tenero Guatemala non va presa troppo sul serio, nel senso che i giudizi vanno per forza rinviati a momenti e avversari diversi. Gli [illegible] hanno segnato cinque gol ma ne hanno anche incassati due, il che [illegible] suona come una campana a festa, se proprio vogliamo tagliare [illegible] capello in due e cercare ombre e lacune nel risvolto di una partita [illegible] invece va presa per ciò che è stata, poco più di un allenamento in vista di ben altre fatiche, e cominciate da quella di domani con le gazzelle nere dello Zambia.

La differenza fra le due squadre, differenza tecnica, tattica e atletica è stata così marcata malgrado certe [illegible] di apparente equilibrio che persino il tecnico del Guatemala, Jorge Roldan, ha accettato [illegible] malcelata soddisfazione il risultato: [illegible] capita tutti i giorni di segnare due gol all'Italia, che [illegible] di possedere impenetrabili difese. E invece Tacconi and Company, piuttosto distratti, si sono fatti infilare due volte e [illegible] azioni da fermo, il che suona come doppia condanna per una difesa [illegible] esente [illegible] colpe.

Per Rocca un buon esordio

Tacconi [illegible] è uscito con tempestività nell'occasione del primo gol [illegible] Guatemala, segnato di testa e [illegible] dubbio fuorigioco [illegible] Castaneda, il quale in ogni caso ha [illegible] tutto il tempo di questo mondo per prendere la mira e incrociare intanto che gli azzurri dormi[illegible]. Un sonnellino che si è ripetuto nel finale quando Paniagua, sempre di testa, ha battuto per la seconda volta Tacconi sfruttando [illegible] calcio d'angolo.

Va detto però, a parziale scusante degli eroi, che l'Italia a quel punto vinceva per 5-1 e dunque la distrazione può essere comprensibile. Faceva caldo, a Kwangju, e dopo aver messo al sicuro il risultato nel primo tempo, gli azzurri hanno un poco rallentato [illegible] e attenzione [illegible] pensando al prossimo [illegible] sano, forse, e alla fatica da risparmiare, [illegible] aspetto che deve essere [illegible]to presente se si vuole valutare la partita con animo obiettivo e sereno.

Stando [illegible] primo tempo, più ricco di indicazioni, gli azzurri hanno applicato abbastanza bene le indicazioni di [illegible] buon pressing a centrocampo, aggressività e mobilità in attacco, anche [illegible] talvolta, per dare [illegible] all'avversario in possesso di palla, la squadra [illegible] allungato un po' troppo le distanze fra difesa e centrocampo. Ci è [illegible] tuttavia che le idee del tecnico [illegible] fatto [illegible] pressing [illegible] valide, [illegible] come l'[illegible]sperimento di Mauro a ridosso [illegible] punte.

La serie [illegible] gol [illegible] stata aperta [illegible] 3' [illegible] Carnevale, erosa di De Agostini e stacco vincente di testa, poi è stato Evani, dopo il pareggio di Castaneda al 7', a calciare di sinistro per un gol che tecnicamente, data la deviazione decisiva, deve essere considera[illegible] come un'autorete [illegible] Davila. Virdis al 34' (punizione tagliata nell'angolo alto) e Ferrara al 36' (gran destro da 30 metri, palo e rete) hanno in pratica chiuso la partita nel primo tempo. Nella ripresa ha segnato ancora Desideri [illegible] entrato al posto [illegible] Iachini (75', palla rimbalzata su gol dopo palo [illegible] Virdis) ed infine Paniagua ha fatto 5-2 all'80' sfruttando il colpevole torpore [illegible] della difesa azzurra.

Carlo Coscia

Kwangju. Virdis contrastato [illegible] Hugo Perez e[illegible]

Virdis: «E ora sotto con lo Zambia»

DAL NOSTRO INVIATO

KWANGJU — I bambini giocavano sugli spalti ed il pubblico coreano, [illegible] per timore di offendere qualcuno, non faceva [illegible] per nessuna delle due squadre, assi[illegible] in perfetto silenzio. Sembrava [illegible] partita a porte chiuse, si sentivano le grida dei giocatori in campo e gli urli rochi di Rocca in panchina, mentre ordinava pressing e schemi richiamando i [illegible] uomini, impedendo a Cravero di uscire palla al piede per offensive avventure. Nel cielo un sole caldo d'estate, [illegible] tribuna Azeglio Vicini. *«Le partite di apertura [illegible] sempre difficili, mi pare che [illegible] vinto [illegible] largo vantaggio sia un fatto positivo sotto ogni aspetto: in campo la differenza fra le due squadre è stata abissale»*. Un giudizio secco, altro il ct della Nazionale A [illegible] ha voluto aggiungere: la vetrina doveva [illegible] per Rocca, [illegible] con l'Olimpica [illegible] fino [illegible] qualificazione era stata [illegible] Zoff.

«Credo che il test sia da considerarsi valido — ha detto Rocca — *anche perché abbiamo affrontato un avversario di buona levatura tecnica se non [illegible] grande preparazione atletica. Il pressing mi è piaciuto, anche [illegible] coordinato meglio in certi momenti. E' bisogna registrare qualcosa in difesa, non negli uomini [illegible] negli schemi: di questo parlerò [illegible] anima ai ragazzi»*. [illegible] soddisfatto del risultato, ovvio, e dei due punti che sono [illegible] gradita, non completamente del gioco che talora ha mostrato qualche scompenso di troppo. *«E' [illegible] quattro mesi che questa squadra non gioca»*, ha aggiunto. *«Ma perché non parliamo [illegible] cose belle?»*.

Certo, ci sono state anche cose belle. Come le prove di Iachini e Mauro, come il primo tempo in generale della nostra squadra macchiato [illegible] dai gol [illegible] Guatemala che ha pescato [illegible] difesa azzurra ferma come il palo della porta di Tacconi. *«Due distrazioni* — [illegible] Cravero riferendosi ai gol subiti — *ma la prima è più colpevole. Vincevamo solo 1-0, un gol che non dovevamo assolutamente prendere. Il secondo, invece, è più comprensibile: la partita era al sicuro, ci siamo rilassati»*.

Cravero non si [illegible] spaventato in avanti, [illegible] fatto il libero alla vecchia maniera, una [illegible] [illegible] che il granata ha ammesso di non amare molto. *«In ogni caso sono pronto a giocare come il mister vuole»*, ha aggiunto senza ombra di polemica, una semplice considerazione. [illegible] è evidente [illegible] Francesco Rocca, per evitare equivoci, deve affrettarsi a parlare con [illegible] squadra [illegible] alcune cose che [illegible] sono andate secondo il verso giusto. Tanto più che il tempo fugge e già si avvicina il [illegible] [illegible] scendere in campo per [illegible] seconda partita, sempre qui a Kwangju contro lo Zambia che ieri in quel [illegible] Taejon ha pareggiato 2-2 contro l'Iraq mettendo in mostra [illegible] gioco abbastanza rapido anche [illegible] tecnicamente piuttosto rozzo. *«Il primo ostacolo è stato superato con un bel balzo, adesso sarà meglio che ci concentriamo sul secondo»*, ha detto a nome di tutti Pier[illegible] Paolo Virdis, il quale, forse [illegible] [illegible] dei capelli bianchi, gode [illegible] grande rispetto all'interno della squadra: è [illegible] specie di fratello maggiore.

Rocca, per la verità, non ha [illegible] deciso la formazione da mandare in campo [illegible] la squadra africana, «spiata» da Sergio Brighenti che oggi [illegible] a Rocca una dettagliata relazione. C'è Evani che ha preso un colpo [illegible] piede ed [illegible] in dubbio, [illegible] Rizzitelli, che ieri [illegible] dovuto andare in panchina al posto di Desideri, si [illegible] completamente ristabilito dall'attacco febbrile e potrebbe dare il cambio a [illegible] o Carnevale. Il tecnico azzurro ha detto che intende ruotare molti giocatori in queste prime tre partite, e dunque è ipotizzabile [illegible] Galia, [illegible] esempio, prenda [illegible] posto [illegible] Colombo, apparso in condizioni di [illegible] non brillantissime.

Intanto oggi [illegible] squadra assisterà nello stadio di Kwangju alla sfida fra Australia e Jugoslavia, mentre Vicini con ogni probabilità [illegible] a vedere Brasile-Nigeria a Taejon. Per quanto riguarda infine le altre partite di ieri, Svezia e Tunisia hanno pareggiato 2-2 e la Germania Ovest ha battuto la Cina 3-0 con [illegible] Wuttke e due di Mill.

c. co.

5-2

[illegible]: Tacconi 5,5, Tassotti 5,5, De Agostini 6, Cravero 6, [illegible] 6, Iachini 7 (70' Desideri 6), Carnevale 5,5, [illegible] lombo 5,5, Mauro 6,5, Evani 6,5 (80' C[illegible] 6), Virdis 6. Allenatore Rocca 6.

Guatemala: Jerez 5, Davila 5, Wellman 5,5, Mazariegos 5,5 (80' Ortiz sv), Monzon 6, Batres 5,5, Castaneda 6,5, Funes 5, Paniagua 6, Perez 5,5, Rodas 6. Allenatore Roldan 6.

Arbitro: Takada (Giappone) 6.

Reti: 3' Carnevale, 7' Castaneda, 12' autorete di Davila, 34' Virdis, [illegible] Ferrara, 75' Desideri, 80' Paniagua.

Spettatori: 10 mila.

[illegible] Ortiz, 80' [illegible] Agostini.

Ecco Roberto Gleria, finalmente azzurro dopo un anno in naftalina per sfuggire agli australiani

Gettiamo in acqua l'oriundo nascosto

E' un [illegible] Lamberti, [illegible] rischia [illegible] pagare la lontananza dalle gare [illegible] alto livello - «Tra due anni sarà un campione completo», afferma l'allenatore Castagnetti - Ma già adesso può far grande la nostra staffetta 4×200

Baldacci strappato

L'infortunio costringe i tecnici a modificare due equipaggi, «otto» e «quattro con»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Brutta [illegible] per il nostro canottaggio, costretto a modificare la composizione di un paio di equipaggi, uno dei quali a poche ore dall'inizio delle gare nel bacino sul fiume Han, che si trova circa [illegible] 30 km a Est di Seul.

Si è infatti infortunato (strappo [illegible] spalla) Antonio Baldacci, [illegible] dei componenti dell'«otto». I tecnici per la [illegible] sostituzione hanno deciso una specie di rivoluzione. Maurogiovanni viene infatti trasferito [illegible] «quattro con» all'«otto», con conseguente inserimento [illegible] [illegible] Antonio Iannotti.

Purtroppo in questo modo si [illegible]ebb[illegible] alquanto il «quattro con», la cui composizione è ora Iannotti, Mazza, Miccoli e Carando con timoniere Zucchi. Questo equipaggio è [illegible] quelli azzurri impegnati nella prima giornata di [illegible]: gli altri sono il due di coppia (Jagodinich, Fusaro) e il singolo (Culabrese). L'esordio degli Abbagnale, che rappresentano l'equipaggio di punta della spedizione azzurra, avverrà invece domani.

A parte l'infortunio di Baldacci, c'è un altro interrogativo che assilla i tecnici [illegible] Riguarda i danni che potrebbe provocare il vento che, specie al mattino quando si disputano le batterie, soffia contrario avvantaggiando gli equipaggi di maggiore stazza fisica. Questo però non sempre: la speranza è che il bel tempo degli ultimi giorni possa durare in modo da evitare un fattore ambientale a [illegible] sfavorevole.

g. bar.

DALL'INVIATO

SEUL. — Il nuoto italiano finalmente ha tirato fuori dal cassetto Roberto Gleria, il suo oriundo. L'ha tenuto ben nascosto per un anno, poi a Seul ha potuto gettarlo finalmente in acqua (nella [illegible] fra sabato e domenica, riferendoci ai [illegible] italiani), nelle [illegible] dei 200 stile libero. E' un oriundo che l'allenatore Alberto Castagnetti pronostica campione completo fra un paio d'anni, e dunque ancora in via di maturazione. Ma se il clima dell'Olimpiade [illegible] facesse [illegible] più in fretta, tanto [illegible] guadagnato. La prima risposta già in queste ore.

[illegible] Federazione Italiana Nuoto ha tenuto Gleria nel cassetto per [illegible] anno intero semplicemente perché aveva un terrore folle. Il terrore che l'oriundo sparasse subito qualche risultato a sensazione [illegible] e l'Australia se lo volesse riprendere. Invece, [illegible] praticamente dimenticare, [illegible] riuscito più facile ai nostri dirigenti ottenere il nulla-osta della Federazione australiana, per la quale aveva nuotato fino a due anni fa, e di conseguenza ottenere l'assenso [illegible] Cio per [illegible] Gleria italiano a [illegible] gli effetti.

Le due [illegible] [illegible] entrambe non prive di rischi. Tenerlo nella bambagia ha portato i [illegible] vantaggi, come si è visto; ma gareggiando ad alto livel[illegible] [illegible] avrebbe potuto crescere più in fretta, nell'esperienza e nella convinzione dei suoi mezzi. Invece al [illegible] presentato ai «via» [illegible] Seul praticamente sconosciuto [illegible] soltanto [illegible] altri [illegible] anche a se[illegible].

«Quando si [illegible] presentato a Brescia l'anno [illegible] so[illegible] messo paura: grande e grosso com'è, sembrava un armadio». Così [illegible] il primo impatto con l'oriundo [illegible] australiano Giorgio Lamberti, anche se Gleria non mette davvero paura a nessuno. [illegible] fisico a dir poco stupendo, un metro e novantaquattro per [illegible] chili, ma il sorriso aperto, gli occhi e i capelli chiari [illegible] fanno seminal un partito ambito dalle ragazze, non un giovanotto che incute timore.

Gleria [illegible] approdato al nuoto parecchio tardi rispetto alla norma generale. Addirittura intorno ai 15 anni, [illegible] è per questo che Castagnetti ritiene di dover lavorare ancora molto [illegible] lui prima di ottenere i risultati [illegible]

Prima Gleria faceva il calciatore, nella «sua» Australia. Centravanti. Ma [illegible] fase dello sviluppo la rapida cre[illegible] gli [illegible] fatto perdere coordinazione [illegible] di lì a decidere di cambiare sport il passo era stato breve. E nel [illegible] subito i successi, le attenzioni da parte dei tecnici, [illegible]ché vengono a sapere della sua esistenza anche in Italia.

[illegible] italiano in quel periodo, parliamo di due anni [illegible] abbondanti, Roberto Gleria aveva i genitori e il passaporto, ma praticamente nel nostro Paese non c'era mai stato. Figlio di un triestino e di una padovana, papà costruttore di macchine per lavorare la terra, [illegible] nato a Cabramatta, circondario di Sydney, il 16 ottobre 1966. Poi ecco l'oc[illegible] [illegible] sua giovane vita, un'offerta [illegible] andare a nuotare in Italia, la [illegible] che vuol tornare nel suo Veneto. In Australia [illegible] sport [illegible] bello [illegible] proprio ancora concepito [illegible] spirito da dilettanti, nel nostro Paese il nuoto non arricchisce, però...

Dopo un'esperienza negativa a Mestre, un breve ritorno in Australia, ecco nascere alla fine della primavera '87 il sodalizio con la Leonessa Brescia guidata [illegible] Castagnetti: *«Sì, l'ho convinto a venire da noi e non ne siamo pentiti [illegible] l'uno [illegible] l'altro. Con Gleria e Lamberti posso dire di avere due gioielli che si stimolano a vicenda. Perché in allenamento nessuno vuol far vedere che [illegible] dietro all'altro, è una sana continua competizione. Lamberti senza i problemi accusati negli ultimi [illegible] sarebbe stato quest'anno più avanti di Gleria. Gleria senza gli impedimenti a gareggiare avrebbe potuto trovare [illegible] posto già eccezionale»*.

Tutti e [illegible] insieme, più Trevisan e, pare, Battistelli, [illegible] via a [illegible] staffetta 4×200 mai così competitiva. Un terzo posto sembra però quasi un sogno, perché [illegible] Stati Uniti e le due Germanie hanno quartetti più equilibrati, che non cedono [illegible] [illegible] quarto uomo [illegible] l'Italia. Ma è importante per ora che i due gioielli di Brescia si sblocchino, si scrollino l'emozione del battesimo olimpico. Il futuro è loro.

[illegible] Romeo

Sesto Cerchio — *di Gian Paolo Ormezzano*

Lo zoo decoubertino

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Spielberg e Lucas potrebbero girare [illegible] riedizione della [illegible] [illegible] bar degli androidi, [illegible] «Guerre siciliari», senza bisogno di comparse truccate, [illegible] [illegible] strutti da qualche Rambaldi. Basta e [illegible] il posto dello «struscio» al villaggio olimpico di Seul.*

E' il posto dove si accede con un permesso imperioso ma non razionalissimo [illegible] quello per entrare [illegible] palazzine degli atleti. E' la zona degli incontri: c'è il bar, anzi ci sono i bar, le banche, le sale dei videogames, i bazar, le chiesette, i centri di informazione, persino un'esposizione di tacchini e pavoni e anatre in vasie pabbie felici, per chissà quale empito naturalistico.

Lì passano gli androidi più singolari, atleti e dirigenti (che [illegible] poi quasi tutti ex atleti, cioè androidi in menopausa) e anche giornalisti. Li scorrono, passeggiano, «strusciano», [illegible] [illegible] prato [illegible] plastica verde — dove una banda di fachiri vestiti di feltro rosso sudanese suonano arielle nel gran caldo — i mostri dei Giochi, gli enormi e gli abnormi, i sollevatori di pesi che camminano cercando di evitare lo sfregamento [illegible] delle cosce, i lunghi uomini-matita del basket, i trichechi (hanno pure quasi [illegible] baffi) [illegible] pallanuoto, le lillipuziane della ginnastica, i ciclisti dai polpacci grossi [illegible] cosce e dalle coscie grosse [illegible] colonne. Qualcuno ha detto, anche stavolta usando un film: «I ragazzi dello zoo decoubertino».

Lo sport [illegible]e, dicono. Mica vero. O almeno: mica questo sport. E' passata una della Guinea, ogni night club di Milano ne ha dieci migliori, l'hanno fotografata e filmata in [illegible]. Una donna-donna, niente [illegible] più. Certe statuizioni a priori valide riescono [illegible] impedirsi [illegible] [illegible] belle, [illegible] [illegible] non altro passabili, [illegible] da stregacce, da disperate.

[illegible] ritorno indietro, le ultime e penultime Olimpiadi ci avevano offerto quasi un culto umanistico delle forme belle o almeno oneste. Dev'essere [illegible] doping fresco, inventato in questi [illegible]. Oppure, per certi atleti [illegible] Paesi depressi, il primo benessere, la pancia piena che [illegible] subito epa.

[illegible] [illegible] di «struscio» senza vedere una donna, una creatura, un bipede di bellezza chiara, facile, assoluta. Qualche bellezza picassiana, morbosetta. [illegible] di picassiano sopraffatto le sporgenze eccessive nei posti non giusti o non ideali, comprese i bicipiti. Va a finire che in corpi abnormi la normalità sono sommerse, controllate, e appaiono quasi deformità.

E in più le espressioni. Furbette quelle degli atleti terzomondisti, [illegible] ricordano l'imboccatore romano, quello che comunque riesce ad accedere ai cocktail, al buffet, al [illegible]. Ogliuffo quelle degli ipermuniti, [illegible] solito gli statunitensi, che danno sempre l'impressione [illegible] fare sport principalmente per smaltire un po' di proteine. Dannate quelle degli italiani, che anche se tengono [illegible] mani dietro la schiena si indovinano con le dita raccolte a mucchietto, [illegible] chiedere agli dei: «Chi me l'ha fatto fare [illegible] [illegible] qui?». Schifate quelle dei francesi, che anche quando ti tendono la mano fanno capire che si ungono dal tuo guano in segno [illegible] benevolenza. E facce non facce quelle dei mongoli.

Ma forse siamo capitati nell'ora di punta al bar degli androidi. Dove non c'è neanche uno specchio, così che almeno non abbiamo potuto guardarci.

Dieta severissima [illegible] saune [illegible] ripetizione per il lottatore che vuole fare il bis di Los Angeles

Maenza a digiuno forzato verso l'oro

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — *«Tante volte mi viene [illegible] glia di buttare tutto all'a[illegible] Mi chiedo: ma chi [illegible] lo fa fare? Alla fine, però, riescomi qua»*. Vincenzo Maenza, oro della [illegible] gre[illegible] (categoria fino a [illegible] kg) a Los Angeles dopo che a Mosca era stato settimo, vive la sua terra Olimpia[illegible] rendendo quasi palpabile quella che è [illegible] [illegible] sua sofferenza per rientrare nei limiti di peso della categoria.

«Un mese fa — racconta — *pesavo ancora 55 chili: è [illegible] allora la dieta studiata [illegible] mio allenatore, Vittoria[illegible] Romanacci, e giorno dopo giorno, etto dopo etto, sono riuscito a smaltire il superfluo. Quattro giorni fa restavano ancora tre chili di troppo, così ho provveduto con saune, mattina e pomeriggio, per arrivare al peso giusto proprio all'ultimo. La vera sofferenza dello sport che pratico [illegible] questa: essere costretti [illegible] rinunciare a quello [illegible] l'uomo [illegible] abituato a fare [illegible] regolarità, cioè mangiare. Eppure se si [illegible] perdere chili non c'è altro: [illegible] corre saltar pasti, ridurre l'alimentazione all'indispensabile»*.

A [illegible] Angeles i problemi per ottenere il peso erano stati minori: *«Partivo* — spiega — *da una base di 52,5 chili: quello che ho [illegible] più adesso [illegible] in realtà, riguarda le fasce muscolari. E sono i chili più difficili [illegible] perdere. [illegible] c'è dubbio»*.

Romagnolo di Faenza con origini siciliane, [illegible] anni, Maenza sembra sprigionare forza anche attraverso le parole. Dice di sé: *«Alla lotta ci sono arrivato quando avevo [illegible] anni, mio padre aveva una bottega [illegible] barbiere in cui veniva sempre Antonio Randi, il mio primo maestro. [illegible] lui [illegible] convincermi a frequentare [illegible] palestra: oggi [illegible] mio fisico è, sebbene minuto, proporzionato; allora invece ero mingherlino, [illegible] la scoliosi, pesavo 27 chili, ma lui notò la mia vitalità. E' incominciato così il mio amore per la lotta, quest'amore [illegible] [illegible] in taluni [illegible] è quasi odio»*.

Seul. Scherzi di olimpionici: Maenza in braccio a Oberburger

Si mette a ridere. Alle ultime parole non crede neppure lui. Piuttosto [illegible] voglia [illegible] chiedergli perché, per evitare tante difficoltà, non passi alla categoria superiore, quella fino a [illegible] chili. *«Nella categoria attuale posso levarmi tante soddisfazioni* — spiega — *dall'oro di Los Angeles [illegible] piazzamenti [illegible] campionati mondiali [illegible] europei. Il successo, alla fine, riesce a ripagarti [illegible] tutti gli sforzi, delle sofferenze, dei momenti difficili. [illegible] anche dell'invidia dei miei concittadini, un'invidia [illegible] riesco anche a capire: c'è gente che ha lottato ben più di me e non ha mai ottenuto i miei risultati»*.

Da buon romagnolo, Maenza non ha bisogno [illegible] particolari sollecitazioni [illegible] parlare. Prosegue: *«Certo è che la lotta [illegible] [illegible] degli sport più duri, paragonabile solo al pugilato per i sacrifici che richiede. [illegible] pensare a quando devi fare il peso. Sono tifoso della Juventus e mi è capitato [illegible] vederne qualche allenamento: [illegible] da ridere. Se avrò un figlio interessato allo sport, farò di tutto per convincerlo a scegliersene un altro»*.

Sposato dall'ottobre scorso con Roberta, Maenza de[illegible] le sue giornate alla lotta, ma prevede un futuro [illegible] rente: *«Intanto ho comprato i muri del negozio da barbiere [illegible], alla fine, riesce a ripagarti [illegible] tutti gli sforzi, delle sofferenze, dei momenti difficili. [illegible] anche dell'invidia dei miei concittadini, un'invidia [illegible] riesco anche a capire: c'è gente che ha lottato ben più di me e non ha mai ottenuto i miei risultati»*.

Da buon romagnolo, Maenza non ha bisogno [illegible] particolari sollecitazioni [illegible] parlare. Prosegue: *«Certo è che la lotta [illegible] [illegible] degli sport più duri, paragonabile solo al pugilato per i sacrifici che richiede. [illegible] pensare a quando devi fare il peso. Sono tifoso della Juventus e mi è capitato [illegible] vederne qualche allenamento: [illegible] da ridere. Se avrò un figlio interessato allo sport, farò di tutto per convincerlo a scegliersene un altro»*.

Sposato dall'ottobre scorso con Roberta, Maenza de[illegible] le sue giornate alla lotta, ma prevede un futuro [illegible] rente: *«Intanto ho comprato i muri del negozio da barbiere in [illegible] lavorano mio padre e mio cugino; per me invece ci sono due [illegible] che mi attirano, [illegible] palestra e un negozio di articoli sportivi. L'idea del negozio però l'ho quasi scartata: a Faenza ce ne sono anche troppi. Invece il discorso palestra [illegible] aperto: [illegible] chiaro [illegible] voglio creare una scuola di lotta, darei un posto dove possa venire anche chi si preoccupa unicamente per la propria linea»*.

Idee chiare, insomma. Ma intanto c'è questa Olimpiade: *«Avversari forti, [illegible] [illegible] soltocalutare. Li conosco bene per averli incontrati [illegible] tutte le manifestazioni più importanti. Li ho battuti, mi hanno battuto: meglio evitare pronostici. Certo [illegible] che [illegible] si vuole far parlare [illegible] mio sport, si deve vincere o almeno [illegible] salire sul podio. Altrimenti tutti si scordano di [illegible]. Vi[illegible] che non qui tanto vale provarci, no?»*.

Giorgio [illegible]

In Settembre a Saluzzo c'è più arte

APERTO LA DOMENICA

scoprilo da Calosso

Scopri tra i migliori pezzi artistici dell'artigianato nazionale e del mobile in stile del settembre saluzzese la grande classe della collezione Calosso.
I più esclusivi ed originali [illegible] d'arte dell'artigianato saluzzese, in ogni stile in un'esposizione di ambientazioni complete e ci[illegible].
Calosso, [illegible] opere d'arte [illegible] [illegible] tua [illegible]

Calosso s.r.l. - Via Torino, 41 [illegible]
Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

L'americana Griffith, la donna più veloce del mondo, la più sexy dei Giochi

In ginocchio (tutti) da Florence

Elegantissima, ha stregato l'intera platea durante l'affollata [illegible] - Qui ha annunciato che vincerà e che per vincere legge la Bibbia

A ruba le sue foto come quelle di BB vent'anni fa

DAL [illegible] INVIATO

[illegible] — Aspettandolo, [illegible] provato in tutti i modi a difenderci [illegible] naggio Griffith: macchè bella, [illegible] fotogenica; [illegible] sexy, [illegible] donna in [illegible] mondo di virago; macchè elegante, è soltanto strana. E intanto gli esperti dell'atletica dicevano che il suo 10"49 record del mondo dei 100 metri era ventoso.

Poi è arrivata lei e siamo rimasti tutti lì, come cretini. Mille nel grande [illegible] delle conferenze stampa più importanti. Il doppio che per Gramov quando ha presentato [illegible] sport [illegible] tutto, accettando anche di parlare di Platini e Zavarov pur di fare spettacolo, il quadruplo di quando sono stati presentati i fantastici [illegible] del basket Usa.

[illegible] o quando il capo del cerimoniale ha detto *«signori, mezz'ora per domande a Florence Griffith»* nessuno voleva cominciare, tutti volevano guardare e basta, e per tutto il tempo contessoci sono [illegible] formulate domande abbastanza cretine, [illegible]

Un [illegible] collettivo, mai registrato prima [illegible] noi nelle quindici Olimpiadi sin qui vissute dalla parte dei guardoni. Lei bellissima sexyssima elegantissima e consapevolissima di essere tutto il concentrato di belle cose che è. Tuta rossa, intonata al rossetto, su [illegible] sottili. Capelli lisciati bene, nero notte nera, raccolti in una pettinatura da finta casta. Orecchini piccoli ma [illegible] sicurissimo oro. Unghie [illegible] di lunghezza [illegible] del graffio eccitante. E la [illegible] voce, fasciante, piena di nebbie. Voce trivella, voce trapano, voce pialla, voce asfalto, voce draga.

[illegible] Hanno [illegible] innamoratissimi di lei. Trascurato e anzi odiato il marito, Al Joyner, che dispone [illegible] donna. Lui è nerissimo, lei è poco più che bianca. Lui ha la faccia furba almeno quanto lei l'ha sexy: *«In casa — dice lei — siamo due sport qualunque, che fanno le loro cose giuste nei momenti giusti»*.

Lui patisce [illegible] che è la star? *«Al ha vinto una medaglia d'oro nel triplo, ora farà i 110 ostacoli e magari durerà più [illegible] me, che mica sono sicura di esserci a Barcellona '92»*.

Pare un grande amore: lui ha sacrificato [illegible] lei un po' di sorella, perché Jackie Joyner [illegible] è secca che Florence [illegible] di [illegible] con [illegible] Kersee, [illegible] marito, [illegible] per lui [illegible] amori [illegible] mani, che le hanno riempito la vita dai 20 ai 25 anni, quando cioè, quattro anni fa, ha sposato Al. *«E [illegible] adesso fosse lui la star, io sarei la sua [illegible] compagnatrice ai Giochi»*.

Mezz'ora [illegible] intense guardoniamo, e ci capisce [illegible] domanda inevitabile sul costume da gara per questi Giochi. *«Quello della Nazionale americana, è bello, blu e rosso, c'è una versione con cappuccio ed una senza, sceglierò»*.

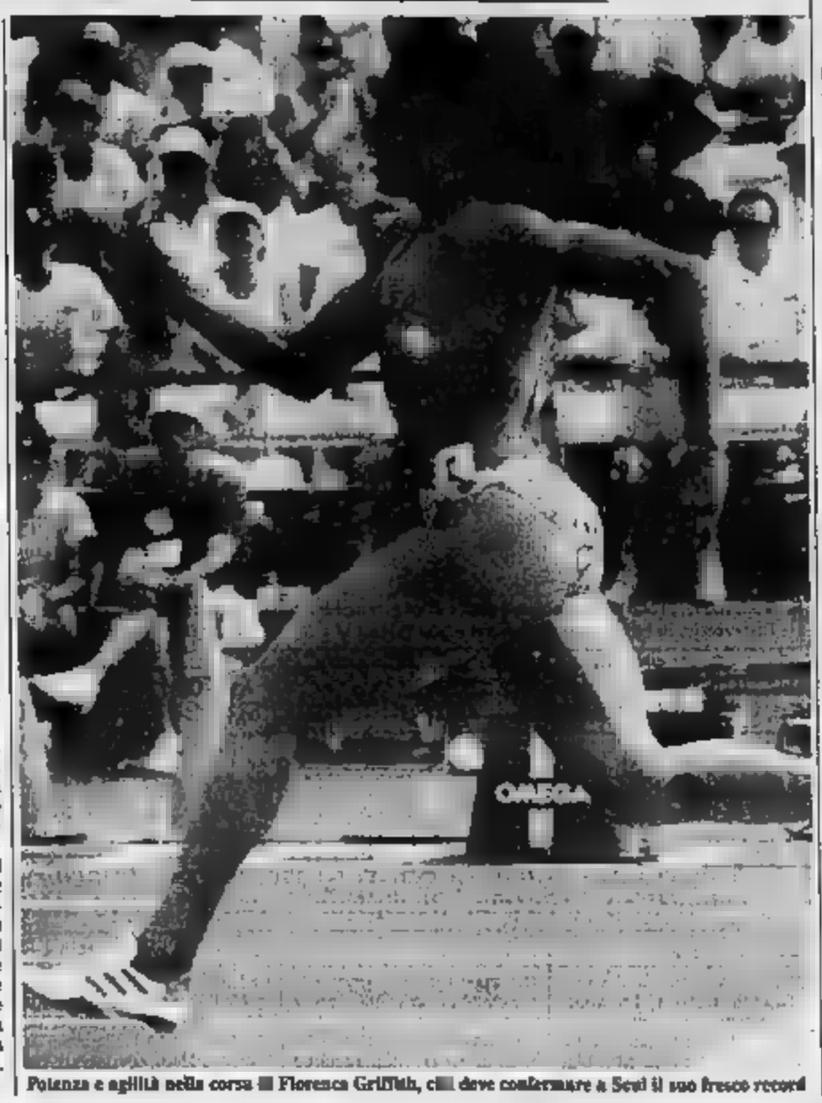
E i body, i [illegible] i body, la gamba nuda [illegible] e quella [illegible] *«Qui [illegible] deve gareggiare in divisa. Mi diverto con i nastri negli allenamenti»*.

[illegible] perché si veste così? *«Mica per far diventare matti gli uomini e gelose [illegible] donne. [illegible] per lanciare messaggi di astio, [illegible] libertà. Perché mi piace essere me stessa, e vestita così lo sono di più. Signori, io sono una vera dilettante, una che si diletta a fare sport»*.

Poi [illegible] tornata indietro, a giocare all'american dream: *«Ero povera, facevo basket e football [illegible] i [illegible] fratelli, [illegible] mi picchiavano perché [illegible] corsa [illegible] battevo, correvo dietro ai conigli selvatici e mi scoprivo velocissima. Mia mamma, che ci fa [illegible] su senza l'aiuto di mio padre, andando [illegible] California a lavorare lì [illegible] [illegible] deserto [illegible] Mojave, mi ha sempre spiegato che nella vita bisogna lottare. L'ho ascoltata e ho vinto. Voleva diventare primatista del mondo. Adesso voglio diventare campione d'Olimpia. Arriverò alle gare nutrita, [illegible] quel giorno, soltanto di vitamine e sali minerali, è questo il mio doping. L'unico che voglio sapere. Vincerò e andrò al ristorante con mio marito. Leggo tanto [illegible] Bibbia, sicuro. L'atletica come [illegible] Perché no? Giustissima la Ashford come portabandiera Usa, proprio non ci [illegible] a far polemica sulla scelta»*.

Florence, Fast Flo, Flo-Flo. *«Per mia mamma Dee Dee, in casa [illegible] più lei Florence»*. La madre ha sempre definito Dee Dee *«a floating ballerina»*, [illegible] danzatrice fluttuante. Dopo avere [illegible] Dee ti davanti mezz'ora, e avere perduto tempo a parlare di atletica leggera e di Olimpiade, ci siamo [illegible] come matti a sfogliare [illegible] sue biografie, [illegible] siamo passati le sue foto automaticamente piccanti, come vent'anni fa con quelle di [illegible] Bardot, tra italiani in gita a Place Pigalle.

Gian [illegible] Ormezzano



Potenza e agilità nella corsa [illegible] Florence Griffith, che deve confermare a Seul il suo fresco record

«Il lavoro è il mio doping»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — [illegible] fa, ai trials statunitensi [illegible] Indianapolis, Florence Griffith-Joyner ha dimostrato di essere la donna più veloce d'America e del mondo rendendo anche più tangibile il [illegible] successo nelle due [illegible] sprint con [illegible] fantastico record [illegible] [illegible] 100 (10"49) e con quello [illegible] sui 200 (21"85).

Adesso «Fast Flo», Flo la veloce, vuole ripetersi [illegible] palcoscenico più ampio dell'Olimpiade, per certi [illegible] ancora incredulo per la portata [illegible] impresa. L'obbiettivo [illegible] prima [illegible] tutto quello di [illegible] nella velocità condizioni ambientali particolari possono favorire [illegible] primato, sicuramente avvantaggiano qualcuno.

«Le avversarie [illegible] tutte forti — mormora [illegible] voce roca [illegible] bella Florence — *ed è inutile fare graduatorie: [illegible] partecipo all'Olimpiade è perché se lo è guadagnato, quindi vale. I pericoli maggiori, però, vengono da [illegible] sa, perché alla base [illegible] ogni possibile risultato c'è [illegible] fatto che occorre affrontare la gara rilassati. [illegible] questo è quello che spero [illegible] riuscire a fare sulla pista dello stadio olimpico di Seul»*.

Ventinove anni il prossimo [illegible] dicembre, un buon passato alle spalle con [illegible] medaglia di bronzo sui 200 ai Giochi di Los Angeles, diventata argento lo scorso anno ai mondiali [illegible] Roma (dove ha vinto anche l'oro con la staffetta 4x100) Florence Griffith è sposata ormai da quattro anni con Al Joyner, medaglia d'oro del triplo proprio a Los Angeles: un marito [illegible] dopo le trionfali giornate di Indianapolis ne è diventato anche l'allenatore sostituendo [illegible] Kersee che, [illegible] una quanto meno curiosa storia di parentele, è il marito di Jackie, la [illegible] rella di [illegible].

«Continuiamo ad essere una famiglia unita — spiega Florence — *però io avevo bisogno [illegible] qualcuno che si occupasse solo [illegible] me [illegible] del tempo a disposizione. Così adesso c'è Al, del quale [illegible] diligente allieva quando c'è [illegible] allenarsi, anche se con lui si possono fare cose ben più piacevoli»*.

Pronta alla battuta. Florence Griffith non si fa intimorire [illegible] domande [illegible] Anzi, a differenza di chi è roso dal germe del sospetto e lancia generiche accuse, [illegible] doping dice: *«Non conosco atleti che prendano sostanze doponti e che riescono a rimanere impuniti. Credetemi, nulla può sostituire dei buoni allenamenti»*.

E altrettanto chiara è la sua risposta sul dilettantismo nell'atletica: *«Il confine è incerto, ma l'atletica continua a essere sport amatoriale. Io corro, mi alleno, faticо ma continuo a divertirmi nel farlo [illegible] è questo [illegible] conta»*.

Candidata ad [illegible]ere la regina dell'atletica femminile ai Giochi, la Griffith non si sente di promettere qualcosa: *«Conto vincere, per questo non mi sono fissata di ottenere record. In ogni caso ritengo [illegible] poter fare anche meglio [illegible] 10"49, quando e [illegible]e, però, [illegible] sono [illegible] grado [illegible] dirlo. D'altronde i miei risultati hanno una spiegazione semplice: mi sono allenata tre-quattro volte più che in passato, soprattutto [illegible] maggiore determinazione [illegible] un po' di pesistica leggera»*.

«Nella mia carriera — prosegue — *l'argento individuale l'ho già conquistato, [illegible] voglio l'oro. Barcellona '92 è lontana: due, al [illegible] tre anni, e penso [illegible] [illegible] ma prima voglio togliermi ancora la soddisfazione di fare [illegible] altro primato del mondo. Poi mi ritirerò»*.

Non nasconde, dunque, le [illegible] ambizioni. Anzi [illegible]ve che occorre [illegible]mpre *«guardare più in là. [illegible] dico soprattutto a quelle ragazze che mi avvicinano per chiedermi [illegible] devono fare per diventare come me. E' sbagliato, devono già pensare a fare qualcosa [illegible] più [illegible] quello che faccio io»*.

Certo questa «Fast Flo» è personaggio ve[illegible] non certo per il look a volte imprevedibile [illegible] per [illegible] unghie lunghe: sprigiona vitalità [illegible] simpatia, emana fascino.

Queste Olimpiadi, soprattutto la sfida con le tedesche orientali (Drechsler in testa), rappresentano persino qualcosa in più di una tesi di laurea: la possibilità di chiudere [illegible] bocca a chi finora [illegible] guardato [illegible] scetticismo alle sue imprese.

Ma anche per l'atletica americana è basilare che Florence Gri[illegible] Joyner vinca, perché questo sarà il modo — sommandolo a quanto saprà [illegible] cognata Jackie Joyner Kersee nell'eptathlon e nel salto in lungo — per fr[illegible] qualcosa [illegible] più del semplice salvare [illegible] faccenda: dopo i trionfi, spesso troppo facili, [illegible] Los Angeles le atlete statunitensi saranno infatti costrette a rientrare [illegible] [illegible] ranghi in [illegible] gare, [illegible] rispetto di valori, ahime per loro, fin troppo [illegible] definiti.

Giorgio Barberis

In tv domenica 18 settembre

ORA	TV	SPORT	GARE
7,30	Rai2	TAEKWONDO	Pesi medi (m/f)
7,15	[illegible]	HOCKEY PRATO	Gran Bretagna-Sud Corea (m)
8,00	Koper	TUFFI	Piattaforma (finale f)
8[illegible]	Rai3	CALCIO	Sud Corea-Urss e Austral.-Jugosl.
9,00	Rai2	SOLLEVAMENTO PESI	Fino a 52 kg (Gruppo A)
9,00	Tmc	NUOTO r	100 s.l. m, 100 rana m, 400 misti m, [illegible]
9,50	[illegible]	TUFFI d	Piattaforma f (finale)
9,00	Tmc	PUGILATO d	Incontri eliminatori
9,20	Rai2	TAEKWONDO	Pesi medi (finali m/f)
9,30	Rai3	LOTTA GRECO-ROMANA	48-52-56 kg (elim.)
10,30	Rai3	PALLAVOLO	Urss-Bulgaria (m)
11,00	Rai3/Koper/Tmc	PUGILATO	Incontri eliminatori
11,30	Rai3/Tmc	GINNASTICA	Obbligatori a squadre (m)
12,30	Rai2	PALLAVOLO	Argentina-Tunisia (m)
13,00	Rai2	SOLLEVAMENTO PESI	Fino a 52 kg (finale gruppo A)
13,30	Rai2/Koper	BASKET	Urss-Jugoslavia (m)
14,30	Tmc	GINNASTICA r	Obbligatori a squadre
15,00	Koper	PUGILATO d	Incontri eliminatori
15,00	Koper	SOLLEVAMENTO PESI d	Fino a 52 kg
16,30	Rai1	Riepilogo	
16,00	Koper	BASKET s	Usa-Spagna
20,30	Koper	Rubrica speciale	
20,35	Tmc	Seul show	
21,00	Koper	TUFFI s	Piattaforma f
21,30	Koper	[illegible] r	Jugoslavia-Urss
22,30	Rai3	Missione Seul	
23,30	Koper	Sommario	

In tv lunedì 19 settembre

ORA	TV	SPORT	GARE
1,30	Rai2/Koper	CANOTTAGGIO	4 con m/f, 2 di coppia m/f, 2 senza m/f, singolo m (qualif.)
1,00	Rai2	PENTATHLON MODERNO	Scherma
1,00	[illegible]	TIRO A SEGNO	Carabina libera (m), pistola standard (f)
1,00	Rai2	TIRO A VOLO	Fossa (75 piattelli m/f
[illegible]	Rai2	BASKET	Usa-Cecoslovacchia (f)
[illegible]	[illegible]	PALLAVOLO	Usa-Olanda (m)
2,00	Rai2	LOTTA GRECO-ROMANA	48-52-62-74-90-100 kg (elim.)
2,00	Rai2	TUFFI	Trampolino m (elim.)
2,00	Rai2/Koper	PUGILATO	Incontri eliminatori
[illegible]	Rai2	EQUITAZIONE	Dressage
2,00	[illegible]	BASEBALL	Incontri eliminatori
2,00	[illegible]	TAEKWONDO	Pesi leggeri (elim. m/f)
3,00	Rai2	GINNASTICA	Obbligatori a squadre (f)
3,30	Rai3	TIRO A SEGNO	Piccolo standard (f)
3,45	[illegible]	BASKET	Urss-Bulgaria
4,50	Rai2/Koper	NUOTO	100 sl f, 100 rana m, 400 misti f, 200 sl m (finali)
4,00	Rai2	PALLAVOLO	Urss-Svezia (m)
4,30	[illegible]	TIRO A SEGNO	Carabina libera m (finale)
[illegible]	Rai2	TAEKWONDO	Pesi leggeri (elim. m/f)
6,00	Rai2	EQUITAZIONE	Dressage
6,00	Koper	GINNASTICA d	Obbligatori squadre [illegible]
6,30	Rai2	PALLAVOLO	Francia-Tunisia (m)
7,00	Rai2	TAEKWONDO	Pesi leggeri (elimin. m/f)
8,00	Rai2	TUFFI	Trampolino (elimin. m)
8,30	Rai2	PALLAVOLO	Italia-Bulgaria (m)
8,30	Tmc	PUGILATO d	Incontri eliminatori
8,30	Tmc	GINNASTICA d	O[illegible]tori squadre
8,30	[illegible]	NUOTO d	100 sl f, 100 rana m, 400 misti f, 200 sl m (finali)
9,00	Rai3/Tmc	CALCIO	Italia-Zambia
10,30	Rai2	PALLAVOLO	Sud Corea-Brasile (m)
11,00	Rai2/Koper	PUGILATO	Incontri eliminatori
11,30	Koper	GINNASTICA [illegible]	Obbligatori squadre
11,30	Koper	SOLLEVAMENTO PESI	Fino a 56 kg (finale)
11,30	Rai2	BASKET	Australia-Sud Corea (f)

Legenda: d = telecronaca differita; r = replica.

«Siamo come una pensione che lo sport italiano incassa ogni quattro anni», affermano i tiratori

E Giovannetti è pronto a pagare la cambiale

L'azzurro, campione olimpico a Mosca e Los Angeles, è il grande favorito - «Peccato che la fossa sia priva di difficoltà, la gara rischia di trasformarsi in una lotteria» - «Noi italiani sappiamo adattarci agli imprevisti meglio dei tiratori dell'Est»

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — *«Siamo [illegible] una pensione [illegible] sport italiano passa a ritirare [illegible] quattro anni»* dicono quelli del tiro. Luciano Giovannetti, 48 anni, lo sa. Sa benissimo che il suo possibile, probabile, terzo oro olimpico, impresa enorme, brucerà al massimo per qualche settimana nella nostra patria di poeti, santi ma anche cacciatori non confessi. Tanti, tre milioni, più degli ecologisti. E venditori di armi, anche, soprattutto all'estero.

Per questo forse gli italiani a sparare sono i più bravi del mondo, più dei militari dell'Est e dei marines americani. Giovannetti, che è cacciatore e rivenditore d'armi, rischia il tris e magari di trovarsi sul podio in compagnia degli altri due azzurri, Pera o [illegible]. Per la verità, a Seul si è fatto il possibile per scongiurare l'evento. Il campo di gara sembra costruito apposta per favorire gli avversari: *«E' vero* — scuote [illegible] testa Giovannetti — *E' un campo liscio, voglio dire senza difficoltà, con luce regolare e poco vento. Le percentuali saranno altissime, la gara rischia di trasformarsi in una lotteria. E' come in una corsa, senza salite si arriva in volata e può vincere uno a sorpresa»*.

Un arrivo che piacerebbe all'altro Giovannetti, il ciclista, pure lui oro a Los Angeles. *«Già, lui è un passista, ma io preferisco le montagne. [illegible] alle difficoltà emergono i migliori. E l'imprevisto, il sasso che sposta una traiettoria, sono gli elementi che favoriscono in genere gli italiani, più bravi ad adattarsi, o se volete, arrangiarsi, rispetto a quelli dell'Est»*.

Ma nonostante questo, e un nuovo regolamento che sa di riffa (in caso di parità, perde chi ha sbagliato per primo), Giovannetti resta il favorito, [illegible] russi, cecoslovacchi e americani. E anche nell'altra specialità, dalla fossa, la squadra azzurra [illegible] due carte da medaglia. Andrea Benelli è il campione del mondo in carica, Luca Scribani Rossi, bronzo a Los Angeles, sindacalista della compagnia, è il recordman del mondo (234 piattelli su 225). Un gradino sotto Celso Giardini, è stato campione europeo nell'86.

Alla fine insomma il tiro finirà per pagare come ogni quattro anni la sua rata allo sport azzurro, per gonfiare il medagliere che poi il Coni sventolerà. E [illegible] Giovannetti, da buon toscano, è anche spiritoso, non se la prenderà se a Barcellona il presidente [illegible] Gattai, confondendone il nome con quello di un ex romanista (uno dei tanti «nuovi Falcao» patentati da Liedholm), lo chiamerà Giovannelli. Come è successo proprio l'altro giorno, nella conferenza stampa del Coni, durante la quale, naturalmente si è molto auspicato. Tanto, siamo tutti italiani.

Curzio Maltese

Seul. Luciano Giovannetti punta ad un incredibile [illegible] nella fossa olimpica

[illegible] Armani: «Sono [illegible] presidente portafortuna»

SEUL — *«Sono venuto a Seul soprattutto perché [illegible] un [illegible] fortunato: ero a Mosca, a Los Angeles, così penso di portare fortuna anche a loro»* dice il presidente della Federazione tiro a volo, Armani. In bonario dialetto [illegible] se [illegible] perché [illegible] difficile che una medaglia (e lui spera nell'oro) non venga già martedì a finire nel carniere degli italiani cacciatori [illegible] piattelli.

«Siamo stati i più forti in giro per il mondo negli ultimi anni, non vedo perché non dovremmo proseguire in bellezza in serie qui a Seul», conclude.

l'Ansa

Minidonne cortesi

Due romene di 40 kg, alte un metro e mezzo, si contendono [illegible] [illegible] Korbut e Comaneci

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Olga, Nadia. La magia, molto televisiva, della ginnastica si evoca [illegible] i [illegible]. Che fine hanno fatto?

Olga (Korbut), la russa che a Monaco inaugurò l'era delle ginnaste-bambine, è una signora di 33 anni, piuttosto corpulenta. Allena a Minsk, ma ha già chiesto alle autorità sovietiche il permesso [illegible] emigrare negli Usa per aprire una sua scuola [illegible] ginnastica.

Nadia, la Comaneci naturalmente, la piccola meraviglia di Montreal, è una splendida donna di 25 anni. E' la gloria nazionale della Romania, tutte le mamme sognano di avere una figlia come lei, tutti i giornalisti le chiedono, che originali, chi sarà [illegible] crede qui a Seul. Un mese fa Nadia ha indicato Aurelia Dobre, [illegible] anni, campionessa del mondo a Rotterdam, una brunetta [illegible] grandi sorrisi, figlia di un camionista, sorella di un calciatore della Dinamo Bucarest. Poi ci ha ripensato ed è tornata sul nome di Daniela Silivas, 17 anni, l'altra stella della Romania.

Così Aurelia e Nadia ora si contendono, e contendono alle russe Shushunova, il trono di Nadia. L'hanno studiata, imitata [illegible] movenze, tra l'insolente e il malizioso, che le rende così attraenti in gra[illegible] occhi del pubblico maschile. Finché non scendono e si accorgi che sono sericcioli di 30, massimo 40 chili per meno di un metro e mezzo, con una gran voglia di dormire e magari mangiare una mela tra un esercizio e l'altro.

Sono le figlie di un fenomeno, il boom della ginnastica, che in Romania non conosce tregua, nonostante l'emigrazione massiccia di tecnici verso i dollari americani, nella scia Bela e Martha Karoly, i creatori di un'autentica scuola che è diventata anche una miniera di dollari.

c. m.

D'Oriano donerà al santuario di Capodimonte la medaglia del taekwondo

Il voto del samurai d'argento

«Avevo chiesto al Volto Santo di Gesù la grazia di guarire un dolore ad un piede per poter gareggiare a Seul» racconta l'atleta di Pozzuoli

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — La gioia di Luigi D'Oriano di Pozzuoli, portabandiera e argento di taekwondo, è venata da un'ombra di tristezza: ha vinto la prima medaglia azzurra ai Giochi, anche se in uno sport dimostrativo, ma il successo a metà gli pesa. Ha affrontato la finale contro l'asso coreano Kook-Hyun Chung in condizioni disperate: il dolore alla caviglia sinistra, causato da una botta incassata in un incontro precedente, gli ha lasciato nessuna chance. «*Ho provato tristezza* — ripete D'Oriano —. *Scendere in talami sapendo già di non poter fare nulla per attaccare l'avversario è l'esatto opposto dello spirito del taekwondo*».

L'atleta campano non teme di sbilanciarsi: anche se Kook-Hyun Chung è considerato un fuoriclasse del taekwondo, Luigi D'Oriano sostiene che, in condizioni normali, la finale dei welters sarebbe stata tutta da giocare. «*Conosco il coreano, nell'85 mi aveva battuto proprio qui a Seul, ai Campionati del Mondo: stavolta ero pronto, potevo batterlo, avevo studiato la sua tecnica e le contromosse per neutralizzarla. Peccato davvero, sono sicuro che se fossi stato sfortunato, al "Volto Santo" avrei potuto portare la medaglia d'oro*».

La storia del voto ha rapidamente fatto il giro del villaggio: «*Sì, donerò la medaglia d'argento al santuario di Capodimonte* — conferma D'Oriano —. *E' un impegno che intendo rispettare: avevo chiesto al Volto Santo di farmi guarire da un dolore al piede destro in tempo per le Olimpiadi. Sono qui, e dunque questa medaglia deve andare al santuario. Però prima me ne farò una copia, da tenere come ricordo*».

L'argento di D'Oriano è assolutamente imprevisto, e imprevedibile. Non lo prevedeva il tecnico Park Young Chil, un coreano che è il primo allenatore dei portaletttere di Pozzuoli.

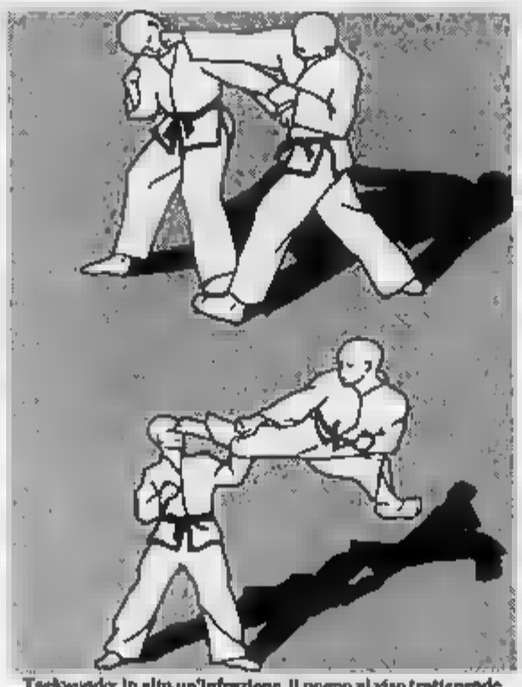
«*Il nostro migliore elemento è Di Costanzo, cinque volte campione europeo, terzo agli ultimi mondiali* — aveva detto Park Young alla vigilia dei Giochi —. *Potrebbe anche vincere*». E aveva aggiunto soltanto timide espressioni di fiducia nei confronti di D'Oriano e degli altri componenti della squadra, Roberta Parisella e Dario Manca.

Luigi D'Oriano, che ha 29 anni, ha cominciato a praticare l'arte marziale coreana a 16: «*Entrai per curiosare nella palestra Elefante che il maestro Park Young aveva aperto da poco in città* — ricorda —. *Questo sport mi piacque subito per la velocità, la plasticità dei movimenti, una danza*».

Oggi D'Oriano dedica al taekwondo due o tre ore d'allenamento. Neanche tante, se si pensa all'impegno totale richiesto ai supermen di altri sport. Ma lui è un dilettante puro, in palestra ci va soltanto quando ha finito il giro quotidiano per la consegna della posta.

Di sicuro, però, gli impegni del taekwondo tengono Luigi D'Oriano lontano dalla famiglia: anche la moglie, Antonietta, è appassionata di questo esotico sport, e di recente ha conquistato lo scettro di vicecampionessa italiana. I coniugi D'Orazio hanno una figlioletta di 3 anni, Mena.

e. m.



Taekwondo: in alto un'infrazione, il pugno al viso trattenendo l'avversario; in basso uno spettacolare calcio volante al viso

Lo sport che spaventava i giapponesi

Il taekwondo, fuorilegge sotto la dominazione nipponica, è un'arte marziale tipicamente coreana - calci e pugni per mettere ko l'avversario

Il taekwondo ha duemila anni: secondo la leggenda, fu inventato in Corea ai tempi del regno di Silla. Arte marziale tipicamente coreana, è oggi praticata dalla maggioranza della popolazione del Paese: si parla di milioni di cinture nere. Eppure per tutto il tempo della dominazione giapponese, dal 1909 alla fine della seconda guerra mondiale, la pratica e l'insegnamento del taekwondo fu severamente proibito dalle autorità nipponiche, che consideravano le scuole un pericoloso ricettacolo di resistenza al tentativo di cancellare l'identità nazionale coreana.

Contrariamente al karate, dove i colpi sono soltanto sfiorati, nel taekwondo i combattimenti sono effettivi: almeno, è questo il tipo di incontro scelto per i Giochi olimpici. Esistono però anche gare di forma, dove gli atleti vengono giudicati in base alla perfezione stilistica dei movimenti.

La principale caratteristica che differenzia il taekwondo dal giapponese karate sono i calci volanti, che rendono gli incontri particolarmente spettacolari. Nel combattimento gli atleti tentano di portare i colpi ai punti più vulnerabili dell'avversario: testa, articolazioni, stomaco. Tuttavia il codice d'onore del taekwondo vieta di infierire sull'avversario, quindi i colpi devono essere rapidi e leali.

I pugni al volto e i calci all'inguine sono vietati e chi agarra rischia la squalifica. D'altra parte i contendenti possono essere penalizzati per scarsa combattività.

I match si disputano a distanza di tre round di tre minuti ciascuno. Gli atleti indossano caschi protettivi e una sorta di corazzetta per difendere il tronco dagli urti più rudi. Prima di iniziare lo scontro i due avversari lanciano il *ki yup*, un minaccioso grido di battaglia.

Per vincere i contendenti devono portare a segno colpi con i piedi e (più raramente) con i pugni, così da poter accumulare punti e eventualmente mettere knok out l'avversario. Le mosse più tenute, quelle che possono risolvere un incontro con ko, sono il calcio indietro allo stomaco e il calcio circolare al volo alla tempia.

In Italia il taekwondo è arrivato nel '67, per opera di Park Young Chil, maestro coreano attualmente tecnico rappresentativo azzurro. Nel 1968 arrivò nel nostro Paese chiamato dal fratello Sun Yoe, allora studente di Scienze politiche all'Università di Roma e oggi presidente della Federazione italiana del taekwondo.

Dopo qualche mese anche nella capitale, Park aprì una palestra a Pozzuoli: e lì si sono formati i migliori atleti italiani, da Luigi D'Oriano al peso mosca Geremia Di Costanzo, il nostro rappresentante più titolato (cinque volte campione europeo), ma ieri decisamente sfortunato: al primo turno è stato eliminato da un americano.

Anche le donne praticano il taekwondo: a Seul oggi combatte Roberta Parisella, gallo di Fondi in provincia di Latina.

g. l.

I tedeschi democratici rischiano di dominare le Olimpiadi con la metà delle forze statunitensi e due terzi di quelle sovietiche

La Germania Est vuol dare scacco matto a Usa e Urss

Un Paese di 17 milioni di abitanti che ignora glasnost e perestrojka - Duemila centri di ricerca per la selezione di ragazzi e ragazze con l'aiuto del computer - Massima assistenza scientifica - Patria, disciplina e sacrificio al servizio del partito

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — La Germania Est, meglio nota nello sport come Ddr, ha portato a Seul 307 atleti, il metà degli statunitensi, i due terzi dei sovietici. E' possibile che vinca più medaglie di ogni altra nazione, zeppando in specialità che sembrano essere state create nel programma olimpico apposta per i suoi atleti, e specialmente per le sue atlete-sse. E' praticamente invisibile: le altre nazioni espongono i loro migliori prodotti umani, indicono conferenze-stampa. La Ddr niente. Ha fatto di più a Calgary, Giochi invernali, strapresentando al popolo la conturbante, quasi perversa Katherine Witt, quella del pattinaggio artistico, adesso sotto contratto per fare spettacoli negli Usa e fare, con gli spettacoli, miliardi.

La Ddr sfugge anche alle nuove regole di glasnost e perestrojka, che evidentemente l'Urss gorbacioviana non è per ora riuscita a dettare ai suoi satelliti. Gli atleti tedeschi orientali sono cortesi pressoché muti.

La Ddr ha 17 milioni di abitanti, contro i circa 280 dell'Urss e i circa 250 degli Usa. E i 55 della Germania Ovest. Sta da sola nello sport olimpico a partire dal 1968, prima faceva squadra con la Germania Ovest. All'ultima Olimpiade a ranghi quasi completi, quella di Montreal, boicottata soltanto dagli africani, ha preso 40 medaglie d'oro, contro le 34 degli Usa. Non esiste dunque possibilità di confronto, se si tiene conto dei successi pro capite; è la dominatrice.

L'Olimpiade è il momento finale di una selezione assoluta, totale, fra tutti i possibili talenti sportivi di una nazione che ha usato lo sport per farsi conoscere e riconoscere dal mondo. La bandiera della Ddr ha sventolato in stadi e piscine prima dell'ammissione all'Onu. Lo sport sia, come diritto ma anche dovere dei cittadini, ben scritto, anzi ben iscritto nella Costituzione. Ci sono nella Ddr 2000 centri che potremmo chiamare di prima ricerca di possibili campioni, e che selezionano con l'aiuto del computer. Ne mancherebbe altro, ragazzi e ragazze sui dodici anni. I talenti, un esercito di 9000 l'anno, vengono avviati in 25 centri speciali, dove lavorano 2000 allenatori a tempo pieno, coadiuvati da medici, dietologi, massaggiatori. In questi centri si cura anche l'educazione scolastica dei giovani: sono in pratica dei collegi dove si vive di sport e studio.

Ci vuole, per supportare ed anche sopportare un programma così, una forte coscienza nazionale. I dirigenti dello sport tedesco orientale sono sovente ex atleti, ed anche di grande valore. Il campione che diventa deputato è una attitudine abbastanza costante: perché essendo il popolo sportivo, è normale che il rappresentante del popolo sia un grande sportivo.

C'è la massima assistenza scientifica, sempre per sport che non richiedano grandi spese e offrano possibilità di molte medaglie. Non interessa l'equitazione, o anche il calcio, dove sedici talenti debbono venire usati per la ricerca, difficilissima, di una sola medaglia.

Ma se uno promette bene, non sfugge più all'organizzazione. Lutz Heralich, ciclista di ventinove anni, campione del mondo 1987 e favorito per la velocità in pista qui a Seul, da quando aveva undici anni sta sotto le cure dello stesso allenatore.

Dal punto di vista sportivo, siamo fermi allo stalinismo, se si vuole. Patria, disciplina, sacrificio, al servizio del partito. Che cominci, timida, una contestazione di genitori che si vedono i figli rapiti dallo sport. Ma lo sport, nella Ddr, è ancora benessere assicurato, carriera statale garantita, sensazione piena di fare cose importanti per il Paese.

Gian Paolo Ormezzano

Questi i Paesi che hanno vinto più di 100 medaglie

	Totale	1896	1900	1904	1908	1912	1920	1924	1928	1932	1936	1948	1952	1956	1960	1964	1968	1972	1976	1984
Stati Uniti	1.716	19	53	238	23	47	61	99	56	104	56	76	76	71	86	107	94	94	—	174
Unione Sovietica	803	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	71	98	103	96	91	99	125	195	—
Gran Bretagna	380	7	35	8	25	146	41	43	34	20	16	14	23	16	24	26	15	13	16	11	37
Francia	488	11	102	—	49	19	14	41	13	23	19	19	29	13	14	5	19	25	13	9	14	23
Svezia	338	—	2	—	11	38	65	53	25	38	23	38	44	25	19	6	8	4	10	5	12	19
Italia	279	—	4	—	16	4	8	23	17	19	36	22	29	21	25	36	27	16	18	13	13	32
Ungheria	255	8	6	4	10	9	8	—	5	8	15	16	27	46	26	21	22	32	35	22	32	—
Germania Est	352	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	19	19	25	66	90	126	—	
Finlandia	278	—	—	—	3	5	26	34	37	25	38	38	29	23	13	5	5	4	8	4	5	18
Germania Ovest	265	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	56	33	26	40	39	—	78
Germania (*)	834	15	7	15	14	13	25	—	—	31	21	89	—	34	—	—	—	—	—	—	—	—
Giappone	230	—	—	—	—	—	—	2	1	5	12	16	—	5	18	16	29	26	29	35	—	33
Australia	235	2	8	—	3	5	7	3	6	4	5	1	13	41	39	38	14	17	17	5	8	60
Romania	173	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	8	—	8	13	16	12	16	16	27	39	53
Polonia	175	—	—	—	—	—	—	—	8	5	7	9	1	4	9	21	22	18	31	30	32	—
Canada	186	—	2	8	2	16	8	9	4	15	15	9	3	3	5	7	4	5	5	11	—	64
Svizzera	157	3	9	2	11	—	—	11	25	15	1	15	20	14	1	8	4	3	3	4	2	6
Olanda	144	—	5	—	3	2	3	11	10	10	7	17	10	6	10	3	7	5	9	3	—	15
Danimarca	140	7	7	—	5	5	12	13	9	6	6	5	16	6	4	6	6	8	1	3	5	6
Cecoslovacchia	139	—	—	—	2	—	—	2	16	9	4	8	11	13	6	8	14	13	8	8	14	—
Bulgaria	116	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	5	7	10	9	21	23	41	—
Belgio	114	—	20	—	7	8	4	35	—	3	—	2	7	4	2	4	3	—	2	6	8	4
Norvegia	103	—	5	—	5	8	10	28	16	4	—	6	7	5	3	1	—	2	4	3	—	3
Jugoslavia	100	11	—	2	24	4	8	1	—	—	—	—	—	1	3	—	1	3	—	8	2	

(*) *Le due Germanie hanno partecipato insieme ai Giochi fino al 1912. Le cifre indicano le medaglie d'oro, d'argento e bronzo di ciascun Paese.*
N.B. Ai Giochi del 1904 a St. Louis parteciparono soprattutto atleti Usa. Per questo il Cio considera l'Olimpiade «intermedia» del 1906 ad Atene.

Il Seul flash

Antibo allergico da polline

SEUL — Qualche problema per Salvatore Antibo subito dopo l'arrivo a Seul: soffre di allergie da polline e ha accusato un rialzo febbrile che lo ha costretto a interrompere il primo allenamento. Grazie a qualche pillola e a una notte di sonno, il malanno è scomparso e nel pomeriggio Antibo è potuto tornare ad allenarsi.

Nella delegazione libica che ha sfilato nella cerimonia di apertura non figurava un atleta

SEUL — Nella delegazione libica che ha sfilato nella cerimonia di apertura non figurava un atleta. Il dirigente della squadra nordafricana: «I cinque persone che hanno seguito la bandiera del Paese nordafricano in abito azzurro erano infatti ospiti ufficiali del comitato organizzatore sudcoreano prestatisi a rappresentare la squadra che è attesa a Seul per domani». (Ansa)

Test per la ricerca anti-doping

GINEVRA — L'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) ha espresso la sua soddisfazione al comitato organizzatore dei Giochi per la decisione di proibire il fumo nei luoghi di gara, nel villaggio, nei bar e ristoranti frequentati dagli atleti e sui mezzi di trasporto. (Agi)

Otto atleti Usa sotto indagine

SEUL — Il caso di otto atleti statunitensi trovati positivi a test anti-doping ai Trials di atletica nel luglio scorso sarà esaminato, oggi e domani, dal consiglio della Iaaf. Robert Helmick, presidente del comitato olimpico Usa, ha detto di essere felice del fatto che il caso sia nell'agenda dei lavori della Iaaf. I nomi degli otto atleti non sono stati resi noti. Del gruppo non fanno parte Florence Griffith, Jackie Joyner-Kersee e Carl Lewis (Ansa)

Un pugile il primo squalificato

SEUL — Eduard Paululum, un pugile della piccola Vanuatu, è il primo atleta squalificato. Paululum non si è presentato né alla cerimonia del peso né alla visita medica; questo ha consentito al suo avversario, il peso gallo sovietico Alexandre Artemiev, di passare al secondo turno del torneo eliminatorio senza salire sul ring. (Ansa)

Oggi e domani previste piogge

SEUL — Può piovere oggi a Seul, soprattutto nel pomeriggio. I meteorologi, infatti, prevedono una mattinata con cielo coperto e progressivo aumento della nuvolosità. A Seul è prevista una minima di 17 ed una massima di 27 gradi. Domani previste piogge sparse. (Ansa)

Ecco Damilano, Pizzolato e Di Napoli

MILANO — E' partito ieri mattina da Linate diretto a Parigi, da dove proseguirà per Seul, un drappello scaglione della squadra azzurra di atletica leggera. Ne fanno parte il marciatore campione del mondo e olimpionico di Mosca, Damilano, il campione del mondo dei 3000 siepi Panetta, la «speranza» del 1500, Di Napoli e l'altro mezzofondista Lambruschini. (Ansa)

È San Marino confida nel tiro a volo

SEUL — Dominique Canti questa volta ha ottenuto più del fratello Aldo: lui, cittadino sammarinese, con un personale di 10"87 sul 100 è all'Olimpiade, Aldo cittadino francese e primatista dei 400 con 45"08, è rimasto a casa, perché la federazione transalpina non ha ritenuto sufficienti i suoi risultati.

Dominique Canti sorride divertito mentre racconta la sua storia e la sua scelta, avendo doppio passaporto in quanto il padre è nato nella piccola Repubblica del Titano, di gareggiare per San Marino, che a Seul è presente in 6 sport complessivamente con 11 atleti, due nell'atletica, tre nel judo, due nel nuoto, due nel tiro, uno nel windsurf e uno nel sollevamento pesi. Alla sfilata dell'inaugurazione c'erano tutti, impettiti nella loro divisa scura, capace di ispirare il ricordo dei gangster americani «Anni 30».

San Marino, che a Los Angeles era stata presente con un numero superiore di atleti (19) ed ottenne il miglior risultato con il quinto posto di Francesco Nami nel tiro a segno (pistola), questa volta confida in Giancarlo Berti, ventottenne avvocato, che si misurerà nel tiro a volo.

g.bar.

La Corea del Nord ignora i Giochi

Radio, tivù e giornali non hanno dato alcuna notizia delle gare, parlando invece di una fantasiosa epidemia di colera che creerebbe panico a Seul

PANMUNJOM — Ieri è stata una giornata come tante altre, a Panmunjom, il «*villaggio della tregua*» lungo il 38° parallelo dove le due Coree si fronteggiano in armi da 35 anni, fine della sanguinosa guerra civile. La festa di Seul per l'inaugurazione dei Giochi sembrava lontanissima, fra le baracche verdastre che ospitano i cachi blu dell'Onu — tutti americani — e le quattro case sul 38° parallelo, linea di demarcazione fra i due Paesi. Se non fosse per la bandiera olimpica e per «*villaggio della libertà*», estremo avamposto abitato della Corea, sarebbe difficile credere ai Giochi, a Panmunjon.

Ufficialmente la Corea del Nord ha ignorato la cerimonia d'apertura dei Giochi. Né i giornali, né la radiotelevisione, neppure l'agenzia di stampa governativa Kcna, hanno accennato alle Olimpiadi. «*E non credo lo farà nei prossimi giorni*», è detto un funzionario nordcoreano, Li Hung-Sik, a un gruppo di giornalisti occidentali in visita a Pyeongyang. Il funzionario ha aggiunto che per la popolazione nordcoreana è impossibile sintonizzarsi sulle emissioni provenienti dal Sud, perché gli apparecchi radio-televisivi sono venduti presintonizzati su lunghezze d'onda nordcoreane. Di Seul, gli organi d'informazione del Nord hanno parlato solo per ricordare le dimostrazioni studentesche. E dell'Aids «per colpa dei 42 000 soldati americani» presenti nella parte meridionale e per segnalare una presunta epidemia di colera che farebbe fuggire i turisti (*«Esempio lampante di propaganda di disinformazione: non c'è traccia di colera nel nostro Paese»*, ha detto il ministero della sanità di Seul).

«*Negli ultimi mesi la Corea del Nord è rimasta molto calma*», confida un ufficiale americano delle forze Onu. E in effetti le autorità di Pyeongyang si sono formalmente impegnate a non fomentare disordini al Sud per tutta la durata dei Giochi. L'hanno convinta, forse, la partecipazione e i successi dei suoi due maggiori alleati, Cina e Urss.

«*Ma è meglio stare in guardia*», aggiungono gli ufficiali americani che ieri a Panmunjon hanno impedito ai giornalisti di avvicinarsi alla linea di demarcazione, costringendoli in gruppo ad entrare la caserma verdastra delle Nazioni Unite. Dentro le casermette gli ufficiali accompagnatori hanno redarguito ad alta voce osava appoggiare qualcosa sul tavolo centrale, diviso dal 38° parallelo, e hanno ammonito di non dire nulla di compromettente indicando otto potenti microfoni e soffitto pronti a carpire qualsiasi parola.

(Ansa)

RISULTATI RISULTATI

CALCIO

Qualificazioni. Gruppo a: Germania Ovest-Cina 3-0; Svezia-Tunisia 1-1; **Gruppo b:** Iraq-Zambia 2-2; Italia-Guatemala 5-2.

PALLAVOLO

Uomini - Qualificazioni. Girone a: Svezia-Corea del Sud 3-2 (10/15; 5/15; 15/12; 17-15; 15-8). **Girone b:** Olanda-Francia 3-1 (15-8; 7-15; 15-11; 15-7).

BOXE

Leggeri: Epton (Gb) b. Dumbardut (Nep); Martinez (Sal) b. Bel Ali (Alg); Dembrel (Mong) b. Kuraiwa (Jap). **Gallo:** Tutuk (Tur) b. Obewa (Uga); Lowey (Irl) b. Salaq (Irq); Breitbarth (Rft) b. Tahelidi (Bot); Nieves (Por) b. Ali (Gui); Hristov (Bul) b. Anok (Sud); Rocha (Col) b. Hermilloso (Fil); Jong-Il (Cor) b. Augustin (Fra); Chikwanda (Zam) b. Stephens (Lib); Santana (Bra) b. Sonnavanh (Lao); Sluley (Nig) b. Paamoni (Sam); Zengli (Alg) b. Gomes (Ang); Nduita (Ken) b. Ally (Tan); Banda (Zim) b. Francis (Ant); Matsushima (Jap) b. Almuwairi (Kuw); Mayanja (Sve) b. Achik (Mar), Artemiev (Urs) b Paululum (Van); Garcia (Mex) b. Joseph (Gre).

TUFFI

Donne - Piattaforma. Classifica dopo 6 salti: 1) Xiaodan (Cin) 458,45 punti; 2) Mitchell (Usa) 426,45; 3) Yanmei (Cina) 420,27; 4) Williams (Usa) 402,54; 5) Staasioulevich (Urs) 401,04; 6) Mirochina (Urs) 399,27; 7) Abicht (Ddr) 393,99; 8) Ribot (Arg) 377,70.

GINNASTICA

Uomini - Qualif. Gruppo b: Brasile-Canada 129-109 (56-45); Cina-Egitto 98-84 (47-43).

NUOTO

Donne - Finale mosca: 1) Nan Yool (Cor); 2) Narruijo (Spa); 3) Pejo (Usa) e Yun Yao (Tai). **Finale welter:** 1) Janet Evans (Usa); 2) Ji Hae (Cor); 3) Blatuer (Spa) a Sei (Rft). **Uomini - Finale rosea:** 1) Tae Kyung (Cor); 2) Garcia (Spa); 3) Abushekha (Gio) e Darrel (Bar). **Finale welters:** 1) Kook Hyun (Cor); 2) D'Orsaso (Ita); 3) Warwick (Usa) e Tsung Che (Tai).

DIMAGRIRE

SOLO DOVE VUOI TU

Con il metodo svizzero **TPM (Thermo Phisical Method)** l'unico in grado di fornirti la garanzia scritta sui risultati che otterrai.

ventre cosce e fianchi glutei

Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 – venerdì dalle 10.00 alle 14.00

Figurella BELLEZZA PROGRAMMATA

PRIMA VISITA GRATUITA

Corso Re Umberto, 1 - Tel. (011) 510258-534967
Via Crimea, 1 - Tel. (011) 5503128-6508492

CENTRO CARREFOUR
Str. Cristoforo
Tel. (0165) 236120-236121 dal 17/10

Il portiere granata Lorieri

Dura protesta dei tifosi al Filadelfia: cancellate le scritte, restano i problemi

Lorieri pagherà per tutti

Probabile lo scambio col ventunenne Gatta del Pescara - La Roma offre Tancredi (33 anni) e vuole Zaninelli come secondo di Peruzzi

Bonetto: «Gli stranieri non si toccano»

— Una mano di vernice è stata passata [illegible] dei Filadelfia per nascondere gli «editti» [illegible] pi tifosi dopo la sconfitta a Verona. Il presidente Gerbi, De Finis e i loro collaboratori più [illegible] erano accusati di *«non [illegible] tirato fuori nulla [illegible] tasca propria»*. I nuovi giocatori sarebbero [illegible] quistati *«col [illegible] i fedeli»*, dulcis [illegible] fundo, aspiranti acquirenti [illegible] pronti a rilevare il sodalizio [illegible] *«come contropartita non fosse stato chiesto uno sproposito»*. I giocatori nuovi arrivati venivano stroncati, [illegible] curi [illegible] «vecchi» [illegible] più o meno [illegible] brocchi. [illegible] pretendeva, fra scritte e parole, un esame di riparazione sul mercato di settembre.

L'esame di riparazione [illegible] quello sfiorato, dettato [illegible] [illegible] spinte emotive, ma [illegible] lungo studio della situazione) porta nella sede granata, per [illegible] una sola bocciatura: [illegible] Lorieri non avrebbe più possibilità di appello. A Pescara si dà per certo lo scambio Lorieri-Gatta, mentre la [illegible] insiste per [illegible] Zaninelli [illegible] «secondo» [illegible] rivelazione Perucci, passando Tancredi [illegible] via.

Ieri a Roma l'ruziano portacolori giallorosso [illegible] già salutato i compagni, certo del viaggio a Torino. Giuseppe Gatta compirà 21 anni il [illegible] novembre prossimo, Franco Tancredi sarà nui 34 il 10 gennaio [illegible]. Una stagione, è possibile, con Tancredi titolare ed il futuro nelle mani di Gatta. La verità fra pochissimi giorni, o questione di ore.

Altre novità non si prevedono. Gli stranieri dovranno pur trovare un rendimento consono alle qualità tecniche, [illegible] i giovani maturano. Je Laridonio è stato la rivelazione della prima parte [illegible] stagione, Fuser [illegible] pupillo del presidente Gerbi) ha palesato progressi. Le proteste [illegible] al Filadelfia hanno [illegible] munque toccato il vertice della società granata, [illegible] un palo d'anni riesce a [illegible] coincidere i problemi di bilancio con quelli di mercato.

Federico Bonetto non è fra i principali «imputati», ma è sicuramente in grado (avendo [illegible] gestito [illegible] prima [illegible] la campagna acquisti-vendite) di affrontare [illegible] situazione. *«Per fortuna [illegible] 8500 persone* (tanti [illegible] [illegible] namenti finora sottoscritti contro gli 6800 dell'anno scorso a campagna conclusa n.d.r.) *che la pensano in altro modo* — [illegible] general manager granata — *E tra le affermazioni ci sono quasi lo mio alcune inesattezze»*.

Il ragionamento di certi ti[illegible] è molto semplice: tanto incassato con vendite e abbonamenti, altrettanto speso per nuovi acquisti, quindi nessun esborso in tasca del gruppo dirigente. *«Tutti i soldi [illegible] che [illegible] guadagnato vendendo giocatori sono stati reinvestiti in altri* — spiega Bonetto — *Si è pensato a rinforzare la squadra senza fare pazzie e senza abbandonare quella filosofia [illegible] sana amministrazione che ci ha fatto raccogliere tanti consensi. Non [illegible] le [illegible] gestione ordinaria che gravano per intero sul gruppo dirigente e gli sforzi fatti per gli ingaggi, come ad esempio il rinnovo [illegible] contratto a Cravero, [illegible] eventuali acquirenti, poi, [illegible] so assolutamente nulla»*.

Di mettere in discussione i nuovi stranieri, il general manager granata non ne vuole neppure sentire parlare. *«Siamo convinti delle nostre scelte* — afferma — *Chi aveva l'incarico di compierle ha lavorato bene e non è assolutamente lecito mettere in dubbio la competenza. Certi discorsi, oltretutto, a questo punto [illegible] sembrano assolutamente prematuri. Per [illegible] stranieri l'ambientamento rappresenta sempre un problema, tanto più quando una squadra ha cambiato [illegible] come abbiamo fatto noi. I problemi, se ce ne sono, si risolvono solo consentendo alla squadra di lavorare e ritrovarsi, ai nuovi di amalgamarsi con i vecchi»*. [illegible] sul tappeto sono il problema Lorieri. Che sembra avviato a una soluzione drastica, il dilemma fra il Torino e il portiere.

Giorgio Destefanis

Zoff prova Cabrini libero

TORINO — Zavarov il «pi[illegible] nello spogliatoio della Juventus e ha[illegible] di [illegible] narsi. Il dottor [illegible] e Zoff [illegible] hanno risposto — [illegible] esitazioni e allo stesso tempo con compiaciuta sorpresa — che riprenderà gradualmente la preparazione a metà settimana. Ma questo basta a rendere l'idea della volontà [illegible] sovietico. Caricato dall'incontro [illegible] Platini, [illegible] non si [illegible] a dover aspettare l'inizio del campionato per tornare in campo.

Intanto ieri pomeriggio Zoff ha fatto disputare alla Juventus una partitella a tutt[illegible] [illegible] contro la squadra Primavera di Cuccureddu. [illegible] debutterà mercoledì prossimo in Coppa Italia. Cinque i gol segnati dai bianconeri (doppietta di Altobelli, rete di Laudrup, Magrin su punizione e Napoli) contro uno dei giovani [illegible] rinforzati anche da Alessio.

Non c'era Favero, [illegible] da una contusione al ginocchio. Anche Tricella — [illegible] in via di guarigione — s'è allenato a parte nel ruolo di libero [illegible] s'è cimentato [illegible] il quale, in [illegible] [illegible] recupero di [illegible] a [illegible] impossibile [illegible] schierare già Tricella, potrebbe ricoprire questi compiti anche nell'incontro di Coppa [illegible] con il Como di mercoledì sera. Una partita delicatissima in cui (tenendo anche conto [illegible] risultato dell'Ascoli a Brescia) la Juventus si gioca le residue speranze di qualificazione [illegible] ai quarti [illegible] finale.

[illegible] le novità più interessanti che vedremo mercoledì vengono dal reparto offensivo. In sostituzione [illegible] Zavarov giocherà Marocchi [illegible] tre per [illegible] posto a Laudrup (assente con l'Ascoli perché impegnato a Wembley nella Danimarca sconfitta dall'Inghilterra) [illegible] Alessio, visto che Magrin ha dimostrato ieri di [illegible] completamente [illegible] segnando una rete [illegible] punizione dal limite, [illegible] anche i gol realizzati da Altobelli.

In definitiva [illegible] il Co[illegible] dovremmo [illegible] [illegible]. Bodini; Napoli, Bru[illegible] Bonini, Brio, Caricini (Tricella o Favero); Rui Barros, Magrin, Altobelli, Marocchi, Laudrup. Al termine dell'allenamento i bianconeri hanno riabbracciato Ivano Bonetti.

f. bad.

Elkjaer boccia la Juventus di Zavarov e Barros

«I bianconeri resteranno ancora nell'ombra» - Festa per Preben, a Verona col Vejle: «Sarei rimasto volentieri, ma speravo [illegible] provare anche il calcio metropolitano» - «Io ho rifiutato [illegible] Inter, Eriksson mi ha punito ricusandomi a Firenze»

VERONA — I tifosi gialloblù [illegible] sono stretti attorno a Preben [illegible], l'altra sera. «Cavallo pazzo» è tornato con il Vejle, [illegible] squadra [illegible] quale (a 31 [illegible] è andato a cogliere gli ultimi applausi, e magari riconquistare il posto in nazionale. Solo un anno fa, la curva del Bentegodi voleva [illegible] Elkjaer fosse eletto sindaco, [illegible] polemica [illegible] rina, primo cittadino veronese. [illegible] La gente lo aveva [illegible] persino con manifesti affissi lungo le principali strade cittadine. Stavolta Preben è stato coperto di regali più [illegible] BabboNatale.

Lui [illegible] pronto all'abbraccio festoso, con un [illegible] [illegible] commozione [illegible] mascherata dal senso dello humour che lo [illegible] sempre contraddistinto: *«Un Verona che rifila quattro gol al Torino è squadra che non ha bisogno di goleador, visto [illegible] Troglio fa centro dalla camera da letto, [illegible] Faccina infila doppiette con incredibile facilità e Galderisi ha [illegible] lo scatto [illegible] scudetto. Io tra questi nomini-gol avrei rischiato di incorrere in una lunga e penosa astinenza.*

«Squadra di piccoletti questa [illegible] Verona» [illegible] rilevato tempo [illegible] tando l'arrivo di atleti-mignon, [illegible] peso. Adesso [illegible] che sono [illegible] dotati di tecnica, [illegible] molto pepe. *«E' un Verona che può raggiungere grossi traguardi»*. Elkjaer ribadisce adesso di essere ancora rammaricato per aver dovuto andarsene [illegible] Verona, [illegible] cui file ha conquistato [illegible] storico scudetto: *«Lasciare una città in cui hai raggiunto gioie incancellabili [illegible] una profonda malinconia. Purtroppo [illegible] vita non ti permette [illegible] scegliere. Avessi deciso io sarei rimasto. La troppa freschezza, o meglio l'elevato ingaggio, mi ha danneggiato. Sono tornato in Danimarca tra amici, in una nazione [illegible] il calcio è divertimento. Non intendevo rimanere in Italia e concludere la mia avventura calcistica in squadre che potevano soltanto sciupare tutto quanto di buono avevo fatto».*

«Tre anni fa avrei potuto giocare nella Roma. Con Eriksson ero già d'accordo, anche [illegible] Viola era stata trovata un'intesa, poi ho preferito rimanere a Verona. Quella pollafaccia non è stato dimenticato da Eriksson, che non mi ha voluto nella Fiorentina. Eppure una stagione nella Roma l'avrei disputata, con come mi sarebbe piaciuto giocare nella Juventus, anche per capire come [illegible] vive il calcio [illegible] un grosso [illegible] italiano. C'è stato un periodo in cui credevo [illegible] diventare juventino. Un'illusione».

Elkjaer riflette un attimo, poi confessa: *«E' una Juventus che sta cercando ancora il sostituto [illegible] Platini. Zavarov non [illegible] risolve i problemi, così Rui Barros non mi [illegible] proprio uno sfondatore. Vedo una Juventus costretta a rimanere nell'ombra. Per lo scudetto ci sarà lotta tra Milan e Napoli, sempre che i napoletani risolvano i problemi [illegible] spogliatoio e rendano più agevole il lavoro a Bianchi. Si è raffrozzata molto l'Inter. Purtroppo, [illegible] ogni stagione l'Inter si presenta sempre come una possibile vincitrice, poi [illegible] vince mai nulla. Ritengo che neppure quest'anno tollerà per lo scudetto. Il calcio italiano mi ha insegnato molto. E' il più difficile di tutti, soprattutto per [illegible] attaccante costretto a battersi contro difensori fortissimi. Mi [illegible] lasciato col Verona [illegible] amicizia. Questo è molto importante perché potrò tornare a Verona quando voglio, sicuro d'essere accolto [illegible] l'affetto di [illegible] Gran parte dell'estate [illegible] trascorrerà sul Garda per sentirmi veronese»*.

Valentino Fioravanti

■ Paraglio a Monaco tra Bayern e Inter

MONACO — In un incontro amichevole, Bayern Monaco e Inter hanno pareggiato 2-2. Una partita a due facce con il primo tempo dominato dall'Inter che ha sovrastato i tedeschi in tutti i reparti. Al 3' i nerazzurri concretizzano la prima occasione con Ciocci. Sale in cattedra Matthaeus, ex di turno; che al 31' serve perfettamente Berti, che segna il 2-0. Il Bayern sembra stordito, incapace di reagire e di costruire validi schemi offensivi. Ma tra il 47' e il 49' Wohlfahrt riesce a riportare in parità le sorti dell'incontro.

sport flash

■ Van Basten fermo dieci giorni

ROTTERDAM — Marco Van Basten soffre di una infiammazione [illegible] tendini e dei nervi della gamba sinistra. La diagnosi l'ha fatta il fisioterapista olandese Troost [illegible] a Rotterdam. L'attaccante [illegible] sottoposto a tre sedute [illegible] giorno di fisioterapia fino a mercoledì quando lo visiterà il medico rossonero Tavana in Olanda. Van Basten starà fermo per dieci giorni: salterà la Coppa Italia mercoledì col Verona e il derby amichevole del 25 settembre. Potrebbe rientrare contro il Torino il 28 settembre.

■ Briaschi II, Genoa con una sola punta

ACQUI TERME — Per l'allenatore del Genoa, Scoglio, non è una vigilia facile. Oggi ad Alessandria (per l'indisponibilità di Marasco) i rossoblù affronteranno la Reggina, nella seconda giornata di serie B, senza punte. O, meglio: mancando gli infortunati Nappi e Fontolan, toccherà a Briaschi reggere le sorti dell'attacco. In difesa confermato Caricola [illegible] Biagini, titolare del ruolo, non è ancora pronto e non c'è stata neppure [illegible] bianca per l'arrivo di Signorini dalla Roma.

■ Golf: [illegible] campione, la Davies [illegible]

VENEZIA — Pippo [illegible] to a Mirano (Venezia) e torinese di adozione ha vinto ai playoff con Rocca il [illegible]nato [illegible] professionisti di golf terminato ieri ad Alberella. Entrambi avevano concluso le 72 buche [illegible] pari (282). Allo spareggio Cali ha chiuso con 3 colpi, uscendo molto bene da un bunker, mentre Rocca concludeva [illegible] un colpo in più annullando la prodezza della buca 18 con la quale aveva raggiunto il rivale. Terzo Locatelli con 285. A Martellago l'inglese Laura Davies è sempre prima nell'Open femminile [illegible]. Ieri [illegible] un'ora [illegible] seconda dietro la connazionale Douglas, ma con 4 birdies di fila nelle seconde 9 buche, [illegible] in testa

■ Offshore, un pieio di [illegible]

GUERNSEY — Il «Cesa 1862», con Buzzi, Villa e Ferraris, dominatore dell'intera stagione offshore, ha vinto la [illegible] ed ultima prova del campionato mondiale, svoltasi a Guernsey, in Inghilterra conquistando il titolo (tre vittorie su tre prove). L'inglese Steve Curtis campione uscente, per quanto favorito dalla giuria, si è classificato secondo a tre minuti [illegible] italiana.

■ [illegible] vende [illegible] di F1

RIO [illegible] JANEIRO — Saturnino Braga, sindaco di Rio de Janeiro, per [illegible] le finanze comunali è deciso a vendere alcune proprietà del Municipio. Tra queste l'autodromo [illegible] Jacarepaguà, dove [illegible] disputa il G.P. del Brasile. L'autodromo, dedicato a [illegible] Piquet, è considerato troppo [illegible] fatto [illegible] gestione. La cessione potrebbe fruttare tra i 50 e i 60 milioni [illegible] dollari

■ Juventus-Biellese finale [illegible] stamane alle 10,40 sul [illegible] Agnelli di via Guala) del 3° Memorial La Neve per giovanissimi organizzato dalla Sisport. Prima [illegible] 9,30) Sisport-Orbassano per il 3° posto). Risultati delle finali: Juve, 2-0 al Cuneo, 1-0 all'Orbassano, 0-0 con la Saviglianese; Biellese, 3-0 al Chieri, [illegible] Sisport Fiat, 2-1 alla Fossanese.

I programmi della Serie B e C (ore 16)

Serie B (2° turno)

[illegible]	[illegible]
Brescia-Cesena	Stalloggia
Catanzaro-Padova	Calloro
Cremonese-Monza	Di Cola
Empoli-Lecce	[illegible]
Genoa-Reggina	Beschin
Mess.-Piacenza	Trevisanoge
Samben.-Ancona	Coppetelli
Taranto-Barletta	Falcioni
Udinese-Avellino	Dal Forno

[illegible]

Padova	1	Barletta	1
Avellino	0	[illegible]	1
Piacenza	2	Cesena	1
Reggina	2	[illegible]	1
Parma	2	[illegible]	1
Cremonese	1	Brescia	0
[illegible]	1	[illegible]	0
[illegible]	1	[illegible]	0
Empoli	1	[illegible]	0
Genoa	1	Samben.	0

PROSSIMO TURNO
(domenica 25 settembre, ore 15)
Ancona-Genoa
[illegible]
Barletta-Sambened.
Cesena-Cremonese
Empoli-Messina
Lecce-Taranto
Messa-Catanzaro
Parma-Padova
Piacenza-Udinese
Reggina-Bari

Serie C1/A (2° turno)

Arezzo-Modena	Fucci
Cenisse-Prato	Arena
Derthona-Trento	D'Ambrosio
Vicenza-Carrarese	Fiori
Lucchese-Spal	Rosica
Mantova-Speria	Cinciripini
Livorno-Triestina	Ceccarelli
Regg.-Monter.	Bencivenga
Venezia-Virescit	Mantovani

Classifica: Spal, Triestina, Spezia, Montevarchi e Prato p. 3; Reggiana, Arezzo, Cenisse, Lucchese, Virescit, Carrarese, Modena e Trento 1; Derthona, Venezia, Vicenza, Mantova e Livorno 0.

[illegible] (2° turno)

Casale-Olbia	Mangerini
Cecina-Alessandria	Orlito
Ilva-Siena	Mellina
Massese-Fanfol.	Gazzetta
Pavia-Castegelli	Collina
Poggib.-Sandonella	Bungger
Pro Vercelli-Sarzo	[illegible]
Sarzana-Olirepà	Canocchiari
Temple-Voghorese	Chiesa

Classifica: Casale, Pavia, Lucchese, Olbia, Fontedera e Sarzanese 2; Cecina, Poggibonsi, Pro Vercelli, Sorso, Alessandria, Sandonella e Voghorese 1; Massese, Temple, Ilva, Siena e Ouotopatti 0.

[illegible] C1/B (2° turno)

Cagliari-Salernit.	Lombardi
Campob.-Francav.	Linotor
Casarana-Giarre	Tommasi
Catania-Casertana	Bettin
Fresinone-Foggia	Rizzari
Ischia-Torres	[illegible]
Palermo-Monopoli	[illegible]
Perugia-V. Pesaro	Osvinghi
Rimini-Brindisi	Intovigne

Classifica: Torres, Francavilla, Casertana, Brindisi e Via Pesaro p. 2; Cagliari, [illegible] no, Campobasso, Catania, Monopoli, Salernitana, Foggia e Giarre 1; Perugia, Fresinone, Palermo, Ischia e Rimini 0.

[illegible] (2° turno)

Forlì-Perdenone	Valeiclo
Giorgione-Sesto	Marchese
J. Domo-Ravenna	Rossignoli
Legnano-Treviso	Ecchini
Ospital.-Chievo	0-1 (ieri)
Spezia-Novara	Silvo
Suzzara-Carpi	Costamagna
Trigolo-Orcenna	3-1 (ieri)
Varese-Pergocrema	Rietti

Classifica: Chievo p. 4; Ravenna, Pergocrema, [illegible] Carpi, Telgate, Novara e Pordenone 2; Sassuolo, Varese, Pro Sesto e Treviso 1, Suzzara, Forlì, Ospitaletto, Giorgione, Juve Domo e Legnano 0.

[illegible] C2/D (2° turno)

A. Leonzio-Latina	Bellotti
Battipaglia-Trapani	Rocchi
Camp.-Lamezia	Copercini
Civitav.-Benev.	Pellegrino
Juve Gela-Cavese	Nepi
Kroton-Juve [illegible]	Minotti
Ladispoli-Afragol.	[illegible] (ieri)
Nola-Siracusa	Arcangeli
Sorrento-Turris	[illegible]

Classifica: Campania, A. Leonzio, [illegible] Cavese, Afragolese, Latina, Trapani, Turris [illegible] Lamezia p. 2; Battipaglia e [illegible] 1; Cynthia, Kroton, Ladispoli, Juve Gela, Sorrento, [illegible] e Juve [illegible]

Serie C2/C (2° turno)

Celano-Sicriana	Scarcelli
Civitan.-Giulianova	Civetti
Fano-Biscaglie	[illegible]
Fasano-Jesi	Manelli
Lanciano-Potenza	[illegible]
San Marino-Chieti	Curzolli
Teramo-F. Andria	Nicola
Teramana-Martina F.	Pala
Trani-Gubbio	Dal Cloddice

Classifica: Teramo, Ricciione, Martina, Andria, Biscaglie e Potenza 2; Ternana, Trani, Celano, Jesi, Giulianova e Gubbio 1, San Marino, Lanciano, Civitanovese, [illegible] Fano e Chieti 0.

Oggi in tv

15,30 Motonautica: da Milano camp. mond. *(Raidue)*; offshore: da Guernsey, camp. [illegible] *(Tmc)*
18,15 Calcio: 90° Minuto *(Raiuno)*
[illegible]: sintesi gara di serie B *(Raitre)*
20 — Karting: [illegible] Rioveggio, camp. Ital. 125 cc *(Raitre)*
Ore 22,45 — Ippica: da Bologna. G.P. Continentale trotto *(Raiuno)*
23,45 Calcio: sintesi gara di serie B *(Raitre)*
Notturno: 13 Grand Prix replica *(Italia 1)*, Top motori, replica [illegible] 13,30 Lo sport *(Raidue)*; 14 Notizie sportive *(Raiuno)*; 16,50 Notizie sportive *(Raiuno)*; 19 Domenica gol *(Raitre)*; 19,40 Quotidiano sport *(Svizzera)*, 19,45 Sport Regione *(Raitre)*; 20 Domenica sprint *(Raidue)*, 22,35 La Domenica sportiva *(Raiuno)*

CICLISMO — Per l'iridato Fondriest un quarto posto davanti ai migliori velocisti

Il Giro del Lazio al francese Mottet

Il transalpino batte in volata Rominger, terzo il canadese Bauer che teme ancora la vendetta [illegible] tifosi [illegible] Criquelion

ROMA — Il francese Charles [illegible] è aggiudicato il Giro del Lazio, rivincita [illegible] campionato del mondo, davanti allo svizzero Rominger. E il canadese Steve Bauer, il «killer» di Renaix, stavolta [illegible] giunto davanti a Fondriest. Bauer disputava la prima [illegible] dopo il faltaccio (collisione con Criquelion, con conseguente caduta del belga e [illegible] metri dall'arrivo) nel campionato del mondo.

Fondriest ha battuto il gruppone arrivato dopo 45", partendo da lontano e battendo velocisti di fama internazionale come Kelly Van der Poel, Soerensen, Bugno e Rooks. Il giovane campione del mondo è [illegible] insomma a [illegible] dal primo, importante test dopo il Mondiale. *«E' una sconfitta onorevole, ma ho il rimpianto di non avere disputato la volata per il primo posto* — ha detto Fondriest —. *[illegible] patito sulle salite, brevi ma durissime, ma alla fine mi sentivo bene. Mi [illegible] il fondo, ma se potrò riposare un po' e allenarmi tranquillamente credo proprio di poter centrare un grosso bersaglio prima che la stagione finisca»*.

Corsa velocissima, [illegible] stante il percorso impegnativo. Il Giro [illegible] Lazio (a [illegible] di media nei primi [illegible] chilometri, [illegible] la media globale) [illegible] è [illegible] sulla [illegible] più aspra, quella di Rocca di Papa, a circa 50 chilometri dalla conclusione. Rominger [illegible] raggiunto e superato il fuggitivo Montedori, scollinando con 4" [illegible] Mottet ed [illegible] manciata [illegible] secondi sulla pattuglia dei migliori.

Il tandem di [illegible] è [illegible] a mantenere all'ingresso del circuito di Caracalla un vantaggio di 1' [illegible] plotone, scesi poi a 37" nell'ultimo giro, quando filava via Bauer. Ma ormai era fatta.

Quanto al canadese Bauer, che vive in Belgio, a Courtrai, in una casa ancora protetta dalla polizia (per il timore di qualche gesto insensato di ti[illegible] «caldi») si è detto preoccupato di dover [illegible] [illegible] coledì prossimo la Parigi-Bruxelles nella quale sarà in lizza anche Criquelion. *«Bisognerà fare molta attenzione* — ha detto Bauer —. [illegible] penso [illegible] ho già passato [illegible]. Dopo il [illegible], ci *mancherebbero anche le beffe»*. Il canadese ha ribadito, infatti, che il primo a sgambettare era stato proprio Criquelion.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Mottet (Fra) km [illegible] in 5h 50'14", media kmh 40,083; 2. Rominger (Svi), 3. Bauer (Can) a 25"; 4. Fondriest a 45"; 5 Kelly (Irl); 6. Van der Poel; 7 Colagè; 8 Sörensen.

■ [illegible]

GOIANIA — [illegible] Lawson su Yamaha, già [illegible] campione del mondo delle [illegible] di 500 cc, ha chiuso la stagione in bellezza vincendo anche il G.P. del Brasile, ultima prova iridata, disputata ieri sul circuito di Goiania. Il pilota americano, [illegible] in [illegible] dal settimo giro dopo una sfortunata partenza. Schwantz (Suzuki) ha [illegible] dominato la corsa.

[illegible] d'arrivo: 1. [illegible] Lawson (Usa-Yamaha), in 47'22"55; 2. Wayne Gardner (Aus-Honda) a 18"31; 3. Schwantz (Usa-Suzuki) a 21"40; 4. Mackenzie (Gbr-Honda) a 23"57; 5. Barron (Fra-Yamaha) a 24"18; 6. Chili (Ita-Honda) a 1'20"59.

IPPICA — Nel Gran Premio d'Italia per purosangue

C'è Tisserand a S. Siro

Il Gran premio Continentale a Bologna ed il Gran Premio [illegible] a Milano [illegible] co [illegible] domenica ippica. All'Arcoveggio due trottatori svedesi, un belga ed un francese [illegible] i migliori quattro [illegible] indigeni: piccolino molto le due svedesi Lillis Frisang ed Annai Malou (la prima già nota [illegible] giunta seconda, dietro a [illegible] Om, nell'Oral Mar[illegible] passato) probabilmente superiori a Gobernador a [illegible] del Lupo, che sono i migliori dei nostri.

A San Siro [illegible] invece [illegible] scena i galoppatori per [illegible] appuntamenti più classici della stagione: il Gran Premio d'Italia, gruppo 1, [illegible] 2400 metri. Nessun maschio straniero in pista, forse per la [illegible] [illegible] nostro derby-winner [illegible] [illegible] rientro stagionale. A favore di Tisserand parlano soprattutto [illegible] belle imprese [illegible] Carroll House (da lui battuto a Capannelle) mentre, a sfavore, sono da registrare le «voci di scuderia» [illegible] parlano di non ben [illegible] sciuschi, conseguenza [illegible] [illegible] gran mole [illegible] purosangue allenato [illegible] [illegible] Vincis.

[illegible] ma [illegible] qualità più modeste, anche a Vinovo dove (inizio ore 15) è in programma un convegno imperniato sul Premio Caravan, un discendente [illegible] 1500 metri. Favori per Micharro (P. Perlanti) che resta su tre successi davanti a Brityrca (G. Pinto). I favoriti. 1: Danzen, Sertorio Quinto. 2: Persechella, [illegible] in Quick. [illegible] Milfan, Tau Blanc. 4: Conte Adige, Seramon, Saint Cir. 5: Outember, Arrow Star, Ostanetta. 6: Micharro, Brytirca. 7: [illegible] Vago, Pittigrilli, My Privacy. 8: Cabiria Grey, [illegible]

Ieri a Vinovo erano di scena i puledri di 2 anni nel Criterium, dotato di 100 [illegible] Lunabo Blue (H. Wallner) e Leopard Blue (F. Matteucci), entrambi allievi della scu[illegible] Blue Light, [illegible] mandato la corsa nell'ordine, terzo Lammark Jet. [illegible] Lu[illegible] (ennesimo figlio di Sharif di Tesolo a mettersi in luce) [illegible] ottimo 1'17"8. Quote: V. 48; P. 20, 100, 36. A. 356; Trio: 387.900. Nelle altre corse successi di Arrigo, Iroso Abt, Gallo Cedrook, Iarva, Fiocco di Neve e Fiyson Cor.

a. c.

RUGBY — Scatta oggi il campionato, confermati i playoff

Rovigo-Treviso, ecco il loit motiv

[illegible] Eugani Rovigo e Benetton Treviso sono pronte alla rivincita. Scatta infatti [illegible] il campionato italiano di rugby serie A, [illegible] riconferma la formula del play-off, [illegible] adottata l'anno scorso ed alla quale [illegible] l'avvincente epilogo in atmosfera [illegible] suspense, che [illegible] consegnato lo scudetto solo [illegible] extremis, lasciando negli occhi e [illegible] mente degli appassionati un [illegible] di emozioni, come il [illegible] di un [illegible] giallo.

Nella finalissima disputatasi allo Stadio Flaminio di Roma infatti il primato del campionato prese la strada di Rovigo soltanto negli ultimi due minuti della gara. Un «tricolore» conquistato nei centoventi secondi [illegible] di una stagione durata nove mesi è sicuramente il nonsimo di formula azzeccata e la Fir nel riproporla pensa [illegible] giocare una carta importante per [illegible] finalmente al rugby la popolarità che da anni sta cercando.

I favori del pronostico vanno, secondo logica, ai campioni uscenti dei Colli Euganei Rovigo che, riconfermata l'accoppiata di fuoriclasse sudafricani Botha-Smal, sembrano avere [illegible] [illegible] aprire un cielo vincente [illegible] quello del Petrarca Padova dominatore negli Anni [illegible]. Ma il Benetton Treviso non sembra [illegible] [illegible] accettare questa «leadership» [illegible] rodigini [illegible] tentare un'immediata [illegible]. Per uno scherzo del calendario il desiderio di rivincita dei «quindici» di Treviso e quello di confermare la sua superiorità [illegible] parte del Rovigo [illegible] il primo [illegible] molto presto, nel confronto diretto [illegible] programma già [illegible] seconda giornata, domenica prossima 2 [illegible].

Il campionato insomma ripropone una nuova [illegible] Rovigo-Treviso, ma non è detto che [illegible] debba limitarsi ad un [illegible] [illegible] le protagoniste del torneo 1987-88. La Scavolini L'Aquila, che ha ingaggiato come allenatore l'australiano Portolvich e si è assicurata due stranieri di gran nome come gli «All Blacks» Botica e Brewer, non nasconde [illegible] [illegible] ambizioni [illegible] fare da terzo incomodo, invitata nelle intenzioni bellicose dal sempre valido Petrarca Padova. Senza contare la possibilità [illegible] qualche sorpresa, soprattutto dal Mediolanum Amatori Milano che [illegible] novembre potrà schierare l'asso australiano David Campese, che sembrava deciso a restare in patria dopo tre stagioni al Petrarca.

In serie A2 Parma, Amatori Catania e Marini Munari Roma sembrano le più accreditate per puntare alle [illegible] prime piazze (quelle che portano al playoff scudetto assieme alle prime sei della serie A1).

Programma di [illegible] (ore 13,30): Serie [illegible] Benetton-Calvisano; Petrarca-Noceto; Brescia-Mediolanum; San Donà-Colli Euganei; Unibit Cus Roma-Piacenza; Scavolini-Casale.

Serie A2: Parma-Tre Pini; Mirano-Villorba; Amatori Catania-Tarvisium; Benevento-Marini Munari; Viadana-Livorno; Belluno-Paganica.

La tiratura de «La Stampa» di [illegible] [illegible] settembre [illegible] è stata di 604.512 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni [illegible]
Vicepresidente
Vittorio [illegible] di [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible] Peloschi
Amministratori
Franco Aulen
Luca [illegible] di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradisi
Stabilimento fotocomposizione La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco GEC S.p.A. via Fabriano 10/68 Roma
Stampa in offset STS S.p.A. Cuneo strada 8, Cuneo
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4131/1988
CERTIFICATO N. 1170 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa

IN ITALIA POP 84 DOVE

Oggi, oltre cento città italiane [illegible] più vicine al centro del mondo. Troverete ovunque i [illegible] e moderni punti vendita POP 84; ovunque [illegible] stessa [illegible] su ogni capo che vorrete indossare, ovunque la stessa gentile e "vitale" accoglienza.

ACIREALE
C.so Savoia, 25/27
ACQUAVIVA DELLE FONTI
Via Roma, 13
ALTAMURA
P.zza Resistenza, 7
ANDRIA
Via Regina Margherita, 87
APRILIA
P.zza Roma, 15
AREZZO
C.so Italia, 131
ARIANO IRP[illegible]
Via D'Affilito
ASCOLI PICENO
P.zza del Popolo
ATESSA
C.so V. Emanuele, [illegible]
AUGUSTA
C.so Umberto, [illegible]
AVERSA
Via Roma, 80
BARI
C.so Cavour, 191
BARLETTA
Via F. D'Aragona, 42 B/44
BENEVENTO
C.so V. Emanuele, 21
BISCEGLIE
Via XXIV Maggio, [illegible]
BITONTO
V.le della Repubblica Italiana, [illegible]
BOLOGNA
Via Indipendenza, 29/C
BRESCIA
Via Volta 70/72
CALTAGIRONE
Via Roma, 23
CAMPOBASSO
Via Mazzini, [illegible]
CANOSA
C.so S. Sabino, 10/12
CAPO D'ORLANDO
Via Libertà, 61
CARBONIA
P.zza S. Ponziano, 3
CASERTA
C.so Trieste, [illegible]
CASSINO
Via Arigni, 50
CA[illegible]
Via Roma, 122
CATANIA
Via [illegible], 356
CATANIA
V.le Vittorio Veneto, 3/A
CATANIA
Via Umberto, 112
CATANZARO
C.so Mazzini, 153
CESENA
C.so Sozzi, [illegible]
CHIETI
Via Arnaldo, 132
CHIETI SCALO
Via Teramo, 8
CITTÀ DI CASTELLO
C.so Cavour, [illegible]
CIVITANOVA MARCHE
C.so Umberto, 30
COPPARO
Via Garibaldi, 13
CORATO
C.so Garibaldi, 77/77 A
COSENZA
C.so Mazzini, [illegible]
CROTONE
Via Vittorio Veneto, 85
EMPOLI
Via del Giglio, 63
FAENZA
C.so Mazzini, 53
FERRARA
Via S. Romano, [illegible]
FIRENZE
Porta R. Maria, 27/rosso
FIRENZE
Via Roma, 3/rosso
FOGGIA
C.so V. Emanuele, [illegible]
FOLIGNO
C.so Cavour, 24
FORLÌ
P.zza Saffi, [illegible]
FROSINONE
Via Marittima
GELA
C.so V. Emanuele, [illegible]
GENOVA
Via [illegible] Campo, 49/R
[illegible]
Via Torti, 164
[illegible]
Via Gallipoli, 239/241
GIOIA TAURO
Via Roma
GRAMMICHELE
Via V. Emanuele, 104
IGLESIAS
C.so Matteotti
IMOLA
P.zza Giovasi, [illegible]
ISERNIA
C.so Garibaldi, 76
LAMEZIA TERME
C.so G. Nicotera, 94
LATINA
Via A. Costa, 5/13
LECCE
[illegible] 95° Rgt. Fanteria, 45
LIVORNO
Via Ricasoli, 99
LUCCA
Via Fillungo, 6
LUGO [illegible] ROMAGNA
Via F. Baracca, 22
MACERATA
C.so della Repubblica, [illegible]
MACOMER
C.so Umberto, [illegible]
MADDALONI
P.zza Umberto I, [illegible]
MARANO
Via Marello, 77
MARIGLIANO
C.so Umberto I
MARSALA
Via G. Amendola, [illegible]
MARTINAFRANCA
Via M. Cavaiola, 39
MATERA
Via [illegible] Corso, 12
MELFI
Via Roncaberardo, 72
MESSINA
Via Maddalena, 31/33
[illegible]NO
C.so Buenos Aires, 5
MILANO
Via Torino, [illegible]
MIRANDOLA
Via Curtatone, 9
MODUGNO
C.so V. Emanuele, 92
MOLFETTA
C.so Umberto, 4/A
MONOPOLI
P.zza V. Emanuele, 27
MONTESARCHIO
C.so Caudino, 25
NAPOLI
C.so Garibaldi, 121
NAPOLI
C.so Umberto I, 186
NAPOLI
P.zza Trieste e Trento, 58
NOLA
P.zza Principe Umberto, 14/15
NOVI DI MODENA
P.zza L. [illegible] Vinci, [illegible]
ORTANOVA
P.zza P. Nenni, 8
ORTONA
Via Giudeo, 114
PADOVA
Via Emanuele Filiberto, [illegible]
PALERMO
Via G. Daita, 13
[illegible]
[illegible] Notarbartolo, 22/C
PERUGIA
C.so Vannucci, 89
PESCARA
[illegible] Bolzilla, [illegible]
[illegible]
[illegible] Firenze
PISTOIA
Via B. Buozzi, 7
POMIGLIANO D'ARCO
Via Libertà, 10
POMPEI
Via Lepanto, [illegible]
[illegible]
Via Maggi, 48
[illegible]
Via Guasti, [illegible]
RAGUSA
Via Mongibello, 72
[illegible]
Via Cavour, 25/A
REGGIO CALABRIA
C.so Garibaldi, 152
RIMINI
C.so D'Augusto, 130
ROMA
Via Frattina, 4
ROMA
Via G. [illegible]
[illegible]
Via Tor de' Schiavi, [illegible]
ROMA
Via di Torrevecchia, 340
ROMA
L.go di Vigna Stelluti, [illegible]
ROMA
Via Tuscolana ang. V.le P. Togliatti
ROMA
V.le Libia, 66
ROSOLINI
Via Gonzaga, [illegible]
SALA CONSILINA
Via Mezzacapo, 117
SALERNO
P.zza Libertà, [illegible]
SALERNO
Via Marzoni, [illegible]
SANLURI
C.so Repubblica
SCAFATI
C.so Nazionale
SCALEA
[illegible] Lauro
SIRACUSA
Via T. Gargallo, 4
SORA
Via Napoli, 29
[illegible]ETO
C.so Garibaldi, 45/47
S. SEVERO
Via Tiberio Sosia
SULMONA
C.so Ovidio, 208
TARANTO
Via Principe [illegible], 76
TERLIZZI
C.so [illegible], 37
[illegible]M[illegible]
Via G. Pepe, 4
TORINO
Via Lagrange, 13
[illegible]
Via Aldo Moro, [illegible]
VASTO
[illegible] Leopardi, 5
VENEZIA
San Marco, 5545
VIAREGGIO
Via Cesare Battisti, 227
VIBO VALENTIA
C.so V. Emanuele III, 49
VICENZA
Via Lanchi, 2 ang. C.so Palladio
[illegible]
C.so Italia, [illegible]
[illegible] PREDOSA
Via Risorgimento, 113

POP 84
VESTE LA
VITA.

LA STAMPA

ASTI LA CITTÀ IL PALIO

18 Settembre 1988

■ La sfida si sposta sul "triangolo" di piazza Alfieri • I fantini astigiani e senesi si promettono battaglia ■ Una corsa anche al femminile ■ C'è una matricola agguerrita • In esclusiva il Palio visto e scritto da: Giovanni Goria, Paolo Conte, Antonio Catalano

Ventun anni di speranze gioie, drammi: è Palio

IN ventun anni il Palio d'Asti è cresciuto di fama diventando la più importante manifestazione rievocativo-folcloristica del Piemonte. Lo testimonia l'interesse che stimola in [illegible] e all'estero.

La terza domenica di settembre [illegible] si è trasformata in un appuntamento fisso per molti. Dal 1967, anno della ripresa della storica manifestazione, il Palio è arrivato puntuale a movimentare il già magico settembre astigiano.

[illegible] quest'anno [illegible] nuova sede [illegible] piazza Alf[illegible] tenta la strada della novità. E' un elemento di curiosità in [illegible] che fa discutere la città.

La nuova pista più rischiosa e spettacolare metterà a [illegible] prova l'abilità dei fantini. Oltre alle principali «monte» astigiane ci saranno anche quest'anno [illegible] fantini senesi e di altre regioni. La [illegible] come sempre imprevedibile e senza pronostici (a meno che non venga decisa [illegible] oscure combinel si presenta ancora più incerta e appassionata.

In oltre vent'anni il Palio ha vissuto momenti belli, esaltanti, ma anche, come è ovvio per una manifestazione di questo genere, contestazioni e drammi. Nonostante tutto il Palio ha avuto la forza di andare avanti

E' un risultato importante anche se sarà bene non dormire sugli allori. Per vivere il Palio deve radicarsi ancora di più e meglio nel tessuto astigiano superando ritrosie e superficialità e diventando [illegible] di tutti.

Palio 1967. La manifestazione rinasce. C'è curiosità e qualche ingenuità. Vince a sorpresa il rione Don Bosco. In sfilata palafrenieri senza costume, non accadrà più

La contestazione al monsieur senese nel 1984. Il Palio diventa anche un momento di gioco per i piccoli astigiani (1985). Dunigella in costume: la bellezza è senza tempo

ESAME COSTUME DA BAGNO: BOCCIATA? NO: RIMANDATA A SETTEMBRE

NEL TUO CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL-LINE-SYSTEM

C.so Alfieri, 188 - ASTI - Tel. 0141/32314

Orario continuato: ore 9-19

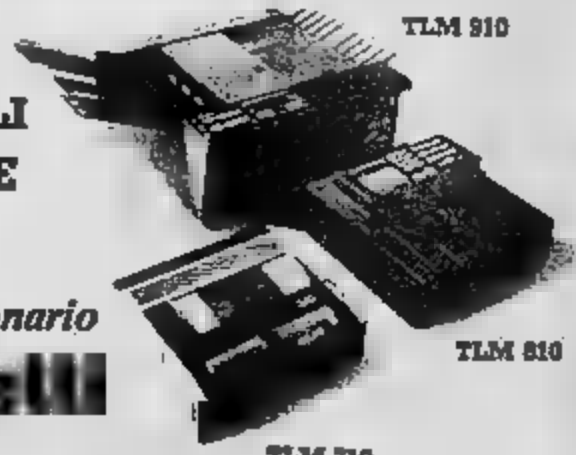
NUOVA SEDE

Ditta MEAZZA ANNIBALE

Ditta FORMAT S.a.s. di Meazza s.a.s.

[illegible] 35-ASTI-Tel. 0141/33.301-35.53.36

OFFERTA DEL MESE



[illegible]

TERMINALI FACSIMILE

concessionario olivetti

Sistemi di Gestione | prodotti per ufficio

Esposizione presso nostri uffici

La corsa ispira i poeti con sonetti e ballate

Quando veloce più che vento o ougello
Correa alla meta il Barbero Destriero
Se cadde al suol per rio destino e fello,
E 'ol suo cader perdeo l'onor primiero,
Bolin, che nol seguia così del bello,
E fortuna afferrar anca in pensiero,
Non era poi sì privo di cervello
D'aspettar che si alzasse il buon Corriero.
Dunque se cadde il poverin, ■ danno:
Se il Palio gli fu tolto, ■ ne spiace
Se fu per non sua colpa, tutti il sanno.
Ma che ci fur per questo? .. Io dico intanto
(a li prode Barberin sui porti in pace)
■ meglio compatir, ch'esser compianto.

PAR LA VITTORIA
DAL PALI D' AST
vinti
DAL CAVÀ ANGLEIS
Per corsi della Solenni S' Pietro fra le parrocchie
de San Pietro, l' Ao 1764.

SONETT

Chè jè mai, ch'avrijna dje, ch'jnt la pala
An fin podì senza ler fè trei rocogi
D'le cocci al Cavè Angleis, che tuet tranqui
La an fenì l'ani pensà col so scenari

Oh l'ora sighiey perdeì un tanor anvè
Tiet quanec gonfi d'ben vecen per ste d'Tonegi
An so San Pedor, la sun bitè an arlegi
E po ( ) l'ao (ser vighi a stoi an el barbis.

Oh quanec ch'avrijna arlì, se pa stanjuna,
L'Angleis, rapiss al Palì al fen anchi
I vorijna dije ch'la son n'anlà mi Turtuna.

Ma no, Al Palì d'Ast anlin-lì guadagnà
Corri pa pal Compunin, dell'ani Ilanta:
Viva l'Ilanta, viva la Società.

Vijn d' Piemon

Un sonetto in piemontese scritto nel 1784

Questo è il sonetto dell'Incisa sul cavallo bigiaso che ■■■va per la Confraternita della S.S. Annunziata di Asti nell'anno 1761, ■■ tradizione dell■ ■■■■■ in versi del Palio è continuata per lungo tempo ■■ opera di storici e poeti astigiani. Ludovico Vergano, purtroppo scomparso nel pieno della sua maturità di studioso della storia astigiana, trent'anni or sono ■■■■ dato alle stampe il risultato delle sue ricerche sull'opera poetica inerente al Palio negli anni 1726-1862.

Nel tempo per ogni edizione del Palio si sono susseguiti i sonetti per esaltare cavalli e fantini; in molti casi erano dedicati a ■■■■ illustri, per lo più nobili della città.

Numerose sono state le opere di don Gallo, prete del Camposanto ■■■ trovava il tempo tra una messa e una sepoltura, ■ dedicarsi a cantare Asti e il suo Palio.

Presso qualche vecchia libreria si trovano ancora i sonetti di Vincenzo Buronzo, il poeta moncalvese, podestà di Asti, che nel ■■■■ potenziò la storica manifestazione del ■■■■ e anche quelli di Giuseppe Lazzarone (Menin Pippo).

Con la ripresa del Palio nel 1967 tornò anche la Musa con le opere di Igino Malandrone, Giovanni Fracchia, Arturo Bersano e Ada Amerio oltre all'attuale rettore ■■■ ■■■ Pallio, Elio Arieri. Anche la poetessa astigiana Irene De Laude Curto esalta il Palio. Ecco una delle sue poesie:

Cavalieri e regine/ incedono in pompa
con cavalli bardati/ recando
un curioso bagaglio di tempi passati
Torreggia il carroccio
su pedoni solenni,
alfieri impettiti/ e sbruffi
mentre mirano altori
i più incredibili/abbandieratori.
Intornoè la brulicante ragnera
di chi scommette/ trepida e spera.
La piazzaè un immenso scacchiere
ed ogni pedina/ è un po' pazza.
Ma ecco già fremon/sul fil di partenza
i borghi che inseguon.
Anche l'aria/ alla fine
trattiene il respiro
è tempo d'ultimo giro!
Il botto assannante/ non ancor s'è levato
che, già rillo, un fantino
grida: Urrà! poi ricade ■■■■■.

Vademecum per oggi

● Oggi si corre per il 22° anno consecutivo il Palio di Asti ■■■■ nel 1967. Tredici rioni cittadini e sei Comuni ■■■■■ ■ ■■■■ sulla pista di piazza Alfieri.

● **Rioni e Comuni** — Circa ottocento i figuranti in costume e oltre cento i cavalli. Apre ■ sfilata l'Asta (gruppo sbandieratori ■■■ Palio); seguono il rione **San Lazzaro** (colori giallo verde) vincitore dell'edizione 1987 e quindi nell'ordine **Moncalvo** (bianco rosso), **San Damiano** (rosso blu), **Montechiaro** (bianco celeste), **San Pietro** (verde rosso), **Santa Caterina** ■■■■ celeste), **Santa Maria Nuova** (rosa azzurro), ■■■ **Paolo** (oro rosso), **Nizza** (giallo rosso), **Torretta** (rosso bianco blu), **San Silvestro** (oro argento), ■■■ **Secondo** (bianco rosso), **Viatosto** (bianco azzurro), **Cattedrale** (bianco azzurro), **San Martino San Rocco** (verde bianco), **I° Tanaro-Trincere-Torrazzo** (bianco azzurro), **Don Bosco** (giallo blu), **Canelli** (bianco azzurro), **Baldichieri** (bianco azzurro e giallo) che corre quest'anno per la prima volta. Chiudono la sfilata il Capitano del Palio e i magistrati e il Carroccio con i premi.

■ **Corteo** — Dopo ventun anni la sfilata cambia in parte il percorso che risulta ■■■ breve rispetto alle edizioni precedenti. Partenza da piazza **Cattedrale** quindi via **Carnerolo**, piazza **Catroli**, corso **Alfieri**, via **Gobetti**, piazza **San Secondo**, via **Garibaldi**, ■■ **Gardini**, piazza **Alfieri** dove i figuranti compiranno un giro della pista in senso orario. Il corteo attraverso durante ■ sfilata i rioni Cattedrale, San ■■■■■ e Santa Maria Nuova imbandierati con gli stendardi ■■ borghi.

● **Orari** — Tutto comincia alle 10, quando sui sagrati delle chiese dei rioni, si svolgono le suggestive cerimonie della benedizione ■■ cavallo e del fantino che vengono accompagnati presso le parrocchie dai figuranti dopo una sfilata attraverso le vie dei borghi. Alle 11, in piazza **San Secondo**, tradizionale esibizione degli sbandieratori dell'Asta. ■■■ la partenza del corteo da piazza **Cattedrale**. Alle 15 è previsto l'ingresso del corteo ■ ■■■■ Alfieri (lato via Gardini); i figuranti compiono ■■ giro di pista. Alle 16,45 sorteggio delle batterie. Il via alla ■■■■ batteria è previsto alle 17; ■■■ 17,15 è in programma la seconda batteria. Nell'intervallo prima della finale, il cui inizio è per le 17,50, si esibiranno gli sbandieratori dell'Asta, dei rioni e del Comuni.

● **Parcheggi** — Le aree di parcheggio per le auto ■■■■ dislocate in **Campo del Palio**, piazza **Roma**, piazza ■■■■■o, piazza **Leonardo Da Vinci**, piazza **Medici**, piazza **Catena**, corso **Venticinque Aprile**, via al **Santuario**, corso **Venezia**, strada **Fortino**, via **Foscolo** (area antistante lo stadio), piazza **Alba**, piazza **San Giuseppe**, corso **Alla vittoria**, corso **Cavalloti**. Due i parcheggi ■■■ i pullman: piazza **Campo del Palio** e autostazione di **piazza Marconi**.

Batterie e ■■■■ — I cavalli correranno in senso orario percorrendo tre giri sia in batteria che in finale. A quest'ultima accedono otto cavalli (i primi quattro classificati di ogni batteria). Le batterie ■■■ composte da 10 e ■■ cavalli.

● **La pista** — Per la prima volta si corre in piazza Alfieri; la pista misura 450 metri; tre le ■■■■ ■■■■ del Santo (lato portici Anfossi), curva del Verziere (lato giardini pubblici) e curva del Cavallone (di fronte ai Portici rossi). La partenza verrà data dalla curva del Verziere. L'arrivo è ■ rettilineo, davanti al palazzo della Provincia. I box cavalli sono sistemati invece in piazza Libertà.

■ **I premi** — ■ vincitore il Palio (drappo di velluto ■■■ l'immagine di San Secondo, dipinto quest'anno ■■ pittore Remo Brindisi). Al secondo ■■■■■■■■ ■■■■■ ■ monete d'argento, al terzo gli speroni, al quarto il gallo vivo, al quinto la coccarda, all'ultimo della finale l'frontica «inchioda con l'insalata» (acciuga).

Supplemento redazionale de «La Stampa»
Anno 122 n° 205 di domenica 18 settembre 1988
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Stabilimento tipografico «La Stampa»
via Marenco 32 - Torino

FANTASTICO

PER LA VENDEMMIA '88
GIMAR TECNO
TI OFFRE LA POSSIBILITÀ
DI MIGLIORARE LA TUA
CANTINA CON L'ACQUISTO
DI SERBATOI A **PREZZI ECCEZIONALI**

TELEFONA allo 0142 809201
■ VIENICI a TROVARE

Con GIMAR TECNO avrai PIÙ qualità nei materiali, PIÙ sicurezza nella costruzione ■ sarai certo di aver acquistato il meglio sui mercatol

■■■■ di ogni tipo
a dimensione a gli
HOBBY
per la famiglia

GIMAR TECNO ■■■
S.S. 31 Km. 32,5
15040 Ottiglieno (AL) Italy
tel. 0142-809201 (5 linee r.a.)
telex 220211 GIMAR I

Damiani
gioielli

BONINI
gioielli

■■■■■■■■■■
di Luigi Laglia

"Graser Gioielli"
■■■ Asti

Gioielleria - Oreficeria Samba

Corso Alfieri 164
Via N. Costa 4

ADERENTE ASSOCIAZIONE OREFICI E OROLOGIAI DI ASTI E PROVINCIA

Gli ambasciatori del Palio fan volare le bandiere in cielo

QUESTA mattina alle 11 gli sbandieratori dell'Asta (Associazione Sbandieratori di Tradizione Astigiana) si esibiranno in piazza San Secondo.

Per tre quarti d'ora [illegible] giani e [illegible] potranno assistere ad [illegible] grande spettacolo che si ripeterà nel pomeriggio durante il corteo dei [illegible] figuranti del Palio e poi in piazza Alfieri per la [illegible] nell'intervallo [illegible] la seconda batteria e la finale. In occasione del ventennale di fondazione dell'Asta è stato [illegible] alle [illegible] un interessan[illegible] volume dal titolo *«Con gli sbandieratori il Palio [illegible] Asti nel mondo»*.

Sponsorizzata dalla Lancia, dalla [illegible] di Risparmio di Asti e dall'Istituto San Paolo, la pubblicazione di [illegible] pagine è stata distribuita gratuitamente [illegible] autorità, rettori, appassionati di [illegible] La tiratura è stata di 2 mila copie ma già [illegible] pensa [illegible] ristampa.

Il libro, suddiviso in vari capitoli [illegible] stato scritto da Giovanni [illegible] ex sindaco di Asti, uno dei promotori della rinascita [illegible] Palio negli Anni Sessanta), costituisce [illegible] [illegible] mezzo di propaganda e di esaltazione del [illegible] [illegible] [illegible]. Al riguardo la pubblicistica [illegible] [illegible] scarsa. Se si toglie il [illegible] [illegible] Luigi Baudoin, quello di ricerca storica [illegible] L. Vergano, oppure alcune [illegible] sulla storia dei borghi o rioni, non c'è altro. Proprio in questi giorni l'amministrazione comunale ha deciso di co[illegible] una commissione per studiare la possibilità di dare alle stampe un libro sul Palio dalle origini ad oggi.

La [illegible] di pubblicazioni sulla [illegible] corsa è continua soprattutto [illegible] parte del [illegible] [illegible] spera che l'iniziativa venga st[illegible] così come il [illegible] ventilato Museo [illegible] Palio, [illegible] [illegible] archivio storico, sotterraneo, che [illegible] capitare costumi, documenti, filmati, fotografie. Sarebbe un richiamo in più per il turismo locale.

Il libro sugli [illegible] tori contiene anche una ricca [illegible] dell'attività del folto [illegible] di vessilliferi, trombettieri, tamburini e atleti [illegible] [illegible] (anno di fondazione del gruppo) e fino ad un paio di mesi fa. Scrive [illegible] «Gli sban[illegible] *sono una parte importante del Palio. Il gruppo dell'Asta* [illegible] [illegible] *corteo inalberando il proprio labaro con lo stemma del Comune* — croce bianca in campo rosso —, *ogni tanto la loro bandiere salgono verso il cielo come scoppiettate una dopo l'altra o tutte insieme, in una vorticosa girandola di colori. E' uno spettacolo nello spettacolo»*.

Guglielmo Berzano, presidente dell'Asta, [illegible] premessa al libro dice tra l'altro: *«Per le contrade di [illegible] città d'Europa, i nostri giovani incontrano consensi ed ammirazione, [illegible] [illegible] costretti a prolungare la permanenza e spesso rifornare alla [illegible]sima stagione, creando [illegible] ciò numerosi problemi per soddisfare le reiterate ed accresciute richieste»*.

Giraudi inoltre afferma che in passato i vessilliferi erano presenti [illegible] Palio d'Asti ma [illegible] numero ridotto e con funzione esclusivamente decorativa e folcloristica [illegible] mentre oggi *«sono diventati veri protagonisti del Palio dei quali [illegible] i più prestigiosi messaggeri nel mondo»*. Infatti le esibizioni [illegible] gruppo sono state accolte [illegible] entusiasmo [illegible] varie regioni italiane, in Francia, in Germania, in Svizzera, in Svezia, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti.

Numerose anche le partecipazioni [illegible] spettacoli messi in onda [illegible] reti televisive nazionali ed [illegible] [illegible] 1975 l'Asta è stata insignita dall'Ept [illegible] [illegible] mio «Asti d'oro» per i benemeriti del turismo [illegible] nel 1984 del premio «Oscar internazionale [illegible] lo spettacolo Maschera d'argento» a Campione d'Italia.

V. ma.

Gli [illegible] dell'Asta a proposito la sfilata del [illegible]

«J'Amis d'la pera» drappi in notturna

L'ARTE della bandiera ha trovato ad Asti numerose espressioni. Sono astigiani gli unici sbandieratori [illegible] Italia che presentano [illegible] [illegible] notturna [illegible] bandiere fluorescenti. Nel loro repertorio trovano posto tutte le più [illegible] [illegible] entusiasmanti figure dello sbandieramento che hanno valso loro la conquista [illegible] ben tre titoli italiani in quest'arte antica e difficile.

Sono gli sbandieratori degli *«Amis d'la Pera»*, l'associazione filantropica e culturale fondata [illegible] [illegible] gruppo sbandieratori è stato costituito nel 1967 alla ripresa delle attività [illegible] [illegible] che prende il nome da un [illegible] popolare [illegible] borgo di Porta Torino, un tempo luogo di dogana. Per entrare [illegible] città da questo ingresso occorreva infatti pagare un pedaggio che consisteva nel sollevare una pietra: di qui la [illegible] [illegible] zione «Amis d'la [illegible]», cioè «Amici della pietra». Ed è proprio ispirandosi allo spirito dell'associazione, [illegible] quello di superare ogni [illegible] con volontà e determinazione, [illegible] [illegible] sbandieratori di questo sodalizio hanno saputo conquistarsi fama ed onori, assicu[illegible] [illegible] un blasone ormai [illegible]

Più esteso [illegible] gruppo «privato» (soltanto all'«Asta» spetta infatti [illegible] rappresentare ufficialmente la città nelle varie manifestazioni) i discendenti dell'antico [illegible] [illegible] «pietra» vengono spesso invitati a tenere alto il nome di Asti [illegible] occasione di feste e raduni.

Recentemente gli «Amis» sono stati ospiti d'onore [illegible] la diciottesima edizione del «Festival mondiale [illegible] folclore» che si è svolto a fine agosto a Gorizia. In questa circostanza hanno proposto ad un pubblico ammira[illegible] anche il loro celebrato cavallo di battaglia: l'esibizione [illegible] bandiere fluorescenti, a luci spente di notte sulla piazza principale della città [illegible]

«Si tratta di uno spettacolo di grande suggestione [illegible] particolarmente difficile dalle condizioni di buio totale che esaltano [illegible] [illegible] professionalità, affiatamento e creatività dei [illegible] [illegible] spiegano all'Associazione. Per tre anni, 1983-85-87 il gruppo astigiano [illegible] conquistato il massi[illegible] alloro, rappresentato dal [illegible] italiano. *«Tutti i nostri sbandieratori sono [illegible] [illegible] operano gratuitamente sottoponendosi ad un durissimo allenamento atletico e tecnico per due volte la settimana»*.

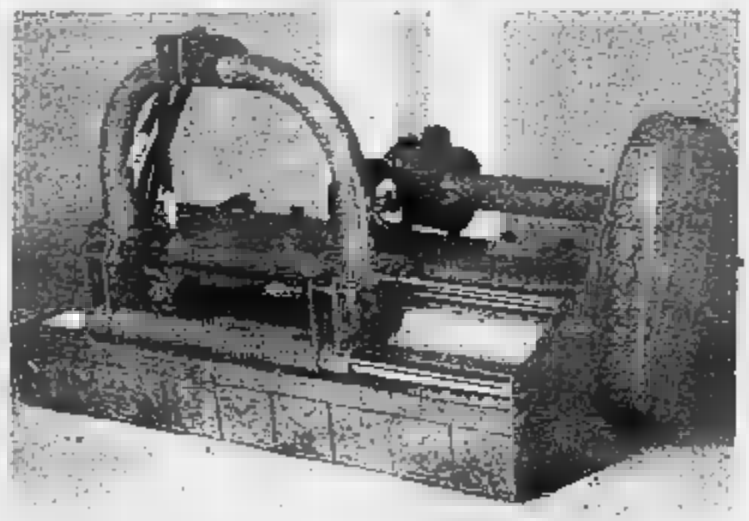
E. b.

PER LA TUA LISTA NOZZE UNA FANTASTICA SELEZIONE DI PORCELLANE - CERAMICHE ACCIAI - CRISTALLI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI

MERITANO

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

Via Porino 26 - Tel. 946.078
VILLANOVA D'ASTI



TRINCIATRICI
FISSE
E SPOSTABILI

- FRESATRICI TRADIZIONALI [illegible]
- FRESATRICI INTERCEPPI CON SPOSTAMENTO IDRAULICO E MANUALE
- [illegible] CON SCARIFICATORI MOBILI AD OSCILLAMENTO FORZATO
- [illegible] USI ED APPLICAZIONI [illegible]
- ERPICI [illegible]

Il Palio cambia piazza per cercare un brivido in più

OGGI il Palio si corre in [illegible] Alfieri. E' la prima volta nella sua secolare storia.

Furono Piero Fassi, gastronomo del «Gener Neuv», allora rettore del borgo del Tanaro, Pippo Sacco, rettore di San Secondo e Beppe Martinetti, a sua volta rettore di San Rocco, a far propria un'idea dell'architetto Antonio Guarene e la caldeggiarono [illegible] nel 1977 nel Consiglio del Palio di trasferire la [illegible] in piazza Alfieri. Mentre Fassi-Sacco-Martinetti, che qualcuno ironicamente chiamava il Trio Lescano, diffondevano la loro tesi insistendo sui punti negativi, soprattutto architettonici che si riscontravano nel vasto «catino» di piazza Campo del Palio, Guarene affidava ai suoi allievi dell'Istituto d'Arte lo studio per la [illegible] della corsa in [illegible] Alfieri.

Ora dopo dieci anni la proposta viene [illegible] accolta prima dal Consiglio del Palio, poi dal Consiglio comunale [illegible] in data 4 novem[illegible] 1987. I sostenitori [illegible] Palio in piazza Al[illegible] dicono che è più consona e raccolta e [illegible] corsa [illegible] decisamente più spettacolare-agonistica.

L'aspettativa per oggi è grande i lavori [illegible] allestire tutte le strutture (pista, tribune, servizi, box per cavalli, eccetera) hanno atti[illegible] [illegible] e vivo interesse [illegible] cittadinanza. Bar e negozi si sono visti smantellare, con adeguato preavviso, [illegible] squadre [illegible] operai e tecnici comunali i dehors, le piante ornamentali, le pavimentazioni in legno per rendere libera la piazza in pochi giorni.

Piazza Alfieri ha poco più di [illegible] anni; Campo del Palio ne ha 127. Rispettabile età per entrambe [illegible] [illegible] subire, durante i decenni diversi cambiamenti di [illegible] denominazioni a seconda di eventi politici o di decisioni del Consiglio comunale.

Campo del Palio — [illegible] [illegible] si chiamava piazza [illegible] perché vi si svolgevano le manovre militari tanto era (ed è) ampia la piaz[illegible]. Poi dieci anni dopo abbandonate [illegible] esigenze della «servitù militare» [illegible] vasta area veniva chiamata piazza del Mercato prevalendo [illegible] spirito mercantilistico delle esigenze agricole. Vi [illegible] svolgeva [illegible] mercato [illegible] uve, del bestiame, degli ortaggi; si giocavano le partite al pallone elastico. Nel 1902 ve[illegible] disputata [illegible] prima partita [illegible] calcio ri-cordata dalla storia sportiva astigiana.

La squadra locale [illegible] [illegible] gloriosa Astense.

Nel 1911 diventava piazza Emanuele Filiberto, poi nel 1939 piazza dell'Impero; il duce doveva venire [illegible] Asti e così la piazza cambiò [illegible].

Dopo la seconda [illegible] mondiale si chiamò nuovamente Emanuele Filiberto. Infine dopo la ripresa della storica corsa [illegible] 1957 divenne Campo del Palio.

Piazza Alfieri — Nei secoli scorsi aveva altro nome: campo [illegible] Marte, poi piazza della [illegible] per ricordare i martiri astigiani [illegible] Repubblica Asti[illegible] del 1797 [illegible] sulla stessa piazza, poi ancora piazza del Mercato e piazza del Bestiame perché era [illegible] [illegible] struito (1840) il Foro Boario poi demolito per [illegible] posto [illegible] moderno palazzo [illegible] Provincia.

Che piazza Alfieri fosse luogo di compravendita di vini fin dall'antichità lo dimostrò [illegible] ritrovamento di un gran numero di vasi vinari dei tempi romani.

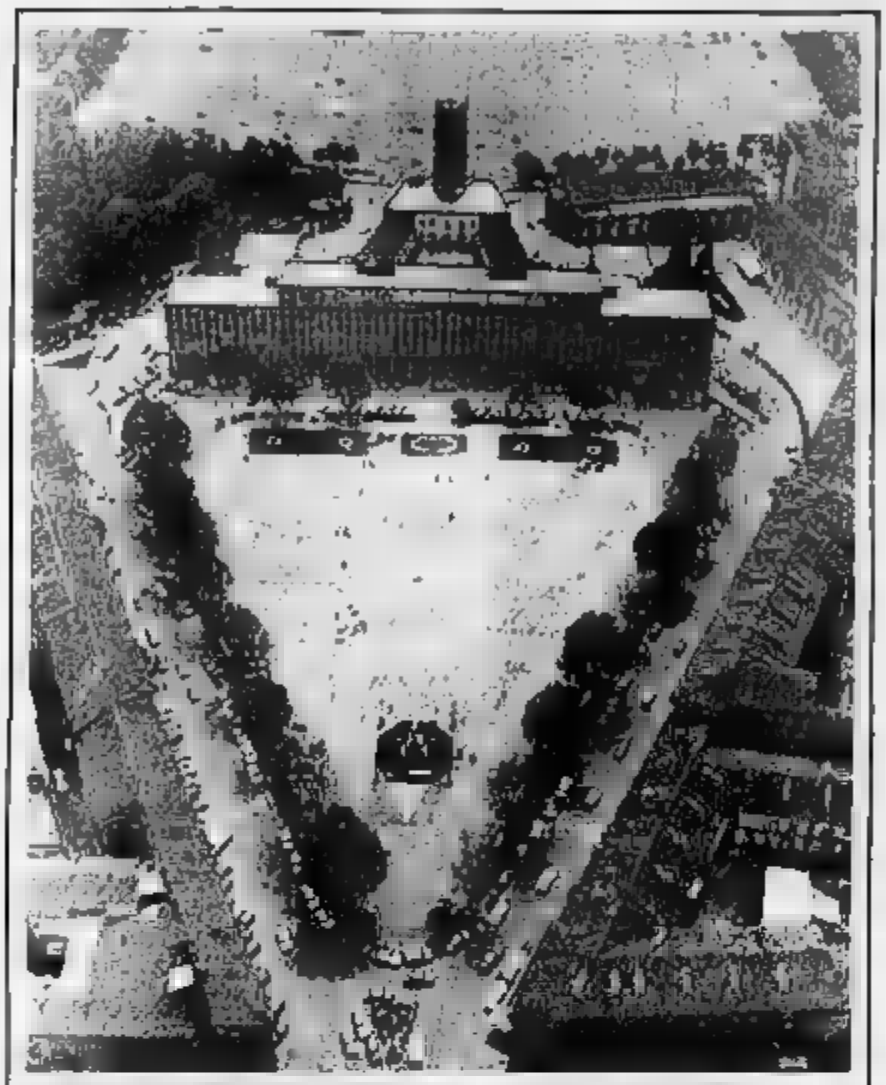
Nel novembre 1862 veniva inaugurato il monumento a Vittorio Alfieri e, un anno dopo, [illegible] piazza veniva dedicata al Tragedo. Ci [illegible] ancora cambiamenti [illegible] denominazione?

Campo del Palio e piazza Alfieri sono [illegible] [illegible] di spettacoli popolari, dalle prime proiezioni cinematografiche [illegible] un baraccone [illegible] tela e legno ma anche luoghi per esecu[illegible] capitali. Da una finestra di piazza Alfieri parlò Garibaldi. Nella stessa piazza avven[illegible] anche scontri [illegible] [illegible] [illegible] clericali.

Qui [illegible] Beniamino Gigli che [illegible] un balcone dell'albergo Reale cantava «Fidi pagliaccio» per accontentare [illegible] folla che [illegible] acclamava.

La statua di Vittorio Alfieri rientra perfettamente nel clima del Palio. Nessuno più dell'Alfieri [illegible] [illegible] che furono la [illegible] grande passione. A Londra [illegible] [illegible] del 1784, [illegible] [illegible] sua «Vita»: «*Non erano ancora passati otto giorni che cominciai* [illegible] *comprare cavalli, prima* [illegible] *e poi* [illegible] *altro, e poi* [illegible] [illegible] [illegible] *sella, giungendo a possederne 14*». [illegible] con questi cavalli Alfieri girò mezza Europa. [illegible] dall'alto del suo piedestallo il poeta può godersi [illegible] grande [illegible] del Palio.

Vittorio Marchisio



[illegible] PALCOSCENICO VECCHIO [illegible] QUELLO NUOVO

La foto aerea del centro di Asti mette in evidenza la nuova sede del Palio che si correrà oggi nel «triangolo» di piazza Alfieri. Sullo sfondo la grande piazza dove fino all'anno scorso c'era il catino

FINAST
è leasing [illegible] finanziamenti

PER TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE O PER I VOSTRI ACQUISTI DI AUTOVETTURE,

COMPUTER, ARREDAMENTI BENI STRUMENTALI ECC... INTERPELLATECI. SCOPRIRETE LA DIFFERENZA

[illegible] - PIAZZA STATUTO 1 - [illegible] 0141 56.385/6/7

Pinot di Pinot®
VINO SPUMANTE SECCO
F.lli GANCIA & C.

Tra i rettori c'è chi spera nel discendente di Ribot

Il trasferimento della corsa nella nuova sede di piazza Alfieri; i retroscena negli ingaggi [illegible] fantini; [illegible] punzecchiature [illegible] le provocazioni nelle dichiarazioni dei 18 rettori.

Ezio Arieri (San Paolo), 67 anni, decano dei rettori, [illegible] ha dubbi: «*Sarà [illegible] Palio più difficile, anche perché c'è un livellamento in alto*».

Tra i più accesi sostenitori [illegible] nuova piazza Franco Serpone, 49 anni, commerciante, leader di San Lazzaro [illegible] vincitore del Palio 1987. «*Ci volevo il cambio di sede: ora finalmente si rinnova l'entusiasmo per questa manifestazione. Noi, con Massimino Coghe riconfermato come fantino corriamo ancora per vincere*» dice convinto.

Luigi Visconti (San Pietro), 39 anni, dirigente industriale, ri[illegible] «*Avevamo chiesto di correre due Pulii, uno a maggio nella sede inedita [illegible] piazza Alfieri e l'altro a settembre nella tradizionale arena, ma nessuno ci ha ascoltati. Una giocata sola, così, è un rischio, a mio avviso*» sottolinea.

Perplessa anche Ada Quirico, rettore della Cattedrale: «*Ci sono troppi cavalli in una pista troppo stretta. E' un Palio tutto da scoprire*».

Entusiasta Pier Matteo Bezardi (31), [illegible] anni, macellaio: «*Piazza Alfieri [illegible] il [illegible] tutto della città e la vittoria finale è come un biglietto alla lotteria. Chi ne compra di più vince*» dice enigmatica[illegible]

Convinto [illegible] nuova pista [illegible] [illegible] carlo Benedetti (Canelli), 50 anni, imprenditore edile, che non perde occasione per polemizzare con i tradizionali rivali di Nizza. «*Quelli dicono sempre che siamo arrivati al Palio dopo [illegible] ma intanto noi a Canelli abbiamo un ippodromo [illegible] è invidiato da tutti*».

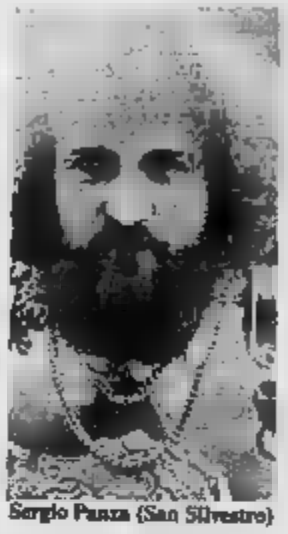
Pronta la replica del «rivale», Bruno Verri (Nizza Monferrato), 46 anni, orgoglioso del suo «Pes» (al secolo Peppino Pes) il fantino senese «*strappato — dice lui — ad un nugolo di contendenti*».

Tra [illegible] incerti sul «nuovo Palio» è anche Italo Bologna (Don Bosco), 48 anni, concessionario Lancia, che appare preoccupato per l'inesperienza di concorrenti e spettatori: «*La pista è stretta, la folla è a ridosso dei cavalli. Speriamo che non capiti nulla di grave. Per quanto ci riguarda siamo invece fiduciosi: non è questo l'anno di Don Bosco?*» [illegible] sorpione.

E subito arriva la risposta irruente e polemica del rettore dell'ex rione «gemello», Vistarino (i due borghi rimasero uniti [illegible] 1980), Lino Famiglietti, 63 anni, geometra: «*E' ora di finirla con questi borghi intitolati ai santi: noi siamo [illegible] laico e tale vogliamo restare*».

Tra i commenti alcuni so[illegible] anche improntati a preoccupazione per lo scarso [illegible] «spirito [illegible] Palio». «*Partiamo troppo — fa sapere Paolo Buscalla (Santa Maria Nuova), 34 anni, dirigente industriale — il nostro Palio non ha ancora maturato una tradizione così radicata nella gente come a Siena. Ci vuole tempo e occorrono iniziative per coinvolgere [illegible] gente: anziani e giovani*».

E' d'accordo anche Luigi Ghione [illegible] Martino-San Rocco), 37 anni, autotrasportatore, che osserva: «*Gli antagonisti sono un po' freddi. Per fortuna il nostro borgo è un'isola felice dove il Palio viene vissuto giorno per giorno da tutti per un [illegible] intero*».


Sergio Panza (San Silvestro)

Anche nei Comuni la crisi di «vocazioni» nella partecipazione alle vicende del Palio è [illegible] in maniera sensibile. «*I rendentanesi sono vicini al nostro comitato solo nei giorni che precedono la corsa. Per il resto dobbiamo fare tutto da soli*» ammette Antonio Brignolo, 37 anni, industriale nocettore del locale comitato Palio.

C'è chi, come Enzo Bertolino (San Secondo) 46 anni, dirigente industriale, già impreca contro [illegible] mala sorte: [illegible] *dopodo [illegible] il cavallo designato per il [illegible] che si è azzoppato (a allenamento è come se non bastasse anche il nostro fantino titolare si è ammalato non mol [illegible] il nome). [illegible] che ne abbia [illegible] trovato uno ancora più forte, Ernesto Giglioli, [illegible] Grossetto*».

C'è chi è sicuro dei propri [illegible] Renzo Fasolis (Torretta), 47 anni, geometra: «*Vinceremo noi, il resto non conta*». Luigi Amerio (Santa Caterina), 61 anni, ironizza: [illegible] *hanno già attribuito diversi fantini; tra cui quel Bucefalo vincitore dell'ultimo Palio di Siena. L'importante è che la nostra guida designata a condurre il cavallo non sia acefalo, poi si vedrà*».

Ercole Zanello (Moncalvo), 58 anni, allevatore, non si sbilancia: «*Le nostre possibilità sono buone. Meglio restare coperti e [illegible] dichiarazioni forte dopo, a gara conclusa*». Gianmarco Rebaudengo (Montechiaro), as[illegible] provinciale all'istruzione fa il diplomatico: [illegible] «*Se non vinciamo [illegible] speriamo che si imponga San Silvestro che non ha ancora mai vinto*». [illegible] Sergio [illegible] (San Silvestro), 44 anni, architetto, confida: «*Abbiamo scovato una meravigliosa cavalla baia sor[illegible] discendente di Ribot, il favoloso purosangue degli Anni 50. [illegible] montarla doveva essere Aceto, Andrea De Gortes, il re di Siena, che però non è riuscito a guarire da una brutta botta al ginocchio. Lo sostituiremo [illegible] [illegible] Ancelese [illegible] fantino astigiano [illegible] [illegible] gran voglia di vincere. Egualmente come noi. E come se non bastasse è accertato che gli altri, oggi, saranno nella congiuntura più favorevole a San Silvestro. Si può chiedere di più?*».

Franco Binello

Un [illegible] filatelico speciale

Per il Palio, l'Associazione [illegible] «Gigi Conte», adotterà un annullo postale raffigurante la statua di San Secondo, ricollocata, nel maggio scorso, sulla facciata della Collegiata. Per l'occasione sarà aperto un [illegible] postale distaccato in piazza San Secondo, allestito tra l'edicola e la cabina Sip, di fronte all'ingresso del Municipio. L'ufficio è aperto dalle 8 alle 14 e funzionerà per l'annullo speciale. Inoltre saranno anche distribuite buste speciali [illegible] continuano la serie [illegible] cata alle casate illustri [illegible]; questa volta sarà dedicata al casato dei Pelletta (il disegno è stato realizzato dal pittore Giovanni Peracchio).

Benedizione di cavalli [illegible] fantini

In tutti i [illegible] e i Comuni che oggi pomeriggio si contenderanno la vittoria sulla pista di piazza Alfieri, stamane si svolgeranno le cerimonie di benedizione del fantino e del cavallo (quasi sempre una controfigura): è un'usanza che risale al medioevo e che viene ripresa nelle rievocazioni storiche che precedono la corsa. Prima della cerimonia [illegible] celebrato una messa propiziatoria. In molti Rioni, al termine, sarà presentato, in anteprima, il corteo storico che sfilerà nel pomeriggio per le vie di Asti.

Dirette [illegible] [illegible] Raitre [illegible] private

Il Palio in televisione: chi non ha trovato posto nelle [illegible] di piazza Alfieri avrà l'occasione di seguire ugualmente le varie fasi della corsa. La terza rete della Rai trasmetterà in diretta la corsa a partire dalle 16. Servizi sono pure previsti nei telegiornali delle altre due reti della Rai; il Palio il giorno dopo sarà invece oggetto [illegible] interviste e commenti a Unomattina, lunedì a partire dalle 8.

Anche le emittenti locali si sono interessate alla manifestazione: Primantenna trasmetterà [illegible] diretta a partire dalle 15 sia il corteo che le fasi della corsa (il segnale verrà tradiato su Piemonte e Valle d'Aosta); diretta anche dall'emittente astigiana Tai, mentre servizi sono previsti su Telecity, Telenova di Milano e altre televisioni private.

ARREDAMENTO
[illegible]
ASTI - Via [illegible] - Tel. [illegible]

FORMAPO
di
LAZZARATO
SILETTI
TIZZANINI
S.N.C.
INGROSSO [illegible]
[illegible] SALUMI
[illegible] - VIA P. MICCA, 3 - TEL. (0141) [illegible]
vi ricorda
il buon gorgonzola S. Secondo
I migliori formaggi
[illegible] i salumi
più rinomati
Deposito:
burro mandrie
FORMAPO
ASTI

FORNACE [illegible]
[illegible]
[illegible] VILLANOVA
[illegible]

- MATTONI
- SAGOMATI
- COTTO PIEMONTESE
- TEGOLE FERMANEVE

Per soddisfare le più svariate esigenze di estetica [illegible] di durata per l'impiego nella costruzione di:

case, pavimentazioni rustiche, muriccioli, scale, caminetti, forni per pane, comignoli, cornicioni, pozzi, cantine, soffitte

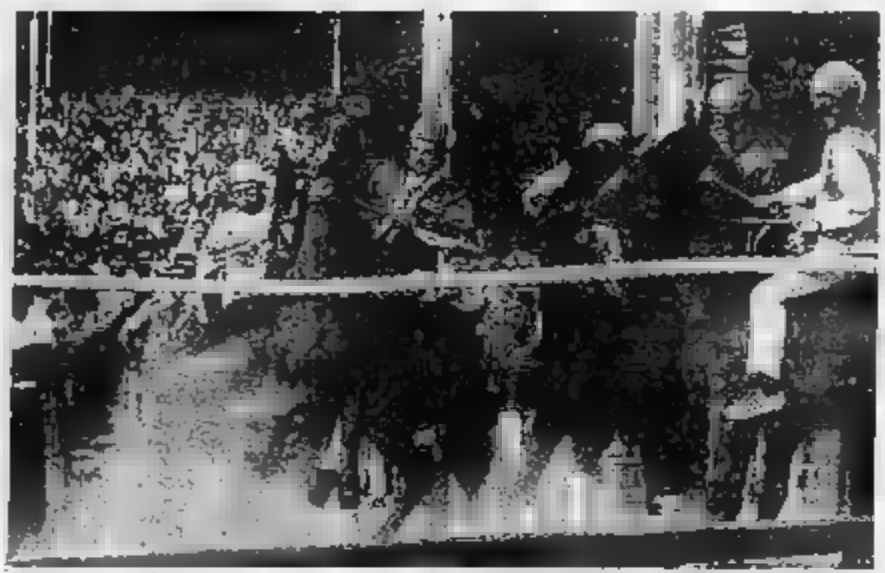
E PER IL RESTAURO DI ANTICHI PALAZZI

Fantini astigiani e senesi promettono battaglia vera

NUMERO record di fantini senesi al Palio: sono ben 11. E nessun astigiano invece le fila degli astigiani ridottisi a 5. Il plotone dei partenti è completato da un acquese, un salernitano e un fossanese. All'appello manca quest'anno il nome più altisonante, quello di Andrea De Gortes «Aceto» del San Silvestro aveva ingaggiato per tempo nella primavera scorsa. Il «re» durante il Palio di Siena di agosto si era infortunato ad un ginocchio e mercoledì scorso ha dato forfait. I più sospettosi hanno pensato nei giorni scorsi ad una manovra ma «Aceto» pare proprio sia infortunato. Un vero peccato perché De Gortes nel Bruco (2 pali vinti) e nel male (le brucianti sconfitte con Tenaro degli ultimi anni) era anche per il Bruco un eccellente investimento «in politichese». E poi da tempo si era già detto entusiasta della nuova pista di piazza Alfieri, non potrà però provarla.

Il Palio 1988 rappresenta una grande novità per i fantini: si cambia pista e secondo gli esperti si va nel difficile. Dopo 21 anni sull'anello formato «ippodromo» di campo del Palio, in piazza Alfieri la componente fantino sarà forse più importante della componente cavallo.

Giovanni Carboni detto «Ceccheti», astigiano, golden boy dell'ippica made in Asti (ha già corso una «provaccia» a Siena ed ha vinto l'ultimo Palio di Legnano), gareggerà quest'anno per il Rione Borgo esercizi Bruno.


Il momento della partenza è una delle più emozionanti del Palio

problemi alla partenza — afferma — e nell'affrontare la prima curva perché i cavalli si ritroveranno probabilmente in gruppo ed ammassati».

«Io sono pronto a tutto pur di dapperttutto non ci siano problemi. Va benissimo piazza Alfieri per uno come me che ha sopratutto coppia di parrocchiano» è la sicura affermazione di Rinaldo Spiga (corre per Viatosto), un Palio vinto nel 1973 per San Pietro. Spiga è il veterano tra i fantini astigiani che sono oltre a Sernenzato, Mario Cottone «Truciolo», accasatosi a San Martino-San Rocco (quest'ultimo ha scritto pochi giorni fa Sergio Ruiu che era deciso a tornare in pista), Enzo Ascolese «il nibbio» sostituto di «Aceto» a San Silvestro e Giulio Franco «linee» prescelto dagli esordienti di Baldichieri.

«*Piazza Alfieri promette grande spettacolo* — ammette Franco — *sarà una corsa appassionante e dura. Baldichieri mi ha dato fiducia ed io cercherò di ripagarlo*». E' nuovo al Palio Domenico Clerico (Don Bosco) di Fossano, due anni fa vincitore del Palio degli scudieri: «*Ci sarà battaglia in pista e sarà un vero Palio*» ammette.

Gianni Bergamo ha Luigi Atrovio «Luisin» di Acqui Terme, mentre Santa Caterina ha Domenico Pavone, salernitano. Pavone vive nel mondo dei cavalli da corsa (fa parte della scuderia Aiello).

Tra i molti noti e volti noti; tra questi il simpatico Cogne Massimino» il trionfatore dello scorso anno. San Lazzaro lo ha rivaluto: «*Sarà bella pista quella di piazza Alfieri. Ho già avuto modo di provare. Potranno essere determinanti la partenza e la prima curva*». In quanto a nome promette il Bruco la vittoria domenica 11 settembre: il Maurizio Farnetani «Bucefalo» il vincitore di Siena ad agosto. Lo scorso anno non ha fatto bella figura a Nizza, ma Moncalvo, che lo ha ingaggiato, sa quello che vuole. Tornano anche i cugini Silvano Vigni «Bastiano» (Cattedrale) e Mario Vigni «Castorino» (San Paolo) e Salvatore Ladu «Cianchino» (Santa Maria Nuova). «*Vedo un Palio molto bilanciato in piazza Alfieri, senza esclusione di colpi*» afferma. Ritorno ripreso la strada di Asti Antonello Casula detto «Moretto» (San Damiano) e Peppino Pes «Il Moro» che vestirà il giallo-rosso di Nizza.

Un ingaggio (alla Torretta) pure per un altro senese, Tonino Cossu «Citino». Freschi freschi invece Roberto Gigliotti battero grossetano di scuola senese voluto da San Secondo (è molto stimato a Siena dove però ha avuto difficoltà a trovare ingaggio). Il senese Roberto Tufarelli «Robertino» (Montechiaro) e Guido Tommasucci «Bonito da Silvia» della contrada senese della Selva in prestito al rione astigiano di San Pietro.

Franco Cavagnino

Albo d'oro

I vincitori delle ultime 21 edizioni sono stati: Don Bosco-Viatosto; 1968 San Pietro; 1969 San Pietro; 1970 Torretta-Santa Caterina; 1971 Don Bosco-Viatosto; Santa Maria Nuova; 1973 San Pietro; 1974 Canelli; 1975 San Paolo; 1976 Torretta; 1977 Cattedrale; San Paolo; 1979 San Paolo; Don Bosco-Viatosto; 1981 Montechiaro; 1982 San Secondo; 1983 Pietro; 1984 San Martino-San Rocco; 1985 San Martino-San Rocco; 1986 Nizza; 1987 San Lazzaro.

Una grande attesa

IL in piazza Alfieri, è al centro delle discussioni della vigilia. Tutti pre- che «*un giudizio si potrà dare soltanto domenica*».

Perplessi sono i commercianti e titola- di bar in piazza Al- -*Forse per il giorno del Palio, pazienza, tra dehors tolti e piazza chiusa subiamo 40 giorni di lavoro ridotto della metà*- sostiene Mario «Cremeria»; Giulio Accornero, del Cocchi: «*Idea davvero suggestiva quella di correre in piazza Alfieri: ma qualcuno provato a pensare vuol dire 12 stipate (in pratica sotto i due portici?*».

Mary Caldera, titolare dell'albergo Reale invece altri dif-: «*Ma era davvero il caso di far affrontare a dieci cavalli quella strettissima davanti ai portici rossi?*».

Ovviamente a molti la novità piace: Bruno Reggio, commerciante (con negozio in viale alla Vittoria) è favo-: «*Credo che abbiamo fatto bene a provare almeno volta*».

l'associazione
al tuo
servizio

UNIONE COMMERCIANTI
della
PROVINCIA DI ASTI

P.zza Astesano 33 - ASTI - Tel. 353.816-17-18

confcommercio

Cresce in tutto l'Astigiano la passione per i cavalli

A Asti la passione del Palio ha contribuito a far crescere la pratica dell'equitazione e le cifre lo [illegible] oltre [illegible] cavalli e un numero crescente di appassionati.

«Quest'anno il numero dei principianti è aumentato rispetto all'anno scorso — dice Massimo Prina del Country Club —. *Sono soprattutto i giovani quelli che si avvicinano all'equitazione»*. Anche il numero dei maneggi nei dintorni della città è aumentato: ecco una breve guida.

Al Country Club di Castiglione il maneggio è a disposizione dei soci del Club: l'istruttore Francesco Chessa, ainese, è coadiuvato nel suo lavoro da Massimo Prina.

In frazione Sessant Mario Arri, che si occupa di cavalli da circa vent'anni, mette a disposizione dei principianti la sua esperienza. Il costo delle lezioni varia dalle 15 alle 20 mila.

Al Pony Club di Bramairate continua l'attività iniziata da Franco Firino un anno fa: *«Anche in Italia ora* — commenta Firino — *si segue la moda iniziata all'estero, soprattutto in Francia e in Inghilterra dove il turismo equestre è molto diffuso»*. Franco Firino che ha il brevetto di accompagnatore di turismo equestre, organizza passeggiate a cavallo di diverse giorni lungo i percorsi del Monferrato con soste nelle cascine agrituristiche.

Il Pony Club di Bramairate si occupa in modo particolare dei bambini per insegnare loro la tecnica corretta per «montare in sella». Il tesserino per le dieci ore di lezione costa 117 mila lire. Per gli adulti il prezzo di dieci ore è di 180 mila lire.

Tre mesi fa Villa Festa, in strada Bersaglio 1 ad Asti, si è trasformata in maneggio. Enrico Crespi, con un passa[illegible] di g[illegible] e concorsi alle spalle, ha[illegible] di[illegible] all'insegnamento con intenzioni future di costruire un impianto fisso di cross e una pista per purosangue.

A Revigliasco Mario Beccaris [illegible] cavalli: *«Il Palio è tutto* — commenta Beccaris — *il [illegible] dell'equitazione e dell'ippica astigiana gira attorno al Palio»*.

Daniela Solive è l'istruttrice del circolo ippico La Cravache, in frazione [illegible] Fiore a Cortiglione d'Asti. *«Prepariamo gli allievi per i concorsi* — dice [illegible] — *quest'anno soprattutto le ragazze si sono avvicinate a questo sport»*. Molte [illegible] anche le cascine che tengono cavalli a pensione. A Cortandone d'Asti l'azienda cascina di Paracollo ha cavalli da passeggiata: ogni giorno si organizzano lunghi tour per la campagna. Telefonando con un po' d'anticipo (tel. 859538) si può prenotare il cavallo. Il costo si aggira sulle 15 mila all'ora.

A Quarto Superiore c'è la cascina Lovera che tiene [illegible] valli a pensione. A Costigliole nella cascina agrituristica «La Piazza», in frazione San[illegible] Margherita, si affittano cavalli [illegible] turismo (tel. [illegible]).

d. col.

A cavallo tra le colline astigiane

Giochiamo a stilare [illegible] classifica [illegible] punti

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	[illegible]	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	[illegible]
San Pietro	6	10	10	1	1	1	10	1	1	6	1	8	7	1	9	9	10	8	3	1	6	[illegible]
San Martino	1	6	9	1	8	[illegible]	1	6	1	1	1	7	1	9	7	7	7	10	10	1	1	103
San Lazzaro	—	5	1	8	7	9	1	1	1	9	1	1	1	1	8	1	8	5	4	1	10	84
[illegible]	1	1	5	8	8	1	6	1	9	10	1	1	5	6	5	6	1	3	1	5	1	83
Viatosto	10	1	1	1	10	1	1	1	1	7	1	1	1	10	1	8	4	1	8	7	1	77
Cattedrale	8	8	7	6	5	1	1	7	1	1	10	1	8	1	1	4	1	1	1	1	1	75
ST - Tanaro	1	7	1	1	1	1	8	9	7	1	1	1	1	7	6	1	1	1	9	9	1	75
Santa Maria Nuova	5	1	8	1	9	10	9	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	9	1	1	4	[illegible]
San Secondo	9	1	1	5	1	1	1	5	8	1	1	5	1	3	1	10	9	1	5	1	1	71
Costigliole	1	1	1	1	1	8	5	8	1	8	9	9	1	1	1	1	5	6	—	—	—	66
[illegible]	1	1	1	1	1	1	7	1	10	1	1	10	10	8	1	1	3	1	1	1	3	65
Don Bosco	10	1	1	1	10	1	1	1	1	7	1	1	1	10	4	5	1	1	1	3	1	[illegible]
Cavalli	7	1	6	1	1	7	1	10	1	5	1	1	9	—	—	—	—	—	—	6	1	[illegible]
Santa Caterina	1	1	5	10	—	—	—	—	—	—	1	6	6	4	1	1	8	1	1	1	5	60
[illegible]	1	9	1	1	1	1	1	1	6	1	1	1	1	1	1	3	1	4	1	1	1	[illegible]
Nizza	—	—	—	7	1	6	1	1	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	6	10	1	36
Moncalvo	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	7	7	8	9	[illegible]
Mollichiero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	5	10	1	1	1	1	1	7	31
San Damiano	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	8	[illegible]

● Nella tabella sono elencati 19 trarioni e comuni. C'è Costigliole che ha gareggiato fino al 1984, non c'è Baldichieri all'esordio.

● Il punteggio è così assegnato: 10 punti al vincitore; 9 al 2°, 8 al 3°, 7 al 4°, 6 al 5°, 5 al 6°, 4 al 7°, 3 all'8°. Un punto agli eliminati in batteria.

● Sino al 1979 hanno partecipato alla finale 8 cavalli. Nel 1977 sono stati assegnati solo il primo e il 2° posto.

● Don Bosco-Viatosto hanno corso uniti sino al 1980 vincendo tre volte il Palio. Sono separati dall'81.

● Torretta - Santa Caterina hanno corso assieme sino al 1982. Nel 1979 si presentavano ai via i borghi Torretta-Santa Caterina che vinse il Palio e Torretta N. S. di Lourdes. Nel 1971 Torretta-Santa Caterina non partecipa. Continua invece a correre Torretta N. S. di Lourdes. Santa Caterina torna in pista nel 1977.

● Al Palio di Asti ha corso anche, solo nel 1987, il Comune di Montegrosso.

■ Le caselle sbarrate indicano quando i borghi o i Comuni non hanno partecipato.

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ASTI

confartigianato

«Un'idea per avere nuove idee»

Pensi all'artigianato? Vieni alla

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ASTI

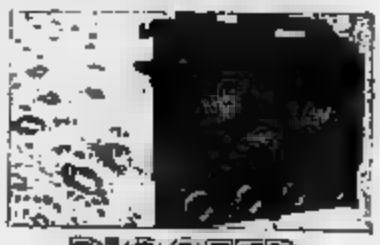
Piazza Cattedrale, [illegible]
[illegible] 0141 - 55.188/9 - 57.742
35.39.21/2 - 57.781

RENZACCI

Industria lavatrici assistenza tecnica

Lavatrici a secco e ad acqua - essiccatori - centrifughe
depuratori - recuperatori - banchi e ferri da stiro
Prodotti chimici

Agenzia generale astirsec
[illegible] Leonardo da Vinci 13/14 - ASTI
Tel. 0141 32.354



Rappresenta la [illegible] delle più elevate tecnologie nel settore del lavaggio a secco.
Anni di continue ricerche e severi collaudi sono la migliore garanzia per [illegible] prodotto d'eccezione che conserverà inalterata nel tempo la supremazia tecnica, la solidità monolitica e quindi il proprio valore.
Con la realizzazione delle lavasecco PIONEER si può ben affermare che il futuro è già oggi.

Tecnologie avanzate a salvaguardia della salute e dell'ambiente

Le donne sulla scena del Palio un legame di amore (e vanità)

La sfilata che precede il Palio è anche il trionfo della vanità femminile, della capacità di saper interpretare un ruolo e di saper «portare» un costume. Classe, eleganza ed intelligenza: per sentire il personaggio, per entrare nella parte vuole molta disponibilità. Commenta Ada Quirico, rettrice della Cattedrale: *«Già nella metà Trecento nota l'eleganza delle donne astigiane. Ogni anno riceviamo molte richieste da parte di ragazze che vogliono partecipare al corteo. E le donne hanno un'estrema importanza nella sfilata. E' il modo di proporsi, di entrare nel personaggio che determina il successo della sfilata».*

Durante l'anno le donne costituiscono quell'esercito laborioso che si impegna a preparare il Palio dietro le quinte: oggettini, i souvenirs-ricordo per il mercatino, gli stemmi del proprio rione che si vendono nelle settimane che precedono il Palio.

«Ho iniziato a sfilare per Santa Maria Nuova all'età di 8 anni — dice Giorgia Astorri, 20 anni — *ho sempre partecipato nel rione. Il momento più emozionante è quando sento il trombe all'inizio della sfilata. E' un po' come salire su un palcoscenico».*

Dello stesso parere è Barbara Fossa, anni, del rione Santa Maria Nuova. Barbara, che ha a sfilare all'età di 5 anni, ammette che *«è suggestivo perché è sempre pro-*.

C'è anche chi sfila per la prima volta Simona, anni, del rione Cattedrale. *«Sono emozionata perché è la prima volta* — dice — *ho chiesto sfilare perché piace l'idea mettermi a truccarmi come una damigella dell'epoca. Temo solo mettermi a ridere quando il corteo si ferma*. Ma sfilare è un privilegio che non a tutte è concesso. *«Sarebbe giusto che i rioni potessero offrire la possibilità di sfilare a tutte quelle che lo richiedono, non sempre alle stesse persone»* dice Daniela, 16 anni, studentessa.

Il Palio, un avvenimento centrale nella storia di Asti che contribuisce a valorizzarla, a renderla viva, piena di gente e di turisti, è un appuntamento al quale la maggior parte delle donne partecipa con gioia. Anche lo spostamento della corsa in piazza Alfieri ha avuto la loro approvazione. *«Mi piace l'idea della nuova piata* — dice Anna Rosso, insegnante —, *piazza Alfieri è molto bella, mi sembrò la sede ideale per il Palio. Temo solo che sia un po' pericolosa per la corsa».* Rosa Monticone è entusiasta del Palio. *«Mi ricordo il corteo e la corsa del 1934* — racconta la Monticone — *e da allora c'è stato un grande cambiamento. I costumi e la sfilata oggi sono molto più lussuosi. Vivo il Palio con passione perché credo che sia un evento importantissimo per la città che ci fa rivivere le nostre nobili tradizioni. L'idea del Palio in piazza Alfieri è ottima».*

Ma al pubblico femminile interessa solo la sfilata o ? *«Io preferisco la corsa alla sfilata* — dice Stefania Malavolta, 26 anni, studentessa — *perché è una gara, c'è rivalità tra fantini e rioni. E' più coinvolgente ed interessante osservare le reazioni dei cavalli».*

Daniela Cotto

Finzione e realtà: una dama incinta (solo la sfilata) e una con un poco medioevale gelato

Ecco le «fantine»

Gay Preston la coraggiosa amazzone inglese

L'ANNO scorso la notizia una donna, l'inglese Gay Preston correre il Palio interesse e curiosità. Quest'anno il suo esempio è stato seguito da altre due Ombretta Landini di Legnano e Stefania Rossb (Migiana) che hanno corso ieri il Palio degli scudieri con i cavalli della scuderia di Mario Beccaris. Anche Gay Preston è scesa in pista. L'inglese vive Italia da 18 anni e, dopo aver trascorso alcuni anni in Liguria, ha scelto di stabilirsi a Viarigi, perché il Monferrato «mi ricorda il verde paesaggio dell'Inghilterra».

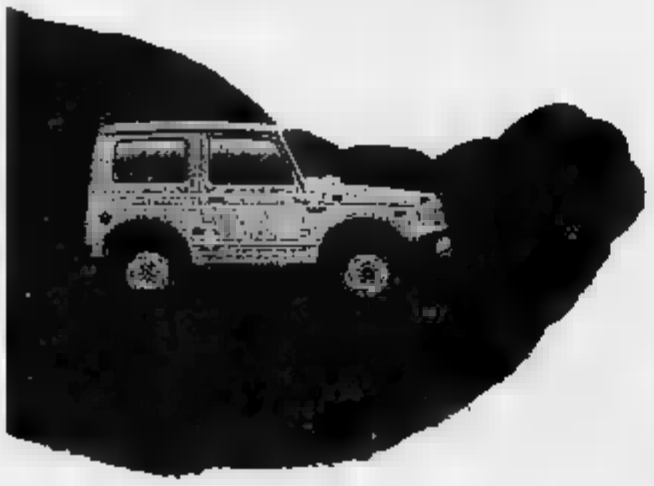
Coraggio, amore assoluto per la libertà, sensibilità e una grande passione per i cavalli: Gay Preston vive nella sua casa di Viarigi dove tiene a pensione i cavalli di alcuni suoi amici.

«Anche quest'anno ho corso il Palio degli scu perché ho trovato un ingaggio — dice Gay —. *Qui i contano troppo. Io non corro per soldi come fanno gli altri fantini. Corro per me stessa, perché mi diverto. Certo voglio vincere non potrei mai al gioco di vuole comprarti per truccare la gara. Nonostante tutto con i miei colleghi vado d'accordo. Trucciolo una mi aveva fatto i complimenti per una gara».*

Il suo cavalcare è Gay, con il suo affascinante accento straniero: *«E' assurdo che ci siano fantini astigiani bravi senza ingaggio. Non so perché si scelgono i senesi che cavalcano come noi. Questo è ingiusto.*

d. co'

"Mettimi giù, bestione".



SUZUKI

SUZUKI SAMURAI
L'avventura integrale

M.Testa

Via S. Evasio 16/A - Tel. 55265/32862
S. Evasio 31 - Tel. 55177

CNA

UNIONE ARTIGIANI
CNA
ASTI E PROVINCIA

UNIONE ARTIGIANI
DI ASTI E PROVINCIA

Per la difesa
qualificazione
del lavoro artigiano

ASTI - Corso Alfieri, 72 - Tel. 51.181 Fax 51183
NIZZA MONFTO - Via Pio Corsi, 57 - Tel. 72.10.27
CANELLI - Via Roma, 13 - Tel. 83.30.75

La sfida ai rioni cittadini arriva dai centri del contado

La storia di Asti è anche la storia di tanti piccoli e grandi Comuni della provincia.

CANELLI - Con i suoi 10.500 abitanti e le industrie enologiche famose in tutto il mondo, è il primo centro per importanza dopo il capoluogo. Il territorio (a Sud della provincia, nella valle del Belbo) era abitato prima dell'era romana; nel 918 compare per la prima volta il nome di Canelli nell'elenco delle corti regie [illegible]. Fino al 1700 passò più [illegible]. Con la seconda [illegible] del secolo scorso cominciano a nascere le prime industrie vinicole e grazie ad un canellese, Carlo Gancia, si sperimenta la spumantizzazione [illegible] moscato, [illegible]do champenoise. [illegible] dalle industrie [illegible] esce il 40 per cento dello spumante prodotto in Italia.

Canelli al Palio ha già ottenuto una vittoria (1975); dopo una [illegible] interruzione dall'81 all'85, il Comune bianco azzurro è tornato in pista ottenendo, due anni fa, un buon quinto.

NIZZA MONFERRATO - La leggenda vuole che [illegible] sia stata fondata nel 1225 [illegible] gruppo di popolani, [illegible] ai feudatari della zona che imponevano in maniera [illegible] dello «jus primae noctis». Posta al centro delle vie di collegamento tra Cuneese, Alessandrino, Liguria e Astigiano, ha sempre avuto un importante ruolo commerciale. Ancora oggi [illegible] è soprattutto sede di servizi (ospedale, scuole, importante nodo ferroviario) e del più importante mercato [illegible] Astigiano; è anche zona pregiata per il barbera e il tartufo e [illegible] si coltiva il famoso cardo «gobbo». Attualmente la città è sul [illegible] dei 10 mila abitanti e si sviluppa intorno ad un caratteristico [illegible] centro storico [illegible] stretti portici in pietra.

Nizza è tornata al Palio nel 1987: dopo una serie sfortunata di prove, due anni fa ha conquistato la vittoria con il senese Canapino.

SAN DAMIANO - E', per numero di abitanti (7200), il quarto [illegible] della provincia. Quasi «coetaneo» di Nizza (San Damiano è fondato nel 1275), oggi è un importante centro agricolo-commerciale: non a caso durante l'anno [illegible] appuntamenti più importanti [illegible] dedicate [illegible] fiere agricole (quella del vino a San Giuseppe, quella del cappone per Natale); inoltre ogni mercoledì, venerdì e domenica si svolge il mercato dei prodotti agricoli. Ai confini tra Langhe e Monferrato, nel passato rappresentava una fortificazione strategica sulla direttrice per Torino.

I rossobiù partecipano al Palio da tre anni: lo scorso anno, conquistarono un insperato terzo posto.

MONCALVO - Comune dal ricco passato e dal vivace presente. Moncalvo, nonostante i suoi [illegible] abitanti, si fregia del titolo di «città» conferitole da un regio decreto di Vittorio Emanuele II. Sorge nel cuore del Monferrato, il [illegible] ha mantenuto quasi intatto il tessuto urbano medioevale e qui si possono trovare ancora palazzi coi nomi delle famiglie nobili: Paleologi, Gonzaga, Testafoco. Su tutti domina il castello con i suoi bastioni. Oggi [illegible] è soprattutto città commerciale e turistica come dimostrano i 70 negozi e i [illegible] ristoranti. E' meta di gite domenicali di comitive soprattutto milanesi e liguri. Vanta un intensa cartellone culturale (teatro, musica, poesia), iniziative turistico promozionali (fiera nazionale del tartufo) e altro ancora.

E' al Palio dal 1980: negli ultimi 4 anni ha conquistato due quarti, un terzo e un secondo posto.

MONTECHIARO - E' il Comune più «fedele» al Palio: i biancoceleste partecipano ininterrottamente alla manifestazione astigiana [illegible]. Oggi Montechiaro ha quasi 1400 abitanti; il Comune prevalentemente agricolo, negli ultimi anni, si è trasformato in piccolo centro artigianale e industriale: numerose sono le officine (soprattutto meccaniche), laboratori e piccole [illegible] che (tendaggi, dolci). Il paese «nacque» dall'unione di [illegible] borgate (quell'episodio [illegible] nella [illegible] oggi). Di notevole, a Montechiaro, c'è [illegible] visitare la [illegible] di S. Nazario, considerata uno dei più bei monumenti romanici dell'Astigiano.

[illegible] dodici partecipazioni al Palio, Montechiaro ha ricavato una sola vittoria, nel 1981 e solo altre due volte è arrivato in finale.

f. la.

Lo stendardo [illegible] Palio dall'81

Baldichieri la «matricola»

HANNO preparato con cura il loro rientro al Palio dopo 53 anni, incuranti di una clamorosa quanto involontaria «gaffe» in cui sono incorsi gli organizzatori nella realizzazione dell'opuscolo illustrativo della [illegible]. Nel depliant [illegible] i colori di Baldichieri sono [illegible] parzialmente «modificati»: bianco-giallo e azzurro, anziché [illegible] doveva essere correttamente riportato, azzurro-oro-argento.

«Sono questi i nostri veri colori. Ma sotto [illegible] certo punto di vista anzi l'errore può essere comprensibile considerato il tempo che è passato dalla nostra ultima presenza. Vedremo di farci conoscere in pista, così che l'anno prossimo tutti si ricorderanno di noi» è il commento di Gianprimo Forno, 57 anni, impiegato di banca, rettore del neo Comitato Palio Baldichieri.

Baldichieri sorge a una decina di chilometri da Asti sulla direttrice per Torino.

L'ultima partecipazione [illegible] piccolo Comune astigiano [illegible] al 1935. *«In quell'occasione giungemmo [illegible] in precedenza, molto tempo prima, eravamo riusciti a fare anche meglio: nel 1793 ci aggiudicammo la corsa astigiana con cavallo e cavaliere della Compagnia di Santa [illegible] Conciliazione [illegible] Baldichieri»* nota Forno.

Al [illegible] la rappresentanza dei baldichieresi sarà molto nutrita: si calcola che [illegible] meno di trecento dei mille abitanti del paese scenderanno ad [illegible] ad incitare [illegible] i propri beniamini. *«Abbiamo ingaggiato un fantino quasi [illegible] caso, il sardomantovano Giulio Franco, detto [illegible]. Il nostro cavallo, un baio purosangue, è in forma, lo stiamo allenando su una pista uguale a quella che troverà in piazza Alfieri»* fa sapere uno dei vicerettori (l'altro è il funzionario Fiat Giorgio Saltamino) [illegible] Pellissero, 41 [illegible] industriale ed esperto ippico del comitato. L'accoppiata Franco-«Gabalcone» [illegible] nome del cavallo è derivato da un antico borgo di Baldichieri) promette dunque [illegible].

L'unico cruccio degli aggiunti baldichieresi è quello di non poter disporre, almeno per il momento, di un proprio gruppo di sbandieratori. *«Per quest'anno ci arrangeremo, ma dal prossimo — promettono rettore e vice — vedrete che [illegible] anche questa lacuna»*.

f. b.

Asti,

si corre

il palio

Tradizione... qualità... nel tempo

Grappe pregiate e brandy per amatori...

Distilleria

BECCARIS ELIO

STABILIMENTO in BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141 96.81.27

RASERO CALZATURE

Via [illegible] 167 - [illegible] - Tel. [illegible]

L'autunno ai vostri piedi [illegible] tantissime novità

Meazzo Lavorazione Artigiana

PLANTARE LINEA COMFORT

CANGURO

LUMBERJACK

SIMOD

defonseca

Ci sono tanti modi di vedere. Scegli quello giusto.

OTTICO

Walter Tarif

Prova di adattabilità gratuita e applicazione e consegna immediata di [illegible] a contatto.
Novità assoluta lenti cosmetiche.

Negozio: [illegible] Alfieri 244 - [illegible] 0141 32.521
[illegible] **contattologia:** corso Alfieri 241
Tel. 0141 353.391

PALIO 88

Con dame e cavalieri rivivono nozze sfarzose e feste di corte

[illegible] è da sempre uno [illegible] momenti più spettacolari [illegible] manifestazione: vi partecipano oltre 800 personaggi in costume [illegible]

Di [illegible] quasi «viventi» su alcuni dei momenti più significativi della storia medioevale di Asti e dei sei Comuni che partecipano al Palio.

La sfilata storica che precede la corsa è il momento più suggestivo della manifestazione e che più impegna gli organizzatori nella ricerca di episodi significativi, nell'ideazione e allestimento di rievocazioni attendibili in costumi e atteggiamenti.

L'allestimento di una sfilata può costare da un paio di milioni (se si riutilizzano costumi già usati nelle edizioni passate) sino ai 15 dichiarati dal Comune di San Damiano.

Ma c'è anche chi, intraprendente come S. Silvestro confeziona, in proprio, costumi e accessori.

Sfileranno circa 800 personaggi (ogni rione o Comune ne può presentare al massimo 45), preceduti dagli sbandieratori dell'Asta; chiuderà il corteo il drappello del capitano del Palio e il carroccio con lo stendardo in palio per il vincitore e gli altri premi.

San Lazzaro — Il rione ricorderà la vittoria dello scorso anno: un carro trainato da buoi bianchi, circondato da dame, cavalieri e [illegible] celle con composizioni floreali (come si usava nel Medioevo per celebrare i trionfi), porterà il drappo dipinto [illegible] Peluccl vinto dai giallo-verdi nell'87.

Moncalvo — Il 4 settembre 1388 il duca Ottone [illegible] Brunswich, tutore dei marchesi Paleologi, convocò il parlamento per stabilire il contributo in fiorini che ogni feudo avrebbe dovuto versare per sostenere la guerra contro Gian Galeazzo Visconti.

Il corteo presenterà i cavalieri che parteciparono alla riunione del parlamento.

San Damiano — Nel Medioevo il paese (la sua denominazione era Villa Nova) era un ricco centro commerciale e artigianale. In occasione dei festeggiamenti patronali di Asti i commercianti sandamianesi giungevano in città accompagnati da dame e damigelle portando in dono prodotti pregiati provenienti dall'Estremo Oriente e dalle [illegible] del Nord. Una rievocazione [illegible] commerciale dei sandamianesi.

Montechiaro — La sfilata bianco-celeste rievocherà le nozze del conte Ferrarius di Marenco con la giovane Alietta di Piesenzana, che furono celebrate nel 1423. Il matrimonio portò alla creazione di un unico grande feudo comprendente i tre borghi in cui [illegible] allora diviso Montechiaro: Marenco, Piesenzana [illegible]

[illegible] Pietro — Nel 1342 Luchino Visconti fece iniziare la costruzione di una seconda [illegible] mura che inglobarono [illegible] sobborgo di San Pietro: quelle mura furono poi abbattute all'inizio di questo secolo.

La sfilata ricorderà quell'episodio che trasformò la vita nel borgo fino ad allora a struttura rurale.

Santa Caterina — Una serie di ripicche tra i notabili astesi e il cardinale Roberto di Ginevra, nel 1378, saranno rievocate dal rossocelesti.

Gli astesi per vendicarsi di un primo sva-

riato offerto [illegible] cardinale (il quale voleva così punire i notabili che si erano allontanati durante una cerimonia religiosa) rinviarono [illegible] corsa del Palio a cui il prelato era invitato a dopo la sua partenza.

Santa Maria Nuova — La sfarzosa accoglienza offerta da Ludovico Sforza e la moglie Beatrice con un largo seguito di cavalieri e gentildonne a Carlo VIII, giunto in città nel 1494 e ospitato nel c[illegible] di San Domenico costituirà il tema del corteo della «Signora».

Carlo VIII fece tappa ad Asti mentre era diretto alla conquista del Regno di Napoli.

San Paolo — Per l'arrivo del duca Luigi d'Orleans il 16 luglio 1494, che pose in città il suo quartier generale, Asti celebrò solenni festeggiamenti tra cui un «trionfo» composto dal poeta astigiano Giangiorgio Alione e rappresentato da una moltitudine di contadini con gli abiti coperti da foglie. Della sfilata rosso-oro faranno parte anche dignitari e dame francesi.

CONFESERCENTI

L'ALTRA
organizzazione
del commercio
[illegible] turismo
[illegible] dei servizi

CONFESERCENTI E':
CONSULENZA E ASSISTENZA SINDACALE
TENUTA CONTABILITA' - CONSULENZA FISCALE
[illegible] FINANZIARI - PRATICHE C.C.I.A.A.
SERVIZI ASSICURATIVI IN COLLABORAZIONE
CON LLOYD ITALICO - FORMAZIONE PROFESSIONALE
CORSI R.E.C. - PATRONATO

CONFESERCENTI
[illegible] PROVINCIALE DI ASTI
Via Milliavacca 3 - Tel. 32.640 - 35.57.01

CARISPO

LEASING

SOCIETA' DI SERVIZI
PARABANCARI DELLE
CASSE DI RISPARMIO p.A.

Sede legale [illegible] amministrativa:
ASTI
Piazza Alfieri, 61
Tel. 0141 355.755 (r.a.)

Il Palio seduce gli artisti Remo Brindisi firma il drappo

DALLA ripresa del Palio nel 1967 molti artisti di fama hanno dipinto i due drappi del Palio: offerto in maggio, con una solenne cerimonia, alla Collegiata di San Secondo e il secondo al vincitore della storica corsa.

«Il premio maggiore — si legge in una vecchia cronaca del Palio — *che dà il nome alla gara e l'onore più invidiato al vincitore, è fin dalle più remote origini il drappo di velluto, generalmente porporino, alle volte verde, e da ultimo anche cremisi e azzurro».*

Quest'anno i due drappi del Palio sono stati realizzati dal maestro Remo Brindisi al quale è dedicata una mostra sul tema della [redacted] nel Battistero di San Pietro; la rassegna, inaugurata nel maggio scorso, si potrà ancora visitare oggi, giorno del Palio. *«Abbiamo scoperto nel mondo dell'arte una grande sensibilità verso il Palio di Asti* — spiega il sindaco Giorgio Galvagno — *anche Remo Brindisi, quando lo abbiamo contattato un po' timorosi ci ha risposto con grande entusiasmo».*

Negli anni si sono alternati alla realizzazione [redacted] drappi del Palio, pittori come Emanuele Luzzati, Amelia Platone, Ernesto Treccani, il famoso scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti. Nell'87 il compito fu assegnato ad Enrico Paulucci che quest'anno con Remo Brindisi ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Asti. Il primo disegno di Luzzati, realizzato per il Palio del 1967, è ora divenuto anche il simbolo ufficiale della manifestazione e compare su tutti i manifesti del Comune.

C'è anche un fatto curioso legato alla storia più recente del drappo: quello consegnato nel 1975 ai vincitori di San Paolo non era firmato. E' un piccolo «giallo» che si è trascinato [redacted]. Quel Palio ha [redacted] una paternità. Lo aveva dipinto l'architetto Ottavio Coffano, in tutta fretta perché il lavoro gli era stato commissionato all'ultimo momento. E nella fretta non si era ricordato della firma.

Il drappo [redacted] Palio viene portato in [redacted] sul Carroccio, simbolo della libertà comunale, mentre il rione o il Comune vincitore dell'ultima edizione della storica [redacted], l'anno seguente apre il corteo inalberando il prezioso drappo.

Quest'ultimo durante l'anno viene gelosamente custodito dal vincitore. Il Palio ha subito [redacted] secoli numerose modifiche [redacted] dimensioni, via [redacted] stabilite [redacted] appositi de[redacted] dei Signori della città e — si legge ancora nelle cronache d'epoca — *«sul finire del [redacted] diciannovesimo, l'immagine di [redacted] Secondo a cavallo fece la [redacted] sul Palio appeso per la corsa».*

f. c.

Il [redacted] realizzato dal [redacted] Remo Brindisi

Luce sul Gandolfino

LA mostra fotografica delle opere di *«Gandolfino, pittore in Asti e in Piemonte»*, ordinata dal Comitato [redacted] rione Cattedrale e dal Comitato Restauri costituisce [redacted] buon esempio di ciò [redacted] si deve intendere per attività culturali celebrative [redacted] antica [redacted]. Voglio ancora aggiungere che è possibile intendere il Palio in due modi diversi, diametralmente opposti (con diversa filosofia, [redacted] uso dire quando si vuol fare bella figura): ponendo al centro [redacted] la [redacted] in sé come competizione, oppure come [redacted] per approfondire valori astigiani [redacted] cultura, di ambiente, di enologia, [redacted] cucina.

[redacted] mostra su Gandolfino, [redacted] aperta fino a novembre, rientra nel secondo modo di intendere il Palio. E' stata allestita con modestia, [redacted] grande filologica, compatibilmente, [redacted] le limitate [redacted] hanno sul pittore che ha operato [redacted] Asti a cavallo tra i due secoli 1400-1500. Il catalogo, dovuto al prof. Franco Pallaga, è ricco di informazioni e considerazioni critiche.

Il [redacted] introduttivo e le accuratissime schede che commentano ogni singola opera esposta in fotografia [redacted] piccolo sforzo finanziario per illustrazioni in bianco e nero. Una tecnica di stampa che, oltre a [redacted]re poco, non espone al pericolo di [redacted]re l[redacted] dei colori. La [redacted] è allestita nel magnifico spazio [redacted] Cattedrale gotica dove, peraltro, si conservano alcuni dei dipinti [redacted] maggior pregio [redacted] l'esattezza: *lo Sposalizio* [redacted] *Vergine*, [redacted] *Madonna* [redacted] *trono con il Bambino e Santi, L'adorazione dei pastori e dei magi,* il polittico *Genealogia* [redacted] *Vergine e disposizione.*

Forse, cogliendo l'occasione, era il caso [redacted] illuminare convenientemente [redacted] opere, magari [redacted] luci a tempo e, [redacted] no, [redacted] (anche questo, voglio dire la [redacted] sarebbe un [redacted] per dare al tutto una vernice di contemporaneità).

Particolare di un'opera [redacted] Gandolfino

Dell'arte di Gandolfino nulla oso [redacted]giungere a quanto scrive, con la competenza [redacted] accuratezza [redacted] studioso specializzato, il Pallaga nel catalogo. Le considerazioni che possono essere fatte, non in aggiunta, ma a commento del catalogo riguardano piuttosto il molto che è, ancora da scoprire e da analizzare sul Gandolfino e non soltanto su altri che hanno lasciato tracce della loro opera [redacted] nostra [redacted] ultimo Gian [redacted] Alberti (1662-1740) del quale [redacted] (spesso molto male) pregevoli [redacted].

Stimolante è il balzo stilistico, [redacted] visibile nelle opere, compiuto dal Gandolfino dopo il 1498, anno in cui si ritiene egli abbia fissato dimora [redacted] in Asti. Pallaga formula l'ipotesi che, stabilendosi nella nostra città *«dovette* [redacted] *presto venire a conoscenza* [redacted] *novità iconografiche provenienti* [redacted] *Lombardia».*

Valerio Miroglio

ANGELO
FERRANDO

ISTITUTO ITALIANO
[redacted] PREVIDENZA
ASSICURAZIONI [redacted] RIASSICURAZIONI

...vi assicura
[redacted] lunga amicizia...

[redacted] GENERALE [redacted] ASTI
PIAZZA ALFIERI (ang. Via Ospedale, 1) - Tel. 32.070

Unione Industriale
della Provincia di Asti

Unione industriale
di Asti

P.zza Medici [redacted]

PALIO 88

Il popolo vendica le angherie e corre a far festa sul fiume

Ognuno dei 19 rioni e Comuni rievoca lungo le vie di Asti un momento della storia del borgo: personaggi importanti ed episodi minori di un unico passato

Nizza — Il corteo rievocherà le origini [illegible] città secondo la leggenda. Nel 1225 il territo- [illegible] era sotto il controllo di sette feudatari che imponevano pesanti tributi alle popolazioni, oltre [illegible] barbara usanza dello «jus primae noctis».

I nicesi si ribellarono, assediando i castelli e vendicandosi [illegible] angherie [illegible] [illegible] [illegible] ribel[illegible] fondarono un villaggio sulle rive del rio Nizza.

Torretta — Durante il suo soggiorno [illegible] Asti il 10 agosto 1310 il sovrano di Napoli, Roberto d'Angiò, invitò gli astesi [illegible] dei frati minori offrendo un banchetto a lungo ricordato per la squisitezza delle vivande. Il re angioino aveva stipulato con la famiglia Guelfa dei Solari un trattato che poneva la città sotto la sua protezione.

San Silvestro — La sfilata sarà ancora ispirata alla figura di Valentina Visconti: si rievocherà lo studio astrologico del suo destino al momento del matrimonio [illegible] Luigi di Valois Turenna. Sfileranno tutti i segni zodiacali con le loro caratterizzazioni e le scuole di tradizione viscontea e quelle di Bourgea.

San Secondo — Enrico VII di Lussemburgo giunto ad Asti il 18 novembre 1310, proveniente da Susa dove aveva incontrato gli ambasciatori delle città subalpine e lombarde, convocò il popolo sulla piazza del mercato e dal terrazzo della [illegible] Comentini [illegible] la «generale Balia» [illegible] si autorizzava la riforma delle [illegible] e degli [illegible] della città.

Viatosto — Sfileranno le famiglie nobili della città (Re, Asinari, Roero) che nel primo Medioevo abitavano nel rione poco [illegible] le porte [illegible] città, [illegible] i magistrati che solitamente svolgevano riti spirituali nella chiesetta romanica.

Cattedrale — Si ricorderà la festa organizzata in onore [illegible] Madonna, allora patrona di Asti, per ringraziarla [illegible] [illegible] dell'epidemia di peste che aveva colpito la città [illegible] il 1340 e il 1360. Le cronache raccontano che due dame della famiglia Laiolo fecero sistemare sul campanile romanico della Cattedrale un orologio.

San Martino-San Rocco — Il rione, che ebbe un notevole sviluppo [illegible] fine del tredice- [illegible] [illegible] contemporaneamente all'espan- [illegible] della città, ricorda alcune tra le maggiori famiglie aristocratiche dell'epoca: i Solaro, i Roero, Cotti-Ceres, i Bianchieri Pelletta e Malabaila. La sfilata è aperta da dame e cavalieri e dal vescovo.

Tanaro-Trincere-Torrazzo — La sfilata ripropone i personaggi del rione che si affaccia sul Tanaro: i nobili, il clero, ortolani, c[illegible] tieri e i «navetteri» ovvero i bancaioli che portavano [illegible] [illegible] le piccole imbarcazioni chiamate «navet». Infine i magistrati che regolavano i diritti di navigazione sul fiume.

Don [illegible] — Ancora un episodio legato alla figura di Roberto d'Angiò: il Consiglio, i nobili e i cavalieri astesi nel 1313 prestarono giuramento a Agimulfo Guala, alniscalco del re angioino: nel corteo, che ripropone la cerimonia del giuramento, rivivranno il podestà Giovanni Dal Pozzo, il sindaco Pietro Laurenti, il cavaliere Giovanni della Grua

Canelli — Si ricordano le origini cittadine con un gruppo di portatori di canne (da cui [illegible] il [illegible] [illegible] città). [illegible] il corteo un [illegible] di famiglie astigiane che nel 1400 scovennò la città; seguono i popolani che rappresentano le attività agricole caratteristiche della zona e i portatori [illegible] il forziere che racchiude contributi e [illegible] zioni.

Baldichieri — Alla sua prima partecipazio- [illegible] il Comune rievocherà il giuramento di fedeltà al vescovo di [illegible] [illegible] nel 1238 da Pietro Confalonieri di Marenzana e i suoi fratelli: con questo atto [illegible] veniva consegnato al vescovo il feudo di Montebaldichieri e il vassal- [illegible] delle località [illegible] e [illegible]. Alla cerimonia del giuramento intervennero il maestro Giacomo da Montemagno, il canonico Ruffino e [illegible] personaggi.

A cura di
Fulvio Lavina

Ovunque c'è un sogno

IDEE CHE ARREDANO

STUDIO D'INTERNI

APERTO LA DOMENICA
[illegible]

Case che contano

MOBILI FERRERO

MOBILI FERRERO

MONTECHIARO D'ASTI - Via Stazione - Tel. (0141) 99.92.11

Il Palio visto da tre personaggi che hanno Asti nel cuore

Il politico

Un legame in più con la mia città

Giovanni Goria

PURTROPPO quest'anno non potrò assistere al Palio perché sarò a Grado per un impegno di partito. Mi dispiace molto di non essere ad Asti, nella mia città, per vivere da vicino lo spettacolo della sfilata e la passione della corsa.

Il detto «non si vive di solo pane» vale in qualche modo per me. Intendo dire che anche una città come Asti, pur interessante sotto altri aspetti, trova proprio nel Palio un modo unico di celebrare il proprio passato.

E' una ricostruzione fatta bene, con impegno, stante la mia abbia conosciuto una trasformazione culturale notevole. Il fenomeno dell'immigrazione ha portato a vivere nello stesso cielo migliaia di persone di altra origine.

Il confronto con Siena, culturalmente molto più omogenea, perciò ingeneroso.

Ma oggi possiamo dire che anche il Palio ad esso ha contribuito al processo di unità e di crescita dello spirito cittadino. Si è inserito nel codice di vita degli astigiani. E' un significato e un merito in più.

La novità di quest'anno: la corsa in piazza Alfieri è affascinante e rischiosa.

Però rischiare in questo caso è necessario per far fare alla manifestazione quel salto di qualità che merita.

Personalmente non ho avuto compiti ufficiali nel Palio. Ricordo però che nei primi anni della ripresa mi chiesero di collaborare al comitato Palio del rione San Pietro, dove abito. Risposi che non mi era concretamente possibile, ma assicurai il mio impegno.

Quell'antica promessa resta valida anche oggi, anche se nel frattempo il matrimonio e i figli mi hanno portato a guardare con simpatia anche al rione di San Silvestro. Con i colori oro-argento ho visto sfilare i miei figli. E così oggi il mio tifo sarà diviso in due, ma unito dalla speranza di un sempre più bello e appassionante per tutti.

Gianni Goria

L'avvocato-cantautore

Mio nonno nel '31 vinse con «Cefisiodote»

Paolo Conte

PECCATO che oggi, proprio mentre si disputa il Palio, io sarò in volo per la Germania dovrò tenere una di concerti già fissati da tempo. Peccato davvero perché quest'anno la corsa in piazza Alfieri non la volevo perdere.

Finalmente è nel cuore della città, nella sua piazza più importante. Laggiù sul grande spiazzo verso la stazione mi aveva sempre un di provvisorio e impreciso. Oggi invece il Palio ha cornice degna, più viva, equilibrata, raccolta.

Purtroppo per ragioni di lavoro avrò notizia del Palio solo a sera telefonando a Penso che abito nel rione Santa Maria Nuova, ma rivolgerò sempre un pensiero di simpatia anche ai biancoceleste di Vialosto.

Il mio oggi un piccolo segreto: un cavallo del mio nonno materno vinse il Palio proprio per conto di Vialosto nel 1931.

I bambini lo sentivano raccontare tante di quel suo stupendo purosangue bianco dal nome vagamente verdiano, mi pare fosse Cefisiodote. Mio nonno si chiamava Attilio Pugno, era un venditore di stoffe e aveva una grande passione per la campagna e i cavalli.

Quel puledro bianco lo preferito e ci descriveva il mantello elegante animale e il galoppo forte e possente che lo portò a conquistare il Palio. Ne era molto orgoglioso. Questo ricordo dolce ed evocante mi è rimasto nel cuore.

Per questo oggi, a Santa Maria Nuova piacerebbe Vialosto fosse valere. Nel Palio però vale solo la vittoria.

E' la legge drastica di questa manifestazione definirei come un momento di piacevole euforia degli astigiani. Il ricordo dell'autonomia comunale non è poi così sopito. Il Palio è un momento nostro, staccato dalla vita nazionale, un attimo di piacevole ebrezza. Bello da vivere!

Paolo Conte

L'alieno

Io, extraterrestre vedo la corsa così

Antonio Catalano

IO sono di un altro pianeta, e su questo non ci piove. Quando atterrai ad Asti con quel rottame di astronave che mio padre costruì con il bricolage, rimasi mesi rintanato in casa per via di quelle dannate antenne che proprio non volevano stare sotto al cappello.

Il tempo mi bastò e non ebbi più paura a farmi vedere per Asti in tutta la mia disinvoltura ed in quel momento la mia vita conobbi il Palio: strana corsa degli astigiani di correrci dietro con i cavalli a spron battuto. Capii subito che erano i cavalli a pensare e a decidere chi dovesse vincere.

Mi scusererete voi delle mie parti la Lucania di cavalli neppur l'ombra tutt'al più di muli, asini, che si pensare non ne volevano sapere.

Sotto l'immenso cielo azzurro vidi migliaia di persone che al sole aspettavano animando la partenza della corsa, e poi, più niente, solo un grande boato sottolineava la corsa degli animali con gli uomini addosso.

Era la prima volta che vedevo partire qualcun altro, dato che pensavo prima di allora, che a partire fossero solo quelli del mio pianeta, all'ombra dell'astronave si aspettava con valige di cartone il nostro turno.

Notai nel Palio che la partenza era relativa, cioè i concorrenti giravano in tondo per poi concludere la corsa al punto di partenza. Che strano pensai, allora o non esiste un punto d'arrivo, o la partenza stessa era l'arrivo, insomma un circolo chiuso, e così declamai una frase che mi doveva seguire la vita, *«non si parte mai perché non si arriva mai»*.

Allora la corsa è perfettamente inutile, sì, d'accordo c'era chi arriva prima degli altri, però tutti inesorabilmente arrivavano, e perché poi correre così to fretta quando l'arrivo era lì sotto i loro piedi?

Per me era chiaro, immaginandomi fantino del Palio, al via non mi sarei mosso nemmeno di un centimetro e avrei vinto.

Antonio Catalano

33 Sport Wagon

Nuova 33 Sport Wagon.
Il bello dell'automobile
sotto tutti gli aspetti.

ALFA ROMEO

REAL CAR
Concessionaria Alfa Romeo
Via S. Evasio, 63 - Tel. 0141 274.066 - ASTI

OREFICERIA ■ OROLOGERIA

Valpreda

I tuoi momenti d'oro dal 1919

ARGENTERIE - CRISTALLERIE
OGGETTI REGALO

OROLOGI DELLE MIGLIORI MARCHE
SVIZZERE

LABORATORIO RIPARAZIONI

PORTICI CESTAI (via Cavour) - Tel. 53.340
ASTI

ADERENTE ASSOCIAZIONE OREFICI
ED OROLOGIAI DI ASTI E PROVINCIA

PALIO 88

Le corse negli Anni Trenta rivivono in una mostra di foto

Due immagini del Palio negli Anni Trenta. Un momento del corteo in piazza [illegible] Secondo [illegible] 1932 e [illegible] gioia [illegible] vincitori [illegible] rione Tanaro nel 1933

La sala d'arte comunale (palazzo Mazzetti, [illegible] 337) ospita una mostra fotografica dal titolo *«Asti al Palio degli Anni Trenta»*.

Si tratta di una serie di fotografie scattate dal 1930 al 1935. A quell'epoca il Palio si correva nel mese di maggio in occasione delle feste patronali di San Secondo. Come è noto a partire dal 1936 di fronte all'imposizione dall'alto della [illegible] «Certame [illegible] vallerese» la corsa venne sospesa. [illegible] manifestazione riprese solo nel 1967.

La mostra è stata inaugurata [illegible] scorso presenti autorità comunali, rettori, appassionati di [illegible].

Tutto il materiale esposto appartiene all'Archivio Storico [illegible] Comune di Asti. L'[illegible] per la cultura, Luigi Florio, ha detto che la [illegible] si propone il duplice finalità di contribuire [illegible] una maggiore conoscenza da parte degli astigiani (almeno per i giovani) e per i [illegible] del più recente passato del Palio.

Nel [illegible]36 il drappo del Palio con San Secondo a cavallo e lo stemma dei Savoia era stato vinto da San Pietro; nel 1931 [illegible] Viatosto; nel 1932 da Santa Maria Nuova; nel 1933 [illegible] Tanaro; [illegible] 1934 da [illegible] Martino (il rione allora non era unito con San Rocco come oggi). [illegible] nuovamente [illegible] Santa Maria Nuova.

Le immagini in particolare riguardano il carroccio con le simbologie del regime fascista, la presenza al Palio (1931) dei principi di Piemonte con l'allora podestà Vincenzo Buronzo, la sfilata dei figuranti in piazza Statuto davanti [illegible] mercato coperto, abbattuto nel 1940; piazza San Secondo poche ore prima la corsa (è ben visibile il monumento al [illegible] collocato successivamente in piazza San Pietro, oggi piazza [illegible] Maggio).

Numerosi [illegible] i primi piani: magistrati del Palio, giovanissime ragazze in costume e altri figuranti.

La mostra resterà aperta sino al 25 settembre [illegible] il seguente [illegible] martedì-sa- [illegible] 9-12, 15-18; domenica [illegible] alle 12. Lunedì chiuso. [illegible] oggi, domenica, giorno del Palio edizione [illegible] la sala d'arte rimarrà aperta dalle 9 [illegible] 12 e dalle 15 alle 18.

Intanto l'assessorato per la Cultura ha lanciato un concorso di pittura ispirato al [illegible]ma del Palio d'Asti. L'iniziativa intende avere carattere regionale.

Una commissione, formata [illegible] autorevoli [illegible] e critici d'arte, valuterà le [illegible]. Le migliori saranno esposte [illegible] [illegible] d'arte e diventeranno patrimonio [illegible] [illegible] [illegible] della civica Pinacoteca.

La scelta dei dipinti sarà [illegible] entro il mese di [illegible] prossimo anno.

[illegible] è interessato a partecipare al concorso potrà ottenere maggiori chiarimenti presso l'Assessorato [illegible] Cultura del Comune [illegible] (piazza Medici 2, telefono 399.274).

v. ma.

[illegible] Palio [illegible] Videotel [illegible] Sip

In occasione del [illegible]lio la Sip realizza, attraverso il Videotel, un servizio di informazione e diffusione notizie sulla città, la sua storia, i monumenti, la gastronomia e soprattutto la storica manifestazione.

Componendo il numero 6671 ventimila utenti in tutta Italia potranno ricevere informazioni sull'Astigiano e, in tempo [illegible] sulla manifestazione [illegible] [illegible] svolgersi.

Saranno anche sistemati dodici terminali, [illegible] da personale Sip, in diversi punti della città e precisamente nell'atrio del Comune, all'Apt, nell'atrio dell'Expolazione, nell'agenzia viaggi Artour e negli hotel: Palio, Reinero, Alexandra, Lia, Reale, Hasta, Salera.

Giovanna Dè Cenzi

TORINO

COLLEZIONE
1988/89

AUTUNNO
INVERNO

Oggi si corre il Palio

Anno del Signore 1988 Piazza Alfieri

L'emozione nel cuore della città

Auguri ■ Borghi e spettatori di una grande corsa

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

San Mauro chiede un finanziamento da 10 miliardi

Il tunnel sotto il Po

Passerà sotto la prima [illegible] del vecchio ponte [illegible] Barca, costeggerà il fiume e si immetterà [illegible] via Torino, all'altezza di viale Leo Lanfranco - E' l'unico sbocco per un traffico [illegible] giorno in giorno si fa più congestionato

SAN MAURO — Il Comune [illegible] richiesto al comitato dei ministri per l'assegnazione [illegible] fondi [illegible] «Italia 90» il finanziamento del tunnel sotto il Po, il cui progetto, del costo di 10 miliardi, è esecutivo [illegible] dicembre 1986. Attualmente è in corso di completamento il primo lotto dei lavori del nodo viario (ovvero il nuovo ponte e gli svincoli per la Barca e la Statale 590) [illegible] finanziato dal Comune tramite mutui per 8 miliardi e mezzo.

Il tunnel passerà sotto la prima arcata del vecchio ponte, costeggerà il Po e si immetterà [illegible] via Torino, all'altezza di [illegible] Leo Lanfranco. «*Abbiamo già richiesto i finanziamenti al Fio ed all'Anas, ma sino ad ora senza risultati. A nostro avviso il tunnel è un intervento infrastrutturale al servizio di aree che saranno direttamente interessate dal Mondiale di calcio 1990. Non portando a termine la sistemazione viaria progettata, durante i Mondiali si [illegible] intasamenti delle carreggiate*», spiega il sindaco Giovanni Pilone (psi).

L'attuale viabilità, infatti, permette [illegible] smaltimento [illegible] traffico. «*Ingorghi a [illegible] code estenuanti [illegible] in questo mese [illegible] chiusura [illegible] ponte di Castiglione per l'esecuzione di lavori sono [illegible] campanello d'allarme [illegible] quanto potrà accadere nel '90. E' meglio correre subito ai ripari*», dice [illegible] vicesindaco Antonio Charrier (dc).

Il traffico giornaliero lungo [illegible] tratto sammaurese della [illegible] 590 raggiunge [illegible] [illegible] mila vetture [illegible] entrata. La statale [illegible] infatti tutti i Comuni della fascia collinare [illegible] permette l'uscita [illegible] Torino in direzione Nord-Est, verso Chivasso, Vercelli e Milano.

La richiesta ufficiale [illegible] finanziamento [illegible] il tunnel è stata inoltrata [illegible] governo il 9 agosto e sollecitata nei giorni [illegible] con un telegramma a Giuseppe Botta, presidente della commissione Lavori pubblici della Camera. La maggioranza consiliare quadripartito (dc, psi, [illegible] e psi) [illegible] inoltre deciso di modificare a tempi brevi [illegible] parte [illegible] piano regolatore generale. «*Vogliamo evitare ad alcune [illegible] varianti puntuali normative che hanno già generato dei problemi [illegible] interpretazione. Al più presto porteremo [illegible] nostre proposte all'esame del Consiglio comunale*», annuncia il vicesindaco Cherio. «*Va chiarito che il vigente piano regolatore prevede un incremento [illegible] di [illegible] metri quadrati [illegible] costruzione [illegible] industriali e di 8500 abitanti nell'arco di [illegible] anni, ovvero sino al 1994. [illegible] l'attuale piano [illegible] l'incremento [illegible] vani civili non potrà superare le 2640 unità entro l'89. San Mauro è e rimarrà una città dotata di ampi spazi verdi*», ha concluso il sindaco Giovanni Pilone.

Caserma contestata

COLLEGNO — Nel [illegible]bre del 1986 il Consiglio comunale aveva approvato la spesa di 150 milioni per un progetto di ristrutturazione del padiglione 21 dell'ex ospedale psichiatrico. Scopo: dotare la stazione carabinieri di una caserma più ampia e moderna. A distanza di quasi due anni dall'atto deliberativo però tutto sembra essersi arenato. Per fare chiarezza sul problema la dc ha fatto un'interpellanza [illegible] sindaco Manzi chiedendo delucidazioni sull'iter del progetto che pare non possa essere realizzato per il vincolo [illegible] a [illegible] giace il padiglione in questione.

«*La legge regionale* — ha osservato il primo cittadino — *non [illegible] bene [illegible] regime patrimoniale dei [illegible] i rapporti [illegible] devono intercorrere tra il Comune, titolare della proprietà, e l'Usl che ne ha disponibilità. Prima di oggi la Regione [illegible] non aveva mai sollevato [illegible] per gli svincoli proposti, cosa che invece è avvenuta per il progetto della caserma*». Per sciogliere il nodo giuridico l'amministrazione civica ha chiesto un parere ai propri legali e [illegible] lo svincolo a favore del Comune del padiglione 21, proponendo in permuta il poliambulatorio. «*La Regione ci [illegible] una risposta* — spiega l'assessore Minucci — *e [illegible] il 6 ottobre. Nell'attesa l'amministrazione [illegible] disponibilità ad eseguire tutti i lavori [illegible] miglioria nella vecchia sede dell'Arma*».

Volpiano, elezioni della giunta

In difficoltà per un voto

[illegible] mancato all'assessore anziano - Si rifà

VOLPIANO — Un voto in [illegible] indicato dagli accordi di maggioranza — doveva essere il socialista [illegible] Conterio — ha fatto naufragare le trattative (che sono durate oltre tre mesi) per dare la nuova giunta a Volpiano, dopo il voto del 29 maggio.

[illegible] Consiglio comunale [illegible] ieri, il primo dopo le elezioni, sono usciti eletti il sindaco e gli assessori effettivi.

Giuseppe Sucameli, dc, è [illegible] primo cittadino: l'hanno votato democristiani, socialisti, indipendenti ed il repubblicano Simeone, i quattro gruppi [illegible] nuova maggioranza.

Le successive votazioni per gli assessori effettivi e supplenti sembravano una formalità, visti che sul nome del sindaco gli accordi erano stati perfettamente rispettati. Quattro i nomi: [illegible] e Ferrero Merlino (dc), Cagna Vallino (indipendente) e Conterio (psi), che doveva però anche essere l'assessore [illegible] con funzioni di vice-[illegible].

Ma il voto in più necessario per essere eletto è andato, a sorpresa, [illegible] democristiano Ferrero Merlino. Ci [illegible] chiede [illegible] sia stato un errore di un consigliere di maggioranza nell'indicare [illegible] propria scheda le preferenze o (ed è l'ipotesi più verosimile) un [illegible] neppure troppo inte-[illegible] dell'opposizione, [illegible] creato in questo modo il primo ostacolo alla giunta Sucameliele?

Il sindaco getta acqua sul fuoco: «*L'accordo di maggioranza esiste ed è forte; supereremo, [illegible] eccessivi problemi, questa situazione. Non siamo assolutamente in [illegible] già prima di comiciata: [illegible] necessario, comunque, fare chiarezza*».

Irritati i socialisti, [illegible] hanno chiesto l'immediata sospensione della seduta senza passare alla designazione dei [illegible] supplenti, Pugnale (psi) e [illegible] (pri).

L'opposizione sembra non avere dubbi. Afferma Francesco Gola, [illegible] psi: «*E' la conferma della fragilità di questa nuova maggioranza che [illegible] premiata in Consiglio a tre mesi [illegible] voto e [illegible] programma che ripete le buone intenzioni [illegible] passato*».

Critici anche il socialdemocratico Qualiero Pane [illegible] il [illegible] Paolo Granero, che [illegible] considerati [illegible] illustri esclusi dal [illegible] esecutivo: «*Il sindaco continua a ripetere che Volpiano [illegible] fare su un'amministrazione stabile, questi sono i risultati*».

[illegible] sera, intanto, vertice di maggioranza per cercare [illegible] superare l'«impasse». Gli assessori eletti sono [illegible] pronti a dimettersi: nel prossimo Consiglio comunale verranno [illegible] insieme ai supplenti. Quindi, il sindaco Giuseppe Sucameliele potrà finalmente leggere il discorso programmatico al quale, l'altra sera, è stato costretto a rinunciare.

Ma a questo punto potrebbe [illegible] succedere di tutto: [illegible] ad esempio, un «*azzeramento*» delle trattative tra i partiti. In questo caso, non soltanto gli assessori già eletti dovrebbero lasciare l'incarico, ma anche per il sindaco Sucamiele le dimissioni sarebbero [illegible].

I prossimi giorni diranno se l'accordo a quattro sta ancora in piedi, oppure se Volpiano dovrà aspett[illegible] tinuare prima di avere la nuova maggioranza.

Alla Fondazione «Specchio dei tempi»

Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti per la ricerca sul cancro ricevuti tra il 1° e il 10 settembre - I fondi suddivisi tra la neofondazione piemontese ed i comitati «Ghirotti» e «Aire»

Offerte ricevute tra il 1° ed il 10 settembre: [illegible] memoria di Pino Mancuso, [illegible].

Teresa Viviola, in memoria del marito 30.000; S. L. 50.000; Edoardo, [illegible] e Famiglia [illegible] 000; in memoria di Ezio Alberton 30.000; in memoria di Renzo, Silvia 25.000; in ricordo di Anna Puppione, C. e G. [illegible] 25.000; in memoria di Lucia 25.000; [illegible] 25.000; Lanteri Andrea 21.000.

Servizio [illegible] Comune di Torino 20.000; L.C. 20.000; ricordando [illegible] Gino e Carla Battò 20.000; in [illegible] [illegible] Taddeo 20.000; in memoria di papà, Marina 20.000; G.E. 10.000; in memo-[illegible] di Papa Giovanni 10.000; G.D. 10.000; D.P. 10.000; P.D. 10.000.

In memoria [illegible] genitori Maria e Michele Rogazzo, [illegible] figli Geny 10.000; Liliana Maurizia Massimo e Manuela 10.000; in memoria di Molino Attilio da uno sconosciuto 10.000; Silani Isidè 10.000; [illegible].

[illegible] amici in memoria di [illegible] Guido 594.000; in memoria di Maria Teresa Fortes Fiori 558.500; [illegible] memoria di Eugenia [illegible] 500.000; R.O.S. in onore di Papa Giovanni 500.000; T.T. [illegible] D.A.R. 500.000; in memoria di De Marchi Bruno, i colleghi di Adelmo 483 000; in memoria di Luigi Capra commercianti e amici di corso Racconigi 310.000; Ditta Pantamurgi in ricordo del fratello di Bacchilega 300.000; gli inquilini e amici di via Servais in memoria di Odetta Burdese 300.000; i colleghi del papà in memoria di Roberto Ronco 279.200; in memoria di Piovano Giovanni Battista i colleghi di lavoro del figlio Lorenzo 250.000; il condominio di via Sialaper 38 e i colleghi di lavoro di Finotello Laura in memoria della mamma 250.000; in memoria di nonna Costanza 242.500; la famiglia Magna Bosco in memoria di Giovanni 230.000.

I condomini di corso Salvemini 10-8-10 in memoria [illegible] Mariotti Giuseppe 230.000; i colleghi di Cocito Dovilio in memoria della [illegible] 222.000; in [illegible] di [illegible] ma Elvira 220.000; il condominio [illegible] Strada Altessano 38-44 in memoria [illegible] Mascarello Paola in Festa 216.000; in memoria di Molina Silvio i colleghi app. e [illegible]. di [illegible] 214.000; in memoria [illegible] Maria Scarello [illegible] in Festa, i colleghi del marito della filp Centri Stampalia - Lucento 205.000; in memoria del nonno 200.000; in memoria di Angiolina Malaballa i vicini di via Galvani 200.000; gli inquilini di via Cellini 31 Torino in memoria [illegible] Adelina Abba 200.000; Maria e Italo [illegible] in memoria della cognata Gi-li Fivela Nuccia 200.000; V.G. [illegible] [illegible] [illegible] Elio [illegible].

Gli inquilini di via Monastir 18 in [illegible] di Magnabosco Giovanni 170 000; gli amici di Piero [illegible] della [illegible] Olivetta Albina [illegible] Melotti 161.000, [illegible] memoria di Peveretti Elena, condomini di via Capriolo 38-160.000; gli amici ricordano Giovanni Do 150.000; per [illegible] [illegible] moria [illegible] [illegible] Carpaneto da Chianna e Giorgio Brandolin 150.000; F.P.M.N.V.M.C. 140.000; [illegible] memoria di Emanuela Pavia i dipendenti Loescher [illegible]: in memoria del Rag. Pavan Faustino i colleghi [illegible] [illegible] deposito San Paolo e Gerbido 130.000; gli inquilini di corso Monte Grappa 33 in memoria [illegible] Vincenzo Coriale 125.000; i colleghi dell'A.T.M. di Feltro Carmine in memo-[illegible] [illegible] mamma Siciliano Luisa 121.000; in memoria [illegible] [illegible] Cañasso, gli amici di mamma 116.000; in memoria [illegible] signora Teresa Oggero in Bosco, i colleghi di Franco 111.000; in memoria [illegible] Pontalto Angelo i coll. e [illegible] e col. di Oriella 106.000; in ricordo di Melina e Margherita 100.000; R.A. 100.000, il condominio [illegible] [illegible] Genova 235-237-239 [illegible] memoria di Raito Michele 100.000; Viola 100.000; V.F. 100.000; in me-[illegible] di Bussarin Giuseppe (Bepi) la famiglia Palmieri 100.000; la famiglia Barbero in memoria di Zanin Ferruc-[illegible] 100.000; [illegible] memoria di Orsan [illegible] amici e [illegible] scenti [illegible] [illegible] Carroccio 100.000.

In ricordo della mamma Rebecca Mongelli [illegible] 85.000; per la scomparsa [illegible] caro papà i colleghi [illegible] di Landis Giuseppe 80.000; M.M. 80.000; in memoria della mamma di Meliano condomini di via Genova 40 e 40 bis 80.000; gli [illegible] [illegible] Alessandro in memoria della mamma Mascarello Paola in Festa 80.000; in memoria di Menzio Domenica il condominio di via Tripoli 122 e via Filadelfia 136 75.000.

(continua)

Fondo di solidarietà

Per il Fondo [illegible] Solidarietà: A. C. in memoria di papà e mamma 300.000; in memoria [illegible] Facchetti Carlo [illegible]; [illegible] inquilini e l'amministratore di [illegible] Brunelleschi 7, Torino, in memoria [illegible] Rina Colombo in Quirico [illegible] [illegible] memoria [illegible] Balsamo Lucia ved. [illegible]se 200.000; A. C. 200.000; in memoria della nostra adorata mamma Nuccia e Olga Ventura 150.000; in memoria di nonno Remo 150.000, in memoria di [illegible] 100.000; per Elena 100.000; in memoria di Ad[illegible] e Aurelio 100.000; L. C. 100.000.

In ricordo di Torta Tommaso e Torta Maria [illegible] in onore di Sant'Antonio per grazia ricevuta: Alessandro 100.000 in memoria di Pietro Manzo; i colleghi della figlia Gianpiera ?[illegible] Piero per Maddalena 50.000; S. [illegible] 50.000, Paola e Gabriele Garigilo 50.000; in ricordo di [illegible] vestro Carlo i nipoti Piero e Pietro 50.000; Maria [illegible] Bodrero 50.000; in memoria di Maggi Primo e Carbonini Natalina 50.000; F. E. 50.000; a ricordo di zia Silvia 50.000; Maria Teresa [illegible] Franco e Roberto in ricordo dei propri defunti [illegible] L. M. 50.000; G. O. 50.000; Biondi 30.000; Silva in memoria di papà e mamma 30.000; Rossotto Irma in memoria [illegible] sorella [illegible] 30.000; B. A. 20.000; A. L. 10.000; a Papa Giovanni per [illegible] 10.000; Giovanna Donna Ebely 10.000; Galizia [illegible] 5000; S. G. 5000.

Un aiuto per i frati: R. O. S. in onore di Papa Giovanni 500.000.

Per la distrofia muscolare: Associazione commercianti Alessandria in memoria di Vittorio Vinciguerra 300.000; in memoria di nonna Costanza 242.500; Minerdo Genta in memoria della mamma Anna [illegible].000; Viola 100.000; [illegible] *il lebbrosario nella giungla:* A. B. 50.000; Franco [illegible].

Pinerolo in esilio

La squadra gioca oggi allo Stadio Comunale di [illegible] perché il suo campo non è pronto

PINEROLO — Le vecchie tribune del campo sportivo Luigi Barbieri [illegible] [illegible] smontate nel giugno-luglio '86; in cento venti giorni, secondo gli accordi, si sarebbero dovute montare le [illegible] [illegible] [illegible] spogliatoi, sala riunione, i servizi [illegible]. I patti non sono stati rispettati e la squadra del [illegible] ha [illegible] dovuto affittare campi «in esilio» per partite e allenamenti.

Oggi [illegible] la Sammargheritese [illegible] stadio comunale [illegible] Torino. «*Per noi la situazione* — spiega l'avvocato Alfredo Merlo, presidente della società — *diventa sempre più critica, l'affitto di un campo come quello [illegible] Torino, ci è costato due milioni e incide su [illegible] bilancio di una società che vive solo con l'aiuto dei soci*».

Lo scorso anno dopo il fallimento del suo presidente e finanziatore Nuccio Candelliero, [illegible] sottoscrizione tra pensato di aiutare la società in crisi. «*Adesso che il campionato si è iniziato abbiamo la necessità di avere il campo pronto ma* — continua il presidente — *l'impresa non ha ancora terminato i lavori e la commissione di vigilanza ci ha contestato ieri mattina i materiali usati per la soffittatura [illegible] spogliatoi*». Ma non solo sono aumentati i giorni di consegna; il [illegible] iniziale di un miliardo e duecento milioni supererebbe ora i due miliardi (una spesa tutta a carico del [illegible]tà sportiva). A far aumentare il prezzo hanno inciso le varianti in corso d'opera. Monumentale l'aspetto delle nuove tribune, 1800 posti al coperto, sormandosi al parterre e agli spazi nei viali, porta lo [illegible] pinerolese ad una capienza [illegible] quasi cinque mila posti.

IN [illegible] PER [illegible]

Il Museo d'arte contemporanea all'aperto di Maglione, [illegible] paese di 500 abitanti [illegible] confine fra Canavese e Vercellese, si è arricchito di nuove [illegible] quelle realizzate ieri sui muri di alcune case [illegible] via Cassano che va così ad aggiungersi agli altri spazi espositivi, via Cavour, vicolo al [illegible], via Carducci. Sono [illegible] gli artisti che hanno accettato l'invito [illegible] Maurizio Corgnati, [illegible] quattro anni fa del museo all'aperto

dalla provincia

[illegible] motociclistica

RIVALBA — Oggi è in [illegible] la prima cronoscalata motociclistica nazionale Rivalba-frazione Roncola, su un percorso [illegible] 2500 metri, organizzata dal M. C. San Mauro in collaborazione con l'amministrazione comunale [illegible] [illegible] competi-[illegible] [illegible] iscritti circa [illegible] corridori che [illegible] in 9 classi. Il via [illegible] piazza Sant'Amanzio. Prove ufficiali dalle 9 [illegible] 13; gara in due manches, dalle 15 alle 18.

Prima neve ai 2 mila metri

CERESOLE — La neve ha [illegible] [illegible] prima comparsa attorno ai [illegible] metri: una leggera spruzzata [illegible] nevischio che ha concluso la stagione estiva. I margari incominciano a ridiscendere dagli alpeggi.

[illegible] [illegible] nuovi parroci

IVREA — Il vescovo mons. Bettazzi ha annunciato la nomina di due nuovi parroci. A Brosso, in Valchiusella, andrà don Sergio Nosenzo, finora viceparroco a Chivasso. Don Battista Giovannino sarà il nuovo responsabile della parrocchia [illegible] Burolo.

Esplosi ai [illegible]

RIVOLI — In quattro, pistole in pugno, si sono presentati l'altro pomeriggio [illegible] casello di Bruere. Si sono fatti consegnare il denaro in cassa (400 mila lire) e sono fuggiti [illegible] una Ritmo.

[illegible] agli alpini

CUORGNE' — S'inaugura stamattina il monumento agli alpini, nei giardini pubblici di corso Dante, e si ricorda il 58° anniversario di fondazione del gruppo alpini [illegible] gnatese intitolato al tenente Enzo Zerbato, medaglia d'oro al valor militare. Ospiti d'onore della manifestazione, [illegible] ultimi sei cavalieri [illegible] Vittorio Veneto residenti [illegible] Cuorgnè.

Vivorbe a Pancalieri

PANCALIERI — Conferenza, stamane, alle 10,30 presso il centro incontri della rassegna «*Viverbe* [illegible] sul tema: «*Come alimentarsi con le piante spontanee. Nozioni di fitoalimurgia*». Relatore l'erborista Valerio [illegible]. Il convegno è stato organizzato [illegible] Centro [illegible]. Nell'ambito delle manifestazioni, alle 20,30 verrà inaugurata la mostra fotografica: «*Pancalieri ieri e oggi*» [illegible] nella sala [illegible] via Principe Amedeo 6.

Collocamento a [illegible]

CIRIE' — Posti [illegible] lavoro disponibili, pubblicati [illegible] [illegible] cinema Italia, [illegible] 9,30. Ciriè: 1 operaio per carico-scarico e 1 autista pat. «C», metalm. (ti). Caselle: 8 saldatori e 1 vernic., metalm. (ti); 1 add. pulizie, [illegible]. Borgaro: 2 vernic., legno (1 li e 1 td); 1 generico, comm. (td). Fiano: 1 autista, pat. «C» (ti). Lanzo: 1 puericultrice, ente l. (td).

[illegible] figurativa

RIVALTA — Il comune ha organizzato oggi, nel parco dell'ex monastero, [illegible] Balegno, la prima [illegible] del concorso [illegible] figurativa, divisa in due sezioni: estemporanea (primo premio, offerto dalla Cassa di Risparmio: 450.000 [illegible] a su tema libero (primo premio, offerto dal Comune, [illegible] medaglia d'oro). La premiazione [illegible] 19.

Caccia al tesoro

BUSSOLENO - Oggi, la 2ª edizione della «Caccia [illegible] Tesoro», organizzata dall'Unione Commercianti. La manifestazione prenderà il via alle 14 dalla piazza del mercato e si svolgerà interamente nella cittadina e le frazioni. Premiazione [illegible] squadre alle 20,30.

Incontro Pinerolo-Cassano

PINEROLO — La squadra [illegible] di pallavolo [illegible] Pinerolo, partecipante al campionato italiano di A2 del primo turno di Coppa Italia, incontrerà [illegible] alle 17,30 nel palazzetto dello sport la squadra [illegible] [illegible].

[illegible] «Grappolo [illegible]

[illegible] — [illegible] [illegible] vivo quest'oggi la 54ª «*Festa dell'Uva*». Alle 11, dal balcone [illegible] Municipio, presentazione della Ninfa Albaluce [illegible], seguita dalla consegna del «Grappolo d'[illegible] al migliore produttore [illegible] Erbaluce. Nel pomeriggio, sfilata dei carri allegorici. Alle 21, al vecchio campo sportivo, serata conclusiva di «*Piemonte in piazza*», la manifestazione canora organizzata da Telecupole.

[illegible] [illegible] [illegible]

IVREA — [illegible] [illegible]nazionale di canoa, [illegible] dalle 10 alle 16 sulle acque della Dora, riservata alle categorie giovanili. In palio il trofeo Nicola Capella, per ricordare il sedicenne atleta dell'Ivrea Canoa Club che nel febbraio scorso si uccise, gettandosi dalla [illegible]ca di San Giacomo, sopra Andrate.

Trecento nomadi [illegible] campo

A Collegno la giunta farà sgomberare l'area di via Don Milani: «Ci abitano 465 persone, [illegible] riammetteremo [illegible] 100» - [illegible] ospitarli?

[illegible]GNO — Il campo [illegible] via don Milani sarà sgomberato: ora è [illegible] da 135 nuclei famigliari per complessive [illegible] persone, tutti *rom korakanè*. E' il più popo-[illegible] insediamento di questo tipo della regione. La decisio-[illegible] è stata presa dall'assemblea dei capigruppo [illegible] Co-[illegible] e verrà [illegible] nei primi giorni della prossima settimana, [illegible] un'ordinanza del sindaco Manzi.

L'assessore all'assistenza Cavallero ha spiegato che [illegible] tratta [illegible] «*un provvedimento indispensabile ed urgente per ristrutturare l'area e costruire le infrastrutture*». Al termine dell'intervento si potranno ospitare di nuovo i nomadi «*ma non più di 24 [illegible] ciei famigliari per un massimo [illegible] cento persone. Adesso c'è sovraffollamento ed il gruppo è incontrollabile: abbiamo avuto problemi con alcuni nomadi che, oltre ad [illegible] il furto, hanno compiuto danneggiamenti. Perfino i titolari delle aziende vicine hanno protestato*».

E [illegible] [illegible] zingari che, dopo la ristrutturazione, [illegible] potranno [illegible] a Collegno? Sul loro futuro non ci sono programmi: «*Il peso dell'attuale insediamento* — spiega Cavallero — *è eccessivo per una cittadina come la nostra. [illegible] Collegno [illegible] il [illegible] Comune della zona, dopo Torino, ad impegnarsi, anche economicamente, nella soluzione del problema. [illegible] altri zingari dovranno andare altrove: presumibilmente ripiegheranno sui Comuni vicini. La soluzione andrebbe quindi studiata collegialmente, magari con l'intervento di Regione e Provin-[illegible] [illegible] non [illegible] riesce a fronteggiare il fenomeno con [illegible] legge nazionale [illegible] indispensabile almeno [illegible] minimo coordinamento*».

L'intenzione del Comune [illegible] Collegno ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che contesta «*la violazione, in eccesso, del numero degli accampati e la fretta con la quale si cerca di risolvere il problema*». Pare che lo sgombero [illegible] avvenire [illegible] 10 giorni dall'ordinanza: «*Un lasso di tempo troppo breve per approntare una so-[illegible]zione di ripiego*». Viene richiesta «*l'immediata [illegible] azione [illegible] [illegible] riunione [illegible] la presenza del sindaco [illegible] Collegno, [illegible] al-l'assistenza e di rappresentanti della prefettura*».

L'affollamento del campo sarebbe conseguenza anche [illegible] misure adottate dall'uf-[illegible] stranieri del Comune di Torino che ha ammesso nel [illegible] campo di strada Aeroporto solo i nomadi con permesso di soggiorno in regola. Alcuni, [illegible] colore che [illegible] [illegible] nel campo di strada Druento e che non sono stati accolti [illegible] nuova struttura, avrebbero preso la strada di Collegno peggiorando una situazione già al limite [illegible] col-[illegible].

a. com.

[illegible] polemica tra [illegible] e Cl

TORINO — Tr[illegible] e «Comunione e Liberazione» [illegible] esistono contrasti. Lo [illegible] precisato in [illegible] lettera all' [illegible] «Cl» a Torino, don [illegible] Soldi, il rettore maggiore [illegible] congregazione fondata da San [illegible] Bosco, don Egidio Viganò, riferendosi alle polemiche sorte da una ricostruzione storica fatta da un giornale vicino a «Cl» [illegible] rapporti tra Don Bosco, Pio IX e lo Stato Sabaudo.

«*Vedo che in certi giornali* — ha scritto don Viganò — *il servizio di informazione [illegible] tramuta più di una volta in quello di disinformazione. Don Bosco [illegible] insegnato a [illegible] salesiani [illegible] [illegible] sempre nella Chiesa relazioni amichevoli con tutti i gruppi di credenti, rispettando i loro particolari carismi e a non dare maggiore importanza a opinioni di questa o quella persona quando improvvisi qualche giudizio negativo*». La lettera è stata [illegible] nota l'altra [illegible] nel corso di un incontro organizzato da «Cl» sulla recente visita del Papa a Torino.

Ladri-vandali nel negozio Defilippis

TORINO — Sono passati dal cortile, hanno forzato una finestra del primo piano e sono entrati nel laboratorio del pastificio Defilippis di via Lagrange 39. [illegible] banda di ladri, due o tre. Credevano di trovare molti soldi, invece hanno recuperato solo una manciata di monete da 100 e 500, in tutto neppure 100 mila lire. E allora hanno imbrat-[illegible] muri e pavimenti con [illegible] bomboletta spray nera. Disegni e scritte oscene: nei corridoi, negli spogliatoi, nei laboratori, nei magazzini. [illegible] Antonio Berruti che ha rilevato il pastificio [illegible] [illegible] da Maria Defilippis, [illegible] ma del grande campione [illegible] [illegible]. «*La polizia ha anche trovato [illegible] un bancone i resti di [illegible] spinelli*». Forse, dunque, tossicomani. Ancora Berruti: «*Su un [illegible] un disegno appena abbozzato, che può sembrare una svastica. Su un'altra parete, scritte e disegni osceni*».

A ventiquattr'ore dalla riapertura della fabbrica di Cengio si fanno più vivaci le proteste sulle decisioni del governo

Acna, chi diffida e chi no

Ieri una manifestazione a Cassine per chiedere che la fabbrica resti chiusa - E' probabilmente la prima di una lunga serie - Riunione di sindaci ad Acqui: si torna a parlare delle dimissioni dei 51 Consigli comunali - Ma in Val Bormida c'è anche un fronte più moderato, cui basterebbero maggiori controlli anti-inquinamento

CASSINE — «Vogliamo *De Mitto, la Bormida pulita*». Questo slogan (coniato sfruttando per la rima il nome del fiume [illegible] femminile, [illegible] valle) è stato scandito [illegible] centinaia di persone [illegible] tra le 11,30 e le 13,30, a una manifestazione di protesta organizzata dalla [illegible] dell'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida». Chiedevano [illegible] una volta [illegible] dell'Acna [illegible] Cengio, accusata di inquinare il fiume e l'intera valle.

«*Fiume Bormida di nuovo pulito, se l'Acna chiuderà*», hanno cantato i manifestanti sull'aria di «Azzurro», la canzone dell'avvocato astigiano Paolo Conte portata al successo da Celentano; e si sono rivolti, polemici, a quanti si limitavano ad assistere: «Coniglì, *non state a guardare, unitevi a protestare*».

La [illegible] di protesta, [illegible] lungo le [illegible] del paese e [illegible] della statale con qualche problema per il traffico, è cominciata e s'è conclusa sulla piazza principale dove s'affacciano, oltre al Comune, anche [illegible] edifici delle scuole elementari e medie rappresentanze [illegible] alunni e studenti hanno partecipato [illegible] corteo.

Questa di Cassine probabilmente [illegible] è stata che una protesta «d'assaggio»: molte altre sono destinate a svilupparsi [illegible] prossimi giorni [illegible] iniziativa di quanti (e sono parecchi, nel [illegible] piemontese della Val Bormida) non credono al piano di risanamento che l'Acna ha promesso di attuare entro il '91 e sulla cui base è stata [illegible] riapertura [illegible] stabilimento.

Fra i diffidenti [illegible] il [illegible] daco del paese, Mario Pisani, che ha partecipato al corteo accompagnato dal collega di Castelnuovo [illegible]da e da altri amministratori: «*In 43 giorni [illegible] chiusura l'Acna* [illegible] beccata *due denunce per inquinamento* — ha detto — [illegible] cosa accadrà [illegible] riaprirà».

Ma è [illegible] anche il fronte dei moderati, sebbene venga sovente messo in ombra dalla «vivacità» dei contestatori: sostiene che non è necessario chiudere l'Acna, basta vigilare perchè il «piano» sia rispettato. «*Pensate ai posti di lavoro, alla gente che nello stabilimento di Cengio è occupata e che difficilmente troverebbe altra sistemazione*» commentavano alcuni automobilisti fermi lungo la statale proprio durante la [illegible]

Cassine. [illegible] della [illegible] organizzata ieri per protestare [illegible] riapertura [illegible]

Per Penna, comunque, l'accordo sulla riapertura dell'Acna (non firmato dal Piemonte) «*dovrà essere attentamente seguito dagli enti pubblici e gestito con capacità dal sindacato. Sbaglierà quel sindacalisti che credono di venire a compromessi con l'azienda*».

Ma per Enzo Balza, sindaco di Acqui Terme, e Giancarlo Pellizzari, dell'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida», il compromesso raggiunto ha il sapore di «*un'ennesima presa in giro per la gente della Valle Bormida*». Ieri Balza ha incontrato diversi altri sindaci della Val Bormida per concordare una posizione comune in occasione dei prossimi processi per inquinamento contro l'Acna, a cui i Comuni pianmontesi si sono presentati come parte civile.

Inoltre è stata ribadita la volontà di arrivare alle dimissioni di tutti i consigli comunali della vallata piemontese come forma di protesta per la riapertura dell'Acna: i 51 sindaci sono convocati ad Acqui venerdì sera per decidere.

Non è piaciuta agli ambientalisti, poi, l'ultima decisione del ministro Ruffolo che ha rinviato la discussione, prevista alla Commissione ambiente della Camera, di una mozione che chiedeva di prorogare la chiusura dell'Acna.

Franco Marchiaro

E questo è il piano di bonifica cento miliardi per pulire tutto

I punti principali dell'accordo firmato a Roma tra azienda, sindacati e Regione Liguria

ROMA — L'accordo sottoscritto l'altro giorno tra Acna, sindacati e rappresentanti della Regione Liguria (il Piemonte, invitato, non vi ha partecipato) al ministero dell'[illegible] prevede una serie di impegni da adempiere per il risanamento dell'area: dovranno essere assolti [illegible] chimica, [illegible] dal governo, ma dagli organismi regionali liguri. Esaminiamoli in dettaglio.

Le promesse dell'Acna. L'azienda si è impegnata a mettere in atto un programma di risanamento quadriennale con una spesa che sfiora i 100 miliardi (per l'esattezza 97 miliardi e 515 milioni).

Le opere da realizzare sono [illegible] a ridurre le emissioni dei fumi inquinanti e delle sostanze nocive che vengono emesse con le acque reflue; a recuperare e riciclare le scorie di lavorazione; a contenere la quantità d'acqua prelevata dal Bormida e a costruire un impianto per trasformare in solfato i rifiuti concentrati.

Oltre a questo l'Acna dovrà effettuare una serie di monitoraggi, di rilevazioni ambientali e un'analisi sui rischi di incidenti.

Per quanto riguarda la riduzione [illegible] inquinanti [illegible] l'Acna si è impegnata a convertire a [illegible] no la centrale termica (costo 3 miliardi e mezzo) e i [illegible] «Bertrame» (spesa 7 miliardi), oltre a programmare interventi per [illegible] bilmente le emissioni di ammoniaca, triclorotilene, monoclorobenzolo (un preventivo di [illegible] milioni).

La riduzione dell'inquina[illegible] assicurata dal potenziamento dell'impianto di depurazione biologico (costo 16 miliardi), da interventi per il contenimento degli scoli nel terreno [illegible] cento milioni) e [illegible] dei bacini [illegible] stoccaggio [illegible] che devono [illegible] sottoposte a [illegible] miliardi e [illegible] milioni).

Meno [illegible] dal [illegible] E' stato sottolineato che per risanare la Val Bormida l'Acna dovrà ridurre al minimo i prelievi d'acqua dal fiume: [illegible] presentare uno studio di [illegible]bilità (costo 400 milioni) che servirà ad individuare le opere necessarie che saranno poi realizzate con spese a carico dell'azienda.

L'azienda dovrà anche compiere una serie di monitoraggi e controlli sull'atmosfera (spesa un miliardo e 290 milioni), di [illegible] sull'inquinamento idrico, [illegible] composizione dei materiali di scolo e sull'efficacia del trattamento di depurazione a cui [illegible] sottoposti (preventivo, 1 miliardo e 770 milioni).

L'accordo prevede anche un «check up» sulle scorie, con la predisposizione [illegible] mappa [illegible] rifiuti che [illegible] nel sottosuolo dell'[illegible] e accertamenti geologici sull'impermeabilità del terreno (spesa 245 milioni).

L'Acna [illegible] dovrà fare un controllo sulla potenziale pericolosità per la salute e per l'ambiente [illegible] sostanze lavorate e prodotte, con una raccolta di dati tossicologici (300 milioni) e una valutazione del rischio-ambiente provocato dalle scorie reflue liquide e gassose e dei [illegible] che interessano il ciclo produttivo (un miliardo e 470 milioni).

L'Acna [illegible] dovrà presentare i rapporti sulla sicurezza [illegible] e sulle analisi di [illegible] agli impianti (spesa 3 miliardi e mezzo) secondo questo calendario: per gli impianti di ammoniaca e tobias, entro il 28 febbraio [illegible] per quelli di acido bor. di [illegible] e di fosgenazione, entro il 31 maggio [illegible]; per gli impianti di [illegible] clorobenzolo, deposito benzolo, deposito toluolo, [illegible] entro il 30 settembre [illegible].

I controlli del governo. Da Roma dovranno seguire passo passo l'opera di [illegible] assolvendo alcune precise prescrizioni. In particolare il ministro dell'Ambiente dovrà predisporre entro il 30 ottobre un piano di disinquinamento della Val Bormida; mentre il Comitato di coordinamento tra governo e Regioni Liguria e Piemonte, istituito l'8 settembre, dovrà vigilare che l'Acna rispetti i tempi e le modalità della realizzazione delle opere e degli interventi previsti.

Il Comitato ogni anno [illegible] fare una analisi dei be[illegible] ambientali prodotti dagli interventi di risanamento e valutare se sono compatibili con gli obiettivi prefissati.

Il ministero dell'Ambiente e quello della Sanità provvederanno all'esame [illegible] rischi di incidenti conseguenti [illegible] produzione dell'acido [illegible]. Gli stessi ministeri dovranno convocare periodicamente le parti per i controlli sull'attuazione degli adempimenti.

I [illegible] Liguria. La Regione Liguria dovrà entro il 10 ottobre presentare i progetti per ottenere i finanziamenti del Cipe per quanto riguarda il risanamento e la bon[illegible] delle discariche di rifiuti tossici e nocivi e il disinquinamento acque superficiali (previsti 37 miliardi) e la pianificazione [illegible] controlli ambientali (3 miliardi).

[illegible] Regione ligure spetterà il compito di vigilare sull'opera di risanamento e tra l'altro controllare l'imper[illegible] dello strato di marna sottostante l'Acna, la composizione [illegible] rifiuti, le spedizioni oltre frontiera dei rifiuti tossici e nocivi prodotti dall'azienda. (Ansa)

Due impresari, il direttore dei lavori e il manovratore della ruspa

Quattro rinviati a giudizio per la morte di un operaio

L'incidente sul lavoro [illegible] nel [illegible] - La vittima rimase sepolta in uno [illegible]

Due fratelli a giudizio per droga

ALESSANDRIA — Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano ha rinviato a giudizio due fratelli, Roberto e Tony Sanna di 21 e 25 [illegible] abitanti in piazza Marconi 23. Il [illegible] arrestato per detenzione a [illegible] po di spaccio di eroina, [illegible] il secondo, denunciato a piede libero, [illegible] stato trovato in possesso di hashish.

[illegible] agenti avevano bloccato Roberto Sanna con quattro [illegible] di eroina. Durante [illegible] perquisizione nella stanza di Tony Sanna sono stati trovati alcuni grammi di hashish. (r. ac.)

ALESSANDRIA — Quattro persone sono state rinviate a giudizio con l'accusa [illegible] omicidio colposo per la morte — provocata da infortunio sul lavoro — dell'ope[illegible] Filippo Zagarella, di 31 anni, abitante a Novi Ligure in via Paolo da Novi 37.

Gli incriminati sono il geometra Maurizio Penna, trentunenne, domiciliato a Pietra Marazzi (via S. Defendente), titolare di un'impre[illegible] di costruzioni; Giovanni Maringelli, [illegible] 45, abitante a Valle S. Bartolomeo, direttore dei lavori; Gaetano Vitale, 30 anni, Alessandria (via Cavour 47), [illegible] aveva sub-appaltato i lavori, e l'operaio [illegible] Pasqualin, 31 anni, che risiede a Castelnuovo [illegible] (strada Rosario 20).

Il [illegible] a giudizio è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. Il processo a loro carico sarà celebrato il 27 settembre in tribunale.

Il 19 luglio 1984 Filippo Zagarella, occupato in un cantiere di via Vecchia Torino dove si stavano interrando [illegible] tubi della rete fognaria, fu investito da un enorme ammasso di terriccio, detriti e fango che gli erano fra[illegible] addosso.

Filippo Zagarella, insieme ad altri due operai, stava lavorando all'allacciamento che il titolare di un ristorante aveva commissionato all'impresa del geometra Penna, il quale aveva sub-appaltato i lavori a Gaetano Vitale.

Per [illegible] i tubi, [illegible] una ruspa azionata da Pasqualin, era stata scavata una buca profonda tre metri e larga poco più di un metro e mezzo, nella quale era sceso l'operaio novese incaricato dei lavori.

All'improvviso, il terriccio [illegible] circondava [illegible] buca [illegible] va cominciato a franare, forse per l'eccessiva profondità dello scavo, e la massa di terra aveva travolto Filippo Zagarella, uccidendolo. Solo due [illegible] dopo il cadavere [illegible] stato recuperato dai vigili del fuoco.

Sul mortale infortunio era stata aperta un'inchiesta ora conclusa con l'incriminazione dei quattro imputati.

Secondo l'accusa il geometra Penna, Gaetano Vitale e il direttore dei lavori Maringelli non avevano predisposto le necessarie opere di protezione. Inoltre Penna aveva sub-appaltato i lavori a Vitale sebbene la sua ditta non avesse l'attrezzatura tecnica necessaria. La buca era sprovvista di materiali a sos[illegible] delle pareti e Pasqualin aveva depositato con la ruspa il terriccio sul ciglio del fossato senza rendersi conto che il terreno era indebolito dallo [illegible] piuto in precedenza. e. c.

Ha riaperto il «Caffè Mazzini»

VALENZA — Ha riaperto, dopo il cambio di gestione, il «Caffè Mazzini», uno dei più antichi insieme ai «Barachin del Moro» e al «Bar Verdi». Inaugurato nel 1886 in corso Garibaldi, si era poi spostato [illegible] piazza Granaci; da sempre è un popolare luogo di ritrovo.

[illegible] di [illegible] ad [illegible]

ALESSANDRIA — La Uil organizza una raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge dal titolo «Attuazione del diritto di voto dei cittadini all'estero». Lo scopo è permettere il [illegible] al [illegible] (tali[illegible] ro senza che debbano fare ritorno in patria. Per i [illegible] ti nel Comune di Alessandria la raccolta [illegible] viene, durante settembre, alla segreteria [illegible] Comune il martedì dalle [illegible] alle 18.

[illegible] [illegible] a [illegible]

LOBBI — Si svolge oggi a Lobbi la prima rassegna canina aperta a tutti i cani, con o senza pedigree. Il calendario della manifestazione prevede alle 8,30 le iscrizioni, dalle 10,30 l'inizio della valutazione degli esemplari e, nel pomeriggio, [illegible] 15,30, la premiazione. Funzionerà anche un servizio [illegible]. L'incasso sarà in parte devoluto in beneficenza.

Mostra fotografica a Rivanazzano

RIVANAZZANO — Oggi, dalle 10 alle 19, sotto i portici del palazzo comunale di piazza Camaggia, mostra [illegible] fotografia organizzata dalla biblioteca civica «Paolo Migliora» in collaborazione col «Circolo fotoamatori rivanazzanese». La [illegible] fa il punto [illegible] fotografia amatoriale: i soci espositori [illegible] ventina per un [illegible] di oltre ottanta fotografie a colori e in [illegible]. Accanto a nomi [illegible] anche [illegible] opere [illegible] giovani [illegible] corso di fotografia [illegible] nell'autunno dell'anno scorso

Con i reperti donati dal ricercatore Giulio Maini

Oggi si apre ad Ovada il Museo naturalistico

Una sezione [illegible] agli attrezzi per la pesca dell'oro [illegible] fiumi

OVADA — Questa mattina alle 10 viene inaugurato il Museo naturalistico [illegible] Ovada che ha [illegible] nell'edificio comunale di via Voltri 27-31, in parte utilizzato ad uso scolastico.

Attualmente questa struttura — che viene a ragione considerata un [illegible] e [illegible] prio [illegible] civico di scienze naturali [illegible] collegato a quello regionale — possiede già ben 3.150 reperti [illegible] paleontologia, mineralogia, petrografia e malacologia.

Poi vi è anche una sezione dedicata all'oro alluvionale, curata dalla Federazione italiana dei cercatori d'oro e che presenta [illegible] la [illegible] [illegible] metallo nei torrenti.

Da oggi la comunità ovadese avrà a disposizione un patrimonio di [illegible] valore scientifico e culturale ed anche di richiamo turistico, grazie alla [illegible] [illegible] ricercatore ovadese all'agricoltura della Regione, ha [illegible] l'operato del suo assessorato chiedendo [illegible] collaborazione delle associazioni dei produttori per la autoregolamentazione [illegible] singoli comparti: «*Il Piemonte* [illegible] *Moscato d'Asti è la prima regione ad aver siglato un accordo interprofessionale che determina rese e prezzi. Dobbiamo estendere* [illegible] *esperienza* — ha [illegible] mentato Lombardi — *anche in vista della ri*[illegible] *ca regionale che tutelerà tutta la vera produzione vinicola made in Piemonte*».

Giuseppe Cresto Dina, presidente del [illegible] di tutela dell'Asti spumante, ha sot[illegible] la disponibilità degli [illegible] industrie a confrontarsi su questi temi. «*La splendida vendemmia di questi giorni nelle zone del moscato doc* — ha concluso — *conferma la felice scelta a favore della qualità che è giusto pagare di più*».

Sergio Miravalle

Giulio Maini di mettere [illegible] dimensione [illegible] del Comune tutto il materiale raccolto in [illegible] venti anni di ricerche personali e [illegible] scambi con altri collezionisti. Buona parte dei reperti, [illegible] precedenza, avevano trovato sistemazione nella mostra permanente di Costa d'Ovada.

Crescendo l'interesse, [illegible] prattutto da parte degli studiosi e delle scolaresche [illegible] anche grazie alla donazione di Giulio Maini) il Comune ha potuto così curare e preparare diversi locali idonei ad ospitare il [illegible].

La cerimonia dell'inaugurazione avviene stamane: a tagliare il nastro tricolore [illegible] il sindaco, Franco Caneva, accompagnato dall'assessore alla Pubblica istruzione Claudio [illegible] e [illegible] altri amministratori civici. Per il suo generoso gesto [illegible] Maini, nel 1985, aveva ricevuto il riconoscimento di «Ovadese dell'anno».

Nel museo il materiale esposto riguarda soprattutto la paleontologia, settore che appassiona maggiormente Maini. I reperti abbracciano tutte le [illegible] ere geologiche e tutte le evoluzioni della Terra. I più numerosi ed importanti [illegible] quelli del bacino terziario ligure-piemontese. I minerali esposti, a loro volta, provengono in parte dalle zone dell'Ovadese e del massiccio di Voltri; [illegible] da tutte le [illegible] d'Italia e del mondo.

[illegible] organizzatori [illegible] seo ovadese hanno già stabilito collegamenti [illegible] le [illegible] lateresche che, dopo aver visitato i reperti, potranno completare lo studio con escursioni nei luoghi di ritrovamento dei reperti.

Il nuovo [illegible] può [illegible] rappresentare [illegible] motivo di interesse turistico. Tuttavia, in questo [illegible] occorrerà garantire un regolare orario di apertura.

Renzo Bottero

Nell'Alessandrino si adeguano subito allo slogan del convegno dei viticoltori «Meno uva, prezzi più alti»

Anche Alice vuol sfruttare il suo vino d'élite

Oggi una gara di auto d'epoca

[illegible] PENICE — E' [illegible] alle 12, al [illegible] Penice, il ritrovo delle auto d'epoca che partecipano alla [illegible] dell'Automobile Club di Piacenza per onorare la memoria di Enzo Ferrari il costruttore modenese, nel 1931, al volante di un'Alfa Romeo, [illegible] nella Bobbio-Penice, gara di velocità di [illegible]ta, una delle più importanti competizioni italiane di quell'epoca. Compiti tredici chilometri a tempo di primato di raduno sono ammesse auto costruite dal 1931 al 1971 e [illegible] categorie turismo Gta e Sport. [illegible] ogni macchina prenderanno posto due conduttori muniti di licenza Csai internazionale di grado A, B e C, oltre alla patente di guida.

[illegible] [illegible] oggi a [illegible]

VALENZA — Al santuario di [illegible] della Pietà si celebra oggi il quarantatreesima giornata lourd[illegible] L'arrivo degli [illegible] è previsto per le 9,30. la Messa alle 10,45, il rosario alle 15, la solenne concelebrazione presieduta [illegible] Ferdinando Maggioni alle 18,30.

Convegno a [illegible]

VALENZA — Indetto [illegible] Gruppo giovani operatori, in collaborazione con l'[illegible] orafa valenzana, si svolge domani alle 21, nella [illegible] Palazzo Mostre in piazza Giovanni XXIII, un convegno sul tema «*Gli strumenti di credito per le aziende orafe valenzane*». Moderatore sarà il presidente dell'Aov, Giuseppe Verdi.

[illegible] a Castelnuovo Scrivia

VOGHERA — Un'auto sulla quale viaggiavano due giovani, per cause ancora in fase di accertamento è finita fuori strada dopo aver compiuto un sorpasso fra Casei Gerola e Castelnuovo Scrivia. Sono rimasti feriti Claudio Trovamala, di Castelnuovo Scrivia, che lamenta un trauma cranico e facciale e il conducente dell'auto, Marco Angeleri, anch'egli di Castelnuovo, che nell'urto ha riportato profondi tagli al braccio destro.

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — A prima vista il disegno ricorda [illegible] vendemmia: un paio di [illegible] tagliano un grappolo d'uva, ma guardando [illegible] più attentamente si [illegible] che le forbici tranciano a metà gli acini. E' il significativo marchio [illegible] convegno «Minor produzione maggior reddito» organizzato dalla Viticoltori Piemonte, l'associazione che raggruppa una trentina [illegible] cantine sociali.

Per la prima volta una organizzazione agricola si pone il problema di produrre meno. E' un evento «rivoluzionario», soprattutto nel [illegible] tore vinicolo, dove la politica dell'espansione dei vigneti e [illegible] produttive sempre più elevate [illegible] fatto salire le eccedenze a oltre 20 milioni [illegible] ettolitri [illegible] soltanto in Italia.

«*Sappiamo di proporre* [illegible] *inversione di tendenza* — ha detto Alessandro Ghisolfo, presidente della Viticoltori Piemonte —. *Vogliamo favorire la scelta della minor quantità, naturalmente incentivata dalla maggior remunerazione delle uve*». Venerdì ad Acqui [illegible] e ieri ad Asti si [illegible]chiuso coll interesse proprio di questa ipotesi che, per ora, ha ancora il profumo dell'utopia.

Ma come può un vignaiolo, producendo meno uva, man[illegible] gli [illegible] guadagni? La risposta è una sola: deve riuscire a farsi pagare di più e meglio il suo vino facendo accettare al consumatore l'idea che la qualità va [illegible] concreto e non soltanto a parole.

I francesi delle grandi [illegible] (Borgogna, Champagne, Bordeaux) ci riescono, perchè non tentare anche nelle regioni collinari italiane dove [illegible] i più grandi [illegible] enologi?

La Viticoltori Piemonte ha portato [illegible] esempio l'esperienza della cantina [illegible] Vinchio e [illegible] Serra dove [illegible] la selezione [illegible] ure dei vigneti più vecchi ha fatto nascere un barbera sorprendente per il gusto e la [illegible] tà.

La stessa strada sarà [illegible] guita anche dalla cantina [illegible] ciale «vecchia» di Alice Bel Colle che vinificherà a parte la produzione di 37 ettari di vigneti di barbera storici. Sono esempi, cui vanno aggiunti alcuni altri [illegible] di aziende leader [illegible] che hanno adottato il [illegible] vendemmiale. Pochi [illegible] zioni a conferma della regola: produrre più che si può.

Il professor [illegible] Usseglio Tomasset, [illegible] dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti, ha letto, [illegible] la consueta grinta, analizzato i motivi storico-economici di questa scelta quantitativa e non qualitativa: «*In Italia la produzione media per ettaro è salita in dieci anni* [illegible] *45 a 78 quintali per ettaro, una folle politica di aiuti comunitari e nazionali ha favorito le pratiche di arricchimento dei mosti spingendo i produttori a cercare il grado nelle cantine e non nei vigneti producendo uve più belle, sane e mature*».

«*Pagare i grappoli a quintale è illogico* — ha provocatoriamente aggiunto — *lo lanciarerei un sistema di calcolo ad ettaro in modo da non obbligare i vignaioli a produrre di più, ma soltanto meglio*».

[illegible] Lombardi, assessore all'agricoltura della Regione, ha [illegible] l'operato del suo assessorato chiedendo [illegible] collaborazione delle associazioni dei produttori per la autoregolamentazione [illegible] singoli comparti: «*Il Piemonte* [illegible] *Moscato d'Asti è la prima regione ad aver siglato un accordo interprofessionale che determina rese e prezzi. Dobbiamo estendere* [illegible] *esperienza* — ha [illegible] mentato Lombardi — *anche in vista della ri*[illegible] *ca regionale che tutelerà tutta la vera produzione vinicola made in Piemonte*».

Giuseppe Cresto Dina, presidente del [illegible] di tutela dell'Asti spumante, ha sot[illegible] la disponibilità degli [illegible] industrie a confrontarsi su questi temi. «*La splendida vendemmia di questi giorni nelle zone del moscato doc* — ha concluso — *conferma la felice scelta a favore della qualità che è giusto pagare di più*».

Sergio Miravalle

Un'informazione per diplomati, maturi, universitari inoccupati...
ALLA [illegible] INTERPRETI
[illegible] professionisti e madrelingua [illegible] ad [illegible] carriera «sicura» [illegible] un [illegible] gratificante
Informazioni e iscrizioni (sino [illegible] 29/7 e dal 23/8):
[illegible] - CENTRO LINGUE [illegible]
Via Lagrange [illegible] - Torino - Tel. 011 [illegible] - 537.638
I corsi sono in prasa d'atto della Regione Piemonte

PROTESI SENZA PALATO
- Applicazione in due sedute
- Estrazioni indolori
- Costo di protesi completa (superiore e inferiore) L. 1.300.000
- Garanzie 1 anno
- Si eseguono anche protesi [illegible]

[illegible] appuntamento e informazioni [illegible] 0131 855.395 - Valenza (AL) nei giorni: [illegible] - mercoledì - sabato.

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI
MICROSISTEMI
ASSOLUTAMENTE
INVISIBILI
[illegible] SENTI LE VOCI
E NON AFFERRI TUTTE LE PAROLE
telefona e fissa un appuntamento nei giorni: 19-20-21-22-23/9 al:
CENTRO ACUSTICO MAGE / OTICON
Corso Roma 82/1 - Tel. 0131 42.271 Alessandria

BISSO ENRICO
Consulente audioprotesista
Il consulente uditivo Bisso E. è a tua disposizione per risolvere i tuoi problemi anche con visite a domicilio previo appuntamento.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio [illegible] II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

PRESTITI IN [illegible] ORE
[illegible] a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti [illegible] spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.276 - 441.888
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricerca [illegible]

VIVERE INSIEME
PER
MATRIMONIO
CONVIVENZA - AMICIZIA
[illegible]
Via XXIV Maggio 47
Tel. 0131 64.664
Aperto anche di domenica

La storia dell'uomo, scomparso venti giorni fa, che portò la [illegible] editrice [illegible] Torino in Monferrato

Così Marietti scelse Casale

[illegible] il 1942, le bombe [illegible] distrutto lo stabilimento torinese - Gian Piero, [illegible] dei tre fratelli che reggevano le sorti dell'azienda di famiglia, [illegible] suggerimento dell'allora vescovo casalese decise di rifondare lo stabilimento in quello che poi sarebbe diventato il quartiere Oltreponte - Dal «boom» del dopoguerra alla crisi postconciliare

Una foto del 1943 con lo stabilimento casalese della casa editrice appena terminato (era una delle prime costruzioni in zona Oltreponte); a fianco Gian Piero Marietti

[illegible] MONFERRATO — Fu a causa di un bombardamento e grazie all'intervento di un [illegible] che Casale per quarant'anni ha ospitato una delle più antiche e prestigiose case editrici italiane, la Marietti. La storia casalese dell'editrice torna d'attualità per la recente scomparsa di Gian Piero Marietti, che guidò l'azienda negli ultimi decenni.

Ora l'attività della Marietti si svolge soprattutto tra Genova e [illegible] (in città [illegible] i magazzini e l'antica famiglia di editori ormai nulla ha più a che fare con la ditta che ne porta il nome) ma dal 1942 al primi Anni Ottanta essa fu segnato la storia e lo sviluppo economico della [illegible].

La casa [illegible] vanta una lunga tradizione: venne fondata dallo stampatore torinese Giacinto Marietti nel 1820. E a Torino c'era la sede e lo stabilimento grafico.

[illegible] secolo scorso, nel [illegible] Pio [illegible] a Pietro Marietti, figlio di Giacinto, il titolo di «editore e tipografo pontificio e della Sacra Congregazione dei Riti» e per decenni dallo stabilimento piemontese uscirono messali, «strumenti» liturgici, breviari.

[illegible] 1942, però, durante un bombardamento alcuni spezzoni incendiari centrarono l'edificio che ospitava gli [illegible] e le macchine [illegible] stampa. [illegible] fiamme causarono gravissimi danni, [illegible] perdita dell'archivio storico e di molto materiale prezioso (anche le lastre di piombo utilizzate per la stampa di testi importantissimi: [illegible] esempio l'opera [illegible] di [illegible] Tommaso d'Aquino).

«*In alcuni locali c'era uno strato di circa mezzo metro di piombo fuso dalle fiamme: il lavoro di anni era andato perduto*» ricordavano i primi tipografi che da Torino si [illegible] no [illegible] allo stabilimento [illegible] Casale. [illegible] quegli anni, alla guida dell'azienda c'erano tre fratelli Marietti [illegible] Piero (che si occupava della parte [illegible] ed amministrativa), [illegible] (responsabile di stabilimento) e Felice (a Roma, responsabile delle pubbliche relazioni).

Gian Piero Marietti era molto amico del [illegible] di Casale, monsignor Giuseppe Angrisani. L'aveva conosciuto quando il prelato era [illegible] parroco [illegible] Crocetta di Torino e lo aiutò poi durante la Resistenza a salvare gli ebrei perseguitati [illegible] nazifascisti.

Fu proprio monsignor Angrisani a suggerire a Gian Piero Marietti di [illegible] lo stabilimento grafico a Casale. Su di un'area lungo la riva destra [illegible] del Po, dove ora sorge il quartiere [illegible] Oltreponte ma che all'epoca era deserta e segnata dai crateri delle bombe, vennero realizzati i primi [illegible] padiglioni.

Con il dopoguerra [illegible] una fase di espansione per [illegible] editrice. Lo stabilimento [illegible] ampliò, dall'America giunsero nuove, [illegible] macchine da stampa e l'editrice divenne nota in tutto il mondo per la sua produzione specializzata di messali e breviari in latino. Ricorda con una punta di commozione Francesco Masnata, entrato alla Marietti come redattore nel [illegible]: «*Pubblicavamo breviari e messali di ogni tipo ed edizione, [illegible] quelli piccoli formato tascabile a quelli grandi, da cattedrale, con splendide rilegature in pelle, lavorate a mano. Venivano venduti in tutto il mondo*».

Accanto agli atti liturgici vennero pubblicate opere fondamentali nell'editoria ecclesiastica italiana: il grande [illegible] della [illegible] in [illegible] rante volumi; la Bibbia [illegible] tre volumi per la prima volta [illegible] dotta dai testi originali, l'opera omnia di San Tommaso; dizionari biblici, [illegible] Chiesa, testi di teologia dogmatica e morale per facoltà teologiche e seminari.

Dall'iniziale modesto numero di dipendenti, poche decine, la casa editrice passò a dar lavoro a circa 200 persone. Intanto dal 1950, in seguito alla improvvisa scomparsa del fratello Annibale, Gian Piero Marietti aveva assunto anche la responsabilità diretta dello stabilimento casalese.

Ricorda il nipote, Pietro [illegible]: «*Ogni settimana zio Gian veniva a Casale ed è solito lo ha detto che lo stabilimento cresceva: i nuovi capannoni si estendevano fino ad occupare quasi per intero l'area iniziale, anche l'orto fu sacrificato, e dall'America arrivarono le grandi macchine da stampa Miller, che piegavano in enormi cassa di legno: servivano a stampare la cellulosa pagina dei messali e dei breviari in latino*».

Proprio questa produzione così specializzata finì però per rendere fragili le basi su cui cresceva la casa editrice: con la riforma liturgica varata dal Concilio Vaticano II (riti e celebrazioni potevano ora avvenire nelle diverse lingue e non più solo in latino) la richiesta di queste opere subì una decisa battuta d'arresto.

Inoltre la Marietti perse, come le altre quattro case editrici europee che ne erano titolari, quella specie di diritto d'esclusiva nella stampa degli strumenti liturgici che le derivava dal titolo di editrice pontificia, riconosciutole da Pio IX.

Gian Piero Marietti dovette convertire la produzione e trovare in gran fretta altri settori di mercato da occupare: varò il settore scolastico, che, soprattutto sotto la guida di Eugenia Gandini, vedova di Annibale Marietti, in parte contribuì a risollevare le sorti della casa editrice; così come l'edizione di grandi opere religiose, ispirate al progetto teologico post-conciliare, [illegible] quali diede un grande contributo il casalese monsignor Luciano Pecorilo.

Ma la [illegible] non si arrestò e, nel 1982, i Marietti dovettero [illegible] che [illegible] un gruppo finanziario genovese. La famiglia decise allora di uscire dall'azienda. Pietro Marietti, [illegible] di Annibale, proseguì [illegible] solo l'attività editoriale con la Piemme (venti dipendenti, produzione liturgica teologica ma anche pubblicazione [illegible] best-seller).

Quella che era la prestigiosa Editrice Marietti [illegible] investì in pochi anni smembrata lo stabilimento grafico passò [illegible] gruppo Abete e ora opera come Poligrafico Monferrino; la sede della casa editrice (interne alla redazione della «varia» e della «teologica») venne trasferita a Genova; l'attività scolastica finì in [illegible] parte a Milano, a Casale sono rimasti i magazzini, un gruppo di redattori qualche altro dipendente.

Mauro Facciolo

Alle 18, con [illegible] solenne cerimonia sul piazzale delle scuole elementari

Oggi Varzi ricorda la resa della «Monterosa»

VARZI — Alle [illegible] del 21 settembre 1944, 240 alpini della divisione Monterosa, [illegible] da [illegible] gioe- [illegible] nell'edificio delle scuole elementari, si arrendevano [illegible] ai partigiani scesi dalle montagne dell'alta Valle Staffora. Quei soldati furono poi lasciati [illegible] ri di scegliere il proprio destino. Molti si unirono [illegible] partigiani, altri tornarono alla Monterosa, [illegible] con [illegible] raggiunsero le loro [illegible] mentre un quarto drappello [illegible] accompagnato in Toscana [illegible] passare [illegible] già liberata dagli Alleati.

Di quell'avventuroso viaggio parla [illegible] l'orefice Piero Boveri, all'epoca [illegible] partigiano: «*Italo Pietra, vicecomandante della VI [illegible]* — racconta — *mi affidò l'incarico di guidare gli alpini della Monterosa che avevano chiesto di raggiungere l'Abruzzo. Mi fu consegnata una borsa con documenti segreti e una bomba a mano. [illegible] questa avrei dovuto [illegible] tutti i ponti qualora fossi finito in mano ai tedeschi*».

«*Alla testa di quindici alpini e [illegible] soldati inglesi evasi dal campo di concentramento di Gavi, raggiunsi Carrega dove aveva sede il centro operativo della VI zona partigiana. Dal comandante Mitro ricevetti tutte le istruzioni per il lungo viaggio e da allora mi affidai alle formazioni partigiane dislocate [illegible] [illegible] della zona che va [illegible] Piemonte alla Toscana*», aggiunge Boveri.

«*Di tappa in tappa, accolti e rifocillati dai vari comandi, raggiungemmo [illegible] sei giorni la Garfagnana. [illegible] altre parole d'ordine erano 'Mezza luna rossa' e 'Le stelle stanno a guardare'.*

«*Arrivati vicini alla Linea Gotica i partigiani lucchesi ci nascosero dentro profonde fosse scavate nel [illegible] e bene occultate con frasche e grosse pietre, con generi di conforto che gli Alleati gli avevano fornito. Due giorni dopo, nella notte, giunse una pattuglia dei soldati americani che rilattraversò poi le linee con gli alpini e i due inglesi*».

La [illegible] di Varzi sarà ricordata stasera alle 18, sul piazzale delle elementari, con una Messa in suffragio dei Caduti. Parteranno Raffaele Morini, presidente dell'Associazione provinciale partigiani cristiani, Angelo Casalnera, membro del Comitato provinciale Anpi, e l'onorevole Romana Bianchi, del pci. [illegible] fine verrà consegnata [illegible] sezione varzese dell'Anpi una medaglia d'oro ai familiari [illegible] Angelo Arsaldi («Primula Rossa»), artefice [illegible] liberazione del capoluogo [illegible] Valle Staffora, scomparso anni [illegible].

f. d.

Oggi in piazza a Casale gelato gratis per tutti

[illegible] MONFERRATO — Gelati gratis per tutti, [illegible] pomeriggio, in piazza Mazzini. Li [illegible] a partire dalle 17, i produttori artigianali della città nell'ambito della «Festa di moda e del gelato artigianale casalese».

L'iniziativa — che non mancherà certamente di attirare gran folla, specie di ragazzi e di bambini — è stata promossa dall'assessorato al Turismo e alle manifestazioni e prevede [illegible] una programma altri appuntamenti che [illegible] la giornata.

Il più spettacolare è [illegible] 21,30, quando, [illegible] in piazza Mazzini, su una passerella — che è stata opportunamente realizzata attorno alla base del monumento equestre a re Carlo Alberto — si svolgerà la sfilata di moda dei «Negozi della Torre».

[illegible] professionisti e stranieri ed esperti modelli (tra gli altri è annunciato anche Gino Coccari, [illegible] recente eletto il «più bello d'Italia») porteranno in passerella pellicce, capi d'abbigliamento, scarpe, gioielli e moda per bambini assieme a giocattoli.

Lo spettacolo verrà presentato Donatella Calembo del circuito radiofonico «Tir» con una colonna sonora realizzata da «Stereo Nord» di Casale.

Ma andiamo con ordine. Le manifestazioni si apriranno questa mattina quando, alle 10,30, sulla piazza Castello, con una esibizione straordinaria, sfileranno tutti [illegible] istruttori della scuola di polizia di Alessandria. Poi, alle 11,30, in piazza Mazzini, suonerà la fanfara dei bersaglieri «Lamarmora» di Torino.

Anche in occasione della distribuzione gratuita del gelato l'accompagnamento musicale sarà assicurato [illegible] complesso musicale dei bersaglieri.

La «Festa [illegible] moda e [illegible] gelato» è il primo [illegible] serie di appuntamenti che proseguiranno a partire da mercoledì, quando [illegible] inaugurata [illegible] ventiseiesima «Festa dell'uva e del vino».

[illegible] occasione della «Festa dell'uva» martedì giungeranno [illegible] amministratori di Trapani, la [illegible] siciliana con [illegible] quale Casale intende stringere [illegible] gemellaggio turistico.

m. fa.

«Con Quest [illegible] vinto per la prima [illegible]

CASALE MONFERRATO — E' una impiegata casalese [illegible] vincitrice [illegible] «Quest», il gioco «al fotoro» de «La Stampa» che ogni giorno mette in palio un premio di cinque [illegible]. Si [illegible] Luigina Tosetti, ha 36 anni, è dipendente di una amministrazione pubblica ed abita con [illegible] in regione Orti [illegible].

Venerdì scorso ha controllato [illegible] proprie tessere del gioco soltanto pochi minuti prima [illegible] scadenza: una delle tessere riportava la combinazione giusta e l'impiegata ha immediatamente telefonato [illegible] giornale per comunicare la vincita. Erano le 19.48, mancavano cioè dodici minuti al termine fissato [illegible] [illegible] telefonate [illegible] vincitori.

Ora racconta: «*Ho letto prima tutto il giornale; poi, [illegible] me già mi ero riproposta di farlo, ho controllato una decina di schede di 'Quest' che possiedo. E' stata veramente una bellissima sorpresa scoprire di aver vinto*».

Adesso all'impiegata [illegible] consegnati cinque milioni. Dice: «*Credo che utilizzerò la somma per spese, magari rimandate [illegible] anni, ma tutte relative alla casa*». Luigina Tosetti è [illegible] [illegible] lettrice e segue il gioco [illegible] «La Stampa» fin dall'inizio. Conclude: «*Sono molto contenta [illegible] perché questo è il primo concorso che vinco: spero solo che non sia anche l'ultimo. E' divertente ed interessante*».

m. fa.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Margherita Sacchi; Anna Burrone; Martina Mirabelli; Fabio [illegible]vi; [illegible] Collo, Daniele Ratti, Stefano Veliuti; [illegible] [illegible] [illegible] Deregibus; Mattia Mansueto Prigione; Gaetano Bonanno; Daniele Carrara; Marco Perin; Giada Castellano; Marco Alagna; Francesca La Rocca; Dario Bellanda; Mattia Sulas; Mariangela Bocca.

Morti: [illegible] Boccchio, [illegible] anni, pensionata; Margherita Conti, 78, pensionata; Carlo Ravelli, [illegible], pensionato; Cleofide Denicolai, [illegible] pensionata; Giovanni Boffelli, 62, impiegato; Ge- [illegible] Olivieri, 80, pensionata; Giuseppe Cipriani, 64, pensionato; [illegible] Boverio, 74, pensionato, Annunciata Conte, 72, pensionata; Giovanni Martini, 87, pensionato; Maria Musso, 74, pensionata; [illegible] Barcario, 63, pensionato; [illegible]na Pastorello, 82, pensionata; Angela Gabba, 91, pensionata; Carlo Barbetti, 74, pensionato; An- [illegible] Menicanti, 77, pensionata; Giovanna Borsano, 78, casa- [illegible] Luigi Silvano, 61, pensionato; Giacomo Tasca, [illegible] pensionato; Giovanni Nardo, [illegible] pensionato; Luigi [illegible] dini, 86, pensionato, Maria Belfiore, 79, pensionata, Giovanni Grosso, 73, pensionato; Francesco Laguzzi, 84, pensionato; Marcellina Maniero, [illegible], casalinga; Domenica Berta, 78, pensionata; Otto Vincenzoni, 75, pensionato; Ottavio Elamite, 82, pensionato; Angelica Benevolo, 83, pensionata; Carmela Midaglia, 84, pensionata, Maria Grassano, 76, pensionata; Alessandro Baldizzone, 79, pensionato; Dino Franzoia, 66, pensionato; Giuseppe Bigliori, 79, pensionato; Giancarlo Cantone, 58, pensionato; Ruggiero Bruno, 44, portalettere; Carlo Zerbo, 63, pensionato; Francesco Barberis, 78, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Marco Marella, carabiniere, e Susanna Bagnasco, casalinga; Alfredo Ratti, elettricista, e Rosa Ressia, infermiera professionale; Guido Ercolani, carabiniere, e Patrizia Piscibello, infermiera; Giampietro [illegible]va, agente di assicurazione, e Elsa Maluso, impiegata; Roberto Scantamburlo, orafo, e Ornella Vecchiati, impiegata; Giuseppe Annaloro, muratore, e Cinzia Minelle, impiegata; Massimo Pitorri, impiegato, e Gabriella Patrone, impiegata; Vincenzo Lunassi, impiegato, e [illegible] Silverio, impiegata; Ottone Vaccaro, operaio meccanico, e Agostina Fricano, casalinga; [illegible] ceschino Baiza, commerciante, e Paola Tacchino, [illegible] segnante; Vilmar Sacchi, impiegato, e Paola Rolando, studentessa; Mario Amelotti, orafo, e [illegible]dia Pagella, impiegata; Luigi Cattaneo, floricoltore, e Nadia Cortellazzi, floricoltrice; [illegible] Palmisciano e Rosalia Olivieri, operaia.

Casale

Nati: Matteo Giorcelli, Camilla Tavano, Massimiliano Gebbia, Michela Stella, Alessandro Grasso, Ivan Pregnolato, Vittorio Miglietta, Elena Montecalvo, Jessica Marrone, [illegible] Caravello, [illegible] Sianni, [illegible] Atzeni, Lorenzo Serra, [illegible] Santino.

Morti: Carlo Deambrogio, 80 anni, pensionato; Germana Moro, 50, fattore; Remo Bertolotti, 82, pens.; Giovanni Figazzolo, 50, agricoltore; Marcello Crepaldi, 72, pensionato; Diego Guttone, [illegible] pensionato; Mario Francia, 67, pensionato; Renzo Rossi, [illegible] pensionato; Angelo Manfredi, 70, pensionato; [illegible]na Gianoglio, 82, pensionata; Carolina Isacco, [illegible], pensionata; Ida Ghirardi, 88, pensionata; Romualdo Ricaldone, 65, pensionato; Antonio Tricerri, 67, pensionato; Agostino Pampiglione, 78, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:

Claudio Rampon, operaio, e Marilena Vacchi, operaia; Guido Ercolani, carabiniere, e Patrizia Piscibello, infermiera; Roberto Viadana, impiegato, e [illegible] Posmon, impiegata; Giorgio Laurenti, impiegato, e Giovanna Soteras, segretario comunale; Vincenzo D'Ambrosio, idraulico, e Roberta Carrone, casalinga; Vittorio Avanzi, tipografo, e Laura Patrucco, impiegata; Michele Giusti, operaio, e Mirella Celoria, commessa; Gianni Formaggio, impiegato, e [illegible] Trifoni, impiegata.

Tortona

Nati: [illegible] D'Angelo; Marina Berta; Giada Gatti; Gian Luca Piazza.

Morti: Gian Franco Bindella, 28 anni, operaio; [illegible] Giuseppina Natino, 90, pensionata; Gian Renato Bongianni, 82, pensionato; Letizia Remmaro, 84, pensionata; Maria Teredinto, 87, pensionata; Adele Giuseppina Mandirola, 75, pensionata; Maria Traverso, 97, pensionata; Angioletta Alessandrina Garbarini, 86, pensionata; Elsa Maria Davico, 81, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Luigi Eugenio Beltrand, pensionato, e [illegible] Maria Codevilla, pensionata, Carmine Stefanile, artigiano, e Renata Mongiardini, impiegata; Giancarlo Casola, impiegato, e Maria Teresa Marchese, studentessa.

(I dati si riferiscono al periodo 10-16 settembre)

Agricoltura per hobby

Sulle regole d'oro del [illegible] orto

Se un terreno va bene o [illegible] per un orto, può dipendere da diversi fattori, come [illegible] esempio il contenuto in humus e in [illegible] nutritive. Importante è anche la struttura del terreno stesso. [illegible] capillarità, il drenaggio, il valore del ph (acidità). Tutti questi elementi possono essere presenti in diverso modo. Inoltre, bisogna considerare [illegible] climatica, che può condizionare il raccolto.

Spesso [illegible] sempre viene [illegible] buona [illegible] [illegible] terreno prima delle [illegible] ne, specie dall'«agricoltore della domenica». Lo conferma il fatto che molti hobbisti si lamentano della scarsa germinabilità dei semi.

Lo scopo di ogni operazione [illegible] sul terreno è quello [illegible] migliorare [illegible] sua struttura, per renderlo fertile, cioè migliorare [illegible] naturale conformazione del terreno attraverso una preparazione meccanica [illegible] profondità, oppure nello [illegible] superficiale, [illegible] condo [illegible] destinazioni [illegible] si vogliono dare all'appezzamento.

Un'operazione che è fondamentale, ma non sempre [illegible] effettuata, è lo sbriciolamento della crosta superficiale del terreno, che se troppo secca impedisce all'aria di circolare. Questo strato ben sbriciolato [illegible] chiama anche «strato di coltura».

Molto importante è anche il tipo [illegible] terreno [illegible] lavorare, perché ciò può condizionare la capillarità dell'acqua. Più un terreno è poroso, come ad esempio un suolo con [illegible] percentuale [illegible] sabbia, più facilmente l'acqua potrà penetrare in profondità; una delle conseguenze sarà che solo questo [illegible] è un vantaggio, perché lo [illegible] superficiale resterà secco.

Più adatti a un orto sono i terreni con la cosiddetta «struttura bilanciata». La composizione ideale [illegible] terreno [illegible] quella che offre un perfetto contatto alle radici delle giovani piante e alle [illegible] Un terreno ricco di aria e umidità offre alla pianta le condizioni ideali per crescere e svilupparsi.

Oltre al miglioramento meccanico (aratura, erpicature, ecc.), è necessario [illegible] un apporto di [illegible] stanze organiche. Queste aiutano direttamente la formazione dei microrganismi e portano con [illegible] un naturale arricchimento del suolo.

Sono sette le regole d'oro per migliorare il terreno e ottenere [illegible] risultati nell'orto: vangare in autunno; disgregare in primavera, sbriciolare le zolle; seminare in [illegible] esatte; mantenere sempre coltivato (o comunque pulito) il terreno; rincalzare le piante; sarchiare le erbacce.

Rusticus

TRIBUNALE DI [illegible] SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento: «Picasso Eric»

AVVISO VENDITA ALL'INCANTO

Il giorno 4 (quattro) [illegible] 1988 alle ore 10 nella sala delle pubbliche udienze della III sezione civile del tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al giudice delegato al fallimento in- [illegible] in oggetto, [illegible] posti in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:

Lotto [illegible] appartamento in Alessandria via [illegible] civico 14 interno 8 piano 3°, per mq 120, con due terrazzini. Prezzo [illegible] lire 84.000.000 cauzione [illegible] 8.400.000 aumento minimo lire 1.000.000 deposito spese lire 2.000.000.

Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 5000, accompagnate da due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari [illegible] cauzione ed al deposito delle spese, dovranno essere pre- [illegible] la mattina stessa dell'incanto nelle mani [illegible] cancelliere.

I partecipanti [illegible] essere inoltre muniti di [illegible] valido [illegible] mento [illegible] riconoscimento e [illegible] del [illegible] fiscale. [illegible] maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria ovvero al- [illegible] rag. Mario Cudore con studio in [illegible] via Macaggi 23/11 tel. 565.360.

IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
(Marina Burzi)

COMETA
[illegible]
MUSIC HALL
[illegible] - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.169

DISCOTECA
DOMENICA 18 SETTEMBRE
GIOVEDI' [illegible]
SABATO [illegible]

BALLO LISCIO
DOMENICA 18 SETTEMBRE
L'ARCO MAGNIFICO
[illegible] 23 [illegible]
TECNICOLORS

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Kapil: studio e professionalità nella lotta contro la calvizie

30 studi in tutta Italia - Nuovo centro in Alessandria

Non è facile, ai nostri giorni, imporsi sul mercato, di qualunque settore [illegible] si [illegible] gli occupare, [illegible] acquisire consensi ma, soprattutto, credibilità. La gente, l'uomo della strada, è talmente abituato all essere bombardato dalla pubblicità. «... compra questo o quel prodotto, affidati a queste o quelle cure...», che è diventato alquanto scettico.

Oggi, prima [illegible] credere in qualcosa [illegible] qualcuno, prima di affidarsi alle mani di questo o quel Centro o di qualsiasi esperto, occorre essere convinti. Ossia bisogna aver ben interiorizzato il concetto che il proprio caso verrà preso a [illegible] verrà [illegible] [illegible] doverosa professionalità, competenza [illegible] discrezione. Esistono problematiche, infatti, il cui solo parlarne è motivo, per il potenziale paziente, di frustrazione, di mal celato senso di inferiorità.

Non si vuole arrivare al paradosso [illegible] affermare che l'individuo, prima di [illegible] curato, [illegible] abbia essere «coccolato», certamente però si [illegible] tener presente che, di fronte ad alcune patologie, l'interlocutore, medico o comunque specialista, deve possedere molto tatto, un savoir faire, insomma, che può venire solo da una solida esperienza in campo umano e da un'ottima preparazione in campo professionale.

Forse il questo il motivo del successo dei Centri Kapil che, [illegible] anni, si occupano del problema della calvizie. La quale, si sa, è una patologia fra le più delicate proprio per la sua incidenza sul piano personale, psicologico del soggetto, indubbiamente frustrato poiché privato di una parte importante per sentirsi in armonia con se stesso.

Kapil è, in sostanza, una struttura di tipo ambulatoriale nella quale 80-100 persone, distribuite in 30 Centri, operano avendo alle spalle una solida formazione didattica, maturata in Italia e all'estero e arricchita grazie a corsi sulla Terapia del laser.

Così è nata un'équipe di Tricologi, Fisioterapisti, Estetisti affiancati, nel loro lavoro, da 22 medici specialisti: Psicologi, Gastroenterologi, Dermatologi, Omeopatici, Immunologi e dottori in Scienza dell'Alimentazione, insieme impegnati a dare risposte concrete alla lotta contro la calvizie.

Due sono, in particolare, i settori di intervento nei quali i Centri Kapil operano: la Prevenzione e il Recupero. Nel 1° caso, dopo un colloquio informativo, il capello viene sottoposto ad un tricogramma completo, durante il quale [illegible] esamina il bulbo, il carico [illegible] rottura del capello, si studia l'irrorazione [illegible] sanguigna del [illegible] suolo.

Successivamente, dopo una visita compiuta da un dietologo e da un dermatologo, il paziente conoscerà la terapia cui [illegible] sottoporsi. L'utilizzo parallelo di prodotti preparati in formule esclusive [illegible] approvati dall'Associazione Italiana di Medicina Funzionale, [illegible] ritrà ulteriormente la terapia.

Il recupero, invece, a seconda dei casi, dovrà avvenire in [illegible] direzioni: trapianto, implantologia, protesi. Tre chirurghi, con una decennale esperienza nel campo della chirurgia ricostruttiva e della terapia chirurgica della calvizie, sono in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze di ciascun paziente.

Un discorso a parte va fatto per l'implantologia, ossia l'innesto di capelli veri, utilizzando il metodo del Dol- [illegible] che, [illegible] in Italia che all'estero, siede accanto ai più noti chirurghi e che consiste nell'impiantare un capello vero e selezionato per essere compatibile, in diametro e colore con quelli [illegible] del soggetto alla giusta profondità e secondo un esatto angolo di inclinazione.

Quanto alle protesi, un laboratorio ad hoc fa sì che su indicazione degli specialisti dell'équipe queste siano più personalizzate possibili nel rispetto della personalità [illegible] del soggetto. Kapil è, dunque, un nome importante nel settore, [illegible] simbolo [illegible] competenza e serietà.

R. M.

Informazioni e Consultazioni Tricologiche:

KAPIL

ALESSANDRIA
Via Alessandro III n. 27
Tel. 0131 [illegible]

AFFERMATA INDUSTRIA LUBRIFICANTI operante [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale, con stabilimento in provincia di Alessandria, ricerca per i propri laboratori **giovani, [illegible] primo impiego,** per [illegible] seguenti posizioni:

POS. A: [illegible]

POS. B: [illegible] CHIMICO/A

da inserire nelle attività di sviluppo lubrificanti per autotrazione, industria e specialties [illegible] controllo qualità.

Il trattamento economico e le prospettive [illegible] carriera [illegible] di sicuro interesse e tali, [illegible] comunque, da soddisfare le più esigenti aspi- [illegible]

Scrivere inviando curriculum dettagliato a:
Publikompass [illegible] - 16121 Genova.

La rassegna estiva ha riscosso grande [redacted]

Chiude Musica a Crea con un doppio concerto

La «Corale Sommarivese» e il Quintetto di ottoni di Piran

CREA — [redacted] conclude oggi [redacted] rassegna concertistica «Musica a Crea» iniziata il 10 luglio e che per l'estate è sta[redacted] un punto di riferimento dei musicofili in Piemonte.

Due, come ogni domenica, i concerti del [redacted] finale. Alle 16, nel cortile della villa del Vescovo, [redacted] Corale polifonica [redacted]. [redacted]retta da Giuseppe Chiavazza [redacted] alle [redacted] suonerà il Quintetto di ottoni di Piran, con Andres Jurez e Milja Dragun (tromba), Renata Jurez (corno), Borut Bazec (trombone), Damjan Jurez (tuba).

Nell'intervallo, per l'ultima volta quest'anno ma con l'appuntamento [redacted] fissato al prossimo, la drammatizzazione della Divina Commedia proposta dal Teatro della tradizione popolare. Saranno recitati gli ultimi tre canti [redacted]

Proprio [redacted] Divina Commedia ha rappresentato la grande novità [redacted] questa edizione [redacted] «Musica a Crea». L'esperienza continuerà nei prossimi due anni con [redacted] di mettere in scena [redacted] l'intera Commedia.

Con gli ultimi due concerti, protagonisti la Polifonica sommarivese e [redacted] ottoni di Piran, la rassegna concertistica conferma l'elevato livello raggiunto.

«E' stata una bella rassegna che ha potuto contare su [redacted] presenza [redacted] artisti stranieri abbastanza rilevante. *L'apertura all'estero fa parte di una serie [redacted] scambi e questo conferma che Crea, pian [redacted] considerata ambita, è entrata a far parte di una sorta di circuito*», commenta Girolamo Angione che, [redacted] l'organizzatore Teatro Nuovo [redacted] [redacted], si occupa di «Musica a Crea».

m. fa.

[redacted] salgono [redacted] palcoscenico

[redacted] — L'assessorato [redacted] Servizi sociali ha organizzato per oggi uno spettacolo che coinvolge i frequentatori dei centri anziani Casetta, Cristo e Galimberti ed i giovani animatori dell'Arci. Si tratta di una rappresentazione teatrale, nella quale [redacted] anziani sono protagonisti insieme con [redacted]atori. Verrà proposta [redacted] pubblico questa sera [redacted] 21 sulla pista di pattinaggio del Centro Incontri [redacted] «Sul mare luccica», questo il titolo dello spettacolo realizzato con la collaborazione di Rossana Viazzi e di Gianfranco Simonetti con la regia [redacted] Ombretta Zaglio.

Attori e protagonisti sono Sergio Dicegli, Gianfranco Gualco, Paolo Giglio, Adele Lioberti, Felice Brezzi, [redacted] Grassano, Amelia Nano, Lina Nardini e molti altri, insieme con gli animatori Cristina Bergaglio, Marinella Bonomo, [redacted] Bosco, Giuseppina Iraldo, [redacted] Macri, Paola Novelli, Nadia Palma, Fabio Pasquarelli, [redacted] Pastore, Lorena Scarsi, Orietta Smilovich, Paola Urru, Paola Zanotti ed Eugenia Zacchini. (c. m.)

Una mostra a Palazzo Guasco

Sassu espone i suoi inediti

Sono disegni realizzati dal 1927 al 1987

ALESSANDRIA — Domani pomeriggio alle 18, nella sala d'arte moderna di [redacted]so Guasco, in via Dei Guasco [redacted], verrà inaugurata la [redacted]stra «Disegni inediti 1927-1987» di Aligi Sassu. L'artista parteciperà al «vernissage».

La [redacted] è stata organizzata [redacted] Provincia in collaborazione con «Alce Club Arte Co.» di Torino ed il catalogo è stato [redacted] edizioni Fabbri.

Per Aligi Sassu il disegno è «l'antecedente», e non la derivazione più o meno diretta, della [redacted] pittura.

[redacted] sue [redacted] annotazioni [redacted] figure, frammenti compositivi, schizzi veloci, capricci grafici, appunti emblematici e studi.

Poi, proprio con questa tecnica, il pittore ha espresso anche il suo impegno sociale, [redacted] accade nei «Disegni dal carcere» del 1938, oppure la memoria del tempo, come provano i folgoranti «Uomini rossi» degli Anni Trenta e le allegorie attuali.

Scrive Italo Mussa, presentando [redacted] mostra alessandrina: «*Con gli anni il disegno di Sassu (a matita, a inchiostro, a pastello) diventa più visionario. Il segno si lascia sedurre dal frammento, [redacted] svolgimento visivo più articolato, più audace: nel [redacted] che [redacted] negli Anni Quaranta) il dramma scorre sul filo invisibile [redacted] presente in maschera*».

Sassu [redacted] getto, flussi di [redacted] attraversano chiazze acquarellate. [redacted] come caricature, figure bizzarre, esili nudi accartocciati. E nei suoi disegni c'è una continuità emotiva.

Dice l'assessore provinciale [redacted] alla Cultura, Pierangelo Taverna: «*L'aver potuto organizzare per gli alessandrini [redacted] questa mostra di disegni inediti del grande artista è certamente [redacted] soddisfazione. [redacted] Siamo [redacted] che la personale avrà un notevole [redacted]cesso*».

I lavori di [redacted] resteranno [redacted] esposti sino [redacted] 15 ottobre. [redacted] previste visite guidate alla mostra per le scolaresche.

f. m.

Soltanto 110 spettatori alla seconda serata del Laboratorio

Il «St. Magnus» replica oggi ma il pubblico l'ha disertato

L'opera, [redacted] inglese, viene giudicata «difficile, però coinvolgente e interessante»

Il pubblico sulle tribune in legno realizzate al «Comunale»

[redacted] — «*La coraggiosa iniziativa dell'Ala ha gettato le premesse perché la città diventi sede di un festival internazionale: oggi si va a Spoleto, [redacted] si verrà ad Alessandria*». Il commento è di [redacted] Davico, [redacted] appassionato di musica e teatro, uno dei 110 spettatori che l'altra sera hanno assistito a «The Martyrdom of St. Magnus», [redacted]conda opera di musica da ca[redacted] prodotta [redacted] Laboratorio e [redacted] viene replicata [redacted] alle 17.

Il giudizio quasi unanime è: gli alessandrini hanno perso l'ottima occasione d'uno spettacolo «importante», sicuramente difficile ma non per questo [redacted] e coinvolgente. «*Non [redacted] può sempre e solo ascoltare* Bohème *o* Traviata», dice il musicologo Michele Pittaluga. «*Un'opera lirica [redacted] viene presentata alla Scala [redacted] Milano [redacted] ha quasi ragione d'essere. [redacted] quindi giunto il momento [redacted] gettarsi [redacted] o, perlomeno, [redacted] provare*».

Ma questi esperimenti co[redacted] cari, molto cari. E allo[redacted] «*Bisogna comunque avere il coraggio [redacted] l'Ala di andare avanti*», interloquisce Felice Rossi. «*Questa sera eravamo pochi ma gli [redacted] perduto [redacted] spettacolo di alto livello*». Ennio Dolfino dice: «*E' stato un discorso da élite ma bisogna [redacted] tentare*».

«*Un tentativo troppo costoso*», osserva Luciana Lenti presente allo spettacolo «per curiosità»: «*Sono sempre soldi dei contribuenti*». «*Non [redacted] fa cultura gratis*», interloquisce uno spettatore.

I pareri sostanzialmente sono unanimi anche perché manca [redacted] vero e proprio contraddittorio [redacted] ma Remo Bianchi dice: «*L'Italia è la patria del bel canto. Che bisogno c'è di scomodare opere straniere?*». Indubbiamente per il pubblico è stato un ostacolo sentir [redacted] in tedesco e inglese, anche se il testo italiano era riportato [redacted] una pubblicazione.

La confermano Enzo [redacted] ed Emira Gandini: «*Ottima scenografia, bravi i cantanti e altrettanto gli orchestrali ma non si capiva nulla!*». Emira Gandini [redacted] «*Do[redacted] essere uno spettacolo coinvolgente ma in gran parte ha fallito l'obiettivo*».

Come è giudicata la scarsa affluenza di pubblico? Per [redacted] Davico è «un'indecenza»; per [redacted] un fatto positivo sono venuti solamente i veri appassionati, che [redacted] sono pochi domani aumenteranno. «*Certo* — dice un altro spettatore — *è stato choccante. All'inizio non mi ha convinto mentre mi è piaciuto molto nella seconda parte*».

«*L'opera ha cercato di stabilire non solo uno stile alternativo [redacted] rappresentazione scenica ma di scavalcare la buca d'orchestra, percepibile nel teatro tradizionale come barriera tra pubblico e palcoscenico*», osserva Mirella Gallusi.

Emma Camagna

Appuntamenti di oggi in provincia

VOLTO PER [redacted] TURISMO. E' in programma questa sera al «Master» di Bosco Marengo [redacted] finalissima del concorso ideato e condotto [redacted]. Le finaliste sono 45, su 400 concorrenti. La vincitrice parteciperà alla finale nazionale del [redacted] «Model[redacted] dell'arte» a Campione d'Italia.

FESTA AVANTI! L'onorevole Felice Borgoglio chiude questa sera a Valenza la «Festa dell'Avanti!» che prevede [redacted] 21 una serata danzante con Franco Ragona e i suoi solisti.

FOTOMODELLA DELL'ARTE. Al «Palladium» di Acqui Terme questa sera ha luogo la selezione del concorso «Fotomodella dell'arte». Con questa manifestazione si apre la stagione '88-'89, ricca di appuntamenti e feste.

SETTEMBRE A CASSANO. [redacted] Dalle 17 a Cassano Spinola si tiene una grande tombola, dalle 21 al Parco Milletire si balla con l'orchestra [redacted] Gigi Bernocchi; lunedì si svolgeranno la tradizionale «Festa dei fiori» e il campionato cassanese di bocce.

CONCERTO. Nella chiesa Collegiata [redacted] Stazzano Scrivia questa sera alle 21 [redacted] in programma un concerto musicale-strumentale: l'organista Laura Bonelli, la violinista Valeria Bisio e il tenore Franco Carrega presentano musiche di grandi compositori.

FESTE UVA E VINO. A Monleale sarà scelta la miglior torta casalinga, sfileranno carri allegorici, funzionerà il mercato [redacted] frutta, si terrà un'esibizione di rock and roll acrobatico con una scuola di [redacted] di [redacted]; alle 21 è in programma uno spettacolo con i campioni del Carnevale di Santos, il «Brasil Samba show». A Gavi Ligure si conclude il [redacted] del cortese; [redacted] pomeriggio e in serata si tengono spettacoli folcloristici e musicali.

FESTA DEL QUARTIERE. In occasione della festa del Quartiere a Ovada oggi si svolge la quarta sagra del dolce casalingo. Le donne del Quartiere [redacted] dolci. Il ricavato della vendita [redacted] devoluto ai lavori di completamento della nuova chiesa.

SAGRA DEL FUNGO. [redacted] conclude domani a Ponzone. [redacted] sono in programma divertimenti e giochi vari, seguiti dalla distribuzione di polenta e funghi; seguirà la cena, sempre a base di funghi.

RECITAL DON BOSCO. Nel quadro delle manifestazioni del «Settembre» questa sera a San Salvatore Monferrato all'oratorio Campanone ha luogo un recital su don Giovanni Bosco.

RASSEGNA ANTIQUARIATO. [redacted] concludono nel centro storico di Serravalle Scrivia la seconda mostra dell'antiquariato e dell'artigianato e la rassegna dedicata al libro tascabile.

FESTE PATRONALI. A Serravalle Scrivia si rinnova la tradizionale processione con gli artistici crocefissi dei [redacted] Scrivia e [redacted] Val Lemme. Alle 21 [redacted] in piazza Bonaventura. [redacted] Sebastiano Carone, dove si possono visitare le mostre di vecchie fotografie, sull'evoluzione delle piante e sulle orchidee selvatiche dell'Appennino, alle 15 è in programma uno spettacolo folcloristico [redacted] Gruppo «Manghin e Manghina» di Novara e alle 21 un concerto ed uno spettacolo di cabaret con Eros ed Ezio Gray. Domani pomeriggio [redacted] incontro di calcio «strapaesano» e in serata spettacolo pirotecnico e veglionissimo con Bruno D'Andrea e la sua orchestra. A Mandrogne si balla con il complesso «I Beethovens» e domani è in programma la prima serata dei giochi a squadre tra i vari rioni.

e. c.

I cinematografi e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: O.D.A.
AMBRA: 007, zona pericolo, con Timothy Dalton
COMUNALE: Sala grande: spettacolo lirico. Sala Ferrero: Nosferatu a Venezia, con Barbara De Rossi
CORSO: Grasso è bello.
GALLERIA: Intrigo a Hollywood.
MODERNO: Scuola di polizia 5, destinazione Miami.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI TERME

[redacted] Cenerentola, di Walt Disney.
CRISTALLO: Quarto [redacted]mento.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: [illegible]
POLITEAMA: Grasso è bello.
VITTORIA: La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer

GAVI LIGURE

IL FORTE: Angel Heart, con Mickey Rourke, Robert De Niro.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
ILVA: Asterix contro Cesare.
MODERNO: Fantasmi 2.

OVADA

LUX: Il pranzo di Babette, di Gabriel Axel.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Sing Sing chiama [redacted]

TORTONA

MODERNO: Brivido d'estate.
SOCIALE: [illegible]
VERDI: Poliziotto in affitto.

VALENZA PO

SOCIALE: La creatura.

VOGHERA

ARLECCHINO: L'allieva.
GALVANI: Scuola di polizia 5.
ROMA: Mondo cane 2000.

FARMACIE

Alessandri[redacted] [redacted]nelli, Grilla, corso Acqui. Falcone, via Milano. **Acqui:** Caligaris, corso Bagni. **Casale:** Freddi, via Roma. **Novi:** Salerni, via Girardengo. **Ovada:** Gardelli, corso Saracco. **Tortona:** Dessilani, via Emilia.

LA STAMPA

[redacted] di corrispondenza, [redacted], via Cavour 5, tel. 0131 66.303, 443.347; Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 872.381; **Valenza** 0131 237 144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.387; **Novi Ligure** 0143 75.798; **Ovada** 0143 86.362; **Serravalle Scrivia** 0143 65.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale:** [redacted] Pubblicità, via Corte d'Ap[redacted] 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

VILLAGGIO VEGA

Nei pressi [redacted] **Montecastello**, a pochi minuti da Alessandria, immerso nel [redacted] de delle colline, edifichiamo [redacted] **INDIPENDENTI**, [redacted] vista panoramica, spazio verde attrezzato e piscina comune. Unità abitativa composta da: ingresso, salone, cucina abitabile, [redacted] camere da letto, porticato panoramico, giardino privato. (Possibilità di ampliamento della superficie)
[redacted] **L. 240.000.000**.

Grimaldi compravende serietà.

Per [redacted] Piazza Garibaldi, 45 - Tel. 444134

ALLOGGI IN CITTA'

VILLAGGIO EUROPA alloggio [illegible] L. 145 000 000 [illegible]
ZONA PISTA [illegible]
ZONA CENTRO [illegible]
ZONA CENTRALISSIMA [illegible]
ZONA CRISTO [illegible]
ZONA PIAZZA GENOVA [illegible]
ZONA STAZIONE [illegible]
ZONA FIAT [illegible]
ZONA ORTI [illegible]
VILLAGGIO BORSALINO [illegible]

ALLOGGI FUORI CITTA'

BEZZADIO [illegible]
POZZOLO FORMIGARO [illegible]
QUATTORDIO [illegible]
STREVI [illegible]
LIMONE PIEMONTE [illegible]
PRATO NEVOSO [illegible]
A KM 10 DA ALESSANDRIA [illegible]

CASE IN CITTA'

ZONA ORTI [illegible]
ZONA CRISTO [illegible]
ZONA PIAZZA GENOVA [illegible]

CASE FUORI CITTA'

MONTABONE [illegible]
MORSASCO [illegible]
MONTALDO BORMIDA [illegible]
RICALDONE [illegible]
ARQUATA SCRIVIA [illegible]
LU MONFERRATO [illegible]
A KM 15 DA ALESSANDRIA [illegible]
A KM 8 DA ALESSANDRIA [illegible]
GAMALERO [illegible]
SAN ROCCO DI GAMALERO [illegible]
BERGAMASCO [illegible]
VILLAFRANCA D'ASTI [illegible]
VICINANZE QUATTORDIO [illegible]
QUARGNENTO [illegible]
A KM 4 DA ALESSANDRIA [illegible]
CASTELLAZZO BORMIDA [illegible]
A KM 5 DA ALESSANDRIA [illegible]
VALLE SAN BARTOLOMEO [illegible]
CASTELLETTO MONFERRATO [illegible]
SAN SALVATORE MONFERRATO [illegible]
VICINANZE SAN SALVATORE [illegible]
VALMADONNA [illegible]
PIETRAMARAZZI [illegible]
A KM 10 DA ALESSANDRIA [illegible]
SAN GIULIANO NUOVO [illegible]
MANDROGNE [illegible]
A KM 5 DA SPINETTA MARENGO [illegible]
LITTA PARODI [illegible]

VALENZA

ZONA CENTRALISSIMA [illegible]

SPINETTA MARENGO

CASA INDIPENDENTE [illegible]
ALLOGGIO [illegible]

LITTA PARODI

FRAZIONAMENTO [illegible]

IMMOBILI COMMERCIALI

ZONA CENTRO [illegible]
ZONA CRISTO [illegible]
ZONA PISTA [illegible]
ZONA INDUSTRIALE [illegible]
SPINETTA MARENGO [illegible]

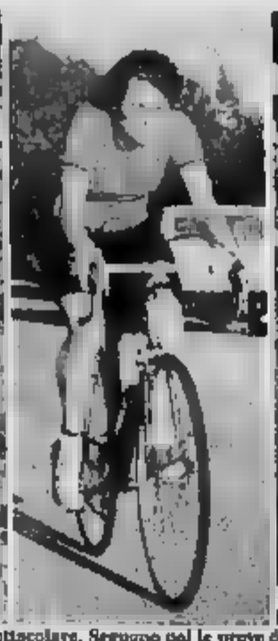
Piazza Garibaldi 43
Tel. 0131 444.134/5

Grimaldi compravende serietà.

Stamane si disputa l'ultima prova della stagione agonistica nel Nord Italia

Valenza, capitale del Triathlon

Alla gara, che comprende nuoto, ciclismo e podismo, partecipano i migliori [illegible] azzurri, fra i quali anche l'ex tricolore Lorenzati



La partenza [illegible] prima frazione (nuoto) è sempre la più spettacolare. Seguono poi le prove di [illegible] (qui foto l'attuale campionessa italiana [illegible] Dondoglio) e di podismo, la specialità preferita dall'ex leader nazionale [illegible] Dugoso (a destra)

VALENZA — Oggi la città dei gicleli ospita il «Triathlon d'oro», spettacolare disciplina che unisce nuoto, ciclismo e podismo in rapida successione, [illegible] soluzione [illegible] continuità. La gara, organizzata dal Triathlon Valenza e dall'Ait (Associazione italiana triathlon) con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e del nostro giornale, conclude ufficialmente la stagione agonistica nel Nord Italia, [illegible] ha avuto il suo culmine [illegible] settimana fa, nel campionato europeo disputato a Venezia e vinto dall'olandese Rob Barel.

Col «Triathlon d'oro» ter[illegible] anche il circuito Pentasprint (5 gare, la prima [illegible] spartita a Casale lo scorso giugno) e la rassegna Sportiadi[illegible]'88, realizzata a Valenza su iniziativa dell'assessorato comunale [illegible] Sport e [illegible] sportiva.

La [illegible] diretta [illegible] Giovanni Omodeo, promotore [illegible] del triathlon a livello [illegible] zionale, responsabile del settore giustizia e disciplina dell'Ait, e già impegnato otto giorni fa come commissario di gara agli europei di Venezia. Al via ci sarà anche Alain Lorenzati, [illegible] oltre ad [illegible] vinto il titolo tricolore nel 1986 è stato il primo degli italiani [illegible] al recente campionato europeo, classificandosi al [illegible] decimo posto assoluto.

Partecipano inoltre alla gara [illegible] atleti della [illegible] gli [illegible] Carnovali, Marchisio, Cottaneo, Principe, Rossi, Bonsera), la torinese Elena Dugono (prima campionessa italiana), Anna Dondoglio (quest'anno vincitrice [illegible] [illegible] tricolore) e Carlo Garbarino, seconda in questa stagione ai campionati nazionali femminili.

Partenze e [illegible] delle [illegible] frazioni [illegible] [illegible] sono fissati presso gli impianti della piscina Comunale, dove alle [illegible] partirà la prima prova [illegible] metri di nuoto).

«I concorrenti saranno [illegible] in due gruppi — ricorda Omodeo —. E' una precauzione [illegible] serve ad evitare [illegible] [illegible] qualche atleta, nella successiva frazione [illegible] ciclis[illegible] [illegible] *metta a riuoto* [illegible] un avversario, approfittando della sua scia. E' un comportamento che nel triathlon [illegible] è consentito, perché ognuno deve contare soltanto sulle proprie forze».

In bicicletta gli [illegible] dovranno [illegible] un percorso [illegible] piuttosto ondulato, con partenza e [illegible] [illegible] «zona cambio», all'interno dell'impianto natatorio comunale. Saranno 30,600 chilometri attraverso Occimiano, Mirabello e Giarole. La prova di podismo, per 6,200 chilometri, si svolgerà invece lungo le strade di Valenza, [illegible] arrivo a conclusione della [illegible] [illegible] alla piscina Comunale.

Il triathlon, «Sport per [illegible] mini d'acciaio», pur essendo molto [illegible]oso può essere alla portata di tutti. Oggi a Valenza, infatti, gareggia anche [illegible] «veterano» del circuito Pentasprint: il [illegible] [illegible] moldi, 66 anni, «maglia [illegible] [illegible] di Casale, che aveva [illegible]unque portato a termine in circa due ore.

«Le società sportive valenzane, molte ditte e alcuni privati — conclude Omodeo — hanno contribuito all'organizzazione di questa grande impresa sportiva. Senza il loro aiuto non sarebbe stato davvero possibile realizzare una competizione complessa come il triathlon, né risolvere tutta una serie [illegible] imprevisti. La città, [illegible] in questa occasione, [illegible] quindi confermato [illegible] [illegible] capacità manageriali oltre alla [illegible] passione per lo sport».

Anche l'Associazione italiana [illegible] testimonierà oggi la [illegible] simpatia verso questo [illegible] [illegible] manifestazioni: in gara [illegible] [illegible] impegnati anche il segretario [illegible], Luigi Pericoli, [illegible] [illegible] [illegible] nazionale, Sergio Migliorini. Com'è ormai consuetudine, gareggeranno anche molti atleti del Centro Nuoto Casale e [illegible] Frecce Bianche; [illegible] [illegible] buone possibilità d'inserimento nelle prime posizioni i valenzani Michele Garufi e Giorgio [illegible]nini (ex azzurri di nuo[illegible], oltre a Massimo Omodeo e Maurizio Lucchini, [illegible] protagonisti [illegible] altre [illegible].

Conclusa [illegible] stagione agonistica, [illegible] atleti [illegible] dedicheranno poi [illegible] preparazione invernale; dal prossimo [illegible]no, infatti, il triathlon sarà ufficialmente inserito [illegible] programmi del Coni g. d.

SCUOLA DI GEMMOLOGIA
GEMVAL S.N.C.
CENTRO GEMMOLOGICO VALENZANO
VIA CUNIETTI 22 - VALENZA (AL)
TEL. 0131 - 955833
CORSI SETTIMANALI TECNICO-PRATICI
CULTURA GEMMOLOGICA
Per coloro che vogliono conoscere le pietre prezio[illegible] che [illegible] approfondire [illegible] proprie [illegible] scenze [illegible] gemme.
[illegible] termine dei corsi, che sono «in presa [illegible] [illegible] la regione Piemonte, saranno [illegible] [illegible] stati [illegible] frequenza.
POSTI LIMITATI - AFFRETTARSI PER LE IS[illegible]ZIONI
Segreteria aperta dalle 10 alle 12, da lunedì a venerdì.

La società orafa, nata [illegible] intenti amatoriali, [illegible] quattro anni si sta distinguendo anche nel settore agonistico

La 3G sempre più attiva

VALENZA — Il punto di partenza e arrivo delle varie frazioni del «Triathlon d'oro» è fissato alla piscina Comunale in regione Fogliabella. L'impianto, ultimato nel 1982, ha già ospitato importanti manifestazioni natatorie [illegible] è gestito [illegible] Gruppo sportivo [illegible] Nuoto».

Proprio questo gruppo, costituito con l'intento di avviare i propri atleti [illegible] un'attività esclusivamente amatoriale, ha poi conquistato un posto di primissimo piano fra le società sportive valenzane. In campo amatoria[illegible], per 8 anni consecutivi ha partecipato ad un importante [illegible] tra tutte le Scuole di nuoto piemontesi, figurando fra i migliori club [illegible] primo triennio (1981/82/83) e addirittura vincendo le tre successive edizioni della manifestazione (1984/85/86).

Contemporaneamente la «3G Nuoto» ha sempre fornito numerosi elementi per le selezioni regionali dei Giochi della Gioventù, aggiudicandosi anche alcune finali nazionali; ha inoltre potenziato la sua struttura sociale, sia a livello di staff dirigenziale e tecnico, sia sul piano atletico.

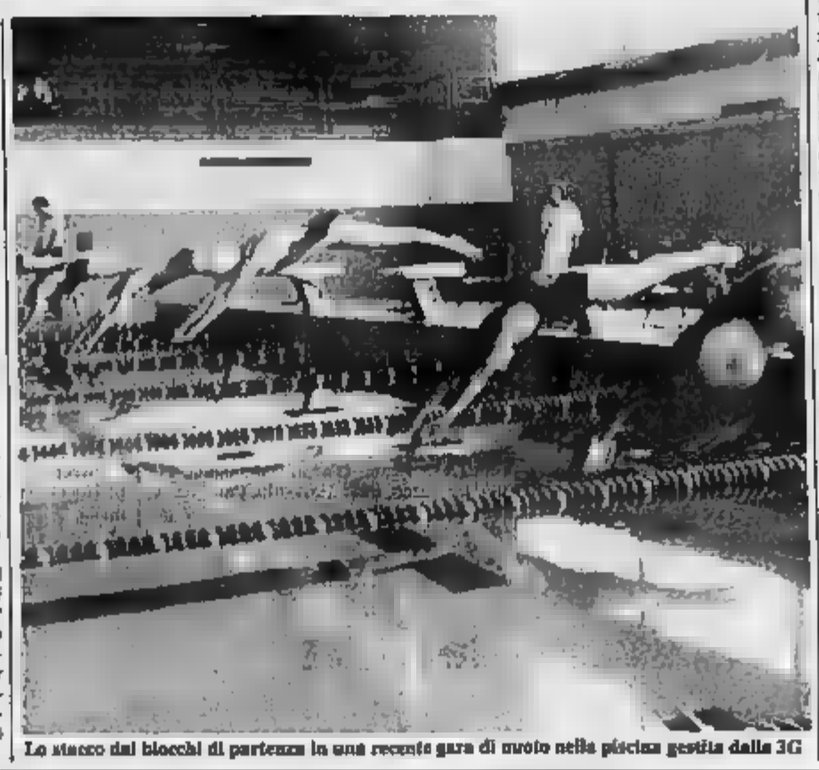
Ricorda il consigliere Gianfranco Laguzzi: «*A partire [illegible] 1984 si è anche affrontata l'attività agonistica, che poco per volta ha coinvolto quasi tutti i soci [illegible] gruppo*».

La società dal 1986 ha gestito con incarichi temporanei l'impianto natatorio comunale di Valenza; dallo scorso 16 gennaio, invece, si è aggiudicata l'appalto di gestione per un periodo di 4 anni.

I dirigenti della «3G Nuoto» hanno indirizzato ogni energia al miglioramento dell'impianto: è stato aperto un nuovo bar e sono [illegible] potenziate le [illegible] della piscina scoperta. Anche in campo agonistico si sono registrati [illegible] progressi: nella scorsa stagione agonistica, [illegible] di prestigio sono stati conquistati [illegible] nuoto [illegible]zato e nel salvamento (con la partecipazione dei migliori atleti ai campionati italiani).

«*Complessivamente [illegible] [illegible] i giovani che praticano [illegible] sportiva con i nostri colori sociali* — aggiunge Laguzzi — *e moltissimi hanno pareggiato, a livelli diversi, nei Giochi della gioventù. Tra pochi giorni, con l'inizio della nuova stagione agonistica, riprenderà anche la nostra attività invernale nella piscina Comunale coperta, con corsi di nuoto per bambini e adulti. Ogni mercoledì pomeriggio svolgiamo anche lezioni [illegible] nuoto per portatori [illegible] handicap*».

Molte soddisfazioni giungono anche [illegible] squadra di pallanuoto che, allestita solo due anni fa, dopo un campionato d'esordio un po' [illegible] sordina nella [illegible] stagione ha ottenuto [illegible] promozione dalla [illegible] D regionale all'Interregionale. Allenatore-giocatore è il dottor [illegible] Cavallini, che con passione [illegible] promosso lo sviluppo di questo sport [illegible] provinciale, prima esclusivo dominio [illegible] [illegible] Club Alessandria. r. c.

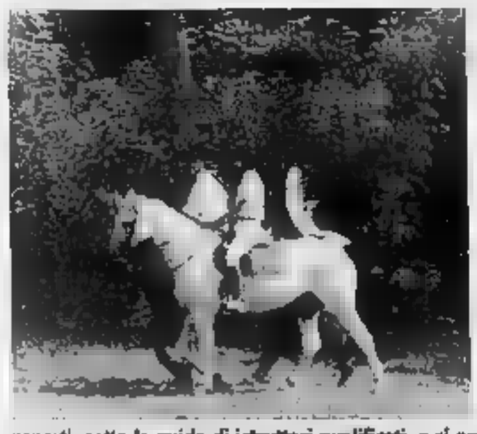


Lo stacco dai blocchi di partenza in una recente gara di nuoto nella piscina gestita dalla 3G

LE PALESTRE
Nautilus Gym
PRESENTANO
CORSI DI ATTIVITA' MOTORIA
BODY BUILDING - [illegible]
[illegible] - KUNG FU WU [illegible]
HATHA YOGA - [illegible]
E IL
Centro Danza Valenza
[illegible] Ornella Zanirato
CORSI [illegible] PROPEDEUTICA
DANZA CLASSICA - [illegible]
Per informazioni telefonare
0131 - 955.224
[illegible] S. [illegible] - Via F.lli [illegible] Dio 27

SOCIETA' TIRO A VOLO VALENZA
strada Bassignana-Valenza
[illegible] comunica che i campi
AL PIATTELLO FOSSA
e
PERCORSO DI CACCIA
sono aperti [illegible] tutti i cacciatori [illegible] tiratori purché muniti [illegible] porto d'armi.
Per informazioni [illegible] segreteria:
0131 [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
TURISMO EQUESTRE A VALENZA



Esponente di rilievo nel panorama dei centri di turismo equestre, il C.T.E. «La Fonte», che opera da anni nel settore, si pone come scopo lo sviluppo e l'incremento di questo sport sano ed ecologico. «L'equitazione da campagna», ci spiega il direttore della «Fonte», «è spesso a torto considerata una specie di sottomarca dell'equitazione tradizionale dei concorsi; in questo centro, dove si pratica solo ed esclusivamente la monta all'inglese, assume invece un aspetto di primo piano. Vi si tengono corsi di equitazione di base, corsi per principianti ed esperti, sotto la guida di istruttori qualificati, e si organizzano veri e propri viaggi di due o più giorni con punti di appoggio [illegible] cascine agrituristiche.
«Il turismo equestre è una disciplina che non richiede attitudini particolari», aggiunge il direttore, «perché può essere praticata da persone di tutte le età; ne è di prova il fatto che forse è lo sport più di moda in questo momento: il costo delle lezioni e dell'equipaggiamento di base è piuttosto contenuto, pertanto non deve più essere considerato uno sport d'élite. Ma ciò non deve assolutamente far pensare che sia uno sport da prendere alla leggera. Noi combattiamo da anni su questo punto: per insegnare l'equitazione occorre professionalità e serietà grandissime, perché troppo spesso i giornali riportano notizie di incidenti a cavallo, dietro i quali esiste solo l'incompetenza di "affittacavalli" improvvisati. A tal proposito ci teniamo a precisare che, a nostro avviso, prima di affrontare il turismo equestre è indispensabile apprendere l'equitazione di base, seguendo un certo numero di lezioni in maneggio. Dopodiché, il turismo equestre significa vita all'aria aperta, sana anche se talvolta [illegible] po' scomoda, stare insieme in armonia, e la possibilità di avvicinare luoghi incontaminati; il tutto considerando il cavallo come [illegible] compagno e amico e non un semplice mezzo di trasporto».
Il Centro di Turismo Equestre «La Fonte» gode di una posizione privilegiata a ridosso delle colline del Monferrato, a poca distanza dal fiume Po, che permette una grande varietà di passeggiate a cavallo. La sua scuderia alloggia trenta cavalli di scuola di origine inglese e olandese e ha la possibilità di ricoverare cavalli ospiti. E' situato alle Terme di Monte Valenza in un grande parco che vanta altre strutture quali: albergo, ristorante, piscine e campi da tennis.
CENTRO DI TURISMO EQUESTRE
La Fonte
MONTE VALENZA TERME

C.S. «LA VALLETTA» MONTE VALENZA
Il posto giusto per un gradevole relax
PARCO [illegible]
CAMPO [illegible]
[illegible] CALCIO - [illegible]
Per informazioni e prenotazioni [illegible] ore pasti [illegible]

A.P.S. VALENZA 10
GARA DI PESCA ALLA TROTA NAZIONALE
3° TROFEO LAGO DEI DIECI
DOMENICA 2 OTTOBRE 1988
Lago dei Dieci: Strada Provinciale Valenza-Casale - Tel. (0142) 80.545
A.P.S. Valenza 10: Via Cavour 39 - 15048 VALENZA (AL) - Tel. (0131) 970.056 / 974.209
STRADA PROV. VALENZA CASALE (AL)
A.P.S. Valenza 10 PESCA SPORTIVA
Lago dei DIECI

G.S. 3G VALENZA
IL GRUPPO SPORTIVO «3G NUOTO»
comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi trimestrali [illegible] nuoto che inizieranno il 6 ottobre [illegible] presso la piscina comunale di Valenza.
ORARI DEI CORSI:
BAMBINI: tutti i giorni dalle [illegible] 15 alle 19.
ADULTI: tutti i giorni dalle [illegible] 9 [illegible] 12
Lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 19,15 alle 22,15.
Per tutte le informazioni rivolgersi alla nostra società presso la piscina comunale di Valenza Regione Fogliabella. Telefono 0131 974.600.

BAR CHEWINGUM
NUOVA GESTIONE
[illegible] la Piscina comunale [illegible] Valenza in Regione Fogliabella
ricorda a tutti che anche durante la stagione invernale offrirà accoglienza, simpatia oltre a deliziosi spuntini caldi [illegible] freddi.
Per tutte le informazioni necessarie telefonare al numero 0131/91988.

Serie C1 - Debutto casalingo col Trento

Oggi nel Derthona c'è anche Tedoldi

E' la prima partita dell'ex stopper della Spal - Forfait di Baronio

Feria (primo a destra) in un'azione offensiva durante il match di domenica scorsa a La Spezia

TORTONA — Il Derthona debutta oggi pomeriggio di fronte al proprio pubblico nel campionato di C1. La partita, che s'inizierà alle 16, vedrà i bianconeri impegnati contro il Trento, la squadra che proprio lo scorso anno nelle ultime battute della stagione fu protagonista al «Fausto Coppi» di un confronto entusiasmante, che si concluse con la vittoria dei padroni di casa per tre reti a due. Quel successo scatenò la rimonta del Derthona verso il traguardo della salvezza, ottenuta poi alla giornata di anticipo.

In quell'occasione gli eroi della partita furono i bianconeri Gori (autore di due reti) e Narducci, esordiente, che siglò un gol.

«Spero di ripetermi — afferma Gori — non solo per regalare al Derthona un'importante vittoria, ma anche per continuare la mia rincorsa nella classifica dei marcatori». La partita di oggi per il pubblico del «Fausto Coppi» ha però anche un altro motivo interesse: il debutto tra i «leoncelli» di Danilo Tedoldi, lo stopper di cui si è parlato con insistenza per un anno e che il Derthona è riuscito a assicurarsi mercoledì dopo un considerevole sforzo finanziario.

«Le trattative con la Spal durate quaranta giorni — spiega il general manager Vittorio Berago — ma siamo convinti di aver fatto un buon investimento sia sul piano tecnico che quello tattico. L'operazione Tedoldi ha anche sostenuto una nuova politica della società, che ha infatti accolto con piacere l'impegno diretto degli sponsor, i signori Barabino, che proprio per il fatto di essere corsi in aiuto al presidente Zanaboni sono entrati a far parte del direttivo».

Pur avendo Tedoldi, per Ambrogio Pelagalli i problemi non mancano. Davide Baronio, il giovane difensore che il Derthona ha rilevato dalla Cremonese, non potrà giocare per un infortunio di cui è rimasto vittima Tedoldi sceso durante (si è fratturato il dito mignolo di un piede). Dovrà passare almeno una settimana di riposo.

Il posto di Baronio sarà occupato da Prevedini, che nel ha già una buona esperienza; nella zona di difesa, oltre a Tedoldi schierato fin dai primi minuti Bergo, un altro giovane del vivaio che domenica è sceso in campo anche a La Spezia, negli ultimi venti minuti della partita. Qualche problema è sorto in settimana per Uzzardi, ma il prodotto una contrattura; oggi comunque dovrebbe essere in campo.

Derthona: Nasuelli; Bergo, Prevedini; Tedoldi, Tersi, Patta; Feria, Narducci, Uzzardi, Recaldini, Gori.

Quironi; Vitillo, Sordo, Belardinelli, Benedetti; Bortolotti, Rossi, Bresciani, Mauro, Severi.

Regalzi

Serie C2 - L'Alessandria impegnata a Cecina, il Casale al «Palli» con l'Olbia

Grigi e nerostellati per vincere

Melani: «Fuori casa abbiamo preso solo un autogol» - Forfait di Ferrarese, dubbio Guerra e Grandi

Il presidente Bocci si dichiara pronto anche a tentare la scalata alla promozione - Grande euforia intorno alla squadra, reduce da quattro vittorie - Mancherà lo squalificato Castagna; sono in forse Luzoro, Pieri e Mirisola - Il match comincerà in anticipo (alle 15,30)

ALESSANDRIA — Un'altra neopromossa sulla strada dell'Alessandria, impegnata oggi pomeriggio (alle 16) al «Comunale» di Cecina. Dopo il Poggibonsi, i grigi chiamati in un compito in terra livornese, ma vogliono tornare a casa con i due punti.

Melani, mister dell'Alessandria: «Giocheremo una partita d'attacco e non da 0-0. Ho piena fiducia nei ragazzi, che finora in trasferta si sono sempre comportati bene. Basti ricordare che nei tre incontri Coppa Italia disputati a Novara, e non abbiamo mai perso subendo una sola rete: un autogol».

Dopo lo 0-0 casalingo di domenica scorsa, Marescalco e compagni si sono preparati mentalmente per il confronto odierno sul campo di un Cecina per la prima volta nella storia calcistica si affaccia al professionismo.

Il «Comunale», assicurano da Cecina, sarà affollato almeno tremila tifosi, che vogliono applaudire i propri beniamini al debutto interno dopo pareggiato sette giorni fa a Voghera.

aggiunge: «Sappiamo trovare un ambiente galvanizzato dalla promozione e dal dover affrontare una squadra come l'Alessandria. Da parte nostra cercheremo di correggere quelle pecche emerse nei recenti incontri ufficiali. Vogliamo ottenere risultato e faremo il possibile per cercare il gol, senza tuttavia sbilanciarci troppo avanti».

In attesa di poter completare l'organico con l'arrivo di un centrocampista, l'Alessandria a Cecina vuole dimostrare di avere le carte in regola per la promozione.

Assente Ferrarese, che un mese può allenarsi con i compagni poiché è stato a Casale Monferrato, mister deve sciogliere i dubbi relativi alla presenza di Guerra e Grandi. Entrambi non si sono allenati per tutta la settimana e soltanto in extremis il tecnico dei grigi deciderà se utilizzarli.

Nella trasferta livornese, l'Alessandria sarà seguita da un centinaio di tifosi, che raggiungeranno Cecina in pullman e in auto.

Cecina: Ciolli; Zangrillo, Cai; Taffi, Martinelli, M. Mancini; Nanni, Ranieri, Cardinali, S. Mancini, Maffi.

Alessandria: Lazzarini; Guerra (Meazza), Brilli; Grandi (Briata), Manetti, Tardini; Benetti, Bertolini, Marescalco, Ferretti, Tortora. Gelato

CASALE MONFERRATO — Con mezz'ora d'anticipo rispetto agli altri incontri, il Casale affronta oggi allo stadio Natal Palli (alle 15,30). La differenza d'orario, su cui si sono accordate le due società, è stata ufficializzata dalla Lega ed eviterà alla squadra sarda il rischio di arrivare in ritardo all'aeroporto per il volo di ritorno.

Il confronto è attesa con particolare interesse dai tifosi casalesi. I nerostellati infatti si presentano al match d'esordio in campionato di fronte al proprio pubblico con ottime credenziali e un poker di vittorie. Coppa Italia, dopo il successo in casa il (2-1), hanno espugnato i campi della Pro Vercelli (3-0) e cora dei novaresi (1-0); nella prima di campionato si sono poi ripetuti in trasferta sul terreno del Cuoiopelli (2-0).

Giustificato è quindi l'ottimismo del presidente Sergio Bocci, che venerdì sera si è incontrato i rappresentanti della stampa e un gruppo davvero numeroso di tifosi, nella sede del Club Fedelissimi. «Se i risultati dovessero confermare a darci ragione — ha sottolineato Bocci — siamo pronti all'eventuale corsa alla promozione. La società e la squadra hanno le carte in regola per tentare il salto di categoria, con le stesse chances di Alessandria, Pro Vercelli ed altre favorite del girone».

Il presidente ha smentito le voci «infondate» riguardanti le cessioni di Calamita e Melchiori. «Se avessimo voluto farlo — ha detto — non ci avrebbero sfatti problemi già quest'estate, quando abbiamo ricevuto ottime offerte da società anche di serie superiore. Ma non uno commerciante; ho scelto di dirigere il Casale per vederlo crescere».

Molti problemi, invece, per la formazione: è assente Castagna, squalificato per un turno dopo l'espulsione subita in Toscana; in forse anche gli scalacati Luzoro, Pieri ed il febbricitante Mirisola.

Casale: Ferraresso; Luzzoro, Olmi; Mirisola, Melchiori, Mozzone; Calamita, Mocellin, Marzeo, Pieri, De Riggi.

Olbia: De Santis; Assara, Favalessa; Ghedini, De Angelis, De Petrillo; Dotta, Marunta, Moera, Porceddu, Marino.

Gino Defraurisci

Serie C2 - Vogherese e Oltrepò in trasferta

Alle pavesi basta il pari

VOGHERA — Prima trasferta in terra sarda della Vogherese, che oggi pomeriggio (alle 16) se la vedrà con la coriacea compagine del Tempio Pausania. I rossoneri di Campagna vanno quindi alla scoperta del calcio isolano, inevitabilmente ricco di incognite.

La Vogherese non è ancora al meglio della condizione. All'esordio contro il non certo trascendentale Cecina, i ragazzi di Campagna hanno ottenuto un entusiasmante a zero, correndo anche il rischio di perdere la partita contro pleide ospiti.

La squadra è apparsa carente in fase offensiva, Guerra, reduce da un infortunio, non è ancora meglio condizione; anche a campo sembra qualcosa, con il solo Provvido grado di bene il campo per tutti i novanta minuti di gioco.

Per a queste carenze i dirigenti no caccia qualche elemento di esperienza, che sappia prendere per mano i numerosi giovani rossoneri.

Le file della Vogherese è sicura al cento per cento la presenza in punta Cerasa, che ha una cavigia in ne. Campagna conta comunque di poterlo re- extremis. Il mister rossonero nel settimana ha predicato ai suoi giocatori particolare prudenza e si ha l'impressione che la Vogherese si accontenterebbe un prezioso pareggio.

Vogherese: Alani; Cocradi, Meneghel; Petrullo, Marco, Fusi; Provvido, Calsavacca, Guerra, Cerasa, Vinca.

V. g.

STRADELLA — Dopo avere strapazzato i sardi dell'Iliva nell'esordio di domenica scorsa al Comunale di Stradella, l'Oltrepò cercherà di ripetersi oggi pomeriggio nella insidiosa trasferta di

I verdeazzurri sono in buone condizioni di forma ed hanno ovviamente il morale altissimo per il successo nella prima di campionato. L'ambiente è forse troppo euforico e per questo l'allenatore Gianfranco Motta, durante la settimana, si è affannato per non far perdere ai suoi giocatori la giusta concentrazione.

Il mister dell'Oltrepò «Abbiamo vinto partita, ma gli ostacoli da sono ancora molti per poter arrivare ad una posizione di classifica tranquilla».

Motta teme che la sua squadra, dopo il perentorio successo in casa dell'Iliva, possa sottovalutare l'impegno a Sarzana, che si preannuncia invece ricco di incognite.

Per quanto concerne la formazione trepò, l'unico punto interrogativo riguarda l'eventuale utilizzo del centravanti Pessina, fuori squadra da circa un mese.

Con probabilità l'ex punta della Pro Patria andrà in panchina, pronto a far il suo ingresso in campo qualora ne presentasse la necessità. In prima linea quindi agire nuovamente l'anziano Ramella in pagnia del giovane Sala, a bersaglio domenica

Oltrepò: Canisio; Bertani, Riviezzi; Groppo, Rocca, Piacentini; Criscuoli, D'Amico, Ramella, Onorini, Sala.

V. g.

Interregionale - Ospite il S. Colombano

La Valenzana di Marocchino invita i giovani allo stadio

VALENZA — I bambini delle scuole elementari ed i avranno accesso allo comunale in sione della prima uscita casalinga della Valenzana nel campionato interregionale (inizio alle 16) contro il San Colombano. I all'ingresso riceveranno anche in dono un gagliardetto ricordo creato dal Gruppo handicappati Duomo.

«Con questa iniziativa vogliamo che la città si senta più vicina alla società e alla squadra rossoblù — puntualizza il presidente Sandro Omodeo —. Da anni siamo protagonisti ai massimi livelli dilettantistici, ma sono i giovani il nostro traguardo. Soltanto con il loro apporto il futuro societario sarà assicurato. Invitiamo quindi i ragazzi a questa "prima" che sarà molto interessante».

Omodeo dice altro, ma è evidente che intende riferirsi all'esordio in maglia rossoblù di Domenico Marocchino, ala già della Juventus e pure . Il giocatore è stato regolarmente tesserato e grazie all'intervento nuovo sponsor della Valenzana, i giocellieri Oddone, potrà schierato in aggiunta ai tre fuoriquota Barbieri, Lupone e Tescheri. Gli Oddone hanno infatti assunto come dipendente Marocchino, che frulsee così dell'eccezione regolamento, agli ex professionisti.

Saranno invece Negri e Della Lalla, espulsi domenica. Entrambi sono stati squalificati, il primo per giornata, il secondo addirittura per due.

Valenzana: Moretti; Marenco, Risi; M. Giacomotti, Re, Lupone; Marocchino, Vittone, Castellani, Barbieri, Tescheri. In panchina: Scala, Dolce, S. Giacomotti, Giacobone.

r. c.

Tamburello - Oggi Erg-S. Pietro

Ma il Castelferro pensa al Medole

Gli alessandrini sperano in un tonfo della capolista

Per gli ultimi due turni del campionato di serie A, la squadra dell'Erg Castelferro gioca casa Pietro Incariano e Medole. Avrebbe potuto essere l'occasione per una gran festa, ma a guastarla è stata la recente sconfitta di Aldeno, che ha portato gli alessandrini ad un distacco capo- Medole punti; è improbabile, quindi, che nell'incontro diretto, all'ultimo turno, sia ancora possibile da parte del Castelferro.

A questo punto, per scontato il successo nell'incontro di oggi con il modesto San Pietro Incariano, le uniche speranze per il Castelferro sono riposte sull'Aldeno, che potrebbe rosicchiare almeno un punto a Medole. sarà però una impresa estremamente difficile per Beppe Bonanate riuscire a mettere corde Renzo Tommasi.

All'inizio della stagione, dopo l'imprevista partenza proprio di Bonanate, richiamato in Trentino da stimolanti offerte e sostituito da Gigi Pagani, dirigenti e tifosi del Castelferro si erano posti soltanto l'obiettivo di un campionato dignitoso. Con il passare delle giornate, però, il «vecchio» si è inserito tra i giovani della formazione alessandrina, che ha scoperto di avere ottime chances per diventare protagonista anche quest'anno.

I risultati lo fermato in pieno, soprattutto il in Coppa Italia.

Dice il dirigente castelferro Piero Carelli: «Anche se riusciamo neppure quest'anno a centrare il campionato, possiamo dire re soddisfatti della stagione. Certo che a questo punto preguisavamo qualcosa in più, la possibilità giocarsi tutto nell'ultima partita. Non nascondiamo che ci rimane un po' di amaro in bocca».

Concluso il Torneo delle le quattro squadre prime classificate del prendono parte al Trofeo Oddone. Le semifinali di quest'ultima manifestazione svolgono con incontri di data e ritorno; oggi si disputa Pro Cerrina-Solonghello. Il motivo di maggiore interesse è il tentativo di contrastare il predominio del Pro Cerrina.

Campionato serie A: Ronzo Chienis-Castelfiorentino; Cunevo-Capriansese; Terra Camcilaro-Castellaro; Botti Capriano-Rallo; Medole-Aldeno; Castelferro-San Pietro Incariano.

Trofeo Oddone: Pro Cerrina-Solonghello.

r. bo.

Coppa Italia - Di le squadre di Promozione

Acqui in casa, derby decisivi a Frugarolo e San Salvatore

I ternali ospitano il Canelli - In campo anche il Libarna

disputano oggi alle 16 incontri di ritorno primo turno di Coppa Italia per le formazioni di Promozione. Nel girone piemontese, l'Acqui ospita il Canelli, con cui ha pareggiato (1-1) all'andata. «Ci lo 0-0 — dice capitan — il nostro obiettivo è la vittoria».

Acqui: Vassallo; Benazzo, Robiglio; Domenicali, Tacchino, o; Susenna, Tanganelli, Serpico, Vercellino, Aime.

La Frugarolese ospita la Novese, vittoriosa all'andata per 1-0. Tra i padroni di casa mancheranno lo squalificato Barisone e gli infortunati Panzone e Muner. «Non sarà facile passare il turno — spiega il da novese Augusto Papallo — perché la Frugarolese ha già dimostrato di saperci impegnare fondo». Mister Franco Delladonna non potrà schierare Riva, bloccato da risentimento muscolare.

Frugarolese: Menabò; Giacomin, Grassano; Treccate, Brignardi, Albertazzi; Scaletta, Repetto, Santoro, Ceraso, Tortolina.

Novese: Conti; Traverso, Balocco; Gozzoli, Sciacca, Piredda; Cadamuro, Lu- Daldola, Scarrone, Marchese.

sarà Fabrizio Luongo nelle file del Monferrato, che oggi affronta in il San Carlo. «Sarà più difficile dell'andata — afferma il dirigente Monferrato, Giorgio Costanzo — perché gli ospiti cercheranno di riscattare la sconfitta (3-0) giocando doppia determinazione». Nel Carlo rientra il centravanti Montiglio, che non aveva giocato 7 giorni fa un'influenza.

Monferrato: Biasolio; Mirabelli, Salmaso; Caputo, Canepa, Guerrato; Lopes, Cassione, Govoni, Rosso, De Giovanni.

San Carlo: Vergante; Mandracchia, Burbello; Miglia, Minguzzi, Vecchio; Dallara, Bertoli, Varese, Montiglio, Moreschini.

Nel girone ligure, il Libarna ospita al «Luigi Ballo» la Cavese-Fossese. Tra i serravallesi rientra il fluidificante Galardini, con possibilità d'inserimento anche per il nuovo acquisto Fabrizio Coso, centrocampista di 20 anni, proveniente dal Ligorna.

Libarna: Cravera; A. Gabbana, Galardini; M. Gabbana, Zimbardo, Scaramaglia; Fossati, Pellegrino, Sacco, Monteleone, Grossi.

Si disputano sempre oggi (alle 16) le gare di ritorno del primo turno della Coppa regionale Piemonte-Valle d'Aosta. Forte del successo di domenica (1-0), la Comollo Novi ospita al «Comunale» il con ottime possibilità di passare il turno. La Junior Casale invece impegnata sul campo della Canavanese, con l'obiettivo di rimontare la sconfitta di misura (1-0) subita in casa. Incerto si preannuncia infine il confronto che si giocherà a Moncalvo tra la squadra locale e la (1-1 all'andata).

r. s.

Il al Moccagatta

ALESSANDRIA — Per l'indisponibilità del «Luigi Ferraris» di Genova, il Genoa incontra oggi pomeriggio il «Moccagatta» Reggina (alle 16), nel secondo turno campionato di serie I liguri nella giornata d'esordio hanno pareggiato 0-0 a Cosenza, mentre i calabresi, sul proprio campo, hanno sconfitto per 2-1 l'Udinese. Questi i prezzi d'ingresso fissati dalla società genovese: curve 10.000 (ridotti 5000); gradinata di rettilineo 25.000 (ridotti 15.000); parterre 25.000 (ridotti 15.000); tribune (centrale e laterali) 50.000 (ridotti 25.000). sarà arbitrata Beschin di Legnago (Verona).

Calcio, mezzo amichevoli

Ultima amichevole stagionale per la viese, che oggi alle 16 ospita il Biga Stices (Seconda Categoria ligure) sul campo Piemonte di Gavi Ligure. Al campo «Figini» di Vignole Borbera, sempre oggi alle 16,30, la Vignolese ospita invece Boschese. Doppio appuntamento sportivo «Garrone» di Arquata Scrivia: alle 17 Esordienti arquatesi affrontano i coetanei della Sampdoria, alle 18 l'Arquatese con invece con Virtus

Quargnento

QUARGNENTO — Si disputano finali del quadrangolare di calcio promosso dall'Unione Sportiva alle 15 si affrontano Quargnento e Fubine per il posto; alle 18 Fulvius Valenza e Piovera per il primato.

Ad go-kart in

ACQUI — Si svolge oggi alle 14,30 la gara di go-kart organizzata dalla «Pro-Loco» in collaborazione con il «Karting Club Acqui Terme». Si disputa in piazza Maggiorino Ferraris, con 85 iscritti nelle varie categorie: internazionale, 125 nazionale, 100 cadetti, nazionale, avenir. prove iniziano alle 16.

al

ARQUATA SCRIVIA — Oggi alle 14,30, campo di Varinella, si disputa gara campionato provinciale di motocross, organizzata dal Moto Club Libarna. In gara i centauri delle categorie juniore cc e cadetti 125 cc.

Tennis, Under 14

— concludono questa tina, sui campi di «Canottieri Tanaro» in via Vecchia dei Bagliani, i campionati italiani di tennis Under 14. Per la finale del singolare maschile, saranno fronte il toscano Sbardellati ed il pugliese Santoro. Nella tarda serata di ieri erano in programma le finali doppio femminile (Pifferi-Salvi contro Serpelletti-Pizzichini) e di doppio maschile (Perusi-Bertolini contro Sbardellati-Falini).

Arquata, volley 3 più 3

ARQUATA SCRIVIA — Si disputano oggi, 10 alle 19 nella palestra Comunale, gli incontri del torneo di pallavolo «Tre più tre» organizzato dalla Pro loco arquatese. In lizza sedici squadre provenienti da tutto l'Alessandrino.

Al di

NOVI LIGURE — Sono aperte si ai corsi di nuoto invernali (quadrimestre ottobre-gennaio) società «Novi nuoto» organizza ormai da anni. lezioni si inizieranno il primo ottobre e si svolgeranno alla piscina coperta di Tortona sotto la direzione tecnica del prof. Gianni e in collaborazione con il «Derthona nuoto». Le si possono effettuare nella della «Novi nuoto»

MERCEDES-BENZ

BALDAZZI S.p.A.

CONCESSIONARIA

PER LE ZONE DI:

GENOVA città e PROVINCIA
TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI - OVADA

LA SPETTABILE CLIENTELA È INVITATA
a richiedere preventivi e provare
la vasta gamma sia di VETTURE
che di VEICOLI INDUSTRIALI

IL PROGRESSO
MERCEDES
È PRONTO PER TE

PER TUTTE
LE VOSTRE ESIGENZE
PRIMA DI DECIDERE
PROVATELI

BALDAZZI s.p.A.

16121 GENOVA - Via Rivarolo 57r - tel. 010/44.88.41 (5 linee)
16121 GENOVA - Via Pammatone 5-11r - tel. 010/55.93.056 (3 linee)
FILIALE: CHIAVARI - Viale Millo 20 - tel. 0185/32.11.23
FILIALE: TORTONA - C.so Alessandria 49 - tel. 0131/81.63.
Telex 271036 PIEBI-I - Telefax 010/44.40.69

Dopo [redacted] «coda» più che positiva della stagione turistica estiva

Lo sci bussa alle porte

A Courmayeur in calendario il 29 novembre la festa della «prima neve» - Aosta si propone [redacted] soggiorno per settimane bianche grazie al collegamento con [redacted] - Negli alberghi è mancato [redacted] personale già agli inizi di [redacted]

AOSTA — Positivo il bilancio della stagione dille [redacted] tranne che si conclude questo fine [redacted] malgrado l'e- [redacted] sia stata eccezionale [redacted] punto di vista climatico. Il bel tempo [redacted] prima quindicina di settembre ha fatto recuperare agli [redacted] tori turistici valdostani [redacted] perdite del [redacted] luglio penalizzato [redacted] condizioni atmosferiche variabili.

[redacted] degli «addetti ai lavori» [redacted] confermata dalle [redacted] del presidente dell'associazione valdostana albergatori, Albert Tamietto: *«La stagione estiva seppur [redacted] record ha avuto [redacted] andamento buono [redacted], per quanto riguarda [redacted] mese di settembre, insperato»*.

Sul mese di settembre poichi facevano affidamento per la prosecuzione delle vacanze: lo conferma il fatto che intorno al [redacted] agosto degli alberghi valdostani si [redacted] registrato [redacted] fuggi-fuggi di dipendenti. Dice Tamietto: *«In tema di bilanci c'è da segnalare questo fenomeno che ha pesato sul turismo di settembre: negli alberghi c'erano ancora clienti e mancava invece [redacted] personale [redacted] servizio. E' accaduto, [redacted] sappia, in più [redacted] un hôtel della Valle del Lys, della Valle d'Aosta e [redacted] Courmayeur che per questo sono stati costretti a ridurre la loro attività»*.

Aosta. Sembra inverno, invece è ancora estate: giovani turisti ieri mattina in via Sant'Anselmo

Molti stagionali impiegati nel terziario considerano conclusa [redacted] agosto valdostana? Risponde Tamietto: *«Per molti è sicuramente così. Il fatto curioso è che anche davanti all'offerta di fermarsi per altri giorni tanti hanno rifiutato. Questo comportamento significa che la gente stagionalmente tende a [redacted] il terziario soltanto [redacted] un'occasione di lavoro transitorio in [redacted] di trovare [redacted] diversa occupazione»*.

«Ora che il freddo di questi ultimi giorni [redacted] ha costretti a mettere [redacted] funzione gli impianti [redacted] riscaldamento, [redacted] attesa della [redacted] autunnale [redacted] si [redacted] già all'avvio della stagione invernale», afferma Tamietto. E il maltempo [redacted] giorni scorsi, con le cime ormai bianche di neve, induce a prepararsi per la «stagione [redacted] bianca».

Gli operatori [redacted] stazioni sciistiche pensano all'inverno [redacted] ottimismo: [redacted] addetti [redacted] società Val Veny, [redacted] Courmayeur, per il 29 novembre hanno messo [redacted] calendario la festa della «Prima neve». Se le condizioni meteorologiche (*«Malgrado gli scongiuri»*) [redacted] collaboreranno [redacted] [redacted] il ricorso all'innevamento artificiale con la messa in funzione [redacted] 270 [redacted] (non più [redacted] 80 contemporaneamente) collocati su tredici chilometri e mezzo di piste per un totale di 54 [redacted] di terreno.

Dicono [redacted] Veny: *«Da qualche [redacted] siamo in un "trend" positivo, ma la [redacted] [redacted] è comunque d'obbligo quando l'incognita [redacted] il tempo. Di sicuro i fatti positivi e negativi nel nostro [redacted] tendono ad equipararsi, ma è vero che le perdite di un Natale senza neve come quello dell'anno [redacted] [redacted] recuperabili»*.

Con speranza e ottimismo anche Fausto Berra, direttore dell'Azienda di soggiorno e turismo di [redacted] guarda all'inverno. *«Entro un mese cominceremo la campagna promozionale per proporre Aosta come [redacted] [redacted] soggiorno per le settimane bianche. [redacted] Più, dove tra l'altro [redacted] in corso lavori per l'estensione del comprensorio sciistico, gli alberghi sono pochi e [redacted] [redacted] telecabina consentirà [redacted] [redacted] [redacted] posti come [redacted] alternativa»*.

Continua Berra: *«Un [redacted] ottimismo è rafforzato dai dati dell'estate che, contro una diminuzione degli arrivi, ha fatto registrare un incremento [redacted] presenze. [redacted] punto [redacted] [redacted] turistico questo è positivo perchè vuol dire che la gente si è fermata [redacted] più in città»*.

Fausto Berra crede nel rilancio turistico [redacted] capoluogo regionale [redacted] una [redacted] [redacted] proposte che vanno dagli appuntamenti musicali [redacted] [redacted] possibilità di raggiungere i campi di sci in pieno di 20 minuti.

«Quest'estate abbiamo verificato la rispondenza tra gli spettacoli organizzati al Teatro romano e il gradimento del pubblico che, posto soprattutto di turisti, ha fatto registrare sempre il tutto esaurito», conclude [redacted].

Beatrice Mosca

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Il tunnel fantasma

AOSTA — Sempione, Spluga, Gottardo: [redacted] il trio d'attacco d'una squadra di [redacted] ricorda Gren, Nordahl e Liedholm «bombers» [redacted] d'eccezione, [redacted] sciuti anche [redacted] [redacted] come Ore-No-Li. [redacted] tratta invece di tre tunnel ferroviari che la Svizzera è disposta a costruire per evitare che i pesi lourds, i Tir da quaranta tonnellate, [redacted] sulle sue strade.

Il collegamento con [redacted] [redacted] [redacted] sicurato dal Sempione è [redacted] Spluga. Il governo [redacted] Berna non vuole [redacted] l'abbattimento delle barriere doganali (ritorna l'ormai fatidico e paventato 1992) faccia affluire nel suo territorio nazionale oltre un mi- [redacted] e [redacted] [redacted] camion. Tra gomma e rotaia, ha scelto quest'ultima [redacted] soluzione.

E il progettato (in linea di massima) [redacted] foro ferroviario Aosta-Martigny? E quanto pare resta, come i sogni, nel cassetto. Il treno che dovrebbe congiungere la Valle d'Aosta con la Confederazione elvetica rimane per ora fermo nella fantasia d'un autore di best-seller a sfondo poliziesco-spionistico come Ludlum, il quale ne «Il treno di Salonicco» inventa una linea ferrata tra la Svizzera e la Val d'Ayas, a quanto sembra di poter arguire dalla descrizione ricca di fervida invenzione: [redacted] immerse nella neve, montagne incantate, [redacted] notturni, luci di fanali sbadiglianti tra i [redacted] [redacted] che cadono lenti, ombre di ferrovieri avvolti [redacted] in pesanti, finestrini appannati. Proprio come in un sogno.

I biancocrociati finanziatori (da un minimo di otto a diciassette miliardi) la costruzione delle gallerie che spetta loro. L'[redacted] [redacted] non vorrà perdere il treno delle merci in collegamento con i Paesi del Nord Europa, dovrà [redacted] il personale «pequota», costruire cioè i tunnel nel proprio territorio.

E la Valle d'Aosta? A quanto risulta [redacted] rimanere alla finestra. Avrà l'autostrada per il [redacted] Bianco, [redacted] se sarà costretta a rinunciare agli introiti provenienti [redacted] dall'imposta sugli scongiuramenti all'autoporto (sempre con l'avvento del 1992).

[redacted] Svizzera aveva già espresso perplessità sul traforo ferroviario Aosta-Martigny e [redacted] il [redacted] cantonale [redacted] [redacted] parere favorevole [redacted] peraltro impegnarsi; [redacted] Valle, invece, è stata svolta [redacted] serie di studi per accertare le possibilità dell'opera senza un grave impatto ambientale. Berna e Roma [redacted] pensano diversamente: Sempione e Spluga [redacted] favoriti. La Regione e il Vallese [redacted] hanno qualche [redacted] bonnet [redacted] in [redacted] per [redacted] preferire ad altri.

A essere penalizzato, almeno in certa [redacted] [redacted] il tunnel autostradale del [redacted] San [redacted] oggi la Confederazione vie- [redacted] [redacted] [redacted] tutti i [redacted] superiori alle [redacted] tonnellate, non [redacted] la circolazione notturna e [redacted] [redacted] festivi, ma [redacted] la caduta delle barriere doganali [redacted] sperava in un aumento [redacted] traffico, quindi [redacted] transiti anche al [redacted] tra Martigny e Aosta.

Invece la Svizzera corre ai ripari e mette in campo il trio d'attacco Sempione, Spluga [redacted] e Gottardo, quest'ultimo [redacted] [redacted] su territorio elvetico.

Dopo tante parole spese in convegni, incontri e contatti; dopo proposte, disegni e progetti, [redacted] [redacted] [redacted] un documento delle Acli, ripreso ufficialmente in una Conferenza [redacted] [redacted] trasporti svolta- [redacted] ad [redacted], rischia di rimanere [redacted] alla fantasia d'uno scrittore, [redacted] traccia una linea ferroviaria a cavallo delle Alpi e attraverso una galleria fantasma.

Eppure [redacted] è [redacted] [redacted] e sostenere che la fantasia precede [redacted] realtà, che [redacted] scrittori anticipano il futuro: [redacted] [redacted] questo non perdiamo tutte le speranze di poter [redacted] giorno viaggiare (noi [redacted] i nostri figli) su un «... spresso» Aosta-Martigny.

Piero Cerati

Eccezionale calo della temperatura [redacted] il fine estate in Valle

Freddo e neve a basse quote ma ora arriverà il bel tempo

Non è stato battuto il record: [redacted] gradi l'[redacted] settembre 1976 - Le perturbazioni [redacted] [redacted] spostando

AOSTA — Un'ondata di freddo eccezionale per la stagione ha investito nei giorni scorsi la Valle. La media delle temperature minime è stata di 4 gradi. Il «record» assoluto [redacted] freddo stagionale non è stato superato perchè l'11 settembre del 1976 erano stati registrati 2 gradi e il 13 settembre 1983 si era scesi a 3 gradi. Nei giorni scorsi il freddo [redacted] è durato per un periodo più lungo e, a causa [redacted] alcune perturbazioni passate sulla Valle, le cime [redacted] [redacted] si sono imbiancate: la neve è scesa sino ai 1500-1600 metri.

Ieri mattina le temperature erano di zero gradi a Co- [redacted], di meno 1 a La Thuile, di più 1 a Valtournenche, [redacted] ro [redacted] a Gressoney, [redacted] una media di zero gradi attorno ai 1600 metri di quota e un valore minimo di meno 9 a Plateau Rosa.

In base ai dati storici raccolti [redacted] da Franco Pozzo alla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto [redacted] Aosta, nella prima quindicina di settembre la [redacted] delle temperature è stata per [redacted] minime di 10-11 gradi: quindi [redacted] è raggiunto, nei giorni scorsi [redacted] un livello inferiore di 6-7 gradi. Anche per le massime c'è stato un calo; invece dei 23-23 [redacted] siamo raggiunti a malapena i 18-19 gradi.

L'eccezionale [redacted] [redacted] freddo sulla Valle è stata causata da una vasta area di alta pressione presente sull'Atlantico; il fenomeno ha fatto [redacted] che le correnti di aria fredda [redacted] provenienti dal Nord Europa venissero «dirottate» sulle Alpi. Nei prossimi giorni le condizioni generali [redacted] tempo dovrebbero migliorare, [redacted] sensibile [redacted] delle temperature. L'area di alta pressione si sta spostando [redacted] Est, in modo da determinare condizioni migliori sulle Alpi.

La media storica delle temperature mostra per la [redacted] [redacted] quindicina [redacted] settembre una media delle minime di 8-10 gradi e una media delle massime di [redacted] gradi. Anche la pressione [redacted] [redacted] in [redacted] L'umidità, [redacted] queste condizioni, [redacted] notevoli variazioni: è più elevata [redacted] mattino e cala durante [redacted] giornata. [redacted] prossimi giorni [redacted] tornare il vento da Est nelle [redacted] della Bassa [redacted]. b. bas.

Oggi [redacted] a Valpelline

VALPELLINE — Spetta ancora a Valpelline il compito di fare il primo bilancio sulla stagione zootecnica quasi al termine del periodo trascorso dalle mandrie sugli alpeggi. Il tradizionale appuntamento per gli allevatori della zona si svolge stamani con la Fiera del bestiame: saranno presenti un centinaio di capi con un giro d'affari complessivo di 100 milioni.

La fiera-mercato, malgrado l'accresciuto numero di rassegne e la facilità di contatto tra gli operatori, mantiene inalterato il suo fascino. Precede di poco la «desarpa», la discesa dagli alpeggi, prevista per san Michele (29 settembre) dopo circa cento giorni di permanenza sugli alti pascoli: quest'anno potrebbe essere anticipata per il freddo e le nevicate a bassa quota.

Probabilmente sarà l'ultima [redacted] del bestiame a svolgersi nel centro [redacted] Valpelline che verrà trasformato [redacted] area attrezzata per le manifestazioni estive. *(a. bi.)*

[redacted] per il voto all'estero

AOSTA — A sostegno della proposta [redacted] legge di iniziativa popolare per il voto dei cittadini italiani all'estero, per tutto il mese di settembre avverrà la raccolta di firme nella cancelleria del tribunale di Aosta, negli uffici comunali e [redacted] punti di raccolta [redacted] garantiti dal [redacted] Uil [redacted] vari centri [redacted].

Con la petizione i promotori (la Uil, l'Istituto Luigi Fortuna e l'Associazione Nuova Farnesina) vorrebbero garantire ai cittadini italiani residenti all'estero la possibilità di esercitare il diritto di voto.

Oggi il raduno e la recita delle compagnie del «Theatro populero»

Va in scena l'amore a Machaby

Quattro atti unici [redacted] [redacted] un tema fisso e con [redacted] serie di accessori d'obbligo: [redacted] [redacted] esercitazione per gli attori - Un incontro necessario anche per [redacted] i prossimi appuntamenti del «Printemps»

ARNAD — Si svolge oggi a Machaby un incontro fra tutti gli attori [redacted] compagnie [redacted] «Theatro populero» val- [redacted] [redacted] [redacted] «Printemps [redacted] [redacted] quest'anno. La giornata è dedicata a una rappresentazione sul tema dell'amore e vedrà in scena quattro compagnie: «La Rigolada» di Clignod, la «Compagnie [redacted] [redacted]» di Arnad, «Lo [redacted] peun» [redacted] [redacted] e «La Betise» di Aymavilles.

Ogni gruppo presenterà [redacted] atto unico di circa mezz'ora scritto per l'occasione. [redacted] l'azione scenica [redacted] [redacted] obbligatoriamente alcuni oggetti e accessori, [redacted] me [redacted] mazzo di fiori, un telefono, [redacted] valigia, una bicicletta. Le «pièces» saranno [redacted] esercitazione teatrale, un'occasione per stimolare l'inventiva e [redacted] creatività degli autori, che [redacted] [redacted] mai singoli: la caratteristica [redacted] teatro popolare valdostano in patois è quella di seguire la logica del lavoro di gruppo, anche nella scrittura [redacted] te- [redacted].

[redacted] [redacted] [redacted] «Compagnie [redacted] [redacted] in scena durante una recita del «Printemps [redacted]

Romeo Henriet, vice presidente della «Fédérachon valdotaine di theatre populero», dice: *«Quello [redacted] oggi è il terzo appuntamento fra gli [redacted] allo Fédérachon. Gli altri [redacted] sono [redacted] nel 1987 a Valtournenche e nel 1986 a Cogne (Aymavilles); sempre [redacted] [redacted] stesso programma e nelle ultime [redacted] parte dell'estate: al mattino ritrovo, poi [redacted] pranzo e nel pomeriggio dalle [redacted] rappresentazioni in un atto unico a tema fisso»* (nel 1987 era stato «La Rusa», la lite, e nel 1986 «Sondze d'una dzornou de fin tanten», [redacted] di [redacted] giornata di fine estate).

Anche oggi a Machaby le recite cominceranno alle 15 su un palco all'aperto. Romeo Henriet mette in evidenza come la giornata [redacted] incentro di [redacted] estate sia l'occasione per applaudire colleghi e amici che hanno preparato le novità e il momento per fissare gli appuntamenti dell'inverno, quando tutti gli attori [redacted] ritroveranno per [redacted] parare le «pièces» del «Printemps» dell'anno successivo.

Le compagnie che lo scorso anno avevano partecipato alla [redacted] stagione teatrale in patois sono state otto. Nei [redacted] anni scorsi c'era stata una ventata [redacted] crisi fra i giovani valdostani [redacted] interessati al teatro dopo il grande interesse di- [redacted] negli [redacted] [redacted]. Adesso [redacted] situazione [redacted] migliorata: ci [redacted] parecchi gruppi che [redacted] di attivare al loro interno un certo ricambio per dare appunto spazio ai giovani.

Oggi a Machaby [redacted] [redacted] l'occasione per gli appassionati di gustare qualche simpatica battuta sull'eterno tema [redacted] è quanto pare mai abbastanza trattato. Non vi sono anticipazioni sul contenuti dei quattro atti che verranno rappresentati.

Bruno Baschiera

Gli appuntamenti e gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

[redacted]

AOSTA

CORSO: [redacted] 21, regia [redacted] Peter Markle, con G. Heckman, B. Glover (Usa 1988) — *Colonnello esperto in mimetismo deporta nella giungla vietnamita. Orario: 20; 22.*

GIACOSA: Codice privato, regia di Francesco Maselli, con O. Muti (Italia 1988) — *Appena abbandonata dall'uomo che ama, una donna ricostruisce, attraverso il computer di lui, i tempi e i modi del loro rapporto.* [redacted]: 20; 22.

ITALIA: Il serpente e l'arcobaleno, regia di Wes Craven, con B. Pullman, C. Tyson (Usa 1988) — *Studioso di [redacted] etnica studia [redacted] sostanze usate dal voodoo [redacted] coinvolto in una terribile storia d'amore.* Orario: 18; 20; 22.

[redacted]OR: [redacted] luce rossa Vet. non. 18. [redacted] 18; 20; 22.

CERVINIA

[redacted] **Codice Magnum,** regia di [redacted] Irvin, con A. Schwarzenegger (Usa 1988) — [redacted] *superpoliziotto si [redacted] da gangster per [redacted] [redacted] di feroci mostriciattoli.* Orario: [redacted]

IDEAL: [redacted] di stampo, regia di Roger Donaldson, con K. Costner, G. Hackman, S. Young (Usa 1987) — *Un ufficiale della marina americana viene incaricato dal Segretario alla Difesa di dare la caccia a un [redacted] killer nemico.* Orario: 21.30.

[redacted]

AOSTA

[redacted]R FROMAGE: [redacted] consegna **Cro-Marbles** / [redacted] a Brusson. [redacted] al 2 ottobre. Orario continuato tutti i giorni [redacted] 9 alle 21.

TORRE DEI SIGNORI DI [redacted] TORRE: [redacted] fotografica di [redacted] **Cosson «Le montagne incantate».** Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

[redacted] **DEL** [redacted] personale di **Nino Longobardi.** Fino al 25 settembre. Aperta tutti i giorni dalle 9 alle 21.

SALETTA COMUNALE D'ARTE: personale di **Giovanni Giannese.** Fino al [redacted]

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO [redacted] **Manifesti** espone «Una vita [redacted] l'Alpe». Orario: 9-12; 15-18,30.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Espone il francese **François** [redacted] per la serie [redacted] **design».** [redacted] [redacted]. Orario: 9-12; 15-17.

SAINT-VINCENT

[redacted] **Federico** [redacted] [redacted] **Prima** [redacted] **fotografica** [redacted] **Bel Canto».** Fino al 30 [redacted]. Orario tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30.

[redacted]

Aosta: [redacted]: *Chenal*, in via Croce di Città. [redacted]: *Comunale 4*, in via Saint-Martin de [redacted] (A [redacted] aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle [redacted] alle 22, e poco chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +4; ore 12: +17. **Umidità:** 55%. **Vento:** debole variabile. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).*

[redacted]
friend
VETRI ELETTRICI DI SERIE
Con sicurezza elettrica: 5 posti Tergicristallo Lavaggio Lunotto riscaldato Nuovi cruscotto Sedile posteriore a ribaltamento frazionato Specchi esterni con comando interno Cinture inerzia Predisposizione 125/90
BENZINA
L. 9.000.000
IVA INCLUSA
FIU' AMICA DI COSI'
[redacted]
Solo da: CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO
Località Amerique 125 - 11020 QUART (AO) - Tel. 0165 765.122
[redacted]
COOPERATIVA
FRUITS
ortofrutta di montagna

produzione e vendita
[redacted] golden [redacted] king, [redacted]
[redacted] martin [redacted] kaiser, abate
[redacted] montagna
e ortaggi pregiati della valle d'aosta
[redacted] FRUITS garantisce prodotti
provenienti esclusivamente dalla valle d'aosta
[redacted] St. Pierre (AO) [redacted] per St. Nicolas [redacted] - 90.32.83
Orario 8-12; 14-[redacted] tutti i [redacted] compresi

[illegible] - Prima partita casalinga per le squadre valdostane

Aosta e St-Vincent alla prova

Le [illegible] compagini dovranno confermare di fronte ai propri sostenitori le qualità dimostrate in [illegible] - Rossoneri in formazione rimaneggiata; al completo e col morale alto i termali - Fra i tifosi [illegible] parla già del «derby» alla quarta giornata

C'è l'Asti al Puchoz

AOSTA — Priva di Orlando (squalificato), di Facincani (frattura [illegible] braccio) e con De [illegible] e Bortolas in forse per le imperfette condizioni fisiche (il terzino accusa [illegible] dolore al piede [illegible] lo stopper ha problemi [illegible] la schiena) l'Aosta [illegible] presenta oggi ai propri tifosi affrontando l'Asti (inizio alle 16) dopo il buon esordio di [illegible] (3-0).

Tra i rossoneri potrebbe esserci la novità del portiere. La società [illegible] infatti perfezionato venerdì sera l'acquisto di Orazio Buda, prelevandolo [illegible].

«L'Asti — sottolinea Giovanni Sacco — [illegible] temibile [illegible] quanto può contare su alcune individualità di spicco ed [illegible] formazione quadrata in tutti i reparti. Pur tenendo in debito conto la forza dei nostri avversari vogliamo esordire in [illegible] [illegible] vittoria. L'Asti cercherà prevedibilmente di non concederci l'iniziativa puntando sul [illegible] tropicio per metterci in difficoltà. Dovremo quindi disputare una partita molto accorta sul piano tattico».

L'elemento [illegible] maggior classe dell'Asti è Rispoli, al quale l'allenatore [illegible] riserverà un «trattamento-speciale»: «Non cambieremo il nostro modulo a zona. E' chiaro tuttavia che studieremo qualche accorgimento particolare [illegible] il regista avversario».

Sacco ha [illegible] dieci anni fa la [illegible] [illegible] allenatore proprio [illegible] Asti portando i «galletti» al quarto posto nel campionato Interregionale dopo anni di delusioni. Adesso [illegible] di fare ancora meglio ad Aosta anche se dimostra parecchia cautela.

«[illegible] [illegible] facile inserirsi nelle posizioni di vertice della classifica perché tutte [illegible] squadre [illegible] [illegible] le rinforzate. Per il momento viviamo alla giornata [illegible] dendo però sempre in campo con l'obiettivo [illegible] conquistare la vittoria. Previsioni più attendibili le potremo fare in seguito».

Squalificato Orlando, toccherà a Gregorio [illegible] nel ruolo di libero [illegible] anche Burone sarà [illegible] campo [illegible] dall'inizio e tra i pali potrebbe già debuttare Buda. L'Aosta dovrebbe quindi presentarsi con: Buda (Martinelli), Vigna, De Tommaso (Barone), Cuc, Bortolas, Gregorio, Riberto, Fiorentino, [illegible] letti, Vascimmino, [illegible] (Palermo).

Conclude Sacco: «Abbiamo raggiunto una condizione fisica [illegible] soddisfacente quindi sul piano [illegible] del [illegible] [illegible] avere problemi. [illegible] determinante giocare con [illegible] massima concentrazione e non commettere errori in fase difensiva perché gli avanti astigiani ci castigherebbero subito. Il centrocampo la squadra ha dimostrato [illegible] essere in grado di produrre un gioco piacevole e mi aspetto [illegible] conferma di quanto emerso a Cairo».

L'allenatore rossonero fa molto affidamento [illegible] centrocampisti e conta [illegible] una prestazione maiuscola di Carmine Fiorentino, che è stato sinora uno dei punti di forza nella zona «strategica» del terreno. Dice l'ex siracusano, che [illegible] anni fa contribuì in modo decisivo alla promozione dei «maghi» in C2: «Non ci aspetta un compito facile perché l'Asti è squadra [illegible] buona levatura, ma vogliamo esordire [illegible] una vittoria».

E aggiunge: «Abbiamo già raggiunto [illegible] ottimo stato di forma e l'abbiamo dimostrato domenica scorsa contro la Cairese, dove soltanto l'espulsione [illegible] Orlando ci ha frenati nel [illegible] in cui stavamo [illegible] producendo il maggior sforzo per cercare il [illegible] cosa. La squadra è comunque valida e può puntare molto in alto anche [illegible] ritengo il Canto favorito per [illegible] salto di categoria. La Sanpilanese di [illegible] anni fa poteva contare [illegible] alcune individualità che facevano la differenza mentre noi [illegible] puntiamo maggiormente sul collettivo [illegible] prossimi quattro turni avremo tre partite interne (Asti, Albenga e Bra) e il derby a Saint-Vincent. L'obiettivo [illegible] [illegible] incamerare [illegible] punti così da poter rimanere nelle posizioni di vertice».

s. b.

La squadra dell'Aosta spera che Vascimiano (qui in azione tra due avversari) ritrovi estro e gol

[illegible] Levanto è attesa al Puchoz

SAINT-VINCENT — Coll il morale alle stelle per il 4-1 a Moncalieri, il Saint-Vincent si presenta oggi al «Perucca» contro il Levanto (inizio alle 16) con l'intenzione di bissare il successo conquistato sette giorni [illegible] a spese dei torinesi.

Assenti per infortunio Alvario ed Eusebione, l'unico dubbio è legato a Martini che non è in perfette condizioni fisiche [illegible] una botta subita domenica scorsa. Il centrocampista dovrebbe [illegible] essere della partita.

Osserva Nunzio Santoro: «Il largo successo conseguito contro il Moncalieri non deve illuderci, ma servirci da stimolo per proseguire sulla giusta strada. Il nostro obiettivo è quello di raggiungere al più presto la salvezza. Pertanto anche oggi dovremo badare al sodo e cercare di mettere altro fieno in cascina. Il Levanto ha costretto domenica [illegible] il Pinerolo al pareggio (1-1) e quindi è avversario da prendere con le molle. Le compagini neopromosse hanno entusiasmo. Solo giocando al massimo potremo proseguire [illegible] serie positiva».

Aggiunge [illegible] dei biancocelesti: «I liguri hanno [illegible] Molnar e in Biagetti gli elementi di maggior spicco. L'argentino è [illegible] di risolvere [illegible] partita [illegible] un guizzo e non [illegible] vuremo perderlo [illegible] visto un solo istante mentre l'ex bielles è [illegible] [illegible] [illegible] ultima [illegible] [illegible] gioco, [illegible] penso che il Levanto [illegible] a Saint-Vincent a fare [illegible] barricate visto che ha caratteristiche offensive ben precise. Dovremo cercare il nuo[illegible] con intelligenza senza abbandonarci troppo in avanti per non offrire il fianco ai contropiedi avversari».

I termali dovrebbero presentarsi [illegible] la stessa formazione di domenica scorsa, vale a [illegible] Pessia, Canal, Muzio, Martini, Pallavicini, Bredy, Girelli, Valera, Cusano, Coppo, Bergamo. La regia sarà come sempre affidata a Valera mentre Muzio e Canal si prenderanno cura delle punte liguri e Pallavicini giostrerà davanti a Pessia con Bergamo sulla fascia destra.

«Sia in casa sia in trasferta — sottolinea Santoro — giochiamo [illegible] lo stesso modulo che prevede la [illegible] a uo[illegible] in difesa, [illegible] zona a centrocampo e [illegible] [illegible] punte. E' indubbio che la disposizione tattica potrà essere, [illegible] volta in volta, modificata con [illegible] disposizione più o [illegible] offensiva [illegible] conda delle caratteristiche dell'avversario. Stiamo muovendoci con sufficiente autorità, ma possiamo e dobbiamo ancora migliorare. Mi aspetto comunque [illegible] conferma di quanto emerso contro il Moncalieri».

Aggiunge l'allenatore dei [illegible] [illegible]ti: «Dobbiamo sempre tener presente che con quattro retrocessioni [illegible] campionato si presenta assai equilibrato e che ogni punto potrebbe risultare decisivo. Sono, in ogni caso, fiducioso perché [illegible] è formato [illegible] gruppo molto unito anche fuori dal campo. Il Levanto non sarà avversario di comodo, però faremo il possibile per regalare ai tifosi la prima vittoria interna».

Autore sette giorni fa di [illegible] doppietta, Mauro Cusano spera di fare oggi il bis. Dice il bomber dei termali: «Non sarebbe male riuscire a ripetere l'exploit di Moncalieri, ma l'importante è riuscire a conquistare la vittoria indipendentemente [illegible] realizzatore. La squadra è in salute e può far bene. Il Levanto è una matricola pericolosa, però credo che imposterà la partita sul contenimento. L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato, [illegible] non dovremo perdere la calma se i liguri riusciranno a contenere inizialmente i nostri tentativi offensivi. Determinante sarà [illegible] affrontare la partita con lo stesso spirito vincente che ci ha caratterizzati domeni[illegible] scorsa in trasferta».

C'è molta attesa per il Saint-Vincent dopo l'esaltante 4-1 di Moncalieri. I tifosi [illegible] aspettano una prestazione di tutto rispetto col Levanto che [illegible] presenta come formazione da non sottovalutare vista la buona impressione destata contro il Pinerolo. Una partita delicata per l'undici di Santoro che ha comunque le carte in regola per disputare un ottimo campionato.

Sigfrido Beneyton

[illegible] Bowling a Saint-Christophe

AOSTA — Oggi a Saint-Christophe incontri di bowling con le squadre campioni d'Italia e di Francia. (s. b.)

[illegible] Rugby, il Trofeo Albarello

AOSTA — Organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport popolare) si disputerà oggi [illegible] [illegible] di via Lanci Il «Trofeo [illegible] Albarello» di rugby. Quattro le squadre partecipanti: Rima Assicurazioni [illegible] Cermusco, Cus Torino, Lanate e Aosta. Il primo incontro è in calendario alle 10 mentre [illegible] premiazione è prevista per le 18. L'ingresso è gratuito. (s. b.)

[illegible] Tennis, [illegible] a [illegible]

QUART — Il Tennis Club Quart organizza [illegible] a domenica [illegible] settembre l'«Open cup», un torneo libero a tutti che vedrà [illegible] sui campi adiacenti al campo sportivo [illegible] [illegible] qualificato [illegible] giocatori non classificati. [illegible] [illegible] le giornate di gara: dopo le prime [illegible] di ieri e oggi si riprenderà sabato e domenica prossimi con le finali. (c. c.)

[illegible] Calcio, le partite Under 18

AOSTA — Aosta e Saint-Vincent [illegible] sono state inserite nel girone C con Caluso, [illegible]fasse, Caselle, Ivrea, Strambino, Montanaro, Quincinetto, Mathi, Rivarolese e Chivasso. I rossoneri esordiranno il 2 ottobre a Caluso mentre i [illegible] di Nando Biatti giocheranno il match del debutto a Ivrea. Derby a Saint-Vincent [illegible] 13 [illegible] bre. (c. c.)

MITSUBISHI PAJERO

Un'auto di grande successo
una bellezza aggressiva con 3 anni
[illegible] garanzia totale

Unica concessionaria ufficiale
per la Valle d'Aosta:

SOVAUTO DI LILLAZ & C.

Loc. Grand Chemin - 11020 ST-CHRISTOPHE - Tel. [illegible]

ermitage

SEMINOLE
MOSCHINO
I BLUES
MADE IN ITALY
WEEKEND

SUZUKI TROPHY

Domenica 9 ottobre [illegible]

Ritorna la voglia di avventura [illegible] giornata all'insegna dell'emozione e del divertimento in un fantastico mini-raid nel [illegible] di Pila. Il se [illegible] [illegible] più [illegible] li aspettano ricchi premi.

Sabato 8 ottobre 1988 [illegible] Piazza Chanoux [illegible] Aosta
presentazione [illegible] anteprima assoluta della

SUZUKI VITARA

la nuova, attesissima grande Suzuki 4x4.

Vieni a vederla: potrai prenotare gratuitamente la prova speciale di domenica 9 ottobre sul tracciato speciale di Gressan, dove sarà messa a disposizione anche tutta la gamma dei fuoristrada Suzuki.

Per saperne di più ritira il programma della manifestazione e la scheda di partecipazione presso:
AUTO ZERBION srl - Regione [illegible] 58 - Quart (Ao) - tel. 0165 - [illegible]

[illegible] - Il trofeo Cirillo Blanc

Châtillon-Simea gran finalissima

Questa [illegible] alle 20,45 [illegible] campo di Sarre

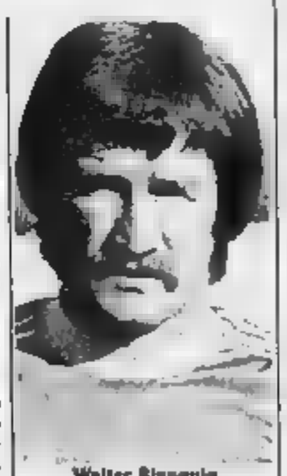
SARRE — Atto conclusivo del [illegible] di calcio «Cirillo Blanc» questa sera [illegible] 20.45 a Sarre. Si [illegible] di fronte lo Châtillon e il [illegible] Simea che si erano già incontrate nella fase iniziale della manifestazione. La partita [illegible] era conclusa in parità (1-1 con reti di Careri e di Dujany) e anche la finale si presenta all'insegna dell'equilibrio.

In [illegible] la formazione di Walter Bianquin ha [illegible] fitto il Sarre di Walter [illegible] to per 2-0 grazie ai gol messi a segno da Careri [illegible] Seravalle mentre [illegible] Châtillon [illegible] [illegible] perato l'ostacolo rappresen[illegible] dall'Aymavilles per 1-0 [illegible] rete di [illegible]. L'incontro decisivo vedrà dunque oppo[illegible] le due squadre favorite, ma il loro cammino non è stato tra i più agevoli.

Sottolinea infatti Walter Bianquin: «Il desiderio di mettersi [illegible] luce dei nostri avversari ci ha creato qualche problema. La squadra di Carlotto ha dimostrato di es[illegible] compagine di tutto rispetto giocando [illegible] molta determinazione. Non ho potuto schierare tutti i titolari per una malaugurata serie di [illegible] negative. Anche questa sera nella finale [illegible] rinunciare sicuramente a Serravalle, che è infortunato mentre spero di poter utilizzare Billa e Feder».

Aggiunge l'allenatore del [illegible] Simea: «Lo Châtillon è avversario temibile con valido centrocampo. [illegible] [illegible] comunque di aggiudicar[illegible] il torneo anche perché [illegible] partita rappresenterà [illegible] interessante anteprima della sfida che si ripeterà nel campionato di Prima categoria».

s. b.



Walter Bianquin

[illegible] - La corsa in salita Ivrea-Mombarone

Il Marcoz ora ritenta

Lo [illegible] anno l'atleta della Sant'Orso Vallée d'Aoste [illegible] riuscito ad andare vicinissimo alla vittoria

BRISSOGNE — Tra i possibili protagonisti della Ivrea-Mombarone in pro[illegible] [illegible] c'è sicura[illegible] Leandro Marcoz. La partenza è alle 8,30 da piazza Ottinetti per superare in [illegible] un dislivello di [illegible] metri e raggiungere la cima [illegible] Mombarone a quota 2371 dopo una lunga arrampicata finale su pietrisco. Il record appartiene a Mario Andreoletti: 2 ore 1'1".

«So che la competizione è molto dura, lo scorso anno sono andato vicinissimo alla vittoria — sostiene Leandro Marcoz —. Quest'anno ci riprovo anche perché [illegible] in ottime condizioni di forma e sono già appagato [illegible] una stagione che mi ha dato [illegible] le soddisfazioni. E' chiaro che per arrivare a questi risultati bisogna lavorare sodo e prepararsi anche cinque giorni alla settimana».

Quando [illegible] corre in salita non ha rivali: Leandro Marcoz della Sant'Orso Vallée d'Aoste ha ottenuto [illegible] ottavo successo stagionale nella Traversella-Chiaromonte.

Il tecnico comunale di Brissogne aveva iniziato [illegible] stagione aggiudicandosi a Sarre il Trofeo Fernando Jacquemod e le cinque prove del campionato di «marise à pièd» (Aosta-Percuiax, Saint-Vincent-Col [illegible] Joux, Fénis-Clavalité, Perouiax-Pila e [illegible] degli [illegible] a Gaby) per poi [illegible] a vincere in queste ultime settimane la Marcia [illegible] Dondeuil a Issime.

Su un tracciato molto duro che in 8 chilometri portava i protagonisti [illegible] Traversella a [illegible] metri del Rifugio Chiaromonte, Marcoz ha staccato tutti e [illegible] è aggiudicato la gara davanti a Domenico Salvo dell'Alpen Brazzano e a Dino [illegible] della Libertas Challant.

L'Atletica Monterosa di Arnad prenderà parte oggi a Darfo in provincia di Brescia all'ultima prova del campionato italiano di [illegible] in [illegible]tagna. La stagione è stata molto positiva per i ragazzi di Giuseppe Fogu che sia nel settore dei seniores con [illegible] Fogu [illegible] negli juniores con Roberto Avignone hanno ottenuto risultati significativi: «Andiamo a Darfo con la consapevolezza di aver fatto il nostro dovere e a conclusione di una stagione positiva vorremmo rifocalizzare il tredicesimo posto della classifica per società e il ventesimo posto individuale di Mauro», dice il presidente Fogu.

[illegible] Lombardia [illegible] [illegible] Peretto, Mauro Fogu, Renzo Musso, Roberto Avignone e il trio Morello (Lino, Domenico e Marco). La squadra della Bassa Valle si è piazzata domenica al 17° posto su 80 formazioni di [illegible] atleti ciascuna nella staffetta internazionale Trofeo Terza Punta e Gesto Fiorentino grazie all'apporto di Renzo Bosonetto, Mauro Fogu e Renzo Musso.

[illegible] sottolineata anche la positiva stagione nel [illegible] femminile della [illegible] che con l'azzurra [illegible] Porta, Ranghino e Grosso hanno ottenuto [illegible] distaccati piazzamenti.

Cesarino Corlaz

Oggi [illegible] la seconda giornata con l'attesa novità del Nus I

AOSTA — Nel campionato autunnale di [illegible] disputa oggi la seconda giornata. [illegible] particolare formula che mette insieme squadre di differenti categorie fa sì che il programma preveda per le formazioni di A o il programma riposo, [illegible] una [illegible] pagine di serie B come avversaria.

Il turno di riposo tocca a Verrayes I, Quart I e ai campioni primaverili del St-Christophe Petrol System I, [illegible] reduci da un vittorioso primo turno. Esordisce invece il Nus I, [illegible] renderà visita al Challand-Saint-Anselme I, così [illegible] giocheranno la loro prima partita lo Chambave I (in [illegible] contro lo Châtillon Nitri Renault I) e il Fénis I (che rende visita all'Emarèse).

Completano il quadro delle partite [illegible] primo gruppo gli incontri tra Pollein II e Saint-Vincent I; tra Saint-Christophe Petrol System II e Saint-Marcel I; tra Verrayes III e Pollein I; tra Quart II e Châtillon Nitri Renault II; tra Verrayes II e Montjovet I. Come si può notare il compito delle squadre [illegible] è dunque facile.

Cinque partite [illegible] in programma nel sec[illegible] gruppo, dove la squadra più titolata (il Valtournenche I campione primaverile in serie C) gioca la sua prima partita, [illegible] [illegible] contro lo Challand-Saint-Victor I. Le altre partite: Saint-Denis II-Quart V, Nus III-Montjovet II (scontro [illegible] [illegible] squadre di C), Nus V-Quart IV e [illegible] II-Valtournenche II.

[illegible] gli juniores i campioni [illegible] Châtillon Nitri Renault I giocheranno contro il Verrayes, mentre [illegible] tri finalisti di primavera del Quart (inseriti nello stesso girone) se la vedranno con il Montjovet; riposa il Saint-Christophe Petrol System. [illegible] girone [illegible] l'altra squadra di Châtillon riceverà il Saint-Vincent e Pollein affronterà Nus.

c. fa.

STUDIO PROFESSIONALE ALTA VALLE
cerca
Geometra
anche primo impiego
Tel. 0165/841.640

PRIVATO VENDE LOCALI USO UFFICIO
in Aosta, via Malherbes n. 14 in [illegible] recenti ris[illegible] in [illegible] (mq 66 composti da due vani + servizi e corridoio; entrata indipendente).
Tel. ore ufficio [illegible]
Tel. ore pasti 0165 361.640

Un'informazione per diplomati, maturi, universitari insoddisfatti...
ALLA SCUOLA SUPERIORE TRADUTTORI INTERPRETI
[illegible] professionisti e madrelingua [illegible] una carriera «sicura» [illegible] un lavoro gratificante
Informazioni e iscrizioni (sino [illegible] 29/7 e [illegible] 23/8):
CIS - CENT[illegible] LINGUE ITALO SVIZZERO
Via Lagrange 3 - Torino - Tel. 011 530.326 - 537.838
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte

[illegible]
ATTENZIONE! CONTROLLATE I BIGLIETTI DI [illegible]

1° Premio	2° Premio
Y10 FIRE	Ciao Piaggio
B27097	M15904
riserva V25343	riserva J31615

GRAN CANARIA

Partenze:
9 oppure [illegible] ottobre
Volo a/r da Torino
8 giorni [illegible] hotel direttamente sul [illegible]
mezza pensione
possibilità di numerose escursioni

720.000

[illegible] - p.zza della Repubblica 11 - AOSTA
Tel. 0165 361.640 - 236.086
VITA TOURS - p.zza Chanoux 1 - [illegible]

Continua la straordinaria offerta
della Concessionaria F.lli [illegible]

1.500.000
[illegible] supervalutazione dell'usato,
[illegible] acquisti [illegible] METRO

2.000.000
se acquisti una [illegible]
oppure

6.000.000
di finanziamento, [illegible] ventiquattro mesi senza interessi.

Offerta [illegible]
Concessionaria [illegible] ROVER
del F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 - [illegible]
[illegible]
AUSTIN ROVER
* Offerta non cumulabile con altre campagne

La città pavesata di stendardi attende la sfilata in costume e la emozionante corsa dei borghi

Tra mille colori il Palio irrompe al galoppo

Dopo le ultime prove di ieri i fantini si tengono nascosti e anche i cavalli sono custoditi in località segrete, sempre guardati a vista - Sono attesi i ministri Gava e Donat-Cattin - La postazione del mossiere è stata sistemata accanto alla tribunetta che ospiterà i rettori

— Asti celebra festosamente il suo antichissimo Palio; già ieri pomeriggio sono giunti moltissimi turisti accolti da un clima di crescente attesa per la corsa di oggi. Altri ne arriveranno stamane «muniti» di macchine fotografiche e cineprese.

Tutta la città è pavesata con bandiere e stendardi e soprattutto le vie del centro storico offrono uno stupendo colpo d'occhio. Sono previsti anche molti senesi; alcuni sono già giunti al seguito dei fantini nei giorni scorsi, per assistere alle prove. Stamane però, a differenza di venerdì e di ieri, non sarà possibile vedere i più popolari fantini di Siena e quelli astigiani, mescolati tra la gente in piazza Alfieri o nelle strade vicine: dopo le prove, i protagonisti della corsa sono spariti e non è facile avvicinarli perché vengono tenuti d'occhio durante ogni loro spostamento.

I curiosi devono girare alla larga: ieri pomeriggio a chi voleva dei vincitore dell'ultimo Palio di Siena, Maurizio Farnetani «Bucefalo» che corre per Moncalvo, il rettore del Comune, Ercole Zanello, rispondeva che il fantino era andato a Milano ad un'asta di cavalli. I più sospettosi l'hanno interpretata come una mossa per lasciar tranquilla una delle «star» toscane della competizione di oggi. Anche i cavalli sono custoditi in località segrete e guardati a vista giorno e notte. «Uscirannno solo nel primo pomeriggio per raggiungere i box di piazza Alfieri. Alle 15,30 i 19 cavalli devono trovarsi nei loro alloggiamenti.

Intanto in piazza Alfieri tutto è pronto anche nei minimi particolari: tribune, pista, postazioni televisive, tende per il pronto soccorso, i punti per la vendita. Sono attesi per la corsa il ministro dell'Interno Gava (che in mattinata presiederà un convegno della Astigiana nel salone Secondo di via Carducci) e quello Sanità Donat Cattin.

La tribunetta del mossiere, che sarà ancora il toscano Ulrico Ricci, è sistemata accanto alla tribuna Alfieri, di fronte all'ingresso della Prefettura. Il mossiere sarà quindi nella parte esterna della pista e non in quella interna come in piazza Campo del Palio. Avrà un compito delicatissimo: il canapo verrà teso e migliaia di occhi fisseranno il punto della partenza dovrà allineare rispettivamente 10 e 9 cavalli tra prima e seconda batteria, in uno spazio che molti ritengono troppo esiguo.

Accanto alla postazione del mossiere è sistemata la tribunetta che ospita i rettori: è una scelta che qualcuno ha criticato temendo contestazioni che potrebbero intralciare il lavoro.

Franco Cavagnino

Asti. Carlo Luigi Airovio, il fantino che corre per Canelli, ieri durante le prove (Morra)

RIONE COMUNE	FANTINO	SOPRANNOME	CAVALLO
S. CATERINA	Domenico Favone	Spingardino	Edilbrando
3 - T	G. Luca Semeraro	Cecchetti	Contessina
S. LAZZARO	G. Massimo Coglie	[illegible]	Bucci [illegible]
S. MARIA NUOVA	Salvatore Lanza	Cianchino	Bull Gambi
MONTECHIARO	Roberto Tisturelli	Tista	Mauzy
S. DAMIANO	G. Antonio Casula	Moretto	Benito I°
NIZZA	Giuseppe Michele [illegible]	Frasc	Elf
S. SECONDO	Renato Gigliotti	Renato	Golden
S. MARTINO-S. ROCCO	Mario Collone	Trucciolo	Olivoli-Olivoli
S. SILVESTRO	Vincenzo Ascione	Nibbio	Bean Reguri
TORRETTA	Roberto Falchi	Falchino	Manhattan Decisa
S. PAOLO	Mario Vigni	Cistorino	Il Cireo
S. PIETRO	Guido Tomasoni	Benito Da Silva	Bora
CATTEDRALE	Vigni Silvano Dino	[illegible]	Gandolfino
VIATOSTO	Rinaldo Spiga	Spingarda	Cianador-S
BALDICHIERI	Giulio Franco	Linco	Gabeleone
DON BOSCO	Domenico Clerico	Cigni	[illegible]
CANELLI	Carlo Luigi Airovio	Lubin	Tornano
MONCALVO	Maurizio Farnetani	Bucefalo	A[illegible]

«Aceto» solo spettatore: «E' una buona pista»

ASTI — Andrea De Gortes «Aceto», per tredici volte vincitore del Palio di Siena, oggi seguirà il Palio di Asti in tribuna come spettatore. E' ospite del rione San Silvestro con il quale avrebbe dovuto correre: ma i postumi di un incidente ad un ginocchio gli hanno impedito di presentarsi oggi al canapo di piazza Alfieri.

«Aceto» è arrivato ieri mattina e subito ha raggiunto piazza Alfieri in compagnia di un gruppo di amici senesi. *«Sono in ansia ad Asti* — ha detto — *e francamente mi dispiace di non poter gareggiare perché sono stato uno dei primi a lanciare l'idea di correre in piazza Alfieri».*

Il popolare fantino, tra la curiosità degli spettatori che assistevano alle prove dei cavalli, ha quindi percorso a piedi la pista in compagnia di Salvatore «Cianchino», il fantino quattro volte vincitore a Siena e che oggi difenderà i colori di Santa Maria Nuova. I due hanno parlato a lungo fermandosi nelle curve a tastare con i piedi la consistenza della terra. Hanno anche studiato attentamente le traiettorie delle curve.

«Aceto» ha poi stretto decine di mani, salutato rettori ed amici e quindi è andato a prendere un aperitivo in un bar della piazza, dove poco dopo «Cianchino» è giunto raggiunto. Sulla nuova pista di piazza Alfieri «Aceto» ha dato un giudizio secco: *«Ci sono un paio di curve decisamente pericolose. Prepariamoci a qualche caduta. Nel complesso comunque una buona pista sulla quale sarà più importante il fantino del cavallo».*

Che assistere al Palio di Asti da spettatore dopo aver vinto due volte? *«Correre avrebbe significato rischiare e non rendere meglio* — è stata la risposta — *ho provato sino ad una settimana fa ma i risultati non sono stati buoni. Quest'anno lascio perdere per quest'anno».* De Gortes si è mostrato altrettanto deciso nel pronostico: *«Santa Maria Nuova ha un ottimo cavallo che conosco bene e Cianchino è uno dei migliori. Ha un bell'animale anche Nizza ed il fantino prescelto, Peppino Pes, è un'ottima monta».*

Sergio [illegible], il rettore del rione San Silvestro che aveva ingaggiato «Aceto» per vincere per la prima volta il Palio, ha dichiarato che *«in caso di vittoria il fantino percepirà un premio mai pagato in precedenza ad un fantino».*

Ieri intanto dopo le prove del mattino, a cui hanno partecipato soltanto alcuni rioni, è stato presentato ufficialmente l'elenco dei fantini in gara oggi: sono stati confermati tutti i nomi già previsti, ad eccezione di uno. Il borgo Torretta ha infatti prescelto il senese Roberto Falchi «Falchino» preferendolo al un altro toscano, Tonino Corsi «Cittino». I fantini senesi in gara sono undici.

Tra le astigiane invece spicca per anzianità al servizio Rinaldo Spiga «Spingarda», vincitore nel 1973 per Pietro. Oggi correrà per Viatosto: *«Rinaldo si è detto della pista ed anche del cavallo* — ha detto il rettore di Viatosto Lino Famiglietti — *è vero che ci sono moltissimi senesi, ma questo non vuol dire nulla». «Abbiamo fatto del nostro meglio* — è stato il commento di Luigi Forno rettore di Baldichieri esordiente al Palio — *e nella scelta dei cavalli ci siamo affidati ad una persona veramente esperta».*

Ed ora dopo che tutti o quasi hanno detto certi la vittoria, la parola decisiva passa alla corsa.

f. c.

Oggi in omaggio un Inserto di 16 pagine

«Aceto» (a destra) ieri con Salvatore Ladu (Foto Morra)

Grande successo della Fiera (che oggi chiude)

ASTI — Chiuderà i battenti questa sera la prima edizione della «Fiera del Pubblico», rassegna commerciale, gastronomica e di spettacolo organizzata dalla società privata «Expoterra» con il patrocinio del Comune.

«A poche ore dalla chiusura il bilancio può già definire più che lusinghiero: le presenze sono state oltre trentamila» rivela soddisfatto Silvano Roberto, 37 anni, commerciale pinerolese che insieme con il fratello Giovanni e con la collaborazione dell'agenzia «Abbate» di Castagnole Lanze ha curato l'allestimento della fiera in piazza d'Armi, nella zona del Pilone.

Inaugurata il 9 settembre la rassegna è stata meta quotidiana di visitatori da ogni parte della provincia.

«Grandissimo successo hanno avuto gli stands occupati dai mobilieri, una ventina in tutto. Interesse hanno riscosso lo stand di un costruttore di pipe di Villar Perosa e le manifestazioni sportive e gli spettacoli musicali che abbiamo allestito» spiega Roberto.

La più [illegible] è stata sicuramente la collezione di bambole presentata da Guido e Samy Odin, padre e figlio, francesi di origine ma tempo residenti a Torre Pellice (Torino). Oltre 450 gli esemplari esposti, in 27 vetrinette, tutti pezzi rarissimi costruiti in Europa fra il 700 e 800 fabbriche tedesche e francesi.

La raccolta comprende anche un settore dedicato alle bambole Lenci, una marca italiana ormai scomparsa che ebbe notevole successo agli inizi di [illegible].

«Il valore della collezione è stimato in oltre 400 milioni. Abbiamo dovuto tra l'altro predisporre un accurato servizio di vigilanza interno ed esterno per timore di possibili tentativi di furto» precisa l'organizzatore.

Questa sera gran finale con l'esibizione del mago Smith e alle 22 concerto di chiusura con il cantautore «Rai». Il prezzo del biglietto, comprensivo di visita alla fiera e spettacolo musicale, è di 15 mila lire.

f. b.

Interessante proposta discussa in un convegno che si è tenuto ad Acqui e ad Asti

Vino, il «segreto» è la qualità

La Viticoltori Piemonte è orientata a seguire l'esempio di alcune zone [illegible] (Borgogna, Champagne, Bordeaux) - Qualcuno ci prova già anche da noi come a Vinchio, Vaglio Serra, Alice Bel Colle

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — A prima vista il discorso può ricordare di rendiamola: un paio di forbici tagliano un grappolo d'uva, ma guardando più attentamente si nota che le forbici tranciano a metà gli acini. E' il significativo marchio del convegno «Minor produzione maggior reddito» organizzato dai Viticoltori Piemonte, l'associazione che raggruppa una trentina di cantine sociali. Per la prima volta una organizzazione agricola si pone il problema di produrre meno. E' un evento «rivoluzionario», soprattutto nel settore vinicolo, dove la politica dell'espansione dei vigneti e delle rese produttive sempre più elevate ha fatto salire le eccedenze a oltre 20 milioni di ettolitri l'anno soltanto in Italia.

«Sappiamo di proporre una inversione di tendenza — ha detto Alessandro Giacosa, presidente della Viticoltori Piemonte — *vogliamo favorire la scelta della minor quantità, naturalmente incentivata da maggior remunerazione delle uve».* Venerdì ad Acqui Terme e ieri ad Asti si è discusso con interesse proprio di questa ipotesi che, per ora, ha ancora il profumo dell'utopia.

Come può un vignaiolo producendo meno uva mantenere gli stessi guadagni? La risposta è una sola: deve riuscire a farsi pagare di più e meglio il suo vino facendo accettare al consumatore l'idea che la qualità va pagata in concreto e non soltanto a parole. I vini delle grandi zone vocate Borgogna, Champagne, Bordeaux ci riescono, perché non tentare anche nelle regioni collinari dove nascono i più grandi vini della nostra enologia?

La Viticoltori Piemonte ha portato ad esempio l'esperienza della cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra, dove la selezione delle uve dei vigneti più vecchi ha fatto nascere un barbera sorprendente per gusto e corposità. La stessa strada sarà seguita dalla cantina sociale «vecchia» di Alice Bel Colle che vinificherà a parte la produzione di 37 ettari di vigneti di barbera storici. Sono esempi, cui vanno aggiunti alcuni altri casi di aziende leader nell'Albese che hanno adottato il diradamento pre vendemmiale. Poche eccezioni a conferma della regola: produrre più che si può.

Il professor Luciano Usseglio Tomasset, direttore della sperimentale per l'enologia di Asti, ha ieri, alla consueta grinta, analizzato i motivi storico-economici di questa scelta quantitativa e qualitativa: *«In Italia la produzione media per ettaro è salita (in dieci anni da a quintali per ettaro. Una folle politica di aiuti comunitari e nazionali ha favorito le pratiche arricchimento di molti spingendo i produttori a cercare il grado nelle cantine e non nei vigneti producendo più bello, sano e maturo».*

«Pagare i grappoli a quintale è illogico — ha provocatoriamente aggiunto — *io instaurerei un sistema di calcolo ad ettaro in modo da obbligare i vignaioli a produrre di più, ma soltanto meglio».*

Emilio Lombardi, assessore all'agricoltura della Regione, ha difeso l'operato del suo assessorato ribadendo la collaborazione delle associazioni dei produttori per la autoregolamentazione dei singoli comparti: *«Il Piemonte con il Moscato d'Asti è la prima regione ad aver siglato un accordo interprofessionale che determina rese e prezzi. Dobbiamo estendere questa esperienza* — ha commentato Lombardi — *anche in vista della nuova doc unica regionale che tutelerà tutta la vera produzione vinicola made in Piemonte».*

Giuseppe Cresto Dina, presidente del consorzio di tutela dell'Asti spumante, ha sottolineato la disponibilità delle industrie a confrontarsi su questi temi. *«La splendida pendemmia di quasi giorni nelle zone del moscato doc* — ha concluso — *conferma la felice scelta a favore della qualità che è giusto pagare di più».*

Sergio Miravalle

Gli altri appuntamenti della domenica ad Asti e in provincia

Douja, è l'ultimo giorno

Piovà Massaia festeggia mons. Schierano, presidente della commissione pontificia per l'archeologia - A Cocconato la divertente «Caretera de la muerte»

ASTI — Il Palio oggi fa la parte del leone tra gli avvenimenti in provincia. Ma vi sono anche altri appuntamenti degni di attenzione.

Si chiude all'Esposizione, la Douja d'or, selezione nazionale di vini a grappa a cui è abbinato il salone della gastronomia.

Monsignor Mario Schierano presidente della commissione pontificia per l'archeologia sacra, sarà oggi a Piovà Massaia (paese d'origine) dove sarà festeggiato per i cinquant'anni del suo sacerdozio.

Per l'occasione sarà ripercorso il culto (solo la giornata di oggi) la monumentale chiesa parrocchiale, progettata nel 1700 da Benedetto Alfieri e chiusa 12 anni fa per lavori di restauro che per essere terminati.

Nella chiesa mons. Schierano celebrerà una Messa; al termine riceverà una targa ricordo dall'amministrazione comunale.

A Cocconato invece si svolge la «Caretera de la muerte», tradizionale sfida mozzafiato di carrettini montati su cuscinetti a sfera. E' un appuntamento divertente e originale, che ogni anno richiama numerosi spettatori.

Il tracciato della corsa si snoda tra le vie del paese che vanno dal piazzale della chiesa alla piazza delle scuole elementari.

Si inizia alle 14,30.

Musica per solidarietà a questa sera il gruppo «Diapason» terrà un concerto-spettacolo in piazza Vittorio Alfieri a favore sezione locale di Amnesty International; sempre a San Damiano alle 17, consegna premio «Bontà» ai organi del paese.

Infine a Mondonio, frazione di Castelnuovo Don Bosco, 10, festa degli anziani e nel pomeriggio per il miglior dolce e alla sera commedia dialettale «Due dozzine di rose scarlatte».

f. la.

Oggi in omaggio un Inserto di 16 pagine

[illegible] della Juve a Costigliole

COSTIGLIOLE — Oggi alle 17 la squadra Costigliole capitanerà sul campo comunale la formazione Primavera della Juventus. L'undici Rota scenderà in campo con una rimaneggiata, per gli infortuni a Enrico Trinchero e Marco Piana.

Il costo dei biglietti è di 5000 lire.

L'appuntamento è per il Costigliole l'ultima partite precampionato.

(d. col.)

[illegible] trovata senza vita a Bruzzano

— Il cadavere di Francesca Piccinino, anni, originaria di Graziano Badoglio, è stato trovato nella roggia Gora di Chivasso, in località Cascina Brichetto. Da sparita dalla casa di riposo comunale «Il castello» di Montanaro, dove viveva anni con il marito Luigi Lombardo, 86 anni.

Incendio in cascina a Robella

ROBELLA — Incendio nella cascina dell'agricoltore Renato Massero, 71 anni, residente in località Vallone. andati distrutti 200 metri quadri di tetto, paglia e I danni ammontano a una quarantina di milioni.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Una leggenda del santo bevitore, di E. Olmi con R. Haver, A. Quayle (drammatico).
POLITEAMA: D.O.A., con E. Quaid (giallo)
RITZ: La leggenda del santo bevitore, di E. Olmi con R. Haver, A. Quayle (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: Nice, di R. Davis, con S. Segal, H. Silva, S. Stone (commedia).

CANELLI

BALBO: All'improvviso una sconosciuta, di K. Arthur, con D. Lane, M. Woods (thriller).

NIZZA

AURORA: Il ristorante all'angolo
LUX: Miracolo sulla strada, di H. Robbins, con H. Cronyn, V. Tandy, M. Carmine (avventura).
SOCIALE: Armata meccanica, di S. Kubicki, con M. McDowell, D. Magee (drammatico).
VERDI: Saigon, di C. Crowe, con W. [illegible], B. Hines (drammatico).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: All'improvviso una sconosciuta, di K. Arthur, con D. Lane, M. [illegible] (thriller)
SPLENDOR: Ciao ma, con V. [illegible] (commedia).

Astrj diurne: Piazza Roma, Alfieri 345; Nuova, corso Savona 136.
Canelli. Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Arduzzone, via Solferino.
Mistral Mori, via Carlo Alberto.

ITALIA

11 — I giorni di Brian, telefilm
12 —
13,30 Operazione sottoveste, telefilm
14,30 Cartoni animati
15 — Diretta Palio
20,30 Rotocalco della domenica
21 — Maggior Grey, telefilm
22,30 Telefilm

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Misericordia** 726.300; **Castagnole** 878.348; **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (ambulanza): Asti 217.583; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 503.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9878.468; **Cocconato** 465.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **Nizza Monferrato** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Incisa** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; 113. **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.011; **Informazioni bus Asp** 34.827; **Pronto intervento meccanico e elettrauto:** Giancarlo Morando, corso Venticinque Aprile 36, 21.57.68 e 21.

GUARDIA MEDICA

Canzonino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Nizza Monferrato** 88.048; **Incisa d'Annone** 606.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.786; **San** 910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6488; **Villanova** 94.555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità Asti, Publikompass tel 32.222.

Informazioni sulle pratiche agricole

CANELLI — Un tecnico dell'Ispettorato dell'agricoltura di Asti sarà a disposizione dalle 9,30 alle 12 ogni negli uffici comunali. Informazioni e indicazioni vari adempimenti burocratici.

Società assume in Asti
RAGIONIERE/A
Milite esente disponibile subito E.D.P.
Presentarsi martedì 10-13
Hotel Aleramo Asti.

AZIENDAL
Tel. 101
VENDE
Astigiano bottega della carne, 4 vetrine, zona commerciale, forte incasso, richiesta adeguata ampie dilazioni.
RIF 3303

PRESTITI IN 24
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 486.278 - 443.886
Via Cavour
Il ricercare

AVIS
- Associazione Vittoria 85
c/o Deposito - Tel 57857

Istituto scolastico privato cerca
LAUREATO O PERITO IN INFORMATICA
Per appuntamento telefonare ore ufficio 721.179

LOCHIM
LA LOCHIM ESISTE GRAZIE AI PROPRI VENDITORI
Gruppo un'importante Società di immagine in fortissima espansione ed avanguardia sul mercato nazionale ed estero con proprio laboratorio di ricerca e produzione. Ristrutturato
AGENTI MONOMANDATARI zona ASTI E PROVINCIA
Il suo compito sarà quello di curare ed incrementare la clientela esistente e promuovere con costanza e determinazione l'acquisizione di nuovi clienti attraverso il supporto e l'esperienza della Direzione Vendite.
primi guadagni per un futuro assicurato.
Inquadramento ENASARCO, mezzi aziendali di servizio, addestramento sul campo eseguito da esperti funzionari, di prodotti tecnicamente avanzati che salvaguardano da una eventuale recessione economica.
CHIEDIAMO: esperienza maturata preferibilmente nel settore industria e artigianato, iscrizione Ruolo Agenti e Rappresentanti, auto propria. Serietà di base unite la volontà, determinazione e volontà a diventare un professionista.
Telefonare lunedì e martedì allo 839/981.2111 oppure 839/981.3913 (ore ufficio)
Inviare inviare curriculum c/o LOCHIM - Via C. 75/85 - 28043 Arcore (Mi).
IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Un'informazione per diplomati, maturi, universitari insoddisfatti...
ALLA **SCUOLA TRADUTTORI INTERPRETI**
[illegible] e madrelingua preparano ad «sicuro» in un lavoro gratificante
informazioni e iscrizioni (sino al e 23/8):
CIS - CENTRO LINGUE
V. Lagrange 3 - Torino - Tel. 011 530.326 - 537.836
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte

Il Presidente all'incontro nazionale dei comandanti partigiani

Sabato Cossiga a Cuneo

Il Capo dello [illegible]o parteciperà al convegno nell'ex chiesa di San Francesco e sosterà davanti al monumento alla Resistenza - Le manifestazioni s'inizieranno venerdì prossimo

CUNEO — La città medaglia d'oro della Resistenza è pronta ad ospitare il 7° incontro [illegible] dei comandanti partigiani organizzato dalla Fondazione [illegible] Corpo Volontari della Libertà in occasione [illegible] anniversario della sua fondazione e che assume un valore particolare per la significativa presenza ufficiale del Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

«*L'incontro vuole rendere onore ai Caduti nella lotta di liberazione nazionale e scomparsi negli anni* [illegible] — dicono il sindaco, Elvio Viano, e il presidente della Fondazione Cvl, professor Lionello Levi Sandri — *e si prefigge lo scopo di raccogliere la rinnovata adesione dei superstiti ai principi che li avevano allora guidati e di ribadire l'impegno a continuare ad operare per le loro affermazione*».

Il Capo dello Stato giungerà a Cuneo la mattina di sabato 24, presenzierà al convegno che s'inizierà alle 10,30 nella ex [illegible] di S. Francesco, alle 12,30 renderà gli onori al Monumento alla Resistenza italiana e quindi ripartirà subito per Roma.

Ma già il giorno precedente sono in [illegible] manifestazioni e cerimonie. Alle 9 di venerdì una delegazione dei partecipanti al convegno (tra cui i presidenti delle associazioni partigiane nazionali Aldo Aniasi, Arrigo Boldrini, Paolo Emilio Taviani, Lionello Levi Sandri e in rappresentanza di quelle cuneesi Giocondo Dino Giacosa) renderà omaggio al Monumento [illegible] Caduti e al Sacrario partigiani nel cimitero urbano. Nella [illegible]ta, la delegazione si recherà a rendere omaggio ai Caduti della Resistenza ad Alba, Boves, [illegible] cippo di Duccio Galimberti, alla Certosa di Pesio e a [illegible] di Bastia Mondovì.

Venerdì, in piazza Galimberti, con inizio [illegible] 17,30 si svolgerà [illegible] popolare ispirata alla Resistenza, [illegible] il concerto e il carosello [illegible] fanfara musicale della Brigata Alpina Taurinense, canti e musiche eseguite da Lorenza Racca, Davide Barra, Claudio Dadone, Guido Racca, Claudio e Roberto Vacchetta e [illegible] spettacolo folkloristico offerto [illegible] gruppo sbandieratori [illegible] Palio [illegible] borghi di Fossano, [illegible] alcune mongolfiere volteggeranno sulla [illegible] piazza.

Intenso il programma di sabato 24. Dopo il Convegno cui presenzierà il Presidente [illegible] Repubblica, Francesco Cossiga, [illegible] cerimonia [illegible] alla Resistenza, i partecipanti al convegno e i rappresentanti delle associazioni e dei gruppi partigiani di tutta Italia prenderanno parte al «rancio sociale» nella caserma degli alpini di S. Rocco Castagnaretta intitolata [illegible] partigiano sottotenente Ignazio Vian.

Giorgio Ravasi

Si ritrovano i protagonisti della lotta per la libertà

I valori della democrazia

CUNEO — Quando si parla di Resistenza e di partigiani, si corre il rischio di apparire superati dalla storia e di [illegible] del reducismo. Ma non si deve [illegible] che per andare avanti con la storia è [illegible] e fare esperienza del passato e [illegible] che [illegible] all'origine e alla [illegible] della democrazia italiana.

Tenere bene vivi questi valori e rinsaldare sempre più il fronte democratico: ecco i motivi di [illegible] secondo [illegible] nazionale della «[illegible] Corpo Volontari [illegible] Libertà», in programma a Cuneo.

La «Fondazione», [illegible] nel 1947, [illegible] gruppo tutti [illegible] comandanti partigiani e quindi è l'organismo simbolo dell'unità delle forze della Resistenza al di sopra delle divisioni sotto sigle diverse: Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia, in prevalenza garibaldini e Matteotti), Fiap (Federazione italiana associazioni partigiane, Giustizia e Libertà), oppure Fvl (Federazione volontari della libertà, autonomi). Il primo convegno si era tenuto a [illegible] del Grappa cinque [illegible] fa, con la partecipazione del presidente Pertini. «*A differenza di allora* — precisa il sen. Alberto Cipellini, presidente provinciale dell'Anpi — *questa [illegible] abbiamo estratto l'invito non solo ai comandanti ma a tutti i partigiani*».

Si incontreranno nell'ex chiesa di San Francesco dove si riunivano i maggiorenti cuneesi per decidere i destini della città. Sarà come rinnovare idealmente un patto di unità d'azione fra [illegible] che dopo aver combattuto per una causa comune hanno fatto scelte ideologiche diverse.

«*Sono state scelte degli anni '46, '47, '48* — dice Cipellini — *all'inizio della "guerra fredda". Comunque la [illegible] è ormai superata nei fatti. Siamo tutti [illegible] a difendere i [illegible] della Resistenza e dell'antifascismo*».

L'avv. Dino Giacosa, cuneese di adozione, che il 23 settembre riceverà [illegible] cittadinanza onoraria, era commissario politico [illegible] formazioni [illegible] Rinnovamento in Valle Pesio e ora appartiene alla Fvl. «*La scissione nell'Anpi* — [illegible] — *avvenne sul piano ideologico comunismo-anticomunismo, [illegible] l'unità di sentimenti e di intenti che legava i partigiani è rimasta immutata*».

Sono passati 45 anni dall'inizio della lotta armata e dall'eccidio [illegible] Boves (19 settembre 1943), primo tragico episodio in Italia di rappresaglia [illegible] contro civili; 40 anni dalla Costituzione. Al [illegible] sarà inevitabile la domanda: è questa la democrazia per cui si è lottato e tanti [illegible] morti? «*Non è certo l'Italia che* [illegible] — dice Nuto Revelli (Pisp) — *però [illegible] antilibertà. [illegible] "ancora" perché in questi anni la libertà è stata condizionata dalle leggi di emergenza contro il terrorismo. Sono tante le cose che [illegible] vanno e che devono farci riflettere. Il cattivo funzionamento dello Stato; le stragi fasciste rimaste impunite; il dover subire l'assalto [illegible] terrorismo, [illegible] mafia, della violenza nei suoi vari aspetti; il crescente distacco fra la gente e il Palazzo*».

«*Se penso all'eredità che lasciamo [illegible] giovani* — prosegue Revelli — *alla rovina ambientale, mi sento spaventato. Abbiamo quindi una democrazia fragile e malata e l'attacco chi dice andava meglio quando andava peggio per me bestemmia*».

Marchisio

La «riconversione» delle infermerie avviata dall'Unità sanitaria

Nuova mappa dell'assistenza nei maggiori centri saluzzesi

Casa protetta a Sanfront - Reparti di riabilitazione a Revello a Bagnolo - Poliambulatorio a Barge

[illegible] — La [illegible] «infermerie» [illegible] Revello, Sanfront, Barge e Bagnolo Piemonte avviata dall'Unità [illegible] locale, in base [illegible] legge regionale, sta dando i primi frutti. Dopo [illegible] trasformato in [illegible] protetta» l'Istituto di San[illegible] con finalità socio-assi[illegible] stessa cosa [illegible] verrà a Barge), a Revello e Bagnolo sono stati decentrati reparti di riabilitazione collegati all'ospedale di Saluzzo. A Revello le terapie riguarderanno i pazienti dimessi dalle divisioni ospedaliere di medicina (e quindi cardiologia, pneumologia, cure di mantenimento): a disposizione ci sono [illegible] posti letto e l'attività inizierà da fine settembre.

A Bagnolo, invece, si è già iniziato ad operare [illegible] i dimessi dai reparti di ortopedia: [illegible] posti letto a disposizione con équipe medica e infermieristica che dipende [illegible] Divisione dell'ospedale [illegible].

Spiega il presidente dell'Usl, arch. Enrico Cornaglia: «*La legge sanitaria regionale aveva previsto la trasformazione, o la chiusura, delle cosiddette "infermerie" vietando, in sostanza, ricoveri di tipo ospedaliero in queste strutture che, [illegible] Saluzzese, operano [illegible] anni. Così il comitato dell'Usl [illegible] 1985 [illegible] ha applicato un piano di riconversione concordato [illegible] i sindacati e guidato dal dott. Amedeo Damiano* [illegible] presidente dell'Usl ferito in un agguato il 24 [illegible] dello scorso anno e morto [illegible] luglio, ndr), *pur se fra molte difficoltà*».

[illegible] progetto [illegible] è articolato in [illegible] livelli. [illegible] primo riguarda le [illegible] riposo per anziani autosufficienti (interventi previsti a Manta, Scarnafigi e Verzuolo); il secondo case protette per anziani non autosufficienti (Sanfront e Barge); il [illegible] reparto per cure intermedie [illegible] sotto il controllo, e con il personale, dell'ospedale di Saluzzo a «Revello e» Bagnolo Piemonte dove sono in funzione anche case protette.

Prosegue Cornaglia: «*Il piano sanitario regionale prevede 200 posti letto in provincia di Cuneo per cure riabilitative: di questi, 140 sono stati affidati all'Usl saluzzese. E' un fatto importante poiché, fino [illegible] oggi, in provincia non c'erano strutture pubbliche [illegible] questo tipo*».

A Bagnolo è in progetto una palestra per il reparto di ortopedia. Aggiunge Cornaglia: «*L'apertura dei centri di Bagnolo e Revello coincide con l'avvio di un [illegible] vizio dell'ospedale del quale da tempo c'era la necessità: la Divisione di fisiatria con undici fisioterapisti, che [illegible] aggiungono ai quattro già [illegible] attività, due massoterapisti, quattro logopedisti e un primario. Quest'équipe affiancherà i reparti di riabilitazione e svolgerà servizi ambulatoriali: speriamo di poter realizzare [illegible] più presto una palestra [illegible] dell'ospedale*». Intanto ha iniziato a funzionare il servizio di diabetologia che è a disposizione, al momento, come «day hospital».

La «mappa» dei [illegible] cio-assistenziali [illegible] 36 Comuni dell'Usl (oltre 75 mila abitanti) è quindi sempre più [illegible] oltre [illegible] ambulatori [illegible] Barge è previsto un centro poliambulatoriale), distretti, consultori, case protette (con 280 posti letto complessivi a disposizione), reparti decentrati di riabilitazione, sono entrati in funzione i «foyer». [illegible] tratta di centri, aperti soprattutto in inverno, realizzati in Comuni valligiani (Paesana, Brondello, Melle e successivamente [illegible] per l'ospitalità e [illegible] degli anziani [illegible] nelle borgate.

Precisa il dott. Eros Sciano, coordinatore amministrativo dell'Usl: «*La riconversione [illegible] quattro infermerie (Sanfront, Revello, Barge e Bagnolo) comporterà una spesa complessiva [illegible] cinque miliardi ripartita in tre anni. In questo modo siamo arrivati a [illegible] posti letto ospedalieri complessivi: 240 nelle divisioni di Saluzzo e [illegible] nei reparti decentrati di riabilitazione*».

Conclude Cornaglia: «*L'apertura [illegible] centri di Bagnolo e Revello rappresenta certamente una risposta pubblica razionale a un problema molto sentito. Abbiamo sopperito a una carenza fondendo due esigenze: salvaguardare il futuro delle infermerie, come strutture e personale integrato da équipes mediche, garantendo servizi efficienti e di cui c'era la reale necessità*».

Alberto Gedda

CHERASCO
Elicicoltori
convegno
Servizio nella pagina dell'Agricol[illegible]

[illegible] Aperta [illegible]

CARAGLIO — [illegible] aperta [illegible] la trentesima Fiera di agricoltura e artigianato della [illegible] Grana, organizzata dalla Comunità Montana [illegible] con l'Amministrazione [illegible] comunale e la Pro Caraglio. La rassegna si è confermata [illegible] punto di riferimento molto importante per tutti gli imprenditori non solo agricoli, ma anche industriali, artigianali e commerciali di questa [illegible] vasta zona [illegible] Cuneese. [illegible] piazza San Paolo è allestita l'esposizione ortofrutticola, nella quale [illegible] in [illegible] i prodotti tipici, [illegible] cosiddetti piccoli frutti, ma anche fagioli, peperoni, actinidie e altre specialità agricole della vallata alpina.

[illegible] stand allestiti dal comitato organizzatore [illegible] Fiera [illegible] produttori singoli o associati. Questa sera, alla chiusura della Fiera, i prodotti ortofrutticoli saranno messi in vendita.

Contemporaneamente è [illegible] inaugurata [illegible] Rassegna dell'artigianato [illegible] Valle Grana, con l'esposizione [illegible] mobili rustici, lavorazioni in rame e ferro battuto. Alla Fiera sono [illegible] [illegible] rassegna di macchine agricole [illegible] settore [illegible] e di prodotti [illegible] dell'agricoltura, la mostra micologica curata [illegible] sezione ambiente della Pro Cervasca.

La Fiera [illegible] Caraglio prosegue oggi con il seguente programma: [illegible] 9 apertura dell'esposizione zootecnica e [illegible] sfilata della razza Piemontese da allevamento e della razza Frisona; alle 17 cerimonia di premiazione di tutti gli espositori.

[illegible] [illegible] a Verzuolo

VERZUOLO — Grande festa oggi per il gemellaggio della sezione Avis di [illegible] vetta a Verzuolo con il gruppo dei donatori di sangue di Besse-Istole, comune francese [illegible] presi di Mentone.

[illegible] verzuolesi erano stati ospiti dei francesi stamane, [illegible] salone del municipio, alle [illegible] cerimonia [illegible] del gemellaggio cui seguirà la celebrazione della Messa (alle 11,30) in Santa Maria.

Nel pomeriggio spettacolo folkloristico con il gruppo «Amici di Griselda» di Villa[illegible] e la banda musicale di Carrù.

[illegible] [illegible] a [illegible]

CUNEO — Ventiquattro aziende della Granda (22 vitivinicole e due [illegible] prendono parte alla Fiera specializzata internazionale «Ikofa» che si apre questa mattina a Monaco [illegible] Baviera e che avrà [illegible] mercoledì prossimo. La partecipazione è stata organizzata dall'Ente promozionale della Camera di Commercio per la valorizzazione delle attività economiche.

Le ditte del settore vinicolo presenti a Monaco di Baviera sono: Borgogno e Cantine Marchesi di Barolo (Barolo), Cappellano (Serralunga), Bordo (Castiglione Falletto), Cantina del Glicine, [illegible] Giacosa, Pasquero (Neive), Fratelli Ferrero, Cascina Traversa, Oberto, Molino (La Morra), Azienda vinicola Roche, [illegible] Fiorina (Alba), [illegible] (Santo Stefano Belbo), Abbona (Dogliani), Savigliano (Diano d'Alba), Cantine [illegible] (Bra), I Pugliesi, Cà Rome (Barbaresco), Seghesio, Penocchio [illegible] (Monforte), Le Quattro Vigne (Mango). Le bevande alimentari sono rappresentate dalla s.p.a. Ruata (Baldissero d'Alba) e Oddre antipasti d'Italia (Bargè).

[illegible] [illegible] archeologici ad [illegible]

ALBA — [illegible] Biblioteca civica di [illegible] allestita [illegible] mostra [illegible] immagini e notizie sugli scavi archeologici in corso in città (area Teatro Sociale, Palazzo Callesano e via Gioberti). Si tratta di importanti testimonianze del passato che emergono [illegible] suolo del centro storico all'apertura [illegible] ogni cantiere

Gli apporti della scienza e della tecnica nella moderna agricoltura

Attenti ai parassiti della frutta

Settembre, [illegible] di raccolta per molta frutta, soprattutto le [illegible]. I tecnici della Regione ricordano di rispettare rigorosamente, in [illegible]imità della raccolta, i cosiddetti «tempi di carenza» dei prodotti chimici impiegati nei trattamenti, cioè la distanza tra l'ultimo trattamento e la raccolta.

Per la «lotta integrata» dei [illegible] colture, [illegible] vigneto bisogna fare molta attenzione agli attacchi della terza generazione [illegible] di Tignoletta (*Lobesia botrana*), [illegible] si [illegible] [illegible] questi giorni.

La soglia, per questa generazione [illegible] [illegible] cinque grappoli con [illegible] di larve o fori di penetrazione ogni cento grappoli controllati in vari punti [illegible] vigneto. Gli [illegible] interventi, da eseguirsi al superamento della soglia, vanno possibilmente indirizzati solo [illegible] grappoli, escludendo i tralci privi [illegible] produzione, per consentire la sopravvivenza degli insetti utili.

Ma in questo mese c'è da segnalare anche la possibile presenza del Rodilegno, [illegible] lepidotteri le cui larve scavano gallerie nel legno di alcune specie di piante, sia fruttifere che ornamentali. Si tratta [illegible] Rodilegno rosso (*Cossus cossus*), che compie una [illegible] nerazione [illegible] [illegible] anni. Gli [illegible] sfarfallano da fine maggio [illegible] primi [illegible] settembre e le femmine depongono le uova sul legno [illegible] parti più basse del tronco. Le larve, [illegible] colore [illegible] scuro, hanno [illegible] un primo tempo un comportamento gregario, infatti scavano [illegible] una galleria comune poi si separano procedendo ciascuna per proprio conto.

In inverno le larve rallentano la loro attività per riprenderla nella primavera successiva. Dopo il secondo inverno, passato all'interno del tronco, avviene l'incrisalidamento. Forti attacchi possono portare [illegible] pianta fino al disseccamento. La [illegible] può essere attuata con mezzi meccanici («uncinature»), oppure si possono impiegare prodotti chimici che vengono inoculati nei fori. Entrambi questi sistemi danno però risultati limitati. Negli ultimi anni sta prendendo sempre più piede il metodo [illegible] «cattura di massa», utilizzando [illegible] [illegible] trappole a feromoni (nella misura di 10-15 per ettaro), le quali catturano [illegible] le farfalle [illegible] [illegible] accoppiamento.

C'è poi il Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*), che [illegible] ha una generazione in uno o due anni. Gli adulti [illegible] no da giugno a settembre e le larve penetrano [illegible] [illegible] partendo [illegible] di [illegible] foglia posta [illegible] parte apicale: [illegible] qui scavano una galleria trasversale.

Rustichetti

Gli adempimenti previsti nel documento firmato al ministero

Come procederà il programma di disinquinamento dell'Acna

Riduzione delle emissioni nocive nell'aria e nell'acqua, riciclaggio dei rifiuti

[illegible] — L'accordo sottoscritto [illegible] le parti [illegible] ministero dell'ambiente per l'Acna prevede una serie di adempimenti per il risanamento dell'[illegible] sia da parte della [illegible] società, [illegible] dell'amministrazione centrale, sia della Liguria. L'Acna in particolare [illegible] è impegnata a [illegible] in sito un [illegible] di risanamento quadriennale che mobiliterà circa 100 miliardi (97 miliardi e 515 milioni).

[illegible] opere [illegible] [illegible] alla riduzione [illegible] delle [illegible] inquinanti nell'atmosfera, [illegible] [illegible] degli inquinanti rilasciati [illegible] [illegible] acque reflue, [illegible] recupero e [illegible] riciclaggio dei rifiuti, [illegible] [illegible] dell'acqua prelevata dall'Acna dal fiume Bormida e alla costruzione di un impianto per la produzione di solfato da reflui concentrati. Oltre a queste opere l'Acna dovrà effettuare una serie di monitoraggi e [illegible] rilevazioni ambientali e una analisi dei rischi di incidenti.

Per quanto riguarda la riduzione [illegible] emissioni inquinanti l'Acna si è impegnata alla trasformazione a metano [illegible] centrale [illegible] (3 miliardi e mezzo) e dei forni «Bertrams» (7 miliardi); [illegible] a programmare interventi per l'abbattimento delle emissioni [illegible] ammoniaca, tricloetilene, monoclorobenzo[illegible] (2 miliardi e [illegible] milioni). La riduzione dell'inquina[illegible] delle acque reflue [illegible] assicurato dal potenziamento dell'impianto biologico (16 miliardi), [illegible] interventi per il contenimento del percolato [illegible] [illegible] e cento milioni) e dalla sistemazione dei [illegible] di stoccaggio (9 miliardi e [illegible] milioni).

Per risanare [illegible] Val Bormi[illegible] l'Acna [illegible] ridurre al minimo i prelievi d'acqua dal fiume [illegible] presentando uno studio di fattibilità (400 milioni), che servirà [illegible] individuare le opere necessarie che dovranno essere eseguite a carico dell'azienda. L'Acna dovrà anche compiere [illegible] [illegible] monitoraggi [illegible] controlli atmosferici (un miliardo e 200 milioni), [illegible] controlli sull'inquinamento idrico, sulla caratterizzazione del percolato e sulla efficacia del trattamento (un miliardo [illegible] [illegible] milioni).

L'accordo prevede anche [illegible] «check-up» rifiuti con la predisposizione di una mappa [illegible] presenti nel sottosuolo [illegible] [illegible] accertamenti geologici sull'impermeabilità [illegible] terreno (345 milioni). L'azienda chimica dovrà inoltre fare un controllo [illegible] sulla potenziale pericolosità per la salute e per l'ambiente delle sostanze lavorate e prodotte con una raccolta di dati di tossicologia (200 milioni), una valutazione della potenziale pericolosità [illegible] reflui liquidi e gassosi e delle [illegible] [illegible] interessano [illegible] ciclo produttivo (un miliardo e 470 [illegible].

L'Acna infine dovrà presentare i rapporti di sicurezza e le analisi di rischio per gli impianti (3 miliardi e [illegible] secondo questo calendario: per gli impianti di ammoniaca e Tobias, entro il 28 febbraio [illegible] per quelli di acido [illegible], [illegible] benzoico e di ftalocianine, [illegible] il 31 maggio [illegible] e per [illegible] impianti di acido gamma, clorobenzoico, deposito benzolo, deposito toluo[illegible], naftoli entro il 30 settembre 1982.

Anche l'amministrazione centrale dovrà seguire passo passo l'opera di bonifica dell'Acna mettendo [illegible] essere sicuri adempimenti. In particolare [illegible] ministro dell'Ambiente dovrà predisporre entro il 30 ottobre il piano di disinquinamento della Val Bor[illegible]a; [illegible] «Comitato di coordinamento Stato-Regio[illegible] istituito l'8 settembre scorso, dovrà vigilare che l'Acna rispetti i tempi.

[illegible] comitato poi ogni anno dovrà fare una analisi dei be[illegible] ambientali prodotti [illegible] interventi di risanamento e valutare la loro congruità con gli obiettivi prefissati. Il [illegible] dell'Ambiente e quello [illegible] [illegible] provvederanno all'esame dei rischi di incidenti rilevanti associati [illegible] produzione dell'acido Tobias. Gli stessi ministeri dovranno riconvocare periodicamente [illegible] parti per le verifiche sull'attuazione degli adempimenti.

La Regione Liguria dovrà [illegible] il 10 ottobre [illegible] quest' [illegible] presentare i progetti per accedere ai finanziamenti del Cipe 1988 per quanto riguarda il risanamento e [illegible] bonifica delle discariche di rifiuti [illegible] e nocivi e il disinquinamento acque superficiali (27 miliardi) e la pianificazione dei controlli ambientali (3 [illegible].

(Ansa)

[illegible] Raccoingi, polemiche sul castello chiuso

RACCONIGI — Da ieri mattina alcuni militanti del pci «presidiano» l'entrata del [illegible] (oggi aperto [illegible] visite) [illegible] volantini [illegible] passanti, [illegible] «perché il complesso viene aperto al pubblico saltuariamente, con difficoltà per i visitatori».

Scopo [illegible] manifestazione [illegible] protesta «è sollecitare l'ultimazione dei lavori di restauro» del castello seicentesco già proprietà di Casa Savoia e acquistato otto anni fa dallo Stato, per arrivare «alla riapertura definitiva alle visite che contribuirebbe in modo decisivo al rilancio della cittadina».

(g. m.)

[illegible] Ceva, gli appuntamenti della Mostra

CEVA — La «Mostra del fungo» si può anche vedere [illegible] cielo: [illegible] è a disposizione dei cittadini e dei turisti un elicottero per giri panoramici su Ceva. L'iniziativa è della Elvistem, che farà base con un velivolo da quattro posti sul piazzale di via Bocca, vicino al bocciodromo dove si è inaugurata ieri la prima fiera dell'artigianato.

Fra le manifestazioni in programma oggi, oltre alla rassegna micologica in via Marenco che richiamò sempre migliaia di visitatori, c'è la polentata con funghi alla Società Buenta, «Verdinfesta» in via Pallacivino, gli [illegible] mestieri contadini in piazza del municipio a cura del rione Piana San Pietro, il festival gastronomico, le moto storiche, il gruppo folcloristico [illegible] Coumboscuro, lo stand agrituristico della Coldiretti e altri appuntamenti.

CRAZY BOY
Un modo intelligente per chiudere la settimana è venire al
CRAZY BOY
ottima musica in discoteca
AL LISCIO un'orchestra piena di romanticismo
MAURO LEVRINI

Impresa costruzioni stradali Sede vicinanze Cuneo
RICERCA
UN TECNICO GEOMETRA CONTABILIZZATORE
possibilmente con esperienza; militesente.
Scrivere a casella Postalmoncalieri 132 - 10100 Torino.

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[illegible]
Basta una telefonata!
0171 54588 Immobiliare finanziaria

PERITI CHIMICI
Azienda Saluzzese in sviluppo
cerca periti chimici per controllo di processo.
Lavoro in turno
Tel. 0175 45.575

Invito a dimostrazioni sul nuovo Sistema AS/400 IBM.

Per la piccola e media azienda l'elevata tecnologia del Sistema AS/400* IBM rappresenta un salto di qualità informatica unito a nuovi livelli di facilità d'uso e al un rapporto prezzo/prestazioni estremamente competitivo. Il Sistema AS/400 è subito produttivo: nasce infatti corredato di soluzioni software IBM immediatamente disponibili, che si possono integrare con il patrimonio applicativo sviluppato per i Sistemi/36 e /38 IBM. Per mostrarvi al lavoro il Sistema AS/400 e dimostrarvi dal vivo tutte le sue grandi possibilità, vi aspettiamo agli incontri indicati qui a fianco, dove troverete le risposte più adeguate ai vostri problemi gestionali. E ricordate che per dimostrazioni personalizzate gli Agenti IBM, professionisti selezionati e preparati, sono a vostra completa disposizione. Per ogni ulteriori informazione rivolgetevi all'indirizzo in calce.

La grande innovazione tecnologica con tutto il patrimonio applicativo IBM aspetta proprio voi.

Quando e dove vi aspettiamo

26 Settembre - ALBA
Ore 14.30/18.00 - Hotel Savona
Via Roma, 1
Agente presente: Rumor -
Tel. 0173/30397

30 Settembre - ALBA
Ore 9.00/12.30 - Hotel Savona
Via Roma, 1
Agente presente: Sigot -
Tel. 0173/35126

21 Settembre - SAVIGLIANO
Ore 9.00/12.30 e 14.30/18.00
Palazzo di vetro - Piazza Schiapparelli, 10
Agente presente: Centro Sviluppo Sistemi - Tel. 0172/33112

22 Settembre - CUNEO
Ore 14.30/18.00 - Unione Industriale
Corso Dante, 51
Agente presente: Siap - Tel. 0171/36733

23 Settembre - CUNEO
Ore 9.00/12.30 - Unione Industriale
Corso Dante, 51
Agente presente: Sigot - Tel. 0171/33127

23 Settembre - ALBA
Ore 14.30/18.00 - Unione Industriale
Corso Dante, 74
Agente presente: Computer Line -
Tel. 0173/34167

IBM
Italia Filiale di Torino
Via Bellfiore, 23 - Tel. 011/6525600

[illegible] - Oggi impegni casalinghi per [illegible] due formazioni

Bra e Cuneo 80 debuttano davanti al pubblico amico

La squadra di [illegible] ospita i liguri della Cairese - I biancorossi [illegible] i [illegible] del [illegible] Millefonti

BRA — Grande attesa per l'esordio casalingo in Interregionale della squadra cittadina, reduce da un buon pareggio esterno con la formazione [illegible] Ganova Pegli, che viene accreditata di buone *chances* per la vittoria finale.

Ligure e blasonata è anche l'avversario [illegible] oggi, la Cairese, «*una compagine forte e quadrata, che l'anno [illegible] ha chiuso il campionato [illegible] quarto posto*» [illegible] I dirigenti giallorossi [illegible] tanto il «battesimo» di Pegli quanto il primo turno di Coppa [illegible] (facilmente superato [illegible] Turini & C. [illegible] vittoria ed un pareggio) lasciano spazio a pronostici favorevoli.

«*Giocheremo per vincere, come [illegible] abbiamo fatto l'anno scorso e come ancor di più dovremo fare quest'anno, soprattutto in [illegible] promettono i giocatori, galvanizzati [illegible] un'atmosfera interna ed esterna alla società molto «calda» e incoraggiante: «*Abbiamo un pubblico meraviglioso*».

La formazione dovrebbe [illegible] presappoco quella positivamente sperimentata domenica [illegible] e «scampa-la» [illegible] feroce campo [illegible] Pegli, dove si è giocato [illegible] un terreno coperto, anziché d'erba, di ghiaia tagliente: una formazione che affianca alle «vecchie glorie» [illegible] Bra San Miguel [illegible] acquisti e giovani del vivaio. Gli occhi [illegible] tifosi saranno puntati sui reparti offensivi, più «redditizi» e spettacolari, nei quali Romeo, Ragona, Busolin, Fava e [illegible] stesso allenatore Turini (che a Pegli ha giocato per tre quarti della partita) possono fare [illegible] anche perché sostenuti da un centrocampo solidissimo, rafforzato quest'anno dall'inserimento di Brovarone. Non il [illegible] meno la difesa, [illegible] alterna al giovanissimo portiere Fadda elementi esperti come Milanesio, giallorosso [illegible] sempre, e il nuovo acquisto Varese.

Grazia Novellini

CUNEO — [illegible] biancorossi [illegible] l'occasione più favorevole: nelle prime quattro giornate [illegible] campionato, infatti, il calendario propone il Cuneo [illegible] al «Paschiero» [illegible] sola volta, oggi, nella sfida [illegible] i torinesi del Nizza Millefonti. Prima c'è stato il derby vittorioso [illegible] Savigliano e dopo ci sarà la doppia trasferta ligure con Pegliese e Ventimiglia.

[illegible] il capitano [illegible] se [illegible] «è uno ragio[illegible] in più *per ben figurare*. [illegible] Savigliano abbiamo regalato *una bella gioia* [illegible] nostri tifosi, ma ci teniamo a divertirli anche [illegible] nostro stadio. E poi partire bene, con quattro punti, ci permetterebbe di affrontare i due viaggi in Liguria [illegible] maggiore tranquillità».

Contro il Nizza Millefonti, Barlassina potrà disporre, almeno in panchina, di Peirone, assente domenica [illegible] contro la [illegible] ex squadra. Per l'esordio casalingo, Barlassina ha un solo [illegible] «*Meriterebbe* [illegible] *giocare la formazione che ha vinto a Savigliano, ma se i torinesi dovessero fare le barricate, potremmo rispondere* [illegible] *maggiore spinta offensiva, inserendo Oliveri al posto di Magliano*». Formazione fatta per dieci undicesimi con: Durando; Olivieri (Magliano), Calandra; Rolando, Nardini, Parente; Nistri, Benni, Rocc[illegible] Baldi, Marafioti. A disposizione Sappa, Peirone, Pe[illegible] Moncada e l'escluso fra Magliano e [illegible] indicata da molti tecnici quale squadra favorita per la vittoria finale, il Cuneo Dis Gros è costretto a vincere. **r. s.**

La Saviglianese va a Ventimiglia

[illegible] - In pratica nessuna novità: la Savigliano[illegible] [illegible] la difficile e insidiosa trasferta [illegible] Ventimiglia con la [illegible] squadra che domenica al «Morino» ha dovuto soccombere al Cuneo [illegible]. Nella formazione [illegible] verrà inserito Paolo Delmazzo, che era influenzato, e [illegible] tornerà a prendere il suo posto in difesa.

Mario Trebbi ha fatto lavorare tutti molto [illegible] e la Saviglianese di oggi avrà più freschezza atletica e più convinzione. Per quanto riguarda i rinforzi il direttore sportivo Silvano Russo [illegible] «*Stiamo trattando alcuni giocatori e abbiamo bisogno,* [illegible] *ha detto il presidente* [illegible] *tranquillità per poter lavorare bene.* [illegible] *dire che in settimana arriveranno due atleti che rinforzeranno centrocampo e settore d'attacco*».

[illegible] a Ventimiglia la Saviglianese tenterà di conquistare il primo punto, anche se i liguri hanno fatto sapere che vogliono [illegible] «*un [illegible]o boccone dei rossobl*». I ragazzi di Trebbi giocheranno con una sola punta di ruolo (Altovino) e con un folto centrocampo. Anche la [illegible]ll, che nel derby si è fatta sorprendere in più occasioni, è stata finalmente registrata. Tutte premesse per riuscire a frenare la Ventimiglia. *(f. pan.)*

[illegible] - Contro Tonello a Mondovì

Rosso II deve vincere

MONDOVI' — Per la seconda giornata di ritorno della *poule* scudetto del campionato di serie A di pallone elastico si affrontano oggi, alle 14,30, nello sferisterio «Mondino», il Dancing Christ (Tonello-Voglino) e l'Astor Bagnasco Ceva (Rosso II-Galliano).

Arrigo Rosso, che insegue l'ingresso [illegible] finale per il titolo, cerca a Mondovì un punto importante per avvicinarsi ulteriormente all'obiettivo che coronerebbe nel migliore dei modi [illegible] stagione [illegible] Il pronostico per la gara odierna è tutto a favore della squadra ospite, anche perché Tonello[illegible] compagni, coinvolti [illegible] in calo soprattutto psicologico, non sembrano costituire [illegible] insormontabile sul cammino dei cebani.

In settimana, nell'incontro con Alcardi, Tonello e Voglino hanno gettato rapidamente la spugna perdendo per 11-3. Alcardi, ripresosi a tempo di [illegible] dalla tendinite, è sceso in campo mostrando di aver quasi completamente recuperato la condizione ottimale.

La gara, sospesa mercoledì sul punteggio di 3-1 a causa della pioggia, è stata rigiocata il giorno successivo e ha visto malamente il dominio del mancino [illegible] Dis Gros Cuneo, andato al riposo [illegible] 6-1. Alcardi, con questo [illegible] si è rimesso in [illegible] per [illegible]: [illegible] punti [illegible] alla pari [illegible] Rosso II.

Frattanto si è risolta definitivamente la questione relativa all'omologazione dell'incontro Alcardi-Rosso I in cui era stato commesso un vistoso errore tecnico. Il giudice di primo grado non aveva omologato il risultato (11-5 a [illegible] di Rosso) ordinando la ripetizione dell'incontro. La Commissione disciplinare, presieduta dal giudice Giuseppe Marabotto, su [illegible] della Spec di Cengio ha invece annullato la decisione di primo grado convalidando il ris[illegible] del campo poiché i metri in più concessi al [illegible] Gros dopo l'uscita [illegible] Alcardi non [illegible] favorito la squadra.

Il [illegible] Gros ha anche comunicato che i biglietti della partita Alcardi-Tonello, sospesa per la pioggia, saranno validi per l'incontro Alcardi-Baloccо del 3 ottobre.

Per la *poule* salvezza, dopo l'anticipo [illegible] ieri fra Dogliotti e Vacchetto, si gioca oggi il dell[illegible] incontro di Taggia fra Pirero e Bertola.

● [illegible] la *poule* scudetto, [illegible] pomeriggio a Cengio, il capolista Dodo Rosso ha battuto [illegible] Baloccо 11-4 (primo tempo 7-3).

[illegible] Scavino

[illegible] - Il saluzzese protagonista della competizione

Un Piero Beltrandi scatenato sulle strade della Val Varaita

Al volante della [illegible] - Agguerrita [illegible] - Centomila tifosi nei tratti delle «speciali»

DAL NOSTRO INVIATO

SAMPEYRE — La neve si vede coprire le punte dei monti, poco oltre la pineta. In valle l'aria punge e mentre il sole passa il Colle dell'Agnello relativamente di luce infrangono le tenebre. Le auto stanno scendendo da Elva per l'ultimo sforzo.

[illegible] sta per concludersi, adesso la po[illegible] passa [illegible] giu[illegible] di [illegible] e [illegible] cronometristi.

[illegible] scriviamo gli equipaggi [illegible] lontani dall'aver concluso la lotta, cioè [illegible] percorso le dodici prove speciali, quasi 400 chilometri. In questa seconda edizione del rally [illegible] Varaita» non [illegible] però mancanti i colpi [illegible] scena e la classifica ha subito parecchi sussulti. Ma una cosa è certa: la Valle Varaita, questo stupendo lembo alpino, è uscita vincitrice. Ieri sera le forze dell'ordine valutavano [illegible] oltre 100 mila i tifosi assiepati lungo [illegible] speciali, con un flusso continuo.

Ma parliamo di questa bella gara e del percorso studiato con cura, merito dell'infaticabile Amadeo Olivero e di Domenico Amoriso, presi[illegible] [illegible] Comunità [illegible]. Dopo [illegible] chiuso le iscrizioni con un surplus di concorrenti, [illegible] è passati dal rally parlato a quello giocato, o corso. Ed ecco Piero Beltrandi, saluzzese, «moschettiere» del motorismo regionale, prendere il volo con Gian Maria Cerbaldo, molto più [illegible] un solitario navigatore.

[illegible] sei prove speciali Beltrandi, al volante della Lancia Delta 4WD, cerca di fare il vuoto e di ribadire la supremazia [illegible] della sportiva torinese. Sulla [illegible] tratta però una [illegible] [illegible] dir[illegible] agguerrita. Daniele Griotti di Pinerolo, con l'Opel Kadett Gsi, in coppia con la moglie «Tata» Gurnero, fa lo spericolato e [illegible] trova primo a [illegible] di [illegible]randi e subito dopo a guidare il rally. Ma è una gioia di poca durata: salta [illegible] motore [illegible] dopo 6 speciali Griotti dà forfait. Beltrandi torna [illegible] («*Spero proprio di resistere, qui mi danno del filo da torcere*») [illegible] [illegible] posto [illegible] Roberto Bettanin, sostano veloce, in coppia con Ezio Scala e [illegible] Ford Sierra Rs. Bettanin è stanco, ma ducioso: «*Che cosa farò? Voglio* [illegible] *togliermi parecchie soddisfazioni, anche se è un anno e mezzo che manco dal giro delle corse*».

Daniele Griotti passeggia nervoso sulla piazza di Sampeyre: «*Ero sicuro di farcela; peccato per il guasto, adesso farò lo spettatore*». Dal [illegible] emerge anche Italo Ferrara, [illegible] Valmadonna, in coppia con Silvio Valpreda, di Alessandria, [illegible] Peugeot 309, terzi assoluti e Dario Della Torre, [illegible] e Giusy Dadone[illegible] di Mondovì, con [illegible] integrale, [illegible] quarto posto.

Piero Beltrandi fa una promessa: «*Non farò il pazzo, voglio concludere il rally senza doper strafare. Il primo posto? Spero sia il mio*». Roberto Bettanin non ci sta: «*Piero va bene, ma mi sento in forma. Che cosa voglio? Vincere questa corsa, mi pare chiaro*». Italo Ferrara sorride [illegible] ne: «*Ci sono anch'io, lo prometto*».

F[illegible]o Panero

Gli spettacoli e il taccuino della «Granda»

Sergio Caputo e poi Bennato a Sa[illegible]

SALUZZO — Questa [illegible] nel Teatro tenda allestito nella [illegible] area dei mercati in piazza d'Armi, si terrà il concerto del cantautore [illegible] mano Sergio Caputo il cui [illegible] s'intitola «Storie di whisky andati».

Martedì sera, [illegible] nel teatro tenda, concerto del cantautore napoletano Edoardo [illegible]nato: il prezzo dell'abbona[illegible] [illegible] concerti è di [illegible] e i biglietti (anche per assistere a uno dei due spettacoli, costa singolo 15 [illegible] sono in vendita nei negozi [illegible] e [illegible] cassa del Teatro tenda allestito dalla Pro loco.

[illegible] Good morning Vietnam

CORSO: La leggenda del santo bevitore

ITALIA: Caterina e il suo stallone

[illegible] Scuola di polizia S

ALBA

EDEN: Oxford University.

MARC[illegible]

COMUNALE: Love Dream, con C. Lambert e D. Lané

VAGIENNA

ALL'APERTO: [illegible] da ridere, con L. Antonelli, S. Grandi, M. Pozzetto

BORGO S. [illegible]

MODERNO: Milagro, di R. Redford - Pomeriggio: Pippo, Pluto e Paperino, di Walt Disney

BRA

[illegible] L'allone

BUSCA

LUX: Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney.

DRONERO

[illegible]: Frenesie militari

[illegible] Milagro, di R. Redford

LIMONE PIEMONTE

[illegible] riposo.

ARISTON: Indagine [illegible] alla rivista.

SALUZZO

CIVICO: Nostalgia e Venezia

ITALIA: Nice

SAN [illegible] DI ROBURENT

[illegible] **GIACOMO:** Lo stralzacervelli.

SAVIGLIANO

AURORA: Pazzi da legare, con J. Candy.

RITZ: Frenesie militari, di Nike [illegible] con Matthew [illegible]

FARMACIE

CUNEO: Michelotti, piazza Galimberti 14.

ALBA: Cosio, via Vitt. Emanuele 36.

[illegible] Cravero, [illegible] Vitt. Emanuele 267.

FOSSANO: Municipale 1, via Roma 83.

SALUZZO: Rabbi, corso Italia 105.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci: 1 [illegible].

Percorribilità strade: (011) 5711

Autoambulanze: Cuneo [illegible] 23.23; Alba 36 27.44; Borgo S. Dal[illegible]zo 76.00.[illegible]; Bra 42.01; Caraglio 61.01.02; Ceva 7.15.66; [illegible]no 8.14.21, 83 61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44, Niella Belbo 79.61.17; Pevarengo tel. 63.95.55; Racconigi 8.48.48; [illegible]zo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 85 91 26.

Carabinieri [illegible] intervento). Cuneo 112; Alba 4.26 25; Borgo S. Dalmazzo 76 93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57 77, Mondovì 4.74.44; Racconigi [illegible]; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51 31 51

Corpo Forestale: Cuneo 5.70.21; [illegible] 3.26.04; Borgo 3.65 93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.86.92; Ceva 7 18.36; Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 9.11.88; Demonte 9.51.56; Dronero 91 61.80; Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.09; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4 13.07; Sampeyre 9.61.53; Villanova Mondovì 89.95.66.

Polizia stradale: [illegible] 5.62.22; Bra 41.26 24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21 16; da autostrade Torino-Savona (0172) 41.26.24

Pronto soccorso. Cuneo 44.11; [illegible] 35.32.11; Bra 42 01; Ceva 72.22.22; Fossano 63.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39 01.

Guardie mediche (notturne, prefestivo e festivo): [illegible] Cuneo, 74 91, Ussl 59 Dronero, 91.76 76; [illegible] 60 Borgo [illegible] Dalmazzo, 76.96 32, 70 00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.38 01 Racconigi 8.51.81; Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 [illegible] 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36 32.11; [illegible] Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72 22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 6 77.77; Alba 3.98.65; Borgo S. Dalmazzo 7.61 91; [illegible] 4.37.44; Ceva 7.10.00; Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54 11; Saluzzo 4.55.51, Savigliano 2 23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via [illegible] Settembrini 39, tel. 0171/67 048.

DISCOTECHE

POPSY MANTA 0175 85.581

SETTEMBRE SALUZZESE

PRO SALUZZO CITTA' DI SALUZZO

MAGICI APPUNTAMENTI ESCLUSIVI!

DOMENICA 18 SETTEMBRE ORE 21

SERGIO CAPUTO

Supporter il nuovo Rock Latino dei

LOSCHI DEZI

Ingresso L. 16.000 + diritto prevendita

GIOVEDI' 22 SETTEMBRE ORE 21,30

EDOARDO BENNATO

Ingresso L. 18.000 + diritto prevendita

SALUZZO

TEATRO TENDA AREA NUOVO FORO BOARIO

Tessere abbonamento per [illegible] serate L. 30.000 + diritto prevendita

[illegible] migliori negozi [illegible] Provincia

RECORD'S GRANDI!

CD/LP/Musicassette Prevendite internazionali

[illegible] Torino [illegible] - SALUZZO 0175 46.226

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557

QUESTA [illegible] DAL VIVO

I VIDEO [illegible] DON COSTA

Primaria Azienda metalmeccanica leader di mercato ci fa incontrare di nuovo

DIRETTORE DI STABILIMENTO

che alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, sviluppi i programmi gestionali dell'Azienda, con particolare riguardo alla produzione.

Si richiedono ripetuta serità organizzativa e gestionale, capacità di rapporto interpersonale e adeguata preparazione tecnica.

Si offre: inquadramento e retribuzione commisurati all'effettiva capacità.

La sede di lavoro è nella provincia di Cuneo.

Le risorse o i coloro di maturità lavorativa

Inviare curriculum dettagliato e richiesta economiche a PUBLICOMPASS 1425 - 10100 TORINO

O.P. [illegible] S.p.A. MANTA (CN)

RICERCA per il potenziamento del proprio ufficio [illegible]

n. 1 INGEGNERE MECCANICO

Costituirà titolo preferenziale:

— [illegible] esperienza [illegible] dei moderni procedimenti di calcolo e progettazione;

— conoscenza della lingua inglese;

La ricerca è estesa anche a neo-laureati purché con spiccata attitudine alla progettazione. Età massima 28 anni.

Per appuntamento tel. 0175/85.401.

Concessionaria autoveicoli e carrelli elevatori cuneese RICERCA

n. 1 MECCANICO [illegible] AUTOCARRI

n. 1 MECCANICO PER CARRELLI ELEVATORI

n. 1 ELETTRAUTO

Inviare dettagliato curriculum a [illegible] COMMERCIALISTI ASSOCIATI Corso Solari 3 - 12100 [illegible] - RIVOLI

LE CUPOLE

LA VOSTRA SERATA ESTIVA E' ALLE CUPOLE

QUESTASERA CUPOLEMANIA con il D.J. ALEXANDER

all'isolo GLI ARCOBALENO

Venerdì un big [illegible] liscio VANNI CATELLANI

LEON [illegible]

RISTORANTE PIZZERIA

Piazza Garibaldi 8 - Tel. 0175/43275 SALUZZO

[illegible] settembre nuova gestione di una grande tradizione

Hippodrome

DOMENICA 18 settembre orchestra spettacolo LA [illegible] DEI [illegible]

VENERDI' 23 settembre orchestra spettacolo ROBY [illegible]

SABATO 24 settembre orchestra spettacolo LIDIANO [illegible]

DOMENICA 25 settembre orchestra spettacolo LEARCO [illegible]

[illegible] 30 settembre orchestra spettacolo CICO E I [illegible] ROMAGNA

Hippodrome FESTE

VENERDI' 23 settembre LE [illegible] COCCODE'

[illegible] 30 SETTEMBRE [illegible] SPENCER

VENERDI' 7 ottobre [illegible] STRIP SHOW

[illegible] 14 ottobre Defilée biancheria intima

DOMENICA [illegible] ottobre [illegible]

E' ARRIVATO IL MITO

Hippodrome ITALY

THE WORLD'S GREATEST DISCO

[illegible] Alpi - CUNEO

APERTO tutti i venerdì, sabato, domenica

TRS tele radio saluzzese

ORGANIZZAZIONE ARTISTICA

SUONI dal profondo NORD

CUNEO - Corso IV Novembre 15

Le reazioni al disegno di legge approvato a Roma

In porto sbarca lo sciopero

Sarà abolita la norma del Codice della navigazione che concede l'esclusiva dei lavori a banchina alle varie Compagnie - Il 26 settembre giornata di agitazione - Nuovi enti di gestione

GENOVA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri l'altro il disegno di legge con il quale si abolisce la «riserva di lavoro» dei portuali italiani, a partire dal 1990. Il mondo portuale è in subbuglio e per il giorno 26 è stata subito proclamata a livello nazionale una giornata di sciopero. Si annunciano, da tutti gli scali italiani, agitazioni e lotte.

In concreto, che cosa è accaduto? Semplicemente è stato attuato quello che era stato annunciato da un pezzo e che era venuto fuori, sia pure in modo polemici, durante il drammatico braccio di ferro tra il Consorzio Porto e la Culmv, due anni fa.

E' caduta quella norma del codice della navigazione che stabilisce l'esclusiva dei lavori di carico e scarico sulle banchine per gli scaricatori delle varie Compagnie. Da molte parti, soprattutto dal mondo imprenditoriale, degli spedizionieri, delle società d'import-export e degli armatori, questa riforma era richiesta da tempo, perché si affermava che le Compagnie, agendo in regime di monopolio, diventavano arbitre reali del lavoro portuale, stabilendo turni, tariffe, tempi, modalità e squadre.

La rottura del monopolio, si diceva, era la condizione necessaria per manageriallizare i porti, dal momento che la maggior parte del lavoro ormai si svolge il traffico container che si presta a ritmi e sistemi informatizzabili.

Gli scaricatori, invece, vedono nella fine della vecchia normativa un mezzo per estrometterli, di fatto, dalle banchine. Tra l'altro, dopo una dura sortita della «Tirrenia», la presenza dei portuali appare gradita per il traffico dei traghetti -che si fa da sé-, dal momento che il carico è già sistemato sugli autocarri che accedono alle stive dei traghetti su semplici pontoni, assicurati ai moli dagli ormeggiatori marittimi.

La polemica s'era quietata l'anno scorso, soprattutto dopo la «pace» tra il Consorzio di Genova e la Culmv, sulla base di quello che fu definito un «onorevole compromesso», senza vincitori o vinti. Però la Culmv di Genova, a differenza di altri porti (come Livorno e Napoli, dove dominano i «tradizionalisti»), ha costituito sin dall'anno scorso una «srl», la «San Benigno», vale a dire una società che può agire «come un privato» sullo stesso. In pratica, se, venuto meno il monopolio con il disegno di legge in via di approvazione, nel 1993, interverranno gruppi privati per ottenere appalti per operazioni di carico e scarico, i portuali genovesi saranno in condizione di declassamento avvantaggiati a mantenere posizione preminente.

Per questo, pur avendo rilasciato dichiarazioni critiche nei confronti del governo, i portuali di Genova hanno posizione singolarmente «sfumata», rispetto agli «ultras» di Livorno. D'altro canto, questo atteggiamento era già emerso durante le vertenze di Genova di due anni fa. Naturalmente, la situazione è ancora molto complessa, perché i sindacati del settore (trasporti e le confederazioni non sono nel medesimo ordine di idee (è negativa la Cgil, mentre la Cisl e la Uil sembrano più orientate a superare la logica del vecchio monopolio, d'accordo con il governo). Si prevedono quindi scioperi, agitazioni e certamente complesse trattative durante la discussione della legge, quando nella prossima settimana sarà portata in Parlamento.

Paolo Lingua

SAVONA — Savona non ha ancora discusso ufficialmente il disegno di legge presentato dal ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini sulla riforma degli scali italiani. Il presidente dell'Ente porto, l'ammiraglio Leonardo Fontana e il direttore Giovanni Bono si incontreranno, informalmente, domani con il rappresentante della compagnia portuale «Pippo Rebagliati».

Lo scalo di Savona, insieme a Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Venezia e Trieste rientra in quei casi indicati dal Ministro in cui operano attualmente enti a partecipazione statale portuali con discipline diverse: qui la gestione e l'esercizio dei porti vengono affidati con regolamentazione omogenea a consorzi autonomi.

Ma questi problemi sono stati affrontati dai vertici dell'Ente porto quando decisero di adottare il cosiddetto «libro grigio», un tentativo di rendere operativo il porto di Savona rispetto alle nuove esigenze del traffico e l'entrata in funzione del porto di Vado.

L'ammiraglio Fontana e i suoi collaboratori hanno fatto una attenta analisi delle tecnologie di carico e scarico nel porto e delle nuove tecnologie necessarie per questo tipo di operazioni sempre più veloci e che devono essere effettuate nel minor tempo possibile. In sostanza le compagnie commerciali privilegiano quei porti che consentono un risparmio di costi in banchina.

Per quanto riguarda le compagnie portuali l'età media dei lavoratori è altissima, l'esodo è il blocco del turn-over inibisce una normale attività del porto di Savona. Sull'argomento si era discusso molto. Tutti, dai dirigenti dell'Ente porto alla compagnia portuale «Pippo Rebagliati», si erano trovati concordi nel dire che Savona deve diventare competitiva per non perdere terreno sui mercati mondiali.

Secondo il decreto del ministro la gestione e l'esercizio del porto di Savona rimarrà al consorzio dei portuali che però potrebbe diventare un Ente pubblico sottoposto alla vigilanza del ministero della Marina Mercantile e organizzato sui principi dell'imprenditorialità.

Il porto di Savona ieri l'attività è ridotta. Alla sala chiamata della compagnia «Pippo Rebagliati» pochi «camalli» hanno commentato. «E' giusto che ci si metta al passo coi tempi, ma si deve tenere conto anche delle esigenze dei lavoratori portuali. Noi saremo in prima linea per far sì che il porto di Savona, con l'ampliamento a Vado, decolli e diventi ai livelli degli scali europei che, grazie alle tecnologie più avanzate, poco a poco ci hanno soffiato il lavoro e qualifiche».

Sarà anche interessante verificare la reazione dei portuali di Savona alla soppressione dell'articolo del Codice della navigazione che garantisce l'esclusiva dei lavori di carico e scarico per i lavoratori delle varie compagnie.

La questione, anche se in termini meno acuti di quelli che si registreranno a Genova, non mancherà di sollevare la protesta degli scaricatori.

E. p. G.

Il «circo delle vacanze» sta smontando il tendone

Sono rimasti i gabbiani

L'inizio dell'anno scolastico segna la fine della stagione turistica

Eh sì, è proprio finita. Lo dicono tutti che quello che doveva essere è stato l'ultimo grande rientro dalla Riviera. Le scuole in Piemonte hanno già riaperto, il 21 tocca a quelle della Liguria e di altre regioni italiane. E quando suona la campanella vuol dire che le vacanze sono finite, che l'estate è già un ricordo, che i costruzni da bagno vanno riesiscquari per bene, via l'ultimo sale, pronti per essere riusa ma soltanto l'anno prossimo, «stessa spiaggia, stesso mare», diceva una canzone degli Anni 60 di Edoardo Vianello.

Questo terzo week-end di settembre sarà il primo alla monnillo dopo quelli nevrotici, intensi, superaffollati che ci avevano accompagnato dai primi giorni di giugno, quando il sole cominciava a farsi caldo, il mare tiepido, e la voglia di fare un tuffo era enorme, sogno da appagare, miraggio africano dopo il lungo inverno (per fortuna non freddo, ricordate?) e la solita bislacca primavera una Pasqua malinconica, nuvolosa, grandi cosi, minacce di pioggia e addio merendine.

Il «circo delle vacanze» smonta il tendone. I primi grossi, come di solito, sono arrivati da bar, gelaterie e ristoranti. Quando è il turno di riposo settimanale (che è facoltativo, e chi si azzarda a chiudere in luglio e agosto?), le serrande si abbassano, luci spente nei dehors, tavolini vuoti, sedie liberi per chi vuol godersi la brezza serale, due chiacchiere e chiaro di luna, quell'impertinente del cameriere che come ti vede comodamente seduto ti raggiunge con un: «I signori desiderano?».

Strane sensazioni. Alle undici i lungomari sono già deserti, passano l'«Alfetta» dei carabinieri o la «Uno» del vigilantes per controllare ancora una volta che tutto sia in regola, ma anche i furti nelle cabine sono finiti, i ladri e città, tra le aiuole e la fontana illuminata passeggiano rare coppiette: quindici giorni fa, forse venti, era ancora calca, confusione, code alle gelaterie per un cono al gusto di moda, profumi di pizze a spaghetti ai frutti di mare che si spingevano sino alla spiaggia.

Le file degli ombrelloni si assottigliano. I bagnini ripetono le operazioni di metà maggio, ma con calma, non c'è fretta, e poi smontare è più facile, la pennellata di vernice è rinviata all'anno prossimo. Si vedono rugli arrotolli le sedie e sdraio una sopra l'altra, pronte a tornare in magazzino, assieme ai moscconi e ai pedalò che anche quest'estate hanno fatto il loro dovere, gite di mezz'ora e un'ora, l'asciugamano, il mangianastri, due remate e la riva si allontana, illusione di sentirsi soli.

Dicevano, promettevano, assicuravano i signori meteorologi che l'estate sarebbe stata lunga, lunghissima, belle giornate e tiepido sole e metà ottobre. Invece alle spalle di Imperia è già caduta la neve (a Monesi, a Triora), e dietro Chiavari, lassù nella Val d'Aveto, i colori dell'autunno già ahidi, forse troppo precoci, anche se non piove e i funghi non nascono.

Settembre in Riviera. C'è chi lo preferisce (e sono molti), perché più bello, meno rumoroso, meno caro: nuotatici, tedeschi e svizzeri, magari meno giovani, senza figli a carico che non devono pensare alla scuola, sono tornati da queste parti e godersi in santa pace gli ultimi giorni dell'estate. Pochi clienti sulla riviera, il juke-box suona più, i terribili giochini elettronici sono già staccati. E verso sera, già alle cinque, le spiagge sono di proprietà dei gabbiani che si rincorrono, si tuffano, fanno «toilette» in acque più linde, senza sacchetti e senza bagnanti. L'estate li abbiamo sfruttati, se ne stavamo appollaiati sui tetti delle case vicine alla spiaggia, si alzavano in volo solo quando anche l'ultimo turista era rientrato in albergo. Adesso no, i veri turisti di settembre sono loro. Buon bagno e scusateci per la confusione dei giorni scorsi: eh sì, è proprio finita.

Pier Paolo Cervone

Il punto sulla trattativa dopo dieci anni di battaglie legali e polemiche

Chiavari, uno spiraglio per il Cantiere

In un incontro in Comune è stato confermato che l'area del Cnc non sarà [illegible] a [illegible] residenziale - I proprietari presenteranno presto un piano - Il progetto di via Preli

CHIAVARI — Può essere controversia decennale, inabissata di carte bollate, ricorsi al Tar, ripetuti colpi di scena, qual è stato finora la vicenda del cantiere Chiavari, concludersi positivamente dopo un incontro di poche ore?

A Chiavari sono in molti ad augurarselo, dopo l'inattesa schiarita che si è avuta l'altra sera con l'incontro tra Gualtiero Divisi, presidente del Cnc, il legale dell'azienda, avvocato Giampiero [illegible]ella, il sindaco Marco De Petro e l'assessore all'Industria, Torino [illegible].

L'incontro, durato altre quattro ore, ha portato una imprevista conclusione della trattativa, che per anni si era arenata sulla richiesta, da parte della proprietà del Cnc, di una piattaforma in riviaggio e varo delle [illegible] che il Comune, rifiutando la prospettiva di una colata di cemento a fianco di piazza Gagliardo, aveva sempre respinto.

E' stato innanzitutto confermato per il del Cantiere e per gli esistenti un ulteriore né speculativo né residenziale: le preoccupazioni di chi vedeva in un futuro di minialloggi, quindi, sarebbero infondate.

In più, ed è una cosa altrettanto importante, la proprietà del Cnc si è impegnata a presentare nei prossimi al Comune di Chiavari un *organico piano d'intervento, per un utilizzo polivalente delle varie strutture del Cnc nel campo delle attività varie connesse alla nautica e allo sviluppo turistico della zona, in modo tale da inserirsi in maniera complementare e organica alle previsioni contenute nel piano di Preli*».

Il progetto del piano di via Preli prevede la costruzione di un complesso turistico-congressuale-alberghiero, e l'area del Cantiere avrebbe formato un'«isola» in mezzo a queste strutture. Ora, almeno a parole, il contrasto tra i due progetti dovrebbe diventare meno stridente, pur salvaguardando, per quanto riguarda il Cantiere, l'aspetto occupazionale.

Che cosa significa, concretamente, «*attività parte connessa alla nautica*»? Il piano d'impresa che è stato presentato dal Cnc a chiarire meglio il concetto, che comunque era stato già ipotizzato prima dell'estate dal gruppo consiliare socialista: rimessaggio e riparazione yacht, show-room di motoscafi e altri natanti, negozi di articoli nautici.

Non le idee potrebbero essere anche altre. L'importante è che si sia riusciti a sbloccare una situazione che sembrava ormai disperata.

Marco Raffa

Cade [illegible] nel [illegible]

CARASCO — Drammatico pomeriggio ieri lungo la strada Carasco-San Martin del Vento: [illegible] di [illegible] anni, [illegible] Spiazzi, abitante a Chiavari in corso Giacelli 32, ha perso il controllo della 126 su cui viaggiava finendo fuori [illegible]. L'auto si è rovesciata, precipitando per [illegible] venti metri nella scarpata. [illegible] in precario equilibrio tra i tronchi di alcuni alberi. [illegible] intervenuti i volontari della Croce Verde di Chiavari, i vigili del fuoco, i carabinieri. Spiazzi è stato estratto [illegible] e trasportato in ospedale.

Un convegno sull'olivo

S. SALVATORE — «Liguria e olivo» è il titolo del convegno che si [illegible] questa mattina a S. Salvatore, [illegible] chiesa sconsacrata antistante la [illegible] dei Fieschi, a margine della 3ª edizione della [illegible] di attrezzi e prodotti agricoli.

[illegible] a Genova

GENOVA — [illegible] ragazzo di 20 anni, [illegible] no Schenone, [illegible] a Genova, ha perso la vita l'altra [illegible] in un incidente. Schenone era alla guida di una «Opel Kadett» e percorreva corso Europa [illegible] a Nervi. All'improvviso, il giovane ha [illegible] il controllo dell'auto [illegible] s'è schiantata contro un palo della luce. Schenone è morto [illegible] colpo.

La gestione dei campi

SESTRI LEVANTE — Una riunione dei capigruppo consiliari di Sestri Levante ha risolto la questione dei campi sportivi. E' stato deciso di rinnovare la convenzione Comune-U.S. Sestri Levante per altri nove anni, e di demandare allo Sport, Luciano Alloro, la suddivisione degli spazi e degli orari in cui i campi saranno disponibili per le varie società.

Chiavari [illegible] D'Acquisto

CHIAVARI — Il [illegible] di [illegible] D'Acquisto [illegible] ricordato quest'oggi a Chiavari, nel [illegible] anniversario della morte dell'eroico carabiniere, con una serie di iniziative programmate dall'Associazione [illegible] Carabinieri in collaborazione con il Comune. Alle [illegible] sfilata per le vie cittadine della Fanfara della Scuola Allievi di Torino; alle 18 S. Messa in Cattedrale e alle 21 concerto della Fanfara nel [illegible] di Villa Rocca.

La vendetta di un diciassettenne respinto agli esami

Studente lancia 2 molotov contro la casa della prof

A Santa Margherita - Si è fatto aiutare da un amico - [illegible]

SANTA MARGHERITA — Uno [illegible] di 17 anni, V. S., respinto [illegible] agli esami di riparazione, ha pensato di vendicarsi contro uno dei [illegible] che, secondo lui, lo [illegible] bocciato. E così, in compagnia di un altro ragazzo, sabato sera ha confezionato due rudimentali «bottiglie Molotov» [illegible] poi nel giardino [illegible] casa [illegible] professoressa Miranda Chiappini, [illegible] di Lettere all'Istituto tecnico «Liceti» di Rapallo.

Risalire all'identità dell'«attentatore» e raccogliere la [illegible] non è stato, per i [illegible] di Santa Margherita, [illegible] facile. I carabinieri [illegible] partiti dalla denuncia [illegible] professoressa Chiappini, [illegible] [illegible] 31,30 di sabato [illegible] ricevuto il minaccioso «avvertimento» sotto forma di due bottiglie incendiarie, fatte esplodere nel suo giardino. Il fatto che la professoressa [illegible] un'insegnante [illegible] «Liceti», e che proprio [illegible] mattina la scuola avesse esposto i «quadri» con i [illegible] degli esami di riparazione ha ben presto indirizzato le indagini verso una possibile ritorsione da parte di qualche allievo.

E così emerso che solo uno studente rimandato a settembre, V. S. appunto, era stato respinto. Interrogato in [illegible] il ragazzo dapprima ha negato, poi ha [illegible] di [illegible] sera [illegible] lui, insieme ad un amico diciottenne, S. O., a lanciare le molotov.

Commenta la prof. Chiappini: «*Ho saputo dai carabinieri che a lanciare le bottiglie incendiarie era stato il mio allievo e la cosa mi ha molto sorpreso: sia per l'assurdità del gesto, sia per la mancanza di una seria motivazione. Il ragazzo infatti [illegible] rimandato con [illegible] materie, di cui, cioè italiano, e poi matematica e inglese; a settembre, dopo gli scritti, non era più presentato agli esami, ed era stato automaticamente respinto in quanto assente*». E, ritornando all'episodio di sabato: «*Ho avuto molta paura. Le due bottiglie avrebbero anche potuto dar fuoco alla casa*».

La madre del turbolento allievo è fatta viva per presentare le scuse della famiglia. [illegible] la docente [illegible] ragazzo, per i due «attentatori» le conseguenze della bravata potrebbero [illegible] ugualmente gravi: entrambi, infatti, [illegible] dai carabinieri per detenzione e fabbricazione di materiale esplosivo. **m. r.**

I funerali di Fabro a Genova

GENOVA — Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di [illegible] Torre in via Almeria i funerali di Nando Fabro, che nel 1946 fondò a Genova la rivista «Il Gallo», periodico di cattolici progressisti di formazione francese che anticipò di un quindicennio i temi del Concilio Vaticano II. Fabro, geometra delle ferrovie, poeta, sottufficiale, [illegible] 58 [illegible]. Tra i fondatori di Furono tre religiosi, Gherardo Del Colle, Andrea Gaggero e Nazareno Fabbretti: il gruppo, che si definiva «di ricerca», aprì un dialogo [illegible] il mondo laico. La [illegible] «Il Gallo» ha continuato a uscire regolarmente.

Due linee ferroviarie nel piano del Tigullio

[illegible] — Summit di sindaci ieri mattina a Chiavari, per discutere il piano territoriale di coordinamento paesistico. Non si è trattato, per una volta, di una discussione accademica, visto che entro il 30 settembre i Comuni dovranno far pervenire alla Provincia (che ha ricevuto dalla Regione la delega all'elaborazione del piano) le loro osservazioni alla bozza consegnata un paio di mesi [illegible].

E l'incontro di ieri, al quale hanno partecipato praticamente tutti i sindaci del Levante, il presidente della Provincia Giancarlo Mori, e molti enti interessati al territorio (dalle Usl ai sindacati, dall'Enel alla Tirrenia Gas alla Sip) è servito a fare il punto, a pochi giorni dalla [illegible] termini, sul «gradimento» del piano da parte dei Comuni.

Il [illegible], era scontato: quasi tutti i sindaci hanno concordato sul fatto che la scadenza del 30 settembre è troppo vicina per poter formulare un giudizio, e prima di questo un adeguato dibattito interno a ciascun Comune, paragonabile all'importanza che il piano paesistico rivestirà per il [illegible] del territorio.

Mori, dal canto suo, ha illustrato a grandi [illegible] il progetto elaborato dal Comitato tecnico urbanistico provinciale. Molto spazio è stato riservato alla viabilità, ai grandi progetti, come ad esempio la costruzione di una linea ferrata a monte dell'attuale. Con una sorprendente novità rispetto a tutti i progetti precedenti: [illegible] il piano della Provincia, la linea ferrata a mare, invece è essere eliminata — abbattendo così la barriera tra centri abitati e spiaggi — verrebbe mantenuta e trasformata in «ferrovia metropolitana» per i collegamenti veloci tra [illegible] e la Riviera.

m. r.

Duta abbandonata «Colpa di Camogli»

CAMOGLI — Per i circa 7.000 abitanti della frazione di Ruta, Camogli è «matrigna», e lo dimostra nelle grandi come nelle piccole cose. La protesta dei frazionisti, che denuncia il progressivo degrado di Ruta, spazia infatti dal servizio di raccolta dei rifiuti alla vigilanza urbana, dalla manutenzione delle strade e marciapiedi alla pubblica illuminazione.

I «mugugni» dei ruteni sono contenuti in una lettera firmata dal presidente della Pubblica Assistenza «Volontari del Soccorso» di Ruta, Giuseppe Peragallo, inviata al sindaco di Camogli Calogero Arcabasso, e tutti i consiglieri comunali, agli organi di stampa. «*La situazione di degrado in cui da anni si trova Ruta è ormai gravissima: basta dare un'occhiata alle panchine, ai gabinetti pubblici, alla penalità dell'autobus di piazza Gaggini, alla situazione delle vie pedonali e della pubblica illuminazione per rendersene conto. Allo stesso modo, nonostante mille promesse, il Comune non è mai interessato di utilizzare l'ex albergo Milesi, che doveva essere trasformato in centro sociale, né di realizzare il campo di calcio previsto al di là della galleria*», scrive Peragallo.

Ma il colmo è raggiunto quest'estate, quando l'unico servizio a Ruta è andato in ferie, e per quindici giorni la frazione è rimasta abbandonata a se stessa. «*Quando ormai non sapevamo più ho protestato direttamente con il sindaco, che ha mandato tre operai perripulire. Ma da allora il netturbino, che era sempre stato fisso a Ruta, è di nuovo a giorni alterni qui e a Camogli. In compenso abbiamo mai avuto un vigile urbano, l'unico che vediamo è di passaggio, da e Rocco e poi torna indietro a Camogli, senza neppure fermarsi*».

m. r.

del 1837
al servizio dei debolI di udito.
TIMPANI ELETTRONICI PER RISOLVERE LA TUA SORDITA'
Via Ferrari 4/46
GENOVA
Tel. 010 298.527

DANCING DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
CAVALLARO
Ingresso L. 7000
comprensivo consumazione
Ingresso libero per le signore
TIRO MONTENOTTE
TEL.

La libertà dei grandi spazi.
BMW Touring.
Spazio e sportività. Spazio ed eleganza. Spazio e comfort. Con la nuova Touring, BMW unisce il grande al meglio. Il grande e il meglio anche scelta. Perché le BMW Touring compongono una gamma che corrisponde ad altrettanti modelli Serie 3: 320i, unica 2 litri 6 cilindri in linea; 325i con ABS di serie; 325iX a quattro ruote motrici; 324td iniezione elettronica.
Per tutte, allestimenti superbi, all'altezza delle loro prestazioni. Per voi, quel senso di relax e di libertà che solo i grandi spazi sanno offrire.
EMMEGI
Via Rubino 4/5 - Tel. 010 60.27.35 - Genova

LA RUSSIA A GENOVA
SETTIMANA DELL'AMICIZIA GENOVA-ODESSA
COMUNE DI GENOVA
Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni
COMUNE DI GENOVA

Un intervento del centrocampista Pascale dell'Albenga

INTERREGIONALE - Al debutto casalingo anche il Ventimiglia

Riflettori su Albenga e Carcare

Al Riva derby col Vado - La squadra di Orcino cerca il bis - Al «Peglia» arriva la Saviglianese

Il richiamo del «Corrent»

CARCARE — E' il grande giorno dell'[illegible] di Carcare alla sua squadra. La Carcarese affronta oggi il debutto stagionale interno contro il [illegible] dopo il clamoroso debutto con vittoria sul terreno [illegible] Nizza, [illegible] squadra [illegible] Corrado Orcino e [illegible] presidente Marco [illegible] [illegible] il bis davanti [illegible] proprio pubblico.

E, c'è [illegible] giurarlo, sarà uno spettacolo [illegible] affetto. Erano quasi in duecento i tifosi biancorossi domenica scorsa: «*Me ne attendo 7-800 oggi*», ha commentato Sardo. Ma la sua previsione, probabilmente, sarà ampiamente superata.

La curiosità sul conto della Carcarese valica i confini del paese e forse della Val Bormida. Da tutto l'entroterra, ma anche dalla Riviera, saliranno al «Corrent» in tanti.

[illegible] «*Mi fa enorme piacere l'interesse che suscita la mia squadra. Ma il soprattutto alla nostra gente che vogliamo regalare altre soddisfazioni. A quegli stessi che non hanno smesso di seguirci quando, in precampionato e in Coppa Italia, avevamo delle difficoltà, che ci hanno incoraggiato e adesso meritano di gioire*».

Corrado Orcino osserva: «*Non è certo il caso di fare promesse sul risultato. Ma una, sì: i tifosi vedranno una squadra che darà il massimo sul piano dell'impegno e della determinazione, anche se dobbiamo fare i conti* [illegible] *diverse assenze che pesano. Abbiamo una gran voglia di fare il bis, ma troveremo una rivale esperta, che certo vorrà cancellare il pesante ko del debutto*».

Orcino ha accennato ai problemi della squadra. Saltarelli è ancora squalificato, [illegible] Torna [illegible] che ha scontato una giornata di squalifica, mentre c'è ancora qualche dubbio sulle condizioni [illegible] fisiche di Sughi, il quale dovrebbe però essere in campo.

Per il resto, si avvicinano i tempi del recupero di Bandini, che oggi [illegible] intanto [illegible] in panchina. Nessuna novità sul fronte acquisti: piace sempre Dondo della Veloce, ma le due società non hanno trovato l'accordo [illegible] mico.

Se Sughi ce la farà, resta un dubbio in difesa, con ballottaggio tra Gervasio, assai positivo a Torino, e il rientrante Allia. Dovrebbe essere nel[illegible] di partenza l'argentino Soldano, mentre in prima linea saranno confermati Verdi e Genta. Se [illegible] Sughi dovesse dare forfait, probabile l'utilizzo sia di Gervasio che di Allia, con Brunelli a centrocampo e squadra per forza di cose più coperta.

Aggiunge Orcino: «*L'astensione che mi preoccupa di più è quella di Bitolsi, elemento determinante sulla fascia oltre che in grado di fornire una costante pressione sul portatore di palla avversario. Cercheremo di sopplire con spostamenti nella zona nevralgica, ma non nascondo di esser preoccupato per il fatto di non disporre [illegible] giocatore con le caratteristiche dell'ex albenganese*».

Orcino è forse un po' preoccupato dell'esibizione di metà settimana col Legino (3-2 il risultato), quando [illegible] squadra [illegible] partecipato parecchio. Ma [illegible] campionato, si sa, è un'altra cosa, soprattutto per questa Carcarese che quando sente odore dei due punti che contano si trasforma.

Il Moncalieri viene da [illegible] sconfitta. Sul suo campo, davanti al Saint-Vincent, è finita ko (1-4) e di sicuro arriverà in Liguria con volontà di riscatto. Il successo Carcarese a Torino, però, dovrebbe consigliare [illegible] ospiti ad una tattica molto guardinga: è quasi certo che i biancorossi dovranno sbattere contro [illegible] assai munita.

[illegible] Piolatto, elemento [illegible] nel centrocampo della Rappresentativa di Locatelli vicecampione la scorsa stagione, il robusto attaccante Pisani e una difesa tenta ma molto potente sono le armi migliori di un [illegible] che anche quest'anno, dopo aver perso diversi elementi di qualità (primo fra tutti il portiere Biscalto), pensa soprattutto alla salvezza.

Questa [illegible] più probabile per oggi: Bressan; Bellè, Brunelli; Mura, Allia (Gervasio), Torterolo; Bottero, Soldano, Verdi, [illegible] Genta. In panchina, il dodicesimo Martini, poi Bandini, Marenco, Resta o Zanti e l'escluso tra Allia e Gervasio.

Roberto Baglietto

Tra i Marazzi una sfida in famiglia

ALBENGA — *Fratelli contro nel derby Albenga-Vado: per la prima volta Roberto a Carlo Marazzi si trovano sul campo da avversari e, molto probabilmente,* [illegible] *proprio al Marazzi albenganese occuparsi della marcatura* [illegible] *Marazzi rossoblù. Questo derby nel derby è uno dei motivi d'interesse* [illegible] *circondano la sfida di oggi* [illegible] *«Riva»*.

L'incontro segna l'esodio casalingo della «nuova» Albenga, reduce dal pareggio di Asti. I bianconeri puntano al successo, anche per riportare l'attenzione dei tifosi interamente sulla squadra dopo che, per settimane, sono [illegible] *soprattutto le vicende societarie a tenere banco.*

Il Vado, dopo una buona partenza, non vuole tornare a casa a mani vuote.

Il tecnico Tonelli, che torna ad Albenga da ex, sembra [illegible] *i maggiori problemi. Oltre a Ottonello (squalificato per un turno)* [illegible] *indisponibili Cervaudo (militare) e Con*[illegible] *(infortunato). Il posto di Ottonello dovrebbe essere preso* [illegible] *Doragrossa e ci sono buone possibilità per vedere finalmente in campo Monte, seconda punta a fianco* [illegible] *Roberto Marazzi.*

L'Albenga dovrebbe presentarsi al completo. Violani ha convocato diciotto giocatori, compreso il ferrarese Cantore che è pronto a tornare in campo dopo l'infortunio di Asti. Dall'elenco manca invece Belvedere. Forse l'attaccante potrebbe lasciare l'Albenga entrando in un più [illegible] *giro di scambi in cui sarebbe compreso anche Giuseppe Alfano.*

[illegible] *trattativa assai complessa, in cui è coinvolta anche il Savona. Fare previsioni, però, è prematuro, in attesa di* [illegible] *decisioni della Federazione sulla posizione* [illegible] *Alfano, che non è disposto ad accettare un declassamento forzato in Promozione con* [illegible] *maglia del biancoblù.*

[illegible] *detto il direttore sportivo* [illegible] *Vado, Giorgio Bartoli: «Forse questo derby arriva troppo presto. Per noi sarà importante confermare la buona partenza e* [illegible] *fronte con l'Albenga rappresenta sicuramente un valido test. Non andremo al* [illegible] *ad alzare le barricate e ci sono tutti* [illegible] *ingredienti per assistere a una bella partita».*

Ecco le probabili formazioni. Albenga: Valpreda, Bianchi, Cantore, Pascale, Carlo Marazzi, Vecchio, [illegible] *ternitti, Radio, Piccolotti, Zuliani, Caruso. Vado: Vaccarezza, Rossi, Garattini, Caramello,* [illegible] *Martinelli, Doragrossa, Celle,* [illegible] *berto Marazzi, Ceppi (Dagnino), Monte (Testore).*

m. t.

Carlo Marazzi

I timori di Pisano

[illegible] — Il [illegible] campionato Interregionale ritorna, oggi pomeriggio (ore 15), al Peglia: il Ventimiglia apre, fra le mura di casa, con la Saviglianese, appena retrocessa dalla C2, «grande» presunta sulla carta, un po' ridimensionata nel match inaugurale da una sconfitta casalinga di fronte al Cuneo.

«*E' presto per fare valutazioni* [illegible] *la Saviglianese ha perso contro il Cuneo che è il gran favorito del torneo. E poi la squadra era stata costruita da pochi giorni, con molti acquisti in cerca del necessario amalgama*», dice Adriano Pisano, mister giallorosso per non cullare fin[illegible] dopo il successo esterno, nella prima giornata, [illegible] Margherita Ligure.

Mister Pisano non ha grossi problemi di formazione. [illegible] Morello lamenta [illegible] al piede, ma dovrebbe [illegible].

Almeno all'inizio i giallorossi dovrebbero presentarsi con lo stesso schieramento di [illegible]a Margherita: Luca Soncin, Rotelia, Calvia, Bencardino, Vella, Sergio Soncin, Costantini, Bosio, [illegible], Sasso e Morello. All'occorrenza sarà pronto ad entrare Bassani, match-winner domenica [illegible] ma tutto dipenderà da come si metteranno le cose in partita. Pisano teme la Saviglianese («*C'è pur sempre* [illegible] *certo* [illegible]*no*», dice), [illegible] particolarmente [illegible] condizioni, disastrose, del campo. «*Penalizzano tutti. Soprattutto chi deve manovrare di più*», aggiunge il tecnico del Ventimi[illegible].

Nessuna novità sul fronte-acquisti: Odone continua ad allenarsi con i giallorossi, ha ricevuto diverse offerte [illegible] squadre del Sud, ma l'accordo con il Ventimiglia sembra ancora lontano.

b. m.

Duecento [illegible] all'assemblea promossa dai tifosi

L'Entella è sempre un rebus

Oggi [illegible] casalingo con la Pegliese - Talami: «Firmerei un pareggio» L'autocritica di Locatelli - [illegible] [illegible] un'alternativa a Barbieri

CHIAVARI — Un tassello alla volta è chiaro che per Natale non si abbia in campo un'Entella decente: a giudicare dal ritmo con cui procedono gli indispensabili acquisti per arrivare ad un organico capace almeno [illegible] (uno o due nomi a settimana), il lavoro di Giovanni Talami, oltre ad [illegible] stare impiccio, si annuncia pure lunghissimo.

[illegible] al Comunale arriva la [illegible] di Chico Locatelli e il tecnico [illegible] [illegible] a disposizione (ma le cose, [illegible] mando il costume dell'Entella, sono suscettibili di modifiche anche all'ultimo secondo) Viola e Quattrone, [illegible] portieri, Da Silva, Calari, Lucido, Rumolo e Podestà come difensori, Passaponti (neo-acquisto), [illegible]ato (ex Varazze), Giuggiolo, Garbarino, Capurro (se sarà libero da impegni militari) e Celeri a centrocampo. In avanti il baby Burani, e se [illegible] l'accordo, Conti e [illegible] prattutto Picco.

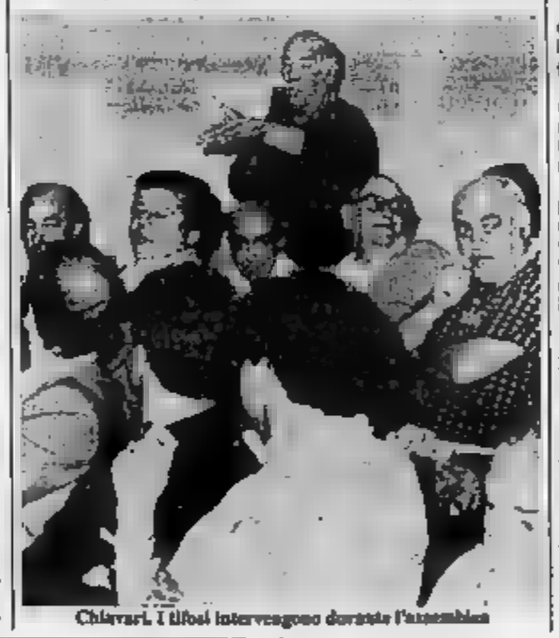
Ieri pomeriggio gli ultimi segnali in merito all'acquisto della punta spezzina ex [illegible]na, che l'anno scorso ha giocato [illegible] Promozione, non erano positivi. Pari e Capannelli della squadra Berretti non hanno trovato l'accordo, Costantino è malandato al ginocchio e accampa difficoltà, [illegible] appare scettico, Re si è accasato a Rapallo. Per Giovanni Talami quindi solo un soffio di ossigeno dispetto a Vado, ma forti probabilità di «bocceggiare» ancora per molto tempo. «*Effettivamente* — ha dichiarato Talami — *speriamo di fare meglio [illegible] nell'esordio, ma non nascondo che un pareggio sarebbe d'oro*».

Locatelli fa pubblica [illegible] critica: «*Rinuncio allo schema con le tre punte. Visto l'eccessivo sbilanciamento in avanti, [illegible] in questo modo: o due punte e tutti indietro a coprire (Monari, Guerra e Correa al rientro a dare [illegible] alla difesa) o una punta e mezzo (Monari, Ubertelli, Guerra fuori). A Chiavari potrebbe essere meno facile di [illegible] i giornali (politicamente)*».

Assemblea — Venerdì [illegible] dibattito promosso dai 251 ti[illegible] ha [illegible] un grande [illegible] di pubblico (sugli [illegible] dell'uditorium [illegible], con almeno 200 presenze), ma minor fortuna ha avuto il tentativo di creare un'alternativa alla gestione Barbieri.

Accantonato (per ora) il progetto di ricercare la [illegible] mila retrocessione a tavolino, Gianfranco Curnigia, chiamato al tavolo degli oratori l'assessore allo sport Cervini, il presi[illegible] della Aast Corticelli, il presidente del Comitato di Chiavari, Clerico, il signor Ignazio Codice ed il dott. Mattozzi (moderatore della serata), assieme a loro ha cercato di istituire una commissione (composta da Cervini, [illegible]zzi e il [illegible] con il compito di andare a parlare a Barbieri, eventualmente pronta [illegible] [illegible] alternativa. Ma il mancato raggiungimento dell'unanimità ha indotto il rag. Chiesa, ex presidente, a ritirarsi dalla commissione.

Danilo Sanguineti


Chiavari. I tifosi intervengono durante l'assemblea

Impegnativa trasferta per la squadra [illegible] Manueli

Tre ex sul cammino della Cairese a Bra

Busolin, Brovarone e Maresca [illegible] sono stati gli idoli dei tifosi giallobl[illegible]

CAIRO M. — Tre «ex» sulla strada della [illegible] Renzo Busolin, Roberto Brovarone e Beppe Maresca sono adesso tre colonne del neopromosso Bra, che ospita oggi i giallobl[illegible] di Gigi Manueli.

Nel [illegible] passato, soprattutto i primi due, sono stati tra gli idoli [illegible] tifosi cairesi: oggi proveranno a fare lo sgambetto alla loro ex squadra.

«*Affrontiamo un test molto impegnativo, il Bra oltre ad essere un'ottima compagine, ha molto entusiasmo*», ha avvertito Manueli. [illegible] effettivamente i piemontesi di Turini hanno anche altri elementi di qualità (Varese, Di Stefano, Ragona) e sono un eccellente collettivo.

La Cairese può contare oggi [illegible] sull'intero organico, [illegible] cienti [illegible] [illegible] ed Eretta che hanno [illegible] il [illegible] di squalifica. L'unico assente [illegible] [illegible] Carnaglia. Intanto, la [illegible] [illegible] presidente Franchi [illegible] dato al Savona, in prestito, il centrocampista Guido Grimaudo.

Sembra superato anche il problema del portiere. Bella[illegible] sta recuperando la piena efficienza fisica, e giovedì sera nell'amichevole [illegible] [illegible] Veloce (vinta per 1-0, rete di Gotta), Manueli [illegible] voluto vedere all'opera il giovane dodicesimo Albesano, poi Piovano, [illegible] del Vado. [illegible] evidenza entrambi, anche [illegible] nelle ultime ore ha preso nuovamente corpo la candidatura [illegible] di Ancona, ex Albenga ora del Savona.

Manueli [illegible] impiegherà oggi, comunque, Bellasera, e deve sciogliere i dubbi relativi a centrocampo e difesa. Dando per scontati i ritorni in squadra di Emilio e Boveri, resta da vedere chi farà loro posto. Della squadra di domenica scorsa, [illegible] il posto Scorzoni e il giovane Bordini, ma vista l'ottima prova di quest'ultimo, [illegible]meno Pieri appare sicuro del posto nell'undici di partenza.

Con qualche obbligatoria parentesi, quindi, questa la formazione più probabile: Bellasera; Bertone, Bordini (Pieri); Melchiori, Bertone, Eretta; Persenda, Boveri, Valeri, Manueli, Rizzola.

r. bg.

[illegible] Dondi [illegible] per Levanto e Savona

LEVANTO — Doppia trasferta per Levanto e [illegible] impegnate rispettivamente a Saint Vincent e a Pinerolo. [illegible] impegnativo il compito dei bianconeri di Sergio Curletto contro la rivelazione della prima giornata, quel Saint Vincent che ha travolto il Moncalieri. Riconfermata la formazione di domenica scorsa, il Levanto scenderà in campo contro il Saint Vincent con: Bagnasco; Bedini, Croce; Lenzetti, Mariani, Biagetti; Pedinotti, Armano, Terenzoni, Molnar, Carmasal.

Meno impegnativo ma ugualmente difficile il compito della Sammargheritese in terra piemontese contro il Pinerolo. Osservato speciale degli uomini di mister Fontana il bomber Formato che già all'esordio in campionato ha firmato il gol [illegible] pareggio del Pinerolo sul [illegible] del Levanto.

Samm con formazione incerta, ma dovrebbero essere riconfermati dieci undicesimi di quelli scesi in campo domenica scorsa, con l'unico inserimento di Bertola. Formazione: Di Lupo; Conti, Pelligra; Bolgiani, Sarti Magi, Maragliano; Marchesini, Groppi, Baltistoo, Bertola, Ogliari.

[illegible] Dodo Rossa su altro successo

CENGIO — In [illegible] due ore e mezzo Rodolfo Rosso [illegible] travolto per 11-4 Salocco. Il battitore della Spec-Cengio, andato al riposo in vantaggio per 7-3, è stato protagonista di una prova esaltante e ha dominato Saloco, autore [illegible] que di una buona prova. Infatti quasi tutti i gio[illegible] sono terminati sul punteggio di [illegible] pari. [illegible] in forza di Rosso ha fatto la differenza.

Con questa vittoria il battitore di Cengio rafforza il primo posto.

[illegible] Memorial [illegible] in testa

RAPALLO — Carlo Grasso a punteggio pieno nella quarta edizione del «Memorial Sergio Mazzino», dopo il successo [illegible] di misura [illegible] Spartak (2-1), Camogli e Boglinsco 76 pareggiano a reti inviolate e rimandano all'ultima partita la possibilità [illegible] di accedere alla finale.

Avvincente l'incontro [illegible] [illegible] Grasso e Spar[illegible] gli uomini di Ca[illegible] inizialmente [illegible] vantaggio [illegible] Baroso e solo nel finale il recupero della Carlo Grasso con l'uno-due firmato [illegible] Paoli e Sigismondo.

COPPA ITALIA - Sfida decisiva col Pontedecimo in Promozione

Savona, debutto malinconico

I biancoblù, all'esordio casalingo, obbligati a vincere per passare il turno - Dopo l'ingaggio di Grimaudo i dirigenti promettono altri [illegible] - Un [illegible] X [illegible] formazione

SAVONA — Quale debutto interno per il Savona? Fa molta tristezza ripensare [illegible] Interregionale ormai [illegible] senza i biancoblù. E di certo non ci si può entusiasmare davanti all'appuntamento odierno: Coppa Italia di Promozione contro il Pontedecimo, vincere per passare il turno. Tutto questo mentre il pubblico latita, gli ultras minacciano proteste, la squadra deve ancora assumere una precisa fisionomia.

Ma in società, dopo tanti giorni di burrasca, c'è serenità. Il presidente Enzo Grenno annuncia: «*I tifosi devono aver fiducia. Finalmente oggi vedranno* [illegible] *novità. Non ne ho sollo parlare a vanvera: se ho detto e ripetuto che sarà* [illegible] *Savona di qualità, è perché sto lavorando affinché lo sia. Anche se molti giocatori ci hanno creato problemi, il mondo del calcio non finisce con loro*».

Evidente, dunque, come il Savona abbia in serbo per oggi qualche sorpresa. La prima è stata anticipata nei giorni scorsi. Guido Grimaudo, 28 anni, centrocampista, è da ieri mattina biancoblù, [illegible] che la società di piazza Diaz e la Cairese hanno raggiunto l'accordo. Ma Pietro Arcuri, consigliere personale del presidente, continua a lavorare e spera entro stamattina [illegible] concludere almeno un'altra operazione.

[illegible] tratta dell'ingaggio di una punta, visto che attualmente il Savona ne è privo: Alfi[illegible] non è voluto restare, Pietropaolo non ha raggiunto l'accordo economico, Fiori ha un ginocchio a pezzi. Così, Arcuri è a caccia di uomini da prima linea. Si fa [illegible] proposito il nome [illegible] Alberto Teneggi (Alassio Baltia), ma sul taccuino del Savona ci sono altri «papabili»: ad esempio Belvedere dell'Albenga e Rossini della Pegliese.

E visto che nei prossimi giorni dovrebbero tornare [illegible] Savona le liste di trasferimento della Lega, appare scontato come la società possa usare come merce di scambio i giocatori che [illegible] vogliono re[illegible]. Cioè [illegible] (Asti, St. Vincent e ritorno [illegible] Albenga?), Ancona (Cairese?), Miazzo (Albenga?), Cozzi.

Oggi, si sa, il Savona deve vincere. Per la qualificazione in Coppa (ha un punto, contro i due del Pontedecimo, che sarà tra l'altro privo del «fluro» Molinari), [illegible] soprattutto per convincere i tifosi.

Della Bianchina dovrà fare a meno di Chicchiarelli, a sua volta squalificato, ma l'inserito di Grimaudo consente di sentirsi coperti a metà [illegible] po. In prima linea, come detto, dovrà esserci la novità dell'ultima ora.

La squadra può essere questa: Picone; Bobbio, Lualdi; Canu, Della Bianchina, Pietrolungo; Grimaudo, Boltari, X, Bergallo, Rarderi. La «X» sta al posto del nome di un attaccante che la società assi[illegible] [illegible] già disponibile questa mattina. «*E per domenica prossima, mal debutto di Varazze, ci* [illegible] *novità*», ha aggiunto Grenno; oltre a una seconda punta, c'è nel mirino un altro centrocampista.

r. bg.

QUESTA DOMENICA

[illegible] Calcio

[illegible]regionale — Entella Chiavari-Pegliese Genova (Comunale, ore 15).

[illegible]oppa [illegible] Promozione — Migliarinese Valdelsa-Canaletto (campo «La Pi[illegible] [illegible] 10,30); ore 16: Cosmos-Sanremo [illegible] (Bavari Taviani), Rivarolese Alicom-Sampierdarenese 1946 (Rivarolo Begato), Fratellanza Sestrese-Lerici (Borzoli), Rapallo Rumtes-Millesimo (Bogliasco).

Calci[illegible] femminile — [illegible] conda giornata del quadrangolare «Città [illegible] Chiavari», [illegible] ACF Chiavari, [illegible] Sarzanese, Spinettese e ACF Cormano (campo Comunale Caperana, ore 15 finale terzo e quarto posto, 16,30 finalissima).

[illegible] Canottaggio

Terza prova del Palio remiero del Tigullio a Paraggi (ore 15 prima batteria 22 palmi, 15,30 seconda batteria, 16 finale 15 palmi e ore 16,30 finale 22 palmi).

[illegible] Ciclismo

Milano-Rapallo: arrivo ore 16,30 sul lungomare Vittorio Veneto di Rapallo.

[illegible] [illegible]

Inizio torneo maschile e femminile per Under 12 e [illegible] (Tennis Club Lavagna). Conclusione Coppa [illegible] Sindaco.

un invito
Tecnoimmobiliare S.p.A.
PER INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
a scoprire
ad Albenga e [illegible] cairo [illegible]
100.000 mq.
di spazi in [illegible] per chi ha bisogno di produrre, [illegible] e [illegible] in modo [illegible] nale [illegible] con [illegible]
Per informazioni e visite i nostri uffici sono [illegible] Vostra disposizione.
ALBENGA : Tel. 0182/20567
CAIRO MONTENOTTE: Tel. 019/501595
[illegible]
costruisce
per il futuro delle aziende
per gli affari del 2000

AGENZIA ZANPELLO VIAGGI
corso O. Raimondo 11 - Tel. 0184 60.557 - SANREMO
offerta speciale
in collaborazione con ALPITOUR per le
CANARIE
volo a/r da Torino - Hotel prima categoria - mezza pensione tutto compreso L. 623.000.
Prenotazioni entro il 28-9-88 posti limitati.

al n° 6
di via Niella
si impara l'inglese
dal 1970
British
La scuola [illegible] d'inglese di Edward Cliffe
● SAVONA - Via Niella 6-1 - Tel. 019 827.830

Le reazioni al disegno di legge approvato a Roma

In porto sbarca lo sciopero

Sarà abolita la [illegible] del Codice della navigazione che [illegible] l'esclusiva dei lavori in banchi[illegible] alle varie Compagnie - Il 26 [illegible] giornata di agitazione - Nuovi [illegible] di gestione

GENOVA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri l'altro il disegno di legge con il quale si abolisce la «riserva di lavoro» dei portuali italiani, a partire dal 1993. Il mondo portuale è in subbuglio e per il giorno 26 è stata subito proclamata a livello nazionale una giornata di sciopero. Si annunciano, da tutti gli scali italiani, agitazioni e lotte.

In concreto, che cosa è successo? Semplicemente è stato attuato quello che era già stato annunciato da un pezzo e che era venuto fuori, sia pure in termini polemici, durante il drammatico braccio di ferro tra il Consorzio del Porto e la [illegible]v, [illegible] fa.

E' caduta quella norma del codice della navigazione che stabilisce l'esclusiva dei lavori di carico e scarico sulle banchine per gli scaricatori delle varie Compagnie. Da molte parti, soprattutto dal mondo imprenditoriale, degli spedizionieri, delle società d'import-export e de[illegible] armatori, questa riforma [illegible] richiesta da tempo, perché si affermava [illegible] Compagnie, agendo in regime [illegible] monopolio, diventa[illegible] arbitre reali [illegible] lavoro portuale, stabilendo turni, tariffe, tempi, modalità e squadre.

La rottura del monopolio, si diceva, era la condizione necessaria [illegible] manageriale i porti, dal momento [illegible] la maggior parte del lavoro [illegible] si svolge con il [illegible] container che si presta a ritmi e sistemi informatizzabili.

Gli scaricatori, invece, vedono nella fine della vecchia normativa un [illegible] per estrometterli, di fatto, dalle banchine. Tra l'altro, dopo [illegible] dura sortita della «Tirrenia», la presenza dei portuali non appare gradita neppure per il [illegible] traghetti «che si fa [illegible] sé», dal momento che il [illegible] è già sistemato sugli autocarri che accedono alle stive dei traghetti su semplici pontoni, assicurati ai moli dagli stessi marittimi.

La polemica s'era quietata l'anno scorso, soprattutto dopo la «pace» tra il Consorzio di Genova e la Culmv, sulla [illegible] di quello che [illegible] definito un «onorevole [illegible] compromesso», [illegible] vincitori e vinti. Però la Culmv di Genova, a differenza di altri porti ([illegible] Livorno e Napoli, dove dominano i «tradizionalisti»), [illegible] costituito [illegible] dall'anno scorso una «srl», la «San Benigno», vale a dire una società che può agire «come un privato» sullo scalo. In pratica, [illegible] venuto [illegible] il monopolio con il disegno di legge in via di approvazione, [illegible] 1993, interverranno gruppi privati per cercare di ottenere appalti per operazioni di carico e scarico, i portuali genovesi [illegible] in condizione [illegible] concorrere decisamente avvantaggiati e di mantenere una posizione preminente.

Per questo, pur avendo rilasciato dichiarazioni critiche nei confronti del governo, i portuali di Genova hanno una posizione decisi[illegible] «sfumata», rispetto [illegible] «ultras» di Livorno. D'altro canto, questo atteggiamento era [illegible] durante la vertenza di Genova di due [illegible] fa. Naturalmente, la situazione è [illegible] molto complessa, perché i sindacati del settore trasporti e le confederazioni non sono nel medesimo ordine di idee (è negativa la Cgil, ma la Cisl e la Uil sembrano più orientate a sostenere la fine del vecchio monopolio, d'accordo [illegible] il governo). Si prevedono quindi scioperi, agitazioni e quasi certamente complesse trattative durante la discussione della legge, quan[illegible] nelle prossime settimane sarà portata [illegible] Parlamento.

Paolo Lingua

SAVONA — Savona non ha ancora discusso ufficialmente il disegno di legge pre[illegible] dal [illegible] della Marina Mercantile Giovanni Prandini sulla riforma [illegible] scali italiani. Il presidente dell'Ente porto, l'ammiraglio Leonardo Fontana e il direttore Giovanni Bono si incontreranno, informalmente, domani con i [illegible] della compagnia portuale «Pippo Rebagliati».

[illegible] di Savona, insieme con Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Venezia e Trieste rientra in quel [illegible] indicati dal Ministro in cui operano attualmente enti e consorzi portuali con discipline diverse; qui la gestione e l'esercizio dei porti vengono [illegible] regolamentazione omoge[illegible] a consorzi [illegible].

[illegible] questi problemi [illegible] già stati affrontati dai vertici dell'Ente porto quando decisero di adottare il cosiddetto «libro grigio», [illegible] tentativi di rendere operativo il porto di Savona rispetto alle nuove esigenze [illegible] traffico e l'entrata in funzione del porto di Vado.

L'ammiraglio Fontana con i suoi [illegible] ratori [illegible] fatto [illegible] attenta [illegible] delle tecnologie [illegible] e scarico nel porto e della nuove tecnologie necessarie per questo tipo di operazioni sempre più sofisticate e che devono essere effettuate nel minor tempo possibile. [illegible] le compagnie commerciali previlegiano quei porti che consentono [illegible] risparmio dei costi in banchina.

Per quanto riguarda le compagnie portuali l'età media dei lavoratori è altissima, [illegible] e il blocco del turn-over inibisce una normale attività [illegible] porto [illegible] Savona. Sull'argomento si era discusso molto. Tutti, dai dirigenti dell'Ente porto alla compagnia portuale «Pippo Rebagliati». [illegible] erano trovati concordi sul fatto che Savona deve diventare competitiva per non perdere ter[illegible] sui mercati mondiali.

Secondo il decreto del ministro [illegible] gestione e l'esercizio del porto di Savona rimarrebbe al consorzio dei portuali che però potrebbe diventare [illegible] Ente pubblico sottoposto alla vigilanza [illegible] ministero della Marina Mercantile e organizzato in [illegible] ai principi dell'imprenditorialità.

Nel porto [illegible] Savona ieri l'attività [illegible] ridotta. Alla [illegible] chiamata [illegible] compagnia «Pippo Rebagliati» pochi «camalli» che hanno commentato. «*E' giusto che [illegible] si metta al passo con i tempi, ma si deve tenere conto anche delle esigenze [illegible] lavoratori portuali. Noi saremo in prima linea per fare sì che il porto di Savona, con l'ampliamento a Vado, decolli e diventi ai livelli degli scali europei che, grazie alle tecnologie più avanzate, poco a poco ci hanno soffiato lavoro e qualcosina*».

Sarà anche interessante verificare la reazione dei portuali [illegible] [illegible] soppressione dell'articolo del Codice della navigazione che garantisce l'esclusiva dei lavori di carico e scarico per i lavoratori [illegible] varie compagnie.

La questione, anche [illegible] termini [illegible] sconti di quelli che si registreranno a Genova, [illegible] mancherà di sollevare [illegible] proteste degli scaricatori.

g. p. c.

Il «circo delle [illegible] sta smontando il tendone

Sono rimasti i gabbiani

L'inizio dell'anno scolastico segna la fine della stagione turistica

Eh sì, è proprio finita. Dicono tutti che quello di domenica scorsa è stato l'ultimo grande rientro dalla Riviera. Le scuole in Piemonte hanno già riaperto, il 21 tocca a quelle della Liguria e di altre regioni italiane. E quando suona la campanella vuol dire che le vacanze sono finite, che l'estate è già un ricordo, che i costumi da bagno vanno risciacquati per bene, via l'ultim[illegible] [illegible] pronti per essere riman[illegible] sino all'anno prossimo, «stessa spiaggia, stesso mare», come diceva una canzone degli Anni 60 di Edoardo Vianello.

Questo terzo week-end di settembre sarà il primo alla ramenmilla dopo quelli nevrotici, intensi, superaffollati che ci avevano accompagnato dai primi giorni di giugno, quando il sole cominciava a farsi caldo, il mare tiepido, e la voglia di fare un tuffo era enorme, sogno da [illegible] miraggio africano dopo il lungo inverno (per fortuna non freddo, ricordate?) e la solita [illegible] primavera [illegible] una Pasqua malinconica, nuvolosa, [illegible] grandi così, minacce di pioggia e addio merendini.

Il «circo delle vacanze» smonta il tendone. I primi segnali, come al solito, sono arrivati da bar, gelaterie e ristoranti. Quando scatta il turno di riposo settimanale (che è facoltativo, ma chi lì azzarda a chiudere in luglio o agosto?), le serrande si abbassano, luci spente nei dehors, tavolini vuoti, dondoli finalmente liberi per chi vuol godersi la brezza serale, due chiacchiere al chiaro di luna, [illegible] quell'imperrinerse del cameriere che [illegible] si vede comodamente seduto a raggiunge con un: «I signori desiderano?».

Strane sensazioni. [illegible] dici di [illegible] i lungomari sono già deserti, passano l'«Alfetta» dei carabinieri o la «Uno» del vigilantes per controllare [illegible] volta che tutto sia in regola, ma anche i furti nelle cabine sono finiti, i ladri [illegible] tornati in città, tra le aiuole e la fontana illuminata passeggiano rare coppiette: quindici giorni fa, fosse venti, [illegible] ancora calca, confusione, code alle gelaterie per un cono al gusto di moda, profumi di pizze e spaghetti ai frutti di mare che si spingevano sino alla spiaggia.

Le file degli ombrelloni si assottigliano. I bagnini ripetono le operazioni [illegible] metà maggio, ma con calma, non c'è fretta, e poi [illegible] è più facile, la pennellata [illegible] [illegible] è risvinta all'anno prossimo. Si vedono sugli arenili le sedie a sdraio una sopra l'altra, pronte a tornare in magazzino, assieme ai mosconi e ai pedalò che anche quest'estate hanno fatto il loro dovere, gite di mezz'ora o un'ora, l'acquagamano, il mangianastri, due remate e la riva si allontana, illusione di sentirsi soli.

Dicevano, pronosticavano, assicuravano i signori meteorologi [illegible] l'estate sarebbe stata lunga, lunghissima, belle giornate e tiepido sole sino a metà ottobre. Invece alle spalle di Imperia è già caduta la neve (a Monesi, a Triora), e dietro Chiavari, lassù nella Val d'Aveto, i colori dell'autunno sono già nitidi, forse troppo precoci, anche se [illegible] piove e i funghi non crescono.

Settembre in Riviera. C'è chi la preferisce (e sono molti), perché più bella, meno rumorosa, [illegible] cara: austriaci, tedeschi e svizzeri, magari meno giovani, senza figli a carico che non devono pensare alla scuola, sono tornati da queste parti e godono in santa pace gli ultimi giorni dell'estate. Pochi clienti sulla rotonda, il juke-box non [illegible] più, i terribili giochini elettronici sono già [illegible]. Il vento sera, già alle cinque, le spiagge tornano [illegible] proprietà dei gabbiani che si ricorrono, si tuffano, fanno «toilette» in acque più linde, [illegible] sacchetti e senza bagnanti. L'estate li aveva sfrattati, se ne stavano appollaiati sui tetti delle case vicine alla spiaggia, si alzavano in volo solo quando anche l'ultimo turista era rientrato in albergo. Adesso no, i veri turisti di settembre [illegible] loro. Buon bagno e scu[illegible] per la confusione dei giorni scorsi: eh sì, è proprio finita.

Pier Paolo Cervone

Il punto sulla trattativa dopo dieci anni di battaglie legali e polemiche

Chiavari, uno spiraglio per il Cantiere

In [illegible] incontro [illegible] Comune [illegible] stato confermato che l'area dei Cnc [illegible] sarà [illegible] a fine residenziale - I proprietari presenteranno presto [illegible] piano - Il progetto di via Preli

CHIAVARI — [illegible] una controversia decennale, imbottita di carte bollate, ricorsi al Tar, ripetuti colpi [illegible] na, qual è stata [illegible] [illegible] vicenda del cantiere [illegible] Chiavari, concluderai positivamente dopo un incontro di poche ore?

A [illegible] sono in molti ad augurarselo, dopo l'inattesa schiarita che ci è avuta l'[illegible] sera [illegible] l'incontro tra [illegible] tiero Diviat, presidente del Cnc, il legale dell'azienda, avvocato Giampiero Biancolella, il sindaco Marco De [illegible] e l'assessore all'Industria, Tonino Gozzi.

L'incontro, durato oltre quattro [illegible] portato ad una imprevista conclusione della trattativa, che per anni si era [illegible] sulla richiesta, [illegible] parte della proprietà del Cnc, di [illegible] piattaforma di alaggio e varo delle imbarcazioni che il Comune, rifiutando la prospettiva di una colata [illegible] a [illegible] di piazza Gagliardo, [illegible] sempre respinto.

E' stato innanzitutto confermato che per l'area [illegible] Cantiere e per [illegible] edifici esistenti [illegible] dovrà essere [illegible] utilizzo [illegible] speculativo né residenziale: le preoccupazioni di chi vedeva [illegible] [illegible] futuro di minialloggi, quindi, sarebbero infondate.

[illegible] più, ed è una cosa altrettanto importante, la proprietà del Cnc si è impegnata a presentare nei prossimi mesi al Comune di Chiavari «un organico piano d'impre[illegible] per un utilizzo polivalente delle varie [illegible] del Cnc [illegible] campo delle attività varie connesse alla nautica e allo sviluppo turistico della [illegible] in modo tale da inserirsi in [illegible] complementare ed organico alle previsioni contenute nel piano [illegible] Preli».

Il progetto del piano di via Preli prevede la costruzione di un complesso turistico-congressuale-alberghiero, e l'area del Cantiere avrebbe formato un'«isola» in mezzo a queste strutture. Ora, almeno a parole, il contratto tra i due progetti dovrebbe diventare meno stridente, pur salvaguardando, per quanto riguarda il Cantiere, l'aspetto occupazionale.

Che cosa significa, concretamente, «*attività varie connesse [illegible] nautica*»? [illegible] il piano d'impresa [illegible] verrà presentato dal Cnc a chiarire meglio il concetto, che [illegible] munque [illegible] stato già ipotizzato prima dell'estate dal gruppo consiliare socialista: rimessaggio e riparazione yacht, show-room [illegible] motoscafi e [illegible] natanti, negozi di articoli nautici.

Ma le idee potrebbero esse[illegible] anche altre. L'importante è che si sia riusciti a sbloccare una situazione che sembrava ormai disperata.

Marco Raffa

La vendetta di un diciassettenne respinto agli esami

Studente lancia 2 molotov contro la casa della prof

A Santa Margherita - Si è fatto aiutare da un amico - [illegible]

SANTA [illegible]HERITA — Uno studente di 17 anni, V. S., respinto agli esami di riparazione, ha pensato di vendicarsi contro uno dei [illegible] che, secondo lui, lo [illegible] bocciato. E così, in compagnia di un altro ragazzo, sabato scorso ha confezionato due rudimentali «*bottiglie Molotov*» [illegible] poi nel giardino [illegible] casa della professoressa [illegible] Chiappini, [illegible] di Lettere all'Istituto tecnico «*Liceti*» di Rapallo.

Risalire all'identità dell'«*attentatore*» è raccogliere la [illegible] è stata, per i carabinieri di Santa Margherita, cosa molto facile. I carabinieri [illegible] partiti dalla de[illegible] della professoressa Chiappini, che [illegible] 21,30 di sabato scorso aveva ricevuto il minaccioso [illegible] «*dimostrativo*» sotto forma [illegible] due bottiglie incendiarie, fatte esplodere nel [illegible] giardino. Il fatto che [illegible] professoressa [illegible] un'insegnante [illegible] «*Liceti*», e che proprio [illegible] mattina la scuola [illegible] esposto i «quadri» con i risultati degli esami di riparazione ha ben presto indirizzato le indagini [illegible] una possibile ritorsione da parte di qualche allievo.

E' così emerso che solo uno studente rimandato a settembre, V. S. appunto, era stato respinto. Interrogato in caser[illegible] il [illegible] dapprima ha negato, poi ha ammesso di es[illegible] stato lui, insieme ad un amico diciottenne, S. G., a lanciare le molotov.

Commenta la prof. Chiappini: «*Ho saputo dai carabinieri che a lanciare le bottiglie incendiarie era stato il mio allievo e la cosa mi ha molto sorpreso: sia per l'immaturità del gesto, sia per la mancanza di una seria motivazione. Il ragazzo infatti era stato rimandato [illegible] in materie, [illegible] mia, cioè italiano, e poi matematica e inglese; a settembre, dopo gli scritti, non si era più presentato [illegible] esami, ed era stato automaticamente respinto in quanto assente*». E, ritornando all'episodio di sabato: «*Ho avuto molta paura. Le due bottiglie avrebbero [illegible] potuto dar fuoco [illegible] casa*».

La madre del turbolento allievo si è fatta viva per presen[illegible] le scuse [illegible] [illegible] [illegible] la docente [illegible] denuncerà il ragazzo, per i due «*attentatori*» le conseguenze della bravata potrebbero essere ugualmente gravi: entrambi, infatti, sono stati denunciati [illegible] carabinieri per detenzione e [illegible] [illegible] materiale esplosivo.

m. r.

Due linee ferroviarie nel piano del Tigullio

CHIAVARI — Summit [illegible] sindaci ieri mattina a Chiavari, [illegible] discutere il piano territoriale [illegible] coordinamento paesistico. Non si è trattato, [illegible] [illegible] volta, di una [illegible] accademica, visto che entro il 30 settembre i Comuni [illegible] far pervenire alla Provincia (che ha ricevuto dalla Regione la delega all'elaborazione del piano) le loro osservazioni alla bozza consegnata un paio [illegible] mesi fa.

E l'incontro di ieri, al quale [illegible] partecipato praticamente tutti i sindaci [illegible] Levante, il presidente della [illegible] Giancarlo Mori, e molti enti interessati al territorio (dalle [illegible] ai sindacati, dall'Enel alla Tirrenia Gas alla Sip) è servito per fare il punto, a pochi giorni [illegible] scadenza dei termini, sul «gradimento» del piano [illegible] parte dei Comuni.

Il risultato, comunque, era scontato: quasi tutti i sindaci hanno concordato sul fatto che la [illegible] [illegible] 30 settembre è troppo vicina per poter formulare un giudizio, e prima di questo un adeguato [illegible] interno a cia[illegible] Comune, paragonabile all'importanza che il piano paesistico rivestirà per il futuro del territorio.

[illegible], dal canto suo, ha illustrato a grandi linee il progetto elaborato dal Comitato tecnico urbanistico provinciale. Molto spazio è stato riservato alla viabilità, [illegible] grandi progetti, come [illegible] esempio la costruzione di [illegible] linea ferrata a monte dell'attuale. Con una sorprendente [illegible] rispetto a tutti i progetti precedenti: secondo il piano della Provincia, la linea ferrata a mare, invece di essere eliminata — abbattendo così la barriera tra centri abitati e spiagge — verrebbe mantenuta e trasformata in «ferrovia [illegible] politana» per i collegamenti veloci tra Genova e la Riviera.

[illegible]

[illegible] Con l'auto nel burrone

CARASCO — Drammatico salvataggio ieri lungo la strada Carasco-San Martin del Vento: un automobilista [illegible] anni, Enrico Spiazzi, abitante a Chiavari in corso Gianelli 32, ha perso il controllo della 126 su cui viaggiava finendo fuori [illegible]. L'auto [illegible] rovesciata, precipitando per circa venti metri nella scarpata, fermandosi in [illegible] rio equilibrio tra i tronchi [illegible] alcuni [illegible]. Sono intervenuti i volontari della Croce Verde di Chiavari, i vigili del fuoco, i carabi[illegible] Spiazzi è stato [illegible] dall'auto e trasportato in ospedale.

[illegible] convegno sull'olivo

S. SALVATORE — «Liguria e olivo» è il titolo del convegno che si tiene questa mattina a S. Salvatore, nella chiesa sconsacrata adiacente la Basilica dei Fieschi, a margine della 3ª edizione della rassegna di attrezzi e prodotti agricoli.

Muore ragazzo a Genova

GENOVA — Un ragazzo di 20 anni, Stefa[illegible] Schenone, [illegible] a Genova, ha perso la vita l'altra notte in un incidente. Schenone era alla guida di una «Opel Kadett» e percorreva verso Europa diretto a Nervi. All'improvviso, il giovane ha perso il controllo dell'auto che s'è schiantata [illegible] un palo della luce. Schenone è morto sul colpo.

La gestione [illegible] campi

SESTRI LEVANTE — Una riunione dei capigruppo consiliari di [illegible] Levante ha risolto la questione [illegible] campi sportivi. E' stato deciso di rinnovare la convenzione Comune-U.S. Sestri Levante per altri nove anni, [illegible] all'assessore [illegible] Sport, Luciano Alloro, la suddivisione degli spazi e degli orari in cui i campi saranno disponibili per le varie società.

[illegible] ricorda D'Acquisto

CHIAVARI — [illegible] Salvo D'Acquisto [illegible] ricordato quest'oggi a Chiavari, [illegible] anniversario della morte dell'eroico carabiniere, con una serie [illegible] programmate dall'Associazione Nazionale Carabinieri in collaborazione [illegible] il Comune. [illegible] 16 sfilata per le vie cittadine della Fanfara [illegible] Scuola Allievi di Torino; alle 18 S. Messa in [illegible] e alle 21 concerto della [illegible] nel giardino di Villa Rocca.

[illegible] di Fabro a Genova

GENOVA — Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di [illegible] Tomaso in via Almeria i fu[illegible] [illegible] Nando Fabro, che nel [illegible] fondò a Genova la rivista «Il Gallo», periodico di cattolici progressisti [illegible] formazione francese che anticipò di un quindicennio i temi [illegible] Concilio Vaticano II. Fabro, geometra delle ferrovie, poeta, autodidatta, aveva 58 anni. Tra i fondatori [illegible] furono tre religiosi, Gherardo Del Colle, Andrea Gaggero e Nazareno Fabbretti: il gruppo, che si definiva «di ricerca», aprì un dialogo [illegible] il mondo laico. La rivista «Il Gallo» ha continuato a uscire regolarmente.

Rutta abbandonata «Colpa di Camogli»

CAMOGLI — Per i circa 700 [illegible] [illegible] [illegible] Ruta, Camogli è «matrigna», e lo dimostra nelle grandi [illegible] me nelle piccole cose. La protesta dei frazionisti, che denuncia il progressivo degrado [illegible] Ruta, spazia infatti dal servizio di raccolta [illegible] rifiuti [illegible] vigilanza urbana, [illegible] manutenzione [illegible] strade e marciapiedi [illegible] pubblica illuminazione.

I «mugugni» dei ruteni [illegible] contenuti in una lettera firmata dal presidente della Pubblica Assistenza «Volontari [illegible] Soccorso» [illegible] Ruta, Giuseppe [illegible]o, inviata al sindaco di Camogli Calogero Arcabasso, a tutti i consiglieri comunali, agli organi di stampa. «*La situazione [illegible] degrado in cui da anni si trova [illegible] è ormai gravissima: basta dare un'occhiata alle panchine, [illegible] gabinetti pubblici, alla penisilina dell'autobus di piazza Gaggini, alla situazione delle [illegible] pedonali e della pubblica illuminazione per rendersene conto. Allo stesso modo, nonostante mille promesse, il Comune non si è mai interessato di utilizzare l'ex albergo Miramare, che doveva [illegible] trasformato in centro sociale, né di realizzare il campo di calcio previsto [illegible] di là della galleria*», scrive Perugallo.

[illegible] il colmo si è raggiunto quest'estate, quando l'unico netturbino di servizio a Ruta è andato [illegible] ferie, e per quin[illegible] giorni la frazione è rimasta [illegible] a se [illegible]. «*Quando ormai non resistevamo più ho protestato direttamente con il sindaco, che ha mandato tre operai per ripulire. [illegible] da allora il netturbino, che [illegible] sempre stato fisso a Ruta, è [illegible] servizio a giorni alterni qui e a Camogli. In compenso [illegible] abbiamo mai avuto un vigile urbano: l'unico che vediamo è di passaggio, ed a San Rocco e poi [illegible] indietro a Camogli, senza neppure fermarsi*».

m. r.

dal 1937
al servizio
dei deboli di udito.

TIMPANI ELETTRONICI PER RISOLVERE LA TUA SORDITA'

[illegible] De [illegible]
[illegible]
Tel. [illegible] 206.527

DANCING DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
CAVALLARO
Ingresso L. 7000
consumazione
Ingresso libero per le signore
[illegible]
TEL. [illegible]

La libertà dei grandi spazi.
BMW Touring.

Spazio e sportività. Spazio ed eleganza. Spazio e comfort. Con la nuova Touring, BMW unisce il grande al meglio. Il grande e il meglio anche nella scelta. Perché le BMW Touring compongono una gamma che corrisponde ad altrettanti modelli Serie 3: 320i, unica 2 litri 6 cilindri in linea; 325i con ABS di serie; 325iX a quattro ruote motrici; 324td con iniezione elettronica.
Per tutte, allestimenti superbi, all'altezza delle loro prestazioni. Per voi, quel senso di relax e di libertà che solo i grandi spazi sanno offrire.

EMMEGI
[illegible] 4/R - Tel. 010 [illegible]

LA RUSSIA A GENOVA
SETTIMANA DELL'AMICIZIA GENOVA-ODESSA
[illegible] SETTEMBRE 1988
COMUNE DI GENOVA
Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni
COMUNE DI GENOVA

Un intervento del centrocampista Pascale dell'Albenga

INTERREGIONALE - Al debutto casalingo anche il Ventimiglia

Riflettori su Albenga e Carcare

Al Riva derby col Vado - La squadra di Orcino cerca il bis - Al «Peglia» arriva la Saviglianese

Il richiamo del «Corrent»

— E' il grande giorno dall'abbraccio di Carcare alla sua squadra. La Carcarese affronta oggi il debutto stagionale interno contro il Moncalieri: dopo il clamoroso debutto con vittoria no del Nizza, la squadra Orcino e presidente Sardo cerca il bis al proprio pubblico.

E, c'è giurarlo, sarà uno spettacolo di affetto. Erano quasi in duecento i tifosi biancorossi domenica : «*Ne attendo 7-800 oggi*», ha commentato Sardo. Ma la sua previsione, probabilmente, ampiamente superata.

La curiosità sul conto i confini del paese e forse della da, tutta l'entroterra, ma Riviera, saliranno al «Corrent» in .

sottolinea: «*Mi fa enorme piacere l'interesse che suscita la mia squadra. Ma il soprattutto nostra gente che vogliamo regalare soddisfazioni. quegli stessi che hanno messo seguirci quando, in precampionato e Coppa Italia, avevamo delle difficoltà, che ci hanno incoraggiato e adesso meritano di gioire*».

Corrado osserva: «*Non certo il caso di fare nul risultato. Ma una, sì: i tifosi vedranno una squadra che darà il massimo sul piano dell'impegno e determinazione, anche dobbiamo fare i conti con diverse assenze che pesano. Abbiamo una gran voglia di fare il bis, ma troveremo una rivale esperta, che certo vorrà cancellare il pesante del debutto*».

Orcino ha ai problemi della squadra. Saltarelli il squalificato, Bioizi infortunato. Allia che ha scontato una giornata squalifica, c'è ancora qualche sulle condizioni di Sughi, il quale dovrebbe però po.

Per il resto, si avvicinano i tempi del recupero Bandi- che dovrebbe intanto in panchina. Nessuna novità sul fronte acquisti: ne sempre Dondo Velo-, ma le due società hanno trovato l'accordo mico.

Sughi ce farà, resta un dubbio in difesa, con ballottaggio Cervasio, assai attivo a Torino, e rientrante . Dovrebbe essere nell'undici partenza l'argentino Soldano, mentre prima linea saranno confermati Verdi e Genta. Se invece Sughi dovesse dare forfait, probabile o Cervasio che di Allia, Brunelli a centro- e squadra per forza di più coperta.

Aggiunge Orcino: «*L'assenza che mi preoccupa di più è quella di Biale, elemento determinante sulla fascia che in grado di fornire una costante pressione sul portatore di palla avversario. Cercheremo supplire con spostamenti nella neutralizzi ma non nascondo di preoccupato per il fatto non disporre di un altro giocatore con le caratteristiche dell'ex albenganese*».

Orcino è forse un po' preoccupato dall'esibizione di metà col Legino (3-3 il risultato), quando la squadra aveva pasticciato parecchio. Il campionato, il sa, è un'altra soprattutto per questa Carcarese che quando sente odore dei due punti che si trasforma.

Il Moncalieri viene da una bruttissima sconfitta. Sul suo campo, davanti al Saint-Vincent, è finito (1-4) e di sicuro arriverà Liguria con lontà di riscatto. Il successo della a Torino, però, dovrebbe consigliare capitò ad una tattica guardinga: è quasi certo che i biancorossi dovranno stazionare contro mutilate.

Il Piolatto, elemento cardine centrocampo della Rappresentativa di Locatelli vicecampione la scorsa stagione, il robusto te Pisani e una lenta molto potente le migliori di un Moncalieri che anche quest'anno, dopo perso diversi elementi qualità (primo tutti il portiere Biscatto), persa soprattutto salvezza.

Questa probabile per: Bressan; Bellè, Brunelli; Mura, Alia (Gervasio), Torterolo; Bottero, Soldano, Verdi, Sughi, Genta. In panchina, il dodicesimo Marini, poi Bandini, Marenco, Resta o Zanti e l'escluso tra Alia e Gervasio.

Roberto Baglietto

Tra i Marazzi una sfida in famiglia

ALBENGA — *Fratelli contro nel derby Albenga-Vado: per la prima volta Roberto e Carlo Mar trovano sul campo da avversari e, molto probabilmente, proprio al Marazzi albenganese occuparsi della futura dei Marazzi. Questo derby nel derby è uno dei motivi d'interesse che circondano la sfida oggi al «Riva»*.

L'incontro l'esordio casalingo Albenga, reduce dal pareggio di Asti. I bianconeri puntano al successo, anche per riportare l'attenzione tifosi. Il interamente sulla squadra dopo che, per settimane, stata soprattutto le vicende societarie tenere banco.

Il Vado, dopo una buona partenza, non vuole tornare a casa a mani vuote.

Il tecnico Tonelli, che ad Albenga da ex, sembra avere i maggiori problemi. Oltre Ottonello (squalificato per un turno) sono indisponibili Cervada (militare) (infortunato). Il posto di Ottonello dovrebbe essere preso da Doragrossa e ci sono buone possibilità per vedere finalmente in campo Monte, seconda punta a fianco Roberto Marazzi.

L'Albenga dovrebbe presentarsi completo. Viviani ha convocato diciotto giocatori, compreso lerstino Cantore pronto a tornare in campo dopo l'infortunio Asti. Dall'elenco manca invece Belvedere. Forse l'attaccante potrebbe lasciare l'Albenga entrando in più vario giro di scambi in cui sarebbe compreso anche Giuseppe Alfano.

Una trattativa assai complessa, in cui il coinvolto anche il Savona. previsioni, però, prematuro, in attesa di conoscere decisioni della Federazione sul posizione Alfano, che disposto accettare un declassamento forzato Promozione la maglia biancoblù.

detto il sportivo del Vado, Giorgio Bartoli: «Forse questo derby riva troppo presto. Per noi sarà importante confermare la buona partenza e il confronto con l'Albenga rappresenta sicuramente un valido test. Non andremo al Riva alzare le barricate e ci sono tutti ingredienti per assistere a bella partita».

Ecco probabili formazioni. Albenga: Valpreda, Bianchi, Cantore, Pascale, Carlo Marazzi, Vecchio, Paternitti, Radio, Piccolotti, Zuliani, Caruso. Vado: Vacca Rossi, Garattini, Caramella, Merello, Martinelli, Doragrossa, Cella, Roberto Marazzi, Ceppi (Dagnino), Monte (Teseloro).

m. f.

Carlo

I timori di Pisano

VENTIMIGLIA — Il campionato interregionale ritorna, oggi pomeriggio (ore 16), al Peglia: il Ventimiglia apre, fra le mura di casa, con la Saviglianese, appena retrocessa dalla C2, «grande» presentata sulla carta, un po' ridimensionata nel match inaugurale da una sconfitta casalinga di fronte al Cuneo.

«*E' presto per fare valutazioni. Intanto la Saviglianese perso contro il Cuneo è il gran favorito del torneo. E poi la squadra era stata costruita pochi giorni, con molti acquisti in cerca del necessario amalgama*», dice Adriano Pisano, mister giallorosso per non cullare facili illusioni dopo il successo esterno, nella prima giornata, a Santa Margherita Ligure.

Mister Pisano non ha grossi problemi di formazione. Solo Morello lamenta una botta al piede, ma dovrebbe recuperare.

Almeno all'inizio i giallo- dovrebbero presentarsi con schieramento di Santa Margherita: Luca Soncin, Rotella, Calzia, Bencardino, Vella, Sergio Soncin, Cortantini, Bosio, Russo, Basso e Morello. All'occorrenza sarà pronto ad entrare Rasauri, match-winner domenica scorsa, ma tutto dipenderà da come si metteranno le cose in partita. Pisano teme la Saviglianese («*C'è pur sempre un certo Allovisio*», dice), ma particolarmente le condizioni, disastrose, del campo. «*Penalizzano tutti. Soprattutto chi deve manovrare di più*», aggiunge il tecnico Ventimiglia.

Nessuna novità sul fronte-acquisti: Oddone continua ad allenarsi con i giallorossi, ha ricevuto diverse offerte da squadre del Sud, ma l'accordo con il Ventimiglia sembra ancora lontano.

b. m.

Duecento persone all'assemblea promossa dai tifosi

L'Entella è sempre un rebus

Oggi debutto casalingo la Pegliese - Talami «Firmerei pareggio» L'autocritica Locatelli - Difficoltà a un'alternativa a Barbieri

CHIAVARI — Un tassello alla volta e chissà che per Natale si abbia in campo un'Entella decente: a giudicare il ritmo con cui procedono gli indispensabili acquisti per arrivare ad un organico capace almeno di salvarsi (uno o due nomi a settimana), il lavoro di Giovanni Talami, oltre ad essere improbo, si annuncia pure lunghissimo.

Oggi al Comunale arriva la Pegliese di Chico Locatelli e il tecnico biancoceleste avrà a disposizione (ma le cose, secondo il sono suscettibili di anche all'ultimo secondo) Viola e Quattrone, come portieri, Silva, Calari, Lucido, Rinaldo e Podestà come difensori, Passaponti (neo-acquisto), Cusato (ex Varazze), Chiggiolo, Garbarino, Capurro libero impegni e Celeri a centrocampo. In avanti il baby Burani, a se troveranno l'accordo. Conti a soprattutto Picco.

Ieri pomeriggio gli ultimi segnali in merito all'acquisto della punta spezzina ex na, che l'anno scorso ha giocato in Promozione, non positivi. Para e Capannelli della squadra Berretti non hanno l'accordo, Costantino è mandato al ginocchio e attacco difficoltà, Nicoli appare scettico, Re si è a Rapallo. Per Giovanni Talami solo un soffio di ossigeno rispetto a Vado, forti probabilità «boccheggiare» per molto tempo. «*Effettivamente — ha dichiarato Talami — speriamo di fare meglio che nell'esordio, ma non nascondo che un pareggio sarebbe d'oro*».

Locatelli pubblica autocritica: «*Rinuncio alla schiena con le tre punte. Visto l'eccessivo abbottonamento in avanti, rimedierò in questo modo: a due punte e tutti indietro a coprire (Monari, Guerra e Correa al rientro a dare solidità alla difesa) e una punta e mezzo (Monari, Uberlelli, Guerra fuori). A Chiavari potrebbe essere facile i giornali ipotizzano*».

Assemblea — Venerdì sera il dibattito promosso dai 251 tifosi entellini riscosso un grande successo pubblico (sala dell'auditorium zeppa, con almeno 200 presenze), ma minor fortuna ha avuto il tentativo di creare un'alternativa gestione Barbieri.

Accantonado (per il progetto di ricercare la sulla retrocessione a tavolino, Gianfranco Carniglia, chiamato al tavolo degli oratori l'assessore allo sport Cervini, il presidente Corticelli, il presidente Comitato di Chiavari, Clerico, il signor Ignazio Codice il dott. Matteazzi (moderatore della serata), assieme a loro ha cercato di istituire una commissione (composta Cervini, e il rag. Chiesa) il compito a parlare a Barbieri, eventualmente pronti alternativa. Ma il mancato raggiungimento dell'unanimità ha indotto il rag. Chiesa, ex presidente, a ritirarsi dalla commissione.

Danilo Sanguineti

Chiavari. I tifosi intervengono durante l'assemblea

Impegnativa trasferta per squadra di Manueli

Tre ex sul cammino della Cairese a Bra

Busolin, Brovarone e Maresca sono gli idoli dei tifosi giallobiù

CAIRO — Tre sulla strada Cairese. Renzo Busolin, Roberto Brovarone Beppe Maresca sono tre colonne del neopromosso Bra, che ospita oggi i giallobiù di Gigi Manueli.

recente passato, soprattutto i primi due, sono stati tre idoli dei tifosi cairesi: proveranno a fare lo sgambetto alla loro ex squadra.

«*Affrontiamo un test molto impegnativo, il Bra oltre ad essere un'ottima compagine, ha molto entusiasmo*», ha avvertito Manueli. Ed effettivamente i piemontesi Torini hanno anche altri elementi di qualità (Varese, Di Stefano, Ragona) e sono un eccellente collettivo.

La Cairese può contare oggi sull'intero organico, coi Boveri ed Eretta che hanno scontato il turno di squalifica. L'unico assente è Comaglia. Intanto, la società del presidente cia ha dato al Savona, in prestito, il centrocampista Guido Grimaudo.

Sembra superato anche il problema del portiere. Bellasta recuperando la pie- e giovedì nell'amichevole la Veloce (vinta per 1-0, rete di Gotta), Manueli voluto vedere all'opera prima il giovane dodicesimo Albesano, poi Piovano, ex del Vado. evidenza entrambi, anche nelle ultime ha preso nuovamente corpo la candidatura di Ancona, ex Albenga ora del Savona.

Manueli impiegherà comunque, Bellasera, a deve sciogliere i relativi a centrocampo e difesa. Dando per scontati i ritorni squadra di Eretta e Boveri, resta da vedere chi farà loro posto. Della squadra di domenica il posto Scorzoni giovane Bordini, ma vista l'ottima prova di quest'ultimo, nemmeno Pieri appare sicuro posto nell'undici di partenza.

Con qualche obbligatoria parentesi, quindi, questa la formazione più probabile: Bellasera; Bertone, (Pieri); Melchiori, Bertone, Eretta; Persenda, Boveri, Valeri, Manueli. Rizzola.

r. bg.

Difficili trasferte per Loanesi e

LEVANTO — Doppia trasferta per Levanto e impegnate rispettivamente a Saint Vincent e a Pinerolo. Più impegnativo il compito dei biancazzurri di Curletto contro rivelazione della prima giornata, quel Saint Vincent che ha travolto il Moncalieri. Riconfermata la formazione di domenica scorsa, il Levanto scenderà campo contro il Saint Vincent con: Bagnasco; Bedini, Croce; Lenzetti, Mariani, Biagetti; Pedinotti, Armano, Terenzoni, Molnar, Carmassi.

Meno impegnativo ma ugualmente il compito della Sammargheritese in terra piemontese contro il Pinerolo. speciale degli mister Fontana il bomber Formato che all'esordio in campionato ha firmato il gol del pareggio Pinerolo sul campo del Levanto.

Samm con formazione incerta, ma dovrebbero essere riconfermati dieci undicesimi di quelli scesi in domenica con l'unico inserimento di Formazione: Lupo; Conti, Pelligra; Bolgiani, Magi, Maragliano; Marchesini, Groppi, Battiston, Bericia, Ogliari.

Dodo Rosso

O — In sole e mezzo Rodolfo Rosso ha travolto per 11-4 Balocco. Il battitore della Spec-Cengio, andato al riposo in vantaggio per 7-3, è stato protagonista di una prova esaltante e ha Balocco, autore comunque di una prova. Inflitti tutti i giochi terminati sul punteggio di «10 pari». Poi la forza di Rosso ha fatto differenza.

Con questa vittoria il battitore di Cengio forza il primo posto.

Mazzino Carlo in testa

RAPALLO — Carlo a punteggio pieno nella quarta edizione del «Memorial Sergio Mazzino», dopo il successo di misura sullo Spartak (2-1), Canogli e Bogliasco 76 pareggiano a reti inviolate e rimandano all'ultima partita la possibilità di accedere alla finale.

Avvincente l'incontro Carlo Grasso e Spartak, con gli uomini di Canacari inizialmente vantaggio con Saroso e solo nel finale il recupero della Carlo con l'uno-due firmato da Paoli e Sigismondo.

COSTA VERDE - Sfida decisiva col Pontedecimo in Promozione

Savona, debutto malinconico

I biancoblù, all'esordio casalingo, obbligati a vincere per passare il turno - Dopo l'ingaggio di Grimaudo i dirigenti promettono altri - Un mister X in formazione

SAVONA — Quale debutto interno per il Savona? Fa molta tristezza ripensare a C2 e interregionale iniziate senza i biancoblù. E ci può entusiasmare davanti all'appuntamento odierno: Coppa Italia di Promozione contro il Pontedecimo, vincere per passare il turno. Tutto questo mentre il pubblico latita, mi- protesta, la squadra deve ancora assumere una precisa fisionomia.

Ma in società, dopo giorni di burrasca, c'è serenità. Il presidente Enzo Grenno annuncia: «*I tifosi devono aver fiducia. Fin da oggi vedranno novità. Non uno solito parlare e basta: ho detto e ripetuto che sarà un Savona di qualità, è perché sto lavorando affinché lo sia. Anche se molti giocatori ci hanno creato problemi, il mondo del calcio finisce con loro*».

Evidente, dunque, come il Savona abbia in serbo per oggi qualche sorpresa. La prima è stata anticipata nei giorni Grimaudo, 26 anni, centrocampista, è ieri biancoblù, visto che la società di piazza Diaz e la hanno raggiunto l'accordo. Ma Pietro Arcuri, consigliere personale presidente, continua a lavorare e spera entro stamattina concludere almeno un'altra operazione.

trattà dell'ingaggio una punta, visto che attualmente ne è privo: Allano è valuta restare, Pietropaolo non ha raggiunto l'accordo economico. Fiori ha un ginocchio a pezzi. Così, Arcuri è a caccia di uomini da prima linea. Si fa in proposito il nome di Alberto Teneggi (Alassio Bastia), ma sul taccuino del Savona ci sono altri «papabili»: ad esempio Behre- dell'Albenga e della Pegliese.

E visto che nei prossimi giorni dovrebbero al Savona le liste di trasferimento Lega, appare scontato come la società possa come merce di scambio i giocatori che non vogliono . Cioè (Asti, St. Vincent ritorno Albenga?), Ancona (Cairese?), Miazzo (Albenga?), Conti.

Oggi, si sa, il Savona deve vincere. Per la qualificazione in Coppa (ha punto, contro i due Pontedecimo, che sarà l'altro privo «duro» Molinari), ma soprattutto per convincere i tifosi.

Della Bianchina dovrà fare a meno di Chicchiarelli, a squalificato, l'inserimento Grimaudo consente di sentirsi coperti a metà po. In prima linea, come detto, dovrà esserci la novità dell'ultima ora.

squadra può essere questa: Picone; Bobbio, Lunadi; Caru, Bianchina, Pietrolungo; Grimaudo, Bottari, X, Bergallo, Ranieri. La «X» sta al posto del nome di un attaccante che la società assicurano sarà disponibile questa mattina. «*E per domenica prossima, nel debutto Varazze, ci saranno novità*», ha aggiunto Grenno; oltre a una seconda punta, c'è nel mirino un centrocampista.

r. bg.

QUESTA DOMENICA

Calcio

Interregionale — Entella Chiavari-Pegliese Genova (Comunale, ore 16).

Coppa Promozione — Migliarinese Valdelsa-Canaletto (campo «La Pieve» ore 10,30); ore 16: Cosmos-Sanremo 80 (Bavari Tavian), Rivarolese Alicom-Sampierdarenese 1946 (Rivarolo Begato). Fratellanza Sestrese-Lerici (Borzoli), Rapallo Ruentes (Bogliasco).

— conda giornata del quadrangolare «Città di Chiavari», con ACP Chiavari, ACF Sarzanese, Spinettese e ACF Cormano (campo Comunale Caperana, ore 16 terzo e quarto posto, 16,30 finalissima).

Canottaggio

Terza prova del Palio remiero del Tigullio a Paraggi (ore 15 prima batteria 2 palmi, 15,30 seconda teria, 16 finale 1 palmi e 16,30 finale 2 palmi).

Milano-Rapallo: arrivo ore 16,30 sul lungomare Vittorio Veneto di Rapallo.

Tennis

Inizio torneo maschile e femminile per Under e 14 (Tennis Club Lavagna). Conclusione Coppa Sindaco.

un invito

Tecnoimmobiliare S.p.A.

PER INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

a scoprire

ad e a Cairo Montenotte

100.000 mq.

spazi in personalizzabili chi di produrre, esporre e vendere modo razionale e

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.

ALBENGA : Tel. 0182/20567 - CAIRO MONTENOTTE: Tel. 019/501595

TECNOIMMOBILIARE costruisce per il futuro affari

AGENZIA ZAMPILLO VIAGGI

corso G. Raimondo 11 - Tel. 0184 66.557 -

offerta speciale in con per le

CANARIE

volo a/r da Torino - Hotel prima categoria - mezza pensione tutto compreso L. 623.000.

Prenotazioni entro il 28-9-88 posti limitati.

al n° 6 di via Niella si impara l'inglese dal 1970

British

La scuola inglese di Edward Clegg

SAVONA - Via Niella 6-1 - Tel. 019 827.830

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 885329): Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12.30, 15.30-19. Domenica chiuso. **TEATRO COMUNALE L'OPERA DI GENOVA:** Stagione sinfonica 1988. Fino al 22 settembre gli abbonati alla Stagione sinfonica 1987 potranno confermare i loro posti. La sottoscrizione di nuovi abbonamenti sarà possibile dal 23 settembre. Prezzi abbonamenti. Turno A L. 280.000-300.000; Turno B 180.000-150.000; Turno S (giovani) L. 90.000

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): L'ispettore ha dato fuoco
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Sotto il segno dell'Acquario
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Migliorina
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 595 51 0): Il segreto della piramide d'oro
CENTRALE 1: Mezzo bello di giorno
CENTRALE 2: Impulsi primitivissimi
CORALLO 1: (piazza Campanella) Giustizia in agguato
CORALLO 2: (piazza Campanella) Due leggiadri e mezzo
DORIA: Lingua proibenda
GRATTACIELO: (piazza Dante) Il boss si sveglia tardi. Vietato ai minori 18
IDEAL (corso Montegrappa) Phantasm II
METROPOLITAN: La mia ragazza
LUX: (via XX Settembre) Good morning Vietnam
MARCONI (corso Aurelio n. 1, tel. 681 032): Brigata della neve
ODEON (corso Buenos Aires): La leggenda del santo bevitore
OLIMPIA: (via XX Settembre) Madame Sousatzka
ORFEO DOLBY: Mia moglie è una bestia
PALAZZO (piazza S. Caterina): Orazio il bello
SAMPIERDARENA: (via Cantore): Il desiderio soddisfatto
CRISTALLO: Otello, una bestia in calore
SUPERBA (via G. G. Prè): Sabrina bellezze a S. Francisco. Vietato min. 18
CORSO LUCCOLI: Un mondo in compagna

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (via Cesarea): Il desiderio soddisfatto
CRISTALLO: Otello, una bestia in calore
SUPERBA (via G. G. Prè): Sabrina bellezze a S. Francisco. Vietato min. 18
CORSO LUCCOLI: Un mondo in compagna

SAMPIERDARENA
LIDO: La vedova di casa
CINE CLUB LUMIERE: Un mondo in compagna
ELDORADO: Femmine infuocate
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-OS: Amore in versilia. Vietato 18
ARENZANO
CHIAVARI: Mercenario e 17 nani
CANTERO: Il serpente e l'arcobaleno
ASTOR: Investigazione fatale
MIGNON: Due leggiadri e mezzo
NUOVO: L'amante perverso
RAPALLO
GRIFONE: Scuola di polizia n. 5
S. MARGHERITA
CENTRALE:

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La leggenda del Santo bevitore
DIANA: Phantasm II
ELDORADO: Sotto tiro
JOLLY: La notte magica
SUPERGA: Monty Nash
AMBRA: La notte magica
ASTOR: Alba d'acciaio
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Agente 007 Zona pericolo
CAIRO MONTENOTTE
ARISA: Oxford University
CHIABRA: Scuola di polizia 5
LOANO
LOANESE: Il ritorno all'angelo
PERLA: Mia
MILLESIMO
PIETRA LIGURE
CORSIGLIA: Miracolo nell'8° miracolo
VARAZZE
VERDI: Miss

CINEMA

CENTRALE: Due leggitivi e mezzo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Francois Vaillant
ARANCIO mezzanotte
CENTRO: Il ragazzone
OLIMPIA: La casa 3

SANREMO

ARISTON: Mia moglie è una bestia
CENTRALE: Scuola di polizia n. 4
ORFEO: Alba d'acciaio
TARIARIN: Sulle tracce dell'assassino
SARMENTO
PITTI: Le leggende del Santo bevitore

Barbra Streisand nel film «Pazza» a S. Margherita

Le poesie di Sbarbaro recitate dall'attrice a Portofino

Lazzarini: canto la Liguria

Fasciata in un abito di seta nero, l'artista ha interpretato i versi del grande poeta con la gioia di viverne intensamente le emozioni - Un'atmosfera perfetta, magnifica la chitarra di Felice Arlotta - Lo spettacolo sarà [illegible] ripetuto in inverno

PORTOFINO — A monte del recital *Liguria amata e cantata*, presentato ieri [illegible] Teatrino di [illegible] Giulia Lazzarini, c'è l'amore dell'attrice milanese per [illegible] Sbarbaro.

Un amore per certi versi assurdo, come sottolinea la stessa Lazzarini, che del poeta ligure ammette [illegible] essere poche cose, oltre ai componimenti più noti, in attesa che qualcuno del suo giro di amicizie, a cominciare [illegible] scrittrice [illegible] Lagorio, [illegible] faccia [illegible] delle raccolte di [illegible] che ancora mancano nella sua biblioteca: per esempio *L'autoritratto involontario*, nato da un fitto carteggio fra il poeta e la sua amica Elena [illegible] Vivante.

Dopo viene l'amore di Giulia Lazzarini per la Liguria, per questa «*aspra lingua* [illegible] *terra fra cielo e mare*» che le scoprì venendo a recitare al Duse, al Genovese o alle Clarisse di Rapallo.

Il prodotto teatrale che [illegible] viene fuori è straordinario. [illegible] spettacolo funziona perché [illegible] [illegible] possiede un'incredibile capacità recitativa di tenere il [illegible] matico, attraverso parole, gesti, spartiti [illegible] spazio teatrale diviso col chitarrista classico Felice Arlotta per oltre un'ora, un lasso di tempo interminabile per chi si trova sul palcoscenico.

La rassegna di poesie presentate [illegible] Giulia Lazzarini affascina. La raccolta che si conclude con *Liguria* è intensa e esige attenzione da parte del pubblico. Giulia Lazzarini vuole [illegible] una attenzione fissa perché in questo spettacolo (forse ripreso il prossimo inverno, su iniziativa dell'assessore [illegible] gionale alla Cultura, [illegible] Valenziano, presente al Teatrino) contano anche i dettagli, i sorrisi e i respiri d[illegible] terpreta che recita Sbarbaro per la gioia di vivere, di stargli vicino.

Giulia Lazzarini: al Teatrino di Portofino un'altra grande dimostrazione della sua arte

[illegible] pubblico [illegible] può sottrarsi all'incanto di questo recital, sta al gioco, segue attentamente il susseguirsi dei titoli sul programma distribuito all'ingresso e mostra titubanza nell'applaudire l'attrice, quasi a non voler rompere l'incantesimo.

La chitarra del giovane Felice Arlotta che esegue musiche di Mario Barbieri, frutto di una ricerca di [illegible] Nelli, s'incastra perfettamente nell'atmosfera della [illegible] illuminata da luci dorate, che esaltano l'esile figura della Lazzarini fasciata in un abito drappeggiato di seta nera.

Al termine dello spettacolo, che ha concluso la stagione [illegible] al Teatrino di Portofino, qualcuno faceva notare che se il cartellone avesse puntato su questo genere di rappresentazioni, anche il pubblico, piano piano, avrebbe cominciato a scendere più numeroso nella «bomboniera» di vico Dritto.

Una cosa comunque è certa: coloro che vengono in vacanza nel Tigullio sono [illegible] po' indifferenti alle lusinghe teatrali di taglio cabarettistico [illegible] dal Teatrino, dimostrando di preferire, invece, le atmosfere [illegible] piano-bar e delle discoteche. Perché non vincere allora la loro riluttanza offrendo spettacoli a loro più graditi?

m. bon.

Due anticipi della stagione che s'inizierà a ottobre

Lewis al Comunale dirigerà Ciaikovski

Il primo concerto mercoledì, il 30 settembre Seaman sul podio

GENOVA — Pur nelle difficoltà gestionali, in [illegible] di chiarimenti a [illegible] soprattutto politico, il Comunale riprende ufficialmente l'attività musicale offrendo al Margherita due concerti.

In realtà i [illegible] appuntamenti preparatori [illegible] stagione sinfonica che prenderà il via a metà ottobre avrebbero dovuto aver luogo all'aperto, [illegible] gli organizzatori temendo giustamente l'arrivo del freddo, hanno preferito ripiegare su un teatro al chiuso.

E' stato anche deciso di introdurre un biglietto d'ingresso di cinquemila lire (con la riduzione a tremila per gli abbonati alla sinfonica '88).

Mercoledì, dunque, il primo appuntamento. [illegible] podio [illegible] statunitense Henry Lewis, fondatore della [illegible] Angeles [illegible]bel Orchestra con la quale ha compiuto una tournée in Europa [illegible]. Dopo una lunga attività [illegible] settore sinfonico, negli ultimi anni Lewis [illegible] anche dedicato all'opera lirica dirigendo, tra l'altro, pure alla Scala.

[illegible] proporrà [illegible] concerto interamente [illegible] Ciaikovski con la Suite [illegible] balletto *La bella addormentata nel bosco* e la Sinfonia n. 4.

Il 30 settembre avrà luogo il secondo spettacolo. Dirigerà Christopher Seaman, artista inglese molto attivo nel suo Paese, dove ha tra l'altro inciso [illegible] [illegible] la Philharmonia Orchestra di Londra.

Attualmente [illegible]man è direttore ospite della Baltimore Symphony Orche[illegible]

Tedesco il programma del suo concerto. [illegible] partirà da Beethoven [illegible] l'Ouverture *Leonora n. 3*. Poi verranno eseguite le *Variazioni su un tema di Haydn*, una delle poche pagine di Brahms non inserite nel cartellone sinfonico che come è noto privilegia l'insigne autore di Amburgo. Dopo *l'Idillio di Sigfrido* di Wagner [illegible] programma si chiuderà con il poema sinfonico di Richard Strauss *I tiri burloni di Till Eulenspiegel*.

[illegible] Iovino

Appuntamenti flash

Arrivano i film [illegible] Odessa

GENOVA — Nell'ambito delle manifestazioni previste per [illegible] Odessa, la provincia e il Comune hanno organizzato un ciclo di film sovietici che saranno proiettati al Cinema Palazzo Dolby. Il primo film in programma il 19 settembre, *Alla scoperta del mondo*, di Kira Muratova. La pellicola racconta la storia di un gruppo di giovani comunisti andate in provincia a costruire una fabbrica di trattori.

La rassegna proseguirà con la proiezione di *I cambiamenti del destino* di Kira Muratova (lunedì 26 settembre), *Dani principe di Galizia* di J. Lupji (lunedì 3 ottobre) e *Che cosa questo Senka* di R. [illegible] (lunedì 10 ottobre).

Le *Giornate di Odessa* sono dedicate al 25° anniversario del gemellaggio tra le due città.

GENOVA — Questa sera, [illegible] dell'Unità (Fiera del Mare), alle 18 [illegible] *Clownerie e pupazzi* con la compagnia *L'uno e mezzo*, dopo le 21,30: balera sul mare con l'orchestra [illegible] Guido Campora, piano bar, caffè concerto, caffè cubano.

RONCO SCRIVIA — Questa sera alle stanle civico, dopo [illegible] 21, festa d'addio all'estate.

Soltanto Primocanale (a diffusione regionale) ha annunciato ambiziosi programmi di rilancio ed espansione

«Pronto onorevole?» Le tv private tornano in campo

A Catania [illegible] bellissime»

CATANIA — Inaugurazione oggi delle *Giornate bellissime*. La rassegna proporrà fino al 25 settembre concerti, proiezioni, tavole rotonde e proseguirà domani con il convegno *La musica in Sicilia, ricerca, formazione, didattica, produzione, fruizione*.

Si apprende intanto che nella stagione '89 al Bellini andranno in scena *Arabella*, che inaugurerà la stagione, *Lucrezia Borgia*, *Cenerentola*, *Ripoletto*, *Turandot*.

GENOVA — Le tv private della Liguria riprendono i loro programmi, con la conclusione delle vacanze. Nei giorni scorsi è stata *Primocanale* l'emittente [illegible] maggior [illegible] dience (è collegata a *Telelombardo* ed è l'unica che ha una [illegible] regionale), ad anticipare programmi ambiziosi di rilancio e di espansione.

Anche le emittenti più piccole hanno però cercato di aggiornare i loro programmi. *Telegenova*, che è stata la prima [illegible] in Liguria, avrà come rubriche fisse *Liguria sport*, la domenica pomeriggio con interviste, informazioni dai campi, sulle vicende di Genoa e Sampdoria.

Inoltre, ogni lunedì sera, alle 21,15, avrà la rubrica *Pronto onorevole?* cui interverranno in diretta con il pubblico [illegible] uomini politici liguri. E' in programma [illegible] una trasmissione pomeridiana per i bambini.

L'emittente *Telenord* di Serra Riccò, invece, conferma un programma di informazioni *Angenda Liguria* che andrà in onda tutti i venerdì alle [illegible] (con replica alle 23).

Ci sarà una trasmissione politica di interviste *In primo piano*, con scadenza bisettimanale in giorni ancora da definire. La direzione di Tenerani, inoltre, [illegible]rà di [illegible] tere a fuoco [illegible] un programma di informazioni sportive.

Non si sa ancora, invece, il destino di *Telecittà*, emittente legata al pci, che però potrebbe essere assorbita sempre più da Telecapodistria di cui fa parte.

p. l.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

[illegible] 48, 52, 54 — Ore 8 **Tutti trampolino** [illegible] metri (finale terminale); 10 **Nuoto**, qualificazioni; 11 **Boxe**; 13,30 **Basket: Jugoslavia-Urss**; 15 **Boxe**, eliminatorie - **Sollevamento pesi**; 20,30 **Rubrica speciale**; 21 **Tutti trampolino 10 metri** (finale terminale) - **Basket: Jugoslavia-Urss** (replica); 23,30 **Sommario**.

TELECITY

UHF 28, 31, [illegible], 49 — Ore 7 [illegible] **Ippoverde**, cartoni; 7,25 **Capitan** [illegible] cartoni; 7,50 **La valle dei dinosauri**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, telenovela; 12 **Pillole e pallottole**, telemanuzzo; 12,40 **I Ryan**, telemanuzzo; 13,30 **Melange**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, telemanuzzo; 14,50 **Pillole e pallottole**, [illegible]; 15,30 **Switch**, telefilm; 17 **Squadra speciale anti.**; 17,30 **Telefilm**; 18 **Super 7: Presentano Carlo e Priscilla con Mic Mac - Brewster**, cart. - **Duello al tramonto**, 18,30 **Super 7: Saint Rider**, cart.; 19 **Super 7: I dinosauri sulla terra - Fuga da Omega**, cart.; 19,30 **Super 7: Lupin terzo**, cart. - **Il ritorno di Lupin terzo**; 20 **Squadra speciale antiterrorismo - Il falso pentito**; 20,30 **Il cimitero si ribella**, film poliz.; 22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz; 23,30 **Sport Speedy 0,30 Switch**, telefilm - **Cantamaggio d'intesa**.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 **Spaccaossa per l'inferno**, film; 10,50 **Marron Glacé**, [illegible]la, 11,40 **Gunsmoke**, telefilm; 13,10 **Tv flash**. 14 **Fuga da Zahrain**, film 2,40 **La legge di Burke**, telefilm; 13,40 **Tv flash**, 14 **Urli nella vendetta**, film; 15 **Starbandia**: Spazio Tv per i ragazzi; 17,30 **Banana Splits**, cartone, 18 **L'ultimo fuorilegge**, telefilm; 18,50 [illegible] **Glacé**, telenovela; 19,30 **Gunsmoke**, telefilm; 20,30 **El Alamein - Deserto di gloria**, film; 22,15 **Telediamanti**; 22,45 **Frutto proibito**; 23,15 **Mounty Nash**, telefilm; 24 **Daniel Boone**, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13,30 **Luisona mia**, telefilm; 14 **Marta**, novela; 14,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm, 16 **Airlina**, telefilm; 17 **Mariana il diritto di nascere**, novela, 17,30 **Amor gitano**, novela; 18,30 **Stag**, telefilm, 19,30 **Marta**, novela, 20,30 **Kaspa, il re della giungla**, film (1950); 22 **Stag**, telefilm; 23 **La strage di Colombano - Non stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 11 **Film**; 13 **Bellezze. Le favole di H. C. Andersen, Meccander robot**, cartoni; 14,30 **Telefilm**; 15,30 **Diretta stadio**, tutte dai campi di gioco; 18,15 **Multimarket**; 20,20 **Commento della settimana**; 20,30 [illegible] **anche tu Lionel**, film poliz.; 22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz; 23,30 **Sport Speedy 0,30 Switch**, telefilm - **Cantamaggio d'intesa**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 11,30 **Mariana Il diritto di nascere**, novela; 12 **Anche i ricchi piangono**, novela; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendita promozionale**, 15,30 **Cocciniello - Delmos - L'uomo Tigre**, cartoni, 17 **Innamorarsi**, novela; 18 **Illusione d'amore**, novela; 20 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21 **Il colpo segreto dei Kondo**, film (1960) kung-fu; 23 **Catch**; 24 **Piccoli cadaveri**, film - **Non stop.**

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **La gatta grigia**, film; 11 **Eastenbach concerto**; 12,50 **Tg7**; 13,30 **Piemonte in gioco**, spettacolo, 16,30 **Redazionale**, 17,30 **Storie nella storia: I castelli**, documentario; 18,40 **Obiettivo agricoltura**, rubrica; 19,50 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Nbd**, film, 22,30 **Se la memoria non mi inganna**, spettacolo; 23,45 **L'orgoglio del male**, film.

RETEAZZURRA

Ore 10,30 **Tartaglia**, cartoni; 11,30 **Felix**, film; 12,30 [illegible] **hoon heavy metal**, Mbl; 14 **Off the wall**, Mbl; 15 **Iggy pop**, concerto; [illegible] **Redazionale**; 17 **Traffic**, Mbl; 18 **Abbey road**, concerto; 19 **Concerto**; 20 **Catch the catch**; 21,30 **Resse di sera**, varietà; 22,30 **European top 40**, classifiche; 23,30 **Cent All-Stars**, Mbl.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 8 **Ginnastica**, [illegible] obbligatori e squadre femm.; 11 **Boxe** (eliminatorie) - **Ginnastica**, [illegible] obbligatori e squadre femm. - **Sollevamento pesi**; 56 kg - **Sportime**; 20,30 **Rubrica speciale**; 21 **Nuoto** (finali); [illegible] **Sportime**; 22,45 **Nuoto** [illegible] 23,30 **Summary**.

TELECITTI

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible] **Ippoverde**, cartoni; 7,25 **Capitan** [illegible] cartoni; 7,50 **La valle dei dinosauri**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, telenovela; 12 **Pillole e pallottole**, telemanuzzo; 12,40 **I Ryan**, telemanuzzo; 13,30 **Melange**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, telemanuzzo; 14,50 **Pillole e pallottole**, [illegible]; 15,30 **Switch**, telefilm; 17 **Squadra speciale anti.**; 17,30 **Telefilm**; 18 **Super 7: Presentano Carlo e Priscilla con Mic Mac - Brewster**, cart. - **Duello al tramonto**, 18,30 **Super 7: Saint Rider**, cart.; 19 **Super 7: I dinosauri sulla terra - Fuga da Omega**, cart.; 19,30 **Super 7: Lupin terzo**, cart. - **Il ritorno di Lupin terzo**; 20 **Squadra speciale antiterrorismo - Il falso pentito**; 20,30 **Il cimitero si ribella**, film poliz.; 22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz; 23,30 **Sport Speedy 0,30 Switch**, telefilm - **Cantamaggio d'intesa**.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 **Spaccaossa per l'inferno**, film; 10,50 **Marron Glacé**, [illegible]la, 11,40 **Gunsmoke**, telefilm; 13,10 **Tv flash**. 14 **Fuga da Zahrain**, film 2,40 **La legge di Burke**, telefilm; 13,40 **Tv flash**, 14 **Urli nella vendetta**, film; 15 **Starbandia**: Spazio Tv per i ragazzi; 17,30 **Banana Splits**, cartone, 18 **L'ultimo fuorilegge**, telefilm; 18,50 [illegible] **Glacé**, telenovela; 19,30 **Gunsmoke**, telefilm; 20,30 **El Alamein - Deserto di gloria**, film; 22,15 **Telediamanti**; 22,45 **Frutto proibito**; 23,15 **Mounty Nash**, telefilm; 24 **Daniel Boone**, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13,30 **Luisona mia**, telefilm; 14 **Marta**, novela; 14,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm, 16 **Airlina**, telefilm; 17 **Mariana il diritto di nascere**, novela, 17,30 **Amor gitano**, novela; 18,30 **Stag**, telefilm, 19,30 **Marta**, novela, 20,30 **Kaspa, il re della giungla**, film (1950); 22 **Stag**, telefilm; 23 **La strage di Colombano - Non stop.**

PAN TV

UHF 58 — Ore 11,30 **Mariana Il diritto di nascere**, novela; 12 **Anche i ricchi piangono**, novela; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendita promozionale**, 15,30 **Cocciniello - Delmos - L'uomo Tigre**, cartoni, 17 **Innamorarsi**, novela; 18 **Illusione d'amore**, novela; 20 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21 **Il colpo segreto dei Kondo**, film (1960) kung-fu; 23 **Catch**; 24 **Piccoli cadaveri**, film - **Non stop.**

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Il Cuori nella tempesta**, telenovela; 11 **Telefilm**; 12 **Pierrot**, documentario; 13 **Parola mia**, rubrica; 15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 16 **Redazionale**; 17 **Mary Artman**, telefilm; 18 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 19 **Il furto della Gioconda**, sceneggiato; 19,30 **Tg6**, 20 **Dancing Days**, telenovela, 20,30 **No, il caso è fallosamente risolto**, film; 22,55 **Trastevere**, rubrica medica; 23,15 **Resse di sera**, varietà; 24 **Film**.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Trapiesne canta e balla**, concerto; 11 **L'isola**, telenovela; 12,30 **Cheri Attmo**, mbl, 12,30 **L'isola**, telenovela; 13,30 **Messaggio dalla spazio**, cartoni; 14 **Formula 1**, mbl; 15 **Power Hour**, heavy metal; 16 **Redazionale**, 17,30 **Hippotomasso**, cartoni; 18 **Messaggio dalla spazio**, cartoni; 18,30 **Totally live**, mbl; 19,30 **Formula 1**, mbl; 20,30 **European Top 40**, classifiche; 21,30 **Resse di sera**, varietà; 22,30 **Mick Jagger**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 11 **Film**; 13 **Bellezze - Le favole di H. C. Andersen - Mechander Robot**, cartoni; [illegible] **Portobello** [illegible]; [illegible] **Film**, 17,30 **Bellezze - Mechander Robot**, cartoni; 18,30 **Leonela**, telenovela, 19,15 **Pagina della vita**, telenovela; 20,20 **Liguria News**, notiziario, 20,30 **Il brillante Benjamin Beggs**, film commedia; 21,30 **Telefilm**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 **Le favole di Andersen**, cartoni; 12,30 **Leonela**, novela; 13 **Gli emigranti**, sceneggiato; 13,50 **Speciale spettacolo**, 14 **Leonela**, novela; 14,40 **Notiziario sportivo**, 15,30 **Redazionale**; 16 **Gli emigranti**, sceneggiato; 18,30 **Le favole di Andersen**, cartoni, 19 **Savona News**; 19,30 **Leonela**, novela; 20,30 **Calcio interregionale**.

STAGIONE 88/89
al [illegible] e al [illegible]
APERTA VENDITA ABBONAMENTI
Gli Abbonati A POSTO FISSO possono confermare fino al 13 ottobre
I posti occupati nella stagione scorsa

AVIS
SAVONA
Via Famagosta 223 - Tel. 23664

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 611.024 - 538.662

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata [illegible] 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

15ª SETTIMANA - DOMENICA

1 C	2	3 C	4 C
5 B	6 D	7	8 C
9	10 C	11 D	12 D
13 A	14 B	15 B	16

QUEST
LA STAMPA

Quarta domanda: A - Bando = 13
Terza domanda: D - Pillì = 12
Seconda domanda: C - Rossa = 11
Prima domanda: A - Bando = 10

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 10)
Un personaggio dello spettacolo è stato nominato a sorpresa direttore artistico dello Stabile di Catania. Chi è ?
A - Baudo
B - Gassman
C - Albertazzi
D - Mauri

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
Ieri primo incontro della nazionale di calcio alle Olimpiadi. Chi è l'allenatore ?
A - Bearzot
B - Zoff
C - Rocca
D - Maldini

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)
Nuovo sindaco a Catania. Quale partito lo ha espresso ?
A - PSDI
B - DC
C - PLI
D - PRI

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)
La prossima settimana su tv "Ultimo tango a Parigi". Chi è il protagonista maschile ?
A - Brando
B - Mitchum
C - Newman
D - Allen

OGGI [illegible] VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun[illegible], il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. [illegible]
ALESSANDRO RAVOTTI - Via Breglio 30 - Torino

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.[illegible], telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 [illegible]ONI

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1	4	7	9	2	5	9	2

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Le reazioni al disegno di legge approvato a Roma

In porto sbarca lo sciopero

Sarà abolita la norma del Codice della navigazione [illegible] concede l'esclusiva dei lavori in [illegible]na alle varie Compagnie - Il 26 settembre giornata di agitazione - Nuovi enti [illegible] gestione

GENOVA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri l'altro il disegno di legge con il quale si abolisce la «riserva di lavoro» dei portuali italiani, a partire dal 1993. Il mondo portuale è in subbuglio e per il giorno 26 è stata subito proclamata a livello nazionale una giornata di sciopero. Si annunciano, [illegible] tutti gli scali italiani, agitazioni e lotte.

In concreto, che cosa è accaduto? Semplicemente è [illegible] attuato quello che era già stato annunciato da [illegible] pezzo e che era venuto fuori, sia pure in termini polemici, durante il drammatico braccio [illegible] ferro [illegible] il Consorzio del Porto e [illegible] Culmv, due anni fa.

E' caduta quella norma del codice della navigazione che stabilisce l'esclusiva dei lavori di carico e scarico sulle banchine per gli scaricatori delle varie Compagnie. [illegible] parti, soprattutto dal mondo imprenditoriale, degli spedizionieri, delle società d'import-export e degli armatori, questa riforma era richiesta da tempo, perché si affermava [illegible] le Compagnie, agendo in regime di monopolio, diventavano arbitre reali del lavoro portuale, stabilendo turni, tariffe, tempi, modalità e squadre.

La [illegible] del monopolio, si diceva, [illegible] condizione necessaria per manageriallizzare i porti, dal momento che la maggior parte del la- [illegible] si svolge [illegible] il traffico container che [illegible] presta a ritmi e sistemi informatizzabili.

Gli scaricatori, invece, vedono nella fine della vecchia normativa un mezzo per estrometterli, di fatto, dalle banchine. Tra l'altro, dopo [illegible] dura sortita delle «Tirrenia», la presenza [illegible] portuali non appare gradita neppure per il traffico dei traghetti «che si fa da sé», dal momento che si carica e già sistemato sugli autocarri [illegible] accedono alle stive [illegible] traghetti [illegible] semplici pontoni, assicurati [illegible] moli dagli [illegible] marittimi.

La polemica s'era quietata l'anno scorso, soprattutto dopo la «pace» tra il Consorzio di Genova e la Culmv, sulla base di quello che [illegible] definito un «onorevole compromesso», senza vincitori o vinti. Però la Culmv di Genova, a differenza di altri porti (come Livorno e Napoli, dove dominano i «tradizionalisti»), ha costituito [illegible] dall'anno scorso [illegible] «srl», la «San Benigno», vale a dire [illegible] società che può agire «come un privato» sullo scalo. In pratica, [illegible], venuto meno il monopolio con il disegno [illegible] legge in via di approvazione, [illegible] 1993, interverranno gruppi privati per cercare [illegible] ottenere appalti per operazioni di carico e scarico. I portuali genovesi saranno in condizione [illegible] decisamente avvantaggiati a [illegible] mantenere [illegible] [illegible]izione preminente.

Per questo, pur avendo rilasciato dichiarazioni critiche nei confronti del governo, i portuali [illegible] Genova hanno una posizione decisamente «sfumata», rispetto agli «ultras» di Livorno. D'altro canto, questo atteggiamento era già emerso durante la vertenza di Genova di due anni [illegible]. Naturalmente, la situazione è ancora molto complessa, perché i sindacati del settore [illegible] trasporti e le confederazioni [illegible] nel medesimo ordine di idee (è negativa la Cgil, ma la Cisl e la Uil sembrano più orientate a sostenere la fine del vecchio monopolio, d'accordo con il governo). Si prevedono quindi scioperi, agitazioni e quasi certamente complesse trattative durante la discussione della legge, quando nelle prossime settimane sarà portata [illegible] Parlamento.

Paolo Lingua

SAVONA — Savona [illegible] ancora di- [illegible] ufficialmente il disegno [illegible] legge presentato dal ministro [illegible] Mercantile [illegible] Prandini sulla riforma degli scali italiani. Il presidente dell'Ente porto, l'ammiraglio Leonardo Fontana e il direttore Giovanni Bono [illegible] incontreranno, informalmente, domani [illegible] il console della compagnia portuale «Pippo Rebagliati».

Lo [illegible] di Savona, insieme con Genova, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Venezia e Trieste rientra in quei casi indicati [illegible] Ministro in cui operano attualmente [illegible] consorzi portuali con discipline diverse: qui la gestione e l'esercizio dei porti vengono [illegible] con regolamentazione omogenea a consorzi autonomi.

[illegible] questi problemi erano [illegible] affrontati dai vertici dell'Ente porto quando decisero [illegible] adottare il cosiddetto «libro grigio», un tentativo [illegible] rendere operativo il porto [illegible] Savona rispetto [illegible] esigenze [illegible] traffico e l'entrata in funzione del porto [illegible] Vado.

L'ammiraglio Fontana con i suoi collaboratori aveva fatto una attenta [illegible] delle tecnologie di carico [illegible] scarico [illegible] porto e delle nuove tecnologie necessarie per questo tipo di operazioni sempre più sofisticate [illegible] che devono [illegible] effettuate nel minor tempo possibile. In sostanza le compagnie commerciali privilegiano quei porti che consentono [illegible] risparmio dei costi [illegible] banchina.

Per quanto riguarda le compagnie portuali l'età media dei lavoratori è altissima, l'esodo e il blocco [illegible] turn-over inibisce una normale attività del porto di Savona. Sull'argomento si era discusso molto. Tutti, dai dirigenti dell'Ente porto alla compagnia portuale «Pippo Rebagliati», [illegible] trovati concordi [illegible] fatto che Savona deve diventare competitiva per [illegible] perdere terreno sui mercati mondiali.

Secondo il decreto [illegible] ministro la gestione e l'esercizio del porto [illegible] Savona rimarrebbe al consorzio dei portuali che però potrebbe diventare un Ente pubblico sottoposto alla vigilanza del ministero della Marina Mercantile e organizzato in base ai principi dell'imprenditorialità.

[illegible] porto di [illegible] ieri l'attività era ridotta. Alla sola chiamata [illegible] compagnia «Pippo Rebagliati» pochi «camalli» che hanno [illegible]. «E' giusto che ci si *metta al passo con i tempi, ma [illegible] deve tenere conto anche delle esigenze dei lavoratori portuali. Noi saremo in prima linea per far sì che il porto di Savona, con l'ampliamento a Vado, decolli e diventi [illegible] livelli degli scali europei che, [illegible] alla tecnologie più avanzate, poco o poco ci hanno soffiato lavoro e qualcrini*».

[illegible] anche interessante verificare la reazione dei portuali di Savona alla soppressione dall'articolo [illegible] Codice della navigazione che garantisce l'esclusiva dei lavori di carico e scarico per i lavoratori [illegible] varie compagnie.

La questione, anche [illegible] in termini meno acuti di quelli che si registreranno a Genova, non mancherà [illegible] sollevare la protesta degli scaricatori.

g. p. c.

Il «circo [illegible] sta smontando il tendone

Sono rimasti i gabbiani

L'inizio dell'anno scolastico segna la fine della stagione turistica

Eh sì, è proprio finita. Dicono tutti che quello di domenica scorsa è stato l'ultimo grande rien[illegible] dalla Riviera. Le scuole in Piemonte hanno già riaperto, il 21 tocca a quelle della Liguria e di altre [illegible] italiane. E quando suona la campanella vuol dire che le vacanze sono finite, che l'estate è già un ricordo, che i costumi da bagno vanno risciacquati per bene, via l'ultimo sale, pronti per essere riu- [illegible] ma soltanto l'anno prossi- [illegible] «stessa spiaggia, stesso mare», come diceva una canzone degli Anni 60 [illegible] Edoardo Vianello.

Questo terzo week-end di settembre sarà il primo alla camomilla dopo quelli nevrotici, intensi, superaffollati che ci avevano accompagnato dai primi giorni di giugno, quando il sole cominciava a farsi caldo, il mare tepido, e la voglia di fare un tuffo era enorme, [illegible] mi- [illegible] africano dopo il lungo inverno (per fortuna [illegible] freddo, ricordate?) e [illegible] solita bislacca primavera con una Pasqua malinconica, nuvolo- [illegible] come dicevo una canzone degli Anni 60 [illegible] Edoardo Vianello.

Questo terzo week-end di settembre sarà il primo alla camomilla dopo quelli nevrotici, intensi, superaffollati che ci avevano accompagnato dai primi giorni di giugno, quando il sole cominciava a farsi caldo, il mare tepido, e la voglia di fare un tuffo era enorme, [illegible] mi- [illegible] africano dopo il lungo inverno (per fortuna [illegible] freddo, ricordate?) e [illegible] solita bislacca primavera con una Pasqua malinconica, nuvoloni grandi [illegible], minacce di pioggia e addio merendini.

[illegible] «circo delle vacanze» smonta il tendone. I primi segnali, come al solito, [illegible] arrivati da bar, gelaterie e ristoranti. Quando scatta il turno di riposo settimanale (che è facoltativo, ma chi si azzarda a chiudere in luglio o agosto?), le serrande si abbassano, [illegible] luci spente nei dehors, tavolini vuoti, dondoli finalmente liberi per chi vuol godersi [illegible] brezza serale, due chiacchiere al chiaro di luna, senza quell'impertinente del cameriere che come ti vede comodamente seduto ti raggiunge [illegible] un: «I signori desiderano?».

Strane sensazioni. Alle undici [illegible] sera i lungomari sono già deserti, passano l'«Allerta» dei carabinieri o la «Ronda» dei vigilantes per controllare ancora una volta che tutto sia in regola, ma anche i furti nelle cabine sono finiti, i ladri sono tornati in città, [illegible] le aiuole e la fontana illuminata passeggiano rare coppiette; quindici giorni fa, forse venti, era ancora calca, confusione, code alle gelaterie per un cono [illegible] il gusto di moda, profumi [illegible] pizze e spaghetti ai frutti [illegible] mare che si spingevano sino alla spiaggia.

Le file degli ombrelloni si assottigliano. I bagnini ripetono [illegible] operazioni di metà maggio, ma con calma, non c'è fretta, e poi smontare è più facile, la pennellata di vernice è rinviata all'anno prossimo. Si vedono sugli arenili le sedie a sdraio una sopra l'altra, pronte a sparire in magazzino, assieme ai moscerini e ai pedalò che anche quest'estate hanno fatto il loro dovere, giri [illegible] mezz'ora o un'ora, l'asciugamano, il mangianastri, due remate e la [illegible] si allontana, illusione di sentirsi soli.

Dicevano, pronosticavano, [illegible] i signori meteorologi che l'estate sarebbe stata lunga, lunghissima, belle giornate e tepido sole sino a metà ottobre. Invece alle spalle di Imperia [illegible] caduta la neve (a Monesi, a Triora), e dietro Chiavari, lassù nella Val d'Aveto, i colori dell'autunno sono già nitidi, forse troppo precoci, anche se non piove e i funghi non crescono.

Settembre in Riviera. C'è [illegible] la preferisce te non molti, perché più bella, meno rumorosa, [illegible] cara: austriaci, tedeschi e svizzeri, magari meno giovani, senza figli a [illegible] che non devono pensare alla scuola, [illegible] tornati da queste parti e godersi in santa pace gli ultimi giorni dell'estate. Pochi clienti sulla [illegible] tonda, il juke-box non suona più, i terribili giochini elettro- [illegible] sono già [illegible]. E [illegible] sera, già [illegible] cinque, [illegible] spiagge tornano [illegible] proprietà dei gabbiani che si rincorrono, si tuffano, fanno «rollette» in acque più limpide, [illegible] sacchetti e senza bagnanti. L'estate li aveva sfrattati, ma ne [illegible] appollaiati sui [illegible] delle case vicine alla spiaggia, si alzavano in volo solo quando anche l'ultimo turista era rientrato in albergo. Adesso no, i veri turisti di settembre sono loro. Buon bagno e scu- [illegible] per la confusione dei giorni scorsi: eh sì, è proprio finita.

Pier Paolo Cervone

Anche il mammifero morto al largo di Antibes è stato ucciso dall'uomo

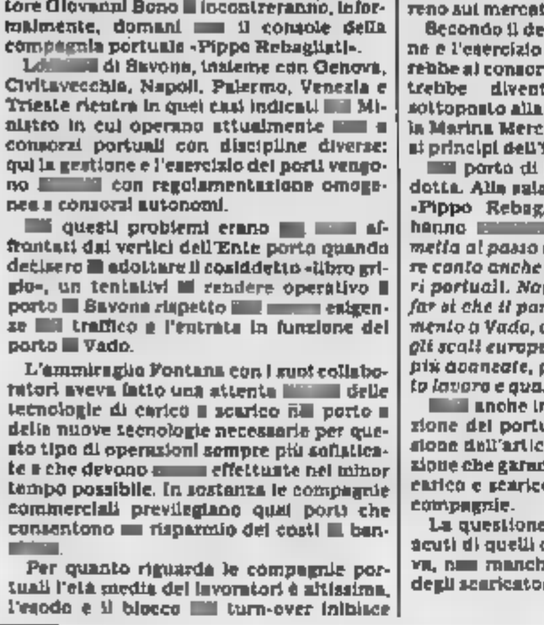
Delfini, storia di stragi e polemiche

Un esposto della Lega Ambiente di Sanremo al pretore ecologico - Il problema dei controlli sulle «spadare» - Il Circomare di Imperia: «Possiamo fare poco, è perseguibile solo chi è colto in flagranza»

[illegible] — Anche la femmina [illegible] delfino morta [illegible] largo di Antibes è [illegible] uccisa dall'uomo.

Qualcuno ha infatti reciso di netto la pinna caudale dello splendido mammifero: un tipo di [illegible] che [illegible] può essere stata provocata da un'elica o dal morso di uno squalo, ma [illegible] da un coltello. E [illegible] [illegible] modo sono morti molti dei delfini e degli altri cetacei (in particolare globicefali) ritrovati [illegible] ultime settimane davanti [illegible] coste del Ponente ligure: [illegible] strage di cui è [illegible] la flotiglia di «spadare» (le imbarcazioni che praticano la pesca del pesce spada) provenienti dal Sud e da circa un mese ormeggiate a Sanremo.

«*Quando questi mammiferi [illegible] per asfissia, impigliati nelle reti che [illegible] gono distese per decine di chilometri, i pescatori li uccidono con il taglio della pinna o della testa*», ha denunciato [illegible] Lega per l'Ambiente, in una lettera inviata al pretore ecologico (in cui ipotizza il reato di «crudeltà sugli animali»), alle autorità marittime e al ministero [illegible] MarinaMercantile.



[illegible] [illegible] cetaceo morto [illegible] le [illegible] dei pescatori (Galli)

La sezione sanremese della Lega [illegible] deciso di portare il problema anche in Parlamento, dando incarico ad alcuni deputati di presentare un'interrogazione. Oggi l'utilizzo delle reti pelagiche «da posta» (che coprono tratti vastissimi [illegible] mare) in dotazione alle «spadare» è [illegible] sentito dalla legge, che comunque vieta «la cattura, la detenzione e il commercio dei cetacei».

Una situazione ambigua che, [illegible] fatto, si traduce [illegible] [illegible] totale mancanza di regolamentazione e controlli. Spiegano al Circomare di Sanremo: «*Possiamo fare poco [illegible] le norme esistenti, è perseguibile solo chi viene colto [illegible] flagranza, mentre uccide un delfino*».

La «strage in mare», e anche le [illegible] implicazioni giuridiche e economiche, stanno [illegible] tensioni e polemiche. La Capitaneria di Porto di Imperia, il [illegible] aveva «scoraggiato», sollevando varie difficoltà, e quindi di fatto impedito l'attracco [illegible] pescherecci del Sud. Ecco il Circomare di Sanremo ha già [illegible] agli «spadari» [illegible] dovranno liberare [illegible] banchina entro [illegible] [illegible] settembre, mentre l'intenzione [illegible] flottiglia è [illegible] fermarsi [illegible] a fine mese.

[illegible] altri problemi: [illegible] reti calate [illegible] grandi pescherecci del Sud creano una enorme barriera in cui incappano talvolta le altre imbarcazioni. Qualche tempo fa, [illegible] nave mercantile ha tranciato via [illegible] decina di chilometri di rete. E i proprietari dei pescherecci, per [illegible] questi inconvenienti e segnalare [illegible] loro posizione, occupano continuamente e in modo abusivo il canale radio 16, violando il regolamento internazionale.

[illegible] e accuse arrivano [illegible] [illegible] pescatori [illegible] praticano la pesca con i palamiti o [illegible] le reti da circuizione impiegate per catturare i tonni. «*Pescare è diventato impossibile — dicono — il mare è invaso da centinaia di chilometri [illegible] reti pelagiche [illegible] quali finisce di tutto*».

Secondo Quinto Mauro, titolare [illegible] una delle [illegible] importanti [illegible] di commercio all'ingrosso di pesce nel Ponente, «*le polemiche e le criminalizzazioni [illegible] servono, soprattutto ora che la stagione della pesca al pesce spada è [illegible] conclusione. Occorre semmai riunire tutte le categorie interessate [illegible] un tavolo, e preparare per il futuro una buona legge, che salvaguardi il mare e le sue creature*».

Claudio Donzella

Si è aperto il congresso dei titolari di autoscuole

Bordighera: rapporto sulla Liguria che guida

Le cifre degli incidenti dall'84 all'86 - I problemi della categoria

BORDIGHERA — No al limite dei 110 all'ora; [illegible] anche al necessario decreto del ministro Santuz che ha elevato la velocità massima a 130 km. I titolari di autoscuole di tutta Italia, che ieri hanno tenuto il congresso annuale al [illegible] Hotel del Mare di Bordighera, hanno manifestato [illegible] [illegible] opposizione [illegible] limiti imposti [illegible] governo all'inizio dell'estate «*per ragioni [illegible] di sicurezza*».

«*Non è diminuendo [illegible] velocità che si ottengono [illegible] morti sulle strade*», [illegible] detto [illegible] Casson, dirigente dell'Unione nazionale autoscuole, [illegible] [illegible] aggiunto: «*Solo il 2,5 per cento degli incidenti stradali [illegible] imputabili [illegible] velocità. Gli altri dipendono dalle condizioni del veicolo. Non si può permettere ad un'utilitaria malandata [illegible] correre a 130 all'ora, alla pari di una Croma o di una Thema in perfette condizioni. Sarebbe opportuno istituire dei limiti di velocità individuali, differenti a seconda della cilindrata del veicolo. Ma, forse, [illegible] [illegible] fronte a qualcosa [illegible] inattuabile, anche se risolverebbe almeno in parte il problema delle di- [illegible] sgrazie della strada*».

[illegible] sicurezza non è solo sinonimo [illegible] «*velocità adeguata [illegible] al mezzo ed alle sue condizioni*». Per viaggiare sicuri è necessario allineare le norme relative alle cinture di sicu- [illegible] alle direttive Cee. In Italia è [illegible] stato deciso: le cinture obbligatorie entreranno in vigore nell'aprile 1989. «*Noi chiediamo [illegible] [illegible] legge venga anticipata*».

Nel corso dei lavori è stata anche presentata [illegible] statistica con il numero degli incidenti accaduti in Liguria nel triennio 1984-85-86: sono stati 35.836 con 22.580 feriti e 394 morti. Come dire: 35 incidenti il giorno, più [illegible] uno all'ora da La Spezia a Ventimiglia.

Lo Stato, dopo [illegible] temporeggiato per anni, [illegible] 24 marzo scorso, ha riconosciuto ufficialmente l'autoscuola come l'unica entità giuridica abilitata all'insegnamento dell'educazione stradale. Ma anche il nuovo riconoscimento giuridico è stato [illegible] centro di polemiche e discussioni. In particolare la voce «privatisti» è stata oggetto di critiche aspre. «*Per fare autoscuola non deve bastare il foglio [illegible], è stato il commento unanime dei congressisti*. [illegible] hanno poi [illegible] sia necessario [illegible] anche gli insegnanti privati si munissero di autovetture con i doppi comandi [illegible] un istruttore che abbia almeno dieci anni di patente.

Il congresso del Grand Hotel del Mare ha affrontato anche i [illegible] prettamente tecnici dell'insegnamento: [illegible] quiz che costituiscono la [illegible] della parte teorica, alla struttura delle autoscuole [illegible] domani.

I quiz sono stati definiti «*quantomeno fesserie*».

[illegible] quanto riguarda la futura fisionomia delle autoscuole [illegible] parlato di centri di [illegible] principali e [illegible] secondarie. I primi abilitati al rilascio [illegible] patenti più impegnative (ta- [illegible], autocarrette, permessi per [illegible] handicappati), i [illegible] condi per la sola patente tipo B, per le automobili. Questo per evitare che piccole [illegible] scuole debbano dotarsi di pullman, [illegible] o auto con [illegible] speciali per handicappati per [illegible] al [illegible] di una o due patenti speciali all'anno.

Gian Piero Moretti

[illegible] - Gli appuntamenti nelle province [illegible] Savona e Imperia

Gala al casinò, ospite ancora il blues

Quiliano — Per il Palio delle contrade, nel pomeriggio, [illegible] duno di [illegible] storiche. Alle [illegible] palio dei bambini.

Bardineto — Nell'ambito della quinta festa nazionale del «fungo d'ori- [illegible] 11 [illegible] sa [illegible] il [illegible] polifonico pietrese; [illegible] 12 [illegible] stands gastronomici; [illegible] 14 finale torneo di bocce; [illegible] [illegible] di bande folkloristiche, majorettes, gruppi e carri allegorici sul tema [illegible] fungo; alle 15,30 primo «raduno-concerto» delle bande folkloristiche; alle 17,30 elezione del «Re e della regina» del fungo; dalle 21 serata danzante.

[illegible] — Alle 14,30 sulla pi- [illegible] di via Berio, gara di pattinaggio a rotelle. In frazione Rocchetta alle [illegible] festa di S. Martino, [illegible] Messa e pranzo all'aperto nel [illegible] e giochi popolari.

Dego — Dalle 9 al campo sportivo mostra-mercato [illegible] enologica.

Osiglia — Dalle 10 regata interregionale di canoa olimpica. **Roccavignale** — Dalle [illegible] sagra del pesce con stands gastronomici e [illegible] popolari.

Leano — Festa [illegible] «Rolandette» nella località [illegible] rima: gastronomia e [illegible] e concerto della banda di Leano.

Borghetto — «Borghetto 88» è il titolo della mostra fotografica allestita dal comune e dal team di Giuliana Traverso presso la Sala Congressi di viaMaremiano.

[illegible] **Bartolomeo** — In [illegible] gata S. Matteo, con inizio alle 14, [illegible] disputa l'omonimo trofeo ciclistico.

Imperia — [illegible] 10 alle 19 giornata automobilistica «Trofeo città di Imperia».

Mendatica — Con inizio [illegible] 18, nel [illegible] parrocchiale [illegible] Mendatica, a [illegible] della [illegible] Loco, premiazione del con- [illegible] fotografico «*Mendatica e la [illegible] maiche, un tempo un binomio inscindibile*»: nell'occasione è previsto un dibattito sul tema «*Le Alpi Liguri: un ambiente da proteggere una cultura da tramandare*». E' prevista la proiezione di diapositive.

Conia — Sagra dei fagioli, con fagiolo d'oro: serata danzante e ristorante campagnolo.

Badalucco — Giornata conclusiva della 15ª «Sagra du Stocafisau a Baucogna»: sfilata e concerto bandistico (ore 10,30); inizio degustazione stoccafisso (ore 11,45); esibizione gruppo musicale «Santa [illegible] 16); spettacolo scuola [illegible] [illegible] Bruno e [illegible] Fontana (15,45); concerto rock dei «Wonder Club» di Genova (ore 18,30); spettacolo per bambini «Il [illegible] dei burattini» (ore 19,30); serata danzante con l'orchestra di Bruno D'Andrea (ore 21). Continua nel centro storico la [illegible] fotografica sul tema «Lofoten, paradiso dell'Artico», 50 immagini di ambientazione norvegese.

Sanremo — Serata di gala al Roof Gard[illegible] del casinò con la prima italiana dell'«Orchestra Chance», gruppo blues franco-americano; completerà il programma l'Orchestra del casinò diretta dal maestro Sergio Nanni (ore 22). Al Dancing Morgana serata danzante con il complesso «Gli Ever Green». Al casinò continua la mostra d[illegible] [illegible] grandi maestri del Surrealismo.

Bordighera — Per la 4ª Rassegna «Suoni e colori dell'autunno a Bordighera» recital al pianoforte [illegible] Michele Crosse, concertista sanremese, con [illegible] di Scarlatti, Bach, Mozart, Beethoven e Mendelssohn (Palazzo del Parco, ore 21).

Saborga — Raduno di auto [illegible] moto storiche «1ª Old [illegible] and Motocycles», organizzato [illegible] Veteran Car Club Ligure: i concorrenti arriveranno dalle 8,45 in poi, il raduno vero e proprio comincierà [illegible] 10.

Camporosso — Seconda e ultima serata [illegible] «Sagra del barbagiuan», con l'orchestra «I Calypso».

dal 1837
[illegible]
dei dolci di mille.

TIMPANI ELETTRONICI PER RISOLVERE LA TUA SORDITA'

Piazza [illegible] Fe/ari [illegible]
GENOVA
Tel. 010 298.527

[illegible] DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
CAVALLARO
Ingresso L. 7000
compresa consumazione
Ingresso libero per le signore
CAIRO [illegible]
TEL. [illegible]

La libertà dei grandi spazi.
BMW Touring.

Spazio e sportività. Spazio ed eleganza. Spazio e comfort. Con la nuova Touring, BMW unisce il grande al meglio. Il grande e il meglio anche nella scelta. Perché le BMW Touring compongono [illegible] gamma che corrisponde [illegible] altrettanti modelli Serie 3: 320i, unica 2 litri [illegible] cilindri in linea; 325i con [illegible] di serie; 325iX [illegible] quattro ruote motrici; 324td [illegible] iniezione elettronica.
Per tutte, allestimenti superbi, all'altezza delle [illegible] prestazioni. Per voi, quel senso [illegible] relax e di libertà che solo i grandi spazi sanno offrire.

EMMEGI
Via Aurelia 4/6 - Tel. 010 [illegible]

LA RUSSIA A GENOVA
SETTIMANA DELL'AMICIZIA GENOVA-ODESSA
26/30 [illegible]
COMUNE DI GENOVA
Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni
COMUNE DI GENOVA

Riaperta la «Francia», [redacted] subito un altro problema

Sanremo e [redacted] gallerie

Chiuso al traffico un piccolo tunnel che immette in piazza Cassini, sede della Croce [redacted] - I problemi per le [redacted] - Gli abitanti [redacted] Pigna [redacted] i veleni degli scarichi [redacted] auto

DAL [redacted] CORRISPONDENTE

SANREMO — [redacted] Francia, dopo tre giorni [redacted] chiusura totale per consentire i [redacted] di asfaltatura, venerdì sera [redacted] 19,30 è [redacted] riaperta al [redacted]. Il centro città, per [redacted] ore soffocato dalle auto, lentamente ha cominciato a [redacted] meno caotico.

Ha detto il vicesindaco Carlo [redacted]: *«Purtroppo la viabilità urbana è carente. Appena si chiude una strada tutto va [redacted] tilt. Però non c'erano alternative. All'interno di Galleria Francia restano [redacted] da ultimare solo lavori di tinteggiatura, marciapiedi ed il camino per eliminare i gas tossici degli scappamenti delle auto».*

Il camino rappresenta sempre un grosso problema. *«A due esperti dell'Università [redacted] Genova* — ha conti[redacted] Conti — *abbiamo dato incarico di analizzare [redacted] situazione sotto il profilo della sicurezza, dell'igiene e della funzionalità. Abbiamo posto essenzialmente tre quesiti dando 15 giorni di tempo per avere risposte precise. Una volta analizzato il progetto del nostro camino, che dovrebbe [redacted] sfiatatoio vicino a Porta Candelieri, [redacted]ovranno dirci se la soluzione è [redacted] e risponde alle [redacted] norme vigenti sull'inquinamento urbano, suggerire eventuali migliorie ecologiche per rendere innocui i fumi della galleria, o [redacted] esistono alternative».*

Sanremo. I militi della Croce Rossa aprono il cancello che chiude la «galleria piccola» (Gatti)

[redacted] abitanti della Pigna, che [redacted] sulla carta sembrerebbero i più soggetti a eventuali rischi, [redacted] il camino progettato [redacted] Palazzo Bellevue. Il «Comitato difesa della Pigna» si è rivolto [redacted] Lega Ambiente per un tecnico [redacted] fiducia che studi [redacted] loro «scientificamente il problema e [redacted] soluzione proposta dal Comune». A questo proposito presto a Sanremo dovrebbe arrivare un esperto dell'Enea, l'Ente nazionale per le energie alternative.

Sulle scelte e sulla gestione futura [redacted] traffico che ruoterà attorno a Galleria Francia c'è da registrare nuovi malumori che investono, stavolta, soprattutto il servizio di pronto intervento della Croce Rossa. A metà della [redacted] si apre una «galleria piccola» che immette in [redacted] dove ha sede la Cri. Da pochi giorni in questa [redacted] sono [redacted] e prelievi che saranno seguiti da più lunghi lavori di restauro e potenziamento [redacted] fognature. Per eliminare il solito traffico e il parcheggio d'auto, è stato deciso di [redacted] con due lucchetti e cancelli in ferro l'ingresso e l'uscita [redacted] «galleria piccola».

[redacted] autoambulanze? A tutti i 10 automezzi è stato consegnato un mazzo [redacted] chiavi [redacted] aprire e chiudere. *«In [redacted] potrebbe forse anche funzionare* — hanno detto alla Cri — *ma in pratica è un controsenso. Infatti quando c'è una chiamata parte subito un'autoambulanza. Arrivati all'imbocco [redacted] Galleria piccola il barelliere [redacted] scendere, aprire con la chiave il lucchetto, aprire il cancello, far [redacted] l'autoambulanza, richiudere il cancello, risalire e ripartire a sirene spiegate. Fatte [redacted] che centinaia di metri alla fine della Galleria piccola ridiscendere, aprire il secondo cancello, poi richiuderlo e precipitarsi finalmente verso il luogo dell'incidente. [redacted] al ritorno».*

Se si pensa che a volte solo pochi secondi [redacted] ritardo possono determinare la morte di un ferito o altre tragedie l'iniziativa non pare proprio delle più felici.

Roberto Basso

A Imperia un convegno sul grave problema degli incendi boschivi

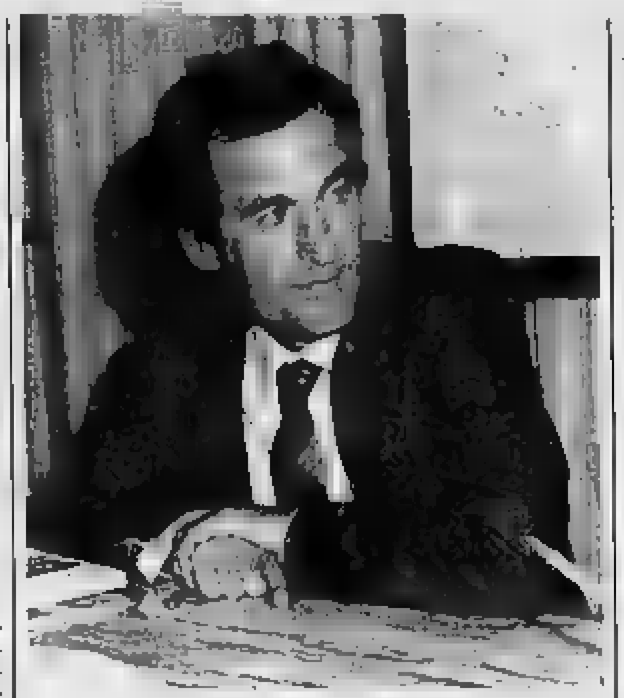
[redacted] Liguria impreparata alla minaccia del fuoco

Mancano centri di coordinamento - «Un Canadair sempre a Villanova» - Le altre proposte

IMPERIA — Nei primi otto mesi dell'anno, [redacted] provincia di Savona sono divampati 139 incendi, il 74% dei quali nella fascia costiera, considerata *«ad alto rischio»*. In provincia di Imperia, negli ultimi dieci anni, la superficie boscata percorsa dal fuoco è stata di 18.527 ettari, pari al [redacted] di quella [redacted] berata, anche se, in realtà, più volte i roghi si sono sviluppati in zone già bruciate.

Sono dati allarmanti, tanto più che, a differenza di altre regioni, [redacted] Liguria (ben [redacted] del territorio, 283.000 ettari su [redacted], ricoperta da boschi contro una media nazionale del 35%) è minacciata dagli incendi [redacted] tutto l'anno. Il periodo più preoccupante è proprio questo, di fine estate-inizio [redacted] maggiori intensità si verifica [redacted] nei giorni del weekend.

[redacted] fare il punto della situazione, per riportare d'attualità *«un problema ormai quasi ignorato e trascurato dall'opinione pubblica»*, è stato [redacted] convegno della Federazione giovanile repubblicana di Imperia, al quale è intervenuto un esperto come Michele Costantini, assessore all'Ambiente della Comunità Montana del Giovo.


Imperia. Il geometra Michele Costantini durante il dibattito

Dal dibattito, è scaturita una serie di proposte operative, che il segretario provin[redacted] Daniele Ciccione e il consigliere [redacted] Davide Ghiglione si sono impegnati a divulgare tra i dirigenti del partito.

Quali? Costantini, un grosso esperto in materia, poiché è anche vice-comandante dei Vigili del fuoco di Savona, indica gli interventi immediati, da attuare entro un paio d'anni come massimo. Partono da *«una ricognizione delle potenzialità di uomini e [redacted] e dalla realizzazione [redacted] presidi antincendi (con la dotazione di almeno un auto[redacted] antincendio tipo fuori-strada, con serbatoio d'acqua e tubazioni) in tutti i Comuni della fascia "pericolosa"».*

Occorrono poi centri di coordinamento provinciali e territoriali, direttamente collegati fra loro, anche per superare il paradossale conflitto di competenze fra Guardia forestale e Vigili del fuoco, questi ultimi autorizzati ad agire solo quando l'incendio [redacted] le case. Prosegue Costantini: *«E' indispensabile anche [redacted] inventario, con mappa di tutti i [redacted] idrici o vasche d'irrigazione, che [redacted] essere dotati [redacted] attacchi [redacted] il prelievo [redacted] l'acqua».*

Quando [redacted] una pineta, gli aerei con il liquido ritardante arrivano da Pisa, [redacted] non addirittura da Roma, e ogni volta, a carico esaurito, sono costretti a rientrare alla base per far rifornimento. Dice Costantini: *«Bisogna tenere stabilmente [redacted] Canadair, costruito appositamente per prelevare [redacted] in mare, all'aeroporto di [redacted] o [redacted] Villanova d'Albenga. Non si sguarnirebbero altre [redacted], perché in Liguria i roghi più gravi avvengono in periodi di relativa calma altrove».*

Anche gli elicotteri dei Vigili del fuoco dovrebbero [redacted]sere utilizzati intensamente, per il controllo e la valutazione dall'alto [redacted] pericolosità dell'incendio, mentre, per favorire le operazioni a terra, è più che mai opportuno il ripristino e [redacted] pulizia dei sentieri.

Stefano Delfino

La decisione ieri mattina della giunta comunale di Sanremo

[redacted] smaltimento dei fanghi nuovo impianto in Valle Armea

I lavori, da consegnare in 60 giorni, affidati alla ditta [redacted] - Qualche critica

SANREMO — Con una decisione a sorpresa ed una riunione di giunta, straordinaria e decimata, Palazzo Bellevue ieri [redacted] deciso come poter risolvere [redacted] scot[redacted] problema dello smaltimento dei fanghi. [redacted] nove membri erano presenti solo il vicesindaco Carlo Conti e gli assessori Bruno Giri, Pino Fassola e Ninetto Sindo[redacted].

Ha detto il vicesindaco: *«Nessuno sa con esattezza dove vadano a finire i fanghi che quotidianamente produce la città, i suoi ospedali, i vari pozzi neri nonostante abbiano una concentrazione batterica almeno 10 volte superiore alle normali fogne. In tutta la provincia non c'è un solo Comune che abbia [redacted] impianto a norma di legge. E' ora di mettere le cose a posto anche perché non [redacted] rari i casi di pirateria, di scarichi illegali [redacted] fanghi [redacted] tombini e conseguenti inquinamenti del mare».*

L'ultimo episodio è recentissimo. Proprio alcune settimane fa ignoti hanno sca[redacted] fanghi [redacted] nere in un tombino vicino [redacted] clinica privata Villa Speranza. Le fogne, investite da tutta quella massa, sono saltate ed immediatamente lo specchio di mare tra Portosole e Portovecchio è stato invaso da liquami. Risultato? E' scattata l'emergenza ed ancora oggi in quattro stabilimenti c'è il divieto di balneazione.

Per eliminare simili inconvenienti Conti, Giri ed altri due loro colleghi [redacted] hanno votato il progetto presentato dalla Idroedil (famiglia Ghilardi) per realizzare un impianto di depurazione dei fanghi. *«Iniziativa lodevole* — ha fatto osservare Carlo Barilà del pci — *ma che a nostro avviso forse avrebbe avuto bisogno della presenza [redacted] un numero maggiore di amministratori ed [redacted] portata preventivamente alla conoscenza dei vari consiglieri comunali. Tutta questa fretta [redacted] vorrei partorisse situazioni spiacevoli e risultati negativi».*

L'operazione Idroedil dovrebbe avere [redacted] costo di 285 milioni. *«La ditta* — hanno detto [redacted] assessori — *ha 60 giorni di tempo per realizzare l'opera in terreni [redacted] proprietà in località Collette Ozotto, in Valle Armea, oltre il cimitero. Unitamente all'impianto, per impedire che possano approdare fanghi o altro materiale proibito, altamente [redacted] e pericoloso, entrerà anche in funzione un apposito ufficio controllo. In pratica in determinati registri sarà segnato il tipo [redacted] fanghi trattati dall'impianto, la quantità, la provenienza, e tutto il resto».*

L'impianto e le procedure di smaltimento [redacted] fanghi prevedono sostanzialmente tre fasi. Nella prima, secondo quanto dichiarato dai responsabili Idroedil, i fanghi una volta prelevati dai [redacted] pozzi neri, fogne, depositi ospedalieri, cliniche, aziende ed altro, verranno divisi: da [redacted] parte i liquidi, dall'altra i solidi. Questi ultimi [redacted] compressi, compattati e trattati per poi essere trasportati e smaltiti nelle normali discariche autorizzate di nettezza urbana. I liquidi subiranno uno speciale «trattamento fisico-chimico» grazie ad una macchina speciale che provvederà a decontaminarli, a renderli biologicamente innocui in modo da poter [redacted] poi gradualmente inseriti, attraverso tombini ad hoc o presso le centraline di sollevamento, nelle varie reti fognarie urbane.

r. b.

In Francia scoperto un antidoto alla processionaria

Così salvano i boschi [redacted] morte

Anche gli organismi della provincia di Imperia si stanno muovendo in questa direzione - I [redacted] mezzi a disposizione della Forestale - L'attività [redacted] Consorzio per l'agricoltura

VENTIMIGLIA — Il nemico numero uno dei boschi, non è il fuoco come normalmente [redacted] processionaria e il matzococus, per citare i nemici più conosciuti e deleteri per le piante.

Recentemente i francesi hanno scoperto un'arma biologica, completamente innocua all'uomo e agli animali, ma efficace allo scopo. Ben 300 ettari di bosco in prossimità del colle del Braus sono già stati trattati con questo antidoto che [redacted] permette più alle larve della processionaria di riprodursi, ma le uccide distruggendo i loro organi genitali.

Le larve sono dei veicoli d'infezione mortale per gli animali che vivono nei boschi ed anche per l'uomo che, se inavvertitamente le tocca, può subire lesioni cutanee gravi. Quanto prima, se il bel tempo lo permetterà, 4000 ettari delle Alpi Marittime francesi saranno irrorate dagli elicotteri. Solo quest'inverno però si potrà accertare se l'intervento è stato valido e risolutivo.

Cosa si fa dalla parte italiana per preservare il patrimonio boschivo? Alla Guardia forestale di Ventimiglia dicono: *«Il nostro compito è solo di sorveglianza e di conservazione dei boschi. Noi siamo chiamati a difendere il territorio da soprusi ed abusi, come le discariche arbitrarie, che non vengano tagliati alberi ed essere presenti quando si verificano degli incendi. Abbiamo scarsità di mezzi e talvolta operiamo in condizioni veramente precarie. Il Consorzio agricolo del Ponente e la Comunità montana intemelia [redacted] gli organi preposti per interventi [redacted] vasta scala per le piante malate».*

Nei boschi [redacted] la processionaria, che indebolisce la pianta, ma non l'uccide, non è così estesa, come il matzococus che invece ha già fatto strage. I cipressi soprattutto per questa ragione vanno quasi estinguendosi. A [redacted] Nero, alle spalle di Bordighera, il fuoco era sì stato uno degli artefici dello sterminio del [redacted], ma il matzococus era stato la principale causa.

«Noi — spiega [redacted] Verrando, presidente [redacted] Consorzio agricolo del Ponente — *attraverso un piano di intervento programmato di notevoli dimensioni con finanziamenti regionali, abbiamo attuato il rimboschimento ed i risultati ottenuti [redacted] stati senz'altro positivi. Ora ci occupiamo di mantenere l'opera eseguita».*

Da un'indagine statistica, secondo il Consorzio agricolo del Ponente, la Liguria è prima [redacted] Italia [redacted] regione boschiva. Continua Verrando: *«Dai giornali abbiamo appreso dell'interessante iniziativa messa in atto dai francesi per la processionaria. Già abbiamo preso contatti con gli organi competenti d'oltre frontiera per avere dei precisi chiarimenti e stiamo attendendo delle risposte. Intanto, visto che il problema processionaria esiste ed è un fenomeno sempre più preoccupante, stiamo approntando un programma che invieremo in Regione per ottenere finanziamenti».*

Secondo il Consorzio *«si devono predisporre azioni precise di salvaguardia e di protezione delle nostre foreste. E' importante sì il rimboschimento, [redacted] anche che chi va in montagna sia educato ecologicamente, rispettando la natura sotto ogni punto di vista e non trasformando i boschi in pattumiere durante le gite».*

I rifiuti — anche secondo la Guardia Forestale — possono essere un potenziale veicolo sia d'incendio che d'infe[redacted].

l. m.

■ I concorsi per 94 assunzioni in Comune di Sanremo

SANREMO — Assunzioni in vista a Palazzo Bellevue, per completare l'organico del personale. I posti [redacted] coprire, in totale, [redacted] 94, [redacted]do quanto prevede il piano occupazionale per il [redacted].

A breve scadenza, tramite l'Ufficio del lavoro, [redacted] assunti tre applicati dattilografi, [redacted] «operatori», un autista meccanico per l'Azienda d'igiene urbana e [redacted] sommozzatore. Negli altri casi si provvederà con concorsi, graduatorie ancora aperte, mobilità interna.

Qualche curiosità: [redacted] gli operai e [redacted] impiegati [redacted] bisogno il Comune ci sono un [redacted]riere, due cantonieri, [redacted] falegnami, due fognaioli, due necrofori, una puericultrice, un pittore per la segnaletica stradale, un addetto alle pubbliche [redacted] (il relativo concorso è già stato bandito).

■ Altro vertice della dc a Imperia

IMPERIA — E' previsto per domani alle 10, nella sede provinciale della dc, l'incontro fra il commissario del comitato cittadino, dr. Gaetano Vannucchi, e alcuni fra i maggiori esponenti del partito. E' un nuovo vertice per tentare di districare l'ingarbugliata situazione locale del partito. All'incontro è prevista la presenza di Duberti, Scajola, dell'on. Manfredi, del sen. Acquarone, del presidente del Consiglio regionale Verda, dei fratelli De Michelis e dei capigruppo dei due tronconi de De Nicola e De Cieco.

■ Ventimiglia, bloccati [redacted] passeurs

VENTIMIGLIA — Due ventimigliesi, Domenico Artieri, 37 anni, frazione Trucco, Case Nigi 1, e Vincenzo Bruno, di 33, via De Fisio 3, sono stati arrestati dalla polizia francese. I due, a [redacted] un furgone targato Imperia, [redacted] raccolto venti turchi, tra i quali due minori, sull'Autofiori, in prossimità di Latte, e stavano tentando di trasportarli oltre frontiera.

■ Sbanda con [redacted] moto, giovane ferito

BORDIGHERA — Valentino Cioccia, 20 anni, via Acqua Santa, mentre si trovava in sella al proprio motorino, è andato a sbattere contro un'auto in sosta nei pressi di piazza Mazzini. Nell'incidente il giovane ha ri[redacted]ato la frattura esposta del femore sinistro e altre fratture, oltre a un leggero trauma cranico. Trasportato all'ospedale di Bordighera, è stato poi trasferito a Bussana.

■ [redacted] il reparto di [redacted]

VENTIMIGLIA — La divisione di ortopedia dell'ospedale di Ventimiglia è stata temporaneamente chiusa. Sono necessari lavori per adeguare i locali alle nuove norme di sicurezza. Il reparto sarà riaperto tra quindici giorni.

■ Una sfida calcistica dei «[redacted]»

VENTIMIGLIA — Il Circolo ricreativo dipendenti del Comune di Ventimiglia darà vita, a partire da martedì prossimo, sul campo sportivo Don Bosco di Vallecrosia, al quadrangolare di calcio in memoria di Luciano [redacted]no, il vigile urbano tragicamente scomparso nell'adempimento [redacted] proprio dovere. [redacted] 19,30 scenderanno in campo le squadre composte [redacted] consiglieri comunali di Ventimiglia contro i dipendenti [redacted] n. 1; alle 21 sarà la volta [redacted] dipendenti comunali contro i vigili urbani. [redacted] appuntamento è fissato per il 27 settembre.

Le malinconiche canzoni di Gabriele Cassini

Il cantautore di Apricale

APRICALE — *Nella Liguria di Paoli e De André, di Tenco, Lauzi e Bindi, insomma di quella scuola genovese che si è affermata negli Anni Sessanta, c'è anche un cantautore dialettale. Si chiama Gabriele Cassini, ha 40 anni, [redacted] Apricale, [redacted] gioiellino di paese ai bordi della Val Nervia, e lavora all'Istituto tecnico [redacted] Ventimiglia: alla musica, quindi, si dedica per «hobby», sia pure con grande passione, da una venti[redacted] d'anni.*

Dalle sue canzoni, che interpreta accompagnandosi con la chitarra o assieme [redacted] Gruppo corale «I fiori di campo», si sprigiona la dolce malinconia delle più vecchie ballate di Fabrizio De André («Me lo dicono in [redacted]. Lo ammiro, ascolto i suoi dischi») *oppure, con ritmi più sudamericani, una specie di «saudade», di ligure nostalgia verso un mondo dell'entroterra che non esiste più, e verso i* «tempi bei de una vouta», *quando si andavano a raccogliere le olive.*

Afferma Cassini: «La [redacted] prima canzone, *E caìra stagiun*, è anche l'unica allegra, pure come testo. Le altre, lo ammetto, [redacted] tristi, è meglio a [redacted] pessimista. Perché? Ho una visione della vita [redacted] negativa. Le più ricche d'entusiasmo, [redacted] *Pregheira*, le ho composte in Val d'Aosta, durante il consueto periodo di vacanza:

Gabriele [redacted]

circondato dalla natura, [redacted] colori e dai suoi sapori, mi sentivo in stato di grazia».

Un paio d'anni fa, sotto il titolo di «Bilgai», traduzione in vernacolo [redacted] Apricale, Cassini ha raccolto in una cassetta una selezione significativa dei [redacted]. [redacted] scrive un paio all'anno: «Di solito, in occasione del Festival dialettale di Pigna, il quale [redacted] cominciato a partecipare con il gruppo [redacted] Apricale, che poi si è dilatato [redacted] composto da una trentina di elementi, tra cui parecchi di Camporosso».

Nell'estremo ponente ligure, Cassini è molto apprezzato. Durante l'estate, oltre che a Pigna, ha cantato a Bajardo, Coldirodi, Camporosso. Due serate le ha fatte [redacted] Apricale. E che al suo paese sia particolarmente affezionato, lo [redacted] intuisce [redacted] espressioni poetiche con cui lo paragona ora ad un grappolo d'uva, ora ad un formicaio, [redacted] la sua tipica [redacted]formazione urbana di case intrecciate e solcate da un groviglio di [redacted] strettissimi.

Quale preferisce delle sue canzoni? «Rauaira, dedicata con un sospiro all'epoca della gioventù, quando si andava a giocare sul greto [redacted]te, dove non c'erano né ortiche né roveti». *Più che canzoni, considera i suoi pezzi delle poesie in musica. Perché solo in dialetto?* «Mai pensato di comporre in italiano. [redacted] però che è un handicap. L'apricalese è molto difficile: nell'86, al Concorso di Ge[redacted], [redacted] mi hanno detto bello, ma si capisce poco».

In quell'occasione, Cassini che, in un certo senso, è figlio d'arte, perché il padre è stato a lungo direttore della banda municipale («Da piccolo, suonavo la tromba»), *si è meritato i complimenti di Paoli, Bindi, Joe Sentieri. E' bravo e schivo, oltre non va. Si [redacted] contenta di vincere la [redacted]gna di Lecchiore, o della soddisfazione [redacted] sentire le [redacted] canzoni usate [redacted] sigla a Raitre e canticchiate dagli amici, che ormai le conoscono a memoria.*

s. d.

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori, lavoratori dipendenti, senza cambiali, [redacted] ipoteca fino a [redacted].000
Es.: 10.000.000
36 x 361.000; 60 x 247.000
[redacted]
prestiti a tutti, anche casalinghe.
Si considerano protestati
MUTUI IPOTECARI
tasso 7,80% in 15 giorni.
Es.: 10.000.000
120 x 152.000
Mutui agevolati per acquisto immobili in 30 giorni.
TASSO 4,5%
Es.: 10.000.000
120 x 1[redacted]
[redacted]
IMPERIA - VIA G. BERIO 34
Tel. 0183 22.350 - 29.681

[redacted] **IN 24** [redacted]
fino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

[redacted]
DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA
Avviso d'asta
Si rende noto che il giorno 29 settembre 1988 alle ore 10,30 in una sala al 3° piano della Camera di Commercio, in Savona, via Quarda Superiore 16, si procederà alla [redacted] incanto — salvo il diritto di prelazione di [redacted] alle L. 26-5-65 n. 590 e 14-8-71 n. 817 e successive modificazioni e integrazioni — per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nel presente avviso d'asta, in via unica e definitiva ed in unico lotto, dei terreni di proprietà della Camera di Commercio siti nel Comune di Albenga — fraz. Campochiesa — così censiti N.C.T. fraz. Campochiesa - fg. 10, mapp. n. 4 di mq 785, mapp. 204 di mq 3810, mapp. [redacted] di mq 1400 e mapp. 247 di mq 1310.
Prezzo base d'asta L. 200.000.000 (duecentomilioni), a [redacted] e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i terreni sopradescritti.
Per ogni altra informazione e per [redacted] le modalità regolanti la vendita, gli interessati potranno rivolgersi [redacted] Ragioneria della Camera di Commercio, dalle ore 8,30 alle ore 10,30 dei giorni feriali - tel. 019 83.141
Savona, 29 agosto 1988.
IL PRESIDENTE
comm. rag. Andrea De Filippi

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI PER VINCERE LA SORDITA'
Pressoché invisibili, aiutano a correggere quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi prima considerati impossibili.
Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto: di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.

[redacted] e analisi gratuite
A SANREMO
[redacted] ore 9-12: [redacted] 71.550.
ARMA DI TAGGIA: [redacted] 19 ore 9,30-12
Farmacia Revelli via [redacted], tel. 43.058
DOLCEACQUA: [redacted] 16-18
Farmacia [redacted]
[redacted] 22, ore 9,30-12
Farmacia Ugolini corso [redacted]
Farmacia [redacted]
VENTIMIGLIA: giovedì 22, ore 16-18
Farmacia [redacted]
OSPEDALETTI: venerdì 23, ore 9,30-12
Farmacia Marco: via Vitt. Emanuele 105, tel [redacted]

I.I. BIOACUSTICA
MAICO
VIA MATTEOTTI 208 - Tel. 71.550 - [redacted]
DI RENZO BONATI

LIMONE PIEMONTE
Il giorno 18 settembre 1988 alle ore [redacted] il Tribunale di Cuneo si venderà all'asta in lotto unico due appartamenti condominiali composti di ampio locale cucinino bagno balcone siti in Limone Piemonte Complesso residenziale Villaggio del Sole fabbricato «C» int. 27 e 27 a al [redacted] 2° e 3°.
Prezzo base 40.000.000 per tutto il lotto.
Offerte in aumento 1.000.000.
Presentazione domande entro le ore 12 del giorno dell'asta, con deposito di 8.000.000 tramite assegno circolare intestato al «cancelliere del Tribunale di Cuneo».
Per visita custode sul posto.
Per ulteriori informazioni ufficio esecuzioni [redacted].

Polemiche all'istituto per ragionieri di Savona

Boselli: una scuola e cinque succursali

Gli studenti: «Vogliamo [illegible] unico [illegible]

SAVONA — All'Istituto [illegible] ragionieri Paolo [illegible] l'anno scolastico è iniziato [illegible] polemiche e problemi. [illegible]no i genitori degli alunni: *«Questa scuola, [illegible] è più importante [illegible] città, dove [illegible] sono oltre 1100 iscritti, gode del triste prestigio di essere divisa in quattro edifici con i conseguenti problemi logistici e di funzionalità che ricadono sugli alunni, gli insegnanti, il personale. Ora, con il [illegible] anno scolastico, a quanto pare, verrà costituita una quinta succursale. La situazione diventa sempre più pesante e inaccettabile. Dobbiamo lasciare [illegible] casa i nostri ragazzi? Dobbiamo minacciare scioperi e occupazioni?»*

A questo proposito devono essere ricordate [illegible] assemblee [illegible] studenti e genitori, le presa [illegible] di posizione del consiglio [illegible] istituto, le numerose manifestazioni di protesta che negli ultimi due anni [illegible] caratterizzato la vita [illegible] «Boselli».

Spiega [illegible] Ragini rappresentante dei genitori nel consiglio di istituto: *«Abbiamo inutilmente cercato di costringere [illegible] amministrazioni locali a decidere sulla sistemazione definitiva [illegible] scuola attraverso l'ampliamento [illegible] della sistemazione della sede [illegible] via Don Bosco»*.

Aggiunge Ragini: *«La prospettiva, sia pur maturata [illegible] ritardo, di avere tra due o tre anni un complesso scolastico degno di questo nome e di senso di responsabilità di coloro che operano nella scuola [illegible] riuscito a rendere sopportabile per un po' di tempo ancora una situazione obiettivamente intollerabile quale quella esistente»*.

[illegible] nuova è [illegible] situazione al [illegible] 29 delle 49 classi dell'istituto (8 corsi) tra completi e ridotti) sono sistemate nella «casa madre» in via [illegible] Bosco, 10 [illegible] corsi) [illegible] dislocate nella succursale [illegible] via Matteotti, 5 (1 corso) in quella di via Manzoni e 5 (1 corso) [illegible] piazza Brennero.

Fanno [illegible] i genitori: *«Nessuno [illegible] questa situazione, evidentemente, si pensi di aver toccato il fondo [illegible] si progetta la spaccatura a [illegible] tronconi, e arriveremo così [illegible] quattro succursali [illegible] cinque classi di piazza [illegible]»*.

Insomma a pochissimi giorni dall'apertura dell'anno scolastico l'Amministrazione provinciale di Savona [illegible] sembra in grado di assicurare la sistemazione [illegible] Boselli.

I genitori del consiglio di Istituto minacciano scioperi: *«Questa situazione si trascina da troppi anni e le ulteriori difficoltà cadranno ancora una [illegible] sugli studenti, sul personale docente e non docente, sulle famiglie»*.

E. p. c.

[illegible] Una nuova ambulanza [illegible] a Pietra

PIETRA LIGURE — Una modernissima autoambulanza, modello «Fiat Ducato», [illegible] in servizio da oggi al sottocomitato della Croce Rossa di Pietra Ligure.

[illegible] cerimonia di inaugurazione [illegible] in programma [illegible] pomeriggio a partire dalle 14,30 nella sede del sottocomitato di Pietra Ligure della Croce Rossa in [illegible] XXV Aprile.

[illegible] pomeriggio saranno anche premiati i volontari e i militi del sodalizio con la presentazione del nuovo presidente Franco Tomasi.

Le manifestazioni si concludono [illegible] in serata (ore 21) con una festa danzante [illegible] animazione nel Salone delle feste di Toro San Giacomo.

[illegible] Oggi a Finale le tre ore di mountain-bike a coppie

FINALE L. — Seconda edizione oggi della «Tre ore mountain-bike», [illegible] Sporting [illegible] di [illegible] San Bernardino a Finale Ligure. La gara di cicloegua a coppie s'inizierà nel primo pomeriggio (ore 14,30).

Commentano gli organizzatori della manifestazione sportiva: *«La tre ore di mountain-bike, che è unica [illegible] tutta la regione per la sua formula di gara, vuole quest'anno offrire agli appassionati di questo sport emergente un percorso suggestivo in uno degli angoli più caratteristici della splendida entroterra del Finalese»*.

[illegible] manifestazione, [illegible] ritenuta dall'U.C. Finalborgo, prevede le verifiche tecniche in mattinata a partire [illegible] ore 10.

Domani mattina riapre lo stabilimento di Cengio

L'Acna, 45 giorni dopo

Il sindacato: «Chiunque si illuda che il caso sia chiuso è fuori [illegible]. Si inizia ora il programma di bonifica ambientale» - Giovedì il processo per inquinamento del Bormida ai dirigenti dell'azienda

CENGIO — *«Il primo appuntamento [illegible] la ricerca [illegible] dialogo [illegible] i piemontesi è per giovedì quando il pretore di Cairo dovrà giudicare tre dirigenti dell'Acna per inquinamento; [illegible] Cairo ci sarà [illegible] nutrita schiera [illegible] ambientalisti. Noi saremo al loro fianco e [illegible] il gruppo dirigente verrà condannato noi chiediamo che [illegible] fatta giustizia»*.

E' questo [illegible] pensiero [illegible] Bruno Spagnoletti, segretario [illegible] regionale dei chimici della Cgil alla vigilia della riapertura dello stabilimento Acna di Cengio. [illegible] 27 settembre saliranno [illegible] [illegible] degli imputati l'amministratore delegato dell'Acna, Franco Saluggi, [illegible] [illegible] predecessore Ulrich Duden e l'ex responsabile di produzione Franco [illegible] che dovranno rispondere [illegible] inquinamento del fiume Bormida. Le [illegible] a parte civile sono [illegible]: [illegible] ministero dell'Ambiente [illegible] Comuni, delle Regioni Liguria e Pie[illegible] alle Associazioni ambientaliste.

Intanto domani l'Acna riaprirà: ieri pomeriggio i massimi [illegible] dello stabilimento di Cengio si sono incontrati [illegible] i rappresentanti sindacali per [illegible] ultimi chiarimenti prima della riapertura. [illegible]

Cengio. Ultimi controlli dei tecnici nello stabilimento

fabbrica è impegnata, insieme con la Regione Liguria, a una [illegible] opera di bonifica all'interno e all'esterno dello stabilimento; un progetto [illegible] terminerà nel 1991 e che costerà circa 100 miliardi. Ma si tratta dell'unica condizione [illegible] che permette [illegible] di continuare [illegible] produzione.

Il sindacato è [illegible] categorico: *«La riapertura deve avvenire progressivamente anteponendo gli [illegible] di salvaguardia degli impianti, [illegible] dei lavoratori e dei cittadini [illegible] Val Bormida rispetto alla logica della produzione e del profitto»*. Spiega Pino Congiu segretario della Uil: *«Pretendiamo la verifica di tutti gli interventi messi a punto prima della ripresa produttiva»*.

Spagnoletti va oltre: *«Il [illegible] dirigente [illegible] sapere che il nell'occhio [illegible] ciclone [illegible] Alla prima messa [illegible] discussione [illegible] [illegible] adottati, [illegible] primo malaugurato incidente dovuto a imperizia noi stremo i primi a chiedere la fermata degli impianti: chiunque si illuda che il caso [illegible] è chiuso è fuori strada. Si [illegible] solo una [illegible] sperimentazione [illegible] programma di bonifica ambientale che [illegible] portare al controllo [illegible] ciale dell'attività chimica»*.

Passata quella che è stata definita l'emergenza Acna, il sindacato dice che è [illegible] il momento [illegible] rompere le pregiudiziali [illegible] hanno [illegible] impossibile il dialogo con i piemontesi per arrivare a posizioni comuni.

La riapertura avviene tra [illegible] polemiche in un clima carico [illegible] tensioni. I piemontesi [illegible] continuano a ripetere che le verifiche [illegible] dovevano essere fatte all'interno dello stabili[illegible] [illegible] [illegible] state completate e denunciano che *«il 25 per cento dei componenti del percolato sono ignoti mentre quelli che sono [illegible] analizzati rivelano la presenza di almeno [illegible] sostanze cancerogene. Inoltre non abbiamo fino a questa [illegible]to dati certi [illegible] funzionamento [illegible] depuratore; [illegible] occasioni e precisamente [illegible] 23 agosto e il 6 settembre sono [illegible] stati rilevati nelle acque reflue dati allarmanti [illegible] una percentuale [illegible] ammoniaca [illegible] 40 volte superiore a quanto stabilito dai parametri della legge Merli»*.

Gian Paolo Cartini

[illegible] nel Savonese

ALBENGA — Di nuovo i «Canadair», gli aerei antincendio della Protezione Civile nel cielo di Albenga: ieri hanno volato fino a sera per cercare di spegnere gli incendi divampati un po' ovunque, da Alassio, in località Fenarina, fino ad Arnasco, Zuccarello.

I Vigili del fuoco e la Guardia forestale sono stati costretti a mobilitare tutte le squadre a disposizione per fronteggiare l'emergenza. Un'autobotte, proveniente da Savona e diretta nel ponente, si è scontrata, a Borgio Verezzi, con un motociclista rimasto ferito in modo non grave. Altri focolai sono stati segnalati a Savona, nella [illegible] di Santuario. Anche in questo [illegible] [illegible] intervenuti i vigili [illegible] fuoco.

Gli incendi più gravi sono quelli dell'entroterra finalese: nella tarda serata i roghi, [illegible] dalla tramontana, minacciavano di [illegible] [illegible] coloniche. I «Canadair», fino a quando [illegible] la visibilità l'ha reso possibile, hanno fatto decine di lanci.

[illegible] Scuola a Loano i primi problemi

LOANO — Partirà con [illegible] scioperi l'anno scolastico per gli studenti dell'istituto per ragionieri [illegible] Loano? [illegible] [illegible] forse il regolare inizio [illegible] scuola c'è la [illegible] protesta degli studenti per il ri[illegible] trasferimento di tutte [illegible] classi nella nuova sede dell'ex colonia «Città di Torino». Il trasferimento completo ci [illegible] probabilmente du[illegible] le vacanze [illegible] Natale.

[illegible] Astronauta americano torna a Cairo

CAIRO M. — Per tre giorni [illegible] [illegible] al 25 settembre) Cairo Montenotte ospiterà un aviatore [illegible] americano che [illegible] 1944 era a [illegible] del bombardiere «B-25» abbattuto dalla contraerea tedesca sulle alture della città [illegible] Val Bormida.

Dell'equipaggio statunitense si salvarono, lanciandosi con i paracadute, tutti, ma qualcuno venne [illegible] [illegible] tedeschi mentre altri [illegible] unirono alle formazioni partigiane delle Langhe.

A distanza di più di 40 [illegible] un gruppo di cairesi, organizzati [illegible] [illegible] mandante Giancarlo [illegible], ha deciso di ricostruire quell'episodio e [illegible] rintracciare i superstiti. Dopo mesi [illegible] ricerche un aviatore è stato rintracciato e invitato a Cairo dove giungerà il 23 settembre.

Da sindaco a soldato semplice: le confessioni [illegible] un uomo [illegible] nonostante le [illegible]

Varazze, la parabola di Craviotto

Una lettera di stima dal vescovo Sanguineti - «E' [illegible] premio più ambito dopo tre anni di lavoro» - I [illegible] rapporti [illegible] [illegible] dc - La vicenda [illegible] porto - «Da consigliere deciderò in [illegible] autonomo»

VARAZZE — Giorgio Craviotto, 51 anni, pensionato, vent'anni di militanza sindacale alle spalle (ha fatto parte della segreteria nazionale della Cisl, prima nella federazione dei minatori, poi dei chimici, e di organismi internazionali), è stato sindaco di Varazze per tre anni, dall'83 al settembre '86. Oggi è tornato, «soldato semplice», fra i banchi del Consiglio.

In molti, [illegible]cie a Varazze, si domandano cosa sia accaduto dietro le quinte.

[illegible] frattura fra la dc e l'ex sindaco è tuttora inspiegabile, [illegible] [illegible] [illegible] precedenti, [illegible] eccezione [illegible] Margherita Robatto, un'insegnante «prestata» [illegible] politica, [illegible] di Spotorno, costretta a dimettersi [illegible] partiti dopo un lungo [illegible]cio [illegible] ferro. Neppure a Margherita Robatto furono [illegible] contestati atti illegittimi o disonesti.

[illegible] [illegible] è un uomo serено, nonostante le [illegible]resse. Ieri ha ricevuto [illegible] lettera personale del vescovo di Savona Giulio Sanguineti: oltre alle affermazioni di stima e il riconoscimento di aver amministrato con onestà e con uno spirito [illegible] il vescovo ha espresso [illegible] alcune valutazioni [illegible] qualità della vita politica di Varazze. Craviotto commenta: *«Non voglio rendere noto il contenuto della lettera di monsignor Sanguineti perché è un fatto mio, strettamente personale. Posso solo dire che ha un valore grandissimo, il premio più ambito dopo [illegible] anni di lavoro»*.

Ci [illegible] perché è stata avviata una crisi che aveva [illegible] unico scopo quello di allontanarla da palazzo comunale.

«La [illegible] all'inizio, [illegible] una candidatura [illegible]. Il segretario della sezione (Gian Carlo Vedeo) mi ha detto che doveva durare tre mesi e lasciare poi il posto a un altro consigliere. Ma [illegible] [illegible] saputo pochi giorni fa. Con queste premesse, [illegible] iniziato [illegible] amministrare. [illegible] è filato in modo più o meno liscio fino alla primavera di quest'anno».

Che è accaduto?

«I partiti [illegible] maggiori [illegible] hanno cominciato a litigare sul [illegible] '88, [illegible] [illegible] difeso sino all'ultimo, nonostante i limiti di questo strumento. Ebbene, [illegible] ritengo solo a fronteggiare i malumori [illegible] partiti. La [illegible] dc nel frattempo si dilaniava, trasformandomi nel capro espiatorio di tutti i mali e i ritardi [illegible] Varazze. Questa è [illegible] causa, diciamo così, ufficiale».

Giorgio Craviotto

Ci sono altri motivi?

«Sono [illegible] un sindaco atipico, io, per esempio, [illegible] favorevole all'ampliamento portuale. Ma le pratiche vanno condotte alla luce [illegible] sole, senza compromessi, nell'interesse della città. Mi sono trovato contro i commercianti, gli albergatori e i gestori dei bagni marini, che consideravano il porto un fattore negativo per la crescita del turismo e degli affari. Contenti loro... Mi preme sottolineare che questa delicata — perché sono in gioco [illegible] — pratica è stata governata con estremo rigore. Nessuno vietava ai privati che vogliono realizzare con il porto un giusto profitto, il via libera; tutto doveva procedere in base a trattative aperte, all'insegna della trasparenza. Qualcuno del mio partito, ha cominciato a temere di perdere voti. Purtroppo questa logica ha prevalso».

C'è altro?

«Durante il mio mandato, le persone che sono state assunte [illegible] Comune non hanno avuto bisogno [illegible] esibire tessere politiche. [illegible] volutamente spezzato vecchie e consolidate tradizioni. Un altro punto a mio sfavore, l'ordinanza di chiusura dei bagni non in regola con la legge Merli. [illegible] se c'è [illegible] legge, il sindaco [illegible] farla rispettare».

[illegible] [illegible] è sensazione che [illegible] suo destino [illegible] stato [illegible] con il placet dei leader regionali della [illegible] sono andato a cercare nessuno [illegible] capicorrente più in [illegible] luogo, salvo un parlamentare savonese che mi ha manifestato, a livello personale, solidarietà e stima. Alle cene organizzate nei ristoranti-discoteche della costa da [illegible] amici, [illegible] fortuna, [illegible] sono mai stato invitato. Chissà, forse sparlavano di me. A proposito: sulle aree del cotonificio ligure, attualmente in vendita, ci sono due offerte di acquisto. Tutte e due prevedono un cambio [illegible] destinazione, [illegible] vuol togliere il vincolo industriale e lasciare campo libero alla speculazione. Ecco una questione [illegible] seguire con cura certosina, con meticolosa attenzione nei prossimi Consigli»*.

Si è detto che avrebbe dato le dimissioni anche [illegible] consigliere. [illegible] vero?

«Neanche per sogno. Sono e resterò [illegible] Consiglio e deciderò come comportarmi in base al mio giudizio e non a quello del gruppo consiliare dc. Non intendo strappare [illegible] tessera della dc, perché il mio dissenso con lo scudo crociato si ferma a [illegible] e non voglio rinnegare [illegible] anni [illegible] militanza. E poi c'è ancora tanto da fare».

Massimo Numa

Sono stati bloccati [illegible] Albenga

Spaccio di hashish Arrestati 2 giovani

Identificati decine di clienti - L'operazione

ALBENGA — Il nucleo operativo dei carabinieri di Albenga, diretto dal capitano Angelo De Luca e coordinato dal colonnello Massimo Cetola, ha arrestato due presunti spacciatori di hashish Fernando Avello, 25 [illegible] disoccupato, [illegible] [illegible] Albenga, regione Avarenna e Giovanni Battista Ferrando, 23 anni, panettiere, incensurato, residente ad Albenga in via Leonardo Da Vinci.

Secondo il sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Alberto Landolfi, che [illegible] spiccato [illegible] ordini di [illegible] i due avrebbero «importato» [illegible] Albenga ingenti quantitativi di droga, in particolare hashish del tipo pakistano nero, venduto dai corrieri della mafia.

Sempre secondo [illegible] inquirenti, Rolando e Avello, in varie fasi, avrebbero ceduto chili di droga [illegible] spacciatori della [illegible] alcuni dei quali sono già finiti in carcere, [illegible]po gli interrogatori della magistratura.

E' un'operazione importante, soprattutto alla luce del vasto coinvolgimento [illegible] giovani [illegible] giro [illegible] «fumo», un fenomeno che talvolta prelude [illegible] salto di qualità, e cioè al passaggio all'eroina e [illegible] cocaina, sempre più diffusa in Riviera, dove ha fatto la sua comparsa anche l'«Extasy», [illegible] psicofarmaco dagli effetti euforizzanti. Una pillola, dalle dimensioni di una normale aspirina, può costare sino a centomila lire. [illegible] tipo di droga che, durante l'estate, sarebbe stato «pubblicizzato» [illegible] tossicodipendenti giunti in Riviera per le vacanze.

Le pazienti indagini dei carabinieri, che hanno effettuato i due arresti all'alba di ieri, sorprendendo nel sonno i due presunti spacciatori, definiti personaggi di rilievo, potrebbero avere altri sviluppi nei prossimi giorni. Si cerca ora [illegible] accertare se i due arrestati abbiano agito in modo autonomo o se invece facciano parte di un'organizzazione più vasta.

[illegible] frattempo sono stati identificati decine di «clienti». Tra loro vi sono anche alcuni minorenni, che [illegible] rifornivano regolarmente di hashish.

L'impegno delle [illegible] dell'ordine, nella quotidiana lotta [illegible] droga, punta soprattutto sull'azione preventiva. Dalla prossima set[illegible] sarà intensificata la vigilanza anche davanti alle scuole.

m. mu.

Albenga: nuovi orari, più servizi e [illegible] per le autolinee della Sar

E sull'autobus salgono le novità

ALBENGA — La Sar potenzia i servizi e aumenta le corse. I dirigenti della società di autolinee hanno spiegato ieri come si viaggerà meglio e più [illegible] fretta.

Un'attenzione particolare è [illegible] rivolta agli studenti, tant'è vero che i nuovi orari entreranno in funzione il pri[illegible] [illegible] giorno [illegible] scuola, giovedì 21 settembre. Spiega il presidente Gianni Carbone, affiancato da Bernardo Giusto, Aldo Tamburini, Giorgio Nan [illegible] Paolo Pasolato: *«Tra una corsa e l'altra il tempo di attesa [illegible] ridotto a 15 minuti contro i 20 precedenti. Un salto di qualità notevole, che [illegible] eliminare [illegible] radice i [illegible] assalti alla diligenza, provocati [illegible] sovraffollamento nelle ore di punta»*.

I responsabili, eliminando il bigliettaio dalle corriere, [illegible] affidate [illegible] solo [illegible] ri[illegible] «agente unico», hanno [illegible] potuto riutilizzare in [illegible] più razionale i 180 dipendenti a disposizione. Qualcuno prospettava un [illegible] netto dei «portoghesi», quelli che [illegible] la brutta abitudine [illegible] [illegible] pure il biglietto, approfittando della scomparsa [illegible] bigliettaio.

[illegible] I costi: l'introduzione dell'«agente unico», iniziata in via sperimentale a luglio, rispetto [illegible] [illegible] periodo dell'87 ha [illegible]to registrare un aumento [illegible] 10% degli introiti. C'è un po' di preoccupazione per quanto riguarda [illegible] studenti, [illegible] categoria più a «rischio» [illegible] le corse gratuite. Alla [illegible] promettono controlli severi, per «sfrondare [illegible] il fenomeno, che si accompagna talvolta ad atti distruttivi e vandalici».

L'anno scorso [illegible] consiglio di amministrazione rivolse un disperato appello ai professori, [illegible] invitassero i [illegible] a non [illegible] i sedili, a [illegible] scrivere con pennarelli indelebili sui bus frasi tuneggianti ai [illegible] del rock, disegnare cuori trafitti o aforismi e rime non pubblicabili.

[illegible] servizio scuola [illegible] stato potenziato in modo massiccio: le linee che coincidono [illegible] la [illegible] dell'orario scolastico sono state raddoppiate. [illegible] prevedibile infine un lieve ritocco, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Regione nei [illegible] mesi, [illegible] tariffe ora unificate in tutta la Liguria. L'aumento [illegible] linee, da 114 a 134, servirà anche al turismo invernale, sino ad oggi trascurato. Si è scoperto, negli anni scorsi, che gli anziani ospiti degli alberghi [illegible] sta, prediligono i pullman per spostarsi da una località all'altra della [illegible] Il potenziamento [illegible] servizi servirà dunque anche a loro, troppo spesso dimenticati [illegible] amministrazioni [illegible] operatori [illegible].

Ecco i nuovi [illegible] [illegible] Andora a Finale, dalle 7,05 alle 19,15, un bus [illegible] quindici minuti nei giorni feriali; nei festivi dalle 12,35 [illegible] 19,35. [illegible] Finale ad Andora dalle 6,55 alle 18,55 (feriali) e dalle 12,55 alle 19,55 (festivi). Infine c'è stato incontro tra [illegible] tici della [illegible] e della Rt di Imperia, [illegible] lo scopo [illegible] ripristinare i collegamenti fra le due province, interrotti da tempo. Non è escluso, sempre nell'ambito dei programmi di sviluppo, che venga istituita una [illegible] diretta da Ventimiglia a Savona.

m. mu.

«DONNA DEL CIELO» A SAVONA E IMPERIA

Savona. Oggi a [illegible] e domani a Imperia approda lo spettacolo «Donna del cielo» allestito dal [illegible] Stabile [illegible] Torino, [illegible] nei linguaggi originali d'epoca. A Savona l'appuntamento è per le 21 al [illegible]. A Imperia si terrà domani alla basilica di Porto Maurizio (ore 21). La regia di «Donna del cielo» è di Franco Passatore. La compagnia è composta dagli attori: Silvana Lombardo, Aldo Tracco, Franco Vaccaro, Cornelia Gricalena, Gabriella Gorri, Riccardo Montanaro, Carlo Fuzo, Franco Grassi, Gianni Latzo e dagli allievi Bruna Garbero, Elena Orano, Francesco Sforza, Sylviane Tiberini. Protagonista ideale della rappresentazione è Maria di Nazareth. Attingendo nel ricco repertorio delle laudi del 1300 e 1400 gli autori e il regista hanno trovato «un notevole materiale drammaturgico e linguistico di straordinario valore teatrale».

SORDITA'?
Che [illegible] fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole .. se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquil[illegible] [illegible] a [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione [illegible] variabile personale ed auricolari, analizzando [illegible] utilizzando [illegible] la funzione propria del tuo udito che le [illegible] necessarie per [illegible] un ascolto assolutamente naturale, [illegible] secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI [illegible] disponibili anche [illegible] Genova al Centro Acustico Mage puoi [illegible] a [illegible] tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti [illegible] suoni indesiderati, anche [illegible] mezzo al [illegible], potrai sentire esclusivamente [illegible] che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi [illegible] Centro Acustico Mage a [illegible] [illegible] 296.527, Imperia [illegible] [illegible] 321.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesi[illegible] [illegible] sottoporrà il tuo caso ed [illegible] dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a [illegible].

Siamo un istituto privato in largo sviluppo nel settore assicurativo, [illegible] dichiarazione dei redditi.
CERCHIAMO
ESPERTI
da inserire nell'organico docente per corsi pomeridiani/serali in provincia di residenza (Imperia)
Telefonare ALBO [illegible] [illegible], Divisione Didattica.

NUOVE METRO

1000 cc 145 km all'ora, freni [illegible] disco autoventilanti [illegible] servofreno, trazione anteriore, sospensioni indipendenti, 21,3 km/l a 90 all'ora.
OFFERTA STRAORDINARIA
su tutta la gamma METRO 3 porte e [illegible] porte
Fino a
1.500.000
di SCONTO o SUPERVALUTAZIONE
del tuo [illegible] [illegible] fine del [illegible]
L'offerta [illegible] cumulabile con altre [illegible] in corso [illegible] valida solo per le vetture disponibili in [illegible]
DAI CONCESSIONARI AUSTIN ROVER
SAVONA
FALCO MOTORS
Via Cimarosa 37
Tel. 019 35.371
[illegible]
NUOVA VARCON
Via Delbecchi 30
Tel. 0183 23.368
SANREMO
M.A.C.
Via Vesco 31
Tel. 0184 72.773

Un intervento del centrocampista Pascale dell'Albenga

INTERREGIONALE - Al debutto casalingo anche il Ventimiglia

Riflettori su Albenga e Carcare

Al Riva derby col Vado - La squadra di Orcino cerca il bis - Al «Peglia» arriva la Saviglianese

Il richiamo del «Corrent»

CARCARE — E' il grande giorno dell'abbraccio di Carcare alla sua squadra. La Carcarese affronta oggi il debutto stagionale interno contro il Moncalieri: dopo il clamoroso debutto con vittoria sul terreno di Nizza, la squadra di Corrado Orcino e del presidente Marco Bardo cerca il bis davanti al proprio pubblico.

E, c'è da giurarlo, sarà uno spettacolo di affetto. Erano quasi in duecento i tifosi biancoblu domenica scorsa: «Me ne attendo 7-800 oggi», ha commentato Bardo. Ma la sua previsione, probabilmente, sarà ampiamente superata.

La curiosità sul conto della Carcarese valica i confini del paese e forse della Val Bormida. Da tutto l'entroterra, ma anche dalla Riviera, saliranno al «Corrent» in tanti.

Orcino sottolinea: «Mi fa enorme piacere l'interesse che suscita la mia squadra. E' soprattutto alla nostra gente che vogliamo regalare altre soddisfazioni. A quegli stessi che non hanno smesso di seguirci quando, in precampionato e in Coppa Italia, avevamo delle difficoltà, che ci hanno incoraggiato e adesso meritano di gioire».

Corrado Orcino asserva: «Non è certo il caso di fare promesse sul risultato. Ma una, sì: i tifosi vedranno una squadra che darà il massimo sul piano dell'impegno e della determinazione, anche se dobbiamo fare i conti con avverse assenze che pesano. Abbiamo una gran voglia di fare il bis, ma troveremo una rivale esperta, che certo vorrà cancellare il pesante ko del debutto».

Orcino ha accennato ai problemi della squadra. Bonfiglio è ancora squalificato, Biolzi infortunato. Torna Allia che ha scontato una giornata di squalifica, mentre c'è ancora qualche dubbio sulle condizioni fisiche di Sughi, il quale dovrebbe però essere in campo.

Per il resto, si avvicinano i tempi del recupero di Sandini, che oggi dovrebbe intanto tornare in panchina. Nessuna novità sul fronte acquisti: piace sempre Donda della Veloce, ma le due società non hanno trovato l'accordo economico.

Sughi ce la farà, resta un dubbio in difesa, con ballottaggio tra Gervasio, assai positivo a Torino, e il rientrante Allia. Dovrebbe essere nell'undici di partenza l'argentino Soldano, mentre in prima linea saranno confermati Verdi e Genta. Se invece Sughi dovesse dare forfait, probabile utilizzo sia di Gervasio che di Allia, con Brunelli a centrocampo e squadra per farsi di cose più coperta.

Aggiunge Orcino: «L'assenza che mi preoccupa di più è quella di Biolzi, elemento determinante sulla fascia oltre che di grado di fornire una costante pressione sul portatore di palla avversario. Cercheremo di supplire con spostamenti nella zona nevralgica, ma non nascondo di esser preoccupato per il fatto di non disporre di un altro giocatore con le caratteristiche dell'ex albenganese».

Orcino è forse un po' preoccupato dall'esibizione di metà settimana col Legino (3-2 il risultato), quando la squadra ha pasticciato parecchio. Ma il campionato, si sa, è un'altra cosa, soprattutto per questa Carcarese che quando sente odore dei due punti che contano si trasforma.

Il Moncalieri viene da una brutttissima sconfitta. Sul suo campo davanti al Saint-Vincent, è finito ko (1-4) e di sicuro arriverà in Liguria con volontà di riscatto. Il successo della Carcarese a Torino, però, dovrebbe consigliare gli ospiti ad una tattica molto guardinga: è quasi certo che i biancorossi dovranno sbattere contro barricate assai munite.

Il biondo Piolatto, elemento cardine nel centrocampo della Rappresentativa di Locatelli vicecampione la scorsa stagione, il robusto attaccante Pisani e una difesa lenta ma molto potente sono le armi migliori di un Moncalieri che anche quest'anno, dopo aver perso diversi elementi di qualità (primo tra tutti il portiere Biscaldo), pensa soprattutto alla salvezza.

Questa la Carcarese più probabile per oggi: Bressan; Bellè, Brunelli; Mura, Allia (Gervasio), Torterolo; Bottero, Soldano, Verdi, Sughi, Genta. In panchina, il dodicesimo Marini, poi Bandini, Marenco, Resta e Zanti e l'escluso tra Allia e Gervasio.

Roberto Bagnetto

Tra i Marazzi una sfida in famiglia

ALBENGA — *Fratelli contro nel derby Albenga-Vado: per la prima volta Roberto e Carlo Marazzi si trovano sul campo da avversari e, probabilmente, toccherà proprio ai Marazzi albenganese occuparsi della marcatura dei Marazzi rossoblu. Questo derby nel derby è uno dei motivi d'interesse che circondano la sfida di oggi al «Riva».*

L'incontro segna l'esordio casalingo della «nuova» Albenga, reduce dal pareggio ad Asti. I bianconeri puniano al successo, anche per riportare l'attenzione dei tifosi interamente sulla squadra dopo che, per settimane, è stata soprattutto le vicende societarie a tenere banco.

Il Vado, dopo una buona partenza, non vuole tornare a mani vuote.

Il tecnico Tonelli, che torna ad Albenga da ex, sembra avere i maggiori problemi. Oltre a Olivieri (squalificato per un turno) sono indisponibili Ceraudo (militare) e Gonella (infortunato). Il posto di Olivieri dovrebbe essere preso da Doragrossa e ci sono buone possibilità per vedere finalmente in campo Monte, seconda punta a fianco di Roberto Marazzi.

Albenga dovrebbe presentarsi al completo. Viviani ha convocato diciotto giocatori, compreso il terzino Cantore che è pronto a tornare in campo dopo l'infortunio di Asti. Dall'elenco manca invece Belvedere. Forse l'attaccante potrebbe lasciare l'Albenga entrando in più vasto giro di scambi in cui sarebbe compreso anche Giuseppe Alfano.

Una trattativa assai complessa, in cui è coinvolto anche il Sagona. Fare previsioni, però, è prematuro, bisogna attendere di conoscere le decisioni della Federazione sulla posizione di Alfano, che non è disposto ad accettare un declassamento forzato in Promozione con la maglia del biancoblù.

Si dice il direttore sportivo del Vado, Giorgio Bartoli: «Forse questo derby arriva troppo presto. Per noi sarà importante confermare la buona partenza e il confronto con l'Albenga rappresenta sicuramente un valido test. Non andremo lì a fare le barricate e ci sono tutti gli ingredienti per assistere a una bella partita».

Ecco le probabili formazioni. Albenga: Valpreda, Bianchi, Cantore, Pascale, Roberto Marazzi, Vecchio, Paternitti, Radio, Piccolotti, Zulliani, Caruso. Vado: Vocciante, Rossi, Corattini, Caramello, Merello, Martinelli, Doragrossa, Cella, Roberto Marazzi, Ceppi (Dagnino), Monte (Tessiore).

m. f.

Carlo Marazzi

I timori di Pisano

Domani — Il campionato Interregionale ritorna, oggi pomeriggio (ore 16), al Peglia: il Ventimiglia apre, tra le mura di casa, con la Saviglianese, appena retrocessa dalla C2, «grande» presunta sulla carta, un po' ridimensionata nel match inaugurale da una sconfitta casalinga di fronte al Cuneo.

«E' tempo per fare valutazioni. Intanto la Saviglianese ha perso contro il Cuneo che è il gran favorito del torneo. E poi la squadra era stata costruita da pochi giorni, con molti acquisti in extremis, ci amalgameremo», dice Adriano Pisano, mister giallorosso per non cullare facili illusioni dopo il successo esterno, nella prima giornata, a Santa Margherita Ligure.

Mister Pisano non ha grossi problemi di formazione. Solo Morello lamenta una botta al piede, ma dovrebbe recuperare.

All'inizio i giallorossi dovrebbero presentarsi con lo schieramento di Santa Margherita: Luca Soncin, Rotelli, Calzia, Bencardino, Vella, Sergio Soncin, Costantini, Bodo, Russo, Sasso e Morello. All'occorrenza sarà pronto ad entrare Bassani, match-winner domenica scorsa, ma tutto dipenderà da come metteranno le cose in partita. Pisano teme la Saviglianese («C'è pur certo Allasino», dice), ma particolarmente le condizioni, disastrose, del campo. «Penalizzano tutti. Soprattutto chi deve manovrare di più», aggiunge il tecnico del Ventimiglia.

Nessuna novità sul fronte-acquisti: Oddone ad allenarsi con i giallorossi, ha ricevuto diverse offerte da squadre del Sud, ma l'accordo con il Ventimiglia sembra ancora lontano.

b. m.

Duecento persone all'assemblea promossa dai tifosi

L'Entella è sempre un rebus

Oggi debutto casalingo con la Pegliese - Talami: «Firmerei un pareggio» L'autocritica di Locatelli - Difficoltà a trovare un'alternativa a Barbieri

CHIAVARI — Un tassello alla volta e chissà che per Natale non si abbia in campo un'Entella decente: a giudicare dai ritmi con cui procedono gli indispensabili acquisti per arrivare ad un organico capace almeno di salvarsi (uno o due nomi a settimana), il lavoro di Giovanni Talami, oltre ad essere improbo, si annuncia pure lunghissimo.

Al Comunale arriva la Pegliese di Chico Locatelli e il biancoceleste è a disposizione le cose, secondo il costume dell'Entella, sono suscettibili di modifiche all'ultimo secondo) Viola e Quattrone, come portieri, Da Silva, Colari, Lucido, Rimolo e Podestà come difensori, Passaponti (neo-acquisto), Cusato (ex Varazze), Giuggiolo, Garbarino, Capurro (se sarà libero da impegni militari) e Celeri a centrocampo. In avanti il baby Burani, e se troveranno l'accordo, Conti e soprattutto Picco.

Ieri pomeriggio gli ultimi segnali in merito all'acquisto della punta spezzina ex Derthona, che l'anno scorso ha giocato in Promozione, non erano positivi. Para e Capannelli della squadra Berretti non hanno l'accordo, Costantino è mandato al ginocchio e sacampa difficoltà, Nicoli appare scettico, Re si è accasato a Rapallo. Per Giovanni Talami quindi solo un soffio di ossigeno rispetto a Vado, ma forti probabilità «boccheggiare» ancora per molto tempo. «Effettivamente — ha dichiarato Talami — speriamo di fare meglio che nell'esordio, ma non nascondo che un pareggio sarebbe d'oro».

I tifosi intervengono durante l'assemblea

Il pubblico autocritica: «Rinuncio allo schema con le tre punte. Visto l'eccessivo sbilanciamento in avanti, rimedierò in questo modo: a due punte e tutti indietro a coprire (Monari, Guerra e Correa al rientro a dare solidità alla difesa) o una punta e mezzo (Monari, Ubertelli, Guerra fuori). Chiavari potrebbe essere meno facile di come i giornali lo pensano».

Assemblea — Venerdì sera il dibattito promosso dai 251 tifosi entellani e grande pubblico (sala dell'auditorium troppo, con almeno 200 presenze), ma minor fortuna ha avuto il tentativo di creare un'alternativa alla gestione Barbieri.

Accantonato (per ora) il progetto di ricercare la verità sulla retrocessione a tavolino, Gianfranco Carniglia, chiamati al tavolo degli oratori l'assessore allo sport Cervini, il presidente della Asst Corticelli, il presidente del Comitato di Chiavari, Clerico, il signor Ignazio Codice ed il dott. Matteazzi (moderatore della serata), assieme a loro ha cercato di istituire una commissione (composta da Cervini, Mazzazzi e il rag. Chiesa) con il compito di andare a parlare a Barbieri, eventualmente pronta ad offrire una alternativa. Ma il mancato raggiungimento dell'unanimità ha indotto il rag. Chiesa, ex presidente, a ritirarsi dalla commissione.

Danilo Sanguinetti

Impegnativa trasferta per la squadra di Manueli

Tre ex sul cammino della Cairese e Bra

Busolin, Brovarone e Maresca sono stati gli idoli tifosi giallobiù

CAIRO M. — Tre «ex» sulla strada della Cairese: Busolin, Roberto Brovarone e Beppe Maresca sono adesso tre colonne del neopromosso Bra, che ospita oggi i giallobiù di Gigi Manueli.

Nel passato, soprattutto i primi due, sono stati tra gli idoli dei tifosi cairesi: oggi proveranno a fare lo sgambetto alla loro ex squadra.

«Affrontiamo un test molto impegnativo, il Bra oltre ad essere un'ottima compagine, ha molto entusiasmo», ha avvertito Manueli. Ed effettivamente i piemontesi di Torini hanno anche altri elementi di qualità (Varese, Stefano, Ragona) e sono un eccellente collettivo.

La Cairese può contare oggi sull'intero organico, coi rientri di Boveri ed Eretta che hanno scontato il turno di squalifica. L'unico assente è ancora Cornaglia. Intanto, la società del presidente Franca ha dato al Savona, in prestito, il centrocampista Guido Grimaudo.

Sembra superato anche il problema del portiere. Bersani sta recuperando la piena efficienza fisica, e giovedì sera nell'amichevole con la Veloce (vinta per 1-0, rete di Clotta), Manueli ha voluto vedere all'opera prima il giovane Gianluca Albesano, poi Piovano, ex del Vado. In evidenza entrambi, anche se nelle ultime ore ha preso nuovamente corpo la candidatura di Ancona, ex Albenga ora del Savona.

Manueli impiegherà oggi, comunque, Bellasera, e deve sciogliere i dubbi relativi a centrocampo e difesa. Dando per scontati i ritorni in squadra di Eretta e Boveri, resta da vedere chi farà loro posto. Della squadra di domenica scorsa, rischiano il posto Scarzoni e il giovane Bordini, ma vista l'ottima prova di quest'ultimo, nemmeno Pieri appare sicuro del posto nell'undici di partenza.

Con qualche obbligatoria parentesi, quindi, questa la formazione più probabile: Bellasera; Bertone, Bordini (Pieri); Melchiori, Bertone, Eretta; Persenda, Boveri, Valeri, Manueli, Rivola.

r. bg.

Difficili trasferte per Levanto e Samm

LEVANTO — Doppia trasferta per Levanto e Samm impegnate rispettivamente a Saint Vincent e a Pinerolo. Più impegnativo il compito dei biancoverdi di Sergio Curletto contro la rivelazione della prima giornata, quel Saint Vincent che ha travolto il Moncalieri. Riconfermata la formazione di domenica scorsa, il Levanto scenderà in campo contro il Saint Vincent con: Bagnasco; Bedini, Croce; Lenzetti, Mariani, Biagetti; Pedinotti, Armano, Terenzoni, Molnar, Curmassi.

Meno impegnativo ma ugualmente difficile il compito della Sammargheritese in terra piemontese contro il Pinerolo. Osservato speciale degli uomini di mister Fontana il bomber Formato che già all'esordio in campionato ha firmato il gol del pareggio del Pinerolo sul campo del Levanto.

Samm con formazione incerta, ma dovrebbero essere riconfermati dieci undicesimi di quelli scesi in campo domenica scorsa, con l'unico inserimento di Bertola. Formazione: Di Lupo; Costi, Pelligra; Bolgiani, Magi, Maragliano; Marchesini, Groppi, Battiston, Bertola, Ogliari.

Dodo Rosso un altro successo

CENGIO — In sole due ore e mezza Rodolfo Rosso ha travolto per 11-4 Balocco. Il battitore della Spec-Cengio, andato al riposo in vantaggio per 7-3, è stato protagonista di una prova e ha dominato Balocco, comunque di una buona prova. Infatti quasi tutti i giochi sono terminati sul punteggio di «40 pari». Poi la forza di Rosso ha fatto la differenza.

Con questa vittoria il battitore di Cengio raffforza il primo posto.

Mazzino in

RAPALLO — Carlo Grasso a punteggio pieno nella quarta del «Memorial Sergio Mazzino», dopo il successo di misura sullo Spartak (2-1). Camogli e Bogliasco pareggiano a reti inviolate e rimandano all'ultima partita la possibilità di accedere alla finale.

Avvincente l'incontro fra Carlo Grasso e Sparche, con gli uomini di Ca- inizialmente in vantaggio con Baroso e solo nel finale il recupero della Grasso con l'uno-due firmato da Paoli e Sigismondo.

COPPA ITALIA - Sfida decisiva col Pontedecimo in Promozione

Savona, debutto malinconico

I biancoblù, all'esordio casalingo, obbligati a vincere per passare il turno - Dopo l'ingaggio di Grimaudo i dirigenti promettono altri rinforzi - Un mister in formazione

SAVONA — Quale debutto interno per il Savona? Fa molta tristezza ripensare a C2 e Interregionale ormai iniziate senza i biancoblù. E di certo non ci si può entusiasmare davanti all'appuntamento odierno: Coppa Italia di Promozione contro il Pontedecimo, vincere per passare il turno. Tutto questo mentre il pubblico latita, gli ultras minacciano proteste, la squadra deve ancora assumere una precisa fisionomia.

Ma in società, dopo tanti giorni di burrasca, c'è serenità. Il presidente Enzo Grenno annuncia: «I tifosi devono aver fiducia. Fin da oggi vedranno delle novità. Non sono solito parlare a vanvera: se ho detto e ripetuto che sarà un Savona di qualità, è perché sto lavorando affinché lo sia. Anche se molti giocatori ci hanno creato problemi, il mondo del calcio non finisce con loro».

Evidente, dunque, come il Savona abbia in serbo per oggi qualche sorpresa. La prima è stata anticipata nei giorni scorsi. Guido Grimaudo, 26 anni, centrocampista, è da ieri mattina biancoblù, visto che la società di piazza Diaz e la Cairese hanno raggiunto l'accordo. Ma Pietro Arcuri, consigliere personale del presidente, continua a lavorare e spera entro stamattina di concludere almeno un'altra operazione.

Si tratta dell'ingaggio di una punta, visto che attualmente il Savona ne è privo: Alfano non è voluto restare, Pietropaolo non ha raggiunto l'accordo economico, Fiori ha un ginocchio a pezzi. Così, Arcuri è a caccia di uomini da prima linea. Si fa in proposito il nome di Alberto Teneggi (Alassio Bastia), ma sul taccuino del Savona ci sono altri «papabili»: ad esempio Belvedere dell'Albenga e Rossini della Pegliese.

E visto che nei prossimi giorni dovrebbero tornare al Savona le liste di trasferimento dalla Lega, appare scontato come la società possa usare come merce di scambio i giocatori che non vogliono restare. Cioè Alfano (Asti, St. Vincent o ritorno ad Albenga?), Ancona (Cairese?), Mazzo (Albenga?), Cozzi.

Oggi, si sa, il Savona deve vincere. Per la qualificazione in Coppa (ha un punto, contro i due Pontedecimo, che tra l'altro privo del «faro» Molinari), ma soprattutto per convincere i tifosi.

Della Bianchina dovrà fare a meno di Chicchiarelli, a sua volta squalificato, ma l'innesto di Grimaudo consente di sentirsi coperti a metà campo. In prima linea, come detto, dovrà esserci la novità dell'ultima ora.

La squadra può essere questa: Picone; Sobbio, Luraldi; Canu, Della Bianchina, Pietrolungo; Grimaudo, Bottari, X, Bergallo, Ranieri. La «X» sta al posto del nome di un attaccante che in società assicurano sarà già disponibile questa mattina. «E per domenica prossima, nel debutto di Varazze, altre novità», ha aggiunto Grenno; oltre a una seconda punta, c'è nel mirino un altro centrocampista.

r. bg.

QUESTA DOMENICA

Interregionale (ore 16) — Albenga-Vado; Aosta-Asti; Bra-Cairese; Carcarese-Moncalieri; Cuneo-Nizza; Chiavari-Pegliese Rostiniti; Pinerolo-Sammargheritese; Saint-Vincent-Levanto; Ventimiglia-Saviglianese.

Coppa Promozione (ore 15) — Cosmos Uove-Sanremo 80 (Bavari); Savona-Pontedecimo; Argentina Arma-Taggese; Rivarolese-Sampierdarenese (Begato); Riviera dei Fiori Ceriale-Bogliasco Pontetto (Loano); Sestrese-Lerici (Borzoli); Rapallo-Millesimo (Bogliasco); Varazze-Monterosso; Migliarinese-Valdilora (La Pieve 10,30); Libarna-Cavese Fossese (Serravalle).

Canoa

Alassio ore 14,30 partenza: regate di velocità di canoa olimpica.

Ciclismo

Pareto ore 14,30: partenza quarta tappa 14ª della Provincia di Savona riservato ai cicloamatori, 3° Trofeo Ezio Bortolussi.

Basket

Loano ore 20 palasport: ultima giornata quadrangolare maschile con BC Loano, Vigevano, Cremona e Milano Comense.

un invito

Tecnoimmobiliare S.p.A.

PER INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

a scoprire

ad Albenga e a Cairo Montenotte

100.000 mq.

di spazi in vendita personalizzabili per chi ha bisogno di produrre, esporre e vendere in modo razionale e con classe.

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.

ALBENGA : Tel. 0182/20567
CAIRO MONTENOTTE: Tel. 019/501595

TECNOIMMOBILIARE
costruisce
per il futuro delle aziende
per gli affari del

AGENZIA ZAMPILLO VIAGGI
corso O. Raimondo 11 - Tel. 0184 66.657 - SANREMO
offerta speciale
in collaborazione con ALPITOUR per le
CANARIE
volo a/r Torino - Hotel prima categoria - pensione tutto compreso L. 623.000.
Prenotazioni entro il posti limitati.

al n° 6
di via Nizza
si impara l'inglese
dal 1970
British
La scuola inglese di Edward Clegg
- Via 6-1 -

Incontri con gli esponenti di spettacolo, scienza, arte

Faccia a faccia con la cultura Progetto-Icaro vola su Novara

Si comincerà il 27 settembre alla Sala Borsa con «Il mistero della vita e dell'uomo»

NOVARA — Sarà un volo senza ali di cera quello che Icaro, una delle figure più affascinanti della mitologia, spiccherà dal capoluogo.

Al suo nome, diventato per tradizione simbolo di libertà e della voglia di sapere, è intitolata infatti un'originale proposta culturale che è stata promossa da un gruppo di giovani novaresi, in collaborazione con il Centro giovanile diocesano, per avviare, attraverso quattro momenti di confronto, un approfondito dibattito su grandi temi come il significato della vita, il destino umano e la fede religiosa.

«*Icaro '88, un volo su tre*», si avolgerà con una serie di incontri che tra la fine di settembre e il mese di ottobre vedranno intervenire qualificati esponenti del mondo della cultura, delle scienze, del giornalismo, dello sport e dello spettacolo.

A raccontare le loro testimonianze e a dialogare con i ragazzi novaresi ci saranno personaggi di importanza nazionale ed internazionale: il vignettista Guido Clericetti; la ballerina classica Liliana Cosi; il genetista Emilio Sergio Curtoni; l'esploratore Ambrogio Fogar; l'antropologo Maurizio Leigheb; il biblista Bruno Maggioni, i teologi Luigi Negri e Ambrogio Pisoni; il fisico nucleare Emilio Picasso; lo scrittore Lino Sardos Albertini; il giornalista Teresio Valsesia; il cardiochirurgo Mario Viganò.

A rappresentare gli sportivi ci saranno lo sciatore svizzero Pirmin Zurbriggen, il da della Juventus Francesco Morini ed alcuni giocatori della squadra bianconera, Giorgio Givoni e altri elementi dell'Hockey Novara. Completa l'elenco un monaco di religione tibetana.

«*Una lista che è ancora incompleta* — ha detto Gaudenzio Vanolo, uno dei promotori dell'iniziativa —: *altri grossi nomi, attualmente impegnati sul lavoro, hanno preferito non anticipare la loro presenza, dando un'adesione di massima. Si tratta comunque di gente famosa*».

Il «Progetto Icaro» è stato presentato ieri mattina presso la sala «Est Ovest»: ad illustrare contenuti e modalità della manifestazione c'era Maurizio De Paoli, giornalista e sindaco di Domodossola. A lui toccherà il ruolo di moderatore nei quattro incontri in programma, che saranno ospitati nella Sala Borsa.

Si comincerà il 27 settembre, alle 21, dibattendo sul tema «*Il mistero della vita e dell'uomo*». Questi i temi e le date delle altre serate in calendario: «*L'esigenza di una risposta, ossia il bisogno religioso*» (4 ottobre); «*Scienza, fede e mistero*» (11 ottobre); «*Testimonianze di ricerca e di incontro con Dio*» (18 ottobre).

La manifestazione, patrocinata dalla Regione Piemonte, è nata con la collaborazione dell'Istituto Geografico De Agostini

Pietro Benacchio

Sarebbe la via più economica

Si risparmia col Sempione

Una strada per il Nord dell'Europa

NOVARA — I collegamenti fra l'Europa e l'area del Mediterraneo, e più in generale quelli fra il Nord e il Sud del continente europeo, possono avvenire in tre direzioni attraversando le Alpi: allo Spluga, al San Gottardo o al Sempione.

L'amministrazione provinciale di Novara, come ha spiegato l'altro ieri il presidente Sergio Ciroldi, è fermamente schierata per la valorizzazione di quest'ultima direttrice non soltanto per i benefici effetti che il potenziamento delle vie di comunicazione porterebbe al territorio novarese, ma anche perché, come risulta dagli accurati studi condotti dagli esperti aviazeri, l'opzione-Sempione è fra le tre la più economica, la più rapidamente attuabile e, particolare non indifferente, quella che prevede i minori danni nel cosiddetto «impatto ambientale».

«*A differenza delle altre soluzioni* — ha detto Ciroldi — *quella del Sempione costituisce la sola scelta veramente europea perché presenta il vantaggio di valorizzare l'asse del Nord-Sud germanico attraverso Basilea, Brigo, Domodossola e Milano e l'asse Nord-Est-Sud francese attraverso Ginevra, Losanna, Brigo, Domo e Milano. Ma l'argomento "forte" a favore del Sempione è quello economico. Lo dimostrano le stime ufficiose di questi ultimi mesi: 19,6 miliardi di franchi svizzeri per il San Gottardo, 17,7 per lo Spluga e solo 9 per il Sempione*».

L'amministrazione provinciale, ha proseguito il presidente Ciroldi, è da tempo impegnata assieme a tutti coloro che vogliono fare del Novarese la «cerniera» verso l'Europa. «*L'avanzante autostrada Voltri-Sempione, una di quelle opere che una regione vede crescere sul proprio territorio una volta ogni cento anni, è destinata a collegare il Mediterraneo con la nostra "porta dell'Europa" ed è decisamente un altro importante tassello del sistema integrativo dei trasporti che nel Novarese può trovare ospitalità*».

Ma c'è un tassello mancante secondo Ciroldi ed è quello del collegamento ferroviario e l'amministrazione provinciale vuole sollecitarne la realizzazione chiamando in causa le ferrovie dello Stato, la Regione, il governo e raccordando l'attività degli enti locali tutti protesi verso lo stesso traguardo e cioè l'inserimento, in modo organico, del progetto «Sempione» nel quadro del sistema integrato dei trasporti.

«*Le ferrovie dello Stato* — ha concluso Ciroldi — *hanno investito in questi anni circa 150 miliardi per il Sempione. Il centro degli investimenti è il nuovo scalo internazionale di Domo-due che è legato all'opzione da noi sostenuta. Sarebbe un non senso, dopo gli investimenti di cui sopra, privilegiare un'altra direttrice.*

m. s.

Uomini di ieri e di oggi - *Rino De Togni*

Giocava e taceva

Rino De Togni

Giocava all'antica e non parlava mai. Ma Rino De Togni, terzino del Novara in serie A, non era né musone, né pieno di sé. Al contrario, era un uomo buono e rispettoso. In un mondo come quello del calcio, dove prosperano chiacchieroni e spaccamontagne, lui non aveva niente da dire. Arrivò per caso a Novara nel 1949, segnalato da Umberto Renica e dal portiere Ivano Corghi, che l'avevano visto giocare a Modena in un torneo notturno. Ne parlarono a Luciano Marmo: «*E' un giovanotto di Rovigo, terzino nella Bondenese; è bravo e costa poco*».

Affare fatto: Rino De Togni, figlio di un salumiere di Borgoricchella, divenuta novarese e si guarda intorno. Stringe la mano al capitano Silvio Piola: non è mai riuscito a dargli del tu. Gioca bene, si fa rispettare dagli avversari, in silenzio prende botte e in silenzio ricambia, magari con gli interessi. Mai un'ammonizione per proteste perché De Togni, che fuori campo parla poco, quando gioca sta sempre zitto. Ambrogio Baiza lo definisce «il muro»: pseudonimo esatto, non sgradito dall'interessato che sorride e non commenta.

A Roma il Novara gioca la partita che assolutamente non deve perdere. Ma l'arbitro fiorentino Pera fischia in una sola direzione: anche quando Arangelovich, furbacchione romanista, spinge De Togni che, cadendo, sfiora con una mano il pallone, ormai perduto da entrambi: «*Rigore!*». Fra i novaresi inviperiti a protestare, il più loquace questa volta è proprio lui, il «muto», con i pugni serrati e le lacrime agli occhi, svillaneggiato e offeso. Quando «Azza» Arangelovich sistema il pallone per calciare il «penalty», De Togni gli sibila con rabbia: «*Sbagliare maledetto!*». Ma quello fa gol.

L'anno dopo, stranezze del calcio, Arangelovich gioca nel Novara: lui così estroverso, altruista, bizzarro, incapace di far male a una mosca, suda sette camicie per conquistare l'amicizia del diffidente De Togni che non gli perdona la truffa romana e la sporca faccenda nata attorno allo scandalo del «caso Pera».

Quando smette col calcio, Rino De Togni, fedele al suo personaggio, concreto, senza sbruffonate, volta pagina ed entra alla Montecatini: operaio qualificato senza grandi prospettive. Chiusa la parentesi calcistica, si sente appagato anche se nessun giornalista importante gli ha mai chiesto un'intervista. Gli basta dire con un certo orgoglio che lui ha giocato in serie A con Silvio Piola e Pietro Rava, campioni del mondo.

Nato nel 1922, va in pensione a 60 anni. E' in vacanza con la famiglia a Malesco quando lo trovano morto sul greto del torrente Loana. Ha battuto la testa incidentalmente, cadendo sui sassi, senza parlare. La morte tragica e discreta di un uomo che non ha mai detto una parola a vanvera.

Romolo Barisonzo

Il Santo la scrisse nel 1844, ora è proprietà di un antiquario

Le profezie di San Giovanni Bosco in una poesia custodita a Trecate

Si parla delle due guerre mondiali, ma anche di una pace universale

Trecate. L'antiquario Giovanni Pastore mostra la poesia scritta da Don Bosco (Foto Finoli)

TRECATE — «*Guere fra prinsi e sudit; fra il dogma e l'erur; fra il cier e fra le tenebre; fra li pover e fra 'l signur; che queiche grandius event; an ciel sta maturandse; da fé stupì la gent*». Comincia così una poesia-profezia, in dialetto piemontese, scritta da San Giovanni Bosco quasi un secolo e mezzo fa, e cioè nel lontano 1844. Ne è in possesso un antiquario trecatese, Giovanni Pastore, 75 anni, poeta anche lui e appassionato collezionista di oggetti e di scritti antichi. Ma non ha dubbi nella classificazione di quanto possiede: fra le tante cose raccolte in una vita di appassionate ricerche la poesia di Don Bosco è certamente la cosa che gli è più cara.

Lo scritto proviene da Valduggia e, stando a quanto il Pastore ha appurato dopo accurate indagini, era stato dedicato da Giovanni Bosco ai giovani che frequentavano l'oratorio torinese.

A questi giovani, Don Bosco aveva rivolto la «profezia» in rime e leggendo adesso quanto aveva previsto c'è davvero da restare a bocca aperta: «*Ci sarà un gran impast; fra tute le nasion; el mond andrà tuirandse; parei d'un patentun; faran 'na mesclansa; Rusi, Persian, Tedesch, Curac, Prusian, Pulac, Franseis e Italian; tuti ambissios; ed guai ed confusion*».

La poesia-profezia di San Giovanni Bosco è comunque a lieto fine: «*Ma poi spunterà un ragg; a cunsolé i timurus*». «*Ritornerà catolica; la Russia e l'Inghilterra; sarà pasifi (pacificata, n.d.r.) l'Italia; e al Turc andrà per tera*». «*A 'l lura ai sarà la pas; la pas universal; sarà 'na gran vittoria; vista da nisun l'egual*».

Giovanni Pastore ha riletto migliaia di volte la preziosa poesia. Dice che alla luce di quanto è accaduto nel mondo dal 1844 ai giorni nostri si può affermare senza ombra di dubbio che Don Bosco non ha sbagliato nulla.

Marcello Sanzo

■ Si uccide con un colpo alla testa

BELLINZAGO — Davide Trovò, 48 anni, titolare di una piccola azienda di confezioni in Bellinzago, via Volta (dove ha anche l'abitazione), si è tolta la vita ieri mattina sparandosi con un revolver un colpo alla testa.

Il gesto ha lasciato sgomenti e perplessi quanti lo conoscevano, anche per quel comportamento normale condotto per anni e nelle ore che avevano preceduto la decisione di togliersi la vita.

A Bellinzago il piccolo industriale suicida viene ricordato come persona tranquilla, aperta alla conversazione ed anche all'occasione alla battuta di spirito.

■ I racconti cusiani di Ragazzoni

ORTA — Giovanni Ragazzoni, farmacista in pensione, pendolare romantico fra il Veneto, dove risiede da anni, e la natia Orta, ha un modo tutto suo, fra realtà e fantasia, di raccontare vecchie storie cusiane.

Questa volta Ragazzoni si è cimentato nei racconti di fantasia con «*L'Arciaccademia del Merpozzolo*», che secondo Orazio Spanna è il largo sistema montuoso che ondeggia attorno alla vetta del Mottarone.

Il libro è edito da Fovana, stampatore in Omegna, per la collana «I libri del Cusio», diretta da Luciano Rivetti.

Presenta l'autore, l'avvocato Pier Luigi Zanetti presenterà il libro al pubblico oggi, alle ore 17,30, nella sala comunale di villa Bossi.

(r. b.)

■ Dell'Acqua in mostra a Orta

ORTA — La piccola capitale del Cusio ha onorato in questi giorni la memoria di uno dei suoi più illustri ed affezionati frequentatori: Giuseppe Dell'Acqua (1897-1979), un artista che nel volgere di circa mezzo secolo ha illustrato il lago di San Giulio con centinaia di incisioni di raro pregio, via via disperse in ville e case patrizie cusiane, e pubblicate ancora oggi su libri e depliantas, e persino su menù ed annunci di tipo vario. Conosciute anche all'estero.

I figli Aldo e Mario sono riusciti a radunarne quante bastavano al Palazzotto dell'Università della Riviera, dove è stata allestita un'importante retrospettiva dall'assessorato alla Cultura del Comune di Orta. Un'iniziativa lodevole e apprezzata da villeggianti e turisti. In conclusione, un successo.

(f. a.)

TUTTO È NUOVO DA PETERVEST:
NUOVO ARREDAMENTO, NUOVE COLLEZIONI, NUOVE PROPOSTE.

PROPOSTE DI SETTEMBRE
PELLICCIA & MONTONE
...E PAGHI SOLO UN TERZO

Settembre, grandi novità da PeterVest. Nuovo negozio, nuove proposte. Acquistando una prestigiosa pelliccia o un fiammeggiante montone PeterVest pagherai solo un terzo del prezzo e il saldo... potrai pagarlo quando e come vorrai.

PeterVest
COSE BELLE CHE COSTANO MENO
VIA MASSAIA, 1-NOVARA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

CRUSCALLO Omegna cause trasferimento cedesi avviato bar-trattoria con possibilità di alloggio. Tel. 0323 62.213.

7 Offerte lavoro

AZIENDA di servizi, cerca signora 25/40enne responsabile gestione servizi, cultura medio superiore, esperienza lavorativa, capacità organizzative e di coordinamento. Pubblicrelazione tel. 011 517.865.
CERCASI pizzaiolo qualificato per posto di lavoro annuo. Pizzeria La Lanterna Varallo Pombia. 0321 956.945.
CERCASI cuoco esperto età 30 anni. Tel. 0321/33387.
RISTORANTE in Novara cerca apprendista cuoco possibilmente con alcuni abbandoni o pensionato. 0321/478336.
RISTORANTE zona Borgomanero cerca addetta pulizie cucina. Tel 0322 962.582.
SELEZIONIAMO zona Cusio Verbano giovani dinamici buona cultura automunniti per inserimento immediato uffici di zona. Ottimo 800 mila mensili più sicurissime provvigioni. Tel. per appuntamento 0323 942110

8 Rappresentanti

AZIENDA in forte espansione cerca giovani venditori anche prima esperienza automuniti e motivatissimi per zone Novara e limitrofi. Offresi clientela, fisso mensile, provvigioni, guadagno iniziale 25.000.000 annui. Tel. per appuntamento allo 0332 261.634. Astenersi i perditempo.

33 Matrimoniali

34ENNE laureato, serio conoscerebbe ragazza simpatica romanesca anche nubile per sincera amicizia scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 77/B 20123 Milano.

BASIC
su personal computer
TECNICI D'INFORMATICA
OPERATORI IBM
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Dei Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

DATTILO - STENO
CONTABILITA'
LIBRI PAGA
SEGRETARIE D'UFFICIO
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Dei Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

A AZIENDA distributrice prodotti largo consumo ricercasi
3 VENDITORI
25/40 anni da inserire sulla rete di Novara per ampliamento zona.
Richiesta: serietà, auto propria, disponibilità immediata. Trattamento economico interessante. Guadagno iniziale 2.100.000/2.300.000. Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti contattino il numero 0322 868.410.

VERBANIA PALLANZA
Zona residenziale, villa anche bifamiliare con appartamenti di 3 vani più servizi al piano rialzato e mansarda, ampio seminterrato abitabile, portico, giardino circostante. Prezzo interessante.
Tel. 0323 81.313

casa del materasso
VIA DEI MILLE 3 F - NOVARA

Media Azienda della Grande Distribuzione ricerca per i propri punti vendita del basso e alto Novarese:
N. 1 neo-diplomato/a
max 28 anni da inserire nel proprio organico in qualità di allievo vice gerente.
N. 1 esperto banconiere-salumiere
N. 1 esperto macellaio
Telefonare 0142 23.71

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, camerette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBS - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

TINAUTO
Via Novara 171 - ROMAGNANO SESIA - Tel. 0163 831.539
TI DA' PRONTA CONSEGNA!!!
BMW 520 I - 524 T.D. - 535 - 730 - 735I - 750 - MOD. '88
MERCEDES 190 E - 200 - 250 D - 230 CE - 300 CE
AUDI 80 BENZINA - DIESEL - TURBO DIESEL
SUZUKI SAMURAI MOD. '88
TOYOTA LJ 70 TURBO DIESEL - VX TURBO DIESEL
...E QUALSIASI ALTRA VETTURA NAZIONALE ED ESTERA
Il tuo unico problema è scegliere il colore

Prima trasferta di campionato

E il Novara a Sassuolo

Incontro equilibrato - Gioca Marchetti

NOVARA — La prima trasferta del Novara in campionato è a Sassuolo, in provincia di Modena. Gli azzurri l'affrontano oggi, reduci dal successo di misura ottenuto all'esordio casalingo con il Suzzara. Dal canto loro, gli emiliani, domenica scorsa, sono andati ad imporre il pari alla Pro Sesto di Danova, come dire una delle favorite per la promozione. Si preannuncia quindi una partita molto equilibrata fra due squadre che, nei pronostici generali, si collocano agli estremi opposti nelle posizioni di immediato rincalzo rispetto alle favorite.

Fedele, che si trova con gli uomini contati, recupererà oggi capitan Marchetti reduce da un infortunio di natura muscolare. Dovrà fare a meno invece di Tacca, il difensore squalificato per due turni dopo l'espulsione rimediata in coppa Italia contro il Casale.

A proposito di Tacca, Fedele è stato molto franco, come suo solito. «*E' un vero peccato dover rinunciare ad un elemento come Tacca in questo momento. Eravamo già con gli uomini contati ed avevo raccomandato a tutti di non cadere nelle provocazioni per non privare la squadra di altri elementi. Tacca pagherà la sua espulsione sotto il profilo finanziario ma in questo momento deve anche stare attento perché rischia di perdere il posto*».

A sostituire Tacca sarà chiamato Testa che tornerà così in marcatura dopo aver ricoperto, domenica scorsa, il suo ruolo più naturale a centrocampo. Esordirà fin da oggi l'ultimo acquisto, Chiarenza, alla sua prima vera partita stagionale dopo aver condotto la preparazione precampionato con il Legnano. Chiarenza, giocatore giramondo, nonostante le 34 primavere è ancora integro dal punto di vista fisico

«*Mi sento bene e sono pronto a disputare un'altra stagione a buon livello* — ha ammesso il difensore — *Fedele ha avuto fiducia in me e gliene sono grato. Avrà ricordato anche i numerosi scontri diretti sul campo quando generalmente vincevo io. Scherzi a parte, non so quanta autonomia avrò ma se c'è bisogno del mio apporto io sono pronto*».

Per Campioli, quello di oggi è un po' un ritorno a casa. Del Sassuolo, lo scorso anno è stato l'idolo, autore di otto gol. Non furono sufficienti per evitare la retrocessione dei modenesi successivamente ripescati. «*A Sassuolo mi sono trovato veramente bene* — ammette Campioli — *e ci ritorno volentieri anche se da avversario. Quel pubblico mi ha voluto bene e sono curioso di scoprire come mi accoglierà adesso*».

Campioli però non è sicuro di poter scendere in campo. In settimana è stato poco bene. Conseguenza, forse, del duro lavoro al quale non era abituato.

Ma cosa si aspetta Fedele da questa prima trasferta? «*Constatato che non siamo una squadra in grado di fare le barricate per conquistare lo 0-0, cercheremo di non modificare gli schemi casalinghi ovvero andremo alla ricerca del gol. Il nostro obiettivo minimo è quello di fare un risultato positivo a tutti i costi, la attesa di vedere all'opera la squadra al completo*».

Questa la formazione di partenza: De Giorgi; Testa, Birtig; Bertolutti, Da Ros, Grillo; Campioli, Chiarenza, Gava, Marchetti, Orofino.

Renato Ambiel

In campo azzurro — di *Renato Ambiel*

Tecnico Fedele

In primo piano l'allenatore del Novara - Persona che crede nel lavoro

Adriano Fedele

NOVARA — Adriano Fedele, il tecnico del Novara, non è quel che si dice un personaggio. Né, per la verità, ci tiene ad esserlo. Di poche parole, ma con le idee molto chiare, dice sempre quel che pensa. Professionista serio, non ama la copertina. Alle parole preferisce i fatti concreti. Quando arrivò a Novara, l'estate scorsa, si disse che la società aveva fatto una scommessa. Fedele sapeva di rischiare, in un ambiente fin troppo deluso, costretto a vivere di ricordi. Accettò la scommessa perché forse ha bisogno di misurarsi, anche lui, in una società a certi livelli prima di spiccare il volo. Gli esperti lo considerano un allenatore emergente. Prevedono per lui una carriera interessante. Il suo credo è il lavoro.

Ai suoi ragazzi, ne ha portato un drappello da Pordenone, non promette nulla. Per raggiungere gli obbiettivi comuni però, chiede loro di sacrificarsi. Lo seguono tutti con entusiasmo perché credono in questo friulano di poche parole ma estremamente pratico. Quand'è arrivato a Novara, per esempio, ha chiamato dallo spogliatoio un armadio zeppo di medicine: «*Cosa sono queste porcherie? Vitamine? Macché, per dissetarsi acqua e limone e pedalare*».

Al campo, Fedele ci va a piedi. Ha scelto un'abitazione a quattro passi dallo stadio. Qui trascorre buona parte della sua giornata. Come son lontani i tempi degli allenatori con la premura in corpo, l'ansia di tornare a casa per curare un'altra attività! Ecco, il tecnico è il suo primo comandamento. Così è nata anche l'etichetta di un Novara operaio che Fedele non rinnega: «*Lo dicono anche del grande Milan. Scherzi o parte, il lavoro è importante almeno quanto il sacrificio. La nostra non sarà magari una squadra bella da vedere, anche se in amo il bel calcio, ma nessuno potrà mai rimproverare mai ai suoi ragazzi sotto il profilo dell'impegno. Eppoi io bado al concreto: ai risultati che, alla resa dei conti, fanno testo*».

Il dialogo con i giocatori è fondamentale, per Fedele, pur nella distinzione dei ruoli. Non ha bisogno di molte parole per farsi capire: «*Dai ragazzi pretendo serietà e rispetto, in campo e fuori. Trovano in me un fratello se si comportano bene, diversamente divento inflessibile. A Novara mi trovo bene. L'ambiente aspetta il riscatto. I tifosi hanno voglia di calcio e di successi. I nostri ragazzi sono giovani. Hanno bisogno di essere incoraggiati. Sono convinto che riusciremo a far bene*».

Inutile chiedere a Fedele dove potrà arrivare questa squadra. Gli infortuni in questa prima parte della stagione stanno condizionando pesantemente il suo lavoro. Neppure lui saprebbe dire, oggi, quali sono le prospettive ed i limiti di questo Novara.

I granata contro un avversario difficile nel giorno dell'esordio

Juve Domo nel nuovo stadio oggi affronterà il Ravenna

La squadra di Vallongo in cerca di una punta - Una battuta d'arresto per l'acquisto di Scienza

DOMODOSSOLA — Esordio casalingo della Juve Domo in C2. La squadra di Vallongo cerca oggi al «Curotti» i primi punti del campionato contro il Ravenna. Un gran brutto cliente per gli ossolani, che si presenta con il biglietto da visita dei tre gol rifilati domenica al quotatissimo Legnano. In settimana Vallongo ha sentito al telefono il collega Ilicich: il tecnico lombardo gli ha confermato la grossa pericolosità del Ravenna che fa nella velocità la sua arma migliore. Gli ossolani dovranno affidarsi soprattutto al pressing per soffocare sul nascere le iniziative degli ospiti.

La Juve Domo ha ancora grossi problemi da risolvere, specie in attacco: in sei gare di coppa e una di campionato la squadra di Vallongo non è ancora riuscita a segnare. Il potenziale offensivo dei granata sembrava destinato ad aumentare con l'arrivo di Fabio Scienza. In settimana le trattative per l'ingaggio del forte attaccante, che era nato calcisticamente proprio nelle formazioni giovanili della Juve Domo, hanno subito però una battuta d'arresto. C'è stato un interessamento del Legnano che il sarebbe rivolto al Novara, comproprietario del giocatore con l'Arconatese.

Una complicazione imprevista per la Juve Domo che rischia di vedersi soffiare definitivamente il giocatore sul quale aveva finora puntato tutte le carte. Oggi sarà in campo Luciano Foti che, dopo l'espulsione nella prima gara di Ordinovi, è stato fortunatamente solo ammonito dal giudice sportivo della serie C. Nello scorso campionato, l'esperto centrocampista era andato spesso a bersaglio, specie sui calci piazzati. Dirigenti e tifosi ossolani si augurano ovviamente che possa ripetersi fra i professionisti. Capitan Fioletti è sempre indisponibile.

Il sindaco De Paoli (al centro con i baffi), insieme al vicesindaco Campana a destra nella foto. Primo a sinistra è l'assessore Pagani, poi il presidente della Juve Domo, Della Pietra. Il quartetto è sulla nuova pista di atletica che circonda il nuovo stadio Curotti.

L'esordio casalingo della Juve Domo in C2 rappresenterà anche un primo collaudo per il nuovo «Curotti». L'impianto, largamente rinnovato, offre dalle tribune uno stupendo colpo d'occhio con la nuova pista di atletica che circonda il terreno di gioco. I lavori di potenziamento della principale struttura sportiva cittadina sono stati illustrati venerdì sera in una conferenza-stampa che si è svolta allo stadio dal sindaco della città Maurizio De Paoli e dalla Giunta comunale quasi al completo. La nuova pista, costata da sola più di mezzo miliardo, è ufficialmente omologata anche per meeting internazionali, senza tiroli in pallo, e per le gare nazionali che potranno invece essere valide per il campionato tricolore.

Presto in pista sarà integrata dalle pedane per il lancio del disco, del peso e del giavellotto e da tutte le strutture necessarie alle gare di salto. La promozione della Juve Domo in C2 ha rappresentato inoltre l'occasione per altri radicali interventi al «Curotti».

Adriano Velli

Queste le partite delle squadre novaresi impegnate oggi in Interregionale

Un derby avvelenato fra Oleggio e Iris

BORGOTICINO — Oleggio col dente avvelenato per i tre gol subiti dal Vigevano, Borgoticino con il veleno nel sangue per il banale pareggio impostogli dalla Castanese. Vigilia di derby non poteva essere più foriera di voglia di rifarsi. E Erbetta, allenatore dell'Iris, non ne fa mistero: «*Specialmente adesso, all'inizio, è indispensabile far punti per non restare troppo impelagati col fondo classifica*».

Parole sante, fare punti: ma come? Certo la trasferta di oggi ad Oleggio non costituisce l'occasione migliore, si commenta a Borgoticino, anche se un po' a tutti piace ricordare come andò l'anno scorso quando Spinelli infilò i padroni di casa proprio in zona Cesarini.

Quest'anno tuttavia nessuno si nasconde che la musica sarà diversa. Anche per questo è difficile che il trainer rischierà più di tanto tentando schemi o uomini nuovi in una trasferta che si prospetta quantomeno insidiosa.

OLEGGIO — Il campionato è cominciato da una sola settimana e il calendario offre agli sportivi della collina novarese un accattivante derby: l'Oleggio dovrà vedersela con il Borgoticino per la spartizione della posta. Entrambe le compagini sono reduci da partite non certo brillanti quanto a risultato.

Sconfitto l'undici di Vittorino Calloni in quel di Vigevano, mentre i ragazzi di Erbetta, si sono fatti imporre il pari da una pratica Castanese questo però sul proprio terreno.

Tradizionalmente per gli arancione, l'incontro con i ticinesi del presidente Manzetti rappresenta notevole importanza (ovviamente i motivi di orgoglio e di campanile fanno gustare la posta piena) anche però per la battuta d'arresto nell'esordio.

BELLINZAGO — I tigrotti dell'accoppiata Gavinelli-Quaglino il trasferiscono a Cossato (il campo della Biellese non è disponibile per lavori di ammodernamento) per incontrare l'undici di Cagliaris, reduce da una sconfitta in terra bustocca.

Se per la Biellese la partita d'esordio ha portato amarezza tra i suoi tifosi, al Bar Serenella (ritrovo della squadra miracolo) i fans del Bellinzago hanno il morale alle stelle.

Avere inflitto un sonoro 5 a 1 ad una candidata alla Promozione come la Solbiatese E' comunque questa per il Bellinzago un'ardua impresa, dove i ragazzi di Quaglino guardano al pareggio come a «preda» ottenuta da riportare in terra novarese. La matricola terribile ha una consistenza tecnico-tattica che le permetterebbe anche di più ma la prudenza di questa straordinaria provinciale è di traguardare al punto come ad una conquista più che soddisfacente.

Il Bellinzago dovrebbe presentarsi al «Filo» di Cossato con questa formazione: Morbelli, Maiocco Priori, Garagiola Vavassori Ciocca, Ticozzelli Ferrero Poma Quaranta Sacchi.

Disponibili per cambi nel corso dei 90 minuti: Riva, Limontini Castiglioni *(n. g.)*

VERBANIA — Per la prima trasferta in campionato a Lodi, contro un'illustre decaduta, il Verbania recupera il terzino di spinta Peviani e ripresenta, almeno in panchina, lo stopper Borré, reduce da un leggero infortunio durante la preparazione.

Queste le uniche novità sui convocati. Intanto però l'argentino Delgado è a Verbania da mercoledì notte e il sta allenando con i bianco-cerchiati. La vittoria dell'esordio, caserata da circa 3 mila spettatori, ha sollevato anche il morale dei tifosi che seguiranno con molte auto ed un pullman la trasferta in terra lombarda.

L'ex verbanese Roberto Salvadori, ora accompagnatore ufficiale del Torino, ha così commentato la partenza del Verbania in campionato: «*Una squadra giovane che ha rinforzato davanti e necessita di qualche automatismo da perfezionare. Ma tutti giocano la palla con disinvoltura di piede e questo è buona cosa*». (r. c.)

■ Prova della verità per il Vigevano

VIGEVANO — Prova della verità per il Vigevano, atteso questo pomeriggio nella tana della Solbiatese. La seconda di campionato propone infatti un primo confronto diretto fra due delle probabili protagoniste della stagione nel girone B dell'Interregionale.

La compagine varesina scenderà in campo col fiero proposito di riscattare l'incredibile scoppola rimediata nella gara d'apertura dal neopromosso Bellinzago (1-5), mentre il Vigevano cercherà di portare a casa un risultato utile dopo il buon esordio casalingo con l'Oleggio. Certo i giocatori biancocelesti sanno che la Solbiatese non sarà la stessa squadra subitasi domenica scorsa.

■ Campionato d'autocross a Maggiora

MAGGIORA — Contemporaneamente alla gara di motocross, in programma al Balmone con i migliori piloti mondiali, si svolge domenica a Maggiora il Campionato Europeo di Autocross. Cambia naturalmente il campo, che nel caso è il Pragiarolo, poco lontano dal primo. Questa volta, i due sodalizi motoristici, l'Associazione Sportiva Maggiorese e lo Sport Club, non sono riusciti a mettersi d'accordo, per esigenze delle rispettive federazioni.

Ed ecco, quindi, anche la gara di autocross, che per di più è di grande rilievo. Si tratta infatti dell'ultima prova del Campionato Continentale, della prova cioè decisiva per l'assegnazione dei titoli di campione d'Europa.

Dieci le nazioni in campo, con un centinaio di piloti: i più bravi ovviamente del Vecchio Continente. Alla manifestazione maggiorese partecipano in forma ufficiale le squadre nazionali di Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Italia e Spagna.

Il Collegio Sindacale della Gavinelli Paolo SpA, nelle persone dell'avv. Vincenzo Fasano, del dott. Guido Alfieri e del dott. Paolo Salvo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Primo Gavinelli
Consigliere della Società
— Novara Galliate, 17-9-1988

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: La fanciulla del sesso proibito (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Scuola di polizia 5. Ore: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
FARAGGIANA: Good morning, Vietnam, con R. Williams. Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi. Ore: 15,15; 17,35; 19,55; 22,15.
ARALDO: Intrigo a Hollywood, di B. Edwards. Ore: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
S. CUORE: il serpente e l'arcobaleno. Ore: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Cioe ma, con Vasco Rossi. Ore 14,30; 16,30; 21,30.
S. CARLO: 1ene.

BORGOMANERO

MODERNO: La casa 3. Ore: dalle 14 continuato.
NUOVO: Nico. Ore: dalle 15 continuato.
PICCOLO: Canerentola. Ore: 14; 15,30; 17; 18,30; 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: non pervenuto.

DOMODOSSOLA

ECCELSO: Cenerentola, di Walt Disney. Ore: 14,30; 16,30; 20,20; 22,30.
CINE 1: La casa 3. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GHIEMME

ITALIA: All'improvviso uno sconosciuto.

GATTINARA

ITALIA: Ciao ma. Ore: dalle 14,30 continuato.

OMEGNA

SOCIALE: L'impero del sole.
ORATORIO: non pervenuto.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: non pervenuto.

TRECATE

VITTORIA: Pazzi da legare. Ore 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Le grandi manovre erotiche (luce rossa). Ore: 14; 16; 20,15; 22,15.
ARISTON: Nostradamus a Venezia. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: Codice privato, con Ornella Muti. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Poliergeist 3. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
SOCIALE (Pallanza): Cenerentola di Walt Disney. Ore: 14; 16; 20; 22.15.

VIGEVANO

ERLECCHINO: Scuola di polizia 5.
ASTORIA: Il buio si avvicina.
MARCONI: Mondo cane 2000.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Gorla*, largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Viale Roma*, via Torelli.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgo Ticino: Gallavati.
Nebbiuno: Monti.
Gattinara: Sozzi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 643.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 68.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cameri (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 37.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 68.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.232; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 591.401; **Enel** 33.261; **Sip** 162.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.084; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 39.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.241; **Arona:** v. Benzoni 40/a, tel. (0322) 41.700.

MUSIC HALL
Jambo
GRANDE SERATA
LORIS EGESTE
DOMENICA SERA
BALLO LISCIO E VIDEODISCOTECA

BORGOMANERO SAN MARCO VENDIAMO
villetta indipendente, anche bifamiliare, posta su 3 piani, composta da piano rialzato: appartamento di cucina, sala, camera, bagno; primo piano: appartamento mansardato di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Box doppio, veranda e giardino
Tel. 0322 845.346

Importante azienda zona Basso Cusio cerca
OPERAIO
esperto in bagni galvanici di cromatura.
Inviare curriculum a: Studio Key - Via Cornalia 19 - 20124 MILANO.

Cinema FARAGGIANA Novara
Inizio film: feriali 20 - 22,15
domenica 15,30 - 17,45 - 20 - 22,15

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

CERCASI CUSTODE
per villa Lago Maggiore pratico giardinaggio.
Scrivere a Publikompass 1031 - 10100 Torino.

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.109
DOMENICA 18 SETTEMBRE
VANNI CATELLANI
DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

FIN PIEMONTE s.r.l.
da 12 anni Finanziaria in
PIEMONTE
1) Mutui quindicennali per acquisto appartamenti
2) Mutui per ristrutturazione della propria abitazione
3) Leasing immobiliare e strumentale
4) Prestiti fiduciari
ESPERIENZA E PROFESSIONALITA' AL TUO SERVIZIO
NOVARA - Via Palestro n. 5 - Tel. 0321/25.077

NOVARA - S. Agabio libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balconi, mansarda. Riscaldamento autonomo. Lit. 98.000.000.
NOVARA - Sacro Cuore libero appartamento composto da: ingresso, tinello, cucinotto, due camere, bagno, balcone, solaio. Completamente arredato. Lit. 44.000.000
NOVARA - adiacenze v.le Roma libero appartamento in palazzina bifamiliare composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina, ampio terrazzo, cortile comune. Lit. 56.000.000.
NOVARA - C.so della Vittoria libero appartamento, piano alto con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina e posto auto. Lit. 63.000.000
NOVARA - vicinanze v.le Piazza D'Armi libero appartamento, piano alto con ascensore, composto da: ingresso, studio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina, box. Lit. 68.000.000
NOVARA - S. Antonio libero appartamento composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, due servizi, ripostiglio, due balconi, cantina e box. Lit. 87.000.000.
LUMELLOGNO - libero appartamento, ultimo piano, composto da: ingresso, salone, tinello, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina e box. Lit. 75.000.000.
VEVERI - libero appartamento in recente palazzina composto da: ingresso, salone, tinello, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, tre balconi, ripostiglio, mansarda, cantina e box doppio. Riscaldamento autonomo. Lit. 130.000.000.
A 5 KM DA NOVARA - libera al rogito casa indipendente composta da: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, scantinato e box. Orto e giardino. Lit. 160.000.000.
POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

Domani riprende il servizio nelle materne, mercoledì nelle elementari

E dopo la «polemica del topo» riaprono le mense scolastiche

I problemi dello scorso anno sembrano risolti, anche se si ripropongono alcune vecchie lamentele

VERCELLI — Durante il mese di maggio, quando nel refettorio della scuola elementare «Galileo Ferraris» fu scoperto un topo, entrato attraverso un buco nel pavimento della vecchia cucina, nacque un «caso» sulle condizioni della mensa scolastica di piazza Cesare Battisti. Ora il Comune considera l'incidente definitivamente chiuso, alla vigilia della ripresa del servizio di mensa, che in tutta la città interessa circa 1200 scolari, e che riprenderà domani nelle materne e mercoledì 21 nelle elementari.

Il pavimento della vecchia cucina, in cui ormai si lavavano soltanto alcune stoviglie, è stato riparato, i locali sono stati disinfestati e puliti e il refettorio può tornare ad essere utilizzato, anche se non subito. Per ora i bambini consumeranno ancora il pasto nelle tre aule trasformate per risolvere la situazione di emergenza, ma sicuramente tra alcuni mesi riavranno la loro mensa, dopo una seconda serie di lavori di sistemazione dei locali che devono essere adeguati alle nuove norme di sicurezza.

Fatta eccezione per la scuola «Ferraris», le sale adibite a refettorio non sono mai state fonte di molti problemi per l'Ufficio scuola del Comune. Le lamentele che arrivano invece puntualmente ogni anno riguardano il menù proposto agli studenti. Molti ostacoli sono già stati superati da quando, nel 1986, la Sipast, azienda torinese specializzata che ha in appalto il servizio, ha aperto un centro di cottura dei cibi anche nella zona dell'area industriale attrezzata di Vercelli.

Qualche inconveniente è comunque rimasto. Ne parla Claudia Savino, insegnante alle scuole elementari del rione Cappuccini: «*Ci sono giorni in cui molti bambini non toccano quasi cibo: in parte perché a casa non ricevono una corretta educazione alimentare e in parte perché a volte il piatto della mensa lascia a desiderare. Per esempio è arrivato in tavola un passato di fagioli che aveva la consistenza di un budino ed i piccoli non sono andati oltre la prima cucchiaiata*».

Altri insegnanti parlano invece di casi di menù poco adeguati alle esigenze dei bambini: agli alunni delle scuole materne è stata servita, in più occasioni, un'abbondante pasta al burro, accompagnata da uova sode e patate.

Il menù che viene proposto dalla Sipast, prima di arrivare in tavola, in contenitori termici sigillati, deve superare l'esame dei funzionari dell'Ufficio scuola del Comune, dei responsabili del Servizio di igiene pubblica dell'Usl e, infine, dei Consigli di circoscrizione che hanno, al loro interno, una «commissione di controllo mensa».

«*A volte possono succedere disguidi o incomprensioni*» spiega Gianfelice Cavaliere, dell'Ufficio scuola comunale, assicurando però che, se un bambino ha particolari problemi di dieta, «*è possibile soddisfare le sue esigenze anche informandone con poche ore di anticipo l'azienda che garantisce il servizio*».

Il cibo proposto, un primo piatto, un secondo con contorno, frutta e pane, viene variato ogni giorno per fornire il giusto apporto di proteine e vitamine e per cercare di rendere il pasto più stuzzicante. «*Lo scorso anno — dice Angelo Fragonara, assessore comunale all'istruzione — abbiamo provato ad introdurre anche un piatto a base di polenta. Qualcuno ha gridato allo scandalo, ad un ritorno ai tempi del libro "Cuore". Altri genitori, invece, hanno chiesto di ripetere l'esperimento perché i bambini avevano mangiato con appetito*».

Le mense riguardano soprattutto alunni delle scuole materne ed elementari; per le scuole medie il numero si riduce agli alunni delle classi che applicano il «tempo prolungato». Ogni pasto costa alla famiglia un massimo di 4000 lire, una tariffa tra le più contenute del Piemonte.

Gli allievi degli istituti superiori si rivolgono invece a piccoli bar autonomi interni alla scuola o a pizzerie convenzionate (lo scorso anno era stato istituito un fortunato buonopizza), mentre gli studenti dei corsi seminariali di ingegneria vengono indirizzati verso una tavola calda in centro città dove un pasto viene a costare loro intorno alle 5000 lire.

Roberta Martini

■ Interpellanza in Regione sul caso-caccia

VERCELLI — «*La Regione deve intervenire sulla Provincia per farle revocare la delibera che autorizza più di seimila cacciatori non piemontesi a svolgere l'attività venatoria, dal 21 settembre, nel Vercellese*». E' il senso dell'interpellanza che i consiglieri del pci Gilberto Valeri e Gian Piero Avondo hanno inviato all'assessore regionale alla Caccia.

Era stata la Federcaccia provinciale a denunciare la decisione della Provincia di ammettere all'attività venatoria tutti i cacciatori non piemontesi che hanno fatto domanda. Secondo Valeri e Avondo ciò è in contrasto con la normativa regionale. (*e. d. m.*)

Ultimati i lavori a Doues, in Valle d'Aosta

Un rifugio dedicato ai fratelli Novella

La baita, a 1950 metri di quota, ha ventiquattro posti-letto

VERCELLI — A Doues, in Valle d'Aosta, è stato ultimato un rifugio alpino intitolato alla memoria di Giorgio e Renzo Novella, i due fratelli vercellesi morti a otto mesi di distanza l'uno dall'altro in due sciagure di montagna. Giorgio, che aveva 22 anni, cadde con un compagno di cordata sul Monte Bianco il 4 agosto 1981; Renzo fu travolto da una valanga il 4 aprile del 1982 a La Pierre, sopra Aosta: aveva 19 anni.

Il padre dei due ragazzi, Damiano Novella, in questi anni, per ricordare degnamente i figli, ha avviato una serie di iniziative che hanno avuto sempre come protagonista la montagna. Ricordiamo, fra le altre, il «premio di bontà» istituito a favore di coloro che operano per il soccorso alpino e che si rendono protagonisti di atti di altruismo e di generosità ad alta quota.

Ora, Damiano Novella ha contribuito alla costruzione di questo rifugio alpino sull'Alpe del Champillon, arredandolo con ventiquattro posti-letto, una cucina da grande albergo, una cambusa e tutti i servizi necessari a coloro che vi saranno ospitati.

L'idea di un rifugio a 1950 metri di altezza venne nel 1984 al presidente nazionale del Cai giovanile, il milanese Guido Sala, che era stato invitato dalla sezione di Aosta a visitare l'Alpe Champillon. Sala fu colpito dalla bellezza del paesaggio e ne parlò ai colleghi del Cai di Seveso che misero gli occhi su una baita di proprietà del Comune di Doues. «*Perché — si dissero — non trasformarla in un rifugio per gli escursionisti e in particolare per le sezioni giovanili del Cai?*». Detto, fatto. Il sindaco di Doues, Adolfo Létey, diede la sua disponibilità; ottenuta la concessione della baita, la sezione del Cai di Seveso si è messa al lavoro sfruttando tutte le domeniche ed i giorni festivi disponibili. Intanto, la tragica sorte dei fratelli Novella e le iniziative del padre per ricordarli erano ormai un fatto conosciuto in tutti gli ambienti alpini e la decisione di intitolare il rifugio a Giorgio e Renzo è stata un fatto automatico.

La baita verrà inaugurata domenica prossima alle 11, alla presenza delle massime autorità del Cai e delle guide alpine del Cervino e di Courmayeur.

Enrico De Maria

Una Messa bizantina oggi in San Michele

VERCELLI — Domani alle 11, per il quarto anno consecutivo, nella chiesa di San Michele verrà celebrata una Messa con il rito slavo-bizantino, accompagnato dai canti della Corale «Russia Cristiana». La funzione, voluta dal rettore della chiesa, don Cesare Massa, riveste quest'anno un significato particolare. Spiega don Massa: «*L'iniziativa ha un carattere ecumenico e storico perché nel 1988 si celebra il millennio della cristianizzazione della Russia*».

Più in generale, il rito era stato riscoperto dal rettore di San Michele per far riscoprire ai fedeli vercellesi la tradizione della cosiddetta «Chiesa indivisa», che si richiama all'insegnamento di San Giovanni Crisostomo. «*E i vercellesi — sottolinea don Massa — hanno sempre apprezzato questo accostamento al mondo dell'ortodossia cristiana d'Oriente. Vorrei ricordare a tutti che la celebrazione è valida ai fini del precetto festivo*».

Con la messa slavo-bizantina, San Michele si ripropone, dunque, anche come «polo» culturale. Ed è significativo il fatto che proprio questa piccola chiesa del centro, nell'omonima via, sia stata scelta dall'arcivescovo, monsignor Albino Mensa, per ospitare la nuova «Scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico», creata in collaborazione con le Acli e con il Movimento ecclesiale di impegno culturale.

Dal 2 ottobre, con inizio alle 9, in saletta della chiesa ospiterà infatti tredici incontri con esponenti della cultura vercellese e non docenti universitari di ispirazione cristiana. Verranno tenute lezioni di storia, scienza della politica, economia, pedagogia.

Secondo le intenzioni dei promotori dell'iniziativa, la «Scuola» dovrebbe avere una durata biennale. I corsi si affiancheranno così ai tradizionali incontri dei «Settelunedì», sempre organizzati dal Movimento ecclesiale di impegno culturale. **e. d. m.**

Biblioteca di *Francesco Rosso*

La «regina» delle acque

Un volume di Ordano sui fiumi vercellesi

Il nome di Rosaldo Ordano ricorrerà sovente nella elencazione di questa biblioteca personale. Ordano, oltre ad essere autore noto anche per la sua esemplare «Storia di Vercelli», ha infatti scritto una quantità di volumi, saggi e opuscoli tale da riempire un intero, vasto scaffale.

Questa volta la mano è caduta su una delle sue opere meno note, ma pensiamo più interessanti: uno studio sulla Sesia e sul Cervo, i due fiumi che alla loro confluenza crearono la sede adatta per l'insediamento di un luogo abitato, cioè Vercelli. Qualcosa di analogo accadde per Torino, che sorse alla confluenza della Dora col Po.

Ma mentre Po e Dora hanno un ben calcolato regime nello scorrere delle acque, Sesia e Cervo creavano tali disastri nell'abbraccio delle loro acque durante le alluvioni che, agli inizi del 1700, il re sabaudo Carlo Emanuele I° fece scavare una deviazione del torrente Cervo, portandolo a confluire nella Sesia cinque chilometri più a nord, nelle vicinanze di Quinto.

Il tratto di fiume rimasto secco divenne un canale scolmatore, il Cervetto, che, specie durante le tremende alluvioni del novembre 1968, provocò una mai vista inondazione di Vercelli.

Sulla scorta di attentissime ricerche, Rosaldo Ordano ha tessuto la storia dei due fiumi dal buio delle origini via via fino ai tempi mitici, poi leggendari, quindi storici, e con facilissima sintesi egli ci presenta il territorio vercellese come appare oggi nel corso dei suoi fiumi principali.

Leggere della Sesia (ricordando la dura polemica che Ordano sostiene contro i finti dotti che volgono al maschile il nome del fiume), del Cervo, dei torrentizi come l'Oropa ed altri che attraversano la varie zone della provincia, è come percorrere a piedi tutto il nostro *habitat*, andando per cascinali, paesi, borghi, città quasi immersi nelle acque dei fiume.

Quel cantar di ruscelli, torrentelli, fossati è una musica che ci è ancora possibile ascoltare nonostante le opere compiute dall'uomo.

«Regina delle acque» è stata definita Vercelli, per le risaie allagate che la stringono da presso, per i fiumi che la chiudono come in un anello. Andando a cercare la storia dei fiumi vercellesi, Ordano non poteva sottrarsi alla tentazione di guardare da vicino gli avvenimenti, reali o leggendari, che li sono svolti attraverso i secoli nel territorio non vastissimo, ma economicamente di valore incredibile, bagnato dai due fiumi.

Con misura e buon senso, Ordano evita di rimettere in discussione le polemiche tra Biella e Vercelli, evita persino di citare Carducci (ed a ragione: l'ode «Piemonte» è da dimenticare) ma dà ampio spazio ai contrasti fra la Valsesia ed il resto del territorio vercellese, un lembo di terra strappato con la violenza dalla madre storica, cioè Novara, per aggregarla alla nuova provincia di Vercelli nel 1927.

«La Sesia e il Cervo» è un libro che tutti i vercellesi, novaresi e valsesiani devono leggere per capire e rendersi ragione del momento attuale. E riaverdire, ove sia necessario, certi ricordi che hanno un po' del fantastico.

La Sesia ed il Cervo furono sicuramente ricchi d'argento e d'oro, ma in quali zone? Una lastra marmorea che indica l'esistenza di un centro per la pesatura dei metalli fu trovata a Salussola, ma non molti anni addietro una quasi identica lapide fu trovata accanto al ponte della Sesia presso la ferrovia.

Si cita oro e argento, ma non i luoghi. Forse un indizio potrebbe offrirlo la Bessa, enigmatico agglomerato di pietre che sembra la tomba di antichi, e non svelabili, segreti.

Francesco Rosso

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi film vietato ai minori di 18 anni. Domani riposo.
NUOVO ITALIA: oggi e domani **La leggenda del santo bevitore** di Ermanno Olmi con Rutger Hauer e Sandrine Dumas.
PRINCIPE: oggi e domani **Bagdad Café** (Out of Rosenheim) di Percy Adlon con Marianne Segebrecht, C. Pounder, Jack Palance.
VIOTTI: oggi e domani **Scuola di polizia n. 6.**
BELVEDERE: ore 15-17; 20-22 **Who's that girl?**, con Madonna.
DANCING «LE ACACIE» (corso Rigola 126, tel. 53.659): serata danzante di ballo con «I Messaggeri».

GATTINARA

ITALIA: oggi **Ciao mà**, con Vasco Rossi. Domani film viet. 18.

GHEMME

ITALIA: Voglia di vincere II.

SANTHIA'

IDEAL: Zombi 3.

VILLATA

Si conclude stasera la seconda parte della «Festa della birra» con in programma disco music. E' in funzione un punto di ristoro con specialità gastronomiche locali e birra a volontà.

MUSEI

Borgogna: 9.30-12. Domani chiuso.
Leone: ore 10-12. Domani chiuso.

FARMACIE

Usl 49 - Vercelli: oggi Comunale 3, corso Giuseppe Mazzini 7, tel. 66.070; domani *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 69.765.
Usl 50 - Gattinara (Vc): ancora per oggi *Farmacia Santagostino (Dr. Sozzi)*, piazza Italia 23, tel. 0163-833.236. Da domani **Remogliano Sesia (No):** dott.ssa Borghi, piazza Libertà 30, tel. 01285 835.245.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 58.364; **Cavaglià** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222.

BENZINAI

(turno domenicale)
Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Moriana; **Esso**, corso Avogadro di Quaregna; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.082 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090.

Oggi al «Robbiano» arriva il Sorso per l'esordio in casa dei bianchi

La Pro cerca la prima vittoria

■ Derby di ritorno fra il Trino e il Crescentino

TRINO — Un altro derby nello spazio di sette giorni. Il ritorno del primo turno di Coppa Italia dilettanti mette nuovamente a confronto Trino e Crescentino. Oggi (alle 16) gli amarelli affrontano al Comunale gli uomini di Piero Massaro che domenica hanno perso sul proprio terreno di gioco per 1 a 0.

Il Trino è dunque favorito nel passaggio al turno successivo. Un confortante prologo in vista del campionato. La squadra di mister Monachino sembra già esprimersi su ottimi livelli anche se è necessario velocizzare maggiormente la manovra. L'atmosfera del derby può comunque ribaltare qualsiasi pronostico. Il Crescentino, dopo le critiche dei tifosi, è infatti alla ricerca di un immediato riscatto. (*f. p.*)

■ Un Gattinara «concentrato» contro la Sunese

GATTINARA — Ritorno di Coppa Italia per il Gattinara impegnato in trasferta contro la Sunese. I bianchi il mister Lobia, che partono con un discreto vantaggio dovuto alla vittoria per 3-1 nella partita d'andata, hanno buone possibilità di ottenere un secondo risultato utile. Ma, a sentire l'allenatore dei vignaioli, in casa dei «lupi» del presidente Gaggianesi è vietato distrarsi. Dice Lobia: «*Contro la Sunese dovremo giocare dimenticando il 2-1 in nostro favore. E' una squadra veloce che può mettertì in difficoltà e bisognerà affrontarla con attenzione*».

I vignaioli poi si prepareranno alla prima di campionato. Il calendario sembra favorirli, all'inizio: esordiranno in casa con la matricola Vigliano. (*d. p.*)

VERCELLI — Sempre in attesa del ritorno, che sembra prossimo, di Pescatori, la Pro affronta oggi (ale 16) il primo impegno interno di campionato con il Sorso. Partita rischiosa, se non altro per il ricordo dello scorso anno, che ancora scotta: il Sorso espugnò clamorosamente il «Robbiano» (2 a 1) proprio al battesimo interno dei vercellesi.

Scaramanzia a parte, il giovane Sorso ha dimostrato carattere da vendere, sette giorni fa, agguantando la forte Sarzanese (1 a 1) che pareva ormai sicura della vittoria.

Sulla carta, la Pro è favorita: i bianchi hanno costruito una squadra da C1 (in teoria, almeno) mentre il Sorso aveva addirittura rischiato di scomparire dalla C2 per problemi economici. Per ora, l'ex giocatore della Fiorentina Claudio Merlo (che allena quest'anno il Sorso) può contare su una «rosa» verdissima, ma la Pro non dovrà sottovalutare gli avversari.

Dopo il buon pareggio di Firenze, contro la Rodinella, la squadra di Zoratti sembra essersi ripresa dalla sconfitta di Coppa con il Casale e un successo sul Sorso sancirebbe il ritrovato accordo con il pubblico. Giuliano Zoratti, che vuole assolutamente vincere (in gare ufficiali di Coppa e campionato la squadra è ancora a bocca asciutta), non ha problemi particolari di formazione, se non di abbondanza. Confermerà in blocco la difesa (e oggi i tifosi vercellesi vedranno finalmente all'opera il neo-acquisto Lombardini, perfetto a Firenze) e, in attacco, inserirà il tornante offensivo Finozzi a dialogare con Di Stefano: ma non è escluso, in caso di necessità, l'impiego del giovane Cugusi. **f. l.**

INFORMATICA
programmazioni in:
BASIC - PASCAL - RPG
di nuova instituzione
GRAFICA ELETTRONICA
ISTITUTO ESPERIA
VIALE GARIBALDI 15
Tel. (0161) 64.674
VERCELLI

OPERATORI IBM
PROGRAMMI AZIENDALI
E GESTIONALI
DATA BASE
FOGLI ELETTRONICI
WORD PROCESSOR
ISTITUTO ESPERIA
VIALE GARIBALDI 15
Tel. (0161) 64.674
VERCELLI

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
tel. 015 96073
QUESTA SERA
BALLO
MODERNO
CON I
MARMELLATA

DANCING Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108
DOMENICA 18 SETTEMBRE
VANNI CATELLANI
DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

Un'informazione per diplomati, maturi, universitari insoddisfatti...
ALLA **SCUOLA SUPERIORE TRADUTTORI INTERPRETI**
seri professionisti e madrelingua preparano ad una carriera «sicura» in un lavoro gratificante
Informazioni e iscrizioni (sino al 29/7 e dal 23/8):
CIS - CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
Via Lagrange 3 - Torino - Tel. 011 530.326 - 537.638
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte

INA **Assitalia** INA
AGENZIA GENERALE DI VERCELLI:
corso Libertà 55 - Tel. 65.119 - 51.628
Telefax 62036 - Telex 212340 INASS (VC)
AGENZIA DI CITTA'
13100 VERCELLI - Via Paggi, 66 - Tel. 53.580
AGENZIE in PROVINCIA:
13048 SANTHIA' - Corso Nuova Italia 24/A - Tel. 923.179
13039 TRINO - Via Cavour 84 - Tel. 81.222
13042 CAVAGLIA' - Via Vercellone 12
13044 CRESCENTINO - Via Roma 80 - Tel. 843.713
13040 BORGO D'ALE - Corso Matteotti 14/16
13046 LIVORNO FERRARIS - Via Martiri della Libertà 98
13043 CIGLIANO - Piazza Don Ferraris 20 - Tel. 433.530
AGENTE GENERALE comm. Leonardo LAMPERTI
Ti aspettiamo alla Sagra del Riso per ogni informazione o chiarimento in materia assicurativa e previdenziale
INA TI E' VICINA

Il risparmio assicura il progresso sociale ed economico perché promuove investimenti, produzione, miglioramento della qualità della vita.
Fedele a questo principio, la Comunità locale istituì nel 1851 la CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI che è stata da allora strumento costante di sviluppo in un ambito sempre più grande, complesso, dinamico.
Ancora più forte grazie alla professionalità ed alle tecnologie, la CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI continuerà ad essere al servizio della Comunità locale per la sua crescita nell'Europa del mercato unico, sfida decisiva degli anni Novanta.
Cassa di Risparmio di Vercelli
30 Filiali in Piemonte
PRESENTI ALLA SAGRA DEL RISO
UNA CASSA più FORTE

Oggi Alagna ripete la secolare cerimonia del «Rosario fiorito»

Walser in festa, con i fiori

Domenica ricca di appuntamenti - A Cerrione la cerimonia di riapertura dell'aeroporto - Sagra del fungo a Sagliano - Quinta serata del Palio dei Rioni a Biella

ALAGNA — Ha più di 300 anni ma ogni volta richiama alle pendici del Monte Rosa intere comunità walser, numerosi alpinisti e valligiani in costume tradizionale. Si tratta del Rosario Fiorito, cerimonia religiosa che prende il nome da un'antica preghiera che gli alpigiani dedicano alla Madonna: il Rosario «fiorito», appunto, perché ad ogni decina di Ave Maria vengono lasciati cadere fiori.

Quest'anno molti hanno aderito all'invito del comitato. Alle 14,30, dalla cappelletta in roccia sotto la parete del Pilaz a 1850 metri, si troveranno i gruppi Walser Sud Monte Rosa al gran completo: Gressoney e Issime della Valle d'Aosta, Campello e Omavasso del Cusio, Macugnaga e Formazza dell'Ossola, Alagna, Rima, Rimella e Carcoforo della Valsesia, tutti con costumi e stendardi delle Confraternite del Santo Rosario. Non mancheranno rappresentanze delle guide alpine, delle penne nere, scout ed alpinisti che, seguendo un antico sentiero, ripeteranno il percorso dei Walser di Rima giungendo alla «Chapulti under d'Pluatt» attraverso l'alto colle di Pilgimò.

La processione scenderà in un'ora e mezzo fino alla chiesetta di Sant'Antonio passando lungo gli alpeggi di Bielfejaz, Blatte, Bitz, Pile e Stilgu. Questa mattina alle 11 al rifugio Pastore la corale di Frate Sole della Collegiata di Varallo ed il coro dei ragazzi di Alagna si esibiranno in canti di antica tradizione.

La storia del Rosario Fiorito risale al 1683 quando il rettore della parrocchia di Alagna, Petrus de Paulis, in collaborazione con il cappellano del vallone di Otro, Joannes

Centinaia di persone in costume walser oggi saranno ad Alagna

Jacobus Vesina, originario di Rimella, decise di ricordare con una processione il venticinquesimo di fondazione della Confraternita della Vergine del Rosario. Nacque così il Rosario fiorito. Le suppliche, sia in latino sia nel «tedesco» di Alagna, servivano come ringraziamento per la protezione agli abitanti ed al bestiame nei mesi di permanenza in montagna, durante l'estate.

Non meno interesse susciterà questa mattina a Cerrione l'inaugurazione delle prime opere di potenziamento dell'aeroporto che coincide con i festeggiamenti per il 50° anniversario di fondazione dell'aeroclub Luigi Sella. Alle 10,30, vicino alla nuova pista di 1500 metri e larga 30, la ricorrenza sarà celebrata con una cerimonia. Verranno premiati i consiglieri che hanno retto il club — oltre una quarantina — e i tre presidenti che si sono susseguiti dalla fondazione: Riccardo Sella, Riccardo Piacenza e Nino Peletta.

A Sagliano si conclude oggi la tredicesima edizione della Sagra del fungo, manifestazione che, oltre ad apprezzati risvolti gastronomici, sottolinea l'impegno di volontari ed organizzazioni per la salvaguardia delle valli biellesi. L'appuntamento di oggi s'inaugura alle 14,30 con la dimostrazione di un'operazione antincendio del Gruppo volontari delle Comunità montane che, in collaborazione con le guardie forestali, si avvarrà dell'aiuto di un elicottero.

A Biella grande attesa per la quinta serata del Palio dei Rioni che si svolgerà martedì nel campo sportivo del Vandorno. Venerdì sera la manifestazione ha vissuto uno dei momenti più caratteristici in quello che viene definito il «salotto di Biella», piazza Cisterna. Rione ospitante era il Piazzo ma ha vinto il Favaro, risentando così la sciabica prova d'esordio di dieci giorni prima tra le mura amiche delle Cave. I giallobli si sono aggiudicati la prova di tiro alla fune con un corpo veramente azzeccato, sono risultati ancora i migliori a pari merito con Vandorno e Vernato nelle risposte alle domande di Pier Giorgio Tamaroglio ed hanno vinto alla grande la gara di salto in alto. A questo punto la classifica generale del girone A li vede saldamente in testa, seguiti dalla coppia Piazzo-Vernato e dal Vandorno. Da registrare l'altra sera una «paella» preparata dallo chef del Piazzo che, secondo alcune indiscrezioni, in giuria non ha esitato a definire «prossima alla perfezione».

Daniele Pasquarelli

La storia di Esterino portato ad Oropa per «liberarlo dai demoni»

L'Età dell'oro per il diavolo

Cronache di esorcismi negli Anni Venti

BIELLA — Può darsi che nell'universale sbracamento di costumi qualcosa nel Biellese sia cambiato anche nei rapporti con il soprannaturale. E che imprenditori cronicamente morosi, primari mancati, mogli trascurate e studenti avviliti abbiano recentemente scelto come ultima carta l'invocazione al demonio. Con minimi rischi materiali e minimi sforzi personali se non per qualche partecipazione notturna di facile brivido.

Ilio solo sa come l'abbia presa il diavolo, poco abituato come dev'essere a frequentare una regione abituata da secoli a risolversi i problemi semplicemente cercando di lavorare di più.

Se veramente, però, magari coadiuvato da culture infiltrate il diavolo è giunto fra noi, è certo che deve averlo fatto con poco entusiasmo e ancora minori speranze. Persino nella sua Età dell'oro, quando ogni notte doveva sottomettersi a commedie carnali fantasiosamente elaborate con le megere di tutta Europa, a Biella ci bazzicava poco e con modestissime soddisfazioni.

A Salem valeva la pena di andarci con la sua caccia alle streghe destinata a farsi proverbio, o fra le Orsoline di Loudun, o fra le Francescane di Louviers, le seicento streghe di Bamberg. Ma a Biella? Venne e trovò un paio di vecchiette svanite, qualche ragazzotta fumante isterismi, qualche prete frastornato come quel Simone Rondoletto di Muzzano, processato per stregoneria come già lo furono Caterina Bossi di Graglia, Giovannina e Luigia Anselmetti sempre di Muzzano e prima di loro Giovanna di Sadussola e Caterina Pitro di Netro, e pochi altri.

La stessa valga per la presenza del diavolo attraverso la mediazione fisica degli ossessi. Anche in questo caso Biella non ha molti vanti. Un certo Esterino ottenne, forse, verso gli Anni 20 — come ci ricorda la Fiera di Biella di Delmo Lebole — quel Esterino Flussello di Sala. Che riusciva a bruciare oggetti senza la presenza del fuoco e, viceversa, far uscire indenni dalle fiamme altri oggetti ancora. Che «domiliava atroci insulti» contro Dio e contro i santi, cadeva in convulsioni alla vista di una chiesa, e, quando posseduto, capiva il latino meglio di un teologo e parlava francese.

Ci si mise flor di esorcisti per farlo rinsavire. Il parroco del paese, per cominciare, poi padre Zumaglini della chiesa di S. Filippo in Biella, in seguito, e con esorcismi sempre più influenti, lo stesso vescovo. Ma come risultato l'Esterino scriveva con occhi chiusi e mano assente: «*Siamo 2400 demoni: ti capo è satana. Chi ha più forza, vince*». E con voce non sua scandiva: «*Viva l'Inferno! Viva satana dominatore del mondo!*».

Lo portarono ad Oropa saldamente tenuto da quattro giovani, tra il mare di folla delle grandi occasioni. «*La Chiesa è gremita* — riferisce la cronaca di quei giorni — *nella cappella a fianco del rettore ci sono i redentoristi, sacerdoti e chierici*».

Le urla e le bestemmie di Esterino si sentono dall'esterno. La lotta è lunga e graduata. Alla fine il diavolo per bocca di Esterino grida: «*Novantanove siamo usciti. L'ultimo non uscirà mai*». Cederà anche quest'ultimo e, narra prosegue la cronaca: «*La folla delirante ringrazia la Madonna, s'intona il Magnificat, si canta il Te Deum*».

Purtroppo, al paese, Esterino tornerà poco dopo in preda al demonio e riprenderà la sua via crucis fra gli esorcisti. Si trattava di un diavolo testardo. In sintonia con lo spirito e con le tradizioni biellesi.

Pier F. Gasparetto

Torna la mitica Biella-Oropa

Dopo 35 anni - E' la quattordicesima edizione della gara automobilistica nata nel 1921 - Si disputerà il 2 ottobre

BIELLA — Torna la Biella-Oropa di automobilismo, abbinata ad un marchio prestigioso, «Cerruti 1881». Della manifestazione cronoscalata che si corse per la prima volta nel 1921, forse una delle prime corse automobilistiche d'Italia, si sono disputate solo tredici edizioni. Ma per i biellesi questa sfida ha un fascino che mai nessun'altra gara è riuscita a suscitare. Un fascino che era soprattutto nel tracciato. Sulla strada delle «cento curve» ci sono state epiche sfide in motocicletta, in bicicletta, a piedi, con i pattini a rotelle sia in salita sia in discesa e naturalmente in macchina. E ogni specialità aveva il suo record.

Ovviamente le moto e le auto, anche per la novità e il brivido della velocità sono sempre state quelle che più piacevano al pubblico. La gara partiva dal cuore della vecchia Biella, da viale Cesare Battisti e già al curvone della Vialarda c'era una muraglia umana che aspettava impaziente di esaltarsi al passaggio di Brivio, Trossi, Ascari, Villoresi, Maglioli, Bracco, i campioni del volante di quegli anni.

A 35 anni dall'ultima edizione vinta dal popolare «Giannin» Bracco, «re della montagna», la Biella-Oropa torna il 2 ottobre per l'organizzazione dell'Automobile Club di Biella.

La nuova partenza avviene sotto i migliori auspici: ha entusiasmato Nino Cerruti, uno dei più affermati imprenditori biellesi, che ha legato il suo marchio a questa gara.

Si è formato un pool di cui fanno parte l'Aci guidato da Vittorio Bernero, la città di Biella e la scuderia Biella Corse collaudate dai rally della Lana.

La prima rievocazione avrà un carattere di festa. Dopo le prove, sabato mattina 1° ottobre, domenica saliranno al santuario molte delle auto e delle moto protagoniste delle tredici passate edizioni. Grazie all'Amsap si cimenteranno sul nuovo tracciato al volante dei grandi piloti di un tempo Bugatti, Alfa 1750, Fiat 501 corsa, Fiat 508 mille miglia, Fiat 508 Coppa d'oro, Osca 1100 barchetta Gilera 500 Saturno, Fusi 350 sport, Parilla 350, Mondial 125 gran premio, Guzzi sport.

La gara si inizierà alle 11. Con le auto di gruppo N e A ci saranno di nuovo i bolidi di gruppo S e le Sport prototipi. Alla presentazione della corsa, l'altra sera al circolo i Faggi, Bernero ha annunciato «una qualificata presenza» di vetture di quest'ultima categoria.

Il nuovo percorso, 8 chilometri, si snoderà dal bivio di villa Macchi, a Cossila S. Giovanni, fino al rettilineo asfaltato del Santuario.

Maurizio Alfisi

■ Una mostra di quadri «antimafia»

BIELLA — E' stata inaugurata ieri a Biella la mostra del pittore siciliano Emanuele Modica, il cui padre Vincenzo, un contadino, venne ucciso dalla mafia.

«*Sull'istinto di vendicarmi* — ha detto il pittore — *ha prevalso l'idea della denuncia civile, con immagini che inducano la gente a meditare*».

La mostra, aperta in largo Cusano, ai Giardini Zumaglini, proseguirà fino al 30. (Ansa)

Lavorando lana iraniana un operaio tessile colpito dalla grave malattia

Nuovo caso di carbonchio a Benna

BIELLA — Un nuovo caso di carbonchio nel Biellese: a distanza di dieci mesi dal primo terribile episodio che causò la morte di una persona, un altro operaio è stato colpito dal bacillo. Si tratta di Giancarlo Paganotti, 38 anni, abitante a Biella in via Paletti 21, sposato, dipendente della Cashmiran, la piccola ditta artigianale di Benna nella quale proprio nel novembre dell'87 si era verificato il primo episodio.

Stavolta l'infezione è comunque meno grave e l'uomo non corre pericolo di vita. Spiega il dottor Alessandro Fontana, primario del reparto di medicina infettiva dell'ospedale degli Infermi: «*L'infezione è cutanea e non a livello cerebrale come l'anno scorso. Fortunatamente l'evoluzione della malattia era agli inizi ed inoltre tu base alla precedente esperienza abbiamo subito indirizzato le analisi verso la ricerca del bacillo del carbonchio. Il decorso, a meno di improvvise complicazioni, dovrebbe essere benigno come avviene nella quasi totalità dei casi e risolversi in una ventina di giorni*».

Giancarlo Paganotti ha accusato i primi sintomi della malattia alla fine della scorsa settimana. Dice la moglie: «*Sul viso gli è comparsa una piccola pustola che a poco a poco si è ingrossata. Mercoledì sera mio marito è andato dal medico e giovedì mattina è stato ricoverato in ospedale. Siamo preoccupati anche perché il secondo caso che si verifica a Biella in 25 anni*».

L'operaio biellese alla Cashmiran (la piccola ditta artigianale di Benna, di cui è titolare Vanni Tonso, conta una decina di dipendenti) è addetto ad una cardia e non è ancora stato accertato come l'uomo sia stato colpito dall'infezione. Il carbonchio è infatti una malattia che si trasmette dall'animale all'uomo ed i bacilli, stando ad una prima sommaria ipotesi, potevano essere annidati solo nelle balle di lana grezza che la ditta biellese stava lavorando per conto terzi. In particolare sembra che si trattasse di una partita di lana pregiata proveniente dall'Iran.

Tutte le lane importate in Italia sono sempre corredate da certificati veterinari che attestano la sanità degli animali da cui provengono. In più vengono sottoposte a disinfezione con prodotti chimici e al loro arrivo a Benna sono generalmente sottoposte ad un'altra serie di lavaggi. Una trafila di controlli che dovrebbe essere stata compiuta anche stavolta.

Nonostante queste precauzioni Giancarlo Paganotti ha contratto la malattia. Del caso si sta ora interessando l'Ufficio di igiene che, appena informato dell'episodio, ha disposto la chiusura dell'azienda in attesa di completare le relative pratiche. Tutto il personale della Cashmiran è stato sottoposto ad una serie di accurati esami medici ed anche se i lavoratori dell'azienda tessile non presentano segni di una contrazione del bacillo, questa settimana saranno tenuti in osservazione in quanto la malattia può restare in incubazione per una decina di giorni.

Inoltre sono state sequestrate ed analizzate le partite di lana in magazzino. I rilievi nei prossimi giorni saranno trasmessi alla procura della Repubblica: è certo che la magistratura aprirà un'indagine.

Roberto Eynard

■ Denunciato per furto

BIELLA — Un giovane di Sandigliano, il cui nome non viene reso noto dalla procura della Repubblica, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per furto, compilazione di assegni rubati e truffa. Il giovane nei giorni scorsi era entrato nell'alloggio di Enzo Simonato a Sandigliano impadronendosi di oggetti e monili per il valore di circa 7 milioni e alcuni assegni che avrebbe utilizzato in negozi di Cavaglià, Santhià e Biella.

INTERREGIONALE - 2ª giornata

Con il Bellinzago «si deve vincere»

Caligaris sprona gli atleti della Biellese

BIELLA — Dopo 14 partite, tra amichevoli, Coppa Italia e campionato in trasferta anche per la Biellese è venuto il giorno di una gara alla presenza del pubblico amico. Oggi i bianconeri, anche se il Lamarmora è ancora inagibile, sul «neutro» di Cossato con inizio alle 16 affronteranno il lanciatissimo Bellinzago di patron Paolo Gavinelli e di mister Quaglino, la matricola rivelazione della giornata inaugurale del torneo. I tigrotti novaresi si sono resi protagonisti della sorpresa del turno d'esordio avendo inflitto un secco 5-1 alla Solbiatese ovvero al club superfavorito nella corsa alla C2.

Ma oggi per la compagine di Sergio Caligaris non ci sono alternative: i lanieri, reduci dalla discussa sconfitta di Busto Arsizio, devono assolutamente imporsi centrando il primo successo stagionale.

«*E' l'esordio di fronte al nostro pubblico e quindi non possiamo fallire*», sosteneva ieri Caligaris mentre ufficializzava, dopo l'ultimo allenamento, l'elenco dei sedici convocati: i portieri Busta e Casazza, i difensori Galeroti, Baruffa, Zanichelli, Cancino, Mazzia e Volpi, i centrocampisti Francisca, Ranghetti, Scalzi, Biscaro, Grosso e Betz, gli attaccanti Cavaglià e Zugaria.

● Per la Coppa Italia oggi pomeriggio al Comunale di Vigliano alle 16 affronta il Grignasco nella partita di ritorno del primo turno. Il Vigliano, che dovrà fare a meno dello squalificato Bianchetto, deve recuperare lo 0-1 subito domenica scorsa in trasferta.

r. eyn.

Spettacoli e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: La creatura
MAZZINI: La leggenda del santo bevitore
ODEON: Scuola di polizia n.5
SOCIALE: Grease è bello

BORGOSESIA
SOCIALE: Le mille luci di New York

CANDELO
VERDI: Miliardi bianco

COSSATO
PRIMAVERA: Ciao ciao

PRAY
Excelsior: Come avere tre donne, renderle felici e uscirne vivo

SERRAVALLE
CORSO: Arancia meccanica

FARMACIE
Usl 47. Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 40.16.81. Domani Gamberoni, via Italia 61, tel. 22.390.
Usl 48. Cossato: domani Vigliano Fomo, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona, Veglio Mosso, Crevacuore.**
Usl 49. Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Domani Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** Secco Morelli, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 99.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valle-mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 25.191 - 24.270.

Istituto C.L.I.M.

CORSI LIBERI
ISTRUZIONE MODERNA

Biella

DAL 1954 I CORSI PER IMPARARE
SPECIALIZZARSI O AGGIORNARSI

Corsi diurni:
— SEGRETARIE D'UFFICIO (Triennale).
— SEGRETARIE D'UFFICIO (Biennale)

Corsi serali:
— DATTILOGRAFIA
— CONTABILITA' IVA
— CONTABILITA' GENERALE
— PAGHE CONTRIBUTI
— INFORMATICA per studenti di scuole medie inferiori e superiori

Per informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

BIELLA - Via D. Chiesa 5 - Tel. 015 27.581

Importante industria articoli sportivi
cerca
RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE
Età 25-35 anni, diploma di scuola media superiore o titolo equipollente o esperienza specifica, buona conoscenza dell'uso di logiche programmabili e tecnica dell'automazione su macchine ed impianti. La conoscenza del francese sarà titolo preferenziale. La retribuzione sarà commisurata alla effettiva capacità ed esperienza acquisite.
Scrivere: **PK Ag. SALODINI, v. P. Micca 8/A - BIELLA**

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trieste, 51 - BIELLA
Tel. (015) 31.055

FINO AL 30 SETTEMBRE
risparmiate fino al 30% rispetto alle nuove importazioni acquistando durante la

GRANDE MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO D'ORIENTE

scegliendo tra migliaia di tappeti, stuoie ed oggetti regalo, tutti realizzati a mano, garantiti direttamente da India, Pakistan, Turchia, Caucaso, Persia e Afghanistan, alla

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526
COSSATO (VC)

APERTO TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

Per prove a domicilio, lavaggio e battitura tappeti, servizio custodia, laboratorio riparazioni e restauri il nostro personale specializzato è a Vostra disposizione per preventivi, informazioni o anche solo per un suggerimento.....